salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 322. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

FEDE E POLITICA

INCONTINENZA RELIGIOSA

Barbara Spinelli

QUANDO il contrasto tra esigenze e opinioni diverse viene vissuto come sconfitta, quando smette di esser visto come un elemento che feconda le democrazie e si comincia a giudicarlo mortifero, quando lo si vuol sradicare per non averlo saputo governare, fa apparizione nella storia europea quello che Karl Popper ha chiamato - dandogli un colore negativo - *mito della cornice*. L'incontro con chi la pensa in modo differente dal mio o ha bisogni diversi dai miei diventa impossibile e minaccioso, se tra me e l'altro non pre-esiste una cornice comune di valori che hanno il proprio fondamento non solo nelle leggi, nelle costituzioni, nella politica, ma essenzialmente nella cultura e nella religione. Ma la cornice deve fondarsi su valori non prevaricatori da parte di una maggioranza o una religione. Il rispetto dell'altro non è negoziabile e tuttavia va sempre ridiscusso e riorganizzato, se si vuole che il nemico della società aperta (il cannibale descritto da Popper) sia persuaso. Chi mitizza la cornice vede in essa qualcosa di eternamente statico, fondato esclusivamente sul *vocabolario ultimo* di Dio (o meglio: sull'idea che ci si fa del vocabolario ultimo di Dio). Per costoro, cultura e religione *prevalgono* su costituzioni e leggi, come cemento destinato a tenere assieme gli individui, gli Stati, e quell'insieme di nazioni che hanno deciso di fondare un'unità superiore come accade nell'Unione europea.

Va da sé che cultura e religione sono, in simili casi, quelle di chi auspica la cornice intesa come prevaricazione: in Occidente sono la cultura e la religione cristiane, considerate uniche vere garanti delle unità nazionali e sovranazionali. Va da sé che i garanti in questione si sentono chiamati a far politica al posto dei politici classici, e non solo si sentono chiamati ma giustificati: senza la loro continua interferenza, il politico d'oggi non saprebbe che dire, come decidere. È così che le correnti dell'ortodossia radicale cristiana (gli evangelicali da cui sono scaturiti i *theo-con*) hanno preso il potere negli Stati Uniti, stringendo un'alleanza con Bush e lanciandosi con lui in una

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

IL PAPA: LA CHIESA NON TEMA I MEDIA

E il cardinale Ruini attacca i Pacs «Sono un virus pericoloso»

di Robilant e Galeazzi A PAGINA 6

IL PREMIER ATTACCA «LA SINISTRA BUGIARDA» E CRITICA GLI ALLEATI: «IRREMOVIBILI SULLA PAR CONDICIO, METTIAMOCI UNA PIETRA SOPRA»

«Presi duecento terroristi»

Berlusconi: debellate anche le Br. L'Unione: parole indecenti

INCHIESTA

Rapine e ferocia, il Nord trema

Torna l'allarme criminalità nelle ville e nelle case isolate Nell'ultima settimana bande ben organizzate e crudeli hanno colpito più volte Il ministro Pisanu «Ma le statistiche del 2005 dimostrano un calo del 17%»

Carruti, Grignetti e Numa ALLE PAG. 8-9

I SERVIZI

I DS: FACCIA I NOMI DEI CATTURATI

«Ha messo nel conto anche chi è stato scarcerato da tempo»

Guido Ruotolo A PAGINA 3

«CINQUE ANNI DI ALLEANZA»

Rutelli fissa le priorità per il programma Fassino applaude

Fabio Martini A PAGINA 2

L'ALTOLA' DI BERTINOTTI «NO AI DUE TEMPI»

«Dopo le elezioni prima di tutto aumenti per salari e pensioni»

Alessandro Barbera A PAGINA 2

IL TERRORISMO. «Abbiamo arrestato duecento terroristi internazionali e abbiamo debellato le Brigate Rosse, compresi gli assassini di D'Antona e Biagi. La sinistra, quando era al governo, non è riuscita a fare niente...». Le parole che Berlusconi ha pronunciato ieri hanno provocato la dura reazione dell'Unione: «Affermazioni imbarazzanti - ha detto Enzo Bianco, ex ministro dell'Interno e presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi - anzi fuori da ogni decenza».

LA SINISTRA. Durissimo l'attacco all'opposizione: «Quelli della sinistra - ha detto Berlusconi - sono bugiardi e, se dovessero andare al governo, aumenterebbero le tasse del 10 per cento».

GLI ALLEATI. Berlusconi non ha risparmiato gli alleati: da Fini che nega la persistenza del «pericolo comunista» a Casini che non gli consente di modificare la par condicio. «Su questo - ha detto - dobbiamo metterci una pietra sopra».

La Manna A PAGINA 3

LA CERIMONIA IN GRECIA

Il fuoco sacro di Torino 2006

Ieri in Grecia la prova generale dell'accensione della fiaccola

Oggi le sacerdotesse di Olimpia accenderanno la fiaccola Una staffetta di 10 mila tedofori la porterà allo stadio dei Giochi

Giulia Zonca A PAGINA 37

ALL'INTERNO

«Pezzotta fa il doppio gioco»

Parla il ministro Maroni: cancelleremo dal tfr gli aiuti alle assicurazioni

INTERVISTA DI **Marco Sodano** A PAGINA 2

Il Dna conferma: Ghira è morto

Il mostro del Circeo è sepolto a Melilla La Colasanti: non è vero

Maria Corbi A PAGINA 13

OPERATO D'URGENZA PER UN'EMORRAGIA ALL'ESOFAGO. L'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA IN RIANIMAZIONE A PISA

Sofri grave, An: liberiamolo

Intervista a Mantovano: «La guerra è finita, è l'ora della grazia»

LA CRISI. Adriano Sofri è stato colpito da una forte emorragia all'esofago nella notte di venerdì mentre dormiva nella sua cella nel carcere di Pisa. Operato per oltre tre ore, è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale pisano. Le sue condizioni sono gravi.

L'OSPEDALE. Dai medici solo uno scarno comunicato: «Dato lo stato di detenzione di Adriano Sofri, l'autorità penitenziaria e la famiglia non autorizzano l'azienda ospedaliera Universitaria pisana a rilasciare dichiarazioni sullo stato di salute del paziente. Le stesse regole sono valide anche per i sanitari che stanno seguendo il caso».

I POLITICI. Il ricovero dell'ex leader di Lotta Continua ha riaperto il dibattito sulla grazia. Tra i favorevoli anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (An): «La guerra è finita - ha detto a La Stampa -. Facciamo presto: che Adriano Sofri esca dal carcere. Mi rivolgo al ministro di Giustizia perché inoltri la pratica al Quirinale».

Ruotolo e Sapegno A PAGINA 7

ITALIA NELLA MORSA DEL MALTEMPO: DANNI E VITTIME

L'Arno straripa, paura a Firenze

Il maltempo ha colpito l'Italia. Al Nord neve e disagi, ma la situazione più grave è al Centro, con le esondazioni di Arno (nella foto Ansa la piena a Firenze vicino a Ponte Vecchio) e Tevere, e al Sud dove due pescatori sono morti e molte isole non sono più raggiungibili. P. Polenti A PAG. 15

la lanterna rossa

TSUNAMI UMANO

Guido Ceronetti

DA un'imbarcazione assassina a una Nave di Pazzi di forma peninsulare, dove si farnetica di tutto, ma sui due problemi capitali, Immigrazione illegale e Ambiente, si spruzza torrenzialmente il nero della seppia, per incapacità di un minimo di rigore a trattarne, per diseducazione incurabile ad affrontare l'insolubilità, ad avere il senso drammatico di una realtà che s'impone, di ciò che è crudele e vuole linguaggio adeguato di lucidità e di spietatezza.

Quasi ad ogni sbarco corrispondono vittime in mare. La solita farsa della compunzione deplorante ma a chi può importargliene qualcosa? Tuttavia ai criminali di questo traffico umano è vietato sparare, l'impunità quasi certa ne assicura la recidività. Quei poveri morti inutili non ci sarebbero se un modesto dispiegamento di marina militare bloccasse in tempo le imbarcazioni e restituisse il dolente carico umano ai porti di partenza, ma sarebbe un «apriti cielo» di tutta la falsa pietà ideologica mobilitata. Se in cinque anni un governo destrorso non è riuscito a contenere gli afflussi, figuriamoci uno di opposizione con l'idea fissa che più ne vengono più c'è salvezza, redenzione e perdono di colpe storiche. La Nave dei Pazzi, prima di far entrare tutta l'afro-asia che preme ai confini marini dovrebbe attrezzarsi: sequestrare gli appartamenti vuoti, le case vacanze, costruire casermoni da *banlieue* parigina (con qualche rischio per il futuro) e non potendo dare un lavoro decente a tutti senza toglierlo ai residenti non disposti da parte loro a trasferirsi nel Sub-sahara,

CONTINUA A **PAGINA 26** SESTA COLONNA

LA TREDICESIMA SARA' SPESA IN MUTUI E DEBITI. STOP AI DONI OBBLIGATI, SI SALVANO SOLTANTO I BAMBINI

La crisi cancella il regalo di circostanza

La Confesercenti lancia l'allarme consumi anche in vista del traguardo più atteso dai commercianti: la tredicesima non sarà spesa in regali, ma per pagare mutui e debiti.

LE RINUNCE. I più colpiti dalla crisi saranno i regali di circostanza, quelli obbligati, fatti per abitudine sono già stati depennati dalla maggior parte delle liste.

GLI INTOCCABILI. A salvarsi dall'epurazione per scarsità di risorse sono solo i bambini, per loro nessun taglio. Resta importante la parte di budget destinata all'abbigliamento, anche se alla fine le risorse saranno spese nei saldi.

I SOGNI. In testa all'elenco dei desideri c'è il televisore al plasma, resistono i computer portatili, quasi fuori moda i videogame.

De Bortoli, Gambarotta e Spini A PAGINA 5

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Premio Internazionale
"La Donna dell'Anno" 2005
DIRITTI UMANI *SENZA* FRONTIERE

serata finale il 2 [illegible] a Saint-Vincent

La giuria è presieduta dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia e dal Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, Ego Perron.

TORINO

STUPINIGI, RITROVATI I MOBILI DEL CASTELLO

Misterioso recupero dopo il furto di 22 mesi fa nella Palazzina dei Savoia Il magistrato: non è stato pagato nessun riscatto

Bramardo, Peggio e Poletto IN CRONACA

SARAJEVO

L'ASSURDA NOSTALGIA «CI MANCA LA GUERRA»

La città rimpiange i giorni del tremendo assedio «Eravamo degli eroi» Un attore: ci deprime questa pace insulsa

Rémy Ourdan A PAGINA 11

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA www.comespa.it - Tel. 0342 604411

LA POLEMICA SULLA NUOVA PREVIDENZA «HA RAGIONE BERLUSCONI, IL SINDACATO È STATO DELUDENTE»

Maroni: «Nessun regalo nel Tfr Ma Pezzotta fa il doppio gioco»

«Cambio le date nel testo, le assicurazioni partiranno nel 2008»

Il leader della Cisl
«Abbiamo scritto la riforma insieme Ora si dice indignato Vuole incassare tutto senza pagare nulla Pensa solo al voto»

Montezemolo
«Ha messo paletti sul credito alle aziende Lo abbiamo ascoltato e ha riconosciuto che abbiamo ottenuto una buona legge»

intervista

Marco Sodano

Nessun giochetto. I fondi raccoglieranno il Tfr dal 2008 in poi e la legge sarà uguale per tutti. Il ministro del Welfare Roberto Maroni non ama i giri di parole: «L'ipotesi che le assicurazioni comincino prima, tecnicamente, è una stronzata».

Eppure il testo lascia aperta questa possibilità.

«Il testo definitivo lo scriverò personalmente. Dirà a chiare lettere che l'equiparazione tra fondi e polizze assicurative parte il primo gennaio 2008, con tutto il resto della riforma».

Il sottosegretario Brambilla ha confermato che le regole sulla Covip entrano in vigore nel 2006.

«E la Covip stabilirà che le polizze assicurative possono raccogliere le quote di Tfr: metterà tutti alla pari. Anche quei regolamenti, però, entreranno in vigore a gennaio 2008».

Allora cambiano anche le regole sulla Covip.

«La legge è quella sottoscritta da 23 parti sociali: respinte le modifiche proposte dell'Ania, il succo del provvedimento resta lo stesso. Dovremo cambiare tutti gli articoli che fissano l'avvio della riforma a gennaio 2006».

La riforma è quella approvata dal sindacato. Che però non è entusiasta.

«Il sindacato è stato deludente, come ha detto Berlusconi».

E pensare che lei è considerato il paladino del sindacato: sullo sciopero generale li ha quasi difesi.

«Capisco che non siano contenti del rinvio: avevano già l'acquolina in bocca all'idea di cominciare a lavorare sul Tfr tra un mese. Però non accetto i toni aspri: li abbiamo accontentati in tutto e per tutto».

Si aspettava un applauso?

«Mi aspettavo onestà intellettuale. Confindustria, per esempio: ha fatto fuoco e fiamme sul credito compensativo alle imprese, ha messo sul tavolo i suoi aut aut. Li abbiamo ascoltati e il presidente Luca Montezemolo ha riconosciuto che è un buon testo. Né si può dire che gli industriali siano teneri con questo governo».

Il sindacato, invece...

«Più di tutti mi ha deluso Pezzotta. Sarà stato eccitato dall'atmosfera dello sciopero generale, ma non è stato onesto».

Addirittura.

«Questa riforma è stata scritta a quattro mani con la Cisl. Come che faccia si dice indignato? La Cisl, ormai, è in campagna elettorale: il segretario vuole incassare tutto senza spendere nulla. O non ha capito di cosa parliamo o sta facendo il doppio gioco».

> «È stata la trattativa più difficile da ministro E gli avversari più duri stavano nel governo Però ho vinto, alla fine è passata la mia idea»

Il sindacato teme che nei prossimi due anni qualcuno cambi le carte in tavola.

«Ci risiamo. Il governo può cambiare la riforma nei primi 18 mesi dopo l'entrata in vigore, non dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale: quindi dopo il 2008. Vero che il Parlamento può sempre cambiare la legge, può cambiarle tutte: avrebbe potuto farlo anche se fosse entrata in vigore a gennaio».

Gli italiani sono sempre più poveri: il ministro del Welfare sta facendo qualcosa?

«Le preoccupazioni vanno tenute in considerazione, i sondaggi un po' meno. Il tenore di vita percepito dagli italiani è crollato. Viceversa, i dati scientifici diffusi dall'Istat dicono che il numero di famiglie povere, quelle che guadagnano meno di 850 euro al mese, nel 2004 è il più basso dal 1992».

Come si esce dalla contraddizione?

«Da ministro lavoro sui dati ufficiali dell'Istat. Da uomo politico ascolto la gente».

Alla fine chi vince?

«Tra riforma delle pensioni, fisco, superbonus, riforma del mercato del lavoro e devolution direi che il governo ha fatto un buon lavoro contro la povertà. Certo se non fossimo entrati nell'euro e se il petrolio costasse ancora 40 dollari al barile molti di questi problemi non si porrebbero».

Qual è stato il momento più difficile per Maroni ministro del Welfare?

«Sul piano umano la trattativa per la legge Biagi. L'assassinio del professore, la battaglia sull'articolo 18, due scioperi generali. Difficilissimo, anche se poi abbiamo siglato il Patto per l'Italia. Sul piano politico, senz'altro la riforma del Tfr. Con le parti sociali abbiamo costruito, seppure a fatica, un accordo: ma il vero problema ce l'ho avuto in maggioranza e nel governo».

Baccini si dice amareggiato perplesso.

«C'è stata una questione politica interna molto pesante, posso garantire che tenere duro non è stato facile».

Alla fine però ha vinto.

«Sì, ho vinto: il governo ha approvato il mio testo. Per questo sono soddisfatto».

FASSINO APPLAUDE ALLE SEI PRIORITÀ DI RUTELLI PER IL PROGRAMMA DELL'UNIONE

Pace fra Margherita e Ds sulla strategia del rilancio

Prodi: «Bisogna far convivere tutta la scuola privata e pubblica»

Fabio Martini
inviato a MILANO

«... Ehi, sta arrivando Prodi!». E Rutelli: «Dov'è? Dov'è? Già vado incontro!». Cinque della sera, mentre il «Big Talk 2» della Margherita si sta incanalando in una sfilza di dibattiti tematici, l'irruzione del Professore un giorno prima del previsto (la sua relazione è prevista per oggi alle 12) ha finito per trasformare la prima giornata della convention programmatica della Margherita in uno spot, una volta tanto unitario, da parte dei leader della coalizione.

Qualche ora prima Francesco Rutelli - dopo aver proposto «un patto di legislatura per lo sviluppo a tutte le forze sociali» per un «Esecutivo e un premier che durino 5 anni» - aveva declinato le «sei priorità» del suo partito per il programma dell'Unione. Tutte proposte compatibili con quelle dei Ds, tanto è vero che Piero Fassino, ben accolto dalla platea, alla fine ha commentato: «Una bella relazione, del tutto condivisibile, una fortissima unità di intenti con l'elaborazione dei Ds». In altre parole Rutelli, deliberatamente glissando sulle questioni più controverse (temi eticamente sensibili, politica estera) sembra aver dismesso la vocazione antagonistica nei confronti di un partito, la Quercia, con il quale dovrà costruire una lista unica per la Camera.

A questa implicita convergenza si è sommata la decisione di Prodi di fare un salto al «Big Talk» con un giorno d'anticipo, glissando anche lui su qualcosa che in altri tempi lo avrebbe impacciato: la fortissima diatriba in corso dentro la Margherita tra gli ulivisti del suo amico Arturo Parisi e la maggioranza rutelliana. Motivo del contendere, stavolta, la decisione di Rutelli di non prevedere interventi, negli otto dibattiti tematici o in un altro spazio, del presidente dell'Assemblea federale Arturo Parisi e neppure degli altri big della corrente.

Una polemica che si trascina da giorni e che ha avuto una coda avvelenata in uno scambio tra il rutelliano Renzo Lusetti («Quello dei parisiani è un pretesto, questa non è una festa di partito che deve rispettare gli equilibri interni») e il presidente (ulivista) dei senatori Willer Bordon: «Un'argomentazione burocratica che non merita risposta tanto è cretina. In un big match Adriano gioca, mica lo lasci a casa». E Adriano, nel parallelo bordoniano, sarebbe Arturo Parisi. Ma a chi chiedeva a Prodi se la sua presenza anticipata fosse una delegittimazione di Parisi, il Professore ha sdrammatizzato: «Sono qui per deontologia professionale ed è una sciocchezza dire che sono qui "contro" Parisi. La mia affezione per lui è molto profonda». Era in giornata di apertura, il professore. Ospite di Fabio Fazio, in serata, ha provato a smorzare anche la polemica sulla scuola: «La pubblica e la privata devono convivere, guai però a contrapporle. Il problema è proporre un modello di coesione».

Ma nel primo giorno del «Big Talk 2» ha tenuto banco Francesco Rutelli. Nello scenario da studio televisivo degli «East end studios» (da qui va in onda «Controcampo», la Domenica sportiva di Mediaset), circondato da 600 persone sedute a quadrato attorno a lui, il presidente della Margherita - oltre ad una critica sferzante al governo - ha proposto le priorità del suo partito: «Più concorrenza: nelle banche, nelle assicurazioni, nelle professioni, nel mercato elettrico; più liberalizzazioni; fiscalità di vantaggio per le imprese innovative che investono al Sud, taglio di 3 punti al cuneo fiscale (2 per lavoratori, 1 per le imprese) e poi una serie di proposte a pie' di lista: 1500 nuovi asili nido in ogni parte d'Italia, politiche di sostegno per affitto e mutui. In serata, cena con alcuni dei relatori e degli imprenditori invitati alla conferenza.

La stretta di mano tra Fassino e Rutelli

La falce e il martello dividono i comunisti

Rinunciare alla falce e martello? A uscire allo scoperto, rilanciando la proposta è stato proprio Armando Cossutta, l'irriducibile alfiere del comunismo che, preoccupato che alle politiche il Pdci non riesca a raggiungere il 2%, da tempo spinge per una alleanza coi Verdi. Ma l'idea suscita una rivolta nel minuscolo partito. In Lombardia parte una raccolta di firme dei contrari, a Torino il partito, «amareggiato», prende distanza, convinto che «in un mondo in cui le ingiustizie crescono, c'è ancora bisogno dei comunisti». Lo stesso segretario Oliviero Diliberto è irritatissimo per l'intervista non concordata del presidente al Corriere della Sera, e annuncia una segreteria straordinaria per un chiarimento. Diliberto spiega che la questione del simbolo era nata già prima della riforma elettorale, quando il Pdci pensava a una lista comune coi Verdi. E sembrava essersi risolta con una sovrapposizione di falce e martello e sole che ride sotto l'arcobaleno. Poi però i Verdi ci hanno ripensato. Mentre la maggioranza del Pdci si è pronunciata contro «la rinuncia alla nostra identità storica», come insiste a chiamarla Marco Rizzo.

BERTINOTTI BOCCIA LA SCALETTA DELLA POLITICA ECONOMICA: «PRIMA AUMENTIAMO PENSIONI E SALARI»

Ma il compagno Fausto punta già i piedi

Tre leggi da cancellare Biagi, Bossi-Fini e Moratti «ci rendono il paese della precarietà»

Alessandro Barbera
ROMA

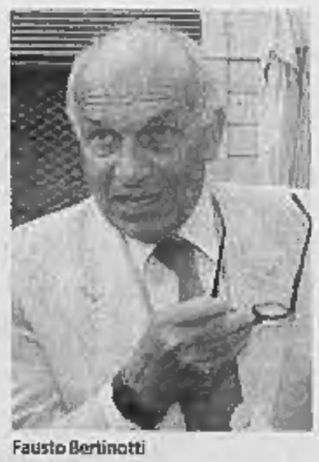
Politica dei due tempi? Prima il risanamento e poi lo sviluppo? Non se ne parla. Fausto Bertinotti è soddisfatto per come sta procedendo il lavoro dei dodici tavoli dell'Unione sul programma (che sarà) dell'Unione. «Abbiamo lavorato proficuamente a spostarlo a sinistra». Tranne ancora che per un punto: la politica economica. «Non possiamo più mettere al primo punto il risanamento finanziario». Il leader di Rifondazione Comunista è perentorio: «Nei primi cento giorni del Governo andrà marcato il cambiamento. Ci vorranno politiche di redistribuzione del reddito, contro rendite ed evasione fiscale».

In sostanza più spesa e più tasse per chi non le paga. Il palco del comitato politico del partito non è il luogo giusto per le fughe in avanti, e infatti Bertinotti non entra troppo nel dettaglio delle proposte. Si sa che lui si è sempre detto favorevole ad una «patrimoniale», cosa che in linea di principio può voler dire tutto e niente. Un'idea in realtà l'ha avanzata qualche giorno fa, e non era per nulla rivoluzionaria. Anzi assomiglia molto agli emendamenti alla Finanziaria dell'Udc. «In Italia il lavoro dipendente è tassato al 35%, mentre un signore che guadagna grandi ricchezze attraverso la borsa e gli investimenti finanziari paga soltanto il 12%».

E invece è ragionevole pensare di colpire meno il lavoro dipendente e fissare una tassazione sulle rendite attorno al 20-25% come avviene in tutti i Paesi d'Europa».

Bertinotti chiede poi l'abolizione tout court della Legge Biagi, della Bossi-Fini e della legge Moratti sulla scuola, «che hanno fatto dell'Italia il Paese della precarietà». Ma la questione cruciale ai tavoli del programma è il destino della Legge Biagi. «Le distanze sono meno forti di come si legge sui giornali» vanno dicendo quelli di Rifondazione. Però resta contraria «ad ogni tipo di precarietà», cioè a qualunque forma di lavoro a tempo e chiede il ritorno alla «centralità» del collocamento pubblico che fu proprio il centro-sinistra per primo a superare.

Per Bertinotti invece è in atto un'operazione che ha come obiettivo il ridimensionamento drastico della soggettività del mondo del lavoro e del sindacato». Insomma, molti, anche a sinistra «si sono convinti che il proletariato non esiste più». E invece c'è eccome, ed è rimasto molto indietro soprattutto a causa dell'«aumento dei prezzi», diceva l'altro ieri in tivù il leader comunista. Non parla di euro, perché farlo lo spingerebbe verso tesi in voga dalle parti della maggioranza. Per di più nel centro-sinistra c'è chi rivendica con orgoglio il senso di responsabilità con il quale Rifondazione assicurò l'ingresso dell'Italia nella moneta unica. Fatto è che un problema salari esiste e Bertinotti lo rivendica a modo suo: «Ci vuole un aumento immediato di stipendi e pensioni». Ce ne sarebbe bisogno, ma tra il dire e il fare c'è di mezzo l'arte del possibile del candidato premier Prodi. Bertinotti però questa volta è ottimista. «Rispetto a dieci anni fa è cambiato tutto. Allora avevamo due programmi diversi. Oggi siamo di fronte all'opposizione radicale di massa al governo Berlusconi». E' cambiato tutto. Quasi tutto.



Fausto Bertinotti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

ESSERE contro la guerra è cosa ben diversa dall'opposizione assoluta al principio di Marte: il primo atteggiamento è umano, il secondo rappresenta un rischio mortale, perché così si costringe Marte a rifugiarsi sul lato oscuro e incontrollabile, dove è infinitamente più pericoloso. Si sa che quasi tutti gli uomini politici impegnati in misura significativa a favore della pace hanno avuto una morte violenta... E' pericoloso chiudere le valvole di sfogo delle energie di Marte quando è ancora in gioco un altro potenziale aggressivo.

RÜDIGER DAHLKE: *Aggressione come scelta - Repressione dell'aggressività e malattia* - Mediterranee 2004

TASK FORCE IL PREMIER DÀ LA LINEA A 900 FORZISTI: RICORDATE CHE I NOSTRI NEMICI SONO I COMUNISTI

Berlusconi avverte gli alleati «Adesso ognuno corre per sé»

«Non possiamo fare sempre i donatori di sangue, puntiamo al 30%»

Par condicio
«Visto che non vogliono lasciarci fare gli spot sulle televisioni riempiremo l'Italia con mezzo milione di manifesti formato gigante»

Gli avversari
«Prodi e Rutelli contano zero Chi comanda davvero sono sempre e solo i Ds»

La coalizione
«Questa volta si gioca senza esclusione di colpi e dobbiamo aprire le porte anche a Rauti e alla Mussolini»

La sicurezza
«Non solo abbiamo saputo debellare le Brigate Rosse ma abbiamo anche arrestato duecento terroristi *internazionali*»

Amedeo La Mattina
ROMA

Ne ha avuto per tutti, Silvio Berlusconi. Questa volta non ha risparmiato fendenti per nessuno, alleati compresi. Per Fini che non si accorge della persistenza del «pericolo comunista» in Italia. Per Casini che non gli ha consentito di modificare la par condicio. «Mettiamoci una pietra sopra sulla par condicio - ha spiegato il premier - perché gli alleati sono irremovibili: non vogliono cambiarla. Rimarremo l'unico Paese occidentale in cui non sarà possibile usare la televisione in campagna elettorale. È una cosa assurda. Pensate che negli Stati Uniti i manifesti elettorali nemmeno esistono. Comunque - ha aggiunto il presidente del Consiglio - riempiremo l'Italia con mezzo milione di manifesti 6x3».

Ogni partito giocherà la sua partita: a questo deve prepararsi Forza Italia. Del resto, ha spiegato Berlusconi, il sistema proporzionale obbliga a una competizione senza esclusione di colpi. «Non possiamo sempre fare i donatori di sangue: pensiamo a noi, il nostro obiettivo è il 30% dei consensi». È questa la missione che il premier ha affidato al «motore azzurro», ai circa 900 forzisti riuniti ieri al Palazzo dei Congressi.

Una riunione a porte chiuse per i parlamentari e i 475 presidenti dei comitati elettorali che hanno seguito oltre due ore di «lezione elettorale». Con tanto di maxischermo e schede luminose sull'organizzazione dei «comitati per la vittoria». E lui a spiegare in maniera certosina l'«operazione verità» per contrastare le «ingiurie, gli insulti e le bugie» del centrosinistra, per far conoscere cosa ha fatto il governo in tutti campi. Compreso quello della sicurezza interna e internazionale. E, a questo proposito, ha reso noto che in Italia sono stati catturati 200 terroristi internazionali, oltre ad aver spiegato come il suo governo abbia «debellato le Brigate rosse, compresi gli assassini di D'Antona e Biagi». Una notizia, quella dei 200 terroristi internazionali arrestati, che l'Unione ha bollato come «una balla clamorosa».

Dall'altra parte c'è una coalizione dove «Prodi e Rutelli contano zero (avete ancora dubbi che nell'Unione contano solo i Ds?)». E che se dovesse andare al governo introdurrebbe nuove tasse («si calcola che potrebbero arrivare al 10% in più per la famiglia») e ripristinerebbe quelle cancellate dalla Cdl. Nuove tasse e un occhio di riguardo per le cooperative: «La sinistra ha un suo sistema interno di capitalismo per cui lo Stato ha un occhio di riguardo verso le cooperative che, a loro volta, sono in grado di comprare una delle prime cinque banche del Paese».

Insomma, per Berlusconi la prima cosa da fare è aprire al massimo le porte della Casa delle libertà, anche all'estrema destra di Rauti e Mussolini, checché ne dica Fini. L'emergenza in Italia si chiama sempre «pericolo rosso», perché i Ds comunisti erano e comunisti sono rimasti. «Non seguite le indicazioni di chi dice che nessuno crede più al comunismo. Ci va anche bene che gli altri lo dicano, perché quel trenta per cento di italiani che ha gli occhi aperti e vede il pericolo rosso voterà per noi». Non li ha citati, ma è chiaro che il premier ha voluto indicare Fini e Casini tra quelli che non vedono i comunisti tra noi. Ma meglio così, secondo il premier, perché Forza Italia potrà fare il pieno di voti e confermarsi il primo partito della coalizione e del Paese.

Berlusconi non cambia strategia elettorale, tiene barra dritta sugli stessi argomenti che hanno caratterizzato i suoi dieci anni di vita politica. Non è un caso che ieri alle truppe azzurre il premier ha ripetuto che il messaggio da mandare agli elettori è quello del '94 «quando le elezioni furono vinte in due mesi: ora abbiamo il doppio del tempo...». Per la vittoria «bisogna puntare sugli indecisi, sui giovani, donne e anziani: sono loro la falange italiana per vincere le elezioni nel 2006», ha spiegato il «generale Silvio».

Dunque muro contro muro con l'Unione, informazione capillare sui progetti realizzati dal governo e che spesso portano la firma di Forza Italia. Non [illegible] dell'Udc: «C'è una cosa che mi infastidisce in maniera particolare: le cose impopolari vengono messe a nostro carico, poi accendo la televisione e vedo alcuni nostri alleati che si intestano il 90% dei risultati positivi. Sono gli stessi che in questi anni hanno fatto l'opposizione interna e hanno preso le distanze dall'operato del governo».

Due ore di carica al motore azzurro, poi i «legionari» si sono messi sotto il braccio le istruzioni per vincere e sono usciti galvanizzati nel freddo polare dell'Eur. Tutti pronti a organizzare i «comitati per la vittoria».

Il premier ha deciso di incentrare la strategia elettorale sugli stessi temi di dieci anni fa

Il Cavaliere ha convocato la «falange azzurra» al Palazzo dei Congressi

«BATTAGLIE CHE HANNO LASCIATO IL SEGNO»

Casini: in questi anni l'Udc è stata leale e coerente ma sempre in autonomia

«Nonostante tutti i pregiudizi di cui siamo stati circondati e tutte le sciocchezze che abbiamo letto su tanti giornali anche di destra, in questi anni siamo stati semplicemente quello che abbiamo detto di essere da sempre: leali e coerenti, leali con i nostri alleati e coerenti nel portare avanti una politica aperta alle più grandi questioni sociali del Paese. Nello stesso tempo siamo stati autonomi dagli altri». Così Pier Ferdinando Casini ha illustrato il ruolo dell'Udc nel corso della legislatura, all'apertura a Perugia della campagna elettorale. Il presidente della Camera ha ricordato che l'Udc non è stato «un partito a sovranità limitata» ma che sono state fatte «battaglie» alcune delle quali sono state vinte altre «forse perse». «Certamente le nostre battaglie - ha proseguito - hanno lasciato il segno».

LE REPLICHE DEL CENTROSINISTRA | DS: IL PREMIER CI DICA GLI ESITI GIUDIZIARI DELLA LORO CATTURA

«Sui terroristi solo propaganda»

Nel numero sono compresi anche quelli fermati e poi scarcerati

Guido Ruotolo
ROMA

«Abbiamo catturato 200 terroristi internazionali sul nostro territorio». Prende fiato Silvio Berlusconi, non fa nessun riferimento alla presunzione di innocenza fino a condanna definitiva, e lancia l'affondo: «Il governo, in questi quattro anni, sul fronte interno è riuscito a debellare le Brigate rosse, compresi gli assassini di D'Antona e Biagi. Gli altri - dice riferendosi ai governi di centrosinistra - non c'erano riusciti».

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio all'appuntamento di Forza Italia al palazzo dei Congressi di Roma, naturalmente hanno fatto imbestialire l'opposizione. E non solo per una questione di stile, ricordando in tanti che «sulla lotta al terrorismo lo spirito unitario deve prevalere». Dice Enzo Bianco, Margherita, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi: «Commentare le parole odierne di Berlusconi mette in imbarazzo: in questa campagna elettorale sembra si sia perso il senso della misura. Affermare che durante i cinque anni di governo sono stati catturati in Italia duecento terroristi è fuori da ogni decenza». E Massimo Brutti, Ds, si lascia andare: «Sono della più penosa propaganda le dichiarazioni di Berlusconi sul terrorismo. Chiediamo al ministro Pisanu di specificare in Parlamento quali siano i 200 terroristi catturati in Italia di cui parla Berlusconi, quali operazioni di polizia abbiano condotto alla loro identificazione, in quali sedi siano state accertate le loro responsabilità e quali siano stati gli esiti giudiziari della loro cattura».

Naturalmente, i numeri di Berlusconi non sono inventati. Basta cliccare sul sito Internet del ministero dell'Interno, aprire il rapporto Sicurezza 2005 e leggere il capitolo dedicato al Terrorismo internazionale: «L'azione di contrasto nel quadriennio appena trascorso - si legge - ha portato all'arresto di 203 persone, per lo più accusate di appartenere a cellule terroristiche operanti in Italia per il supporto logistico ad elementi o a gruppi radicali provenienti dai Paesi di origine, nonché per il reclutamento di volontari da inviare verso le aree di conflitto interetnico, quali l'Iraq o la Cecenia».

Dunque, almeno dal punto di vista formale il presidente del Consiglio ha pienamente ragione quando dice che sono stati arrestati duecento terroristi. Formalmente, perché se poi si approfondiscono le ragioni e le storie giudiziarie a cui fanno riferimento gli arresti, allora le sorprese non mancano. Arrestare non è difficile quanto trovare le ragioni perché gli indagati rimangano in carcere e siano poi condannati dai giudici. Tra i duecentotré arrestati ci dovrebbero essere anche i quattro marocchini fermati (e poi scarcerati) nel marzo del 2002 a Bologna, mentre visitavano la cattedrale di san Petronio, riprendendola anche con una cinepresa. E i quindici pachistani fermati nell'agosto dell'anno dopo, rilasciati dopo dieci mesi, accusati di trasportare sul mercantile sul quale viaggiavano addirittura uranio per Al Qaeda. E i «terroristi» che volevano inquinare l'acquedotto di Roma con il cianuro? E quelli che volevano far saltare in aria l'ambasciata americana? E i tre pescatori egiziani di Anzio (assolti anche dalla Cassazione) che volevano far saltare un Mc Donald's?

Di inchieste sul terrorismo islamico che si trasformano in aneddoti è ricca la cronaca giudiziaria di questi anni. E non è certo un buon segnale. Ma questa è un'altra storia. Che riguarda la legislazione attuale, la difficoltà a trasformare indizi in prove. A raccogliere elementi d'accusa che vadano oltre una dichiarazione di intenti, documentata attraverso le intercettazioni ambientali o telefoniche. Di armi, munizioni, finora e per fortuna non ne sono mai state trovate. Di indagati condannati per terrorismo internazionale ve ne sono stati pochi, forse bastano solo due mani per contarli. Gli altri, qualche decina, sono stati condannati per altri reati, come per esempio la falsificazione di documenti d'identità.

Parlare di duecento terroristi arrestati fa sorridere gli addetti ai lavori, anche se i numeri sono esatti. Il problema continua ad essere un altro: «L'Italia - spiegava nei giorni scorsi a "Batti e Ribatti" il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu - è certamente uno degli obiettivi possibili del terrorismo islamico. Ad oggi però non sono emerse minacce precise e concrete. Comunque noi stiamo vigilando con grande attenzione e ovviamente teniamo ben alzate le nostre difese».

COMUNALI. DOPO LA SENTENZA DEL TAR SCHEDE RISTAMPATE

Messina oggi e domani alle urne senza il candidato del Nuovo Psi

Si è lavorato tutta la notte a Messina per ristampare le nuove schede elettorali, «dimagrite» dopo l'esclusione da parte del Tar di un partito, il Nuovo Psi, e del suo candidato sindaco, Antonio Di Trapani. Oggi e domani i messinesi dunque alle urne per scegliere fra cinque aspiranti sindaco e 40 liste che li sostengono. Ma il Nuovo Psi «ritiene illegittima l'esclusione della lista» e annuncia che ricorrerà contro la decisione del Tar per chiedere l'annullamento del voto.

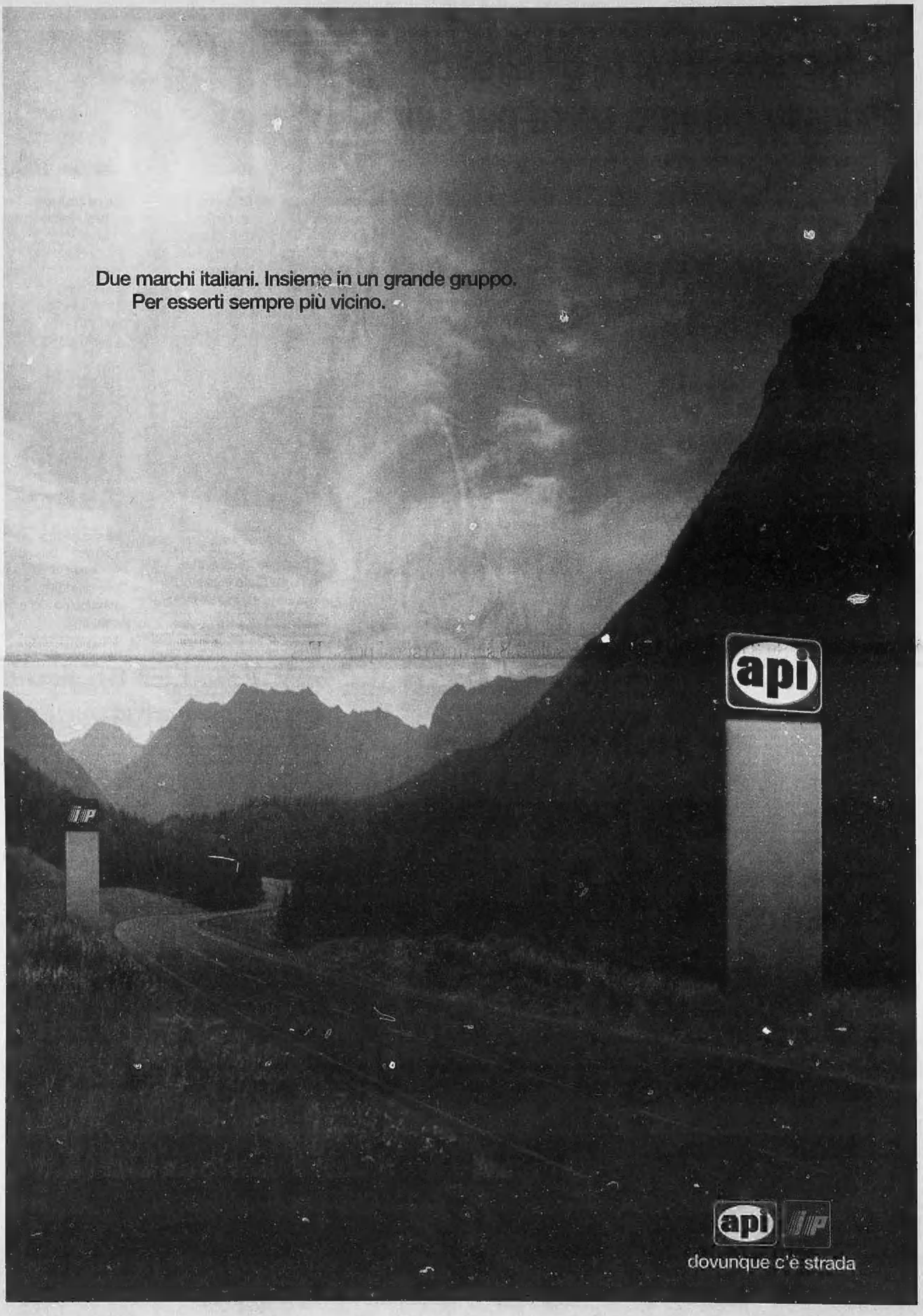
L'arresto di un militante di Al Qaeda a Firenze nel 2004

Utensili

COSSUTTA e Diliberto litigano sulla falce e il martello, i due utensili si rivoltano nella tomba.

Jena

jena@lastampa.it


Due marchi italiani. Insieme in un grande gruppo.
Per esserti sempre più vicino.
api
IP
api IP
dovunque c'è strada

Viaggi

Grandi offerte per il Mar Rosso

La vacanza, anche se più breve, per gli italiani è irrinunciabile. Il periodo tra Natale e Capodanno resta uno dei preferiti per spostarsi, soprattutto per andare al caldo. «Le migliori offerte sono sempre quelle per la Tunisia e il mar Rosso - spiegano da un'agenzia di viaggi del centro di Torino -, perché sono abbastanza vicini, non costano molto e consentono di trascorrere le vacanze al caldo anche in inverno». Si possono trovare offerte all inclusive a 700-900 euro per una settimana a Capodanno. A Natale i prezzi sono un po' più bassi. «I clienti cercano di spendere un po' meno - dice Enrica, agente di viaggio torinese -, si orientano sulla meta preferita alla ricerca della soluzione più economica». Le capitali del Nord Europa detengono il primato di località «costosa», ma anche quest'anno continuano ad avere un loro pubblico di affezionati. Torna in auge per il Natale 2005 il Kenya, che ha subito un leggero calo nei prezzi rispetto al passato. «C'è stato, da parte dei clienti - racconta Anna della Cisalpina - un rinnovato interesse per questa località turistica. Un «never green» rimane il mar Rosso, anche per la comodità nel trasferimento, ma direi che non c'è stata finora molta differenza con lo scorso anno in questo periodo». Le offerte possono arrivare anche a raggiungere il 30 per cento di sconto. Sono molte, infine, le persone che si affidano ai last minute, oggi praticati anche in agenzia. Per chi si affida al viaggio dell'ultimo minuto il risparmio è quasi assicurato, anche se la scelta in alcuni casi è ridotta. E così si trovano on line settimane a Tenerife a 476 euro, la Kenya a 902 e a Santo Domingo a 1029 euro. Ma più ci si avvicina a Natale, più i prezzi aumentano. [l. d. b.]

DOVE VANNO LE TREDICESIME	2004	2005
Italia settentrionale	15.842	16.068
Italia centrale	6.355	6.446
Mezzogiorno	8.858	8.985

COME SARA' USATA LA GRATIFICA NATALIZIA	2004	2005	VAR.%
Tredicesima	31.055	31.498	+443
Spesa casa e famiglia	12.205	11.853	-352
Conti in sospeso	8.864	9.059	+195
Pagare rata mutuo		852	+852
Risparmio	5.932	5.875	-57
Regali	4.055	3.860	-195
Spesa complessiva	16.259	15.712	-547

IL BORSINO DEI REGALI

- **21%** degli intervistati sarà più rigoroso negli acquisti
- **23%** risparmierà sui regali ai parenti
- **21%** risparmierà sui regali agli amici
- **6%** risparmierà sui regali al partner o al coniuge
- **3%** farà più regali ai bambini

DIECI REGOLE PER RISPARMIARE

1. **Datevi un budget** Stabilite per ogni regalo che dovete fare una cifra e obbligatevi a rispettarla
2. **Pensare più che spendere** Dimostrate che avete pensato al dono, azzeccando il gusto della persona
3. **Prendete cose utili** Preferite quello che serve alla famiglia e che dovreste comprare comunque
4. **Non comprate tutto alla vigilia** Rischiate di non avere il tempo per scovare il negozio più conveniente
5. **Non acquistate telefonini** In questo periodo costano di più. Idem sci, scarponi, computer, macchine fotografiche
6. **Confrontate i prezzi** Non fermatevi mai al primo negozio che si capita senza almeno un confronto
7. **Arrivano i saldi** Ricordatevi che tra poco gli stessi prodotti potrete trovarli scontati
8. **Chiedete lo sconto** Non vergognatevi: i negozianti spesso pur di vendere concedono riduzioni
9. **Conservate lo scontrino** Se il regalo è difettoso, avete due mesi per andare dal venditore.
10. **Auguri di Natale** Non fateli col cellulare (al massimo con un sms). La linea fissa costa meno

Tecnologia

La tv al plasma sogno più vicino

Televisioni al plasma, iPod, Mp3, playstation portatili e tutto quello che di più sofisticato e innovativo il mercato dell'hi-tech possa offrire. Le proposte per il Natale 2005 nei centri specializzati sono innumerevoli e sempre più accessibili. E' cambiata la moda e con lei anche le preferenze dei consumatori. L'Mp3 compare già sulla lista di regali desiderati dai bambini. I video giochi sono quasi «fuori moda», a meno che non siano l'ultimo modello da utilizzare sulla PS3. E così sul fornitissimo catalogo della catena multimediale Fnac si possono acquistare Tv al plasma 42 pollici a partire da 1800 euro, lettori Dvd a partire da 50-70 euro, iPod da 350 euro ed Mp3 a 100-150 euro. «Sta aumentando la tendenza - spiegano dalla Fnac - ad avvicinarsi alla tecnologia». E non soltanto da parte dei giovani. I genitori di due figli adolescenti, che vogliono fare il regalo giusto senza spendere cifre esagerate, non sbagliano se si orientano sull'Mp3. Ormai una questione di moda, così come l'iPod, immancabile nello zaino dei ragazzi. Ma questo tipo di regalo, che sembra non vivere mai una crisi di settore, attira anche i più adulti, che sognano l'home theatre o il maxischermo al plasma, oggi acquistabile a rate e con un finanziamento direttamente nei centri di vendita. Quest'anno, poi, è in uscita una nuova console, portatile, che ha già una «coda» virtuale di acquirenti. Il cellulare è così superato che le case produttrici stanno tornando alle origini, lanciando sul mercato il telefonino con il quale si possono fare solo le telefonate. [l. d. b.]

CONSUMI IL TERMOMETRO DELLA CONFESERCENTI INDICA GRANDE GELO PER I REGALI SOTTO L'ALBERO

La tredicesima di Natale se ne va in mutui e debiti

Su 31 miliardi di gratifica solo 3,8 saranno spesi per le Feste

Francesco Spini
MILANO

Ma quali regali? Ma quale ripresa dei consumi? Gli italiani travolti dal salasso delle tariffe, dalle tasse e dai rincari alla pompa di benzina questo Natale penseranno soprattutto a pagare i debiti accumulati durante l'anno, alla rata del mutuo, insomma a tutte le spese necessarie per mandare avanti la baracca. Una cosa è certa, si faranno ancora meno acquisti: saranno spesi 15,7 miliardi - il 48,8% della tredicesima -, 547 milioni in meno di un anno fa. E a farne le spese, purtroppo per chi li riceve (molti parenti e amici resteranno a mani vuote), saranno soprattutto i regali di Natale. Solo 3,8 miliardi, il 12,25% dell'agognata «gratifica» natalizia, si trasmuteranno in strenne da infiocchettare sotto l'albero. Risultato? Il 5% in meno di un anno fa, quando l'esborso delle famiglie si attestò a poco più di 4 miliardi.

Il segnale che emerge dalla ricerca condotta da Swg per conto dei commercianti di Confesercenti è chiaro: la coperta è corta e gli italiani, in attesa di vedere qualche segnale di ripresa, tagliano il dilettevole per concentrarsi sul necessario. La gran parte di quei 31,498 miliardi di euro (la tredicesima è salita di 443 milioni) che gli italiani incasseranno a dicembre finirà altrove, alle spese non rinviabili. Il 28,7% (195 milioni in più di un anno fa) verrà utilizzato per saldare conti in sospeso della famiglia, i debiti contratti durante l'anno, le bollette impazzite. E ben 852 milioni serviranno per pagare la rata del mutuo. Si stringe su tutto il resto. Calano le spese per la casa e per la famiglia, giù di 352 milioni di euro, cui peraltro sarà destinato il 37,6% della tredicesima. Anche per il risparmio non c'è spazio: 57 milioni in meno.

Eccolo il Natale 2005. Una ricorrenza che, per dirla con il presidente di Confesercenti Marco Venturi, sarà «di speranza: si aspetta il miracolo, ma intanto si tira la cinghia». Una cosa è certa: «La boccata d'ossigeno ai consumi, che ogni anno auspichiamo il Natale porti con sé, non ci sarà». Anzi, «agli acquisti verrà destinata una parte sempre minore della tredicesima, allontanando ancora di più la ripresa economica». Ma tra gli italiani non c'è rassegnazione, secondo l'indagine, se è vero che il 56% guarda al prossimo Natale come un momento «di speranza». Anche se a frenare ancora una volta la corsa al regalo, in pole position, per 43 italiani su 100 (in calo però di 2 punti percentuali rispetto a un anno fa), restano i prezzi alti.

Nella scarna lista dei doni superstiti restano quelli destinati ai bimbi e al guardaroba

Cresce però la schiera di chi è frenato nei desideri di aprire il portafoglio dagli aumenti delle tariffe e delle tasse (+5%) e dei carburanti (+3%). Calano, invece, quelli che non spenderanno perché è peggiorata la situazione economica in famiglia. Erano al 20% nel 2004, sono al 15% oggi. Solo sei italiani su cento, ritengono che «nulla potrà condizionare le feste natalizie». Beati loro.

La fetta sempre più risicata che verrà spesa alla cassa dei negozi (ma il boom dell'anno è Internet, dove acquisterà il 3% in più), comunque, premierà ancora una volta l'abbigliamento, scelto dal 33% del campione e la cui spesa è in aumento di 4 punti rispetto a un anno fa. Ma anche i bambini hanno la loro parte: un giocattolo non lo negherà il 19% degli italiani, 3% in più rispetto al Natale 2004. Segue il regalo di cultura per eccellenza, il libro, scelto dal 15% del campione.

E non si rinuncia nemmeno alla spesa per la tecnologia, da anni grande amore degli italiani. Rispetto a un anno fa si spenderà il 2% in più. E in cima alla lista dei desideri hi-tech i televisori Lcd e al plasma spodestano i telefonini tradizionali (-15%). In fila alla cassa per acquistare la tv dei sogni sarà il 25% di chi fa compere natalizie (+16%), mentre 20 persone su 100 si dirigeranno su computer portatili (+9%), più gettonati di quelli classici da tavolo (+2%). Giù elettrodomestici e mobili (-5%), oltre ai gioielli (-1%).

Chi ci rimetterà nell'ennesimo Natale sotto il segno dell'austerity? Ovvio, parenti e amici, che dovranno accontentarsi di piccole cose. Il 23% limiterà la spesa per i primi, mentre la stretta per i conoscenti è stata già decisa dal 20% degli intervistati. Il 6% taglierà la spesa per moglie o marito. Quanto all'albero, meglio ecologico: è scelto dal 61% degli italiani che lo acquisteranno (18%). Il 66%, invece, scenderà in cantina e rispolvererà quello dell'anno scorso. Austerity.

Giocattoli

Un vero robot a soli 90 euro

Un regalo in meno al cugino o ai parenti adulti, ma la tradizione del dono ai bambini per Natale non può essere infranta, neppure quando si tratta di fare i conti con le spese di fine mese. E così anche i nei negozi e i supermercati si sono attrezzati, esponendo sugli scaffali e nelle vetrine prodotti per tutte le tasche: dai Fantastici 4 a meno di 15 euro, al Robot Sapiens a 99 euro. La moda di quest'anno, poi, sono gli eroi del wrestling, trasformati in piccoli bambolotti per maschietti, ricercatissimi dai ragazzini. Il prezzo è accessibile: 14,90 euro.

«La Barbie, racconta il direttore di Toys - rimane uno dei giochi preferiti dalle bambine. E' in vendita adesso Barbie Pegasus, la protagonista del film di animazione, e sta andando a ruba». Anche in questo caso la forbice tra i prezzi è ampia. C'è la bamboja in vendita da sola, oppure con il Dvd, il Castello, il cavallo. «Batman», l'eroe dei fumetti rilanciato dal recente film, ha spopolato tra i ragazzini. A meno di 15 euro è possibile acquistarlo e con circa 50 euro ci si può portare a casa quello con tutti gli accessori, compresa la macchina che si trasforma in «batmobile». Il mercato del giocattolo difficilmente, quindi, subirà un calo, almeno secondo le previsioni dei commercianti, che, per loro stessa ammissioni, quest'anno hanno comprato più prodotti dello scorso Natale. Sarà perché ogni anno si inizia prima lo shopping natalizio, sarà perché la concorrenza dei supermercati è molto pressante, ma Babbo Natale nei centri gioco per bambini è arrivato con ampio anticipo. [l. d. b.]

Abbigliamento

Il vestito da sera a prezzi stracciati

Il «tour de force» natalizio per molti negozianti è cominciato già questo weekend. Si comprano meno prodotti, ma non si rinuncia a un presente, almeno per le persone più care. Il regalo utile può essere anche un capo di abbigliamento, non necessariamente firmato, ma che da una certa età in poi fa sempre piacere, si fa bella figura anche senza spendere cifre esagerate: maglioni in lana merino a 40, 50 euro, magliette con paillettes a partire da 20 euro, per raggiungere anche i 400 euro - i prezzi si riferiscono a capi non griffati -, abiti da sera a 50 euro. Anche per l'abbigliamento, spendendo cifre moderate, ci sono centri commerciali che offrono un'ampia scelta. Vestire una bambina è possibile con una spesa minima di 100 euro, con maglia, gonna e maglione di lana o felpa. I capi per i più piccoli sono sempre più simili a quelli per gli adulti. E così appesi agli appendi abiti si trovano polo con la stampa dei numeri, felpe con gli inserti o giacconi trapuntati, però di taglia extra small, a 15 euro. Nelle vetrine di buotique e negozi si possono ammirare già scintillanti abiti per Capodanno. Non manca un prezzo medio. «Da noi - illustra il direttore della catena Zara - i vestiti da sera partono da 49 euro nella linea Basic e da 79 in quella Woman». Due linee di prodotti, due tipologie di spesa diverse, per agevolare tutti i consumatori e permettere a ogni donna di indossare un capo nuovo, magari rosso, il 31 notte, per brindare al 2006. [l. d. b.]

GLI OBBLIGHI SOTTO L'ALBERO A RIMETTERCI SARANNO I PARENTI SERPENTI E GLI AMICI PER FORZA

Cambi, scambi e ricambi: l'incubo si allontana

E che l'austerità ci eviti anche le cene degli auguri con colleghi, ex compagni soci della bocciofila e iscritti alla palestra

Bruno Gambarotta

Ci vuole ogni tanto una bella notizia: quest'anno a Natale faremo il 14% in meno di regali agli amici, l'8% in meno ai parenti e, in compenso, il 3% in più ai bambini. Ben venga una stretta economica se mette un freno al delirio dei regali natalizi fra adulti. Confessiamolo: a causa della coazione al regalo siamo arrivati a rimpiangere i Natali di guerra, seduti attorno alla stufa a grattarci i geloni e sbucciarci castagne.

Sono piccoli numeri ma segnano un'inversione di tendenza. Si estingueranno diverse specie di umani usi a fare regali sconsiderati. I primi a scomparire saranno coloro che già a fine novembre propongono un patto di non aggressione: «Quest'anno niente regali fra di noi, facciamoli solo ai bambini, in fondo il Natale è la loro festa», salvo arrivare la sera della vigilia con un gioiello di Cartier e tu, che li hai presi in parola, non hai niente per ricambiare. Eccolo, il verbo portatore sano di ansie e di litigi in famiglia: «ricambiare». Bisogna ricambiare il dono, più in fretta possibile, non avere pendenze, non essere in debito con chicchessia.

C'è però la razza dei donatori che firma il biglietto d'accompagnamento col solo nome di battesimo, Marco. Sulla tua agenda ci sono tredici Marco e tu trascorri una serata angosciosa a chiederti chi, tra quei tredici ha maggiori probabilità di essere colui che ti ha inviato un servizio da sei in porta papaia in argento, o il robot di cucina con un libretto d'istruzioni in filino più voluminoso delle Treccani, scritto in tutte le lingue, compreso hurdu e finnico, ma non in italiano.

Un altro verbo, simile al precedente e altrettanto nefasto, ricorre nelle cerimonie di scambio dei regali fra adulti ed è «scambiare». Ti consegnano un pacco dalla forma strana avvolto in un ettaro di carta colorata: è per te, dicono, aprilo pinno, sarebbe un peccato rovinare questa bella carta. Anche se impieghi una pazienza infinita a staccare tutti i pezzetti di nastro adesivo ne residua sempre uno invisibile che strappa il foglio a metà. Che peccato! Esclamano in coro i presenti, una così bella carta! Pazienza; almeno ti piace il regalo? Come no, è una bellissima mazza da golf, solo che io non gioco a golf. Se non ti piace, puoi sempre cambiarlo, c'è ancora attaccato il prezzo, il negozio dove l'ho preso è fornitissimo, hanno solo mazze da golf ma non hanno di tutti i tipi. A volte il pacco è sostituito da una busta con un buono per cinque voli in deltaplano da effettuarsi tra il 12 e il 17 febbraio: «Se non te la senti di andare in deltaplano puoi sempre cambiarlo col parapendio».

Con la crisi si estingueranno i donatori che praticano la religione del prodotto di nicchia che ti infliggono una conferenza con proiezioni quando ti consegnano il regalo: ti ho portato del lardo di Colonnata ottenuto facendolo macerare per un anno in salamoia dentro un'arca di marmo di Carrara, scartato da Michelangelo quando sceglieva il blocco per il Mosè.

Dite pure che siamo incontentabili ma adesso aspettiamo la prossima statistica che ci racconti di quanto sono diminuite le cene degli auguri. Vogliamo provare a stilarne un elenco incompleto? La cena dei colleghi, la cena dei mariti, delle mogli che lavorano, la cena degli iscritti in palestra, dei tifosi, dei soci della bocciofila, dei clienti della massaggiatrice tailandese, degli iscritti al prestito della Biblioteca Civica, della confraternita della Trippa di Moncalieri, degli allergici al pelo di gatto, degli ex compagni di classe, della filodrammatica, dei volontari della Croce Verde, dei padri che hanno i figli nei boy scout, di quelli che non hanno mai letto un libro e se ne vantano... Una proposta: vediamo vederci una sera a cena e parlare di questo fenomeno delle cene?

tagli

di Altiero Scicchitano

Nel giro c'era Jimmy, e Tommy, c'ero io; poi Tony Stabile, Frankie Carbone ("Ehi che si dice come va ci vediamo"); poi c'era il fratello di Moe Black, Fat Andy, Frank il Siculo, Freddy Senza Naso; poi c'era Pete il Killer, fratello di Sally Palle ("Ho sistemato quell'affaruccio"); poi c'era Nicky Eyes e Mike Francese; e Jimmy Due Volte, detto così perché ripeteva sempre le cose due volte ("Vado a comprare i giornali a comprare i giornali").

Henry Hill (Ray Liotta) presenta
Quei bravi ragazzi
(Martin Scorsese, 1990)

L'INTERVENTO DI BENEDETTO XVI DOPO LA BATTUTA DEL CARDINALE SULLE «PALLOTTOLE DI CARTA»

Il Papa corregge Ruini

«La Chiesa non deve avere paura delle critiche di tv e giornali»

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa «corregge» Camillo Ruini: la Chiesa non è nel mirino dei mass media. Il presidente della Cei aveva tuonato contro le «pallottole di carta» all'assemblea generale di Assisi, rintuzzando così le polemiche sul ruolo e l'interventismo dei vescovi italiani. Le critiche di tv e giornali, secondo Ruini, «rischiano di far alzare la pressione nei confronti non solo del Vaticano, ma degli stessi cristiani». Ne scaturì un'accesa discussione su entrambe le sponde del Tevere. E anche dalla Curia filtrarono malumori e distinguo rispetto al «J'accuse» ruiniano. Ieri è stato Benedetto XVI a chiudere la questione affermando che la «Chiesa non deve aver paura delle critiche dei media, ma imparare a comunicare le proprie posizioni con un linguaggio comprensibile per gli uomini di oggi, adatto ad essere veicolato dalla stampa e dalla tv». Per Benedetto XVI questi strumenti non sono un nemico, anzi possono svolgere un'opera preziosa per la nuova evangelizzazione e la diffusione dell'insegnamento sociale della Chiesa. Non minaccia, bensì sprone. «Gli atteggiamenti negativi e le minacce alla cultura cristiana sono per la Chiesa una chiamata ad un ulteriore sforzo a favore di una costante evangelizzazione della cultura» precisa il Pontefice, invitando i vescovi (in particolare quelli polacchi ricevuti ieri e in generale tutti gli altri) a stabilire un «benevolo contatto con gli ambienti dei giornalisti e di altri operatori dei media». Il Papa riconosce che nel *contesto culturale odierno i mezzi* di comunicazione di massa hanno un ruolo particolare: «Non solo informano, ma anche formano lo spirito dei loro destinatari e dunque possono costituire un prezioso strumento di evangelizzazione». Secondo il Pontefice, «gli uomini della Chiesa, specialmente i cristiani laici, sono chiamati a promuovere in un raggio ancora maggiore i valori evangelici per mezzo della stampa, della radio, della televisione e di internet». Inoltre un importante compito dei vescovi è la sollecitudine non soltanto per una preparazione professionale degli operatori dei mass media, ma anche per la loro formazione spirituale, umana e etica».

Nove giorni fa il cardinale vicario Ruini prendendo spunto da una lettura su Eliser, uno scriba dell'epoca dei Maccabei, mise in guardia dalle «pallottole di carta», che fanno salire la pressione «soprattutto verso i cristiani in prima linea, direttamente esposti in diversi ambiti». Una pressione alla quale il credente deve reagire resistendo «all'omologazione della nostra società». Parole che fecero scalpore e infiammarono il dibattito sulla laicità dello Stato. Il quotidiano diellino «Europa» bacchettò Ruini: «Con le pallottole non si scherza, nemmeno se sono di carta». Anche il correntone Ds insorse contro il linguaggio «pericoloso e fuori controllo» del presidente Cei che «invade l'autonomia della sfera politica». E il segretario dello Sdi Enrico Boselli evocò le «nostalgie per la censura». Una pioggia di critiche che costrinse già il Ruini ad aggiustare il tiro. Nei commenti alla sua espressione «scherzosa» sulle «pallottole di carta» il cardinale osservò «una leggera mancanza di senso dell'umorismo» in quanti si sono fermati alle «pallottole» e non hanno tenuto conto della precisazione «di carta».

Il Papa ieri ha definitivamente sciolto il nodo-mass media affrontando pure la questione dell'istituzione e dell'uso nell'opera di evangelizzazione della cultura, delle emittenti cattoliche di radio e televisione sia di carattere locale, regionale che nazionale». La sollecitudine per lo sviluppo della stampa cattolica significa, secondo Benedetto XVI, «non soltanto portarla a un livello superiore, ma riguarda anche l'estensione del suo raggio d'azione». L'auspicio del Papa è che i media cattolici «sappiano proclamare la verità di Dio, sensibilizzando il mondo attuale al patrimonio dei valori cristiani». Il loro scopo principale, avverte il Pontefice, deve essere l'«avvicinamento a Cristo, la costruzione della comunità della Chiesa nello spirito della ricerca della verità, dell'amore, della giustizia e della pace, nel rispetto dell'autonomia della sfera politica». E ciò, specialmente, «di fronte ad un processo che si sta intensificando di secolarizzazione e di abbandono dei valori cristiani».

Storace: sulla RU486 manovre politiche

Il ministro della Salute Francesco Storace si dice convinto che dietro «la corsa» alla pillola abortiva RU486 ci sia una «manovra politica alle spalle» di alcune Regioni. «Dal 1997 al 2004 ci sono stati un milione di aborti e nessuno ha comprato la pillola all'estero - ha osservato Storace -. Tutto si muove improvvisamente. Non vorrei che ci fosse una manovra politica alle spalle. Sono infatti alcune Regioni che stanno facendo questa operazione», ha aggiunto riferendosi indirettamente alla Toscana ed anche all'Emilia-Romagna che non ne ha escluso l'impiego.

Benedetto XVI nella basilica di San Pietro durante le celebrazioni della prima domenica di Avvento

Per il Pontefice i mezzi d'informazione non sono un nemico, anzi possono contribuire alla nuova evangelizzazione

IL PRESIDENTE CEI «DEPOTENZIANO IL MATRIMONIO»

Il cardinale insiste «Pacs pericolosi»

La critica alle unioni di fatto suscita nuove polemiche. I Ds: non danneggiano la famiglia

Andrea di Robilant
ROMA

Il cardinale Camillo Ruini prosegue con tenacia la sua crociata contro le unioni di fatto. Ieri è tornato a tuonare contro «la diffusa tendenza a depotenziare il valore del matrimonio assimilando ad esso altri tipi di unioni e convivenze». Per il vicario di Roma, in questo modo «il matrimonio non viene più percepito come espressione e garanzia della natura stessa dell'amore umano, ma come frutto di convenzioni e accordi facilmente modificabili».

Nel mirino di Ruini sono, come sempre, i Pacs, quei patti civili di solidarietà che il centro-sinistra ha iscritto nel suo programma elettorale per garantire una serie di tutele per chi sceglie di convivere, e che la Chiesa continua invece a vedere come una seria e grave minaccia all'istituzione del matrimonio. Parlando ieri ad un convegno all'Università Cattolica a Roma, Ruini ha criticato la tendenza «a contestare il carattere unico e la missione propria della famiglia fondata sul matrimonio».

Ma Ruini è andato oltre la questione Pacs-matrimonio, mettendo in guardia contro «il pericoloso virus dell'autoreferenzialità» che esalta «le esigenze, i bisogni o i diritti individuali». E' un processo che sta conducendo l'uomo contemporaneo «verso una china pericolosa» e che ha, come principale indicatore, «la difficoltà a riconoscere e vivere l'esperienza fondamentale dell'amore in tutte le sue dimensioni: coniugale, genitoriale, filiale, solidale».

Ma per Aurelio Mancuso, segretario nazionale dell'Arcigay, la posizione della Chiesa è viziata da un fondamentale equivoco: «Il cardinale Ruini scambia la volontà di due persone che si amano e che vogliono costruire un progetto di vita comune con gli atteggiamenti edonistici che attraversano le società moderne».

«Mi si capisce perché bisogna alzare steccati e creare contrapposizioni inesistenti», insiste Barbara Pollastrini, coordinatrice donne dei Ds e una delle promotrici dei Pacs. «Assegnare responsabilità e diritti a milioni di coppie di fatto non significa mettere in discussione la famiglia, ma assegnare regole, tutele e doveri per creare condizioni di sicurezza per tante persone».

Per cattolici del centrosinistra come Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, non c'è da sorprendersi se Ruini ritorna a difendere con forza la sua posizione sulle unioni di fatto e sul tentativo di regolamentarle. «La Chiesa fa ciò che le compete». Ma neppure Castagnetti condivide il punto di vista di Ruini secondo cui le nuove e diverse forme di convivenza hanno messo in crisi il matrimonio. Semmai, dice, è colpa di «quella cultura individualistica «su cui, come cristiani, dobbiamo riflettere».

Più concretamente, Franco Grillini (Ds) ricorda che in Italia oltre due milioni di persone vivono in coppie di fatto «ed è impossibile per la società, ma soprattutto per il legislatore, non prendere atto di un fenomeno così corposo e così rilevante. E non si capisce per quale astruso ragionamento estendere i diritti a chi da sempre ne è privo significhi toglierli a qualcun'altro: i Pacs non rappresentano una diminutio per le famiglie tradizionali».

Il cardinale Camillo Ruini

DALLA PRIMA PAGINA

INCONTINENZA RELIGIOSA

Barbara Spinelli

guerra mondiale tra culture. Lo stesso accade ultimamente in alcuni paesi dell'Unione europea, specie in Italia e Polonia. In ambedue i casi siamo di fronte a una variante dei fondamentalismi musulmani e anche ebraici. Una variante meno violenta ma che alla lunga può avere effetti nefasti, sulle religiosità individuali e sulla Chiesa stessa. Una variante che s'esprime in forme d'incontinenza patologica, a giudicare dalla sistematicità con cui la religione viene mescolata alla cosa pubblica.

I promotori della cornice prevaricatrice sono in Italia parti importanti del clero, a cominciare dalla Conferenza episcopale e dal suo presidente Ruini. In Polonia è la maggioranza politica guidata dai fratelli Kaczynski a esigere che l'Unione europea accetti l'incontinenza cattolica polacca come comune e uniforme tavola delle leggi. Al *patriottismo costituzionale*, che l'Europa voleva darsi e che avrebbe fatto fallimento a seguito dei referendum in Francia e Olanda, occorrerebbe ora sostituire un *patriottismo cristiano*, di carattere culturale. Forse vale la pena ricordare che il patriottismo costituzionale non è un'invenzione delle sinistre e di Habermas. Fu coniato dal filosofo Dolf Sternberger - anticnazista, conservatore - in un articolo sulla *Frankfurter Allgemeine* del 23-5-1979.

In Italia va sempre più crescendo, quest'interferenza di parte del clero nella politica e nelle deliberazioni dei partiti, di governo e d'opposizione. È un immischiarsi ormai quasi quotidiano: nelle leggi e nei referendum sulla fecondazione assistita come sulla devoluzione, nelle procedure che regolano l'interruzione della gravidanza come nelle riforme costituzionali, nelle unioni di fatto come nell'uso giudiziario delle intercettazioni telefoniche e perfino nella scelta di chi dirige la Banca d'Italia. Il giurista Gustavo Zagrebelsky ha descritto con preoccupazione quest'attacco ai fondamenti laici della costituzione italiana, dovuta a due fattori concomitanti: l'indebolirsi della separazione fra politica e religione che il Concilio Vaticano II aveva sancito, e lo svuotarsi del preambolo sulla laicità della costituzione. È per questa via, secondo Zagrebelsky, che alcuni in Vaticano vorrebbero trasformare il cattolicesimo in religione civile, come in America. Costoro si sentono giustificati a intervenire nella politica perché giudicano la politica priva di idee integratrici forti (*la Repubblica*, 25-11-2005).

La scarsa legittimazione del potere politico e il venir meno di un partito cattolico è all'origine di quest'intromissione di parti consistenti del clero nella politica italiana: un'intromissione che avviene all'insegna della dismisura, che è ormai interferenza diretta perché non più mediata dalla Dc, e che al tempo stesso è profondamente selettiva. Il potere ha bisogno di sentirsi legittimato da autorità religiose perché in fondo si ritiene delegittimato: questo è vero non solo per Berlusconi ma anche per gli eredi del Pci (i Ds), per Rifondazione di Bertinotti, e per quei cattolici che pur essendo minoritari nei due schieramenti aspirano all'egemonia culturale. Ma anche i rappresentanti della Cei credono di avere bisogno della politica, per conquistarsi una legittimazione. L'esasperata ansia di rendere la Chiesa politicamente visibile rivela una condizione di sfinimento, di non-autosufficienza. La Chiesa come la vede Ruini non si sente abbastanza profetica, e per questo si erge a Chiesa del potere quasi senza accorgersi che nello stesso momento in cui ha l'impressione di ergersi, si degrada. È una Chiesa che non riesce a evangelizzare, che cerca le stampelle nei palazzi politici e che si trasforma in lobby, assetata di esenzioni fiscali e privilegi come altre lobby. È una Chiesa che riduce la religione all'etica, ma che nelle stesse battaglie morali si mostra oscuramente selettiva. La lobby ha i suoi rappresentanti nella Conferenza episcopale e in uomini come Lorenzo Ornaghi, già allievo-consigliere dell'ideologo leghista Gianfranco Miglio, oggi consigliere di Benedetto XVI e rettore della Cattolica (un articolo illuminante è apparso ieri su questo giornale, firmato da Giacomo Galeazzi), e l'etica è da essa usata in funzione di quel che si prefigge come lobby. Pronta a battersi su embrioni o aborto, il suo silenzio è totale sulla morale del politico: sulla corruzione, la mafia, il crimine che si mescola al potere, la Conferenza episcopale è muta, abissalmente. Le parole violente di Giovanni Paolo II contro la mafia - il *Convertitevi!* lanciato nella valle dei templi ad Agrigento dodici anni fa - è da anni introvabile nel sito internet del Vaticano.

Questa debolezza del cristianesimo che si nasconde dietro l'affermazione di un potere politico non unisce la Chiesa ma la lacera, oltre a minare la religiosità delle coscienze. Le iniziative ecumeniche di Assisi sono messe in forse dalla decisione di togliere l'autonomia alla basilica. Esperienze non ortodosse faticano a esistere. Ed è significativo l'allarme accorato, forte, con cui uomini della Chiesa reagiscono alla sua trasformazione in lobby. È il caso di Monsignor Casale, arcivescovo emerito di Foggia. In un'intervista al *Corriere* del 25 novembre, Casale insorge contro la benedizione impartita dal vescovo Fisichella a Casini: «Torna con insistenza una concezione della cristianità che il Concilio ci aveva fatto superare, l'idea della Chiesa difesa da uno Stato che ne tutela i valori. Ma noi dovremo esser difesi solo dalla parola di Dio».

La Conferenza episcopale che promuove partiti, candidati: secondo Casale, molti tra coloro che guidano la Chiesa «fanno un'opera di supplenza che sta diventando eccessiva e pericolosa», e che provocherà possenti reazioni anticlericali. Tanto più che l'interventismo è, appunto, selettivo: la Chiesa interviene su embrioni «ma non si occupa dei bambini che muoiono di fame o non hanno né casa né scuola, della giustizia sociale, della pace». Così come è concepita da parte dei propri vertici, la Chiesa «si ritira nelle trincee dell'Occidente» e si fa fondamentalista, pur di fuggire i nuovi compiti connessi alla propria debolezza. È una linea di condotta pericolosa: per la religione, la Chiesa, la politica. E lo è anche per l'Europa, perché il mito della cornice prevaricatrice tende a escludere chi la pensa e crede in modo diverso, e rischia di sfociare in guerre tra culture. Guerre tra culture e religioni che l'Europa ha conosciuto in passato, e cui nel secolo scorso ha tentato di rispondere con una Comunità che per definizione è incompatibile con una cultura religiosa omogenea. L'Europa ha certo radici cristiane ma il suo patriottismo difficilmente potrà essere altro che costituzionale, essendo plurale.

Ha detto giustamente lo storico delle religioni Jeffrey Stout, nel suo bel libro su *Democrazia e Tradizione*, che il problema non è di sapere se le Chiese possono o non possono esprimere con forza le loro opinioni su temi delicati come aborto, fecondazione artificiale, divorzio. La libertà d'opinione e di religione consente a ciascuno di dire la propria convinzione. Viviamo in società dove la politica è stata secolarizzata dal XVII secolo, ma questa secolarizzazione obiettiva non si identifica in alcun modo con le dottrine secolariste che bandiscono la religione dalla conversazione cittadina. Il problema non nasce a causa dei *temi di società* su cui parte delle gerarchie ecclesiastiche intervengono sistematicamente, e non concerne neppure il loro diritto a parlare. Il problema sono gli *interlocutori* e gli *alleati* che tali gerarchie si scelgono: e gli interlocutori non sono le coscienze dei singoli, ma i poteri politici su cui si esercitano pressioni. Il problema è l'aspirazione a imporre una comune cornice basata sulla religione a società obiettivamente plurali, nelle nazioni e anche nell'Unione europea. È un'aspirazione che Stout considera del tutto irrealistica, solo ideologica, a meno di non optare per una coercizione che il cristianesimo ormai da secoli respinge (Jeffrey Stout, *Democracy and Tradition*, Princeton 2004).

Per una parte della Chiesa - e pensiamo qui al clero polacco - l'Unione europea è invisa proprio per questo: perché con la sua pluralità, con l'indispensabile secolarizzazione della sua politica, l'Europa è incompatibile con il mito di una cornice cristiana imposta a tutti. Il potere di lobby, le Conferenze episcopali locali lo esercitano meglio dentro gli Stati, restando per il resto, come in Polonia, uniche depositarie di un'autorità universalista. La difesa della cultura religiosa rischia di non differenziarsi molto, in simili casi, dalla difesa di un'etnia. Anche questa difficoltà di accettare l'Europa laica e plurale, da parte di alcuni frammenti del cattolicesimo, è un problema per la Chiesa tutta intera. Il pericolo che essa corre è l'affievolirsi delle fedi, l'emergere di un anticlericalismo vero, lo spreco di un patrimonio universalista impareggiabile, e lo stesso *vocabolario ultimo* delle Sacre Scritture.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Chiamberlando
di anni 83

Lo annunciano la moglie Elide, le figlie Bruna, Giuliana con Franco; fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Exilles, lunedì 28 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Exilles, 26 novembre 2005.
O.F. Mondani. 0122 622122

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CONTE PRIORE
Mario Riganti di Vajgac
dell'Ordine dei Cavalieri di Malta
Lo annunciano i cugini Maria Vittoria, Graziana, Marcella, Luciana e Giulio. Funerali martedì ore 11,30 parr. S. Donato partendo dall'ospedale di Venaria alle ore 10.
— Torino, 25 novembre 2005.
O.F. Astema - Torino

Cristianamente è mancato
Tommaso Avena
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla Ricchiardi, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Livio Bianco. Funerali lunedì 28 novembre ore 9,30 parrocchia Gesù Maestro. Rosario domenica 27 ore 19 in parrocchia.
— Torino, 26 novembre 2005.
O.F. La Provvidenza. 011 485818

Amministratore e Condomini partecipano al dolore

E' mancata
Bianca Gallarato ved. Reggiani
anni 79
Lo annunciano i parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 9,45 parrocchia del Duomo di Chieri.
— Torino, 24 novembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Galli ved. Fontana
anni 90
L'annunciano i figli, nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 28 novembre ore 14,30 parrocchia Lucento.
— Torino, 26 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Luciani
Lo annunciano la moglie Mimma, i figli Renato con Valentina e Luisa con Gianluca, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento speciale alla dottoressa Lorella Orsucci del C.O.S.S. di Torino ed al Reparto Oncologico dell'Ospedale di Aosta. Funerale a Morgex lunedì 28 novembre ore 15.
— Morgex, 26 novembre 2005.

Marina e Gianfranco sono molto vicini a Mimma, Renato e Luisa e prendono parte al grave lutto che li ha colpiti.
— Torino, 26 novembre 2005.

È mancata all'affetto dei suoi cari
N.D.
Giuliana Biglione di Viarigi Foscale
Lo annunciano il marito Franco, le figlie Thea con Gianni, Francesca e Stefano, Cristina con Gianni, Enrico e Chiara, Valeria, parenti ed amici tutti. Il funerale si svolgerà lunedì 28 c. m. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Chiaverano. Un ringraziamento affettuoso alla dott.ssa Martinella Foscale.
— Ivrea - Chiaverano, 25 novembre 2005.

Eva e Aldo Cravino, Mariella, Giancarlo Fubini e figli partecipano al dolore di Franco Foscale e famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento
Giovanni Revello
Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana con i figli Franco e Ivana, la nuora Luciana, le nipoti Valeria, Giulia ed Eleonora e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 novembre ore 9,30 presso la Parrocchia Gesù Maestro di Fornaci di Beinasco ove sarà celebrato il rito funebre, indi proseguiranno per il cimitero di Candia Canavese.
— Beinasco, 25 novembre 2005.

Caro PAPÀ, sei stato e sarai sempre il nostro esempio di vita e l'amore che hai saputo donarci resterà per sempre nei nostri cuori, possa il nostro amore riscaldarti per l'eternità. I tuoi figli.

Li Fram e li Rever insieme piangono la scomparsa del socio
Giovanni Revello
— Beinasco, 25 novembre 2005.

Le famiglie Gianni e Giorgio Perino partecipano al dolore di Franco e famiglia per la perdita del PAPÀ.

È cristianamente mancata
Natalina Buccelli ved. Ambu (Immacolata)
La piangono la figlia Grazia con Pasquale, l'adorato nipote Corrado con Manuela e Federico, parenti e amici tutti. Si ringrazia la Panoramica di Lorenzè per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 29 novembre 2005 ore 11,30 Parrocchia San Marco. Rosario lunedì ore 21 in Parrocchia.
— Torino, 25 novembre 2005.
O.F. Euro Funerali - Tel. 011.389.335 Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nello Moranzino
anni 87
L'annunciano la figlia Cristina con Antonio e l'adorato nipote Roberto. I funerali saranno luogo in Terranova Monferrato (AL) alle 15,30 con partenza alle ore 14 dalla clinica Pinna Pintor.
— Torino, 27 novembre 2005.

I Colleghi dell'Agenzia 2 del SANPAOLO IMI spa partecipano al grande dolore che ha colpito la loro Direttrice.

(continua a pagina 10)

PISA L'ALLARME NEL CARCERE DOVE STA SCONTANDO LA SUA PENA, ALL'OSPEDALE E' ARRIVATO IN CONDIZIONI GRAVISSIME

Paura per Sofri, è in prognosi riservata

Emorragia interna dopo la perforazione all'esofago: da tre giorni accusava dolori di stomaco

Pierangelo Sapegno
Inviato a PISA

Uno dei primi a far sentire la sua voce è Marco Pannella: «Non mollare proprio ora». Poi Francesco Rutelli, «abbiamo bisogno del tuo contributo e della tua intelligenza», e gli altri che vengono in processione qui, tra via Roma e via Bonanno, l'assessore alla Regione, il sindaco, gli amici e i parenti, in un ospedale accampato fra le case e le strade vecchie della città. Se potesse guardare, oggi, dalla finestra vedrebbe il Duomo, la piazza grande, la coda dei turisti, la libertà.

Ma Adriano Sofri è ricoverato da ieri mattina alle tre per una «perforazione all'esofago provocata da una esofagite probabilmente asintomatica». E' in prognosi riservata. Un'emorragia interna provocata forse da una gastrite o un'ernia, un intervento lunghissimo, «e adesso non resta che l'attesa», come dice il figlio Nicola, per vedere se verrà fuori almeno dalla galera della cattiva salute. E' vero che la libertà molte volte è solo dentro di noi. Ma queste sono belle parole. Nella vita le belle parole sono come i fiori in amore. Conta il resto.

Così, il prigioniero Adriano Sofri, condannato come mandante dell'omicidio del commissario Calabresi, l'altra notte s'è sentito male, colpi di tosse e vomito, ed è andato direttamente da una cella a un ospedale. Non stava bene già da tre giorni, e lo conferma il fratello Gianni che l'aveva sentito al telefono mercoledì, e in quei pochi minuti lui s'era lamentato della sua salute: «Un comune amico mi aveva detto che soffriva allo stomaco». E forse non ha mai chiesto aiuto a nessuno. Come fa per la domanda di grazia, aspetta la vita, gli altri, la giustizia. Nel reparto di rianimazione di terapia intensiva dell'ospedale Santa Chiara, in mezzo a monitor e flebo, fra gli altri malati conciati come lui, in quel purgatorio della vita che è lo stato senza conoscenza (per permettere ai medici e ai farmaci di compiere più facilmente la loro battaglia e il loro dovere), Adriano Sofri sta passando il tempo che lo separa da un intervento chirurgico all'esofago durato più di tre ore. E' successo tra le due e le tre di notte. Nella giornata di venerdì, aveva regolarmente lavorato fino alle 19 di sera alla biblioteca della Scuola Normale di Pisa (nell'ambito dell'incarico fuori carcere ottenuto per buona condotta a partire dal giugno di quest'anno). Il suo compito è quello di studiare e catalogare le ultime acquisizioni e i fondi Garin e Timpanaro. Comincia alle 9 del mattino e finisce alle 7 di sera, quando rientra nella sua cella del carcere Don Bosco. Venerdì era stato anche a pranzo con il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli: «Io l'avevo già visto preoccupato. Eravamo assieme a mangiare, ma aveva mal di stomaco, tanto che aveva chiesto di prendere solo qualcosa in bianco, come si fa tutti quando si ha un po' di gastrite».

La notte non riesce ad addormentarsi. Poco dopo le due comincia la crisi. Tosse e vomito. La guardia carceraria chiama l'ambulanza. Probabilmente rimette sangue, e capiscono tutti finalmente che è una cosa grave. Lo portano al Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Chiara e dieci minuti dopo entra già in sala operatoria. L'intervento è guidato dal professor Massimo Seccia, primario di chirurgia d'urgenza dell'Università, e dal dottor Mauro Rossi, esperto di chirurgia all'esofago. Più di tre ore sotto i ferri. Da lì entra subito nel reparto di terapia intensiva. Quando passa sulla barella è l'unico momento in cui lo riescono a vedere il figlio Nicola e la compagna Randi che sono stati i primi ad accorrere al suo capezzale.

I medici non parlano, d'accordo con la famiglia e l'azienda penitenziaria. Uno scarno comunicato: «Dato lo stato di detenzione di Adriano Sofri, l'autorità penitenziaria e la famiglia non autorizzano l'azienda ospedaliera Universitaria pisana a rilasciare dichiarazioni sullo stato di salute del paziente. Le stesse regole sono valide anche per i sanitari che stanno seguendo il caso». Nessun bollettino. Ma qualcosa si riesce a sapere lo stesso. Sofri è arrivato in ospedale ridotto molto male. La lacerazione all'esofago era incredibilmente ampia. Può essere che i colpi di tosse abbiano aggravato la ferita. L'intervento chirurgico è comunque «tecnicamente riuscito», come ammette il figlio Nicola. Si può dire che nella sala operatoria è entrato in serissimo pericolo, ma che ne è uscito con parecchie speranze. Il rischio in questi casi è dato dalle infezioni che possono sopraggiungere, e che in una zona delicata come quella dell'esofago non sono da escludere. Lo stato di non conoscenza durerà minimo 24 ore. Adriano Sofri adesso è sedato con i farmaci.

«Deve passare del tempo, per capire se il pericolo è passato», dice il fratello Gianni. Nel reparto di terapia intensiva non può essere avvicinato da nessuno. Il sindaco di Pisa Fontanelli, e poi Enrico Rossi, assessore della Regione Toscana alla sanità, e gli amici che vengono a trovarlo, possono passare solo a salutare Nicola e Randi, che stanno fuori in attesa. Nel pomeriggio è arrivato anche Luca («E' una situazione seria, nessuno si sbilancia»), l'altro figlio di Adriano, e dopo di lui hanno cominciato a piovere i primi attestati di solidarietà. Riccardo Nencini, presidente della Regione: «Gli siamo tutti vicini. C'è bisogno di uomini come lui che sanno vivere con dignità esemplare le situazioni più difficili». Rutelli: «Rimettiti presto, Adriano». Marco Pannella ha detto che la marcia di Natale per l'amnistia e la giustizia «non potrebbe tenersi senza la sua partecipazione». E gli auguri di Enrico Boselli, Sdi, l'«affettuoso abbraccio» di Piero Fassino, Ds, e di tutti gli altri.

Perduto fra i monitor e le flebo, Sofri non può sentire niente, neanche questa pioggia di belle parole. Probabilmente, ci ha fatto il callo, in tutto questo tempo. Vengono fuori ogni volta che per lui c'è una brutta notizia.

Le sentenze

1990
Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono condannati il 2 maggio 1990 a 22 anni, Leonardo Marino ad 11 anni.

1991
la prima Corte d'Assise d'appello conferma la sentenza di primo grado.

1992
la Cassazione annulla la precedente sentenza e rinvia gli atti alla Corte d'Assise d'appello di Milano.

1993
la seconda Corte d' Assise d' appello di Milano assolve Pietrostefani, Bompressi e Marino e per effetto estensivo anche Sofri che non ha presentato appello.

1994
la Cassazione annulla la sentenza d'assoluzione.

1995
la terza Corte d' Assise d' appello condanna Sofri, Bompressi e Pietrostefani a 22 anni, mentre a Marino e' riconosciuta la prescrizione del reato.

1997
la Cassazione respinge tutti i ricorsi.

1998
a marzo la Corte d' appello di Milano respinge la richiesta di revisione. In ottobre la Cassazione annulla l'ordinanza di Milano e rinvia alla corte d'appello di Brescia la decisione.

1999
A marzo anche la corte d'appello di Brescia respinge la revisione. Nel maggio la Cassazione annulla l'ordinanza di Brescia, rinviando l'alla Corte d' appello di Venezia.

2000
Venezia rigetta la richiesta di revisione e conferma la condanna. Sofri torna in carcere. Nel mese di ottobre la prima sezione penale della Corte di Cassazione rigetta il ricorso e la condanna diventa definitiva.

Adriano Sofri

Aveva regolarmente lavorato fino alle 19 alla biblioteca della Scuola Normale poi come ogni sera il ritorno in cella Poco dopo le due la crisi, tosse e vomito E' stato operato ma ora si teme un'infezione

I medici in silenzio d'accordo con la famiglia e l'azienda penitenziaria «Possiamo solo aspettare e sperare» L'ultimo ad avergli parlato è il sindaco Paolo Fontanelli «L'ho visto a pranzo e mi era sembrato preoccupato»

L'ESPONENTE DI AN «LA GUERRA E' FINITA, CASTELLI INOLTRI SUBITO LA PRATICA AL QUIRINALE»

Mantovano: adesso la grazia

intervista GUIDO RUOTOLO

ROMA

«La guerra è finita. Facciamo presto: che Adriano Sofri esca dal carcere. Mi rivolgo al ministro di Giustizia perché inoltri la pratica della grazia al Quirinale. Decisione sofferta, maturata nel tempo e adesso resa pubblica per il precipitare delle condizioni di salute di Adriano Sofri. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, esponente di punta di Alleanza nazionale, chiede che sia concessa la grazia all'ex leader di Lotta Continua, in carcere per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi.

Sottosegretario Mantovano, come è arrivato a questa decisione?

«Per me, all'inizio, come immagino per tanti altri a destra, la contrarietà alla concessione della grazia stava più che in Sofri in sé in tutto il battage realizzato da alcuni - non tutti - suoi amici, che da un lato consideravano la grazia come atto dovuto e scontato, dall'altro non facevano cenno alla figura del commissario Calabresi perché ritenevano che l'unica persona di cui ci si dovesse interessare fosse Sofri. Questo atteggiamento metteva in ombra la stessa linearità del comportamento di Sofri che aveva accettato la sentenza di condanna, pur ritenendola ingiusta, e dunque il carcere».

E poi che è successo?

«Il tempo recita la sua parte. I toni degli amici si sono attenuati e al tempo stesso vi è stata una piena restituzione della dignità professionale a Luigi Calabresi. Il presidente Ciampi gli ha conferito la medaglia d'oro alla memoria, restituendogli non solo formalmente quella piena dignità non riconosciuta fino allora».

Parliamo di Sofri mentre le sue condizioni di salute sono critiche. La sua scelta di campo è maturata anche come atto di umanità?

«Naturalmente mi auguro che si riprenda subito. Pur essendo lo distante dalla sua impostazione culturale, quello che Adriano Sofri scrive è sempre stimolante ed è fonte di riflessione per tutti. Al tempo stesso confesso che già da qualche tempo nel riconsiderare la sua storia ha inciso una comune amicizia, quella con il professore Marco Tangheroni, morto due anni fa, uno dei più accreditati medioevisti italiani e non solo. Insegnava all'università di Pisa e ogni tanto, mi confessò una volta, andava in carcere da Sofri con il quale portava avanti un dialogo, pur essendo il professore un cattolico molto rigoroso. Questa comune amicizia e il ricordo di Marco Tangheroni ha contribuito prima a ridimensionare e poi a sciogliere il pregiudizio che derivava anche da steccati ideologici».

E adesso che la guerra è finita, per dirla con lei, è tempo che Sofri torni libero?

«La guerra non solo è finita ma è stata vinta dallo Stato. E con la guerra, la battaglia di principio per ripristinare in tutta la sua interezza la figura professionale di Luigi Calabresi. E a questa battaglia ha contribuito lo stesso Sofri con aperture, ammissioni anche coraggiose dal punto di vista culturale. La grazia è sempre un gesto di umanità e da sempre, anche quando la grazia era nella sola disponibilità del sovrano, nel prendere una decisione le condizioni di salute hanno avuto peso importante».

Tecnicamente, come si può realizzare la richiesta politica di liberazione del detenuto Sofri?

«Non c'è una soluzione tecnica che non passi attraverso un gesto politico-amministrativo del Guardasigilli Castelli. Come è noto la Corte Costituzionale è chiamata a dirimere il conflitto di attribuzione di potere sollevato dal Capo dello Stato nei confronti del ministro di Giustizia, sul potere di grazia prerogativa esclusiva del presidente della Repubblica. Il caso della discordia è quello di Ovidio Bompressi, coimputato di Sofri nel processo Calabresi. Non voglio entrare nel merito del conflitto, mi limito a osservare che rispetto a quando si è aperto quel conflitto le condizioni oggettive sono cambiate. Chiedo un gesto politico al ministro Castelli: chiuda formalmente l'istruttoria Sofri e inviì la pratica al Quirinale».

Calabresi

«Eravamo contrari alla clemenza perché alcuni suoi amici la ritenevano dovuta, dimenticando il commissario ucciso Ora lo Stato ha vinto, anche per merito di Sofri, la battaglia per rivalutarne la figura professionale»

Mantovano, sottosegretario all'Interno

LE REAZIONI

Veltroni: «Adriano, tutta Roma ti segue con grande affetto»

«Voglio dire ad Adriano, persona per la quale ho una grande stima e amicizia, con quanto affetto tutta la città segua la sua salute. Voglio fargli un in bocca al lupo e spero che possa rimettersi al più presto». Lo ha detto il sindaco di Roma, Walter Veltroni, esprimendo così un augurio di pronta guarigione per Adriano Sofri, che operato d'urgenza all'esofago, si trova ora in prognosi riservata». Anche il segretario dei Ds ha voluto rivolgere un messaggio a Sofri: «Invio ad Adriano un abbraccio affettuoso e l'augurio di una guarigione rapida, che gli consenta di tornare presto a lavorare, a scrivere e a riflettere insieme a noi». Infine, Sergio Segio, nel ricordare che «oltre 100 ogni anno sono le persone che muoiono in carcere per motivi di salute» scrive nel suo messaggio: «Caro Adriano ti aspettiamo. Non solo per affetto, ma anche perché ne abbiamo bisogno».

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Avviso Lotto 38
300 completi donna

(Mila Schön, Mattiolo, Burani, Les Copain, Marella, Caractère) *base 50 euro*
420 jeans uomo varie marche *40 euro*
120 cappotti uomo misto cashemere *base 190 euro*
1200 maglioni uomo donna
(Les Copains, New England, Valentino, Rebecchi, Cotton Belt, Johnny Lambs, Oliver) *base 30 euro*
Dal fallimento n°17826 Trib. Como
1200 maglie in lana merinos donna *15 euro cad*
Dal fallimento n°3259 Trib. Varese
2000 scarpe varie marche uomo
330 borse portafogli
(Sergio Tacchini, Pierre Cardin) *30 euro*

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina **Infoline 015/985.385**

QUASI UN COLPO AL GIORNO CACCIA IN EUROPA

L'allarme cresce lungo la pianura del Nord più ricco

Pisanu: ma dopo i mesi neri ora le cose vanno meglio

Francesco Grignetti
ROMA

L'impressione alla fine dell'estate era forte: da un semestre all'altro le rapine in villa aumentavano da 143 a 166. Un fenomeno che sembrava inarrestabile. Poi però le cose sono andate diversamente, se ieri il ministro dell'Interno Pisanu poteva annunciare: «Nel 2005 le rapine in villa calano del 17 per cento». Eppure, la cronaca di questi ultimi giorni è punteggiata di episodi efferati.

Anche gli stessi investigatori che seguono da vicino questi nuovi predatori perlopiù slavi, rumeni o albanesi che terrorizzano il popolo delle villette, specie al Centro-Nord, avvertono che le cose, se valutate sull'arco dell'intero anno 2005, andrebbero un po' meglio. «Fermo restando - dice il vicequestore Vincenzo Nicoli, del Servizio centrale operativo, la punta di diamante degli investigatori - che anche una soltanto di queste rapine è già di troppo. Io faccio il poliziotto. E a me non va giù che ci sia chi entra in una casa isolata, spaventa gli abitanti, a volte infierisce».

Nicoli da un paio di anni è a capo di un gruppo di investigatori, tra Roma e le Squadre Mobili delle città settentrionali, che si dedica esclusivamente a contrastare le rapine in villa. Ormai ne parla come di vecchie conoscenze. E' lui che ha rintracciato e fatto arrestare gli assassini del signor Muscolino, che reagì a una rapina nella sua villa di Taormina. E' sempre lui che nel settembre scorso ha messo le manette - in Spagna, dove si era rifugiato - a Klodian Ndoj, 26 anni, albanese, che era il capo di una banda terribile, e che aveva portato a termine una cinquantina di colpi in pochi mesi. C'era sempre lo Sco dietro l'arresto di altri due albanesi, Artur Ceka e Emiliano Reci, che si erano rifugiati nel loro piccolo villaggio vicino Tirana e per prenderli i reparti speciali della polizia albanese hanno dovuto ingaggiare un conflitto a fuoco di tre ore con l'intero paese.

Vicenda emblematica, quella degli albanesi, che la dice lunga su come si muovono questi nuovi rapinatori delle ville. «A volte hanno degli informatori, tipo il muratore entrato in casa per verniciare un muro e ha visto la cassaforte, oppure il trasportatore di tegole. A volte si muovono senza un obiettivo preciso, vagando nel buio di una sera nebbiosa e guardandosi attorno: basta un cancello più elaborato, una macchina vistosa, persino dei fiori ben curati, e si convincono di chissà quale bottino. Spesso entrano nelle ville soltanto per rubare l'automobile o il televisore. Ecco perché difficilmente portano armi. Ma poi, una volta dentro, se trovano le persone, si scatenano».

La cassaforte, la mitica cassaforte, è sempre in cima ai loro sogni. Picchiano e anche seviziano per avere la combinazione. E se poi il forziere non c'è? Se di fronte hanno una coppia di anziani contadini che vivono nella loro villetta perchè è sempre stato così in campagna? Se i soldi, come è normale, stanno in banca e non sotto il materasso? Sono guai. L'incredibile - e lo confermano le indagini della polizia - è che questi criminali alle prime armi, hanno dell'Italia, come anche della Francia o della Germania o del Belgio, un'idea tutta televisiva. Ricordano i primissimi albanesi che sbarcarono in Puglia pensando che l'Italia fosse quella raccontata dalla tv. E conoscevano soltanto «Colpo grosso». Per cercare di arginare il fenomeno, la polizia ha messo in piedi un sistema complesso di pattuglie sguinzagliate in giro per quella immensa periferia di capannoni, villette e strade isolate che è la Brianza o il Nord-Est. «Non servono tanto per effettuare arresti in flagranza, ma i loro controlli sulle auto sospette ci danno informazioni cruciali». Il resto sono indagini sofisticate più un network informatico che mette in circolazione, in tempo reale, ogni identikit, o foto di arrestati, o minima informazione, tra tutte le Squadre Mobili. «Questi - spiega ancora Nicoli - si muovono come nomadi in giro per l'Europa e poi scappano a casa loro. Pensano che se vivono a Milano nessuno li riconoscerà a Trento. Confidano negli spostamenti».

Magari tardi, perché vanno inseguiti per mezza Europa, ma alla fine li prendono. E per un po', sgominata una banda, si nota immediata una flessione delle rapine in villa. Il guaio è che altre bande si formano subito dopo. Tipici meccanismi da malavita predatoria.

EMERGENZA CRIMINALITA'

Con precisione e una ferocia da Arancia Meccanica da settimane bande di ladri irrompono in case isolate seminando il terrore

L'arresto della più pericolosa banda di albanesi ha fatto diminuire gli assalti: ma il livello di allarme resta alto, soprattutto nel Nord

Il parroco aggredito «Sembravano bestie»

LECCO. «Mi hanno buttato per terra e, dopo avermi preso le chiavi, hanno iniziato a colpirmi con calci, pugni e una spranga di ferro. Sembravano delle belve». Don Marino Rossi, il 64enne parroco di Calco (Lecco) è ancora sotto choc per la tremenda esperienza dell'altra sera quando tre malviventi lo hanno aggredito mentre tornava a casa. «Stavo rientrando in casa dall'oratorio, dopo un giro intorno alla canonica, quando sono stato aggredito da tre forestieri che parlavano male italiano», ha spiegato il religioso che si presenta con il volto tumefatto e i segni dell'inaudita violenza. «Continuavano a gridare: i soldi, i soldi. E hanno detto anche di essere dei satanisti. Vuol dire che ben sapevano di colpire un prete. Mi hanno trascinato in casa, picchiato, minacciato con una pistola e poi legato ad imbavagliato lasciandomi nel mio dolore».

Paura

IL SOLISTA DEL MITRA: IN GIRO VEDO TROPPA DROGA, TROPPI CLANDESTINI

Lutring: ormai sta diventando una moda

«Le rapine nelle ville stanno diventando una moda. E' come ai miei tempi, quando facevo le spaccate nelle vetrine e mi portavo via la pelliccia...». Luciano Lutring ne parla preoccupato, e sa di cosa parla. Negli Anni 60 era l'incubo della Questura di Milano, imprendibile e beffardo. Rapinava con una custodia di violino, era vuota, ma faceva credere che nascondesse un mitra. Franco Di Bella, allora capocronista de «Il Corriere della Sera», l'aveva chiamato «il solista del mitra». Lui preferirebbe aggiungere «Gangster gentiluomo», come il titolo del film che girerannno a breve, «e sarà la mia vera storia».

Luciano Lutring

Graziato da Francia e Italia, Lutring da anni vive a Massino, sulle colline del Lago Maggiore. Dipinge quadri, scrive racconti ed è un ottimo consulente su faccende di cronaca nera, come le rapine in villa. «Ai miei tempi, nella Milano delle Topolino, non esistevano queste cose. Si stava in città, si lavorava lì. Ma allora la "mala" aveva una sua morale, un suo codice, era controllata dall'interno. Ora c'è troppa droga e troppi clandestini. Vedono che quelle rapine avvengono, pensano siano facili e vanno. Ma picchiare la gente no, non si fa, è una vigliaccata. Magari hanno lavorato duro tutta la vita...».

I PROCURATORI DELLE CITTÀ ASSEDIATE IL TIMORE CHE RITORNI LA «STAGIONE DI MANOLO»

Gente senza nome e senza volto che fa parte della «società parallela»

«Ricorrono alla violenza per sfregio, per una sorta di rivincita nei confronti del nostro mondo»

nordest
GIOVANNI CERRUTI

MILANO

Sono passati dieci giorni e la signora Pinuccia Biffi è ancora in ospedale, la mandibola fracassata, le guance graffiate e la psicologa che le sta accanto. «Adesso ho paura di tornare a casa», dice lei. A casa, nella villetta di Aicurzio, appena fuori Monza, dove sono entrati in tre e giù botte anche al Cesarino, il marito, «Continuavano a picchiarci, ma perché, non bastavano i soldi?». Erano in tre, zingari o forse rumeni. Li hanno presi l'altra mattina, ma per la signora Pinuccia poco cambia. E se capitasse come a Clarence Seedorf, il calciatore del Milan? In due settimane sono andati due volte. Bande diverse.

Le statistiche, per quel che vangono, sono già da buttare. Sarà anche vero che nei primi sei mesi del 2005 le rapine in villa sono state 166, in calo, ma è anche vero che da un paio di settimane ce n'è una a sera. L'ultima (l'ultima?) a Gambolò, provincia di Pavia. Più o meno il solito schema, quello che nel Nord-Ovest sarebbe stato inventato, brevettato e collaudato da Tom Tufi e Clodian Ndoy, due latitanti albanesi. Arrivano in tre, quasi sempre senza pistole, bastano un coltello e un cacciavite, minacciano, alla prima reazione menano, se ve vanno con soldi, gioielli, orologi e l'auto del padrone di casa.

Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli, a chi tocca tocca. Villette isolate, non lontane da tangenziali o autostrade. Famiglie tenute sotto osservazione. Colpi piuttosto facili. «Non saprei dire se questa è un'escalation, ma di certo si tratta di reati dal forte impatto sociale», spiega Ennio Fortuna, procuratore generale a Venezia. Anche qui rapine in villa. Nel Vicentino, nel Trevigiano, nel Bellunese. E anche qui s'interrogano sul che fare. «Più carabinieri nelle strade? - si domanda il pg Fortuna - E dove li prendiamo? La coperta è corta e non abbiamo la bacchetta magica. Faremo anche noi come a Milano. Un pool».

A Milano è servito per arrestare chi ha malmenato e rapinato la signora Pinuccia e il signor Cesarino. «Pool investigativo», lo chiamano i carabinieri di via Moscova, «per analizzare tutti i dati e rilevarne collegamenti e matrici comuni nelle indagini condotte dalle diverse autorità giudiziarie» della Lombardia. Ma è un pool, ammettono, che può funzionare solo se si realizza la «Sicurezza partecipata», due parole che sono poi un appello. «Queste rapine, che spesso sono furti che si trasformano in rapine, avvengono in zone dove i cittadini dovrebbero partecipare, segnalare macchine o persone sospette».

Avevano cominciato, con gli Anni 90, gli slavi di Ljubisa "Manolo" Vrbanovich nel Bresciano. «E quella sì che fu un escalation», ricorda Fabio Salamone, sostituto procuratore a Brescia. Poi, e per anni, le rapine in villa erano sembrate più un affare da statistica che un pericolo diffuso. Un'eccezione in mezzo ai furti. «La rapina è più complessa, richiede più uomini e più informazioni - spiega il pm Salamone -. Una delle cose più frequenti è che il furto diventi rapina perché il proprietario di casa rientra proprio in quel momento». E così il furto precipita in aggressione, e il cacciavite diventa un'arma.

Quando se ne vanno con la macchina del padrone di casa allora è una cosa seria, è una rapina da professionisti. Robe da Tom Tufi e Clodian Ndoj, gli albanesi. Tra novembre 2004 e il febbraio di quest'anno almeno 30 rapine in villa. Dai confini con il Piemonte sin fino al Friuli, e la loro base stava a metà, sul Lago di Garda. Tom Tufi sceglieva le ville, studiava orari e movimenti. A Clodian Ndoj, arrestato ad aprile da San Vittore, la rapina. Le auto rubate nelle ville, tutte o di grossa cilindrata o fuoristrada, si possono trovare in circolazione a Belgrado, Tirana, Zagabria. Targhe nuove e vere.

Dalla rapina di Gambolò se ne sono andati con un fuoristrada Mercedes. Da quella di Aicurzio e da quasi tutte le ultime no, solo soldi, gioielli e botte. Mica tutti sono come il calciatore Seedorf, che se l'è cavata senza un graffio e ha capito perché: «Non sapevano che era casa mia, però mi hanno riconosciuto subito». E niente cazzotti. Ma per altri, come ad Aicurzio, la novità che nessuna statistica raccoglie è, come dice Antonio Pizzi procuratore della repubblica a Monza, «la violenza ascrivibile alla brutalità dei singoli». Quel che è successo a casa Biffi, il figlio legato alla sedia, la caviglia spezzata a calci.

Appena passato da Busto Arsizio e dall'inchiesta sulle Bestie di Satana a questa Monza capoluogo della Brianza, il procuratore Pizzi cita il film "Arancia Meccanica". E una sua idea ce l'ha. «Ormai siamo in presenza di quella che definisco "Società parallela" - spiega -. Sono immigrati clandestini, gente sconosciuta, senza nome e senza volto. Una "Società parallela" che ricorre alla violenza per sfregio, per una sorta di rivincita nei confronti della nostra società». Colpevole di «non riconoscere i diritti e di non consentire di realizzare progetti di vita». Risultato, «i sistemi sociali non reggono».

La Brianza dei dané e delle fabbrichette, dei macchinoni e delle villette. Degli antifurto, anche. E dei vigilantes privati. Sembra questa la zona più a rischio, quella dei furti che diventano rapine violente. La Brianza che parte da Aicurzio e arriva a Lecco, dove l'altra sera hanno rapinato e mandato per venti giorni in ospedale il parroco di Calco, appena rientrato a casa con la sacchetta delle offerte per il Presepio. «Dio mio, quante sprangate che mi hanno dato», si è lamentato don Marino Rossi con il naso rotto. Rapina in Canonica, questa, non in villa. Chissà se le metteranno nelle statistiche.

La banda degli slavi

Terminò proprio in questi giorni 15 anni fa, con la cattura a Belgrado, la «carriera» della famiglia slava che più di ogni altra ha seminato paura e terrore in Italia: quella degli Vrbanovic. La carriera di Manolo «Ljubisa», Nenad e degli altri fratelli iniziò la sera dell'11 novembre 1986 a Pescina quando la studentessa di Avezzano Marina Cairoli venne violentata e uccisa. L'escalation di violenze, accertata dalla presenza di una pistola da Far West, una Magnum 357, culminò nel colpo di Pontevico di Brescia dove venne massacrata un'intera famiglia.

Ennio Fortuna, pg di Venezia

Così si presentava l'interno di una villa a Monza, dopo la «visita» di una gang che ha sorpreso, immobilizzato e picchiato i proprietari: il colpo porta la data del 19 novembre, una settimana fa

nelle ville

Radiografia

166
Le rapine messe a segno nei primi sei mesi del 2005.

317
Le rapine compiute nel 2004.

257
Rapine messe a segno nel 2003.

274
I colpi nel 2002.

282
Le rapine nel 2001.

323
Le rapine commesse nel 2000.

102
Le rapine in Lombardia, la regione più colpita da questo genere di criminalità.

54
Le rapine in Sicilia, seconda regione più colpita. Seguono la Campania, con 52 e il Veneto, con 36. Poi l'Emilia Romagna e e la Puglia (34), la Calabria (33), il Lazio (31) e il Piemonte (30).

46,2%
Il fenomeno delle rapine in villa è particolarmente diffuso nel Nord Italia, dove è stato messo a segno il 46,2 per cento del totale dei colpi nel periodo gennaio 2004-giugno 2005.

38,1%
Gli eventi delittuosi localizzati nelle regioni del Sud e Isole (184 episodi, 38,1% del totale) e del Centro Italia (76 episodi, 15,7%) sono imputabili a bande aggregate temporaneamente, funzionali alla commissione della rapina o, in diversi casi, del furto in abitazione che degenera poi in rapina. Vittime di questi episodi sono generalmente persone appartenenti a fasce deboli della società, tipo pensionati e casalinghe.

2004
L'anno in cui è stato messo a punto un piano tecnico per il coordinamento operativo tra le varie Forze di polizia, attraverso la messa in circolo di archivi e informazioni della polizia scientifica.

-43,55%
L'Unione denuncia il taglio così consistente per le spese per i servizi di polizia stradale nell'ultima legge finanziaria. «Non solo - ha detto Maurizio Fistarol, responsabile della sicurezza della Margherita - vanno aggiunghi anche i meno 34,1% per gli apparati radio e attrezzature tecniche e meno 9,8 per il contrasto al traffico di droga.

36
Le persone di cui, pochi giorni fa, il pm della Dda milanese Giuseppe D'Amico, ha chiesto il rinvio a giudizio per una trentina di rapine effettuate nelle ville di mezza Italia negli ultimi mesi. Le accuse per la banda di albanesi e italiani sono di associazione per delinquere finalizzata a commettere rapine, traffico internazionale di droga e altri reati fra cui ricettazione, lesioni, sequestro di persona e tentato omicidio.

Clarence Seedorf, il campione del Milan nel mirino dei banditi

Il record di Seedorf: due assalti (di cui uno fallito) in 15 giorni

Clarence Seedorf, il centrocampista del Milan, non è solo l'unico calciatore ad aver vinto la Coppa dei Campioni con tre squadre diverse: Ajax, Real Madrid e Milan. Da questo mese ha anche il record delle due rapine (una riuscita, la seconda no) subite in dieci giorni. Il primo assalto la notte del 10 novembre, quando nella grande villa del campione rossonero a Carpenzago (frazione di Robecco sul Naviglio) sono entrati quattro ladri professionisti e, dopo aver riconosciuto il calciatore, si sono fatti consegnare denaro e valori per oltre 100 mila euro. La villa circondata da 1600 ettari di parco è tra l'altro dotata di un bunker antiatomico. Il secondo colpo, fallito, il pomeriggio del 24, quando il personale di servizio e una pattuglia dei carabinieri hanno notato un uomo in giardino, che è riuscito a fuggire.

In 4 punti le caratteristiche dei «nuovi predatori»

I colpi messi a segno nelle ultime settimane hanno alcuni denominatori comuni:
Primo. Le bande sono ben organizzate, ogni componente ha un suo ruolo, sembrano spartirsi il territorio e probabilmente agiscono con l'aiuto di gruppi di appoggio.
Secondo. Vanno a colpo sicuro, scelgono bene le vittime da colpire (case isolate oppure persone che non sono in condizione di difendersi) e non si accontentano di portare via quel che trovano. Puntano sempre alla cassetta di sicurezza.
Terzo. Sono rapidi e veloci, non sempre i banditi sono armati, basta loro l'effetto sorpresa che le irruzioni in piena notte garantiscono.
Quarto. Usano una violenza spietata per spaventare: lame, spranghe, bastoni, cacciaviti e chiavi inglesi i loro strumenti preferiti.

MA IL NEMICO È IN CASA

Se tornano le notti dei lupi

Ernesto Ferrero

L'assedio è in corso. Bande di predoni irrompono nei santuari laici della società opulente, forzano le ville dei ricchi o le case dei piccoli possidenti, minacciano e torturano. Tornano le notti dei lupi, le città che la sera tirano su il ponte levatoio e si rinchiudono su se stesse, e pazienza se qualcuno resta fuori; tornano le ronde sugli spalti e le parole d'ordine gettate nell'oscurità. Occorre affrontare il pensiero insostenibile dell'intimità violata. La circolarità della Storia può condurre anche a questo: un ritorno in grande stile all'insicurezza che ha devastato tanti secoli, alle paure elementari, archetipiche delle fiabe. Ma non abbiamo più accanto a noi genitori e nonni che ci rassicurano, e che attraverso le paure fittizie dei racconti orali ci aiutano a crescere.

Non esistono più isole felici e non possiamo più chiamarci fuori da niente. Tutto si tiene drammaticamente. La tentazione prima è quella di tornare a trincerarci, di rafforzare le difese, magari con l'aiuto di porte blindate, vigilantes, sofisticati gadgets elettronici e cani ben addestrati. Perfino di armarci. Ancora una volta, la soluzione più facile è quella di scaricare le nostre paure all'esterno, dando loro il volto esecrabile del Nemico: i barbari, i pellerossa, i musi gialli dei film di guerra americani, i velociraptor balcanici.

Proviamo a guardarli meglio, questi volti, e magari ci accorgeremo che possiamo scorgervi qualcosa di noi. Le aggressioni che ci spaventano e di cui soffriamo sono forse speculari al vuoto della nostra società, alla caduta dei valori, all'assenza di progetti, alla nostra atonia morale, al nostro rimuovere tutto ciò che è dolore, sofferenza, fatica, paura, perché non è trendy, non è moderno, non è rock. Perché non sappiamo più fare i conti con noi stessi fino in fondo.

I modelli che attraverso la volgarità televisiva offriamo ai nostri figli, prima ancora che ai nuovi barbari (il successo che non costa niente, i soldi facili, il lusso virtuale degli spot pubblicitari, ecc.) contengono nel loro Dna il suggerimento a provare con le scorciatoie della violenza e della frode, che sono una tentazione sempre più diffusa anche per chi barbaro crede di non essere. Il «provarci» paga quasi sempre e in ogni caso va male costa pochissimo. I delitti grandi, piccoli e minimi che tutti i giorni abbiamo sotto gli occhi e che rimangono per lo più senza castigo, per via di una sciagurata cultura del lassismo e del perdonismo (quella spornografia del perdono di cui parlava Giuseppe Pontiggia), generano un'insicurezza diffusa che è anche peggio della paura da aggressione. Perché nasce dal dubbio angosciante che non esistano più regole del gioco condivise, che vincono sempre i più forti e i più scaltri, l'eterna Italia dei furbi e dei disonesti, come diceva Bobbio. Il vero nemico ce l'abbiamo in casa, e siamo noi.

LE VITTIME MARITO E MOGLIE SEQUESTRATI NELLA LORO CASA A POCHI CHILOMETRI DA TORINO

«Otto ore in mano ai banditi Botte e minacce per pochi soldi»

«Erano in tre spietati e decisi Ora vorremmo solo dimenticare»

nordovest
MASSIMO NUMA

TORINO

Ciriè, Val di Lanzo, sabato 19 settembre. Ore 21. Tre slavi, armati di pistola, il volto coperto dal passamontagna nero, tute nere, scarpe nere, entrano - dalla porta - nella villa di Firmino Vallero, 64 anni, commerciante. Lui e la moglie, la signora Silvana Giacometti, verranno minacciati, sequestrati per ore, infine rinchiusi nella lavanderia di casa. I tre Diabolik cercano soldi, tutto. All'alba se ne vanno delusi, inferociti, con un telefono cellulare, un Bancomat e pochi spiccioli. I due coniugi riescono a liberarsi da soli e danno l'allarme. Magro bottino. Tecnica militare: gente spietata e decisa. La villa è grande, bella, in via Vigna 81; il parco confina con i binari della linea ferroviaria Torino-Ceres. Alle 21, comincia il film horror. Flash e Popi, i due bassotti della signora Silvana, abbaiano, danno l'allarme. Inutile. I tre sono già dentro. La signora Silvana riesce a entrare in cucina, sente dei rumori, e se li trova davanti. Mani che ti premono sulla bocca, la pistola puntata alla tempia. Sullo sfondo, ronza sommessa la tv che i coniugi stavano guardando. Il capo sembra impazzito. Va avanti e indietro, frenetico. Furioso. Urla: «I soldi, vogliamo i soldi, facci vedere dove tieni i soldi e i gioielli». Vallero riesce a mantenere la calma, li convince che non c'è nessun tesoro, gli rivela il codice del Bancomat. I romeni legano i polsi dei coniugi con strisce di plastica. Sono professionisti, hanno studiato questa zona con cura. Conoscono abitudini, orari, le strade, le vie di fuga. «Avevano un atteggiamento ironico. Il messaggio era: "Tanto non ci prenderanno mai, facciamo quello che ci pare, non potete nulla contro di noi"».

Firmino Vallero, proprietario della villa in Val di Lanzo

Oggi la signora Silvana, due mesi dopo quella notte di violenza, non ha ancora superato lo choc. «Mi dispiace parlare di questa storia, vorrei solo dimenticare. Il ricordo di quelle ore mi provoca ancora oggi tanta angoscia». Firmino Vallero è amaro: «Mi sento abbandonato dalle istituzioni. I carabinieri li ho visti solo una volta; all'alba di quella domenica. Poi ho chiesto se c'erano novità, se c'erano foto di sospetti da vedere. Niente. E otto mesi prima avevo subito un altro furto. Casa distrutta, danni gravissimi». Che ricorda? «Tutto, nei minimi particolari. Stavo guardando una partita in tv. Un attimo dopo eravamo in balia di questi criminali. Eccitati, violenti, soprattutto sicuri della loro impunità. Ci legarono con dei lacci di plastica. Poi, sotto la minaccia delle armi, ci costrinsero a correre per ore nella casa. Volevano farci crollare. Ci spintonavano con forza. Erano troppo sicuri delle loro informazioni, non volevano credere che non c'erano tesori in casa». Nonostante tutto, Firmino Vallero non se ne andrà mai dalla villa. «I sistemi di sicurezza tradizionali servono a poco, ma pazienza. Quelli, tra l'altro, potevano sicuramente contare su un basista, o più basisti. Di questo sono certo. Io non ho paura. Ma mia moglie sì, come darle torto? Sono sdegnato per il disinteresse, per il senso di abbandono in cui ci siamo trovati, dopo quella terribile esperienza. Questo lo devono sapere tutti, anche il ministro Pisanu. Avverto una forte e pericolosa sottovalutazione di questo fenomeno».

Prima dell'assalto alla famiglia Vallero, nel Torinese ci sono stati altri due episodi. Gravissimi. Allucinanti. I carabinieri riescono però ad arrestare la gang di torturatori romeni, la «gang del ferro da stiro». Il capo è Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni. Con lui, in cella, Dimitru Magdici, 18 anni, e Radu Prelipcian, 20 anni. Li bloccano a Cinisello Balsamo, stavano preparando un altro «colpo».

Uno. Nichelino, cintura metropolitana. Notte tra il 18 e il 29 agosto. La casa presa di mira è in via Scarrone. Zona residenziale, tranquilla. Proprietari i coniugi Liliana Piscopo, 41 anni, e Giuseppe Porello, 44 anni, commercianti all'ingrosso di ortaggi. Stanno dormendo. Nella stanza vicina c'è Emanuele, 5 anni. Entrano da una finestra. Per convincere i coniugi a rivelare dov'era la cassaforte - che non c'è - e poi il codice del Bancomat della donna, i tre romeni li legano. Quindi una sessione di torture. Con un ferro da stiro rovente. Tre quarti d'ora di terrore puro. Giuseppe e Liliana sono liberati da Emanuele. Il bimbo taglia con un coltello le funi. E «incaprettati» sul letto, storditi e doloranti. L'indomani mamma e papà mostrano ai reporter le braccia e le mani ustionate.

Due. Moncalieri, la notte del 13 agosto. Frazione Tetti Rolle, via Chisola. La casa di Emanuele T., 48 anni, e Antonella T., 42 anni, agricoltori, è immersa nel buio. Fa caldo ma le finestre sono chiuse. I tre romeni entrano dal piano terreno; sfasciano una porta con una leva, e salgono in camera da letto. «Legati, minacciati - raccontano i coniugi ai carabinieri -, picchiati selvaggiamente. Volevano sapere dove tenevamo soldi e ori. Abbiamo ceduto, ci hanno portato via 1800 euro e i gioielli». Liberi solo all'alba del giorno dopo. Ultimo assalto ad Antignano d'Asti. Sono le 20 del 22 novembre: Rosanna Viarengo, 48 anni, titolare di un'azienda di onoranze funebri, sta rientrando a casa, nella sua villa. I banditi sono nascosti nel giardino. Volto nascosto dal passamontagna, coltellacci in pugno. Quando la Mercedes della manager si ferma accanto al cancello, la circondano. Donna, bimbo e governante vengono trascinati in casa con violenza e chiusi a chiave nel bagno. Prima, costringono Rosanna ad aprire la cassaforte. Spariscono gioielli, ori, orologi. Pochi soldi. E se ne vanno con la Mercedes. Un classico, ormai.

Dal Piemonte alla Sardegna: 23 aprile 2005. Le campagne di Santa Teresa di Gallura. Due slavi assassinano a sangue freddo l'imprenditore agricolo Giuseppe Del Rio, 56 anni, e il suo collaboratore, Sergio Chareun, di 57 anni, Sauze d'Oulx. Sono armati di una carabina di precisione. Abbattono prima Chareun, poi aspettano che il proprietario del fondo torni a casa. E lo uccidono.

Viaggio nel tempo. Un raid si conclude nel sangue: Sant'Ambrogio, Val di Susa. E' il 25 aprile 2001. Una banda di nomadi irrompe nella casa di un imprenditore torinese, Umberto Masera. Vogliono che apra la cassaforte, lo uccidono con un colpo di pistola. Pietro Dallagaren, 40 anni, individuato attraverso il Dna, è condannato all'ergastolo. Ultime code, ultimi frammenti di una stagione scellerata. Nel dicembre 2004, bande agiscono a Biella (famiglia sequestrata, bottino mezzo milione di euro) e in Val d'Aosta, a St. Cristophe, dove svaligiano la villa di un commercialista. Tra i clandestini, ci sono molti ex militari, addestrati all'uso delle armi, allo studio di piani accurati. Gente difficile da catturare.

TEHERAN IL PRESIDENTE ATTACCA TUTTI I MODERATI, ANCHE GLI IRANIANI

Ahmadinejad contro Bush «Processatelo»

TEHERAN

Ha cominciato col dire che non ci sarà alcuna marcia indietro sul nucleare. Ha poi rivolto un monito a tutti gli iraniani che vorrebbero compromessi con l'Occidente. Quindi il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad si è scagliato contro il nemico Bush: «Voi che avete usato le armi nucleari contro gente innocente - ha detto, senza mai peraltro nominare direttamente il presidente americano e la sua amministrazione - e che avete utilizzato armamenti nucleari in Iraq, voi dovreste essere sottoposti a processo per crimini di guerra».

Kefiah simbolo dell'Intifada palestinese al collo, Ahmadinejad ha sfoderato in occasione della Giornata del Corpo di Resistenza dei Basij, la milizia di volontari creata nel 1979 dall'Ayatollah Khomeini, gli stessi toni incendiari che già avevano allarmato il mondo quando il mese scorso dichiarò di voler «cancellare Israele da tutte le mappe geografiche». Il presidente iraniano non ha fornito dettagli sulla tipologia di armi usate in Iraq ma, ha aggiunto la televisione di Stato, si sarebbe riferito a proiettili di artiglieria con nucleo impoverito che a suo dire sarebbero stati utilizzati dall'esercito statunitense.

«I nostri nemici credono di poterci indurre alla ritirata, ma chi sono per sospettare del nostro pacifico programma nucleare, siamo noi a nutrire sospetti sul loro arsenale di armi di distruzione di massa», ha continuato Ahmadinejad a pochi giorni dalla richiesta dell'Aiea di proseguire i negoziati con la Troika europea e di accettare la proposta russa di far svolgere nel territorio della Federazione ogni attività di arricchimento dell'uranio, pena il deferimento del caso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E ha aggiunto: «Chiunque difenda il regime sionista non ha diritto di parlare di diritti umani».

Parole di fuoco, poi, sono seguite contro il governo del suo predecessore, il riformista Mohammad Khatami, e la squadra di negoziatori con i Paesi europei sul programma nucleare. «Alcune persone deboli nella nostra nazione incoraggiano il governo a cedere alle richieste dei nemici», ha detto Ahmadinejad in riferimento a moderati e riformisti. Ma i Paesi occidentali se «negli anni scorsi hanno trovato persone che si ritiravano a ogni loro attacco, oggi si trovano di fronte i Basij e naturalmente per questo sono arrabbiati».

Il corpo di volontari dei Basij, che può contare su 9 milioni di persone - è stato utilizzato durante la guerra con l'Iraq. In tempi più recenti hanno avuto un ruolo nel controllo della moralità islamica nelle grandi città e nella repressione di manifestazioni studentesche. «In ogni settore degli affari dello Stato - ha affermato ancora Ahmadinejad - è la cultura dei Basij a governare». Ma voci sempre più insistenti, riportate dalla tv araba Al Arabya, danno intanto come imminente in Parlamento una mozione di sfiducia contro il neopresidente presentata da un gruppo di deputati riformisti. (c. fe.)

Donne della milizia dei Basij presenti ieri alle parate per il 25° anniversario della fondazione di questo corpo di volontari

L'EX PREMIER ALLAWI

«In Iraq oggi abusi peggiori dell'era di Saddam»

Gli abusi e le violazioni dei diritti umani in Iraq sono oggi gravi come quando era al potere Saddam Hussein, se non addirittura peggiori. Lo ha detto, in un'intervista al britannico The Observer, l'ex primo ministro iracheno Iyad Allawi. «Ci sono motivi precisi per i quali abbiamo cacciato Saddam e ora stiamo vedendo le stesse cose, - ha denunciato. - Si parla di polizia segreta, di prigioni segrete. Molti iracheni sono stati torturati o uccisi durante gli interrogatori».

OGGI A BARCELLONA IL VERTICE DEI «35»

Mediterraneo, la guerra senz'armi per il controllo dei migranti clandestini

Aldo Rizzo

Trentacinque tra capi di Stato o di governo, o in qualche caso loro rappresentanti, si riuniscono oggi e domani nella capitale della Catalogna per celebrare i dieci anni del cosiddetto EuroMed, cioè l'incontro e il dialogo tra i Paesi della riva Nord e della riva Sud del Mediterraneo. In pratica, l'Unione europea, ora con venticinque membri, più otto Paesi arabi (Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Autorità Palestinese, Siria e Tunisia), la Turchia e Israele.

L'EuroMed viene anche definito il «processo di Barcellona», perché quando tutto cominciò, nel 1995, sotto la presidenza di turno spagnola dell'Ue, al livello dei ministri degli Esteri, fu inevitabile pensare a un altro «processo» di vent'anni prima, quello di Helsinki, che in piena Guerra fredda avviò un difficile ma costruttivo dialogo tra l'Occidente e il blocco sovietico. Il paragone era ed è forse azzardato, dopo tutto Helsinki fu un «esercizio» tra europei, essenzialmente, sia pure divisi da una barriera ideologica, mentre Barcellona coinvolge storie e civiltà profondamente diverse. Ma qui sta appunto la scommessa, storico-politica, dell'EuroMed. Che ha già dato, o sta dando, i primi risultati.

Il maggiore è forse nel fatto stesso che una tale riunione si tenga e a ritmi regolari. Per dire, questo è l'unico foro multilaterale (a parte ovviamente le Nazioni Unite, che sono un'altra cosa) in cui Israele sia presente accanto a grandi Paesi arabi, come membro a pieno titolo della stessa regione geopolitica, a prescindere dalle relazioni bilaterali, o dalla loro assenza. E vi partecipano anche Paesi arabi e islamici rivali o divisi tra loro. Si dice che una sorpresa potrebbe essere l'arrivo anche del governo della Libia, che finora ha tenuto un ruolo, non sempre assolto, di «osservatore».

Insomma è un'occasione che si offre, a cristiani, ebrei e musulmani, di scongiurare il temuto «scontro di civiltà» e di cercare, invece, le ragioni di una pacifica convivenza. Per altri versi, ovviamente, l'analisi è più problematica. Dieci anni fa, furono posti tre obiettivi: il rafforzamento della cooperazione politica e della sicurezza, la costruzione di una «partnership» economica tra riva Nord e riva Sud e la promozione di scambi culturali e sociali tra i Paesi rivieraschi. Qualcosa si è ottenuto, sia sul piano della liberalizzazione del commercio, sia su quello delle riforme interne delle società «meridionali» (nel senso dei diritti civili e di qualche passo verso la democrazia elettorale). Ma, se si pensa che l'Unione europea, tra sovvenzioni e prestiti, dal Marocco alla Giordania, sborsa circa 3 miliardi di euro l'anno, i risultati non possono dirsi esaltanti.

Certo, è un «processo», cioè qualcosa che si sviluppa nel tempo. Ma, col tempo, arrivano anche nuovi problemi. E, per esempio, tra gli obiettivi di dieci anni fa non c'erano, almeno esplicitamente, due che figurano in primissimo piano nell'agenda dell'odierno vertice barcellonese: la lotta al terrorismo e il controllo dell'emigrazione clandestina. E proprio su questi due temi, soprattutto, si misura l'esito del «summit».

Comunque, resta l'importanza di questo processo, che, dice l'«Economist», è la prima vera prova del «soft power» europeo, della capacità dell'Ue di promuovere attorno a sé migliori condizioni geopolitiche e geoeconomiche senza o in assenza di un «hard power» (militare) all'americana. E un buon segnale è la presenza, da ieri, di un gruppo di osservatori-controllori europei alla «storica» apertura del valico di Rafah, tra Gaza e l'Egitto, dopo il ritiro israeliano. Per il resto, si vedrà. E sempre che l'Ue, a Barcellona e oltre, sappia essere se stessa, con una sua «visione» unitaria (è un «processo» anche questo).

IL REGISTA MAKHMALBAF: «LA POLITICA E LA RELIGIONE SONO DIVENTATE LA STESSA COSA»

«Siamo a un passo dal fascismo»

intervista
FULVIA CAPRARA

ROMA

Il cinema, sostiene Mohsen Makhmalbaf, non «ha creato rivoluzioni in nessuna parte del mondo, però qualche germe lo ha sempre lasciato». Per questo l'autore iraniano premiato e conosciuto in tutto il mondo, prigioniero a 17 anni sotto il governo dello Scià, padre e maestro di una famiglia in cui tutti fanno cinema, continua a dirigere pellicole e a osservare con sguardo lucido la tormentata realtà del suo Paese.

Autore di «Viaggio a Kandahar», «Pane e fiore», «Il ciclista», Makhmalbaf, nato a Teheran nel 1957, è a Roma, ospite degli «Incontri con il cinema asiatico», per presentare il suo ultimo lavoro, «Sesso e filosofia» che, come molti altri, in Iran non sarà proiettato. La censura è una delle strade più facili per spegnere le idee, tanto più in un periodo difficile come questo, sotto il regime del presidente ultraconservatore Mahmud Ahmadinejad.

Come vede la situazione attuale dell'Iran?

«La politica e la religione sono diventate la stessa cosa e questo processo di ideologizzazione filtrato dalla fede blocca ogni tipo di sviluppo. A mio parere la democrazia è un progetto, ma soprattutto un processo che, per compiersi, ha bisogno di essere vissuto, attraversato. Il problema, da noi, è che i regimi si susseguono senza mai preoccuparsi di stabilire l'abitudine al dialogo. Il cambiamento, quindi, è solo apparente. Anzi, negli ultimi cento anni, è sempre successo che ad ogni passo avanti ne siano seguiti due indietro. E questo è quello che sta accadendo adesso nel nostro Paese, sembrava che stessimo andando avanti e invece andiamo indietro. Il mio sogno sarebbe l'attuazione delle riforme».

Ha mai avuto occasione di incontrare l'ex-presidente Mohammad Khatami?

«Sì, e abbiamo spesso parlato a lungo. Gli ho anche chiesto perché scegliesse di non dimettersi visto che le sue riforme non venivano applicate. Mi ha confessato di aver scritto più volte lettere di dimissioni, ma di non averle mai consegnate perché era preoccupato delle conseguenze del suo gesto, di quello che sarebbe potuto accadere in seguito. La sua idea era che il nostro Paese stesse vivendo il suo Medio Evo, che era necessario, per il popolo, sperimentare il governo ideologico per capire che cosa significasse e poi superarlo».

Come spiega la corsa al nucleare e come, secondo lei, viene vissuta dal Paese?

«Il regime persegue questo obiettivo perché ritiene, in tal modo, di mettersi al riparo da possibili invasioni. Mi sembra che si stia seguendo con precisione il modello cinese. Quanto alla gente comune, credo che al nucleare non pensi proprio, presa com'è dai problemi della vita quotidiana».

Qual è la sua visione del futuro del suo Paese?

«Per ora mi sembra che ci si stia avviando, passo dopo passo, verso il fascismo. Khatami, partendo da zero, era riuscito a fare dei miglioramenti, adesso stiamo andando sotto zero».

L'autore iraniano Mohsen Makhmalbaf

(segue da pagina 6)

È mancato il
comm. Giovanni Ferrero
Con dolore l'annunciano la moglie Margherita; i figli Rosanna, Graziella e Massimo con Cristiana; i nipoti Sabrina con Stefano, Maurizio, Filippo con Lisa, Marianna e Francesca Maria; i pronipoti Margherita e Giovanni. I funerali lunedì 28 corr. alle 14,30 partendo dall'abitazione v.le G. Marconi, 51.
— Romano Canavese, 26 novembre 2005.

La Ferrero Modelli Continui srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo Presidente
comm. Giovanni Ferrero
— Romano Canavese, 26 novembre 2005.

La Direzione e le Maestranze delle Grafiche Ferrero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Fondatore
comm. Giovanni Ferrero
— Torino, 26 novembre 2005

Piergiorgio e Rosanna De Joannes si uniscono al dolore della famiglia Ferrero per la perdita del
comm. Giovanni Ferrero
— San Giorgio C.se, 26 novembre 2005.

La famiglia Priuli partecipa al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del
COMMENDATORE
Giovanni Ferrero
— Pavone Canavese, 26 novembre 2005.

È mancato
Finauro Bello
Lo annunciano il fratello, le cognate e i nipoti tutti. Funerali lunedì 28 ore 11,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 24 novembre 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011/210985

I condomini, gli inquilini e l'amministratore del condominio di c.so Regina Margherita 15 partecipano con la preghiera al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Finauro Bello
— Torino, 26 novembre 2005.

Medici e personale infermieristico della Gastroenterologia Ospedale S. Luigi sono vicini al direttore dottor Ezio Gaia per la perdita del caro papà
Vittorio Gaia
— Torino, 26 novembre 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Enrico Castagneri
di anni 75
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lia, le figlie Laura e Silvia con Andrea e Matteo, Claudio, la sorella Agostina, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali in Borgone lunedì 28 novembre 2005 alle ore 14,30 partenza dall'abitazione piazza Montebone n. 7.
— Borgone (To), 27 novembre 2005.

Dopo una lunga e sofferta malattia è mancato
Mario Marchiando Pacchiola
di anni 71
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Silvia, la figlia Daniela con Danilo; gli amici e i parenti tutti. Funerali lunedì 28 novembre ore 9,30 parrocchia S. Domenico Savio di Torino e ore 11,30 funzione nella parrocchia di Frassinetto, con partenza dall'Ospedale Gradenigo di Torino, alle ore 9,15. Ciao piccolo alpino! Da tuo genero Danilo.
— Torino, 24 novembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005.

Caterina Cassinelli
Ida, Vilma, Gianni addolorati partecipano.
— Torino, 27 novembre 2005.

Improvvisamente è mancato
prof. Luigi Panigutti
di anni 61
La cara salma riposa nel cimitero di Lanzo Torinese.
— Lanzo, 27 novembre 2005.

Dopo breve malattia serenamente ci ha lasciati il
dott. Mario Guerci
di anni 85
Lo piangono con infinita tristezza la moglie Nuccia, i figli Alberto con Paola Valentina e Daniele, Alessandro con Monica Francesca e Stefano. La nipote Gigliola. I funerali avranno luogo martedì 29 novembre ore 9,30 presso la parrocchia del SS. Sacramento via Casalborgone 16.
— Torino, 26 novembre 2005.

Il Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera sono vicini alla famiglie per la scomparsa del socio
dott. Mario Guerci
— Torino, 26 novembre 2005.

Famiglia Sicurtà ricorda con profondo affetto il carissimo amico
Beppe Vanzetti
— Savigliano, 27 novembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9 - 12,30 e 14 - 18; Sabato 9 - 12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30 - 21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30 - 12,30 e 14 - 21;
Domenica e festivi ore 18,30 - 21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30 - 13 e 14 - 17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17 - 20;
Domenica e festivi 18,30 - 20

RINGRAZIAMENTI

Dando Pignataro
DANDO ha scritto: «La sola presenza, condita dagli sguardi che dicono più delle parole, realizza quel legante che distingue l'amicizia dalla semplice conoscenza». In questi giorni abbiamo sentito forte questa presenza, tenace questo legante. Ci è difficile dirlo a tutti e a ciascuno. Lo facciamo così, da questa pagina, come fosse uno sguardo senza parole. Giuliana, Valentina, Luca e famiglia Pignataro.
— Aosta, 26 novembre 2005.

ANNIVERSARI

1909 2005
Anna Maria Catella ved. Scapino
Con l'amore di sempre Tilly, Carla e Alessandra.
— Torino, 27 novembre 2005.

1987 2005
Natale Negretti
1980 2005
Malvina Negretti nata Carbone
Nell'anniversario come nei pensieri di ogni giorno, vostra figlia Annamaria vi ricorda con grande affetto.

1913 2005
Vittorio Zangelmi
Il ricordo del tuo sorriso ci scalda il cuore. Santa Messa 29 novembre ore 18 chiesa Buon Consiglio.

29-11-1989 29-11-2005
Con sempre maggior rimpianto e nostalgia ricordiamo
Aurelio Ceresa
Cavaliere del Lavoro
Quanto ci manchi, ma quanto ti siamo grati per averci insegnato a vivere con onestà, umiltà e serietà. In questo ultimo anno ti abbiamo pensato ogni giorno e sempre ci siamo sforzati di capire cosa avresti fatto tu, ma poi anche se con grande sofferenza, abbiamo dato tutto noi stessi per garantire continuità alla tua opera e per dare un futuro a tutte le famiglie che hanno sempre creduto in te e in noi e ai nostri operai che tanto ci mancano. E così non ci siamo sottratti ai nostri impegni morali, come stoltamente scrive il parroco di Sparone senza nulla sapere di quanto realmente accaduto, disconoscendo in assoluta malafede tutto quanto la nostra famiglia ha fatto per tutta la vallata, ma abbiamo rinunciato a gran parte della nostra vita per poter camminare a testa alta e per non dover mai abbassare gli occhi. Siamo orgogliosi e felici di aver ricevuto questo insegnamento. Grazie. Santa Messa in suffragio martedì 29 c.m. ore 18 parrocchia di Santa Rita.

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA GENOVESE
Via Bertani, 4 - 16125 Genova
Tel. 010.54471
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
1. Società appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 3 "Genovese", Via Bertani, 4 - GENOVA.
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.
3. Data di aggiudicazione: 21 novembre 2005.
4. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b), Legge 109/94.
5. Numero di offerte ricevute: 78 (settantotto).
6. Nome e indirizzo aggiudicatario: S.I.T.I. S.r.l. - Zona Industriale - 2ª Strada - Gela (CL).
7. Natura dei lavori: Lavori di rifacimento tetti e facciate del presidio Ospedaliero "La Colletta" di Arenzano.
8. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Euro 753.328,99 IVA esclusa.
9. Direttore dei Lavori: Ing. Ezio Nicolia Bruno Urbina.
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Alessio Parodi)

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Cliccando su
www.nordovest.it/laboratorio/

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Presidenza - Direzione Generale - Servizio Affari Regionali e Nazionali
Si rende noto che è stato indetto un appalto di forniture, mediante licitazione privata accelerata ai sensi dell'art. 7, comma 8 del D. Lgs. 358/1992 e s.m.i., per l'acquisto di hardware e software. Criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19, comma, 1 lett. b) D. Lgs. n. 358/1992 e s.m.i., l'importo complessivo a base d'asta è di Euro 495.982,00 (IVA esclusa).
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza della Regione - Direzione Generale della Presidenza - Servizio Affari Regionali e Nazionali - Viale Trento n. 69, piano III, scala destra - 09123 Cagliari, tel. 0706062298 - 2512 - 4516 - Fax 0706062073 - Posta elettronica: pres.affarireg.nazi@regione.sardegna.it - Indirizzo Internet: www.regione.sardegna.it.
Il termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione è fissato entro le ore 13,00 del giorno 06/12/2005.
Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 21/11/2005. Lo stesso è stato pubblicato integralmente sul sito internet: www.regione.sardegna.it nella sezione Bandi e gare d'appalto.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Affari Regionali e Nazionali, tel. 0706062298 - 2512 - 4516 - Fax 0706062073 - Posta elettronica: pres.affarireg.nazi@regione.sardegna.it - Indirizzo Internet: www.regione.sardegna.it.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI REGIONALI E NAZIONALI
dott.ssa Michela Farina

AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE
Avviso di gara
Aziende operanti nei settori dei servizi congressuali, allestimenti, mostre e fiere, impianti illuminotecnici, impianti audiovisivi e multimedia, interessate a partecipare a presentazione in funzione di giovane gara esplorativa per stand Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano 18-21 Febbraio 2006 sono invitate a presentare da Lunedì 28 novembre a Venerdì 02 dicembre 2005 ore 12,00, breve nota informativa e curriculum dell'Azienda presso Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte - primo piano Assessorato al Turismo, via Avogadro 30 - 10121 Torino, Tel. 011.4326204-03, Fax 011.4325218, e-mail: gisella.inleca@atr.piemonte.it; alessandra.tasso@atr.piemonte.it
Standard di valutazione ad integrazione della presentazione.

Azienda produttrice arredamenti su misura contract, locali pubblici, allestimenti speciali
ricerca per assunzione
PROGETTISTA TECNICO
Si richiedono: - esperienza pluriennale sia di progettazione che direzione lavori.
- capacità nel redigere disegni esecutivi.
Scrivere a: F.lli GROPPO SRL - V.le P. di Piemonte, 40
12045 Sommariva Bosco (Cn)

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttiLibriTempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di concorso pubblico
È indetto concorso pubblico per esami per la copertura di:
N. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Direttivo Finanziario (Cat. D3).
Titolo di studio: Laurea (anche triennale) in Economia e Commercio, oppure Laurea (anche triennale) in Giurisprudenza o Scienze Politiche o equipollente, solo se unita a diploma di ragioneria.
Termine di presentazione delle domande: 22 dicembre 2005.
Calendario prove:
1ª prova: 22 febbraio 2006 ore 9,00;
2ª prova: 23 febbraio 2006 ore 9,00
presso Liceo Scientifico "Majorana" - Via Ada Negri, 14 - Moncalieri.
Colloquio: secondo il calendario che verrà portato a conoscenza dei candidati contestualmente agli esiti delle prove scritte, presso il Municipio di Moncalieri - Piazza Vittorio Emanuele II.
Informazioni e bando presso: Comune di Moncalieri URP - Via Principessa Clotilde, 8A - tel. 011/6401391 - 6401343 - Servizio Personale tel. 011.6401251 - 011.6401237 - 011.6401243 - Sito Internet del Comune:
www.comune.moncalieri.to.it
IL DIRIGENTE AREA AA.GG. E SERVIZI
Dott. Giovanni Nicola

Aiko Glamocak
«Per dirla francamente abbiamo scoperto che preferiamo i bombardamenti a questa pace insulsa e insensata Sarebbe meraviglioso avere una guerra senza però più morti ammazzati»

Un'immagine simbolica della devastazione di Sarajevo, una città che per tre anni e mezzo visse tra la vita e la morte

Ozren Kebo
«Molti dei sopravvissuti sono morti nei cinque anni successivi Malati, depressi, suicidi Siamo riusciti a salvare la nostra anima Viviamo senza odio Ma l'idea che avevamo del dopoguerra era solo un sogno romantico»

reportage
RÉMY OURDAN

SARAJEVO

DOPO LA CAPITALE RIMPIANGE IL SUO «SPIRITO COSMOPOLITA»

La maledizione di Sarajevo «Meglio la guerra»

Dagli intellettuali ai cecchini, la città ricorda l'assedio: «Eravamo degli eroi»

mormora un segreto a Sarajevo, nonostante siano anni che si annida nelle anime e detto la parole. E' un segreto di Pulcinella, perciò indicibile. Non ne parla con chi ha perso qualcuno, soprattutto se era un figlio, con chi è stato mutilato dalla guerra, né con i profughi, né gli . Ma resta una sensazione diffusa: la guerra era meglio della pace.

Dieci anni dopo la fine della guerra in Bosnia-Herzegovina questo sentimento inconfessabile segna la profondità dell'abisso nel quale Sarajevo pensa di precipitare. Sottolinea la perdita d'identità di un paese diviso, la perdita dell'energia in una città devastata. «Per dirla come va detta», dice Aiko Glamocak, l'attore più popolare di Sarajevo e direttore dell'Accademia dell'arte teatrale, «ecco che si scopre che la guerra era molto meglio di questa pace qui, morti a parte. Una guerra senza ammazzati, sarebbe meraviglioso».

«Ho odiato la guerra, l'assedio, la sete, la fame. L'acqua soprattutto era un'ossessione», ricorda Vojka Dzikic, poetessa e direttrice di «Libri di Sarajevo», rivista letteraria di spirito molto «jugoslavo»: «Eppure ora ho la strana sensazione che la guerra sia stata il miglior periodo della mia vita, quando ho vissuto i momenti più importanti e conosciuto gli amici più cari».

Quello che invece è un segreto è l'opposizione agli accordi di pace di Dayton, che hanno di fatto tacere i cannoni serbi, eliminato posti di blocco, chiuso campi di concentramento e scoperchiato fosse comuni, ma anche legittimato la divisione politica e la segregazione etnica, inquinando la pace con la «vittoria» dei nazionalisti che hanno distrutto la Jugoslavia e cominciato la guerra. Per questi abitanti di Sarajevo tolleranti e bohémien, spesso nostalgici della Federazione Jugoslava dopo la transizione sanguinosa degli anni '90, la guerra fu un atto di resistenza quanto la pace di Dayton una resa miserabile. Vladimir «Vlado» Sarzinski, seduto con il suo amico Eso in un caffè con un piatto di carne affumicata e formaggio di Travnik, dice con voce tranquilla e ferma che «la guerra, erano bei tempi». Entrambi sono stati cecchini dell'esercito bosniaco: «Non cambierei quegli anni con nulla al mondo», confessa Eso, «E' l'ultimo decennio che è un problema».

«SI RIDEVA DI PIÙ ALLORA»

I due tiratori scelti, sportivi di alto livello prima della guerra che non hanno più toccato un fucile dalla firma della pace, sono come Aiko l'attore, come Vojka la poetessa: la guerra ha forgiato una loro identità più forte di quella che riescono a conquistarsi oggi. Dopo le battaglie, la resistenza, dopo l'esaltante spirito di sopravvivenza e solidarietà nella Sarajevo torturata dell'epoca dell'assedio, questa vita «normale» del dopoguerra appare loro tremendamente priva di senso, in un paese dove ad aver vinto sono stati nazionalisti e criminali. «E' un sentimento che può sembrare strano, forse malsano, ma bisogna capire che, durante la guerra, tutto è possibile. Assediati, bombardati, affamati, ci sentivamo però forti più che mai», racconta Irma, professoressa di lettere: «Tutto è possibile: la vostra famiglia poteva venire decimata in un secondo, ma potevate anche sentirvi un resistente, un eroe. Sono fiera di essere rimasta a Sarajevo, e di aver contribuito, a modo mio, alla sopravvivenza». Aiko Glamocak condivide questa visione: «E' un privilegio essere stati degli abitanti della Sarajevo assediata». Durante il conflitto aveva messo in scena decine di spettacoli, in sala ghiacciata illuminate solo da candele. Così ha conosciuto la sua futura moglie, una cantante della troupe di «Hair». «Avevo un'energia diabolica, uscivo ogni notte nonostante il coprifuoco, le bombe e gli spari, mentre oggi tendo a rimanermene fermo. La gente ha perso il senso di solidarietà, ti guarda con sospetto e invidia. Durante la guerra abbiamo sofferto, ma si rideva anche, tanto, ogni giorno, ogni notte, mentre oggi prevalgono la tristezza e la frustrazione. Durante la guerra combattevamo per cose essenziali come vivere e sopravvivere, per una certa idea di Sarajevo, mentre oggi il paese sprofonda nel nulla».

I NAZIONALISTI AL POTERE

Il nulla. Nel paese diviso con le sue due entità e i tre territori separati ci sono tre presidenti, tre governi e un centinaio di ministri che rivaleggiano più che altro in incompetenza quando non competono in corruzione. La situazione economica e sociale è catastrofica, con la disoccupazione al 40%, salari e pensioni miseria, un sistema d'istruzione che separa i bambini dentro la stessa scuola secondo criteri etnici insegnando loro l'odio dell'Altro. Un paese che, dieci anni dopo Dayton, viene governato da tre partiti nazionalisti che l'avevano condotto alla guerra e poi a questa pace amara. A Sarajevo si dubita che la città prima della guerra sia sopravvissuta: «Sotto la pressione dei profughi musulmani dalla campagna ha perso la sua caratteristica cosmopolita», ritiene Zlatko Dizdarevic, ex editorialista di «Oslobodenje», il giornale dell'assedio. Oggi fa il diplomatico: «Prima della guerra mi si voleva almeno un'ora per arrivare da casa mia alla città vecchia, la gente incontravo per strada. Oggi posso camminare per due-tre ore senza vedere una faccia amica». E' un'osservazione che fanno tutti, con tristezza o rabbia.

I «VILLANI» MUSULMANI

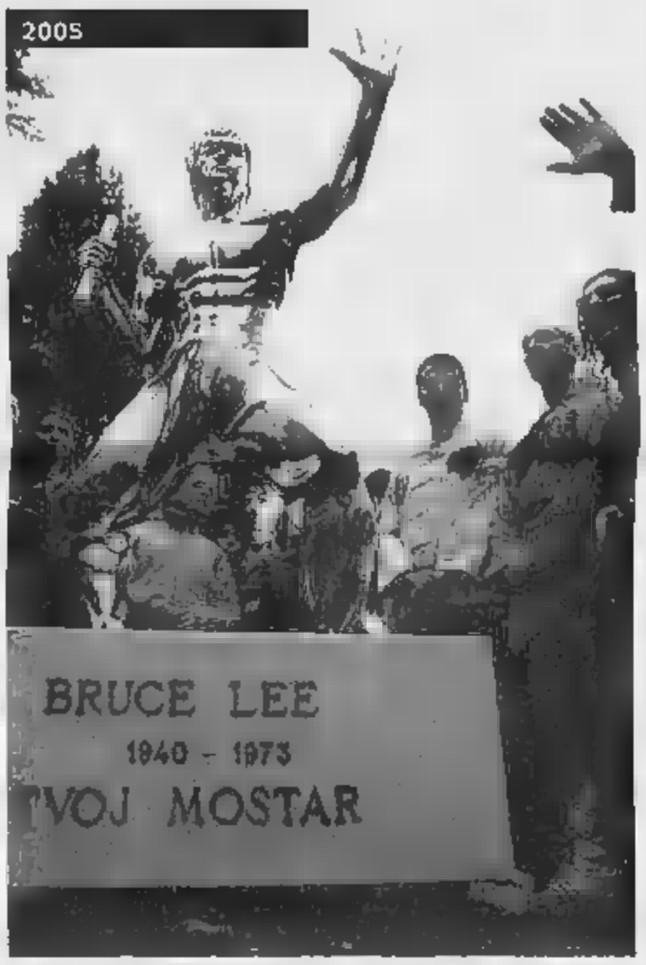
La struttura della popolazione della capitale bosniaca, passata dai mila abitanti di prima della guerra agli attuali 450 mila, è stata profondamente sconvolta. Tanti, più della metà, sono andati via prima o durante la guerra e non sono mai ritornati, non per una vacanza o per vendere il loro appartamento. Nel frattempo sono arrivati i contadini musulmani cacciati dalla campagna dagli eserciti serbo e croato durante le operazioni di pulizia etnica. Vengono soprannominati «papak», i villani, hanno «lo spirito di Sarajevo» e non capiscono perché un serbo o un croato debba restare in una casa che rivendica come sua invece di venire cacciati a loro volta. I cittadini doc si rifugiano in quella che Zlatko Dizdarevic chiama «la piccola cerchia». «E' il caffè di quartiere e gli amici, i vicini. Si va al ristorante o al caffè, si mangia, si beve e si scopa», dice Aiko Glamocak, e aggiunge: «Il problema di Sarajevo è che non si fa altro».

Oggi gli abitanti di Sarajevo si possono dividere in almeno quattro categorie: quelli che non hanno mai lasciato la città e la cui identità resta fortemente legata alla sopravvivenza durante l'assedio; quelli ritornati dopo essere fuggiti all'estero prima della guerra; quelli scappati attraverso la linea del fronte, in campo nemico, per poi rientrare; e i nuovi arrivati, che si sono insediati da meno di due anni, i profughi dalla campagna. Tra queste diverse popolazioni in apparenza tutto va bene. Ma le fratture sono percettibili: «Preferisco avere a che fare con quelli che hanno conosciuto la guerra», dice Vlado Sarinzski, «anche erano nemici. Li rispetto comunque più di quelli che si sono dati alla fuga».

sopporto i profughi dalla campagne, anche se so che hanno

La Stalingrado dei Balcani

Gli accordi di Dayton firmati 10 anni fa misero fine in Bosnia-Herzegovina a una guerra civile durata tre anni e mezzo e costata 250 mila vite e un milione di profughi. Il conflitto era scoppiato nella capitale Sarajevo dopo la proclamazione d'indipendenza da Belgrado. Il 2 maggio 1992 le forze serbe chiusero l'assedio intorno alla città che venne bombardata quotidianamente. In media circa 300 proiettili esplodevano sulla città ogni giorno mentre le strade venivano controllate da cecchini e nei quartieri erano in corso pulizie etniche di serbi contro croati e musulmani. L'assedio, considerato l'episodio di guerra più drammatico dai tempi di Stalingrado, fini ufficialmente il 29 febbraio 1996, sotto la pressione della comunità internazionale. Sarajevo ne uscì devastata: 12 mila suoi abitanti erano morti durante l'assedio, 50 mila erano rimasti feriti e metà della popolazione era scappata per non tornare mai più.



Il monumento a Bruce Lee inaugurato ieri a Mostar, ritenuto simbolo di pace tra i popoli

sopporto i profughi dalla campagne, anche se so che hanno quella che Zlatko Dizdarevic chiama «la piccola cerchia». «E' il caffè di quartiere e gli amici, i vicini. Si va al ristorante o al caffè, si mangia, si beve e si scopa», dice Aiko Glamocak, e aggiunge: «Il problema di Sarajevo è che non si fa altro».

Oggi gli abitanti di Sarajevo si possono dividere in almeno quattro categorie: quelli che non hanno mai lasciato la città e la cui identità resta fortemente legata alla sopravvivenza durante l'assedio; quelli ritornati dopo essere fuggiti all'estero prima della guerra; quelli scappati attraverso la linea del fronte, in campo nemico, per poi rientrare; e i nuovi arrivati, che si sono insediati da meno di due anni, i profughi dalla campagna. Tra queste diverse popolazioni in apparenza tutto va bene. Ma le fratture sono percettibili: «Preferisco avere a che fare con quelli che hanno conosciuto la guerra», dice Vlado Sarinzski, «anche erano nemici. Li rispetto comunque più di quelli che si sono dati alla fuga».

sopporto i profughi dalla campagne, anche se so che hanno

In questo paesaggio depresso si resiste con la cultura. «E' un fenomeno. La creatività in rapporto alla situazione economica, politica e sociale è eccezionale», constata Srdan Dizdarevic, presidente del Comitato Helsinki per i diritti umani. «E' una tradizione di Sarajevo che risale ai tempi della Jugoslavia e non è stata interrotta dalla guerra, in quanto essa stessa un elemento di resistenza».

«Credo che la cultura non sia stata eliminata solo perché ai politici non gliene importa niente», dice Zlatko Dizdarevic: «L'assenza di interesse dei dirigenti bosniaci verso la vita culturale ci ha permesso di evitare più o meno le manipolazioni politiche e finanziarie», prosegue, «i giovani autori sono poveri, e liberi».

Una creatività intensa, che si sviluppa non senza traumi. Il successo cinematografico del momento, «Go West» di Ahmed Imamovic, ha provocato un dibattito violento tra i nazionalisti e i religiosi musulmani perché è storia d'amore omosessuale tra un musulmano e un serbo durante la guerra. Una storia che avrebbe potuto essere ambientata in un'altra comunità, il rigetto dell'omosessualità è forte ovunque. «E' una faccenda isterica», racconta Ahmen Imamovic: «Gli attacchi vengono soprattutto da giornalisti conservatori. Uno di loro ha scritto che se un ebreo avesse l'Olocausto Imamovic ha raccontato il genocidio dei musulmani bosniaci il Mossad si sarebbe occupato di lui. Un appello evidente al linciaggio». Ahmed Imamovic parla, tutti gli abitanti della città, della «sparizione quasi istantanea dello spirito di Sarajevo». Parla però anche di quelle «famiglie bosniache che preferiscono avere per parente un criminale di guerra piuttosto che un gay».

«UNA CITTÀ

Senad Hadzifejzovic, presentatore del tg Television Sarajevo durante la guerra, e oggi animatore di una trasmissione settimanale di politica sulla rete privata Hayat, lamenta «problemi di mentalità», «i politici sono nullità», dice, «i presidenti, i ministri, tutti dovrebbero venire retrocessi in D. E la situazione peggiora anno in anno. E l'opinione pubblica non è migliore, interessa niente che non si presenti "sensazionale" ed "esclusivo". Ho tentato di fare una trasmissione i giovani talenti bosniaci che tornano dopo cinque o dieci anni all'estero, sono intelligenti, laureati e pronti a servire il loro paese. Ebbene, nessuno li ha incoraggiati, nessuno li ha assunti».

Jovan Divjak, unico generale serbo dell'esercito bosniaco, oggi presidente di un'associazione che aiuta gli orfani di guerra, dice che «la città è triste»: «In Bosnia se non appartieni a uno dei tre partiti nazionalisti, sei solo, senza diritto, senza . E' un sistema nato con la guerra e poi con Dayton, e continua a venire sostenuto dalla comunità internazionale. Io, serbo di Sarajevo e antinazionalista, non sono nessuno a Banja Luka, capitale della repubblica serba, perché ho combattuto l'esercito serbo, e conto politicamente nulla qui. Per fortuna, la gente che incontro per strada mi vuole bene, così gli combattenti, e, naturalmente, le donne», dice ridendo.

Il giornalista e scrittore Ozren Kebo afferma che «molti dei sopravvissuti all'assedio sono morti nei cinque anni successivi. Malati, depressi, suicidi. Crede che «Sarajevo ha salvato la sua anima, perché vive senza odio. E' un sentimento forte in tutto il mondo, ma non qui e questo mi piace. Ma la città è stata ferita. Tutto il mondo viene tratto in inganno dalla pace. Durante la guerra avevamo una visione molto romantica, molto idealista della pace. Il dopoguerra invece è stato doloroso e complicato».

Copyright © Le Monde

BANLIEUES, IL FILOSOFO AVEVA ACCUSATO «ARABI E NERI». PERÒ INSISTE: «NO AL POLITICAMENTE CORRETTO»

Finkielkraut si scusa, ma non tanto

Mario Baudino

E' finita con le scuse, rivolte a chi è stato ferito da «questo personaggio che io non sono», ovvero dall'Alain Finkielkraut che sul quotidiano israeliano «Haaretz» aveva commentato la situazione francese dopo i disordini nelle banlieues con toni tali da attirargli un'accusa per razzismo e depensamos. «Non sono quel frontista eccitato, nostalgico dell'epoca coloniale», dice oggi a «Le Monde». Tutto un equivoco? «Haaretz» ha inventato frasi come «L'antirazzismo si trasformando in un'ideologia menzognera, sarà il comunismo del secolo», «la rivolta nelle periferie non è sociale né economica, ma etnico religiosa, opera di islamici arabi e neri»? Mica tanto. Hanno «amalgamato» il materiale il materiale è costruito un personaggio che gli fa orrore assicura il filosofo francese.

Detto questo, però, l'autore di «L'ebreo immaginario» e del recentissimo «Nous autres, modernes» (sarà a Milano per presentarlo martedì, ore 21, presso il Cmc in via Sant'Antonio 5), rivendica gran parte delle sue tesi. Per sul multiculturalismo, che critica nel nuovo libro vedendo in esso un modo di assecondare l'odio nei confronti dell'Occidente; e per le banlieues, ribadisce la difficoltà di «resistere a un discorso convenzionale che riduce gli avvenimenti attuali a meri problemi di disuguaglianza e discriminazioni». Ai moti hanno partecipato anche di ceppo francese, ammette, resta vero che «il grosso era costituito da giovani di origine africana o nordafricana». la nazionale di calcio da lui definita «tutta di neri»? Il filosofo ebreo, figlio di un immigrato polacco ucciso ad Auschwitz, dichiara «venerazione», per Zidane, ma rivendica il diritto di parlare contro il «politicamente corretto».

«Tutte le generalizzazioni sono abusive. Il razzismo è generalizzazione. Ma oggi l'antirazzismo rischia di diventare una profezia auto-realizzante». Creando una società non multietnica «multirazzista». «Dobbiamo ammetterlo: un certo numero di persone che vivono in Francia detesta questo Paese, è inutile nasconderlo». Se doveva essere una marcia indietro, non lo è stata. E la polemica difficilmente si chiuderà qui. Intanto, mentre il «Movimento contro il razzismo» non crede alla sua «scusa» ma rinuncia a querelarlo, associazioni creano federazione sulla «questione nera», contro i «tabù della storia». Il filosofo anche su questo ha ed avrà molto da dire. Ha già cominciato nell'intervista «riparatrice»: «si tratta ormai da negazionista chi osi affermare che l'Occidente ne è stato il solo responsabile». Certo, «la tratta dei neri è un crimine contro l'umanità», ma la caratteristica dell'Occidente rispetto alle altre culture è di essere diventato, semmai, «abolizionista». Indignarsi è sempre possibile. Ma almeno su questo, sarà difficile dargli torto.

Alain Finkielkraut

In America cresce la mobilitazione contro la pena capitale

Stanley
«Tookie» Williams 51 anni, è il fondatore della gang dei «Crips» di Los Angeles. Attualmente è detenuto a San Quintino per quattro delitti commessi nel 1979 di cui si è sempre dichiarato innocente. In carcere si è impegnato a favore dei ragazzi poveri. È stato candidato al Nobel per la pace

Trentacinquemila firme
sono state raccolte per chiedere la grazia di «Tookie». Il rapper Snoop Dogg (nella foto sopra) fondatore della gang «Crips» insieme al condannato è uno dei suoi sponsor più attivi. Arnold Schwarzenegger (a sinistra) in passato si è dichiarato contrario alle pena di morte

CALIFORNIA RIAPERTO IL DOSSIER SULL'EX CAPO DELLE GANG «REDENTO»: L'ESECUZIONE È IL 13 DICEMBRE

Schwarzy apre a Tookie

Il governatore è il solo a poter salvare il condannato a morte

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Sconfitto all'inizio di novembre in quattro referendum popolari, in calo di popolarità e reduce da una visita in Cina dai risultati meno brillanti del previsto il governatore della California Arnold Schwarzenegger gioca a sorpresa da carta di Stanley «Tookie» Williams per tentare di tornare sotto i riflettori. Williams, 51 anni, è l'ex fondatore della gang dei Crips di Los Angeles detenuto nel carcere di San Quintino per quattro delitti commessi nel 1979 ed in attesa dell'iniezione letale fissata dal giudice per il 13 dicembre.

Esauriti tutti i ricorsi e in ragione della decisione della Corte Suprema di Washington di non intervenire, Williams può essere salvato solo dalla grazia di Schwazenegger ed a chiederla è stata una petizione con oltre 32 mila firme, inclusa quella del popolare rapper Snoop Dogg e del combattivo vicesindaco di Newark, New Jersey, Ras Baraka. La comunità afro-americana si è mobilitata in più Stati perché «Tookie» è diventato negli anni uno dei personaggi più noti per impegno a recuperare i giovani dalla strada e dalla tossicodipendenza: scrive libri per bambini, manda messaggi dal suo sito Internet e dà suggerimenti su come «evitare amicizie e scelte sbagliate».

Due volte candidato al premio Nobel per la Pace, la sua parabola è arrivata sugli schermi della tv grazie all'attore Jamie Foxx - lo stesso protagonista di «Ray» - che ha interpretato la vita nel film «Redemption». A rafforzare la richiesta dei gruppi afroamericani sono scesi in campo alcuni pastori evangelici neri che nel 2004 hanno permesso al repubblicano George W. Bush di raccogliere voti in un elettorato tradizionalmente democratico. Da qui la decisione del governatore di fare un primo passo verso «Tookie» incontrando privatamente i suoi avvocati e fissando per l'8 dicembre un nuovo appuntamento alla presenza anche del procuratore che a tutt'oggi resta determinato - assieme ai parenti delle vittime - a far svolgere ad ogni costo la prevista esecuzione.

Sebbene concedere la grazia ai condannati a morte non è un gesto che tradizionalmente porta favori in California - come nella maggioranza degli altri Stati americani - ed anche se l'ultima decisione di questo tipo presa a Sacramento risale al 1967, quando il governatore era Ronald Reagan, l'apertura di Schwarzenegger a «Tookie» lascia intendere che qualcosa si sta muovendo. Se fino a ieri l'ipotesi della grazia non poteva neanche essere presa in considerazione - anche in ragione del fatto che le richieste di clemenza relative ad altri due casi non sono state accolte - adesso la situazione sembra mutata. «Il governatore decide caso per caso», si limita ad affermare Margita Thompson, portavoce di Schwarzenegger. Tanto basta per dare speranza agli attivisti pro-«Tookie», convinti che sia oramai a portata di mano la commutazione dell'esecuzione in ergastolo senza possibilità di libertà provvisoria.

Per comprendere l'approccio di Schwazenegger bisogna tener presente che in più occasioni in passato si è detto contrario alla pena capitale - sottolineando che nella Austria non è consentita - mentre l'America attende per il 30 novembre l'esecuzione di Robin Lovitt ovvero la millesima da quando nel 1977 la pena di morte venne reintrodotta dalla Corte Suprema. Attorno alla sorte di Lovitt cresce la mobilitazione dei gruppi favorevoli all'abolizione della pena capitale anche perché negli ultimi anni il numero di esecuzioni è diminuito in ragione di un orientamento sempre più severo in materia da parte della Corte Suprema.

Valutare la possibilità di salvare la vita a «Tookie» - che non ha mai negato la responsabilità per i quattro delitti - consente dunque a Schwarzenegger di dimostrare attenzione per queste tendenza nazionale. Meno invece conta il fatto che «Tookie» afferma di aver fatto palestra nel 1976 assieme al culturista Schwarzenegger, che ne avrebbe lodato i bicipiti. «Di persone che dicono di essere state in palestra con me ve ne sono a milioni», ha detto il governatore, liquidando in fretta l'episodio.

VETRO IL POLACCO IN POLE POSITION SOSTITUIRE KOFI ANNAN

Onu, gli Usa sostengono l'ex comunista Kwasnievski

corrispondente a NEW YORK

Manca un anno alla designazione del nuovo Segretario generale dell'Onu ma la battaglia per la sostituzione di Kofi Annan è già in pieno svolgimento.

Sulla carta a designarlo dovrebbero essere i Paesi asiatici perché l'ultimo Segretario espresso da questo continente fu il birmano U Thant nel 1971. Da allora Europa (l'austriaco Kurt Waldheim), Americhe (il peruviano Perez de Cuellar) ed Africa (l'egiziano Boutros-Boutros Ghali e Kofi Annan) si sono alternate alla guida dell'Onu. Già in occasione del rinnovo del mandato quinquennale di Annan - nel 2001 - l'Asia ambiva a nominare il successore e solo la mancata intesa sul candidato fra India e Cina impedì di centrare l'obiettivo.

In pole position adesso c'è il vicepremier thailandese Surakiart Sathirathai, abile nelle pubbliche relazioni nonché gradito tanto a Washington che a Pechino, ed i due maggiori contendenti sono il negoziatore dello Sri Lanka Jayantha Dhanapala e il ministro degli Esteri coreano Ban Ki Moon. Nelle ultime settimane qualcosa è cambiato: la candidatura del thailandese si è indebolita perché Sathirathai ha da un lato irritato numerose capitali asiatiche dando già per scontata la propria designazione e dall'altro sorpreso l'Unione Europea dichiarandosi pubblicamente contro la Corte penale internazionale.

A Washington si sta facendo così spazio l'idea che la rotazione geografica fra continente non sia una buona idea. «È un principio che non abbiamo mai accettato», ha fatto sapere John Bolton, ambasciatore degli Stati Uniti al Palazzo di Vetro, sottolineando che «l'Europa Centrale e l'Europa Orientale hanno mai avuto un Segretario generale». Da qui l'affiorare di nuovi possibili nomi come l'ex comunista polacco, Aleksander Kwasnievski, l'uomo che ha battuto Lech Walesa ed è stato presidente della repubblica per due mandati e quello della signora Vaira Vike-Freiberg, liberale, presidente della Lettonia. Entrambi sono noti per essere stati negli ultimi anni molto in sintonia con le posizioni di politica estera degli Stati Uniti.

L'ipotesi di un europeo dell'Est insediato nei piani alti del Palazzo di Vetro è destinata a raccogliere favori nell'Unione Europea mentre preoccupa Mosca in ragione del timore del presidente Vladimir Putin che la nuova gestione possa essere condizionata dai sentimenti anti-russi che caratterizzano molte democrazie ex-comuniste. A ciò bisogna aggiungere che Pechino, come ha ribadito solo pochi giorni fa il portavoce del ministero degli Esteri, continua a sostenere il diritto dell'Asia alla successione di Annan, affermando che Surakiart, Dhanapala e Ban ki sono ottimi candidati e non c'è alcuna ragione per farli cadere.

Nel tentativo di prevenire un braccio di ferro fra potenze che minaccia di congelare l'attività delle Nazioni Unite i prossimi dodici mesi - il mandato del ghanese Annan scade a fine dicembre 2006 - Bolton propone di iniziare ad affrontare la questione ponendo l'esigenza di designare anzitutto un «manager molto abile» per via della necessità di ristrutturare un'organizzazione il cui prestigio è uscito indebolito dagli scandali quello sulla gestione delle sanzioni all'Iraq di Saddam Hussein. «Serve una persona che garantisca trasparenza, limpidezza ed efficienza all'Onu», afferma Sichan Siv, rappresentante Usa al Consiglio economico e sociale dell'Onu.

Aleksander Kwasnievski

Poiché il Segretario generale viene scelto dai 191 Paesi dell'Assemblea Generale su proposta dei 15 membri del Consiglio di Sicurezza - dove Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia hanno il potere di veto - senza un'intesa fra potenze non ci può essere elezione. Da qui l'ipotesi che il gioco dei veti incrociati possa far emergere candidature, come ad esempio il principe giordano Zeid Hussein, l'ex ministro delle Finanze turco Kemal Dervis e l'indiano Shashi Tharoor, un finanziere al quale Annan ha affidato il dipartimento dell'informazione ed il cui carisma personale è riconosciuto ed unanimemente apprezzato fra le feluche dell'Onu. [m. mol.]

GRIGIO PERLA

IL MASSACRO DEL CIRCEO CONCLUSO L'ESAME SUL CADAVERE DEL LEGIONARIO MASSIMO TESTA

Andrea Ghira è morto l'ultima parola al Dna

La madre: «Ora vorrei una tomba su cui portare i fiori»

ROMA

Andrea Ghira è morto. L'esame del Dna, grazie al confronto dei campioni prelevati dal femore del cadavere del legionario Massimo Testa de Andres con quelli della madre di Andrea Ghira, Maria Cecilia Rota, ha rivelato che si tratta di lui, del massacratore del Circeo, condannato all'ergastolo insieme con Angelo Izzo per l'omicidio di Rosaria Lopez e le violenze inferte a Donatella Colasanti il 30 settembre del 1975 (il terzo, Gianni Guido prese 30 anni). Ma Donatella Colasanti non si arrende all'esito dell'esame: «Non prova che è di Ghira quel corpo sepolto a Melilla. La circostanza che il codice genetico corrisponda significa proprio nulla. Si tratta di un ennesimo depistaggio. Ghira è a Roma nel 1995, lo hanno fotografato i carabinieri». Non ha dubbi Alberto Intini, il capo della squadra mobile di Roma, che con i carabinieri del Ros non ha mai smesso di dare la caccia al massacratore del Circeo. «L'esame del Dna - ha detto Intini - mette la parola fine a questa vicenda per quanto riguarda l'identità di Ghira». E intanto l'avvocato Mauro Cimino, legale di Donatella Colasanti, ha annunciato che la prossima settimana presenterà citazione al Tribunale civile di Roma nella quale chiederà un milione di euro di danni alla famiglia Ghira, e in subordine il sequestro dei loro beni per i danni «morali, materiali e biologici» arrecati alla sua assistita.

Per i familiari di Rosaria Lopez, uccisa del massacro, l'identificazione di Andrea Ghira pone fine ad un incubo e farà cessare tutte le dietrologie. Resta comunque l'amarezza, hanno spiegato, per la lunga e inspiegabile latitanza che ha tenuto Andrea Ghira lontano dell'Italia.

Una morte tenuta nascosta oltre mezzo grazie a una fitta di coperture e depistaggi. Tra le piste seguite nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dal pm Giuseppe De Falco, sulla latitanza di Ghira (che continua), quella dell'internazionale mafia e anche quella più semplice e che porta alla famiglia. Anche loro potranno essere perseguiti dalla legge, data la non punibilità per il reato di favoreggiamento eventualmente commesso dagli stessi familiari.

L'accelerazione alle indagini che hanno portato alla scoperta dell'identità di Ghira è prima ancora della tomba nel piccolo cimitero di Melilla, è avvenuta negli ultimi mesi e proprio grazie alle intercettazioni fatte dai carabinieri sulle utenze telefoniche dell'abitazione di Maria Cecilia Angelini Rota, la madre di Andrea Ghira che ha poi rivelato agli investigatori che il figlio era morto nel 1995.

Resta un certificato anagrafico su cui indagare, quello emesso dal Comune di Roma, risultato poi falso, che consentì a Ghira di ottenere la cittadinanza spagnola e poi arruolarsi nel «Tercio» della legione straniera.

E anche per questo filone di inchiesta esiste il rischio della prescrizione.

E non mancheranno polemiche neanche per il rientro della salma di Andrea Ghira in Italia dove sarà sepolto dopo il nullaosta della procura di Roma. «Vorrei una tomba su cui portare i fiori» ha detto la madre di Ghira implorando almeno un silenzio pietoso. La pietà è un esercizio difficile.

[m.cor.]

Andrea Ghira ai tempi del massacro

L'aguzzino in fuga dal '75

Il 29 settembre del 1975 Rosaria Lopez e Donatella Colasanti sono seviziate nella villa di Angelo Ghira al Circeo. Al massacro partecipano anche Angelo Izzo e Gianni Guido. Le due ragazze vengono chiuse nel bagagliaio di una macchina. La Lopez muore e la Colasanti sopravvive alle violenze e alle torture. Izzo e Guido sono arrestati il giorno dopo, Ghira riesce a sparire. All'inizio degli Anni 80 Andrea Ghira viene condannato in contumacia all'ergastolo, ma nel frattempo si arruola nella legione straniera spagnola di stanza a Melilla sotto il falso nome di Massimo Testa de Andres. Nel 1983 viene cacciato dai legionari perché diventato tossicodipendente. Il 9 settembre del 1994 Andrea Ghira muore di overdose e viene sepolto nel cimitero di Melilla. Sulla tomba è descritto come caporalmaggiore Massimo Testa de Andres. Ieri la conferma che era Andrea Ghira dall'esame del Dna.

Il cimitero legionario di Melilla dove Ghira è sepolto sotto falso nome

LE CARTE IN CINQUE PAGINETTE LA RICOSTRUZIONE DELLA LATITANZA TRA MALATTIE, DETENZIONI E TOSSICODIPENDENZA

E' stata la droga la sua vera prigione

Quando in Italia si svolge il processo di appello il legionario Testa è rinchiuso in carcere

Corbi

La latitanza del del Circeo, Andrea Ghira, è tutta in tre paginette dattiloscritte, consegnate dalla madre Maria Cecilia Angelini Rota ai Ros dei Carabinieri (lei le ha ricevute dalle autorità spagnole). Righe di fitto burocratese che rivelano una vita in fuga, false speranze, disperazione, malattia, e anche la galera. Notizie che restituiscono alla vittime almeno un lembo di certezza, una magra consolazione, una qualche forma di giustizia, di punizione, c'è stata.

Massimo Testa De Andres bussò alla legione e gli chiese chi era. Funzionava così e funzionava anche che dopo dieci anni ti ricompensavano con una nuova identità, la cittadinanza e un passaporto. Massimo-Andrea è morto prima, senza ottenere quella chiave per aprire i portoni di una vita nuova. Cinque paginette in pugno dalla mamma e consegnate ai Ros. Maria Cecilia Ghira è piegata dal dolore, anche lei, la faccia tesa e dura di chi sa che deve portare delle colpe che altri considerano anche sue. Un assassino è tale perché educato male? Perché così? A nessuno importano le risposte di fronte all'orrore della strage del Circeo. Ma lei è una madre, comunque. Le ha lette quelle pagine, ripercorrendo fili di una sofferenza nota.

Donatella Colasanti in ospedale dopo le violenze

Massimo-Andrea passò da Madrid a Fuerteventura, da Ceuta a Melilla, uno stipendio iniziale di 10.200 pesetas e dopo anni del suo nel Tercio, il 3 agosto del 1979 la promozione a «Cabo». Prende permessi per il Natale che passa chissà con chi, forse solo con la sua ossessione: la droga. Inizia avere sempre più bisogno di sostanze che lo stordiscano e il maggio del 1980, quando usufruisce una licenza, viene arrestato ad Algeciras «perché trovato in possesso di 400 grammi di hashish». Il giugno inizia la per delitto «contro la salute pubblica» al tribunale militare e il 7 luglio entra nel castello Santa Catalina a Cadice in «prigione preventiva». Quando in Italia, nell'ottobre di quello stesso anno, si svolge il processo di appello per la strage del Circeo, lui, anzi massimo Testa De Andres, è un

Il 7 gennaio del 1981 Ghira rientra nella sua unità. E continua la dipendenza, alcol e droga che però ancora non mettono a rischio la sua carriera nella legione. Nel 1985 frequenta un corso per diventare «Monitor di educazione fisica», ma poi il primo marzo del sconta ancora una pena per mancanza grave e «accumulazione di lievi». Sempre droga. In mezzo tutto questo continui ricoveri in ospedale, dal primo nel luglio del 1982, all'ultimo nel 1990. Motivo principale la tossicodipendenza, ma si è parlato anche di un tumore alla testa. E il 21 luglio il congedo per insufficienza delle condizioni psicofisiche. «Ghira fissa la sua residenza a San Sebastian», concludono gli appunti adesso in mano ai Ros.

Il resto è storia nota, vita sbandata a Melilla, sulla spiaggia, una fidanzata, qualche amico, sempre lei, la droga. Fino alla morte, il settembre del 1994. Lo hanno trovato giorni dopo, avvolto dal fetore e la protesa verso la lampada sul comodino. La siringa a terra, la sua prigione.

inbreve

Inchiesta su rapine
Arrestato a Biella il comandante GdF

E' agli arresti domiciliari il comandante della Guardia di Finanza di Biella Marco Agarico. Il tenente colonnello è coinvolto in un'inchiesta della Procura di Roma, che indaga su una complicata vicenda di rapine e di riciclaggio. Il ruolo di Agarico sarebbe marginale: mentre gli altri arrestati (una donna e 4 uomini) sono accusati associazione a delinquere finalizzata alle rapine, per l'ufficiale l'ipotesi di reato è di «atti contrari ai doveri d'ufficio».

Incidente a Roma
Motociclista uccide due anziane

Un motociclista ha investito ieri sera anziane che stavano attraversando via Nomentana, all'altezza di Porta Pia a Roma. Una donna, di 89 anni, è morta sul colpo mentre l'altra è deceduta poco dopo. Secondo i primi rilievi l'uomo, di anni, falciato le due donne, poco visibili sia per la pioggia perché indossavano un abito scuro. Il motociclista si è fermato subito dopo l'investimento e ha chiamato un'ambulanza ma i soccorsi stati inutili.

L'Unione a Cosenza
Scoppia il caso Catizone a rischio

Nel centrosinistra scoppia il «caso Cosenza», dove l'amministrazione comunale guidata da Eva Catizone rischia di cadere sotto i colpi della stessa maggioranza. Al termine di un vertice di coalizione i Ds hanno annunciato che presenteranno una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. La quale però, pur avendo scritto a Prodi e Fasino, si dichiara «tranquilla e serena. Per non ho sul tavolo le dimissioni degli assessori Ds».

Denunciata a Mantova
Insegnante inviava all'allieva

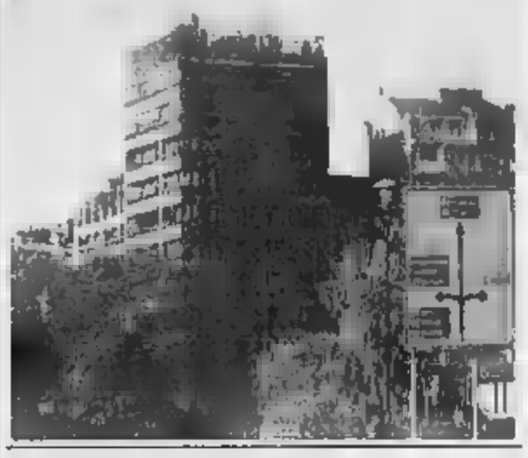
Un'insegnante di anni una scuola media del basso mantovano, stata denunciata dai genitori di una studentessa di 13 anni. L'accusa, per la donna, quella di inviato alla giovane messaggi di natura erotica e sessuale. Ad accorgersi delle sempre più pesanti attenzioni che la professoressa riservava alla ragazza, sono stati i parenti di quest'ultima hanno intercettato sul cellulare della studentessa alcuni sms inviati dall'insegnante.

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA

by HELVETIA Communication

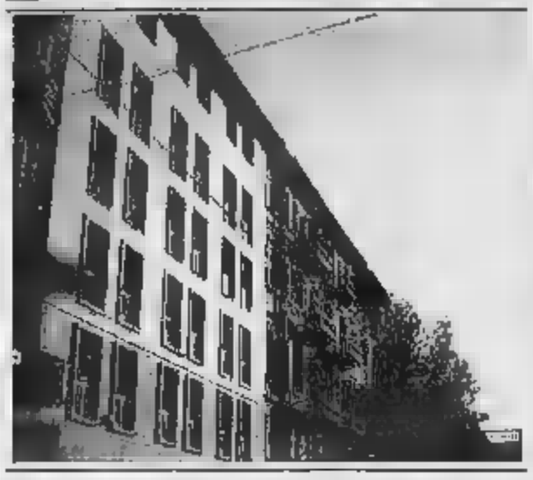
HELVETIA IMMOBILIARE

TORINO - LUNGO PO



In zona Valentino, attico [redacted] di [redacted] mq. [redacted], disposto su tre piani collegati da ascensore privato. Elegante portineria, doppi ingressi e doppio [redacted], garage per due auto. I 300 mq. di terrazze che lo circondano, offrono [redacted] suggestiva vista [redacted] collina e a 360° sulla città.

TORINO - CENTRO



Nella storica "Via delle Banche", parte vitale della city torinese, sei piani interamente ristrutturati per ideare ingegnosi frazionamenti. La metratura proposta [redacted] dal monolocale all'appartamento più confortevole. La posizione strategica e il prestigio dell'edificio ne fanno un'offerta adatta a incontrare esigenze abitative e di investimento o[redacted].

TORINO - CROCETTA

Il secondo piano di un moderno e prestigioso palazzo, verrà frazionato [redacted] richiesto [redacted] clientela più [redacted] l'offerta spazia [redacted] confortevole monolocale di [redacted] mq ad ampi appartamenti di oltre [redacted] mq. Si propongono sia soluzioni abitative, sia investimenti a reddito: suggerimenti degni d'attenzione [redacted] qualsiasi esigenza.

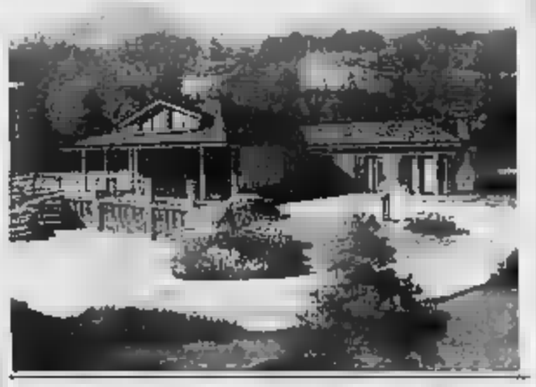
TORINO - VIA CAVOUR

Signorile appartamento in [redacted] di prestigio, si distingue per gli spaziosi 320 mq. di abitativo disponibili, lussuosi doppi ingressi, tre eleganti sale, tre camere da letto rifinite con disimpegno e quattro bagni. Dispone di comodo posto auto interno [redacted] le possibilità di un secondo.

[redacted] TORINESE

Villa completamente ristrutturata, [redacted] da un incantevole giardino privato, offre straordinarie soluzioni abitative. Le unità proposte sono di [redacted] metrature e tipologie: spazioso appartamento nel corpo centrale, bilocale in dipendance e moderna mansarda. Posto auto [redacted] proprietà.

AVIGLIANA



Con vista impareggiabile sul Lago Grande, si eleva una villa da [redacted] multicamere, piscina interna, [redacted], 8 bagni, camino, cavaux, ampio box. Possibilità bifamiliare. Parco e accesso privato. [redacted] 1100 mq. di abitativo si combinano lusso e accoglienza. [redacted] [redacted] sinergia [redacted] uguali.

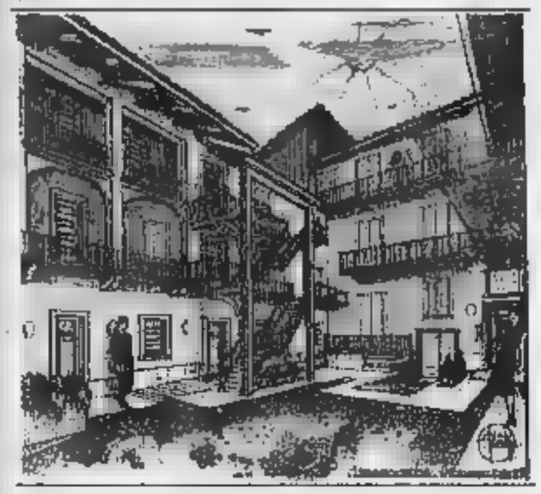
ALBA - VIA [redacted]

"La Corte". Signorilità e prestigio contraddistinguono la [redacted] ristrutturata in perfetta simbiosi della vitale [redacted] Maestra: bilocali, duplex con abbaino, loft open space. Tutte le realizzazioni si caratterizzano per la ricca finitura, travi a vista, lussuosi parquet e accessori [redacted] alto design.

ALBA - PIAZZA RISORGIMENTO

A pochi passi da piazza Risorgimento, nel cuore di Alba in pieno centro storico, un antico palazzo del '600 è stato perfettamente ristrutturato per [redacted] una [redacted] di appartamenti e ampi spazi commerciali. Eleganti soluzioni disponibili in diverse metrature

LANGHE - LA [redacted]



Prestigiose e suggestive ristrutturazioni nel [redacted] rispetto [redacted] stato storico-ambientale. Diverse le metrature offerte, tutte caratterizzate da altissimo standing assicurato dai materiali [redacted] pregio. Si garantiscono rifiniture personalizzate [redacted] incontrare le richieste più svariate.

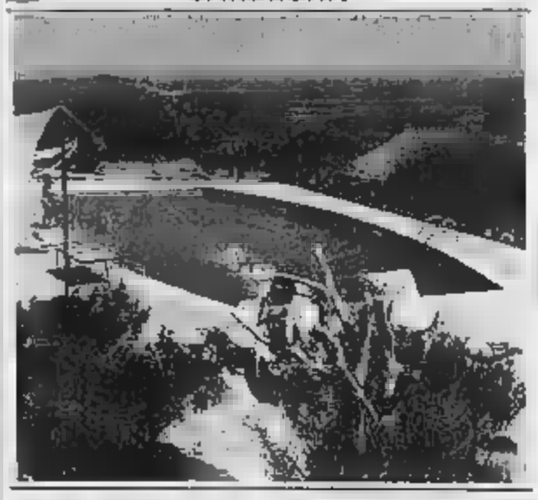
LIGURIA - CERVO

Complesso in costruzione su [redacted] splendido e unico scenario, "Le Terrazze [redacted] Cervo" si propone con metrature diverse e personalizzabili. Possibilità [redacted] finiture [redacted] garanzia di [redacted] standing. Posti auto e box.

LIGURIA - CERIALE

In collocazione ricercata, prossima al [redacted] e la [redacted] elegante [redacted] esclusiva, si offrono appartamenti e duplex nuovi, con terrazze [redacted] mare e [redacted] mini condizionati. Si garantisce alto standing, utilizzo di materiali [redacted] notevole gusto e di design esclusivo. [redacted] auto e box.

SARDEGNA



Dal prestigioso [redacted] dell'architetto Cavalle, nasce una villa unica con ineguagliabile vista su "Cala Volpe" a 600 mt dal porto. Composta da un corpo centrale e tre dipendance, piscina con zona bar e cabine; a completare [redacted] residenza [redacted] indiscutibile gusto 12000 mq [redacted] parco.

[redacted] A REDDITO

Intera proprietà [redacted] torre [redacted] diverse [redacted] e peculiarità. [redacted] per qualsiasi attività commerciale: uffici, negozi stabilimenti. Locati a vitali società e/o enti, reddito dal 4% fino al 6% annuo. Contratti garantiti.

[redacted] - TORINO - [redacted] - BIELLA - PINEROLO - [redacted]

NICHELINO
Nuovo polo industriale, grande struttura [redacted] capannoni, [redacted], area magazzino, posti auto, [redacted] manovra e depositi.

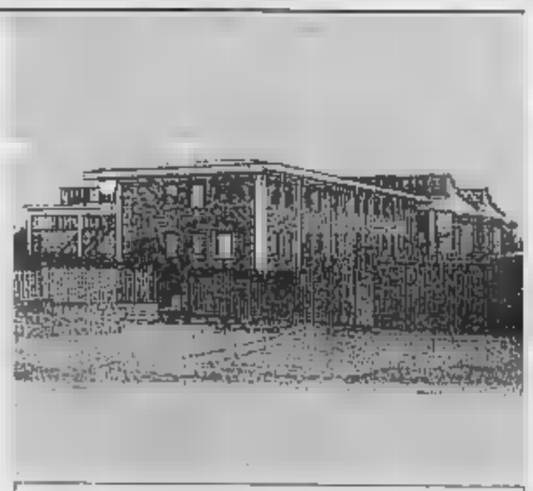
POSSANO
Zona industriale, terreno [redacted] 15.000 [redacted], edificabile capannoni, magazzini [redacted] laboratori. Pronto di pianta per gettare e muro di recinzione.

[redacted]
Zona industriale, complesso di capannoni, area ufficio, magazzini, depositi.

TORINO
Lungo Dora Colletta Uffici 500 mq. arredati, attrezzati [redacted] cablati, ottime condizioni, zona open space.
AFFITTASI

RIVOLI
Zona industriale, adiacente uscita tangenziale, uffici varie metrature, posti [redacted]. **AFFITTASI**

RIVOLI
In zona industriale e comodo alle arterie principali ampi capannoni, area manovra e posti [redacted]
AFFITTASI



BIELLA area industriale, [redacted] mq. comodo arterie principali, composto [redacted] palazzina uffici, magazzini, depositi, capannoni ad area manovra, ampi parcheggi.

[redacted] IMMOBILIARI [redacted] - INDUSTRIALI [redacted] MANDATARIE

TORINO - AOSTA - BIELLA - ASTI - CUNEO - IMPERIA - SAVONA - OLBIA

www.helvetiaimmobiliare.it

Numero Verde 800 139999

Stefania [redacted]

falso allarme

L'appendicite di Michelle
Abbiamo tutti [redacted] zia, un collega di lavoro, un vicino di pianerottolo al quale da anni evitiamo di fare domande troppo dirette, del tipo «Come va?» [redacted] «Come stai?», per il timore che cominci a snocciolare i [redacted] guai e patimenti di ordine sanitario. La buona notizia [redacted] che possiamo smetterla di sentirci [redacted] colpa. Quella cattiva è che dovremmo perfezionare le [redacted] stre strategie difensive, in vista di una recrudescenza pressoché certa del fenomeno. Parlare del proprio stato di salute è al momento assai glamour, e l'ultima [redacted] frontiera del gossip - nella doppia versione, ruspante [redacted] concordato - è di ordine medico. Sul numero in edicola del mensile a larga tiratura «Ok - la salute prima di tutto» (insieme a «Psychologies», [redacted] delle più interessanti iniziative editoriali degli ultimi tempi, fondamentale per capire dove si va a parare) c'è un servizio sui malati di Alzheimer («come Monica Vitti»), si prosegue con un approfondimento sul Parkinson («l'attore Michael J.Fox confessa»), e l'angolo del dermatologo è dedicato alla rosacea, [redacted] ingrandimento del naso di Carlo Azeglio Ciampi. Ma il pezzo forte, da copertina infatti, è la confessione di Michelle Hunziker. Sei pagine a disposizione della bella soubrette per raccontare nel dettaglio tutte le proprie magagne. Un calvario che comincia nella culla («sono nata con i dotti lacrimali occlusi») e prosegue con un'anomalia toracica («due costole soprannumerarie»), un'ernia inguinale, [redacted] tunnel carpale, addirittura, lo sperone calcaneale («a [redacted] certo punto [redacted] hanno anche segato i talloni»). Finita lì? [redacted]cché: a 11 anni sono stata ricoverata d'urgenza per un'appendicite presa al volo prima [redacted] diventasse peritonite», signora mia.

Un dolore
Nell'autobiografia appena pubblicata da Laterza, Gino Paoli dedica poche righe al suo tenta[redacted] suicidio (si era sparato al petto con una pistola di piccolo calibro) e un sublime, lapidario commento: «Un dolore!». Lo sprezzatura purtroppo è fuori moda e Gino Paoli anche, lo si capisce bene qualche pagina più avanti, quando accenna [redacted] passant alla sua lontana tossicodipendenza (un giorno [redacted] p[redacted] na che gli procura «gli impiastri» sparisce e hon, lui la pianta lì), ma averlo come parente o vicino di casa, che fortuna!

A sinistra **Michelle Hunziker**: ha avuto molti guai [redacted] salute. In alto **Tom Cruise e Katie Holmes**: aspettano un bebè. A destra **Gino Paoli**: [redacted] appena uscita la [redacted] autobiografia

Tom e l'ecografo
Tom Cruise, invece, è un uomo al passo coi tempi, anche per via della paternità tardiva militante. Pare abbia regalato alla sua compagna Katie Holmes un ecografo a ultrasuoni per il costante monitoraggio [redacted] bebè nel pancione, ma è chiaro che sarà lui ad usarlo per tenere sotto controllo il feto e seguirne lo sviluppo momento per momento. Il Grande Fratello puntato sulla sacca amniotica costa 200 mila dollari, un po' più dei trenini elettrici che un tempo i padri compravano per i figli di sei mesi e mezzo; ma non è uno spreco: l'ecografo verrà regalato ad un ospedale, e le immagini [redacted] feto faranno gola a più d'un direttore di rotocalco medico. Al bambino, ci penserà poi «Psychologies».

Cervelli in risonanza
[redacted] siamo alla risonanza [redacted]gnetica. I ricercatori dell'Università dell'Illinois, con [redacted] vanitosi di Kate Moss [redacted] Elena Santarelli, l'hanno usata per realizzare un calendario in cui posa[redacted] accanto alle immagini del proprio cervello messo a nudo, è il caso di dirlo. Per ogni mese, [redacted] e un cervello, il suo.

La donna grassa
La redattrice [redacted] questa rubrica, come tutte, [redacted] leggendo da mesi d'un ritorno in auge della donna morbida, d'una rivincita delle curve e delle taglie forti. Ma da un'attenta osservazione dei servizi di moda e delle vetrine dei negozi di abiti, la donna grassa non risulta pervenuta. Anche quest'anno toccherà leggere i consigli su c[redacted] smaltire in cinque giorni il panettone di Natale, uff[redacted]

ARRIVA L'INVERNO DUE PESCATORI ANNEGATI IN BASILICATA, UN CACCIATORE MORTO A MERANO E UN ANZIANO A VICENZA. PER OGGI PREVISTO UN MIGLIORAMENTO

Maltempo sull'Italia, vittime e danni

Neve sul Nord, paura per i fiumi al Centro: esondano l'Arno e il Tevere. Capri isolata

Paolo Poletti

Il maltempo imperversa sull'Italia: ha già fatto le prime vittime (due naufraghi in Puglia, [redacted] cacciatore finito in un dirupo a Merano [redacted] un anziano [redacted] Vicenza) mentre la neve ha fatto la comparsa sulle pianure del Nord. Per oggi è previsto un miglioramento ma si guarda con apprensione al livello dei fiumi.

PESCATORI [redacted] Sono stati trovati i corpi degli altri due marinai - il terzo è stato salvato - che [redacted] a bordo del peschereccio «Mare [redacted] vento» naufragato al largo di Capo Metaponto, in Basilicata.

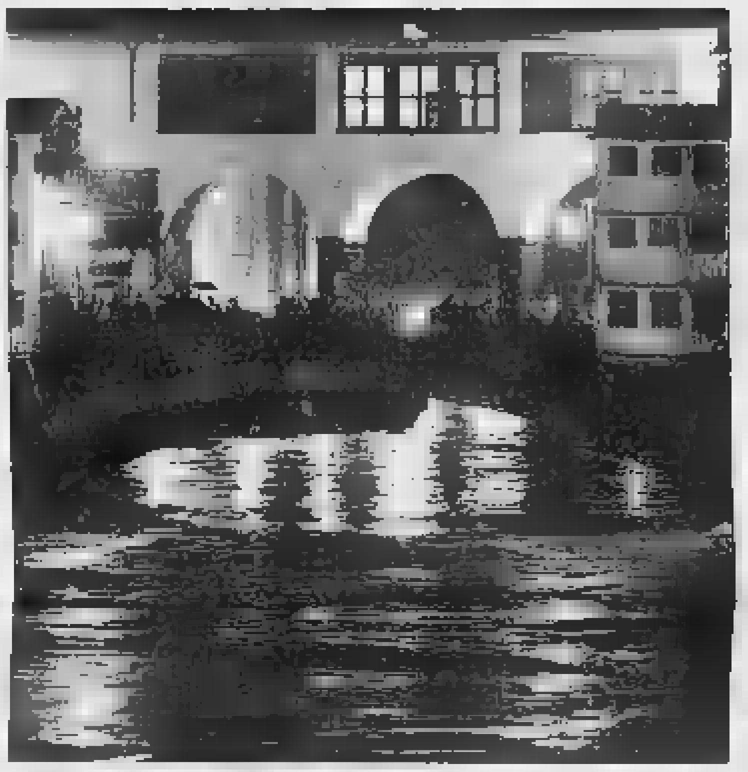
MILANO. Dalle 10 Milano e la Lombardia sono state imbiancate da una nevicata che si è fatta via via abbondante. Immediato il piano antineve del Comune con l'intervento di centinaia di mezzi. Pochi i disagi.

TR[redacted] Sono proseguite per tutta la giornata le nevicate in Trentino. Le precipitazioni non [redacted] state abbondanti ma diffuse su tutto il territorio, sino a fondovalle.

VENETO. Neve anche sulla pianura veneta, in particolare a Vicenza (15 cm) perché il Vicentino, compresso tra i [redacted] Berici, l'altopiano [redacted] Asiago e le propaggini orientali dei Lessini, è un pò più freddo del resto della regione.

EMILIA-ROMAGNA. Neve sull'Appennino, Autosole bloccata a tratti, l'aeroporto [redacted] Bologna chiuso per 5 ore. Per l'innalzamento del fiume [redacted]arecchia la linea ferroviaria Rimini-Ravenna è stata interrotta per due ore, fino alle 20, all'altezza [redacted] ponte di Rimini. Nella città romagnola due anziani sono stati evacuati dalla loro abitazione.

[redacted] **FIOCCHI SU MILANO.** La prima città del Nord a svegliarsi ieri sotto la neve è [redacted] Milano (foto). [redacted] scattato il piano [redacted] emergenza, [redacted] lavoro [redacted] mezzi e 721 [redacted] in diverse [redacted] della Lombardia. Imbiancata anche la pianura veneta, [redacted] tra le città l'unica sotto la neve è stata Vicenza (15 centimetri): a Verona, Padova e Rovigo nelle stesse ore pioveva.



L'ARNO AL LIVELLO [redacted] GUARDIA. È aumentata di cento volte in 24 [redacted] la portata dell'Arno, che [redacted] tracimato a Reggello [redacted] preoccupa anche nel centro di Firenze (foto) dove scorre sopra il primo livello [redacted] guardia, a quota 3,58 metri. A Rignano un'auto abbandonata sotto un ponte è stata rimossa affinchè non costituisse un pericolo venendo trascinata a valle dal fiume in piena.

IL NAUFRAGIO DEL PESCHERECCIO. Il pescatore Francesco Cappelluti, 21 anni, di Molfetta (Bari), viene soccorso. [redacted] l'unico superstite del naufragio del peschereccio affondato al largo di Metaponto (Matera). Sono morti il padre del ragazzo, Vincenzo, 55 anni, [redacted] motorista Mauro [redacted] Cesare, 46 [redacted]. Un altro peschereccio è affondato nel Palermitano, [redacted] vittime.

MARCHE. La pioggia ha flagellato la provincia di Pesaro e Urbino. Sotto sorveglianza i quattro fiumi che scorrono dall'entroterra all'Adriatico, in particolare il Metauro, vicino al livello di guardia.

ARNO E TEVE[redacted] È aumentata di cento volte in 24 ore la portata dell'Arno che [redacted] tracimato nel Valdarno superiore e che scorre a Firenze sopra il primo livello di guardia: L'idrometro di Firenze Uffizi, nel centro storico, ieri sera era a quota 3,58 metri. A sei metri è posto il secondo livello che corrisponde al rischio [redacted] esondazione. [redacted] provincia di Arezzo il livello dell'Arno è salito fino a 4,60 metri. Una famiglia è stata evacuata a Molin Nuovo. Nel Casentino il torrente Salutio ha rotto gli argini invadendo i terreni circostanti. Esondato anche il Tevere, tra Ponte San Giovanni e Ponte Valleceppi, in provincia di Perugia.

FIUMICINO. Rallentamenti nel tardo pomeriggio all'aeroporto romano [redacted] Fiumicino a causa del maltempo. Alcuni voli hanno subito ritardi.

VOLTURNO. Piove nel Casertano da oltre 24 ore, il Volturno è tracimato [redacted] più punti. Diversi ettari di terreno sono stati invasi dall'acqua in località Isola, tra Ailano e Pietravairano.

CAPRI. La burrasca che ha investito il golfo di Napoli, con forti raffiche di vento e con onde alte, ha lasciato Capri isolata fino al tardo pomeriggio. L'uni[redacted] mezzo che ha garantito il collegamento è stato il maxitraghetto Caremar. Fermi catamarani e traghetti veloci.

[redacted] DIFFICOLTÀ. I motori in avaria sono la causa della difficile situazione della nave turca in balia per ore delle onde e del vento nel golfo di Napoli. A bordo della «Merak», cargo di 1400 tonnellate, ci sono dieci uomini.

SARDEGNA. Vento e pioggia su tutta la Sardegna, dove le abbondanti precipitazioni stanno creando disagi, e ritardi nei collegamenti con la penisola. Il principale allarme è a Bosa, cittadina costiera nel nord-ovest.

PANTELLERIA. Collegamenti interrotti fra Trapani e Pantelleria. Difficoltà anche nelle Eolie.

ESTERO. In Francia è stato colpito il Nord, vento e neve hanno causato la chiusura temporanea della Torre Eiffel. In Germania, a Osnabrueck, volontari hanno distribuito bevande calde e coperte agli automobilisti bloccati in autostrada.

ANCHE IL PARROCO DURANTE LA CERIMONIA SI È CHIESTO SE L'ASSASSINO NON POTEVA ESSERE FERMATO PRIMA

Rabbia nel giorno dell'addio a Deborah

La sorella: dammi tutta la tua forza per rinchiudere quell'essere. Poi sviene

Daniele Pasquarelli
COSSATO (Biella)

[redacted] bara bianca attraversa la piazza gremita di gente in un silenzio irreale. Bianchi anche i fiori che la ricoprono, rose [redacted] gigli. Le grandi corone appoggiate all'ingresso della parrocchia di Cossato: «I tuoi amici», «I colleghi di lavoro». Un cestino sempre di rose appoggiate al portone di legno: «Piccola, non ti dimenticherò mai». E' il funerale di una ragazza poco più che ventenne, uccisa da un [redacted] che l'ha tormentata fin da quando era bambina. È l'addio a Deborah Rizzato, ammazzata con sette coltellate da Emiliano Santangelo, [redacted] di Carema, pensionato invalido per motivi psichiatrici. L'autopsia [redacted] escluso che l'abbia anche investita con l'auto prima di fuggire. Mentre il parroco benedice il feretro, lui dal carcere di Genova continua a mischiare l'amore con Satana. «Mandatemi in un ospedale» chiede tramite [redacted] suo avvocato. Il pm Bianco, che coordina l'inchiesta, risponde deciso: «Non se ne parla nemmeno».

La bara di Deborah Rizzato all'uscita dalla parrocchia di Cossato

Una grande folla prima aspetta l'arrivo del carro funebre, poi si affretta [redacted] prendere posto tra i banchi. Gli occhi sono gonfi di lacrime. Il papà, la [redacted], la sorella, gli amici si sorreggono e si abbracciano. Ma il dolore non riesce a nascondere la rabbia. Quei volti scrutati dalle telecamere delle tv si chiedono una cosa sola: davvero non si poteva evitare? Intorno all'altare tanta gente. La funzione non è ancora [redacted] ed è impossibile entrare. Il parroco, don Fulvio Dettoma, sembra scosso: «Il Regno dei cieli è il luogo in cui trionferà la giustizia divina».

La contrapposizione con il mondo reale, quello in cui si muovono anche gli assassini, già stride. Ecco la rabbia, «per la giustizia terrena che ogni tanto viene a mancare». Ecco il dolore, «per una vita che ha dovuto fare i conti troppo presto con la cattiveria dell'uomo [redacted] follia».

Un dramma che non si deve ripetere. Don Fulvio non si nasconde dietro la tonaca: «La presenza opprimente che ha sconvolto la vita di Deborah non era un fantasma. Aveva un [redacted] un cognome. Un volto: quello che oggi i giornali ci riportano in fotografia con il sorriso, segno di presunta follia. Ci uniamo al ministro Castelli e invochiamo di colmare il vuoto legislati[redacted] che ha permesso questa tragedia».

[redacted] primo banco i famigliari non trattengono le lacrime. Il sacerdote li conforta: «Non lasciatevi sopraffare dal rancore e dall'odio». La sorella Simona, quella che ha sempre affrontato con sicurezza le domande di investigatori e giornalisti, consegna [redacted] lettera a don Fulvio. Il parroco la legge: è una preghiera indirizzata ad un angelo. «Ciao Deborah. Il tempo si è fermato. Tutto ciò che mi circonda sembra vuoto ormai. Lui ti ha strappato a noi per l'ennesima volta. Cara la mia "tata", dammi tutta la tua forza affinché io possa continuare il tuo compito: rinchiudere quell'essere che per anni ti ha dato [redacted] tormento».

All'uscita del feretro, il crollo. La ragazza quasi sviene. Gli amici la sorreggono, la rianimano. Poi la sollevano di peso e la caricano su un'auto. E' il momento dell'ultima benedizione. Si recita il Padre Nostro: «Liberaci dal male». Liberaci da Emiliano Santangelo.

ARREZZO UNA TRENTINA LE VITTIME DELL'EX SACERDOTE

Ha confessato il prete accusato di pedofilia

AREZZO

Sguardo ieratico, personalità carismatica, molto comunicativo e con grande attenzione per i più giovani. Troppo. Don Pierangelo Bertagna, 44 anni, di Gardone Valtrompia (Brescia), ormai ex parroco di Farneta, piccolo paese in provincia di Arezzo, è stato arrestato con l'accusa di aver compiuto atti di violenza sessuale su una trentina di adolescenti fra gli otto e i quindici anni. Una vicenda scabrosa i cui contorni, ancora da completare, rischiano di trasformarla in uno dei maggiori scandali nella storia recente della Chiesa italiana. Tutto è cominciato la scorsa estate quando dai carabinieri si è presentata la mamma di un tredicenne, alla quale il figlio aveva confidato le molestie subite da don Pierangelo. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo Ersilia Spena, partirono immediatamente alla ricerca di riscontri nella massima segretezza. Intercettazioni telefoniche e testimonianze di altre famiglie, contattate dagli inquirenti, fornirono elementi convincenti a suffragio delle accuse. L'11 luglio scorso, in gran segreto, scattarono gli arresti domiciliari per don Pierangelo, costretto a lasciare la parrocchia e a chiudersi in un eremo sull'Appennino. Intanto i carabinieri andavano in giro per tutta la Penisola ripercorrendo gli spostamenti [redacted] religioso dal [redacted] a oggi. E ad ogni "tappa" saltavano fuori nuovi casi di violenza. Venerdì scorso don Pierangelo ha confessato davanti al magistrato, ammettendo [redacted] decine di abusi commessi su minorenni. Le testimonianze raccolte dagli inquirenti non gli lasciavano più scampo. La scorsa settimana era arrivato anche il provvedimento disciplinare della Chiesa aretina con la sospensione.

(fr. mat.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, [redacted] Ospedei, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/3/1948
Certificato n. 6360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 26 novembre 2005 è stata di 509.114 copie

Questione di fede
«Non sono credente, mi definisco un dubitante, sono interessato ai temi spirituali [redacted] la religione è cosa differente. Detesto quando in nome di Dio si pretende di entrare nella politica o in questioni di potere Quella è la fase luciferina»

[redacted] spettacolo
In «As Iz America» canta insieme alla Colbert, un modo rapsodico per raccontare l'emigrazione ebraica negli Stati Uniti [redacted] l'impatto con la cultura statunitense del '900 con riferimento al mondo dello spettacolo che ne è stato pieno

[redacted] L'YIDDISH L'AUTORE HA VINTO LA SFIDA COL PUBBLICO SENZA FARSI CAPIRE

Ovadia: «Io, teatrante che sa parlare al [redacted]

«Recito in un'altra lingua e al pubblico piace»

Alain Elkann

«As Iz Amerika» è il nome [redacted] suo nuovo spettacolo in cui lei canta insieme alla Colbert.

«Certo, canto molto anch'io e poi c'è un'orchestra e la metà dei brani sono in musica. Ci sono poi dei testi che [redacted] spunti aneddotici, riflessioni, racconti. E' un modo per narrare in modo rapsodico e personale l'emigrazione ebraica negli Stati Uniti e il suo impatto sulla cultura statunitense del Novecento con riferimento al mondo dello spettacolo».

Spettacolo nel senso di Hollywood e Broadway?

«Sì, il cinema e il musical, e poi la [redacted] degli anni Trenta, Quaranta, Cinquanta, [redacted] poi [redacted] poesia, la [redacted] d'impegno con riferimenti [redacted] Bob Dylan [redacted] Ginsberg per la poesia. L'influenza è [redacted] fino a tre quarti del Novecento».

E adesso?

«Emergono altre eccellenze come quella coreana e quella pakistana o indiana. Io ho la teoria che l'eccellenza ebraica è nata da precise condizioni socio-esistenziali».

Quali condizioni?

«Gli ebrei erano una minoranza di perseguitati e devo dire che c'è stato antisemitismo negli Stati Uniti, anche virulento, malgrado il fatto che [redacted] un paese democratico. Un campione, citato come radioso esempio di antisemitismo nel "Mein Kampf" di Hitler fu l'industriale automobilistico Henry Ford. Non parliamo poi del maccartismo [redacted] fu una ben orchestrata campagna antisemita oltre a tutto il resto».

E oggi?

«Ci sono ancora dei pregiudizi antichi. Circola l'antisemitismo con formule vecchie tipo "[redacted] c'erano ebrei vittime alle Twins Towers" e il motivo è perché l'onnipotente Mossad, il servizio segreto israeliano, avrebbe avvertito i due milioni di ebrei di New York [redacted] non andare nelle Torri. Queste porcherie circolavano in America, in realtà lo [redacted] state 418, circa il 20 per cento».

Secondo lei parlare di questo è utile alla causa ebraica?

«Io non [redacted] se è utile, [redacted] percorso critico di Moni Ovadia. E' il mio punto di vista».

L'antiamericanismo non [redacted] un po' desueto, scontato?

[redacted] non sono antiamericano, sono critico contro l'amministrazione Bush. Vorrei ricordare che i democratici hanno chiesto il ritiro immediato delle truppe dall'Iraq, quindi milioni di americani la pensano esattamente come [redacted]

Però gli ebrei [redacted] bene in America.

«Sono in una condizione di buon assestamento, ma non sono d'accordo con certe politiche. Gli ebrei sono critici e il 78% hanno votato contro Bush».

Cosa pensa di Sharon che [redacted] del Likud?

«Mi sembra un'eccellente notizia visto che nel Likud rimane Benjamin Netanyahu, una vera sciagu[redacted] per Israele».

Lei [redacted] scritto per Einaudi «Contro l'idolatria».

«Sì, il libro prende di mira il sedicente ritorno di uomini di fede che usano il linguaggio dei nazisti. Quando uno dice "Dio è con noi" parla di un idolo non di monoteismo».

Ma lei è religioso?

«No, non sono neanche credente, sono un dubitante. E sono interessato dai temi spirituali, ma spiritualità e religione non [redacted] necessariamente connessi. La mia definizione di spiritualità è la ricerca della libertà interiore. Io rispetto i religiosi ma [redacted] loro compito [redacted] di celebrare o [redacted] santificare. Quando un religioso pretende di introdursi nella politica o nelle questioni di potere in quel momento entra [redacted] una fase [redacted] depravazione luciferina».

Lei si sente soprattutto attore?

«No, preferisco la definizione di teatrante».

Moni Ovadia autore e attore teatrale

Un tipo particolare
Mi sento milanese e parlo pure il dialetto sono passionale e odio i soprusi. Non so se voterò per Dario Fo ma per chi manderà a casa il centrodestra

E cioè?

«Qualcuno che attraverso il teatro, che è un piccolo sacrario laico dell'[redacted] umano, compie un percorso attraverso le emozioni e le strutture del sentimento».

Lei voterà a Milano per Dario Fo come sindaco?

«E' complesso, credo che voterò per chi manderà in congedo l'amministrazione di centrodestra. Ritengo che sia stato il momento peggiore per la mia povera Milano».

Ma lei è milanese?

«Sì, sono arrivato a tre anni e mezzo dalla Bulgaria e qui sono cresciuto e del resto parlo anche il dialetto».

Lei è tifoso di calcio?

«No, adesso per niente, però fino a 10-12 anni sono stato milanista».

E la televisione come la trova?

«Un ricettacolo di immondizia per il novanta per cento, ci si vede raramente qualcosa di eccellente».

[redacted] che ti[redacted] è Ovadia?

«Sono una persona con dei difetti, molto passionale e insofferente verso il sopruso e lo sfruttamento. Lo sento un tratto mio».

Lei non sempre risulta simpatico, vero?

«No, qualche volta non lo sono e il temperamento mi induce a essere ipercritico. Ma in generale sono mediamente gioviale».

Le storie ebraiche interessano gli italiani?

«Enormemente. Io ho vinto una mia piccola sfida: riempire i teatri con spettacoli ispirati alla cultura yddish. Sulla carta io dovevo recitare per sedie quasi vuote e un pubblico ultrasettantenne [redacted] ho avuto fiducia [redacted] stato ricambiato. Una cultura di anima e [redacted] esilio [redacted] universale, anche se appartiene [redacted] piccolo popolo. Nei miei spettacoli uso [redacted] l'yddish, il russo, il polacco, molti si lamentano ma poi tornano a vedermi».

NON SOLO DANTE TRA UNA FERMATA E L'ALTRA

La poesia i[redacted] in [redacted] a Firenze c'è la cultura [redacted]

Portare la poesia di Dante fra la gente, rendendo più piacevole il tragitto in autobus che si fa per andare a casa, al lavoro, in centro. Il viaggio inaugurale dell'iniziativa «Viaggiare in poesia» è stato ieri mattina sulla linea dell'autobus 6, che da Scandicci porta fino al centro di Firenze. Ma riguarda anche altre linee che da ieri e per altri due giorni (26 e 30 novembre) saranno luogo non solo di trasporto passeggeri, [redacted] anche di intrattenimento per il pubblico. L'attenzione dei passeggeri è stata catturata dalle letture dell'attrice Lorella Serni che ha declamato «Il Conte Ugolino» tratto dal canto XXXIII di Dante e dalle letture delle poesie «Europa», «Piazza Pulita», «Le Donne [redacted] Bagdad», «Sia Detto» [redacted] Mario Luzi recitate da Giancarlo Cauteruccio e Lorenzo Bertolani. Il tema della rassegna, che fa parte della Festa della Toscana, è la «Cultura della Civiltà» per ricordare che la Toscana è stata la prima in Italia a abolire la pena di morte nel 1786.

[redacted] DI FESTA

A Natale ecco i treni speciali

TRENTO. Con un tocco romantico e natalizio garantito dalla nevicata che da interessa il Trentino sono stati presentati ieri a Trento i «Treni di Natale» ovvero i collegamenti ferroviari promossi dalla Provincia Autonoma e Trenitalia per favorire la gestione degli elevati flussi di visitatori che tradizionalmente affollano i Mercatini [redacted] Natale a Trento e a Levico.

L'offerta prevede dei treni straordinari che [redacted] aggiungono a quelli già previsti dal normale orario ferroviario lungo [redacted] linea del Brennero. Inoltre alcuni treni ordinari saranno potenziati con l'aggiunta [redacted] vetture supplementari.

In particolare, accanto ai collegamenti già previsti dall' orario, Trenitalia effettua nei giorni di sabato e festivi del 3, 4, 8, 10, 11 e 18 dicembre, il treno straordinario IC 32156/30108, in partenza da Verona P.N. alle ore 8.35 e in arrivo a Bolzano alle ore 10.13, con le fermate intermedie a Rovereto [redacted].17) e Trento (9.34) e il treno straordinario IC 32157/30107, che partirà [redacted] Bolzano alle ore 17.15 e arriverà a Verona P.N. alle [redacted] 18.51, con le fermate intermedie a Trento (17.29) [redacted] Rovereto (18.06).

[redacted] CONCORSO N. 11[redacted]

SABATO 26 NOVEMBRE 2005

Bari	23	14	63	65	69
Cagliari	84	32	77	41	[redacted]
Firenze	64	[redacted]	17	42	[redacted]
Genova	51	7	53	90	38
Milano	41	[redacted]	75	80	39
Napoli	48	[redacted]	65	[redacted]	55
Palermo	30	33	57	56	14
Roma	64	32	24	67	42
Torino	23	83	7	70	30
[redacted]	78	88	[redacted]	[redacted]	29
Nazionale	17	79	21	30	22

SUPERENALOTTO

23 - 30 - 32 - 41 - 48 - 64
Numero jolly 78

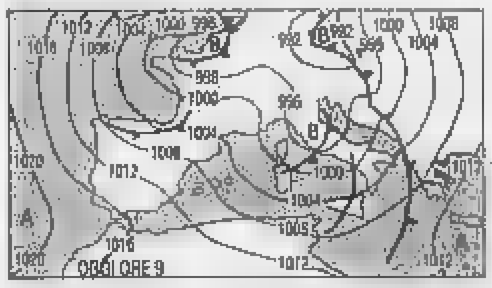
Montepremi
€ 5.402.542,37

No[redacted]
Jackpot € 45.225.971,24

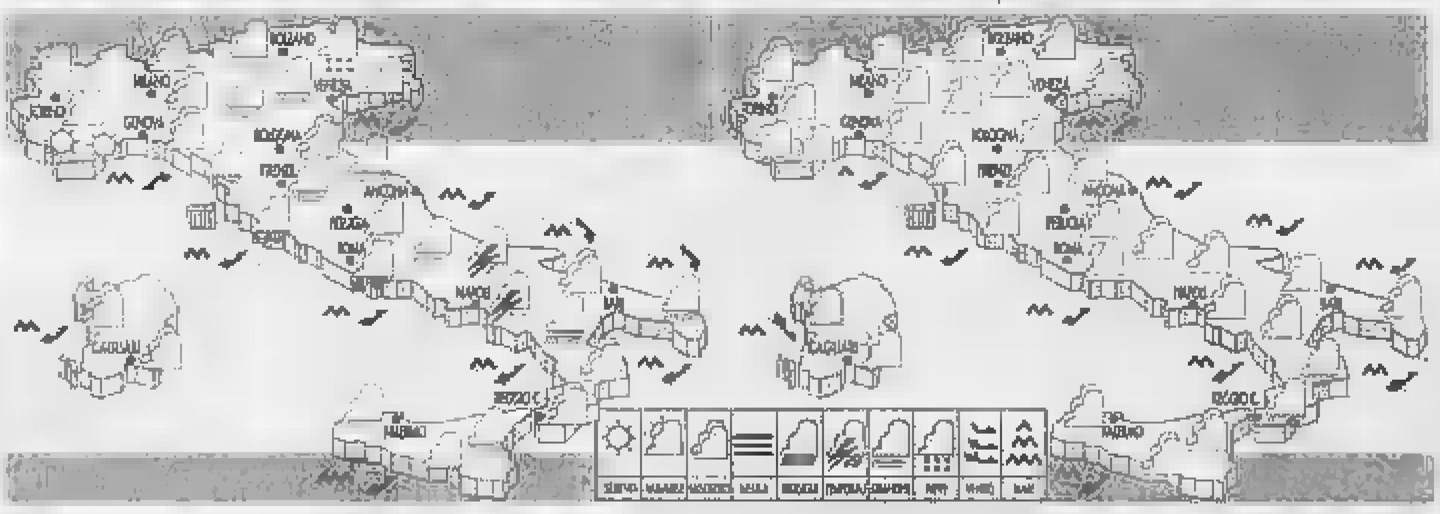
Nessun 5+1
Jackpot € –

Punti		€
Al 10	[redacted]	108.052,85
Al 2.072	4	521,49
Al 83.473	3	12,94

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Della recente ondata di maltempo, restano ancora per oggi degli annuvolamenti con temporanee precipitazioni, soprattutto sul Nord-Est e sul Centro-Sud. Non [redacted] previsto un deciso miglioramento per i prossimi giorni poiché sull'Europa centro-meridionale e nell'area del Mediterraneo, è presente una circolazione depressionaria destinata a ristagnare. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari [redacted] brevi schiarite ed isolate piogge sulla Liguria, sul Veneto, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nuvolosità variabile sulle regioni adriatiche. In serata nevicate sulle Alpi piemontesi e piogge sulla Liguria.



OGGI. Parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge locali, specie sulle regioni tirreniche e sulla Campania, dove non mancherà qualche temporale. Brevi nevicate sulle Alpi orientali, sull'Appennino tosco-emiliano e sull'Abruzzo.

DOMANI. Al Nord e sulle regioni adriatiche nuvolosità irregolare, alternata a parziali schiarite. Sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna sulla Sicilia e sulla Calabria annuvolamenti a tratti intensi con associate piogge intermittenti [redacted] qualche breve temporale. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-0	1	Bologna	6	9	Bari	6	16
Bolzano	-3	0	Firenze	3	12	Napoli	11	17
Verona	[redacted]	7	Pisa	7	11	Potenza	[redacted]	np
Trieste	5	11	Ancona	[redacted]	13	S. M. Leuca	10	16
Venezia	0	6	Perugia	[redacted]	14	Reggio C.	[redacted]	20
Milano	1	3	Pescara	5	14	Palermo	13	18
Torino	[redacted]	4	L'Aquila	[redacted]	19	Catania	6	20
Cuneo	-3	4	Roma Ciamp.	9	13	Messina	10	19
Genova	[redacted]	6	Roma Fium.	[redacted]	16	Alghero	10	15
Imperia	0	1	Campobasso	4	9	Cagliari	12	17

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 28 [redacted]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	3	nevischio	Lisbona	8	13	sereno
Atene	12	18	sereno	Londra	0	4	parz. nuv.
Bangkok	24	32	[redacted]	Los Angeles	8	21	sereno
Berlino	-4	0	nevischio	Madrid	1	7	parz. nuv.
Bruxelles	-1	3	sereno	Montecarlo	8	13	sereno
Bucarest	1	9	sereno	Montreal	-1	9	piovaschi
Budapest	1	7	piovaschi	Mosca	-1	[redacted]	sereno
Buenos Aires	21	33	sereno	New York	7	13	piovaschi
Copenaghen	-1	3	nevischio	Parigi	1	6	nevischio
Dublino	2	5	piovaschi	Pechino	2	9	sereno
Francoforte	-3	2	nevischio	Praga	-6	1	sereno
Gerusalemme	17	24	sereno	Rio de Janeiro	17	26	sereno
Ginevra	-2	3	neve	Sofia	0	8	sereno
Helsinki	[redacted]	7	nevischio	Sydney	13	21	sereno
Il Cairo	19	[redacted]	sereno	[redacted]	[redacted]	14	sereno
Istanbul	11	15	sereno	Varsavia	[redacted]	4	nevischio
Johannesburg	13	22	sereno	Vienna	-1	3	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO AB[redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli de La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS S.P.A. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011688. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 543197.

MILLE BRILLANTI IDEE PER I REGALI DI NATALE

Buone Feste

LIVELLA LASER MANUALE CON LASER VERTICALE E ORIZZONTALE, 2 BATTERIE DA 1,5V INCLUSE
€ 39,90

STUDIO ALOGENA 20W COLORE ALLUMINIO O TRASPARENTE
€ 4,95

TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA 12V - IN DOTAZIONE 7 + LIVELLA LASER + VALIGETTA
€ 64,90

€ 69,95
AVVITATORE A BATTERIA CON TECNOLOGIA AL LITIO PSR LI., VALIGETTA + 12 BITS IN DOTAZIONE

CARRELLO PORTAPC + ALZATA COLORE NOCE CM. 80x51,5x135
€ 59,50

TRAPANO A BATTERIA 18V 2 BATTERIE, REVERSIBILE
€ 29,50

FONTANELLA ZEN "RELAXIA"
€ 39,90

FORMA
TUTTO IL LEGNO CHE VUOI

GIOCO DELLE FRECCETTE IN ARMADIETTO DI LEGNO
€ 24,90

SIAMO APERTI
4-8-11-18
DICEMBRE

€ 89,90

FRESATRICE ELETTRICA 1200W LE-OF 1400E + BANCHETTO + COFANETTO LEGNO CON 12 FRESE

GRANDE ASSORTIMENTO DI ADDOBBI, PER IL NATALE
ARTICOLI PER IL PRESEPE CON MOVIMENTO

numerosissimi PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA MILIONI QUALCHE PASSO IN PIÙ

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

BRICO OK
IL FAI DA TE

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89
FAX 011/682.81.04

Stadio Ennio
Entra nella Storia.
Piazza Rodeni n. 8
Corso n. 202 Torino
envir

CONTRO IL CANCRO. DATI POSITIVI SULLE ASPETTATIVE DI VITA DEI PAZIENTI

I [illegible] DELLA [illegible]

53%
dei malati di tumore in Piemonte guarisce grazie alle cure sempre più mirate

5%
i pazienti sopravvissuti in più, negli ultimi anni

65%
le donne che partecipano allo screening "Prevenzione serena" contro i tumori femminili

Donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione per la ricerca contro il cancro, accanto al professor Paolo Comoglio

Candiolo raddoppia la ricerca

Arrivano i nuovi laboratori nell'istituto anti-tumori

Marco Accossato
TORINO

L'Istituto [illegible] Candiolo per la Ricerca e la Cura del Cancro raddoppia lo spazio destinato ai laboratori. Dopo aver moltiplicato il numero di letti per le terapie, punta a nuove dimensioni per contribuire a individuare la chi[illegible] della guarigione.

«Finora all'Irec - spiega il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico del centro alla porte di Torino - il nostro impegno si è concentrato sulla "bestia nera" del cancro: le [illegible]. La mortalità per patologie neoplastiche negli ultimi cinque anni è diminuita del 5-6 per cento, il 53 per cento dei tumori è ora guaribile se aggredito precocemente, ma la battaglia non è vinta: la parte clinica ha sempre più bisogno della ricerca e in particolare di strutture di diagnostica molecolare», come ricorda anche il professor Gianluca Gaidano, direttore della Divisione e del laboratorio di Ematologia dell'Università del Piemonte orientale, ospite ieri all'Irec per celebrare come nel resto d'Italia i 40 anni di vita dell'Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro (Airc).

Il professor Comoglio
«Impegno costante per riuscire a fermare le metastasi»

Dopo la scoperta [illegible] «scatter factor 1» (una sorta di [illegible] ne che controlla il processo di crescita invasiva delle cellule tumorali) e la pubblicazione [illegible] *Nature* della teoria del «low oxigen» che contempla la possibilità [illegible] bloccare il processo metastatico azzerando l'ossigenazione delle cellule, il 2005 [illegible] Candiolo [illegible] è stato l'anno degli studi sulla correlazione tra i disturbi di cosgulazione del sangue e l'insorgenza di tumori di cui è responsabile un gene (Met) alterato. Ma il futuro è nel potere delle staminali, oltre che negli anticorpi monoclonali capaci di unirsi [illegible] recettori sulle cellule per bloccare la trasmissione dei «programmi sbagliati», e nelle piccole molecole che possono inibire i meccanismi attraverso i quali questi programmi [illegible] morte raggiungono il nucleo».

Polo d'eccellanza in Italia [illegible] in Europa, l'Irec può contare oggi su [illegible] ricercatori, [illegible] universitari, e i restanti 146 sostenuti direttamente dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da donna Allegra Agnelli.

I ricercatori che lavorano all'Istituto di Candiolo per la Ricerca e la Cura del Cancro (94 universitari e 146 pagati dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro)

135.000
soci del Piemonte-Valle d'Aosta dell'Airc

Circondati da cancerogeni, minacciati persino dall'alimentazione, la cosiddetta «prevenzione primaria» che cancella le cause di una patologia pare una [illegible] impossibile. «E delle 500 molecole bersaglio allo studio nel mondo, solo il 2 per cento potrà trasformarsi in un nuovo farmaco nell'arco di dieci anni», ha ricordato, in [illegible] delle tappe italiane della Giornata contro i tumori, il professor Pier Giuseppe Pelicci, dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. «Un'arma fra le più importanti resta quindi la diagnosi precoce», ribadisce il dottor Oscar Bertetto, coordinatore della Rete oncologica piemontese, ricordando allarmato che proprio in Piemonte «solo il 40 per cento degli uomini ha aderito alla campagna di prevenzione del tumore del colon-retto avviata tre anni fa a Torino e da quest'anno anche a Biella e Alessandria».

Se è impossibile bloccare le mutazioni del Dna indotte dall'ambiente, il passaggio dalla genetica alla genomica in grado di studiare insieme i 30 mila geni che compongono le cellule ha rappresentato il passo più importante dei recenti studi, la svolta in laboratorio. «Grazie alle tecnologie genomiche - confermano [illegible] Candiolo - è oggi possibile mettere a punto [illegible] cura personalizzata, passando da una terapia per tutti a una "costruita" accanto al letto del singolo malato, in grado di colpire il [illegible] tumore [illegible] una bomba inteligente».

Sono fondamentali ma poco utilizzati gli screening per la diagnosi precoce

La parola chiave è «vaccino».

Accanto agli sforzi e agli investimenti per sostenere la lotta ai tumori, da Parigi un'ipotesi annunciata ieri ad Aosta - in uno degli incontri italiani dedicati alla Giornata dell'Airc - potrebbe contribuire in maniera decisiva alle ricerche. Uno studio [illegible] dinato da Lucien Israel, direttore emerito della Clinica oncologica [illegible] Parigi XIII [illegible] cui [illegible] parte anche Fabio Truc, fisico valdostano e docente [illegible] Politecnico [illegible] Torino, sostiene che [illegible] cancro, come i batteri, potrebbe essere in grado di mutare per difendersi dagli attacchi esterni e aumentare la sua possibilità di sopravvivenza in un ambiente ostile. «Il responsabile della mutazione genetica delle cellule e della proliferazione del tumore - riassume il professor Truc - è una sorta di "programma Sos" attivato dalle stesse cellule per resistere a terapie e farmaci».

www.lastampa.it/accossato.asp

INQUIRENTI OTTIMISTI TROVATE ANCHE DELLE PROVE

Stupro di Bologna Un marocchino il più sospettato

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

In cima alla lista dei sospettati per [illegible] stupro dell'altra sera a Bologna c'è un ragazzo marocchi[illegible] sui vent'anni, con qualche precedente per rissa e per reati contro il patrimonio, e che vive nella stessa zona in cui [illegible] stata violentata la studentessa. I carabinieri del nucleo operativo [illegible] arrivati a formulare queste ipotesi dopo aver ascoltato con attenzione le descrizioni dell'assalitore [illegible] fornite dalla vittima, una [illegible] trentenne di origini friulane che si trova [illegible] città per frequentare un master. Il ragazzo [illegible] secondo i primi risultati delle indagini coordinate dal pm Enrico Cieri, avrebbe un rifugio di fortuna vicino [illegible] luogo dell'aggressione, verificatasi in via Corticella, nel periferico quartiere Navile. Nel giardino condominiale dove la ragazza è stata violen[illegible] è stato anche recuperato una busta contenente pane [illegible] bo e [illegible] [illegible] calze, oggetti che il presunto violentatore avrebbe acquistato poco prima dello stupro.

Prima [illegible] arrivare al giovane pregiudicato, gli inquirenti [illegible] evano mostrato alla vittima più di 500 foto segnaletiche provenienti dagli archivi delle forze dell'ordine, e la donna aveva individua[illegible] due uomini che sembravano corrispondere all'aggressore: quando se li è trovati davanti per il riconoscimento però si è accorta che non erano loro. Dopo gli ultimi sviluppi delle indagini, fra gli investigatori [illegible] respira un cauto ottimismo: «Non brancoliamo nel buio, abbiamo in mano qualcosa su cui lavorare». Intanto, due cittadini che abitano [illegible] palazzi affacciati sul giardino dello stupro si sono presentati in questura, rispondendo all'appello degli inquirenti: non avevano visto né sentito nulla, ma si sono fatti vivi ugualmente per smenti[illegible] l'atteggiamento [illegible] indifferenza che avrebbe caratterizzato l'aggressione di [illegible] sabato sera. Una sensazione avvalorata dalle riprese della telecamera di un distributore, che mostrano la vittima mentre viene costretta [illegible] attraversare la strada dal [illegible] aguzzino. [illegible] le macchine che continuano la loro corse senza fermarsi per dare aiuto. «Era buio e pioveva, [illegible] quando i due hanno attraversato [illegible] giovane aveva le braccia addosso alla donna - spiegano gli inquirenti -, però si sarebbe potuto trattare di una ragazza ubriaca, o semplicemente di una lite fra due innamorati. Sono passate due auto e due camper, forse neanche guidati da bolognesi: quando uno non è del posto, spesso tiene gli occhi incollati alla strada». Il fatto che non sia intervenuto nessuno a difesa della ragazza è stato comunque stigmatizzato [illegible] vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini:

Fini: «Gravissimo [illegible] preoccupante che tanti abbiano voltato lo sguardo»

«E' un fatto gravissimo ed è estremamente preoccupante che in tanti abbiano voltato lo sguardo altrove. E' una dimostrazione di egoismo, paura e insensibilità. Dobbiamo fare appello [illegible] le coscienze affinché ci sia una reazione morale a episodi del genere. Bisogna ribellarsi alla violenza quotidiana e non si può aver paura, perché altrimenti si rende in qualche modo più forte il crimine». Il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, ieri a Bologna per una conferenza [illegible] Forza Italia, ha apprezzato la linea-Cofferati a difesa della legalità e ha commentato: «Episodi [illegible] questo non devono portare a generalizzare, fortunatamente quando parliamo di immigrati extracomunitari non parliamo [illegible] delinquenti, [illegible] di tante persone perbene. [illegible] *sono anche dei delinquenti* che vanno puniti con assoluta severità, ma sarebbe molto pericoloso, per questo fatto, eccitare il senso di xenofobia della gente».

Il campionato più bello del mondo sul tuo videofonino.
È un goal di 3.

EconomiaeFinanza

[redacted] affitti, patto inquilini-costruttori

[redacted] Un patto fra costruttori, inquilini ed enti locali per rilanciare il [redacted] degli affitti in modo [redacted] dare [redacted] casa [redacted] 20% delle famiglie di ceto medio che non ce l'hanno perché strangolate dal caro-canone. È la proposta [redacted] Sunia accolta dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) in occasione del convegno «Come rilanciare il mercato dell'affitto: idee [redacted] confronto» organizzato dal sindacato degli inquilini. Per calmierare il mercato in cui per l'affitto di due stanze e servizi si possono pagare dagli 800 ai 1.200 euro [redacted] mese.

La Spagna cancella la golden share

[redacted] Il governo spagnolo [redacted] Zapatero presenterà un disegno di legge per abolire le golden share e porsi così in linea con quanto deciso dalla Corte di Giustizia Europea nel maggio 2003. L'esecutivo, dopo il consiglio dei ministri di venerdì, ha espresso la volontà [redacted] rinunciare alle golden share [redacted] Telefonica, Repsol, Ibera e Endesa, quest'ultima oggetto [redacted] un'Offerta pubblica di acquisto [redacted] da parte [redacted] Gas Natural. Una curiosità, la golden share era stata difesa dal governo liberista di Aznar. Ora [redacted] da neoliberista attento alla concorrenza è stata fatta dal centrosinistra.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazio[redacted]	[redacted]		Variazioni [redacted] Settimanale	dal [redacted]
MIBTEL	+1,09	+11,05	DOW JONES	+1,61	+0,98
S&P/MIB	+1,19	+11,43	NASDAQ	+1,64	+3,72
ALL STARS	+1,54	+33,19	FTSE	+0,45	+14,60

[redacted] «CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE PUBBLICIZZATE». IL GRUPPO STA VALUTANDO [redacted] FARE RICORSO AL TAR

Wind, spot col trucco

Prima multa dell'Antitrust sull'offerta «Tuttoincluso»

Luigi Grassia

L'Antitrust si mobilita per salvare dalla pubblicità ingannevole gli utenti della telefonia mobile, prendendo due iniziative: una [redacted] repressione e una di prevenzione. Ieri la sua sezione specializzata nel reprimere questo tipo di comportamento ha inflitto la sua prima multa nel settore dei cellulari, pari a 14.500 euro a carico della Wind (sentenza appellabile davanti al Tar, e infatti Wind sta valutando se impugnarla) grazie a una nuova legge che abilita appunto il Garante a far pagare soldi alle società che si fanno pizzicare.

In secondo luogo, visto che la pubblicità ingannevole è un vizio diffuso ed è quasi un caso che stavolta alla gogna sia finita [redacted] compagnia di Sawiris (solo nel 2005 le condanne nel comparto telefonico, sia pure senza multa perché finora non era possibile infliggerla, sono state dieci), l'Autorità garante per la concorrenza ha pensato bene di diffondere un promemoria che mette in guardia i clienti da offerte natalizie mirabolanti che però non mantengono quello che promettono. È un'attività di prevenzione assai opportuna perché le condanne arrivano [redacted] cose fatte, quando le campagne promozionali sono finite: anziché fidarci degli specchietti per le allodole, è meglio se ascoltiamo prima i consigli di chi riceve quotidianamente denunce di consumatori che [redacted] ritengono imbrogliati. Certo raccontare queste cose non basta a tutelarci (vi è mai capitato di trovarvi [redacted] fronte a negozianti che vi dicono con superficialità e sicumera cose sbagliate?) ma insistere per avere spiegazioni è la prima regola [redacted] auto-difesa.

La multa inflitta dall'Antitrust condanna Wind per il messaggio, diff[redacted] nel [redacted] scorso tramite volantini, che pubblicizzava la particolare convenienza economica dell'offerta tariffaria «Tuttoincluso». Il Garante spiega che «le condizioni effettivamente applicate erano diverse da quelle prospettate nel messaggio in relazione all'importo del costo mensile forfettario, ai minuti di conversazione gratuiti concessi per le chiamate verso i telefoni cellulari, e al fatto che le condizioni non sarebbero più state applicate a partire [redacted] una certa data, senza che questo limite fosse indicato sul volantino».

Fino a poco tempo fa l'Antitrust, che è competente per la pubblicità ingannevole e per quella comparativa, poteva infliggere solo condanne morali: diffidava le compagnie dal perpetuare i comportamenti illeciti [redacted] e le [redacted]gava a pubblicare in estratto la decisione, sui giornali e in certi casi alla tv. Quello di imporre multe è un potere nuovo, conferito dalla recente legge Giulietti che è confluita nel Codice al Consumo, e che finora era stato utilizzato solo [redacted] volta e non nella telefonia cellulare, per la quale rappresenta dunque una primizia assoluta.

Certo 14.500 euro si possono considerare a loro volta una sanzione simbolica, più che sostanziale, viste le cifre in gioco [redacted] settore, [redacted] le organizzazioni dei consumatori plaudono e il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, paladino di mille battaglie, commenta al telefono «ben vengano le multe, siamo stanchi di questa pubblicità ingannevole».

Attenzione a ...

1) È gratis? Diffidare. Spesso il termine gratis prevede solo il rimborso del traffico telefonico (già effettuato) attraverso un bonus. Si tratta in realtà di un incentivo a consumare.

2) Occhio alla copertura. In un caso relativo alla trasmissione dati con U[redacted] [redacted] copertura territoriale [redacted] era stata completata.

3) I costi occulti. Attenti agli scatti alla risposta e ai telefoni offerti a prezzi bassi ma che vincolano a una spesa mensile minima.

4) Tariffe a termine. La convenienza di certe offerte non è per sempre, ma questo non viene detto.

Catricalà, presidente dell'Antitrust

[redacted]

Il cambio di polizza conviene soprattutto al nuovo consulente

Nel 1991 stipulai una polizza Moneta forte 3N con Ina Assitalia della durata di 20 anni. Ho versato circa 47mila euro. [redacted] suggeriscono di chiuderla e aprirne [redacted] pensionistica e una vita [redacted] parate. Cosa ne pensa?

Alessandro Miglioretti
(via e-mail)

Glauco Maggi

«Chiudendola ora credo che incasserei appena il capitale versato o poco più», continua il lettore, che infine chiede: «Devo seguire [redacted] consiglio del nuovo consulente e chiuderla o fidarmi di quello con cui l'ho attivata che mi dice invece di mantenerla attiva perché nel [redacted] incasserò una buona performance?». L'assalto dei «nuovi consulenti» con la proposta di «soluzioni migliori» [redacted] chi ha sottoscritto polizze molti anni prima è già stato documentato da precedenti lettere. In generale, abbandonare un programma assicurativo a lungo termine prima della scadenza comporta [redacted] sacrificio finanziario: le strutture dei costi delle polizze sono sempre concepite per penalizzare chi esce.

Può capitare che, avendo sbagliato a impegnarsi, [redacted] consigliabile troncare il rapporto. Ma chiudere con una polizza per aprirne un'altra fa un solo interesse certo: quello del nuovo consulente. Nella fattispecie, non conosciamo il dettaglio [redacted] alternative offerte al signor Miglioretti, ma ci sono dati oggettivi, fiscali e normativi, che ci fanno ritenere che valga il famoso proverbio della «strada vecchia», con quel che segue. La polizza vita rivalutabile (tariffa 3N) prevede la corresponsione alla scadenza, o in caso di decesso dell'assicurato, di un capitale rivalutato sulla base dei rendimenti conseguiti dalla gestione patrimoniale «Moneta Forte», a fronte di una serie di premi annui anch'essi rivalutabili. La gestione Moneta Forte ha conseguito performance medie annue attribuite ai contratti collegati, secondo Ina Assitalia, del 7,5% circa dal 1991 ad oggi; inoltre, comunque dovessero andare le cose nei 6 anni che restano, le rivalutazioni attribuite al contratto in questione [redacted] potranno [redacted] essere inferiori al tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente, pari di base al 4% annuo composto, e collegato all'inflazione. Inoltre, poiché la polizza è stata sottoscritta prima della riforma fiscale del 2001, sui versamenti futuri è dovuta l'imposta [redacted] legge del 2,5% ma si potrà continuare a beneficiare della detraibilità [redacted] imposte del premio versato (fino ad un [redacted] di 1.291,14 euro), nonché ad usufruire di una tassazione a scadenza del capital gain con aliquota del 10% e non del 12,5%. Infatti, superato il decimo anno di vita del contratto, la percentuale di tassazione viene ridotta del 2% per ogni anno eccedente fino alla scadenza.

Se il lettore ha poi interesse ad una soluzione integrativa della pensione, consigliamo piuttosto il ricorso, da subito, ad un fondo pensione complementare: nel [redacted] sia [redacted] dipendente, godrebbe di una pari contribuzione dal datore, e di ulteriori benefici fiscali. Alla scadenza della polizza Ina [redacted] corso potrà decidere poi, s[redacted] ai fini previdenziali, tra due alternative: 1) chiedere la conversione del capitale maturato in una rendita vitalizia immediata; 2) [redacted] il capitale liquidato in un prodotto specificamente dedicato ai clienti Ina con polizze in scadenza (eventualmente integrato anche da un ulteriore versamento), per far sì che l'investimento continui fino all'epoca della pensione per poi convertirlo in una rendita vitalizia immediata. Di fatto, un fondo pensione parallelo. [redacted] caso della prima opzione la rendita verrà quantificata utilizzando [redacted] coefficiente per la conversione [redacted] capitale in rendita in vigore alla data di stipula», fa sapere l'Ina a nostra richiesta, ed aggiunge: «Tale coefficiente, essendo relativo al 1991, sarà migliore di quello utilizzato negli anni successivi. Poiché il [redacted] la vecchia normativa fiscale, il 60% della rendita liquidata andrà ad [redacted]are il cumulo dei redditi [redacted] verrà tassata in base alla propria aliquota fiscale. Nella seconda ipotesi, la rendita verrà calcolata secondo il coefficiente di conversione in vigore alla data di conversione, ma in base alla nuova normativa fiscale, la rendita erogata sarà esente dalle imposte sui redditi».

glauco.maggi@lastampa.it

> Abbandonare un programma assicurativo in tempi anticipati comporta sempre un sacrificio finanziario: la struttura dei costi è congegnata per scoraggiare l'uscita prima della scadenza

ACQUISIZIONE TRONCHETTI: [redacted] PREOCCUPA QUESTO TIPO [redacted] INVESTIMENTI CINESI

I cellulari [redacted] «3» vanno in tv con le antenne di Canale 7

ROMA

L'accordo fra Mediaset e Tele[redacted] per la diffusione di contenuti televisivi tramite cellulari Umts ha messo in movimento tutto il settore: ne è conseguenza, in parte, anche l'operazione societaria annunciata ieri fra «3 Italia» (la holding che gestisce il marchio telefonico 3) e la rete Canale 7 per mettere insieme il digitale terrestre e qu[redacted] mobile e la produzione di contenuti con la capacità [redacted] trasmetterli.

La compagnia 3 Italia compra, mentre il gruppo Profit, proprietario fra le altre cose di Odeon Tv, Telecupole e Telereporter, cede Canale 7 (che ha [redacted] diffusione nazionale) con tutti gli impianti, le antenne e anche con la particolare tecnologia per il digitale terrestre sviluppata da una società dello stesso gruppo Profit, la Rrd. Il contratto prevederà [redacted] un'attività di consulenza che legherà 3 Italia e Profit fino alla seconda metà del 2006, quando dovrebbe partire l'offerta commerciale sui cellulari [redacted] 3. Il quantum dell'operazione non è stato ancora definito ma 3 Italia ha destinato allo sviluppo del progetto Dvb-H (sigla con cui si definisce il digitale mobile) un aumento di capitale pari a 220 milioni di euro e la fetta più grossa sarà destinata proprio a questa operazione annunciata ieri. [redacted] Italia vanta di essere diventata «la prima "mobile media company" in Europa in possesso di una licenza televisiva digitale nazionale».

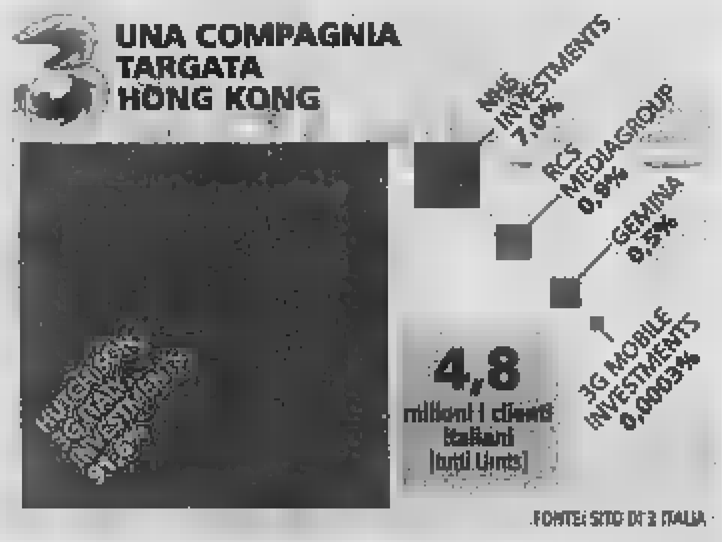
La compa[redacted] controllata da un gruppo di Hong Kong, [redacted] Hutchison Wampoa, e questo ha dato ieri lo spunto a Marco Tronchetti Provera [redacted] un [redacted] acido: [redacted] preoccupa - ha detto il presidente di Telecom - [redacted] società cinese inizia a comprare frequenze nel nostro mercato perdendo miliardi senza agire con una logica economica». Fonti di 3 Italia contattate ieri [redacted] al telefono rifiutavano di commentare.

La 3 Italia non ha voluto seguire l'esempio dell'accordo Mediaset-Telecom, benché i due protagonisti lo abbiano sempre definito come aperto ad altri partecipanti, perché ritiene troppo restrittive le condizioni imposte [redacted] Mediaset e per questo ha preferito la strada innovativa di comprarsi una rete tv nazionale. Grazie a questo accordo, 3 Italia potrà mettere in opera [redacted] Dvb-H dedicata ai suoi 4,8 milioni [redacted] clienti con l'obiettivo di sviluppare un'offerta di pay-tv e servizi interattivi per il videofonino in tecnologia combinata Umts e Dvb-H. [lui. gra.]

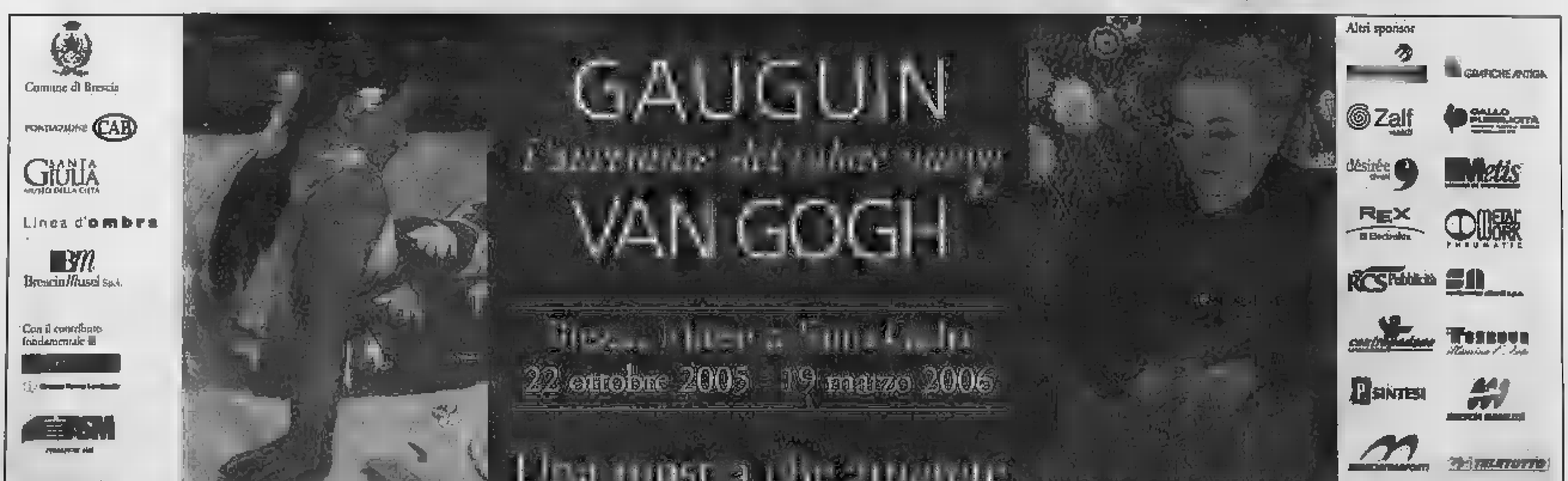
L'ACCORDO MEDIASET-TIM

Confalonieri: «Nessun cartello con Telecom»

«Abbiamo fatto un accordo con Tim che non è di cartello ma è aperto ad altri player». Lo ha sottolineato il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, durante un dibattito su «Concorrenza e qualità nella Tv del futuro» organizzato dalla Margherita nell'ambito del «Big Talk» in corso a Milano. «Siamo fornitori di contenuti - ha sottolineato Confalonieri - e questa è la nostra principale attività».



FONTE: SITO DI 3 ITALIA



Ford Authos S.p.A.

Ora o mai più

Fiesta 1.2 16V 3p

Offerta Esclusiva Authos

€ 9.950

+ € 1.000 per TDCi

- Climatizzatore
- ABS con EBD
- Doppio airbag
- Cerchi in lega 15"
- Motori Euro 4

da Authos Fiesta può essere tua con 29 € al mese

Focus Coupé 1.6 TDCi 3p

Offerta Esclusiva Authos

€ 13.950

- climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Cerchi da 16"
- Motori Euro 4

da Authos Focus può essere tua con 79 € al mese

IPT esclusa. La vetture in foto possono contenere accessori a pagamento. Finanziamento prima periodo: 24 quote a partire da ... - TAN ... - TAEG max 10,64%. Secondo periodo: max ... quote - TAN ... 9,56% - TAEG max 10,64%.. Spese pratica euro 170 compresa. Salvo approvazione Società Finanziaria. Fogli informativi disponibili presso le Concessionaria. Offerta valida fino al 30 novembre 2005.

ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER 5 ANNI COMPRESA NEL FINANZIAMENTO

APERTI ANCHE DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, ... Moncalieri Tel. 011 6431868

Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 ...

Corso Grosseto, ... Torino Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

... Torino, 116 Cirié Tel. 011 9210379

Via Cuminia, 37 - SS ... Villardora Tel. 011 9352976

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

BIETICOLTURA E TRASFORMAZIONE SOTTO IL MARTELLO DELLA RIDUZIONE DI AIUTI IMPOSTA DAL WTO

Lo zucchero si scioglie a metà

Un salvataggio al 50% con i tagli negoziati a Bruxelles

ROMA

Un accordo di compromesso ha evitato che lo zucchero italiano si sciogliesse completamente nella tazza delle trattative europee. La riforma, che scatterà a luglio, abolisce il meccanismo di intervento con cui l'Ue comprava lo zucchero invenduto a un prezzo garantito e lo destinava all'ammasso. L'accordo raggiunto a Bruxelles può essere sintetizzato in quattro punti: 1) Taglio dei prezzi del 36% in quattro anni, invece che del 39% in due anni, come prevedeva la proposta iniziale della Commissione. 2) Aiuti compensativi Ue (disaccoppiati, cioè non legati alla produzione) agli agricoltori pari al 64,2% delle perdite economiche dovute al taglio dei prezzi, invece del 60% originario. 3) Fondo di ristrutturazione per l'industria, pari a 730 euro per tonnellata di capacità produttiva eliminata. 4) Fondo di diversificazione regionale maggiorato in proporzione diretta alle percentuali di abbandono della produzione nella regione interessata.

Oltre a queste misure sono state accolte le richieste dell'Italia e della Spagna di concedere ai Paesi che tagliano almeno il 50% della propria quota di produzione, altri finanziamenti per cinque anni (aiuti comunitari aggiuntivi ai bieticoltori, pari a un ulteriore 30% delle perdite dovute alla riduzione del prezzo, che in questo caso collegati alla produzione, e aiuti nazionali complementari «di adattamento» (per l'Italia 11 euro per tonnellata di barbabietole e 84,6 euro per tonnellata di zucchero), da destinare alla tutela dell'ambiente, all'industria o ai bieticoltori. Complessivamente l'Italia potrà beneficiare di circa 700 milioni di euro: 567,9 per la ristrutturazione della parte dimessa e 127 per gli agricoltori che abbandonano la produzione, destinati alla diversificazione regionale.

I commenti delle organizzazioni di categoria sottolineano vari aspetti di preoccupazione: «E' assolutamente necessario che ci sia un impegno comune di tutta la filiera, con il supporto di adeguate politiche a livello nazionale, per scongiurare ulteriori gravi problemi specialmente nelle zone meno vocate», rileva la Confederazione italiana agricoltori. Visione analoga a quella della Coldiretti, che in più sottolinea la responsabilità di quanti hanno impedito, in passato, la realizzazione della riforma, per aspettare che il quadro comunitario peggiorasse la situazione. «La ristrutturazione della filiera del settore dovrà essere avviata rapidamente - avverte Paolo Bruni, presidente di Fedagri - e in questo ambito la cooperazione intenda fare appieno la sua parte tenuto anche conto del pesante impatto sociale che le misure adottate determineranno». Anche il presidente della Confagricoltura, Federico Vecchioni, mette l'accento sulla necessità di interventi sulla filiera e che convochi al più presto un tavolo per definire un piano nazionale di riorganizzazione complessiva del settore, che tenga conto degli elementi risultanti dal negoziato. [v. cor.]

IL MINISTRO «POTREMO RICONVERTIRE SENZA TRAUMI»

Alemanno: ottenute concessioni impensabili

intervista
Vanni Cornero

Ministro Alemanno, con la nuova l'Italia di fatto rinuncia al 50% del suo zucchero. Perché si è arrivati a questo?

«Ci siamo a lungo battuti su una riforma di tipo diverso, basata su un taglio percentuale delle quote uguale per tutti gli Stati. In questo modo la riduzione della produzione sarebbe stata del 25, 30%. Purtroppo questa linea si è scontrata con la fiera opposizione della Commissione, ed abbiamo dovuto scegliere una linea di trattativa compatibile con lo schema proposto dalla Fischer Boel. E' stata senza dubbio la scelta giusta, perché il blocco sul quale puntavamo era destinato a liquefarsi, come dimostra l'approvazione all'unanimità della riforma. Abbiamo insistito su una linea più rigida saremmo stati totalmente tagliati fuori e non avremmo fatto il miracolo di salvare il 50% della produzione».

Ma non si poteva riformare prima il sistema?

«Purtroppo la decisione del Wto di ridimensionare fortemente il sostegno europeo a questo settore ha impattato una filiera produttiva, quella italiana, che oggi è la meno competitiva d'Europa: ci siamo trovati ad essere l'anello debole della catena. C'è stato un doppio ritardo: L'Ue ha deciso di fare la riforma solo dopo il panel Wto, che imponeva la riduzione del 36% della produzione europea. Si sarebbero dovute evitare prima produzioni eccedentarie a parte dei

Aiuti complessivi per 700 milioni di euro distribuiti tra agricoltori che abbandonano e trasformazione

Paesi continentali, in particolare la Francia. L'altro ritardo è quello italiano: più volte in questi anni al tavolo bieticolo-saccarifero abbiamo sollecitato lo sforzo di tutta la filiera per aumentare la competitività complessiva: pensiamo che negli ultimi 20 anni la competitività del settore in Italia è aumentata solo dello 0,83%, a fronte del 71% della Spagna. E parliamoci chiaro: anche senza i vincoli della riforma, sarebbe facile costruire una filiera competitiva di dimensioni molto più vaste di quel che abbiamo salvato».

Non c'era altra soluzione per il settore bieticolo - saccarifero italiano?

«Oggi dobbiamo affrontare una grande ristrutturazione del 50% della filiera per renderla competitiva, ed un'altrettanto grande riconversione dell'altro 50% che difenda i livelli occupazionali. Abbiamo un grande obiettivo, tutt'altro che fraggiungibile: non perdere un solo posto di lavoro, né in campo agricolo né in campo industriale, attivando delle produzioni che siano competitive e sostenibili anche nel lungo periodo».

Il ministro Alemanno con la commissaria all'Agricoltura Mariann Fischer Boel

I numeri di un settore sempre meno dolce

Il settore bieticolo saccarifero, che in Italia nel 2005 con 245.000 ettari è stato in crescita sui 200 mila ettari del 2004 e ai 241.500 del 2000 (però erano 278.500 del 1998), riguarda 45.000 aziende agricole, 7.000 impiegati nell'industria e 19 zuccherifici. Il fatturato industriale è di oltre 1,4 miliardi di euro, quello della sola produzione agricola è di poco superiore ai 600 milioni. Per quanto riguarda l'indotto, ad esempio, il trasporto vale circa 80 milioni, mentre i mezzi tecnici poco meno di 180 milioni. Con un consumo medio di 26 chilogrammi di zucchero a persona ogni anno l'Italia è all'ultimo posto dietro Svizzera (30 chili), Spagna (32) e Germania (36). In fondo alla classifica ci sono Belgio (49 chili), Grecia (47) ed Irlanda (43,7).

DE GUSTIBUS DI STAGIONE

Tacchini in diretta dal pollaio per il Thanksgiving

Carlo Petrini

Come tradizione vuole, il quarto novembre di ogni anno, negli Stati Uniti si celebra il Thanksgiving Day. Istituzionalizzata nella seconda metà dell' Ottocento, è una tradizione ben più e risale ad almeno due secoli prima, al momento in cui i pionieri decisero di rendere grazie a Dio per celebrare la ritrovata prosperità quando, dopo giorni di dure privazioni, l'agricoltura aveva iniziato a fiorire.

Nella settimana che sta per concludersi, per la ricorrenza, 45 milioni di tacchini sono stati sacrificati sulle tavole degli americani. Per approntare il menù del giorno sono state migliaia le famiglie che hanno scelto di rivolgersi ai farmers' market delle grandi città e direttamente alle aziende agricole della campagna, con un notevole incremento rispetto al passato. Si stima che, nella sola New York, 250 mila persone siano passate attraverso un sistema di vendita diretta, alla ricerca di tacchini provenienti da un'agricoltura pulita e sostenibile, tra cui quelli di un Presidio Slow Food americano che ogni anno ha sempre molto successo.

Lo stesso New York Times ha dato ampio risalto al fenomeno e la notizia è stata ripresa anche dalla nostra carta stampata. Appalato, però, a un interrogativo no da poco. A compiere questa scelta di qualità è stata solo una ristretta e danarosa élite disposta a spendere una cifra consistente per un cibo ottenuto in modo biologico, non stiamo forse correndo il rischio di creare due mercati paralleli, uno di alimenti cari e genuini per soli ricchi e uno di prodotti massificati per tutti gli altri? Proprio perché avverso ogni concezione elitaria della gastronomia (e da sempre mal sopporto l'uso del termine «prodotto di nicchia» nel suddetto ambito) credo sia doveroso porsi il problema. Occorre dire, innanzitutto, che esistono comunque persone disposte a spendere qualcosina in più per un'alimentazione migliore, pur non avendo stipendi da sogno: si tratta di una minoranza in forte crescita. Il problema però esiste, perché ci si può certo sottrarre al confronto con proprio il bilancio familiare.

In passato, chi aveva poche risorse mangiava magari meno, ma meglio. Oggi, la grande abbondanza quantitativa è una finta ricchezza e il cibo, passando attraverso una sequela infinita di viaggi e lavorazioni industriali, perde per strada molte delle sue migliori caratteristiche, nonché, a volte, la sua salubrità. Non si tratta di demonizzare la produzione industriale ma semplicemente di analizzarla per quello che è, e sfatare qualche luogo comune.

La produzione massificata di cibo non è un bene in sé e non è neanche vero in assoluto che è riuscita a sottrarre intere nazioni alla fame. Al massimo, in molte situazioni, è stato il contrario. La sostituzione con prodotti industriali delle ricette tradizionali, basate sulla conoscenza dei frutti del territorio (genuini ed economici), ha comportato un aggravio di spesa per le famiglie e la perdita di saperi tradizionali, senza recare vantaggi. Sfornare miliardi di scatolette provenienti da un numero ridotto di mattatoi produttivi ci espone inoltre – è la cronaca di questi giorni – a grandi rischi, perché quando si verifica un problema alla fonte questo immediatamente si trasmette a tutta la catena.

Sono controindicazioni sufficienti ad indurci a rifiutare l'attuale stato di cose. Oltretutto la produzione massificata offre solo l'illusione di essere economica. Non lo è per il singolo considerando che un hamburger comprato a prezzo stracciato è strapagato se si valuta il suo effettivo valore. Non lo è neanche per la collettività se si calcolano i costi sociali e ambientali dell'agroindustria.

L'obbiettivo che ci poniamo è dunque la sostituzione della logica industriale applicata all'agricoltura che, nata nel secolo scorso, ormai è obsoleta nella sua insostenibilità. È giusto incoraggiare questo nuovo modello di una campagna che si presenta alla città, con i suoi prodotti, quasi senza ricorrere a intermediari. Il successo americano della vendita diretta in occasione del thanksgiving è un segno favorevole.

Solo a New York 250 mila persone hanno scelto di rivolgersi a farmers' market o contattare direttamente le aziende agricole per mettere in tavola il tradizionale pranzo del Ringraziamento

REGOLAMENTI UE ARRIVA PER IL VINO LA DIZIONE «NON CONTIENE SOLFITI»

D'obbligo sulle bottiglie l'etichetta «antiallergia»

Carla Reschia

Un'etichetta anti-allergie per segnalare ai consumatori la presenza di anidride solforosa. Da venerdì, in tutta Europa, chi imbottiglia vino deve obbligatoriamente riportare sull'etichetta la dicitura «contiene solfiti» o «contiene anidride solforosa», se la sostanza supera i 10 milligrammi per litro. Nel caso di prodotti destinati all'esportazione, la scritta deve comparire tradotta nella lingua del Paese dove saranno messi in vendita.

È un provvedimento che era già stato adottato, in via facoltativa, un anno fa, ma diventato ora obbligatorio. Non significa, naturalmente che immediatamente tutti i vini in commercio riporteranno l'indicazione: quelli messi in bottiglia prima, infatti, resteranno regolarmente in vendita. L'anidride solforosa, del resto, è un additivo di uso comune. Aggiungerla al vino - spiega la Coldiretti - è una pratica diffusa in tutto il mondo ed è autorizzata dall'Unione Europea e dall'Organisation International de la Vigne et du Vin. Serve a prevenire l'ossidazione e a mantenere inalterate le caratteristiche e la qualità del vino. Tuttavia, in caso di particolare intolleranze e allergie, può scatenare reazioni sgradevoli e proprio la necessità di tutelare i consumatori particolarmente sensibili ha portato al varo della nuova etichetta. Un provvedimento, sottolinea ancora la Coldiretti - indispensabile anche per uniformare la legislazione comunitaria e quella statunitense, che prevede da tempo l'obbligo di dichiarare la presenza di anidride solforosa nel vino commercializzato.

Una decisione apprezzabile, quindi, che, a parere della Coldiretti, potrà sul piano pratico creare difficoltà agli imprenditori nell'ambito europeo. «I singoli produttori che intendono esportare il vino in diversi Paesi europei dovranno farsi carico a priori, al momento dell'imbottigliamento, di indicare sulle etichette la presenza di solfiti nelle diverse lingue, senza sapere se l'obiettivo commerciale sui nuovi mercati sarà o meno raggiunto. Solo la Finlandia, infatti, ha indicato come lingue utilizzabili nel proprio Paese anche l'inglese, mentre altri, fra cui l'Italia, sono arroccati alla propria lingua. Per semplificare la Coldiretti propone di utilizzare un segno che sia di comprensione universale e non richieda traduzione: un logo, un simbolo, o la stessa formula chimica dell'anidride solforosa (SO_2), identica ovviamente in tutti i Paesi.

I rapporti enologici fra le due sponde dell'Atlantico segnano anche un altro passo in avanti con la sigla ufficiale dell'armistizio sul commercio del vino che Bruxelles e Washington hanno sottoscritto il 15 settembre scorso, mettendo fine a 20 anni di controversie. In margine al consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Ue, Washington si è impegnata formalmente a riconoscere le denominazioni del «Chianti» toscano e del «Marsala» siciliano. Oltre a questi due vini l'impegno riguarda Borgogna, Chablis, Champagne, Claret, Haut-Sauterne, Hock, Madera, Malaga, Moselle, Porto, Retsina, Sauterne, Sherry e Tokay.

PER TRE GIORNI 150 PRODUTTORI SOTTO IL MARCHIO VERONAFIERE

Vinitaly a Shanghai cavalca la tigre dell'impennata del vino in Cina

Si è chiusa ieri a Shanghai la settima edizione di Vinitaly China. La rassegna, principale ambasciatrice del vino italiano nel Celeste Impero, ha visto sui 3500 metri quadrati del quartiere espositivo, la partecipazione di oltre 150 espositori, oltre a due importanti «collettivi» della Regione Veneto e della Regione Campania. Dal 2001 il consumo di vino in Cina è aumentato, con un tasso annuo medio di oltre il 20% e oggi i potenziali consumatori sono 120 milioni. In particolare dal 2004, secondo i dati della Dogana cinese, sono stati importati oltre 36 milioni e 600mila litri di vino sfuso

PREVISIONI CICLO DI «SCARICA» CON PARASSITI E CLIMA SFAVOREVOLE. CRESCONO SOLO PUGLIA, SICILIA E NORD-EST

Olio d'oliva, annata ai minimi record

Raccolto falcidiato nelle Marche, Emilia Liguria e Sardegna Forte calo in Toscana

Gianni Stornello

Annata di «scarica» per l'olio d'oliva, che, secondo le proiezioni dell'Unaprol supererà la 689.000 tonnellate. Lo studio dell'unione che riunisce la maggioranza dei produttori italiani, effettuato su 6000 aziende distribuite sul territorio nazionale, ha messo in evidenza come alla minor produttività abbiano contribuito, oltre la normale alternanza del ciclo dell'olivo, due fattori: la presenza di attacchi parassitari ed eventi climatici sfavorevoli, anche se l'indagine ha fotografato un più che soddisfacente stato vegetativo delle piante nel 56,3% delle aziende monitorate, mentre nel 42% dei casi è stato considerato nella media stagionale.

Il calo produttivo non è distribuito uniformemente su tutte le regioni, ma ha toccato soprattutto quelle dell'Italia centro-settentrionale, con punte massime in Umbria, Marche ed Emilia Romagna dove il raccolto è stato falcidiato (-46,6%) e in Liguria con un -36,4%. Falcidiata la produzione in Sardegna (-34,4%), mentre cali produttivi consistenti, anche se meno severi, si sono registrati in Toscana (-26,9%), Abruzzo (-21%) e Calabria (-19%).

In netta controtendenza ci sono due zone agli estremi della Penisola, sia dal punto di vista climatico sia da quello della vocazione colturale: il Trivenato-Lombardia e la Sicilia. Queste sono le sole due aree dove la produzione di olio d'oliva si stima in aumento: Triveneto e Lombardia (+8,8%), Sicilia (+12,3%).

Il quadro produttivo nazionale riconferma, secondo l'Unaprol, il ruolo di Puglia e Calabria quali principali aree di produzione dell'olio d'oliva in Italia. In particolare la Puglia si attesta su una quota del 37% con un aumento, rispetto all'anno scorso, di un punto percentuale, mentre la Calabria registra un calo di due punti percentuali, attestandosi sul 33%.

In conclusione, la produzione nazionale dell'annata 2005-2006 sarà di 689.046 tonnellate, rispetto alle 796.951 dell'annata precedente (-13,5%), con questa ripartizione geografica: Sud 619.175 tonnellate rispetto a 698.058 dell'anno scorso (-1,3%), Centro-Nord 69.871 tonnellate rispetto a 98.893 (-29,4%).

Resta pressoché invariata - aggiungono i dati dell'Unaprol - la produzione di olive da tavola, che dovrebbe sfiorare nel 2005-2006 le 67.000 tonnellate, il quadro produttivo nazionale vede riconfermare il ruolo di Puglia e Sicilia quali principali aree di produzione di olive da mensa, con la Sicilia al 43,6% e la Puglia con circa il 25% della produzione nazionale.

I DANNI A 500 MILIONI DI EURO

Continua il crollo di prezzi e consumi per l'avicoltura

Da settembre a metà novembre i danni derivanti dalla psicosi dell'aviaria ammontano ormai a 500 milioni di euro. I prezzi delle carni avicole sono scesi di oltre il 50%, mentre i consumi hanno fatto registrare un crollo del 45%. Per le uova la tendenza non è certo migliore: prezzi e vendite hanno avuto cali, rispettivamente, dell'8 e del 10%. In pratica, da quando è cominciata la vicenda dell'influenza aviaria, sono rimasti invenduti più di 35 milioni di polli. Nel rilevarlo la Confederazione italiana agricoltori registra che nemmeno l'etichetta d'origine è riuscita a cambiare le cose.

in breve

Da martedì prossimo

L'alimentare d'autore ha un posto agli Uffizi

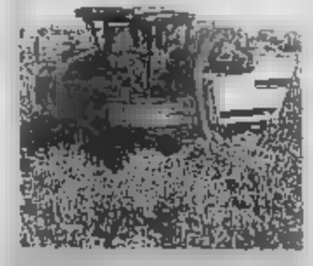
Da martedì l'eccellenza dei prodotti agroalimentari nazionali sarà ospitata nel bookshop degli Uffizi, grazie ad un accordo tra Buonitalia Spa e la Soprintendenza del Polo Museale Fiorentino.

Unione degli enologi Martelli confermato presidente mondiale

Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi (foto sopra) è stato riconfermato presidente dell'Union Internationale des Œnologues, che rappresenta le Organizzazioni nazionali dei tecnici vitivinicoli di tutto il mondo.

Collaborazione New Holland-Antinori per le vendemmiatrici

New Holland, società del Gruppo Fiat, e i Marchesi Antinori hanno deciso di avviare una collaborazione per la fornitura di vendemmiatrici (nella foto) e la sperimentazione di soluzioni innovative nel settore della viticoltura.



Per quattro anni Donato Fanelli guida i giovani Coldiretti

Sarà Donato Fanelli a guidare per i prossimi quattro anni il Movimento Giovanile della Coldiretti. Fanelli riceve il testimone da Giacomo Ballari che resta presidente dei Giovani agricoltori Europei.

Scegli la leggerezza.

Scegli LAURETANA®

Per ogni acqua l'indice di leggerezza è il suo Residuo Fisso, indicato in milligrammi per litro, cioè la quantità di minerali che rimangono in 1 litro d'acqua dopo la bollitura a 180°C. Più il suo residuo è basso, più leggera è l'acqua. Un'acqua LEGGERA è più "utile" all'organismo poichè favorisce più velocemente il ricambio idrico e la diuresi. Inoltre un pH leggermente acido di 6,82 (pH neutro = 7) agevola i processi digestivi.

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.87	5.82
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < [illegible] mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005

Fraz. Campiglia, 56 | 13895 Graglia (Biella)
Tel. +39.015.442.212 r.a. | Fax +39.015.442.292
info@lauretana.com | www.lauretana.com

DOPPIO GIOCO

V E S E N R I A T
A S N R Z A O P E
A C E E R P S O T
T O I T D E N R A
I R I S E L I G O
I E P U A R N A T
V N R O E I E A N
L O D I O B C S O
T C O A A L I H G

Con ogni di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» Parolfamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 8 serie verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: STRANE = 6) e il totale nella casella in basso a destra. abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLE PARALLELE

	a	b	c	d
1	A	B	L	L
2	I	E	A	A
3	T	L	E	L
4	S	E	B	A

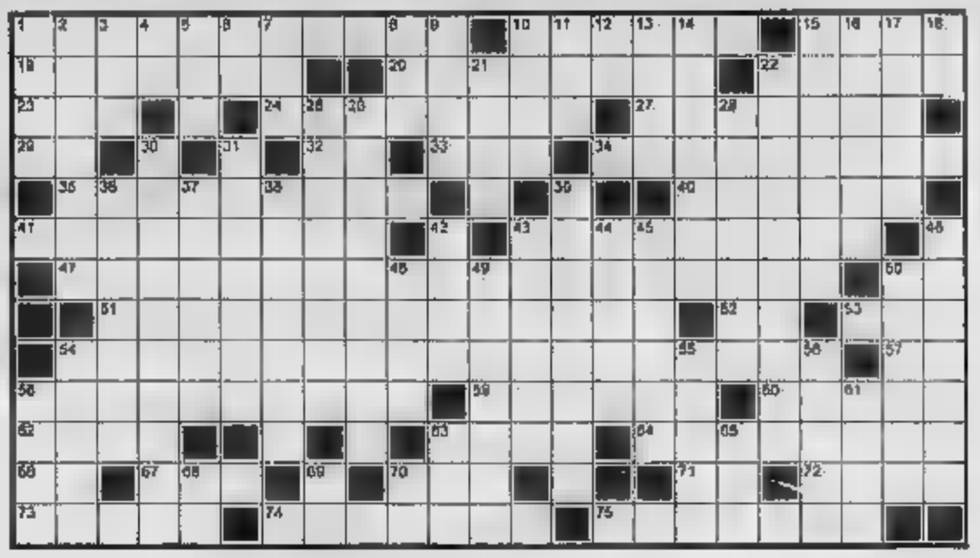
	a	b	c	d
1	F	O	P	P
2	E	S	R	O
3	S	R	N	T
4	I	O	T	I

In ciascuno schema dovete il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In parole ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da d1 si legge PROPONITORE: noi abbiamo trovato altre 110 parole almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra possibile scovare il nome tra le più celebri fiabe per bambini (formato da cinque parole) utilizzando tutte 16 le lettere. E voi, riuscite trovarlo? Scriveteci!

SESTO ACUTO

I Kikac una tribù del Borneo hanno cognome Yada, None o Randu: i primi dicono sempre la verità, i secondi mentono sempre, mentre i Randu ora dicono il vero ora il falso, senza regole stabilite. Ma le stranezze non finiscono qui: fuori dal villaggio si muovono sempre in tre, uno Yada, un None e un Randu. Un giorno ero con Leo, amico, e troviamo un terzetto di Kikac; Leo conosceva sia i tre che la strada per il Monte Pule, ma volle chiederla loro: «Al bivio a destra» rispose quello moro; «Al bivio a sinistra» ribattè quello castano; «Io non mi chiamo Randu» concluse quello rosso. Mi fugò i dubbi Leo: «Credimi: il mio si chiama Randu». Al bivio si andava a destra a sinistra?

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Una città tedesca sul fiume Havel; 10. Non ancora giunto maturazione; 15. Pietra adoperata per affila- 19. Vaganti, erabonde; 20. Il compositore francese che scrisse «Analisi degli scacchi»; 22. Un... collega di Arsenio Lupin; 23. Il Beta di Disney; 24. Atteggiamento troppo indulgente; 27. E' pagato per uccidere; 29. Articolo... per attrici; 32. Iniz. di Tommaseo; 33. Sgradito al moralista; 34. Desideroso di dormire; 35. Aghiforme; 40. Zitta; 41. Aristocratica; 43. Relativo uno studio religioso; 47. Una poesia di Giacomo Leopardi; 50. Le gemelle della danza; 51. Lo storico latino del «De viris illustribus»; 52. Articolo nota musicale; 53. Dà lezioni (abbreviazione); 54. La spesso chi fa la dieta dimagrante; 57. Una sigla militare; 58. Lo chi occupa grado elevato nella scala sociale; 59. Piastra di fondazione di un pilastro in cemento armato; 60. Demone maligno della mitologia nordica; 62. Il «no» di Mosca; 63. Robin di Sherwood; 64. Complesso vocale o strumentale; 66. Termine di paragone; 67. Il Jones di Fielding; 70. Scatola di montaggio; 71. Il giorno più breve; 72. Il nome regista Kazan; 73. Il Flynn del film «Capitan Blood»; 74. Può stagna sulfa nave; 75. Privo di

VERTICALI: 1. Cantava «Ne quitte pas»; 2. I pagamenti dilazionati; 3. Parità per ricette; 4. Il centro di Londra; 5. Simbolo decalitro; 6. Le prime lettere in egiziano; 7. L'Ami di Maupassant; 8. Global Positioning System; 9. Lo Stato di Columbus; 10. Anime... poetiche; 11. Questa cosa; 12. Congiunzione; 13. Diana della canzone; 14. Città sul fiume Avon; 15. Relativa alla zona Tolmezzo; 16. Detestato; 17. Guizza nel torrente; 18. fondo al corteo; 21. Si dice per fare sollevare; 22. Che provoca sofferenza acuta; 25. L'Asia Minore; 26. Un anagramma di «ornatista»; 28. Gru di sangue; 30. Fervorino; 31. Il Pisano a cui è attribuita la Torre Pendente; 36. Il minerale dello spato d'Islanda; 37. Recinto per cavalli; 38. Città araba; 39. Generale tebano nella battaglia di Cinoscefale; 42. Settori geografici; 43. Elemento del perianzio; 44. Città ai piedi del Giura; 45. Il padre Ulisse; 46. Città svizzera sul Reno; 48. Comune roditore; 49. Tiranni; 50. Attrezzo ginnico oscillante; 54. Bernard di «Amici miei»; 55. Veicoli spaziali; 56. Mercurio greco; 58. Il nome della Parillaud; 61. Finestrino di ve; 63. Canzone di successo; Proprio così!; 68. Inizio di Olimpiadi; 69. La nota centrale; 70. I confini del Kenya.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
R V A R	● ○	
A N V R	●	
A N V G	○	
R V B R	● ● ○	
G R N B	● ● ○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

base delle cinque proposte risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 29 novembre 2005

REBUS

DAMA

Mentre oggi Latronico termina il Mondiale femminile individuale (100 caselle) che ha visto una bella battag le migliori giocatrici, noi concludiamo con il Campionato del mondo a squadre e parliamo nostra seconda rappresentativa, composta dai giovani Loris Milanese (Torino), Roberto Tovagliaro (Savona), Roberto Colombo (Fano, Pesaro) e Daniele Redivo (Trieste), quali all'ultimo stato aggiunto il «veterano» triestino Elio Bruch. I nostri ragazzi sono finiti nel girone con Israele, Polonia, Francia Lettonia, nazioni alle quali nulla hanno potuto opporre più che una onorevole resistenza. Hanno poi giocato con l'India superandola nettamente nella finale-spareggio per l'ultimo posto. notevole l'interesse mediatico suscitato torneo nei giornali nelle televisioni, specie stranieri, soprattutto molto seguito il sito internet e la diretta delle partite.

Diagramma: problema di Loris Bertini. Il Bianco vince in 4 mosse

SCACCO

Torneo a Cremona al 4 dicembre la finale del Campionato italiano individuale. Si gioca per lo scudetto e per l'inserimento nella nazionale per le Olimpiadi in programma a Torino nel 2006. A proposito Olimpiadi, Vladimir Kramnik, in una intervista rilasciata durante la Coppa dei Campioni per squadre di Club a Saint-Vincent, ha ufficializzato il suo accordo la Federazione e quindi sarà presente a Torino. Dopo secondo posto dietro Armenia a Calvià nel 2004 e la pessima prova nell'Europeo a squadre di quest'anno, dove è giunta solo quattordicesima, Russia vuole tornare vincere» ha affermato Kramnik. Inoltre sembra sempre più possibile ed attuale l'accordo tra Kramnik e la Federazione mondiale per il match unificazione del titolo iridato. ne parlerà probabilmente proprio durante l'Olimpiade.

Diagramma: Topalov - Adams. Il Bianco muove e vince.

SIAMO APERTI

TORINO

VIA SAN PAOLO ANG. VIA CARAGLIO dalle 9.00 alle 20.00

VIA ORVIETO ANG. VIA VEROLENGO dalle 9.00 alle 21.00

DOMENICA 27 NOVEMBRE

benne

Saab Premium days.
Novità e vantaggi esclusivi. Questo week-end negli Showroom Saab.
Nuova Saab SportHatch. Airplane inside. move your mind

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

PURO SPIRITO
DI MONTAGNA

Distillerie
S:ROCH
Quart · Valle d'Aosta

www.saintroch.it
tel. 0165 774111 - fax 0165 765203

MASTER IN MARKETING & COMUNICAZIONE

"Un Master di eccellenza, in una Facoltà di eccellenza"

FIAT GRANDE PUNTO VA ALL'UNIVERSITA'

Stephen Norman
Fiat Auto Brand & Commercial Fiat

Giovanni Perosino
Fiat Auto Brand & Commercial Fiat

Cristina Siletto
Fiat Auto Engineering & Design

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 2005 ORE 8.30
AULA MAGNA FACOLTA' DI ECONOMIA - TORINO

Per ulteriori informazioni: lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 13.00
ed ogni martedì anche dalle 17.30 alle 19.30 presso la Facoltà
di Economia di Torino - Corso Unione Sovietica 218 bis Torino
Sezione di Economia e Direzione delle Imprese.
Tel. 011/670.60.47 - Fax 011/670.60.52. E-mail: ecodir@econ.unito.it

MASTER *in* MARKETING & COMUNICAZIONE

INTERVISTA A ANTONIO TABUCCHI / LA POLITICA, LA LETTERATURA, LE POLEMICHE E LA MISSIONE DELLO SCRITTORE

Antonio Tabucchi in una fotografia della Presse. Lo scrittore di «Sostiene Pereira» viene festeggiato a Torino domani e martedì

Dove sono i Pereira?

L'Italia ha bisogno di eroi quotidiani

intervista

Renato [redacted]

SOSTIENE Tabucchi d'essere un occhio che guarda da lontano il suo paese e che ciò che vede non gli piace. Lo sguardo presbite dello scrittore inquadra decadenza, menzogna, scarso livello morale, prosopopea sia negli uomini che governano sia in quelli che aspirano a governare. Un'Italia che preoccupa e inquieta, per la quale l'unico antidoto potrebbe [redacted] la caparbietà della gente comune pronta a rivendicare la forza della mitezza, troppo spesso scambiata per sottomissione, e a vivere con schiena dritta nel quotidiano. Sforzandosi, senza istanza, di contribuire a cambiarlo tenendo a mente che la democrazia [redacted] non è qualcosa di fisso, ma di mobile. Spetta a noi lottare per essa altrimenti si rinsecchisce».

Uno, cento, [redacted] Pereira: è questo che servirebbe nel nostro attuale momento storico e politico?

«Faccio un esempio. Ultimamente ho visto certe statistiche in base alle quali l'Italia, quanto a libertà d'opinione, occupa il 37° posto nel mondo. E, allora, le giro la domanda: [redacted] sarebbero utili personaggi come il giornalista del mio romanzo? Vede, io [redacted] credo negli [redacted] "speciali": [redacted] lo che compiere il nostro dovere, giorno dopo giorno, appunto, sia già un atto d'eroismo».

Lei ha preso spesso posizioni politiche, ma, a parte in Portogallo quando [redacted] si candidò, alle europee, per un piccolo schieramento di sinistra, non ha mai deciso, [redacted] si dice, di scendere in campo.

[redacted] non intendo farlo neppure adesso, nonostante, da tempo, [redacted] Italia, alcuni partiti me l'abbiano offerto. Ho sempre rifiutato perchè credo che uno scrittore debba osservare e criticare la politica, non lasciarsene coinvolgere».

Ci racconti, allora, che cosa ha osservato e quali sono le sue critiche.

«Vedo un paese pieno di preoccupazioni, in linea con i segnali inquietanti che avevo già ravvisato anni [redacted]. Ho letto, recentemente, un libro molto bello del linguista Raffaele Simone, *Il Paese del pressappoco*. La gente, i giornali obiettivi dicono: "Qui non funziona niente", oppure "L'Italia è diventata invivibile", o - quando accade qualcosa di positivo, di bello - "Non sembra neppure di essere in Italia". D'altronde, se guardiamo gli eventi con un minimo di imparzialità, dobbiamo ri[redacted] che la situazione [redacted] paese, dal punto di vista dall'economia o della convivenza sociale non è buona. E l'industria? Eravamo la quinta potenza industriale dal pianeta. Eravamo. Questi sono dati, non mie fisime».

In Portogallo la sinistra si presenta [redacted] presidenziali con quattro candidati contro uno della destra. Il Premio Nobel José Saramago nota che questa spaccatura è una [redacted] della sinistra. In Italia va meglio?

«Tra noi e il Portogallo c'è differenza. Là, nel secondo turno, le forze di "esquerda" faranno convergere i loro voti su Mario Soares, il candidato più plausibile. [redacted] sinistra [redacted] sembra molto più litigiosa, anche se, in verità, è [redacted] '22 che non smette di bisticciare. Certo, sarebbe ora che [redacted] finisse e fondasse un partito progressista unificato. Ma per far questo bisognerebbe [redacted] molte persone rinunciassero alla loro prosopopea e al loro presenzialismo. Non so [redacted] potrà mai succedere: scelte del genere richiedono [redacted] di grande livello morale e capaci [redacted] frequentare la modestia».

Il suo ultimo libro - che raccoglie vari racconti, due dei quali inediti -, secondo qualcuno segna il ritorno al "primo" Tabucchi: quello per cui la letteratura non aveva eccessive valenze sociali e politiche.

«Credo che questa sia una piccola leggenda metropolitana. Il mio libro d'esordio è del '75 e s'intitola *Piazze d'Italia*: una "controstoria" dall'Unità alla Seconda Guerra mondiale attraverso la vita d'una famiglia di socialisti libertari. E' una deformazione giornalistica affermare che io mi sia "ideologizzato", per sintetizzare una battuta [redacted] da Angelo Guglielmi sul *Corriere della Sera* di qualche giorno fa».

Dice Guglielmi: «Dopo un inizio fulminante nei [redacted] libri ha fatto irruzione una pericolosa ideologia del narrare chiudendo gli spazi al gioco letterario».

«Beh, ho pensato: forse Tabucchi si è ideologizzato, ma viste le rispettive età, il *Corriere della Sera* e Guglielmi si sono ideologizzati prima [redacted] me. No, io non ho avuto un innamoramento sensibile e improvviso per [redacted] temi sociali, diritti umani, eccetera eccetera. Questo impegno è, [redacted] realtà, un filo che attraversa tutta la mia produzione letteraria. Penso anche a *Piccoli equivoci senza importanza* del 1985: mostra i due volti dell'Italia di quegli anni [redacted] i protagonisti - un imputato per banda armata e il giudice che presiede la Corte - che sono stati compagni d'università. E c'è, poi, un terzo personaggio che scrive il racconto in prima persona. Anch'egli era stato studente con loro: guardando [redacted] la vita abbia portato le persone su [redacted] completamente opposti, in quel momento scruta anche [redacted] stesso».

«Alla sinistra servono uomini di grande livello morale capaci di frequentare la modestia»

E' il concetto ricorrente della «missione» dello scrittore e del compito della letteratura: istillare dubbi; allarmare, se è il caso.

«Secondo me le certezze le dispensano soprattutto i politici e i teologi, che ne sono pieni. E credo che se anche la letteratura [redacted] mettesse a lanciare messaggi, diciamo forti, per convincere i cittadini, [redacted] ridurrebbe a sola propaganda. A me piace [redacted] pensare alla letteratura come campo di riflessione e di indagine nel quale il lettore possa, appunto, coltivare il dubbio».

Ma qual è per lei il senso della scrittura?

«Pensiamo alla vita: un serie di avvenimenti che accadono nel tempo, molte volte in maniera del tutto casuale, non collegata per logica ai fatti. Diciamo che, di per sè, l'esistenza "è" e basta. Ho bisogno d'essere interpretata, raccontata per poter prendere [redacted] forma intelleggibile. Altrimenti è un pollo in gelatina. Beh, la letteratura è per eccellenza la scrittura: ci fa comprendere che quanto accade non sono avvenimenti isolati, palloncini che scoppiano all'improvviso, funghi che escono dalla terra spontaneamente. Si tratta, al contrario, di una rete. O, se vogliamo, del rovescio d'un tappeto attraverso i cui nodi riusciamo a capire [redacted] figura che c'è sul lato opposto».

Lei ha scritto anche un'opera direttamente in portoghese: sente di appartenere [redacted] una doppia cultura?

«Molto spesso si parla di patria o di bandiere: bene, come autore posso affermare che la [redacted] patria è la lingua italiana. Sono, diciamo così, un patriota dell'italiano. Per l'altro idioma, anche [redacted] l'ho frequentato in qualità di "visitatore", ho un'adesione sentimentale particolare e scrivere un romanzo [redacted] portoghese è stato, per me, [redacted] sorta di bagno lustrale, di nuovo battesimo. Esperien[redacted] bellissima visto che quel paese ha una cultura vicina alla mia anima. Penso alla "saudade", alla nostalgia: ne sono [redacted] ato conquistato perchè, in fondo, già ne ero un portatore sano. Ma la "buca" in cui abito è scavata nella mia lingua d'origine».

La prima statua per Bruce Lee

Una statua singolare, simbolo della giustizia, in una città divisa dalla guerra e dal nazionalismi: è il messaggio lanciato ieri a Mostar, dove si è inaugurato il primo monumento al mondo [redacted] Bruce Lee, eroe del kung fu. Mostar ha anticipato di [redacted] giorno Hong Kong, città natale del «Piccolo Drago».

Pensare il tempo con Einstein

A Mirandola (Modena) si sono aperti ieri gli Incontri, in due sessioni, «Pensare il tempo», a un secolo dall'intuizione di Albert Einstein sulla teoria della relatività. Nel programma interventi di filosofi, letterati, fisici, matematici. Maurizio Ferraris (foto) ha inaugurato la prima sessione, che prosegue oggi. La seconda è prevista il prossimo weekend, con (fra gli altri) Edoardo Boncinelli e Giulio Giorello.

Il Capo Circeo [redacted] Igor [redacted]

L'Associazione per l'amicizia italo-germanica ha conferito, fra gli altri, il Premio [redacted] Circeo 2005 a Igor Man, ieri in Campidoglio. Il premio è [redacted] riconoscimento alla promozione di intese politiche e culturali fra i due Paesi. Giunto alla XXIX edizione, in passato è stato assegnato a personalità come Helmut Kohl, Giscard d'Estaing, Ernst Jünger e Ralph Dahrendorf.

Le giornate torinesi fra teatro e cinema

Da martedì a domenica il Teatro Stabile di Torino mette in scena al Carignano *Sostiene Pereira* di Antonio Tabucchi, nella versione teatrale di Gianni Guardigli e Teresa Pedroni, con Paolo Ferrari (foto) nei panni del protagonista e la stessa Pedroni regista (compagnia di prosa Diritto&Rovescio). Per l'occasione il Tst dedica a Tabucchi la [redacted] di domani, sempre al Carignano: Ernesto Ferrero dialoga con lo scrittore, interviene l'editore Carlo Feltrinelli, [redacted] in programma letture dell'attore Massimo Popolizio (ore 20.45, ingresso libero). Le giornate torinesi di Antonio Tabucchi si completano [redacted] un incontro coi lettori alla Feltrinelli Libri e Musica (domani alle 18, piazza Cln) e un'intervista pubblica, per iniziativa del Museo del cinema, di Alberto Barbera e Sara Cortellazzo, seguita dalla proiezione del film tratto da *Sostiene Pereira*, [redacted] Roberto Faenza, [redacted] Marcello Mastroianni (cinema Massimo, martedì ore 18, ingresso libero). Bisogna tenere presente che in questi giorni va nelle librerie un nuovo volume feltrinelliano di Tabucchi: *Racconti*, che contiene due testi inediti (416 pagine, [redacted] euro).

IL PRINCIPE DELLE ASTURIE AL CAMPIONE. LA CRITICA DEL FILOSOFO SAVATER

Sbagliato premiare Alonso non è modello per i giovani

Fernando Savater

NON so guidare l'automobile (qualcuno dice che non so guidare neppure me stesso), non ne ho mai posseduto una e mi sono sempre servito, per necessità e vocazione, [redacted] servizi di trasporto pubblici. E, così, [redacted] la persona meno adatta, in questo paese, a giudicare i meriti del campione Fernando Alonso il quale, oggi, è circonfuso, per acclamazione di [redacted] della gloria pneumatica della velocità delle Formula Uno. Al giovane pilota asturiano è stato attribuito, impossibile ignorarlo, il Premio Principe delle [redacted] per lo Sport. La giuria che glielo ha consegnato ha giustificato la scelta osservando, fra il resto, che «era diventato un modello per la gioventù spagnola».

[redacted] sono, allora, permesso [redacted] spedire [redacted] lettera a parecchi giornali per segnalare con amara ironia che questa era una grande notizia per i docenti [redacted] nostro paese... soprattutto per quelli delle autoscuole. E ho osato domandare se ciò sarà anche utilizzato dalla Direzione nazionale del Traffico nella sua prossima campagna contro gli incidenti stradali causati dall'eccesso di velocità tra le abituali e sanguinose immagini di paraplegici o persone schiacciate sull'asfalto. Una mia amica che ha visto in tv la prova del campionato automobilistico nella quale Alonso ha conquistato il titolo, mi ha riferito che il telecronista, nell'euforia del trionfo, ha dedicato un particolare ricordo a [redacted] che avevamo fatto qualche commento poco lusinghiero sulla concessione del Principe delle Asturie al pilota: «E pensare che qualche scrittore ha storto il naso, eccetera, eccetera!». Vista l'allusione indiretta, vorrei spiegare il motivo del mio scarso entusiasmo per questa premiazione.

La mia critica va esclusiva[redacted] alla giuria del Premio Principe delle Asturie, non [redacted] [redacted] Alonso al quale, sinceramente, auguro ogni successo e, soprattutto, la più assoluta integrità fisica nel [redacted] della sua vita sportiva. La scelta caduta su lui mi sembra [redacted] gesto [redacted] indubbia demagogia da parte di chi l'ha [redacted]. Per cominciare considero preoccupante [redacted] lo si trasformi in un modello per i giovani in un paese con una così alta percentuale di insuccessi scolastici e così poveri risultati accademici a confronto di altri stati europei. Spendiamo [redacted] dei nostri vicini europei nella formazione universitaria e professionale, ma, in cambio, ci ubriachiamo d'entusiasmo [redacted] fronte ai successi di giovanissimi piloti dell'alta velocità, in auto o in moto, di tennisti e di altri.

E' questo il [redacted] che viene indicato ai nostri adolescenti visto che lo studio è lungo, noioso e, alla fine, magari, mal remunerato? Vogliamo che alcuni continuino a coltivare l'ideale di vincere competizioni sportive anche [redacted] più non si riveleranno competenti in ciò che offre la vita [redacted] e produttiva dove si muove la maggior parte della gente? Francamente come messaggio alla cittadinanza non lo considero troppo edificante.

Fernando Alonso: è stato insignito del «Principe delle Asturie»

Scelta demagogica additare i big dello sport come esempi da imitare Vanno insegnate pazienza [redacted] tenacia

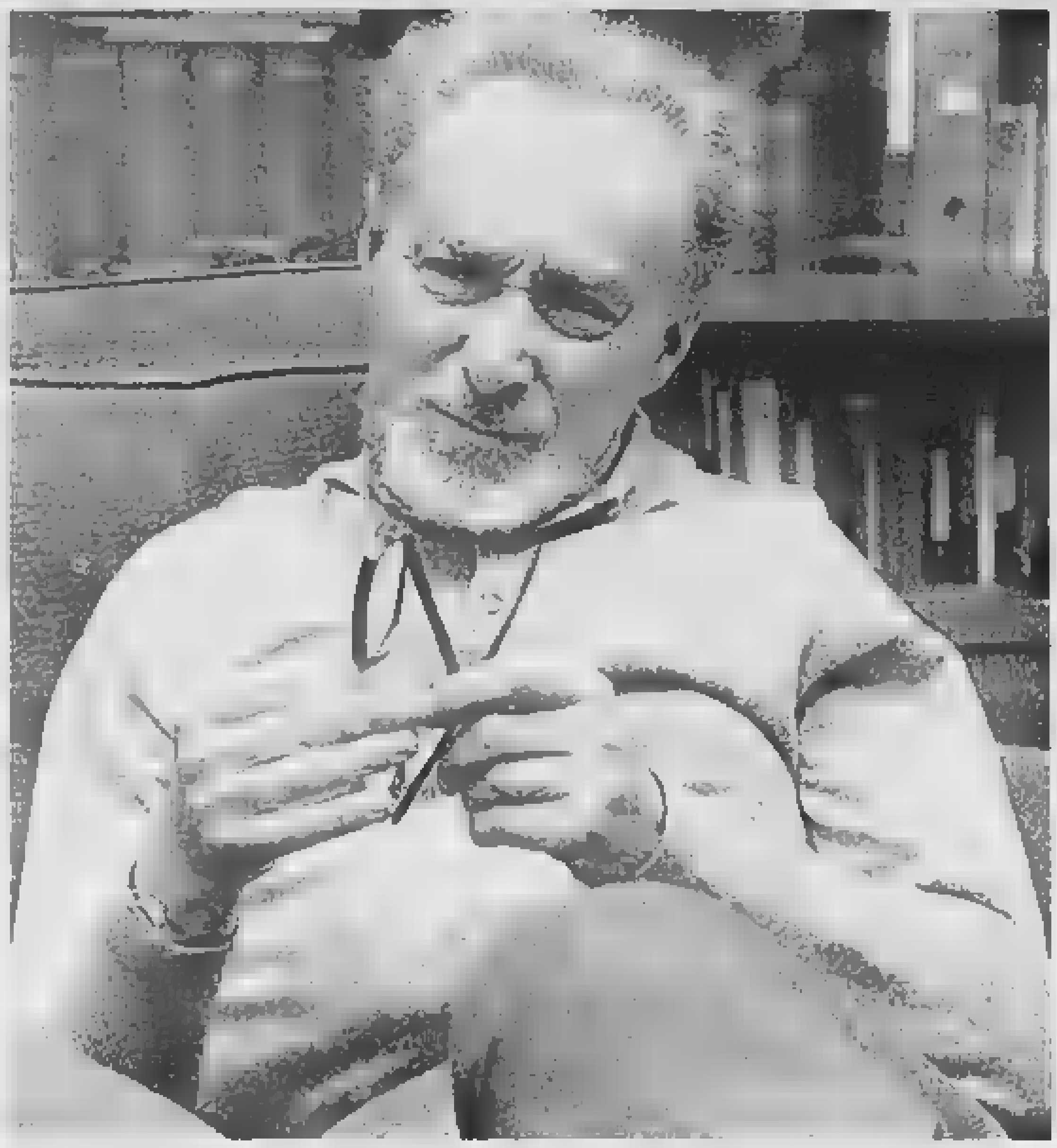
Anche [redacted] fortunato, giovane età di Fernando Alonso forma parte del messaggio equivoco - per usare un eufemismo - racchiuso in questo premio. La stragrande maggioranza degli insigniti dal Principe delle Asturie è composta di persone [redacted] d'età più che matura o, almeno, con una lungo percorso di vita segnato [redacted] conquiste nei rispettivi settori di competenza. A quanto consta nessun giovane poeta [redacted] romanziere, [redacted] giovane ricercatore scientifico all'inizio d'una promettente carriera ha [redacted] [redacted] mai questo riconoscimento, nonostante ce ne siano nel nostro e in altri paesi, magari sconosciuti al grande pubblico. Anche nel campo dello sport, nel quale, com'è logico, i trionfi si raggiungono in giovane età, a ricevere il premio sono sempre stati campioni che hanno dato prova di sè nel corso di molti [redacted] [redacted] in diverse prove. Perché, ora, questa [redacted] a favore del pilota asturiano? Solo perché il suo nome [redacted] sulla bocca di tutti e, soprattutto, su tutti gli schermi mentre un eroe meno giovane, magari, avrebbe colpito solo la memoria della gente più avanti negli anni? Non ci stanno forse raccontando, in tanti e colti dibattiti, che la ricerca sempre più immediata, quasi istantanea, [redacted] successo fa parte dell'ideologia meno educativa, quella che, subito, eccita ma, a lungo andare, disincentiva i nostri giovani? Tutto sembra indicare che la giuria del famoso premio si sia lasciata trascinare, appunto, da questa ondata [redacted] fretta vittoriosa che condanna allo scoramento quanti dovrebbero scommettere sulla pazienza e sull'apprendimento superando i rovesci che aiutano a maturare. Soprattutto tenendo in conto che, com'è normale, di campioni ce [redacted] sono per [redacted] pochi mentre sono moltissimi i condannati per la vita al triste immondezzaio lavorativo e culturale della nostra società... quando non a cose peggiori.

ESCE UN VOLUME CHE PER LA PRIMA VOLTA RACCOGLIE TUTTI I RACCONTI DEL GRANDE SCRITTORE

Primo Levi novella periodica

Le storie brevi sono la sua vita

Marco Belpoliti



Primo Levi: ha sperimentato tutti i generi del racconto, dal realismo alla fantascienza, alla detective story

PRIMO Levi è uno scrittore di racconti. Il suo primo libro, *Se questo è un uomo*, pubblicato nel 1947, [redacted] composto di brevi racconti racchiusi entro una doppia cornice: tematica, la testimonianza, e narrativa, l'inizio e l'epilogo della sua vicenda concentrazionaria. La storia non ha un vero andamento cronologico, ma si sviluppa a partire da quella che Levi stesso ha in seguito definito l'«intuizione puntiforme», tipica dei racconti cosiddetti fantascientifici, ovvero [redacted] capacità di far nascere la narrazione a partire da dettagli, particolari, punti attor[redacted] a cui si raggrumano e si dipanano le storie. Questo [redacted] anche il suo modo di pensare; non bisogna infatti dimenticare che Levi è un chimico e che [redacted] sua forma mentis è quella di un tecnico, di un verniciaio, come si definisce più volte, abituato [redacted] risolvere problemi particolari.

Anche *La tregua*, la storia del suo viaggio di ritorno, è costruita attraverso una serie di quadri successivi disposti in una sequenza temporale e spaziale ed è, a suo modo, un libro di racconti. Se poi si mettono in fila i racconti pubblicati da Levi nell'arco della sua vita ci si rende conto che non ha mai smesso [redacted] scrivere, salvo qualche rara pausa, per esempio tra il 1980 e il 1986, quando stava lavorando a un romanzo, *Se non ora, quando?*, e terminava un libro di saggi sul tema della memoria, *I sommersi e i salvati*, la [redacted] ultima opera pubblicata in vita. In quel periodo ritorna alla poesia, alla sua narrazione in versi. Persino l'ultimo libro che Levi stava scrivendo, purtroppo non terminato, *Doppio legame*, [redacted] composto di tanti piccoli racconti, lettere intorno alla piccola chimica quotidiana indirizzate a un'interlocutrice.

I suoi primi racconti escono su un giornale comunista nel 1947, *L'amico del popolo*. Si tratta dell'anticipazione di *Se questo è un uomo*; poi esce un racconto sulla resistenza, *La fine del Marinese* e nel 1948 [redacted] *il cerchio*, che con titolo differente, *Titanio*, entrerà a far parte del *Sistema periodico*; nel 1960 sempre su un giornale, pubblica *Turno di notte*, raccolto [redacted] il titolo di *Zolfo* nel medesimo volume edito venticinque anni dopo. Levi non butta via niente, perché l'attività di scrittore di racconti [redacted] certosina, minuziosa, artigianale. Gran parte dei testi raccolti in *Storie naturali* (1968) sono stati pubblicati su «il Mondo» e sulle pagine quotidiane de *Il Giorno*. Anche *Lilit* (1981) è composto di storie apparse in riviste e quotidiani, alla pari de *L'altrui mestiere* (1985), libro saggistico che contiene [redacted] diversi capitoli di andamento narrativo, segno di un'osmosi continua tra la sua scrittura strettamente narrativa [redacted] quella più saggistica.

Stando alle testimonianze di amici e parenti, e alle sue dichiarazioni e interviste, Levi ha sempre scritto racconti, probabilmente anche prima di essere deportato ad Auschwitz, l'esperienza che, come lui stesso ha ripetuto in molte occasioni, l'ha trasformato in scrittore. Ma scrittore lo era già. I compagni di università ricordano che una delle storie del *Sistema periodico*, quella che nel 1975 chiude il libro, *Carbonio*, [redacted] già stata concepita in anni giovanili e raccontata, almeno sotto forma di riassunto, a voce. Molti dei racconti [redacted]no nati così, da una pratica orale, in seguito [redacted] incontri e serate conviviali.

La tavola come occasione e luogo della narrazione è presente nelle sue pagine, a partire dall'immagine angosciosa del sogno che compare in *Se questo [redacted] un uomo*. Il ritorno a casa, il racconto della mostruosità del Lager, la tavola, la sorella che si alza, la disperazione di non essere ascoltati e creduti, ritornano più e più volte nelle storie di Levi, in quelle testimoniali come in quelle fantastiche. Così il sogno, sia nella versione dell'incubo sia nella versione della visione, sembra essere la fonte di molti racconti brevi, come Levi stesso [redacted] raccontato agli studenti di Pesaro che lo interrogavano nel corso di un'intervista collettiva.

Sono stati gli amici a consigliargli di mettere per iscritto le sue storie del Lager, ma anche alcuni dei racconti concepiti nel [redacted] degli anni e di cui parlava volentieri durante incontri e passeggiate. Tuttavia per quanto le [redacted] storie abbiano un'origine orale, Levi è un narratore «scritto». La sua pagina è fortemente orientata da una struttura che nasce dal già-scritto, così come il suo parlato. Ascoltandolo nelle interviste radiofoniche e televisive colpisce l'andamento ritmico, ma non solo: pronuncia frasi che sembrano già rifinite, con tutte le virgole e i punti al loro posto in cui si sente l'eco della sua cultura liceale, la sua voracità di lettore.

> La sua narrazione nasce dai dettagli perché era abituato come chimico e verniciaio a risolvere problemi particolari

Ma che tipo di racconti sono quelli di Levi? Difficile rispondere a questa domanda perché nell'arco della sua attività di narratore ha sperimentato molti tipi di racconto, senza preoccuparsi troppo della loro appartenenza [redacted] un genere oppure a un altro: realistico, fantastico, fantascientifico, fantabiologico, bozzetto, *detective story*, scher[redacted], apologo, ricordo, autobiografia, memoriale.

Levi è uno scrittore moralista, e a tratti persino pedagogico. Si potrebbe dire che è il pedagogo di se stesso, racconta prima di tutto per sé, e dunque anche per il lettore. Sovente, leggendolo, si ha la sensazione che le sue storie nascano in lui da un bisogno di ordine: solo raccontando i fatti della vita essi possono assumere una «forma», un pattern, rilevando nel contempo anche una loro verità nascosta, o solo dimenticata, che lo scrittore ha il desiderio e insieme il piacere di comunicare al suo pubblico. È probabilmen[redacted] la combinazione di questo piacere, a tratti infantile, e di questa gioia, altrettanto sorgiva, che rende le novelle di Levi così leggere e insieme così profonde.

A dire il vero, i suoi racconti assomigliano più a novelle che non a veri e propri racconti. «Novella» sta per notizia, novità, indica un tipo di narrazione breve che ha come proprio contenuto una vicenda reale [redacted] immaginaria.

Quasi mille pagine nei Tascabili Einaudi

L'editore Einaudi manda in libreria, nella Biblioteca dei Tascabili, un volume che raccoglie *Tutti i racconti* di Primo Levi, come suona il titolo stesso (934 pagine, 16,80 euro). La raccolta è curata da Marco Belpoliti, comprende per la prima volta tutti i racconti, da *Storie naturali, Vizio di forma, Lilit, Il sistema periodico, L'ultimo Natale di guerra*, più in appendice due testi sparsi: *Fine del Marinese* e *La carne dell'orso*. Pubblichiamo un brano dalla prima parte [redacted] *Centauro e la parodia*, titolo dell'introduzione che Belpoliti ha scritto per la nuova raccolta.

DALLA PRIMA PAGINA

TSUNAMI UMANO

Guido Ceronetti

mantenere con vettovaglie possibilmente [redacted] avariate alcuni milioni di famiglie che [redacted] metterebbero in pratica i buoni consigli di Malthus. Dalla TV il Capo dello [redacted] lancerebbe l'avvertimento inevitabile: «Cari cittadini, sono in arrivo cinque milioni di migranti, facciamogli posto, non c'è soluzione, non sognatevi tempi rosei, ne arriveranno altri...». E certamente il Papa allestirebbe tendopoli [redacted] giardini vaticani e nella sua esemplare tenuta di Castelgandolfo, e i vescovi della Commissione si appagherebbero di un'aringa al giorno con patate di generosa provenienza australiana. Quanto all'Ordine Pubblico ce lo assicurerebbero probabilmente gli stessi migranti, all'Arma benemerita resterebbe qualche servizio secondario, l'esercito tutto impegnato in missioni lontane.

[redacted] argomenti ritenuti seri di cui mi arriva qualche voce sono invece: il Nuovo Soggetto Politico, la crescita del PIL in anni inesistenti, di sicura imprevedibilità, l'Aumento delle Tariffe, il Fine Rapporto, le Primarie, i Sintomi di Ripresa... Con simili emissioni d'intelligenza chi abbia il senso *tragico* del tempo e delle cose non ha nulla a che fare, salvo [redacted] dovere civile di avvertire, per chi voglia prendersi cura di *res publica*, che l'Attuale, in blocco, va introdotto [redacted] una visione di futuro possibile spietatamente pessimistica, di mondo come di modesta nazione quale siamo. Bisogna comprendere che le grandi migrazioni che tra pochi anni renderanno ispanofoni gli Stati Uniti e sempre più babelico l'intrico linguistico (slavofono, arabofono, sinofono...) di un autobus urbano in Italia, [redacted] sono eventi compatibili con una prospettiva volgarmente razionaleggiante. Sono sfregamenti di meteorite sulla pelle del pianeta. E così i ripetuti segnali di intossicazione generale di tutto l'ente che qui ha vita, sposato dalle attività e dall'eccessiva presenza umana.

Teniamo conto anche di questo: non sono migrazioni di buona salute. Se [redacted] fossero ci si potrebbe rallegrare, Gioventù sana in soccorso di vecchiaie cronicamente malate! Ma va pensato un servizio sanitario - già pieno di magagne per eccessivo numero di assistiti - esteso, necessariamente e legittimamente, ad altri *milioni* di malati: [redacted] due volte malati perché [redacted] nostre città sono patogene e infettano di modernità malata anche chi arrivasse in condizioni passabili - e questo vorrei vedere come un qualsiasi governo sarebbe [redacted] grado di metterlo in un bilancio tollerabile senza andare [redacted] picco prima di aver trovato la formula magica.

Non ci sono domani-che-cantano. Quel che ci pende sulla testa eventatina è lo tsunami smisurato delle insolubilità umane.

I fantasmi del caso Deborah

TRA le vittime di violenze e ammazzamenti registrati dalle cronache, [redacted] «quote rosa» rappresentano una elevatissima, dolorosa realtà. Colpisce particolarmente, nel [redacted]artirologio femminile, [redacted] di Deborah Rizzato, la giovane donna assassinata da chi in vari modi si era già adoperato a distruggerle la vita. Le istituzioni hanno sottovalutato le sue ripetute invocazioni di aiuto, non hanno saputo proteggerla da un criminale che si era segnalato, nell'arco di anni, per turpi impre[redacted] C'entrano gli psicologi e i magistrati che lo hanno messo fuori dal carcere, i poliziotti distratti. C'entra - [redacted] non se ne può più a sentirlo menzionare - il «vuoto legislativo» lamentato dal ministro Castelli, ma anche un malinteso garantismo, una illusoria presunzione di recupero del deviante, che troppo spesso non recupera niente e mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini normali: quelli a cui dovrebbero essere destinate, in prima istanza, la sollecitudine e le risorse della società civile. Ci deve pur [redacted] una via di mezzo tra i plotoni di esecuzione praticati [redacted] Cina e il libero transito [redacted] a delinquenti recidivi, compresi i soggetti che presentano disturbi mentali.

Ma intorno alla storia [redacted] Deborah va schiarendosi il cupo sfondo su cui si staglia la figura di Emiliano Santangelo, il suo carnefice. E qui non è più questione di leggi e pubblici istituti. Apprendiamo con sgomento misto a stupore che numerose ragazzine si sono lasciate sedurre, in discoteca o altrove, dal sinistro personaggio, che non [redacted] tanto abusava di loro carnalmente, ma provvedeva a esibirle, al vivo e con filmati, davanti alla bava dei *voyeurs*. Miserabili *tranches de vie* che, ad onta delle chiacchiere sulle sette sataniche, non riescono a delineare l'immagine di un pur sciamannato Lucifero di provincia. Eppure quest'uomo trovava, almeno all'inizio del rapporto, ragazze arrendevoli, quasi vittime predestinate. Abissi del cuore umano? Il nobile interrogativo rischia di risolversi, nel caso, in una povera scappatoia. Elude l'abissale ignoranza di una gioventù che si pretende scolarizzata, la sua imprevidente superficialità, insieme alla disattenzione di famiglie approssimative, al tracollo di pur elementari principi, che riguardano la libertà e la dignità della persona. Sono i fantasmi inappariscenti che generano concretissimi mostri.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

«Melissa P.», se gli adulti ne parlano rischiano il ridicolo

IN riferimento al film *Melissa P.* che tanto successo sta riscuotendo. La scoperta di Melissa è uguale alla scoperta dell'acqua calda, infatti per chi è stato adolescente, il momento della scoperta della propria sessualità è sempre stata un'esperienza più o meno travolgente; e nella fantasia quando non nella pratica non è dissimile da quella che Melissa racconta. Racconta... il punto è proprio questo, raccontare, rendere pubblica senza alcun pudore, banalizzandola, l'esperienza intima, affascinante, innocente come mai più lo sarà dopo, della scoperta che ogni adolescente fa della propria sessualità. La scrittrice prima e la regista poi, per puro [redacted]ibizionismo e, presumo, per fame di fama e di soldi, si sono presi la responsabilità [redacted] violare l'intimità di tutti gli adolescenti, hanno preso la loro esperienza speciale ed unica [redacted] l'hanno spogliata di quel pudore, non religioso, non bacchettone, ma innato nella coscienza di ogni individuo, e l'hanno data in pasto ai curiosi ed ai sensuali. Hanno spogliato gli adolescenti dei loro segreti più intimi che gelosamente avrebbero custodito e protetto da sguardi indiscreti per rivelarli so[redacted] e pochissimi. Qualcuno adesso, guardando un adolescente, non penserà solo ad un simpatico principiante della vita senza malizia, ma guarderà a lui pensando a chissà quali turbamenti erotici si nascondono dietro la sua innocente apparenza, e di questa ulteriore violenza, gli adolescenti credo ne avrebbero fatto volentieri a meno.

Daniele Piacentino

NON perderei molto tempo nel discutere se questo film fa bene o male agli adolescenti, che per loro fortuna, vivono quel momento di grazia nella vita in cui si può sbagliare [redacted]do ancora il tempo di recuperare. Nella discussione degli adulti sugli adolescenti è insito infatti il rischio ridicolo. Basti ricordare a tutte le censure su film e personaggi scandalosi (quasi tutti essenzialmente di cultura giovanile) avvenuti negli ultimi cinquant'anni, risoltisi poi in valutazione da enciclopedia «cult» degli stessi messi sotto accusa: penso, per restare agli ultimi giorni, alle lodi a Tinto Brass, e al monumento fatto, dopo la sua morte, alla vita del calciatore Best.

Povera Italietta eternamente coloniale

Povera Italietta eternamente coloniale, davanti al Prestigioso Estero: autorevoli economisti inglesi, influenti pensatori francesi, eminenti comm[redacted]tori tedeschi, importanti e quotati compratori olandesi, egiziani, spagnoli, russi, arabi... E i [redacted]li, invece? Soltanto somari, bricconi, marpioni, imbroglioni, furfanti e mafiosi: secondo il classico stile di Guglielmo Giannini e Giovanni Guareschi. Aveva saltato un paio di generazioni pubblicistiche, [redacted] adesso ricompare, congenito [redacted] atavico. E continuando a ripetere «eccellente, ineffabile, sopraffino, i latrati, i guaiti, i ragli, il signor... il dottor...» con ammicchi sarcastici: rifacendo [redacted] «bassa cucina» dell'*Uomo qualunque* e del *Candido*.

Vengono quasi le trasgressioni, immaginando i guaiti e gli strilli su [redacted] impietosa analisi col titolo di «Addio Dolce Vita» - però su un prestigioso e autorevole organo inglese. Mentre «Big Talk», sui vocabolari della City e di Wall Street, significa «fanfaronata o trombonata da *bully*»... Ma perché nessun programma nostrano si intitola «Tiramisù», termine ormai familiare dall'Avana a Pechino?

Alberto Arbasino

Il prezzo dei farmaci e il test di Casini

Nel Tg 1 delle venti ho assistito alla demagogica sceneggiata – una [redacted] comica – di Casini che entrava in una farmacia estera, credo a Barcellona, per verificare il prezzo dei farmaci. Da noi più cari che nel resto d'Europa. S'è visto Casini entrare e subito uscire, quasi [redacted] significare che sia bastato quell'attimo a fargli comprende[redacted] la [redacted]ltà delle [redacted]

Gli chiederei, allora, come mai, nella sua lunga militanza nelle seconde file DC, ma ancor più nei quattro anni da presidente della Camera non si sia mai accorto [redacted] problema?

Mauro Tombesi

Il tempo degli alieni

Vi siete accorti che il tempo si [redacted] ristretto [redacted] facciamo [redacted] in una giornata? Adrian Dvir, un ingegnere informatico, ottenne nel '93 la risposta da un alieno: la velocità del tempo, da noi considerato una [redacted] universale, cresce o diminuisce secondo la velocità di espansione dell'universo, che ora è molto alta. [redacted] è per questo che il nostro tempo trascorre così in fretta. Secondo Dvir, il tempo degli alieni è fino a otto volte più veloce del nostro e sono in grado di accelerarlo o rallentarlo a pia[redacted] Sorge logica una domanda: come mai gli umani non sono mai riusciti a captare trasmissioni radio extra terrestri? Le nostre onde radio sono troppo lente, hanno spiegato. Ci vorrebbero migliaia di anni per comunicare a lunghe distanze, mentre loro, tra i molti universi paralleli (e incomunicabili tra loro) esistenti, dispongono di un universo autostrada per viaggiare o comunicare a velocità «superluminale». Nasce una speranza: gli alieni che già sono tra di [redacted], con tutta la loro saggezza ci salveranno dall'apocalisse ecologica in cui - per colpa nostra - stiamo precipitando?

Laura Bergagna

Il significato dello sciopero generale

Dopo lo sciopero generale si è letto di tutto: sciopero bollito, parata inutile e fuori tempo(?), protesta tutta politica, il solito rituale, sciopero politico incomprensibile, rito inutile [redacted] senza effetti. Una domanda sorge spontanea, diceva qualcuno tempo fa: uno sciopero al quale hanno partecipato anche migliaia di lavoratori, dichiaratamente elettori del centro destra, può essere definito proprio solo politico o può essere che qualcuno abbia voluto dimostrare, pubblicamente e apertamente, di non essere assolutamente soddisfatto di ciò che è stato fatto da chi lo aveva illuso con promesse poi non mantenute, di essersi accorti di aver riposto la propria fiducia nelle persone sbagliate? Come può essere [redacted]siderato incomprensibile uno sciopero al quale hanno aderito lavoratori, pensionati, disoccupati sottoccupati ecc., la maggior parte dei quali sta letteralmente facendo la fame grazie alla politica di questo governo?

Infine un riferimento alle «bugie di RAI 3» contestate da Berlusconi. Intanto il cavaliere ha confuso Epifani con Cofferati, ciò detto, bugia o [redacted] bugie, Berlusconi stia tranquillo, il primato di chi le dice è e resterà saldamente nelle sue mani ancora per molto tempo.

Vincenzo Cornacchia

L'impegno delle ferrovie

Il lettore Dario Catti ha mosso una serie [redacted] critiche - alcune obiettive, altre francamente ingenerose - al servizio ferroviario nel suo complesso. Sulla problematica delle pulizie a bordo treno, che hanno dato luogo a note criticità, ci stia[redacted] impegnando [redacted] fondo, sia con la ristrutturazione radicale di centinaia di carrozze, sia con la stipula di nuovi rapporti contrattuali più stringenti, sorvegliati e precisi.

L'incidentalità sulla rete nazionale è tuttora la più bassa d'Europa, mentre il recente crollo della pensilina nella stazione di Villanova d'Asti non ha nulla a che vedere con il Gruppo FS, trattandosi di una struttura di attraversamento posizionata dall'Amministrazione provinciale.

Siamo certi che il grande sforzo in atto produrrà presto dei risultati graditi, in termini di comfort e maggior puntualità, all'intera nostra clientela.

Mario Ella, Ufficio stampa regionale FS

A STRESA DAL 1° AL 3 DICEMBRE LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA, RICCA DI INCONTRI, SUGGESTIONI, EVENTI

Una scena di «La leggenda degli uomini straordinari»

Giallo rosso verde blu I COLORI del cinema

Trenta appuntamenti rigorosamente gratuiti Soria: «Una piccola accademia per il pubblico»

Giovanna Favro

Giallo. Ovvero l'intrigo, il labirinto, il mistero. Rosso. E dunque il mito, la guerra, la passione. Verde. E cioè la realtà, il paesaggio, la natura e l'avventura. E infine il blu: il sogno, l'immaginario, le emozioni. Sono i colori del Grinzane cinema, che dal 1° al 3 dicembre torna a Stresa per la terza edizione, più compatta degli anni scorsi nella durata, ma comunque ricca di incontri, suggestioni, eventi, conferenze e personaggi di riguardo all'insegna dell'intrecciarsi dei percorsi e dei linguaggi tra il cinema e la letteratura.

Signore della pellicola e attrici in grado d'illuminare con il loro solo sguardo l'intero palinsesto, come Lucia Bosè, Isabella Ferrari, Anna Valle, ma anche Jasmine Trinca, Violante Placido, Marina Tagliaferri ed Anna Stanto, saranno al Palazzo dei congressi, affacciato sull'incanto del Lago Maggiore, nei panni di giurate o di ospiti, insieme a critici, studiosi e scrittori, da Alberto Bevilacqua ad Ugo Gregoretti, da Stefano Della Casa e Masolino d'Amico. E non mancheranno registi e volti noti del piccolo schermo Maurizio Scaparro, Claudio Bonivento, Fabio Troiano, Emilio Solfrizzi, Simone Gandolfo e Pierfrancesco Favino.

Convegni, proiezioni, omaggi e capolavori da cineteca, sono proposti in una trentina di appuntamenti - tutti rigorosamente gratuiti - che seguiranno i quattro filoni colorati lungo l'alchimia che lega la parola scritta alla settima arte, tenendo fede, alle soglie del 25° compleanno che il Premio Grinzane Cavour compirà nel 2006, ai tre principi ispiratori. Li spiega Giuliano Soria, vulcanico fondatore del Grinzane Cavour nell'ormai lontano 1982, e presidente del Grinzane cinema: «Sono da sempre il cardine di tutte le nostre iniziative, che hanno come cuore il mondo dei libri e della letteratura. Innanzitutto, l'attenzione ai giovani e al loro immaginario. Poi l'internazionalizzazione, che ci spinge da 25 anni a guardare oltreconfine, come abbiamo dimostrato con il varo dei premi Grinzane in Francia e a Mosca, e con la costruzione di solidi legami con moltissimi Paesi, dal Giappone a Cuba all'Argentina». Terzo elemento, «la valorizzazione della cultura materiale e il legame col territorio piemontese, che della nostra prima radice in Langa ci ha condotto tre anni fa in questo nuovo spicchio di regione: un luogo di immensa suggestione, in cui sono stati girati molti film e che appare, nella sua estrema bellezza, come un palcoscenico naturale per il cinema».

Soria vede l'appuntamento anche come una piccola accademia aperta a tutti: «Offriamo al pubblico, grazie al mecenatismo della Regione, del ministero per i Beni culturali e della Martini & Rossi, l'organizzazione di un premio che è anche un festival, con la proiezione di molti film-culto e l'occasione di incontrare i protagonisti del cinema. E non mancano i momenti di riflessione storico-critica, vere e proprie "lezioni di Stresa" mirate soprattutto alle giovani generazioni».

Ospite di rilievo sarà la scrittrice portoghese Agustina Bessa-Luis, che riceverà il premio alla letteratura: sei dei suoi libri sono diventati altrettanti film di un maestro, Manoel De Oliveira. Premiamo attraverso lei un fecondo rapporto intellettuale ed artistico, che ha consentito di scrivere pagine fondamentali della storia del cinema del Novecento». Il riconoscimento alla critica andrà a Gian Luigi Rondi, mentre quello per la sezione cinema sarà consegnato a Michela Placido per «Romanzo criminale», ispirato al volume di Giancarlo de Cataldo: la giuria, presieduta da Alain Robbe Grillet, «incorona una pellicola tratta da un libro che affronta una vicenda non del tutto chiarita della storia italiana: la parabola della banda della Magliana, al centro di oscure trame all'epoca del sequestro Moro».

Del resto, per Soria «è importantissimo rilevare che il cinema può offrire risposte e sollevare interrogativi su tematiche sociali, politiche e giudiziarie: così come la letteratura, può essere narrazione di storie d'amore o drammi psicanalitici, ma può anche incarnare il linguaggio della denuncia e della testimonianza civile». Un tema cui è dedicato più di un appuntamento: se la proiezione di «Sacco e Vanzetti» di Giuliano Montaldo consentirà ad Alessandro Piperno, Arnaldo Colasanti e Gianluigi Rondi di ragionare di antiche e nuove migrazioni, «non casualmente presentiamo anche "L'ultima lezione" di Fabio Rosi, tratto dal romanzo di Ermanno Rea: è il racconto della vita di un grande economista, Federico Caffè, misteriosamente scomparso nel 1987. Un giallo i cui contorni sono ancora avvolti nel mistero». Sul tema «Cinema come invenzione, denuncia, pensiero» è in programma anche un dibattito, con Achille Occhetto, Marcello Veneziani, Alberto Bevilacqua, Gianni Canova ed Elio Matassi.

Il ragionerà delle avventure di Salgari trasposte su grande schermo e del destino della fiction televisiva, e il colore verde del palinsesto sarà occasione per rivedere «La leggenda degli uomini straordinari» di Stephen Norrington, ma anche di un incontro sul significato del cromatismo e sull'espressività dei colori per Bergman e Antonioni. Il rosso della guerra condurrà gli spettatori in Rwanda e a Srebrenica, ma anche tra i soldati italiani ritratti nell'immortale «Paisà» di Roberto Rossellini, mentre il filone giallo presenta la rilettura di Patricia Highsmith da parte di Wim Wenders ne «L'amico americano».

Le liaison tra libri e celluloide saranno indagate scandagliando anche le occasioni di tradimento e di parodia dei testi, come nelle «Manipolazioni e reinvenzioni dei Promessi sposi», da Bonnard e Camerini al duo Lopez, Marchesini e Solenghi. Infine, l'intera giornata di sabato prossimo è dedicata a un rapporto a tre: letteratura, cinema e sport. Si rivedrà Al Pacino allenatore di football americano in «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone, e sono attesi, con Gian Paolo Ormezzano, ex campioni come Livio Berruti e Piero Gros. Ci sarà anche il figlio di un fuoriclasse entrato nella leggenda: Andrea Bartali.

Un momento de «L'ultima lezione»

Giuliano Vulcanico fondatore del Grinzane Cavour

Il Grinzane Cavour compie 25 anni e si connota sempre più non solo come un premio letterario ma come «una fondazione culturale - dice Soria - un movimento capace di uno sguardo trasversale su tante linee della creatività». Bastano le cifre: cinque premi Nobel anticipati, il britannico J.M. Coetzee, la sudafricana Nadine Gordimer, il nigeriano Wole Soyinka, il portoghese José Saramago, il tedesco Günther Grass e l'angloindiano Vidiadhar S. Naipaul. 400 scrittori premiati, italiani e del mondo. 25 convegni all'estero. 9 convegni in Italia. 60.000 partecipanti ai concorsi

Gian Paolo Caprettini cura le Lezioni di Stresa

IL PREMIO ALLA SCRITTRICE PORTOGHESE BESSA-LUIS. IL REGISTA «E' UNA MENTE, NON SO COME FAREI SENZA DI LEI»

Agustina, specchio di De Oliveira

Lietta Tornabuoni

E' una grande mente, una forza. Non so come farei senza di lei», dice Manoel de Oliveira parlando di Agustina Bessa-Luis. Magari esagera, ma è vero che è il più grande cineasta vivente e la maggiore scrittrice portoghese si è creata nel tempo un'alleanza incomparabile, un accordo unico nel mondo del cinema come in quello della letteratura. Non che Agustina Bessa-Luis sia stata o sia la sola ispiratrice del regista: de Oliveira si è rifatto a Paul Claudel («La scarpetta di raso»), a Gustave Flaubert, a Camilo Castelo Branco, a Samuel Beckett, alla Bibbia, a Madame de La Fayette («La lettera»), al predicatore gesuita Antonio Vieira («Parole e utopia»). Ma il loro legame tra loro e i romanzi è del tutto speciale.

Alla scrittrice si deve nel 1981 «Francisca», bellissima opera sul dandysmo portoghese: era un romanzo di Bessa-Luis d'ambiente ottocentesco, «Fanny Owen», che aveva tra i protagonisti Castelo Branco e che servì a De Oliveira per uno dei primi 27 lungometraggi realizzati dopo lunghi anni di inazione coatta: rappresentava la quarta parte di una ideale «tetralogia dell'amore frustrato». Dieci anni dopo, con «Vale Abraão» (La valle del peccato) la trasposizione era più raffinata: il romanzo di Agustina Bessa-Luis «La valle di Abramo» da cui il film era tratto, era una riscrittura di «Madame Bovary» di Flaubert, suggerita e addirittura commissionata, pare, dallo stesso regista. Non sempre le trascrizioni erano fedeli: ne «Il principio dell'incertezza», de Oliveira sopprese o alterò gran parte del romanzo di Agustina Bessa-Luis intitolato «A alma dos ricos. Principio da Incerteza». E l'ultimo film del regista presentato quest'anno alla Mostra di Venezia, «Specchio magico», torna ancora una volta su quest'ultimo romanzo «A alma dos ricos», l'anima dei ricchi. Infinite volte, poi, la scrittrice ha realizzato almeno in parte le sceneggiature dei film del Maestro.

Agustina Bessa-Luis

Manoel De Oliveira

Una scena del film «Lo specchio magico»

Alcuni elementi esterni possono aiutare a capire questa armonia eccezionale. Non che i due abbiano compiuto un percorso analogo: nessuno potrebbe fare esperienze simili a quelle di Manoel de Oliveira, nato ricco, atleta, campione di salto con l'asta, acrobata, pilota automobilistico, attore, dandy e seduttore al volante della Packard decappottabile, figura delle cronache mondane, incarcerato dalla polizia del dittatore Salazar, dirigente industriale dell'azienda paterna, espropriato dalla «rivoluzione dei garofani», proprietario di una casa disegnata da un allievo di Le Corbusier completata da un collaboratore di Niemeyer, sposato e padre di quattro figli, cineasta meraviglioso.

Però il regista e la scrittrice vivono nella stessa città portoghese, Porto. Sono entrambi vegliardi: lui 97 anni, 83. Tutt'e due sono lavoratori infaticabili e fecondi: un film e un libro l'anno - minimo, almeno sinora. Tutt'e due amano la Natura e il paesaggio del proprio Paese. Amano la Storia del Portogallo incarnata da sovrani, condottieri, predicatori illustri: lei ha scritto molte biografie di grandi, il film di lui «No, o la folle gloria del comando» è forse la migliore illustrazione dei guasti provocati dal desiderio e dall'esercizio del potere. Amano l'esattezza e la spettacolarità della parola: sulla pagina o sullo schermo, ogni scelta o combinazione linguistica acquista grazie a loro densità, autorità, destino.

Sono anche, tutt'e due, conoscitori e narratori dell'aristocrazia rurale, della borghesia provinciale elegante: e sono, tutt'e due, un poco altezzosi. Li avvicina la predilezione per i mélo distanti, congelati, per la tragedia imperiale: lo stile di entrambi (visivo quello di lui, letterario quello di lei) non ha nulla del neorealismo, nè dell'esistenzialismo nè del kitsch, nè del minimalismo, di alcuna insomma delle voghe del Novecento: con una sfumatura di ermetismo, di lirismo o di grottesco, è nobile, sobrio, appassionato.

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

25° premio grinzane cavour

GIALLO
Ore 10 Sala Lynch
SEZIONE I FILM CULT
Gianni Farinetti e Bruno Gambarotta presentano:
«La donna della domenica» di Luigi Comencini (1975, 105')

Ore 10,30 Sala Kubrick
IL CINEMA E I COLORI DELL'IMMAGINARIO. LEZIONI DI STRESA
«Il film come mistero» Franco La Polla dialoga con Barbara Lanati

Ore 11,00 Sala Kusturica **GIALLO, OVVERO COME [illegible] GIOCO DELLA MORTE**
Come si costruisce un film «di paura»?
Intervengono: Enrico Buonanno, Giacomo Cimini, Davide Sordella, Anna Stante
Coordinano: Gianni Farinetti e Giulia Carluccio

Ore 11,30 Sala Monicelli S[illegible] CINETECA
«L'amico americano» di Wim Wenders (1977, 123')

Ore 11,45 Sala Kusturica **SEZIONE I FILM CULT**
Gianni Farinetti presenta:
«La donna che visse due volte» di Alfred Hitchcock (1958, 128')

Ore 12,00 SALA DE SICA - SEZIONE FILM D'AUTORE
Gianni Farinetti e Giacomo Cimini presentano:
«Red Riding Hood» di Giacomo Cimini (2003, 90')
Che ci fa Stephen Ki[illegible] in compagnia [illegible] Cappuccetto Rosso, Don Chisciotte e Immanuel Kant? Gran bollito - splatters in quantità - in uno dei più divertenti e spaventevoli film della nuova generazione di registi italiani.

ROSSO
Ore 14,30 Sala Lynch **SEZIONE I FILM CULT**
Sergio Toffetti presenta: «La vita agra» di Carlo Lizzani (1964, 100')
(Edizione restaurata a cura della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale in collaborazione con Ripley's Film).

Ore 15 Sala Kubrick **IL CINEMA E I COLORI DELL'IMMAGINARIO. LEZIONI DI STRESA**
«Drammaturgie del mito e dell'eroe»
Liborio Termine dialoga con Giuseppe Nava

Ore 15,30 **SALA KUSTURICA**
Mimmo Lombezzi presenta: «Comunicare la guerra: i reportages televisivi di Mimmo Lombezzi»: Proiezione di «Il profeta disarmato: Rwanda» (25') «Bosnia 10 anni dopo le macchie di Srebrenica» (37') «Mission metti a fuoco e scappa» (30')

Ore 16 Sala De Sica Sezione **FILM D'AUTORE**
Paolo Mereghetti presenta: [illegible] cielo è rosso» [illegible] Claudio Gora (1950, 85')

Ore 16,30 Sala Monicelli **TRADURRE IL CINEMA, DALLA TEORIA ALLA PRATICA**
Intervengono: Rosa Maria Bollettieri Bosinelli e Anna Cesareni
Coordina: Marinella Rocca Longo

Ore 21 Sala Lynch Sezione I [illegible]i CULT
Gianni Rondolino presenta: «Paisà» di Roberto [illegible] (1946, 126')

IL FILM DEL 1984 E' UN GENIALE TENTATIVO DI RENDERE DINAMICA LA SCENA

Don Chisciotte della tv

E Scaparro inventò il multimediale

Masolino d'Amico

Sarà interessante, in un Festival dedicato all'esplorazione dei rapporti del cinema [illegible] la narrativa (ovvero, più genericamente, dell'immagine con la Parola), il recupe[illegible] del film «Chisciotte» di Maurizio Scaparro, girato [illegible] e ora rimesso a nuovo in [illegible] fiammante DVD. Quel film si propose infatti [illegible] opera multimediale ben prima che l'aggettivo diventasse di moda: un lavoro teatrale (di Rafael Azcona, Tullio Kezich e del regista) tratto da un'opera di [illegible] rativa [illegible] prosa, filmato [illegible] grande aderenza al palcoscenico, tutto in interni, con solo qualche piccola variazione di luogo rispetto alla consueta, francescana sobrietà di ambienti sempre così cara a Scaparro; [illegible] [illegible] la presenza di un paio di quadrupedi, un cavallo [illegible] [illegible] mulo, entrambi molto mansueti, nonché la coesistenza di [illegible] di due lingua diverse, quelli nostri e quelli catalani del gruppo [illegible] Joglars di Barcellona, peraltro doppiati nella colonna sonora. [illegible] gli Anni Ottanta [illegible] teatro era già avviato verso la sparizione quasi totale dai teleschermi, un colpo di grazia glielo diede l'avvento di Angelo Guglielmi al timone di Raitre con l'annullamento di quanto [illegible] del ciclo shakespeariano dello [illegible] importato dal suo predecessore, [illegible] di attirare solo un milioncino di spettatori per volta. Sembrava, [illegible] quanto accaduto nel ventennio successivo avrebbe molto cambiato le carte in tavola, che per approdare sullo schermo senza abdicare alla pro[illegible] natura [illegible] teatro di prosa dovesse [illegible] per qualche [illegible] ripensato; che bisognasse trovare una maniera di riprenderlo dina[illegible], così da impedirgli di sembra[illegible] [illegible] e artificiale, effetto che gli spettatori della sala non provano, ma molto temuto dai programmisti della Tv.

Ora, il film di Scaparro fu e rimane un valido esperimento [illegible] questa direzione. Risoluto sapore di ribalta, e anche di ribalta polve[illegible], [illegible] confezione elegantissima, colori squisiti in chiave smorzata, marroni-ocra-grigio-azzurro, luci controllatissime, musiche seducenti firmate da Eugenio Bennato, [illegible] interiorizzata, più cinematografica che teatrale, intorno all'eccellente coppia Pino Micol-Peppe Barra. Quanto alla riduzione [illegible] romanzo, il modello [illegible] piuttosto quello elisabettiano, [illegible] seguito [illegible] scene staccate, che quello classico teorizzato dallo stesso Cervantes, [illegible] unità di tempo luogo e azione. [illegible] stato un po' come individuare un filo sommerso del rapporto tra due giganti come Cervantes [illegible] Shakespeare, che [illegible] si incontrarono mai ma tra cui vi furono certi legami misteriosi, e non soltanto perché [illegible] lo [illegible] giorno, [illegible] [illegible] aprile 1616 (be', lo [illegible] giorno, ma secondo computi diversi, perché l'Inghilterra protestante [illegible] aveva adottato la riforma [illegible] calendario giuliano).

Shakespeare, più giovane dello spagnolo di [illegible] ventina d'anni, [illegible] [illegible] un episodio collaterale del «Don Chisciotte» lo spunto per una commedia, «Cardanio», che scrisse con John Fletcher [illegible] che [illegible] andata perduta. [illegible] canto suo Cervantes prima di approdare al romanzo [illegible] cercato con molto impegno il successo come autore drammatico, e aveva già scritto almeno [illegible] trentina [illegible] lavori, oggi quasi tutti dimenticati, prima ancora che Shakespeare facesse [illegible] [illegible] esordio. Rinunciò [illegible] successo in questo campo dopo l'avvento di Lope de Vega, ma con Don Chisciotte, storia nella quale [illegible] [illegible]atro compare molto spesso, creò uno dei personaggi teatrali [illegible] non, più originali e più amati della letteratura moderna, una marionetta destinata [illegible] calcare [illegible] scene, a ispirare pittori e a comparire sugli schermi senza soluzione di continuità, vera incarnazione dell'anima del suo Paese almeno quanto lo fu per l'Inghilterra il suo contraltare concepito da Shakespeare, vale [illegible] dire l'altrettanto indistruttibile Sir John Falstaff.

La locandina del «Don Chisciotte» di Scaparro

Mimmo Lombezzi

La versione filmica di Cervantes conserva il sapore di ribalta in una confezione elegante. Colori squisiti, musiche di Eugenio Bennato recitazione più cinematografica che teatrale intorno alla coppia [illegible] interpreti Pino Micol-Peppe Barra

Eugenio Bennato

LA SEZIONE «ROSSO», DAI REPORTAGE DI GUERRA DI LOMBEZZI A ROSSELLINI

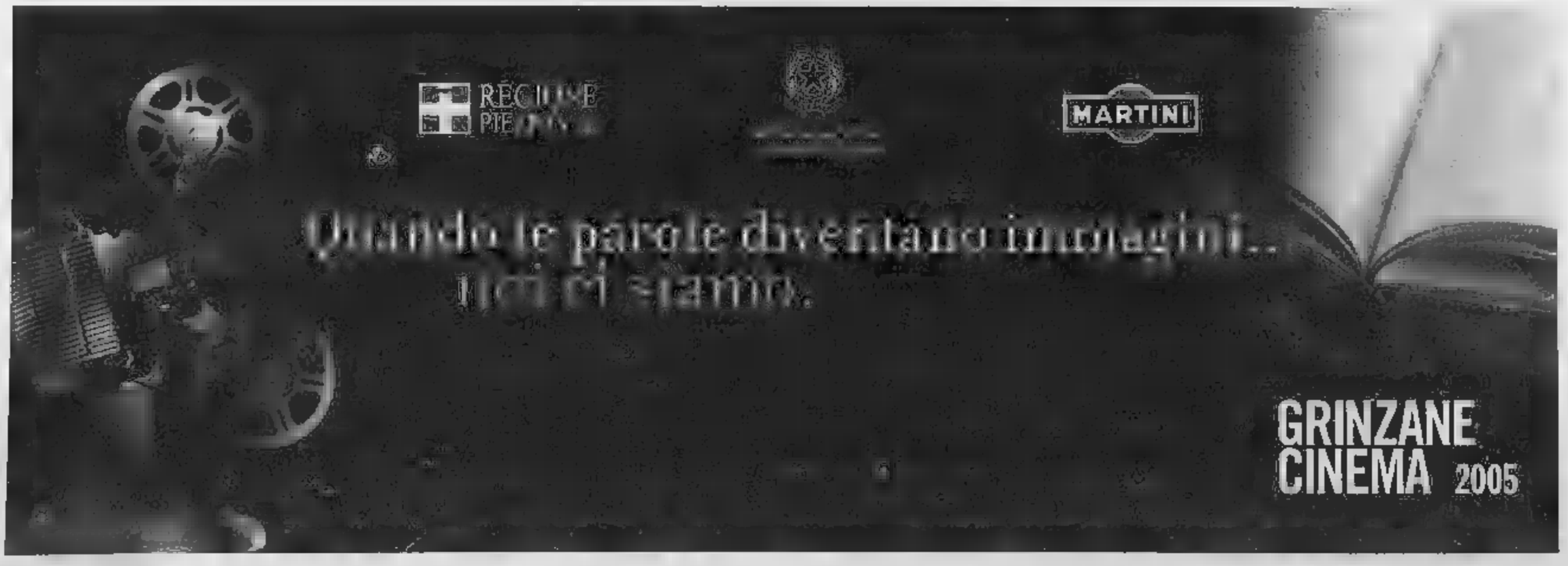
Ciak di sangue e passione

«Paisà», la violenza della storia

Gianni Rondolino

E' anche il rosso, [illegible] il giallo, il verde e [illegible] blu, il colore «simbolo» [illegible] un genere letterario [illegible] cinematografico? E' possibile o probabile, tanti e tanti essendo i generi ai quali si può collegare un colore, anche [illegible] forse solo il «giallo» [illegible] [illegible] «nero» hanno avuto [illegible] loro collocazione tradizionale, [illegible] indicare due particolari ambiti della letteratura e del [illegible] Ma il programma della terza edizione di Grinzane Cinema, dedicato, [illegible] si sa, proprio ai rapporti che intercorrono fra il cinema e la letteratura, ha voluto quest'anno utilizzare quei quattro colori per incasellare alcune lezioni e alcuni film secondo un criterio certamente discutibile, ma allettan[illegible] [illegible] polemico. [illegible] senso che quei colori, col differente significato che gli [illegible] può attribuire, possono comprendere un vasto campo di applicazioni, con tutte le varianti [illegible] [illegible]. Anzi, sotto il medesimo colore (come sembra avvenga nel programma del Grinzane) non [illegible] difficile assemblare tutto e il contrario di tutto. [illegible] proprio qui sta la provocazione di questa rassegna che è soprattutto l'occasione per in[illegible] e discussioni, proposte e magari polemiche, ed anche per vedere o rivedere film del passato recente [illegible] meno recente in un'ottica non esclusivamente cinematografica. P[illegible]mo allora dal [illegible] come simbolo di «mito, guerra, passione», secondo la definizione data dal Grinzane, o anche come «forti sentimenti e loro conflittualità». [illegible] per citare [illegible] il programma: «La vita che nasce, la morte violenta. Il fuoco della passione, l'energia [illegible] rivoluzione. Fiamme di vite che si incrociano, [illegible] confondono, [illegible] alimentano e, a volte, si annientano. E' l'utopia perduta». Un linguaggio pomposo, quasi delirante, per introdurre una lezione condotta da Liborio Termine e Giuseppe Nava sulle «Drammaturgie dal mito e dell'eroe» e la proiezione dei tre [illegible] provenienti dal Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale: «La vita agra» (1984) [illegible] Carlo Lizzani, «Il cielo [illegible] rosso» (1950) di Claudio Gora, «Paisà» (1946) di Roberto Rossellini, nonché alcuni reportages televisivi di Mimmo Lombezzi. Un programma a dir poco eterogeneo, strano, casuale, se non fosse che i film e i servizi tvpossono essere ascritti, sul p[illegible] tematico, ad alcune delle categorie comprese sotto [illegible] colore «rosso», in particolare la guerra. Basterebbe citare i documentari di Lombezzi sul Rwanda o su Srebenica dieci [illegible] dopo il genocidio e la guerra jugoslava, e naturalmente «Paisà» di Rossellini, che segue l'avanzata delle truppe alleate in Italia dal 1943 [illegible] 1945, dalla Sicilia alle Valli del Po, con quello stile inimitabile che seppe dare alla finzione i caratteri autentici della realtà, [illegible] personaggi [illegible] alle azioni dello schermo la verità e la genuinità dei personaggi e delle azioni della Storia. [illegible] anche «Il cielo è rosso», tratto dal [illegible] di Giuseppe Berto, riflette la guerra, soprattutto le sue conseguenze in una società [illegible] sbendo [illegible] cui i giovani non riescono a trovare [illegible] loro collocazione. E «La vita agra», [illegible] romanzo [illegible] Luciano Bianciardi, che pure non parla né [illegible] guerra né di dopoguerra, vorrebbe avere una sua forza d'urto, una sua violenza interiore (mitigata dai toni [illegible] commedia), raccontando la storia di [illegible] anarchico che si ribella alla società neocapitalistica, [illegible] ne viene a [illegible] [illegible] poco fagocitato. Certo, questi film e questi documentari televisivi possono a ragione tingersi di [illegible] (come il titolo dell'opera [illegible] Gora-Berto), [illegible] forse qualche altra sfumatura, qualche altra tonalità di quel colore non avrebbe guastato.

La locandina di «Paisà» di Roberto Rossellini



2 DICEMBRE

25° premio grinzane cavour 1981-2004

VERDE
Ore 10 Sala Lynch Sezione I FILM CULT
Stefano Della Casa e Ugo Gregoretti presentano
«La leggenda degli uomini straordinari» di Stephen Norrington (2003, 110')

Ore 10,30 Sala Kubrick
IL CINEMA E I COLORI DELL'IMMAGINARIO. LEZIONI DI STRESA
«Il colore sopra il paesaggio, il paesaggio senza colore» Sandro Bernardi dialoga con Antonello Motta

Ore 11 Sala De Sica Sezione FILM D'AUTORE
Stefano Della Casa e Catherine McGilvray presentano:
«L'Iguana» di Catherine McGilvray (2004, 95')

Ore 11,30 Sala Kusturica
«Il mito dell'avventura: Salgari tra letteratura, cinema e televisione»
Intervengono: Mario Caiano, Gianni Farinetti, Ugo Gregoretti, Gian Paolo Ormezzano, Massimo Scaglione. Coordina: Stefano Della Casa

Ore 12,00 Sala Monicelli Sezione I FILM CULT
Stefano Della Casa presenta: «Il Corsaro Nero» di Sergio Sollima (1976, 125')

Ore 12 Sala Kubrick
«LA [illegible] DEI [illegible] TRA CINEMA E TELEVISIONE, REALTÀ E FICTION»
Intervengono: Claudio Bonivento, Massimo Cinque, Agostino Saccà (direttore di Raifiction), Anna Stante, Marina Tagliaferri, Cinzia TH Torrini («Elisa di Rivombrosa» nella foto)
Coordinano: Stefano Della Casa e Paolo Taggi

BLU
Ore 14,30 Sala Lynch Sezione I FILM CULT
Arnaldo Colasanti e Fabio Rosi presentano:
«L'ultima lezione» di Fabio Rosi (2001, 92')

Ore 15,00 Sala Kubrick
IL CINEMA E I COLORI DELL'IMMA[illegible] STRESA
«Cinema e pensiero»
Paolo Bertetto dialoga [illegible] Giorgio Biancino

Ore 15 Sala De Sica Sezione FILM D'AUTORE
Arnaldo Colasanti, Masolino D'Amico Maurizio Scaparro presentano:
«Don Chisciotte» di Maurizio Scaparro (1984, 85')

Ore 15,15 Sala Monicelli
Conversazione di Massimo Cinque e Arnaldo Colasanti
«Renzo, Lucia & Co: manipolazioni e reinvenzioni de I Promessi Sposi»

Ore [illegible] Kusturica
«Cinema tra invenzione, denuncia e pensiero».
Intervengono: Alberto Bevilacqua, Gianni Canova, Elio Matassi, Achille Occhetto, Marcello Veneziani.
Coordina: Arnaldo Colasanti

Ore 21 Sala Lynch
Sezione I FILM CULT
Arnaldo Colasanti, Alessandro Piperno e Gian Luigi Rondi presentano:
«Sacco e Vanzetti» di Giuliano Montaldo (1971, 111')

IL REGISTA PREMIATO PER IL FILM TRATTO DAL ROMANZO DEL GIUDICE DE CATALDO E INTERPRETATO DA ACCORSI E ROSSI STUART

Roma città «Criminale» per Placido

La Banda della Magliana, braccio armato dei misteri d'Italia

Foto di gruppo del film «La banda della Magliana»

Fulvia Caprara
ROMA

Lui lì conosceva bene. Li aveva visti scorrere [illegible] dopo l'altro, sotto i suoi occhi, con i nomi e i soprannomi, l'indolenza feroce, la tracotanza di chi [illegible] che, lassù, qualcuno li ama. Li aveva studiati sulle carte giudiziarie, alla vigilia del primo processo alla Banda della Magliana, dove aveva il ruolo del magistrato. Sulla base di quella conoscenza profonda, quasi una consuetudine [illegible] il delitto, Giancarlo De Cataldo, nato a Taranto nel 1956, giudice [illegible] latere» presso [illegible] Corte d'Assise, ha scritto «Romanzo criminale» (Einaudi), antologia monumentale dei fatti e dei misfatti compiuti [illegible] un gruppo di delinquenti capitolini, nell'arco di storia italiana che va dal 1977 al 1992. Gli inizi, nella Roma degli affari sporchi, riguardarono droga, prostituzione, usura, poi i «bravi ragazzi» entrarono nel giro più alto, quello della mafia, della camorra, dei delitti politici, perfino delle stragi. Presto diventarono famosi con il nome di «Banda della Magliana», anche se solo alcuni venivano precisamente da quella periferia della capitale, un pezzo di città eterna nato male, sotto il livello [illegible] fiume Tevere. Alla fine degli Anni Sessanta, mentre i futuri [illegible] banditi erano ancora ragazzini, Michele Placido prestava servizio in Polizia, [illegible] sbarcato a Roma, dalla Puglia, [illegible] tanti altri coetanei del Sud, in cerca [illegible] lavoro: «A diciott'anni lo Stato mi ha messo in mano una pistola [illegible] la responsabilità che comporta». Il cinema arrivò dopo, più tardi, e solo un anno fa, per quelle strane storie che certe volte mescolano la finzione [illegible] la realtà, l'ex-poliziotto Michele Placido [illegible] trovato ad avere a che fare con la fetta criminale di un'epoca che aveva vissuto da vicino. E a De Cataldo, romanziere di successo («Ro[illegible] criminale» è stato un best-seller), è capitata più [illegible] mano là [illegible] cosa, parlare con gli attori di personaggi che ha conosciuto a fondo, da uomo di legge.

Passando dalla vita vera al libro, e poi al cinema, la storia della «Banda della Magliana» ha acquistato e perso, come accade sempre, fatti, cose, personaggi. Ma ha conservato intatto il suo fascino oscuro, quello dei cattivi, puntualmente più attraenti dei buoni: «Leggendo il libro - spiega Michele Placido -, e quindi seguendo il percorso criminale di quei ragazzi, si ricava l'immagine inquietan[illegible] della Roma di quegli anni, una città in guerra nella quale io stesso ho vissuto. Rivedere la propria esistenza riflettendo [illegible] quello che accadeva, nel medesimo periodo, intorno a noi, è indubbiamente una cosa affascinante. Viene da chiedersi "ma come si poteva condurre una vita normale in mezzo a tutti quegli eccessi, a tutta quella violenza?».

La chiave del racconto, Placido lo ha ripetuto più volte, sta nella denuncia, dentro il filone [illegible] un cinema d'impegno, «da Rosi a Petri, da Damiani a Bellocchio», che l'autore rivendica com[illegible] ispiratore della sua intera opera.

> «Leggendo il libro e seguendo [illegible] percorso sanguinoso dei ragazzi si ricava l'immagine inquietante e violenta di quegli anni, uno stato e una capitale in guerra»

Nella stessa ar[illegible] si muovono Stefano Rulli e Sandro Petraglia, sceneggiatori storici del cinema italiano che conta, ma anche della fiction sociale, a iniziare dalla «Piovra». [illegible] I film-tv che più hanno segnato il percorso di crescita della tv italiana. Scrivendo la storia della Banda, [illegible] voluto, ha chiarito Petraglia, descriverne soprattutto «la qualità specifica» e [illegible] l'essere una squadra di gangster «manovrata dal potere politico». E infatti, nella pellicola, gli snodi più complessi riguardano proprio l'intreccio con i gran[illegible] misteri d'Italia, dal delitto Moro all'uccisione di Pecorelli, dalla strage di Bologna alla Loggia P2, dal [illegible] Calvi alla morte [illegible] Roberto Rosone.

Sul grande schermo, nel look d'epoca perfettamente ricostruito, gli occhiali a goccia, le giacche attillate, i pantaloni a zampa d'elefante, le camicie sgargianti, si muove la meglio gioventù del cinema italiano. Pierfrancesco F[illegible] è il «Libanese», capo della Banda, il primo [illegible] concepire il grande sogno [illegible] un clan strutturato, in grado di mettere le mani sulla città; Kim Rossi Stuart è [illegible] «Freddo», [illegible] d'angelo decaduto, gelido, impassibile, ma anche oscuramente tormentato dal[illegible] consapevolezza del male; Claudio Santamaria è il «Dandi», passionale, spaccone, amante della bella vita e delle belle donne, furbo e avveduto nonostante le apparenze. Stefano Accorsi è il commissario Scialoja, tenace, arrivista, strenuamente sulle tracce della «Banda», fino alle estreme conseguenze, fino a quando i poteri occulti dello Stato gli faranno intendere che è meglio fermarsi, non superare la soglia di certe porte chiuse.

Due le figure femminili, cruciali nei destini di tutti. Da una parte Patrizia, l'inferno, affascinante prostituta senz'anima, temeraria al punto da reggere il doppio gioco tra i due amanti, il criminale Dandi e il poliziotto Scialoja. Dall'altra Roberta, il paradiso, studentessa volenterosa dalla dolce bellezza, innamorata del Freddo e per questo votata a una fine tragica. Intorno a loro un universo [illegible] personaggi, grandi [illegible] piccoli, scolpiti con il gusto e la precisione di quel cinema americano abituato [illegible] trascurare i particolari. [illegible] Riccardo Scamarcio, «il Nero», assassino su richiesta, con la borsa da palestra dove si mescolano tute e rivoltella, maglietta [illegible] testi del teorico fascista Julius Evola, a Gianmarco Tognazzi, l'uomo dei Servizi Segreti, il viscido Carenza, passato dalle barricate del movimento studentesco al ruolo di potente informatore. [illegible] Massimo Popolizio, «il Terribile», delinquente alla Scorsese, laido e violento, ma anche pronto a sciogliersi [illegible] lacrime per i suoi cani giustiziati, a Toni Bertorelli, «il Vecchio», burattinaio delle trame oscure. A lui, alla [illegible] maschera minacciosa e impenetrabile, è affidato il monologo più inquietante, la previsione su un futuro vicino che oggi appare chiaro e intelleggibile: «Non ci sarà più democrazia da salvare, ma solo interessi privati. Come altre volte nella storia d'Italia, capitani di ventura governeranno...».

PREMIO SPECIALE DELLA CRITICA PER L'AUTORE

Rondi, mezzo secolo di grande schermo

Alessandra Levantesi

IN questo periodo Gian Luigi Rondi, premiato [illegible] per la sua attività [illegible] critico, è ospite fisso in «Cinematografo», la rubrica di Gigi Marzullo su Raiuno. Con una candida sciarpa che aggiunge un tocco [illegible] ricercatezza alla sua composta eleganza (ma in realtà funzionale, essendo il nostro molto freddoloso), Rondi è presente ogni domenica a tarda sera per [illegible] i film della settimana, compito che assolv[illegible] da consumato conoscitore del mezzo e delle relative esigenze [illegible] chiarezza, concisione e semplicità. Il [illegible] metodo consiste nell'iniziare con un breve riassunto, che nel rispecchiare la storia, l'ambiente, il peso drammaturgico dei personaggi, costituisce già di per sé una prima lettura critica, [illegible] cui poi è agevole scivolare nel giudizio. È lecito supporre che questa dote Rondi l'abbia affinata alla scuola di Silvio d'Amico, il grande critico teatrale di cui diventò vice nel 1945 su «Il Tempo», prima di assumere nel 1947 la rubrica cinematografica che detiene da allora. Infatti secondo una testimonianza di Andrea Camilleri, già allievo regista dell'Accademia d'Arte Drammatica, la domanda rituale che d'Amico poneva ai suoi studenti era [illegible] riassumere la trama [illegible] un testo, per esempio l'«Amleto». A chi gli rispondeva in chiave culturale o analitica, insisteva sull'importanza di saper narrare il soggetto, considerandolo propedeutico alla valutazione. Tuttavia se quest'arte, purtroppo oggi in disuso, Rondi abbia cominciato a praticarla o meno sotto l'influenza del maestro, poco importa: di sicuro si attaglia perfettamente a un'intelligenza limpida e strutturata quale emerge dalla lettura delle sue recensioni e interviste, ampiamente pubblicate. E il rigore mentale investe anche la disciplina di vita, perché su una giornata di lavoro si potrebbe regolare l'orologio come facevano i concittadini di Kant, il quale notoriamente [illegible] precisissimo. Detto questo, la personalità dell'uomo è più [illegible] plessa, meno lineare.

Chi è Rondi? Come figura pubblica, lo conoscono tutti in quant[illegible] è uno dei pochissimi critici che godono di una certa popolarità. In scena da quasi sessant'anni, accanto all'attività di giornalista ne ha svolte altre, spesso di rilievo istituzionale: nel '49 era già giurato alla Mostra di Venezia (la prima volta di tanti), dal '51 autore di documentari soprattutto dedicati all'arte. A lungo membro della commissione esperti di Venezia, dal '63 promuove in tv cicli dedicati a John Ford, Ingmar Bergman, Federico Fellini o l'amato René Clair cui più tardi intitolerà un premio; e divi hollywoodiani come Bette Davis, Clark Gable e Gerard Philippe. Tutte scelte che coniugano qualità e spettacolo divulgando i classici. Ancora, nel 1970 fonda il Festival delle Nazioni a Taormina, dall'81 è presidente del premio David [illegible] Donatello, nel quadriennio 83-86 è direttore della [illegible] Mostra di Venezia, dal '93 al '96 della Biennale. Per non parlare delle onorificenze ricevute: da quella spagnola all'Ordi[illegible] di Alfonso X il Saggio (1955) [illegible] Gran Croce dell'Ordine di Jugoslavia, ne ha collezionate [illegible] incredibile.

Iscrittosi alla dc nel 1948, particolarmente vicino a Giulio Andreotti, Rondi è stato a lungo attaccato da una sin[illegible] che ha visto in lui un cane da guardia dell'ordine costituito. Ebbene, il ricordo [illegible] queste asprezze, ormai molto mitigate, fa emergere per contrasto la discrezione di Gian Luigi nell'evitare di menare vanto delle sue gesta partigiane al tempo dell'occupazione [illegible] Roma. Tra cui la più rischiosa fu quella di presentarsi all'hotel Excelsior fingendo di essere un delegato [illegible] governo repubblichino, [illegible] fascia tricolore al braccio e parlando tedesco, a chiedere la consegna di un generale italiano prigioniero. [illegible] coll[illegible] predisposto dall'organizzazione clandestina cattocomunista agli ordini di Adriano Ossicini, riuscì perfettamente: dopo aver ringraziato con un perfetto saluto romano, Rondi si portò via l'ufficiale e gli salvò la vita. Ma di questo episodio (e [illegible] genere [illegible] [illegible] private) il riservatissimo Rondi [illegible] parla. Vale la pena di [illegible] che nessuna degli incarichi ricoperti, per quanto prestigiosi, lo ha mai indotto abbandonare la scrittura. Nella premessa alla sua raccolta di articoli «Prima delle prime. Film italiani 1947-97» (Bulzoni Editore) conclude: «Cinquant'anni. Un mestiere, [illegible] vita. In fondo nelle pagine che seguono, c'è quasi per intero anche la mia storia».

Bette Davis

Gerard Philippe

Il grande regista svedese Ingmar Bergman

3 DICEMBRE

Letteratura, cinema e sport
Ore 10.00 Sala Kusturica
Sezione I FILM CULT
Gian Paolo Ormezzano e Claudio Gentile presentano:
«Ogni maledetta domenica» ■ Oliver Stone (2000, 163')
Quando l'allenatore è un alienatore: l'importanza di un signore che in Italia chiamiamo "mister": il vecchio Al Pacino, allenatore di una squadra di football americano, vincente e amato, contro la giovane Cameron Diaz, boss della squadra, bella ■ efficiente. In ■■■■ una parata di stelle aggressive.

Ore 10,30 Sala Kubrick
IL CINEMA E I COLORI DELL'IMMAGINARIO. Lezioni di Stresa
«Da dove vengono le storie che il cinema racconta»
Intervengono: Gianni Canova, Alessandra Comazzi, Paolo Taggi, Liborio Termine
Coordina: Franco Prono

Ore 11,00 Sala Monicelli
«IL CALCIO: UN FILM ■■ NON FILMARE»
Intervengono: Andrea Bartali, Livio Berruti, Claudio Bonivento, Simone Gandolfo, Piero Gros, Enrico Verra, Gianni Volpi.
Coordina: Gian Paolo Ormezzano

Ore 12 Sala Monicelli «QUANDO LA FICTION VA IN BICICLETTA»
Ispirato alla fiction Rai «Gino Bartali. L'intramontabile»
Alcuni dei personaggi «coinvolti» nella fiction ■■ «Gino Bartali. L'intramontabile» conversano su uno dei maggiori ■■ del ■■ismo di tutti i tempi, divenuto per l'occasione «uomo di celluloide».
Intervengono: Gian Paolo Ormezzano, Andrea Bartali, Pierfrancesco Favino, Simone Gandolfo.

Ore 14,30 Sala Lynch
Proiezione del film: «LO SPECCHIO MAGICO» di Manoel De Oliveira (Portogallo, 2005, 137') Dall'omonimo romanzo della scrittrice portoghese Agustina Bessa-Luis, vincitrice del Premio Grinzane Cinema 2005 per la sezione letteratura.

Ore 16,30 Sala Lynch
Proiezione del film: «ROMANZO CRIMINALE» di Michele Placido (Italia 2005, 150') con Stefano Accorsi, Kim Rossi Stuart, Riccardo Scamarcio, Claudio Santamaria, PierFrancesco Favino
Vincitore del Festival Grinzane Cinema 2005 - sezione cinema. Premio per il miglior film tratto da ■■ opera letteraria. Dall'omonimo ■■■■■ di Giuseppe De Cataldo, una storia di cronaca e non solo.

Ore 21,00 Salone d'Onore - Hotel Regina
CERIMONIA FINALE
Premiati: Agustina Bessa-Luis (per l'opera letteraria che ha ispirato 6 film del grande regista Manoel De Oliveira)
Michele Placido (miglior film per "Romanzo Criminale")
Gian Luigi Rondi (Premio speciale Martini & Rossi per la critica cinematografica).

Con la partecipazione speciale di: Lucia Bosè, Claudio Bonivento, Isabella Ferrari, Pierfrancesco Favino, Simone Gandolfo, Violante Placido, Emilio Solfrizi, Anna Stante, Marina Tagliaferri, Jasmine Trinca, Fabio Troiano, Anna Valle.

IL CAPOLAVORO DI SOLLIMA NELLA SEZIONE VERDE - AVVENTURA

Nero genio del Corsaro

Salgari, il cinema prima del cinema

Osvaldo Guerrieri

«Guarda lassù: il Corsaro Nero piange!». Che sbalordito incanto. Fra le sartie della sua «Folgore» e sferzato dal vento largo della Tortue, il pirata gentiluomo fa quel che nessuno avrebbe ■■ immaginato potesse fare: piange. Ha combattuto e predato, col fido Carmaux ha arrembato galeoni, si è infilato dentro foreste infernali, ha duellato ■■ ■ uomini e ■■ la fiera, ■ sfuggito ai cannibali. Ma purtroppo si è innamorato. E quando la bella fiamminga l'abbandona salutandolo da una scialuppa, lo schiumatore ■■ mari piange. Immaginatevi la sorpresa dei primi lettori. ■ immaginatevi il brivido dannunziano di Emilio Salgari allorché, sul tavolino della stanzetta torinese ■ ■■■ Casale affacciata sul Po, scriveva «Guarda lassù: il Corsaro Nero ■ piange!» senza sapere che con quella frase avrebbe piantato un chiodo d'argento nel muro sbilenco della letteratura popolare.

«Il Corsaro Nero» di Sergio Sollima

«Il Corsaro Nero» è uno ■■ tre film della sezione avventura che il Grinzane Cinema proietta a Stresa tra l'uno e ■ tre dicembre. Gli altri, mescolati a dotte conversazioni su paesaggio-colore-mito-sogno, sono «L'iguana» di Catherine McGilvray (2004) e «La Tigre dei due fiumi» di Giulio Graglia (1991). «Il Corsaro Nero» è stato girato nel 1975 da Sergio Sollima ed è ■ quintessenza della narrativa salgariana, anzi il capolavoro. In ogni caso, è il romanzo che i salgariani di ferro hanno amato visceralmente fin dal ■■■ apparire nel 1898; ■ l'avventura che t■■i hanno «visto» sotto ■ spinta di una suggestione irrefrenab■■ alla quale non sono sfuggiti i lettori anche illustri. Con «Il Corsaro Nero» ■■■■■a quasi che Salgari ■ desse il cinema prima del ■■■ ma.

Parrebbe un'altra diavoleria del veronese approdato a Torino dopo essere passato per Sampierdarena: un'altra premonizione del «Capitano» che aveva raccontato il mondo senza muoversi mai da casa; un'altra magia dello scrittore costretto a lavorare come un forsennato e che un brutto giorno, con la moglie rinchiusa in manicomio nel «reparto indigenti», con tre figli e una suocera a cui provvedere, e umiliato da una povertà insostenibile, si uccise in modo orribile sulla collina a due passi da casa, lasciando come testamento un'invettiva di fuoco contro gli editori colpevoli di averlo sfruttato per tutta la vita.

Salgari non è mai uscito dal mito creato da una quantità stupefacente di ■■■■■■. L'avventura era il suo regno. La visione del futuro lo induceva a presagire marchingegni ■■■ sarebbero davvero arrivati, vedi la posta pneumatica. Era un'ebollizione fantastica. Leggeva tutto, raccontava tutto e quel ■■■ ha agito per generazioni su lettori che non aspettavano altro e si bevevano (prima del cinema e col cinema, prima della tv ■■■ la tv) con le ■■■ avventure marine, con le sue esplorazioni di continenti sconosciuti, con personaggi tutti d'un pezzo, refrattari alle sfumature: i buoni era buoni fino in fondo, e così i malvagi. E quanto coraggio, quanto amore del rischio, quanti fremiti di burrascosa vitalità.

Vi sorprenderebbe sapere che anche il castrofico Gian Burrasca ■■■ un fan di Salgari? ■■■■■■ quel che dice in una pagina del «Giornalino»: «Ho letto quasi tutta la ■■■■. Che scrittore questo Salgari! che romanzi! Altro che i Promessi Sposi, con quelle descri■■■■ noiose che non finiscono mai! Che bella ■■■ essere un corsaro! E un corsaro ■■■■ per giunta! Non so cosa mi sia entrato nel cervello, leggendo tante avventure, una più straordinaria dall'altra... Ma il fatto è che non posso star fermo e sento proprio la voglia di far qualcosa di grande...». Serve altro?

La locandina di Hitchcock

Il «Capitano» ha raccontato ■ mondo senza muoversi mai da casa, un'ebollizione fantastica, una quantità stupefacente di romanzi A Stresa si vede anche «L'uomo di ferro» la fiction su Bartali nella speranza che ci sia la vita ma pure ■ ciclismo

La locandina di Fruttero e Lucentini

L'ITALIA NON ■ CAPACE DI RAFFIGURARE IN FILM IL GESTO ATLETICO

Sport, il grande assente

I campioni visti solo dal lato privato

Gian Paolo Ormezzano

Al Grinzane Cinema, si tenta anco■ ■■ volta di capire, facendo intervenire gente sapiente, ■■■ mai lo sport nel cinema italiano ■■■ funziona, non rende, insom■■ non c'è. Questo poco dopo la fiction televisiva sul Grande Torino e in ■■sta di quella su Gino Bartali, col titolo «L'uomo di ferro», che proprio a Stresa verrà anticipata: un poco sperando ma di più temendo che anche la seconda produzione sia come la prima e come più o meno tutte le altre, cioè sicuramente dignitosa, abbastanza rigorosa, scorrevole, spesso commovente o emozionante, però senza lo sport dentro.

Intendiamo per sport proprio la rappresentazione di esso, del gesto atletico e agonistico. Vero che ci ■■■ per questo i documenti, ed i documentari. Ma se in un film si ■■■■ la ■■■ di ■■ pugile, è (sarebbe) giusto che ■ si veda anche impegnato ■■ incontri di pugilato. Che si veda l'incontro, meglio se ripresa per ripresa. Robert De Niro «es Jake La Motta» ha fatto boxe vera e sofferta in «Toro scatenato» di Martin Scorsese, Sylvester Stallone è stato credibilissimo sul ring della ■■■ ■■■■ di film cazzottosi. Ma siamo negli Usa, ancorché ■■■ gente ■ cognome italiano. ■■ ■■ la fiction ■■ Grande Torino è ■■ realtà quella di ■■■ famiglia meridionale salita a Torino per lavoro (nella seconda metà degli Anni Quaranta, dunque storicamente troppo presto): il vero calcio giocato non si vede mai. E tacendo dello sgualcito Enzo Ferrari di Sergio Castellitto (comunque senza automobilismo ■ gara), ■ deve dire che in fiction su Fausto Coppi, con lo stesso grande Castellitto davvero credibile fisicamente come Campionissimo, mostra tanto della vita anche intima ■■ personaggio, ■■■ Dama Bianca annessa, ■■■ non ci fa vedere ■■■ ■■■■ ciclistica che è una.

C'è più football giocato nel «Segnando Beckham», vicenda in Inghilterra di una ragazzina calciatrice di origine pakistana, che in tutti i film italiani sullo sport-gioco da noi più popolare. E «All-American boys» sul ciclismo statunitense, fortemente dilettantistico, ha più pedalate da gara vere che tutta la filmografia bicicletta■■ nostrana, dove comunque il massimo della rappresentazione è stato raggiunta con «Totò al Giro d'Italia», ■■ sempre sia lodato.

Dovunque nel cinema sportivo c'è più sport vero che in Italia. «Dernier stade» è un film francese con attrice svizzera che interpreta ■ parte intensa ■ drammatica ■ una podista dopata della Germania Est, un film quasi suo omologo made in Usa è «Personal best» con interprete ■■■ Hemingway, Marvaux, perfetta atletessa androgina: da noi il massimo in materia di sport e chimica potrebbe essere un clone di Alvaro Vitali, o lui stesso redivivo, che pieno di ego e altre porcherie offusca ■■■■■■ (a d'altronde Totò al Giro pedalava forte con l'aiuto del Diavolo, anche se Coppi, Bartali e Magni credevano ■■ che fosse tutto merito dei suoi sigari). Sullo sci il meglio è ancora di Sailer e Killy campioni-attori in Austria e negli Usa, roba da Oscar in paragone all'uso sciagurato nostrano di Thoeni e Tomba.

Non siamo capaci di rappresentare in film il gesto sportivo? Non vogliamo rappresentarlo, per timore ■ troppi spettatori che ■■■■ tutto e dunque possono fare le pulci, anzi fare ogni pulce possibile! Eppure ■ recente, in due spettacoli teatrali poveri ma belli, entrambi sullo sport anzi sul ■■■cio, nati in Sicilia ed in Puglia, abbiamo constatato il meglio della recitazione quando si è rappresentato proprio lo sport, il gesto sportivo: in «Italia-Brasile 3 a 2» i gol di Paolo Rossi capocannoniere nella Coppa del Mondo 1982 ed una certa decisiva parata di Dino Zoff; in «Il dribbling della farfalla», sulla vita tragica del calciatore granata Gigi Meroni, ■■ bellissimo gol del povero ragazzo a San Siro contro l'Inter. Tanta mimica, poche parole, tanti applausi. ■ sì pensi a cosa di bello ■ intanto di abbastanza vero si potrebbe fare usando tutte le tecniche e - massi - i trucchi del cinema.

MARTINI

DA HITCHCOCK A FRUTTERO-LUCENTINI, I MIGLIORI THRILLER DELLA NOSTRA VITA

Giallo, che bello aver paura

Gianni Farinetti

CHE bello aver paura! Certe sere che si presentano un po' noiose e uno vien proprio voglia di uscire per andare a vedere un bel giallo al cinema (o di annidarsi fra plaid e cuscini con un bel «noir» da notte insonne). La paura, il brivido - scritto e filmato - sono l'antidoto migliore al mal di vivere. Forse perché i racconti di mistero ■■■ consolatori, oppure pe■■■ ■ ■■■ regola ferrea) nei gialli i conti devono tornare, non come succede nella vita vera, come tutti sappiamo. E poi, citando le parole di Patricia Highsmith: «La caratteristica del racconto di suspense è quello di offrire divertimento in senso vivace e generalmente superficiale. Non ci si aspettano pensieri profondi o lunghi brani privi ■ azione in un racconto di suspense. Ma la bellezza del genere è che uno scrittore può scrivere pensieri profondi ■ brani privi di azione, se è questo che desidera, perché la cornice è un racconto sostanzialmente vivace». Per questo grandi maestri del cine■■ si sono cimentati, e continuano a farlo, con il genere per raccontare, con la propria visione del mondo, le loro ossessioni.

Nella sezione dedicata al giallo del Festival Grinzane Cinema non poteva mancare Hitchcock. Ho scelto «La donna che visse due volte - Vertigo» una delle più misteriose e potenti opere ■■ regista inglese. Il film ■ tratto dal romanzo che una celebre coppia di autori francesi degli Anni 60, Pierre Boileau e Thomas Narcejac, scrissero apposta per■■ Hith acquistasse il soggetto. Il risultato ■ il più ambiguo dei suoi film, ■■■■ ■ morte e soprattutto amore oltre la morte. Un sottile e scandaloso incubo erotico magistralmente interpretato da Kim Novak.

L'omaggio all'Italia va a un classico della letteratura del 900, il pungente «La donna della domenica» di Fruttero & Lucentini, da qui Luigi Comencini trasse un film molto divertente con un cast eccezionale: Mastroianni, Jacqueline Bisset, Trintignant, Lina Volonghi, tutti indimenticabili alle prese con Torino, la più inafferrabile ■■■ città italiane, qui nella sua ■■■■ perduta veste Anni '70.

C'è poi ■■ film che amo particolarmente, «L'amico americano» ■ Wim Wenders, ispirato al romanzo ■ Patricia Highsmith. La rilettura di una delle più enigmatiche storie nere della scrittrice dove l'anti-eroe Tom Ripley è lo straordinario Dennin Hopper. Uno dai film che possono cambiare la vita.

Ho invitato al Festival molti amici a dialogare col pubblico: Giulio Carluccio, Anna Stante, lo scrittore e sceneggiatore Enrico Buonanno e i registi Davide Sordella e Giacomo Cimini. Di quest'ultimo sarà proiettato il film «Red Riding Hood» che uscirà fra poco nelle sale. Un divertentissimo ■ spaventevole pastiche ricco ■ citazioni letterarie - da notare un'esilarante sequenza horror nella quale è protagonista un volume nientemeno che di Kant - di uno dei più interessanti giovani registi italiani.

Insomma, piatto ricco per il giallo anche perché, lo diceva Bertrand Russel: «Chi legge ■■■ ■■■ fa la guerra».

Il Piemonte
scopritelo adesso

Canalis «Io non sono una gattina»

intervista

È la grande occasione di Elisabetta Canalis, la velina di Ricci più velina di tutte: prendere il posto, [illegible] a Fabio De Luigi, di Michelle Hunziker, impegnata a teatro con «Tutti insieme appassionatamente», in «Love-Bugs», format canadese esportato in [illegible] mondo, che racconta bisticci e rappacificazioni, ripicche e coccole della cosidetta coppia contemporanea. In scena solo i due protagonisti. Sullo sfondo un salone, la cucina, [illegible] da letto e il bagno della loro casa, [illegible] anche la strada, il supermercato, un giardino, un negozio. Prevista tutte le domeniche nell'edizione lunga alle 21,30, da domani avrà pure la [illegible] pillola quotidiana di dieci minuti alle 20, così come fanno i francesi con «Un gars, une fille».

Com'è arrivata a «Love-bugs»?

«Non grazie alla pubblicità fatta o m'è necessario quando si lavora a un prodotto che [illegible] in onda tutti i giorni?

«Primo: si sta in studio dieci ore al giorno per mettersi in testa le scenette e registrarle. Secondo: non si deve mandare a memoria il testo, ma si può improvvisare, adattandolo alla propria personalità. Perfetto per me».

«Love-bugs» [illegible] personaggi che, pur nell'eccesso, somigliano a chi li incarna. Dunque la Elisabetta della fiction sarà capace di far rigar dritto il suo uomo in caccia d'avventure, come la vera Canalis?

«Sarà molto simile a me, anche se nella vita sono meno gattina e faccio meno coccole. L'indipendenza, però, mi appartiene. Molto».

E che cosa le piacerebbe fare della sua indipendenza?

«Non vorrei fare tutto la vita l'attrice. Non ho il sacro fuoco. Finché va, va, poi arrivederci e grazie. Investo i miei guadagni e [illegible] metto in proprio».

A far che?

«Un'attività mia che non mi obbliga a partire e tornare, a [illegible] fuori di casa tutto il giorno, a truccarmi quando vogliono gli altri, a viaggiare senza vedere ni[illegible]. [illegible] piacerebbe essere libera e voglio riuscirci».

(si. ro.)

«Non è affatto vero che per avere il ruolo mi ha aiutato il calendario di Max Non reciterò per sempre»

al calendario per Max: lo devo al mio lavoro a "Controcampo" e soprattutto alla fiction "Carabinieri". Mi hanno fatto un provino, s'è visto [illegible] funzionavo [illegible] coppia [illegible] Fabio, ha avuto il contratto».

Si è ispirata a qualcuno?

«Amavo i battibecchi tra Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, ma non mi sono serviti da modello. Vianello è una persona di cui si può dire solo bene, la Mondaini l'adoro dai tempi di Sbirulino, [illegible] noi non somigliano a loro».

Come ha fatto a [illegible]parare a recitare senza sbagliare, co-

Tra i due litiganti Italia 1 gode parecchio

La rete amata dai giovani più di Raiuno e di Canale 5 Gialappa's, Talpa e «Csi», appuntamenti da record

Simonetta Robiony

ROMA

Un tempo era Raitre, [illegible] rete delle innovazioni. Ma c'era Angelo Guglielmi, i rampanti Anni Ottanta con la Milano da bere erano appena tramontati, il paese aveva voglia di guardarsi dentro, anche nelle viscere, anche nelle sue cellule malate. [illegible] è invece Italia 1 ad avere le novità, cose lievi, ironiche, sfottenti, o al massimo, quando per modo di dire si [illegible] sul serio, cose avventurose. Perché c'è Mtv e poi c'è Italia 1, fra lo generaliste, la rete dei gi[illegible] e i giovani guardano alla realtà con gli occhi dello sfottò. Niente seriosità. Poca politica, e per prenderla in giro. Molti fumetti, anche come stile televisivo. Il direttore Luca Tiraboschi può fieramente dichiarare che il suo canale, per il quarto anno consecutivo in termini di Auditel, [illegible] il 12% di share in prima serata, occupa [illegible] terzo posto nella classifica dei più visti. Lo segue e si appassiona il 34% [illegible] ragazzi dagli 8 ai 14 anni, lo zoccolo duro di Italia 1, ma anche il 16,7% dei maschi adulti dai 45 ai 64, e il 12,4% delle femmine [illegible] pari età, essendo le femmine più propense dei coetanei a sciropparsi soap e fiction che grondino lacrime e sospiri. [illegible] forte la Gialappa's [illegible] lunedì, vanno forte i telefilm, soprattutto «CSI», sceneggiato d'avventura scientifico-poliziesca di perfetta confezione made in Usa. [illegible] [illegible], anzi è andata forte, fino al 17% di share, «La talpa», reality con i concorrenti costretti a pratiche tra le più ripellenti, passate ripassate in ogni blob televisivo possibile: ma [illegible] si è dimenticato [illegible] ai bambini parlar di cacca e di pipì diverte assaissimo, oppure che p[illegible] o niente fa schifo a un adolescente in fregola di crescita? Vanno forte [illegible] Iene» con i due bravissimi Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, i quali essendo due must sotto contratto per la rete, vengono utilizzati dalla rete medesima quanto è più possibile. [illegible] è un caso che a partire da [illegible]ra, domenica, la coppia ricominci con «Camera-café», la sit-com impiegatizia di origine francese arrivata [illegible] noi alla sua terza stagione. Mentre riprende, sempre da stasera, «Love-bugs» con Fabio De Luigi, sit-com sulla vita [illegible] coppia di origine canadese, interpretata la scorsa stagione da Michelle Hunziker e quest'anno [illegible] Elisabetta Canalis. Produttrice di entrambe la mitica Fatma Ruffini, una che capisce i gusti del suo pubblico.

Fabio De Luigi

Fabio De Luigi «E io faccio il cascamorto»

intervista

Attore-attore: nato a Sant'Arcangelo [illegible] Romagna, terra [illegible] teatro, [illegible] De Luigi s'è ritrovato quest'anno a cambiar partner per «Love-bugs». Doppio salto mortale, [illegible] Michelle Hunziker a Elisabetta Canalis. Doppio sia perché le due [illegible] si [illegible] perché, di conseguenza, i loro personaggi non si somigliano, [illegible] sono sempre lo stesso, un commercialista di un certo successo. Come si sa, però, anche i commercialisti hanno un'anima e quindi amo anche se [illegible] immaturo, farfallone, superficiale. Lei, Elisabetta, è la mia nuova compagna, molto più giovane di me, forte, aggressiva, tenace e che sa rendermi la pariglia. Per giustificare l'improvviso cambio di partner faccio che sia passato un anno da quando Michelle ed io ci siamo lasciati e che quindi un'altra convivenza per me sia diventata possibile. [illegible] chi cerca [illegible] qualche realismo in «Love bugs» ha sbagliato: siamo due fumetti che recitano a soggetto».

Nessun riferimento all'attualità italiana?

«Nessunissimo. "Love-bugs" affronta le dinamiche [illegible] coppia al di fuori [illegible] ogni riferimento di luogo e di tempo».

Di che si ride?

«Delle cose [illegible] sempre: lui che russa, lei che [illegible] troppo, lui che fa lo [illegible] con un'altra, lei che lo fa ingelosire. [illegible] versione francese somiglia di più [illegible] un reality, la nostra agli sketch da palcoscenico. [illegible] resto [illegible] "Facce ride!" è una caratteristica italiana. I francesi hanno: "Ah l'amour, l'amour". Infatti nel loro "Love-bugs" adombrano un triangolo sentimentale, noi solo corteggiamenti da cascamorto».

E dopo «Love bugs che succede nella [illegible] vita professionale?

«Comincio a provare in teatro "Il bar sotto il mare", dal libro di Stefano Benni. Un'impresa».

Il cinema non l'interessa più? Eppure aveva fatto film come «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa e «Matrimoni» della Comencini.

«Mai dire mai. Negli ultimi tempi in Italia di film se ne sono girati davvero pochissimi. Qualche film piccolo, lanciato senza squilli [illegible] trombe, come "Ogni volta che te ne vai" l'ho anche fatto. Purtroppo [illegible] posso star fermo aspettando che mi arrivi una telefonata. Meglio il teatro».

L'ha spiazzata trovarsi di fronte la Canalis invece che la Hunziker?

«C'eravamo visti a cena una sera, tanto per conoscerci, ma, al momento di recitare [illegible] le prime sit-com, ammetto di essermi [illegible] confuso. Occorreva [illegible] chiave nuova. Spero di averla trovata». (si. ro.)

Elisabetta Canalis era velina di «Striscia la notizia» (in coppia con Maddalena Corvaglia)

Kessisoglu: attori veri non avanzi di reality

colloquio

Vengono dallo Stabile di Genova, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Un tempo erano I cavalli marci. Poi sono stati Le Iene e lo sono tuttora. Da tre stagioni sono anche gli impiegati di «Camera cafè»; prima sit-com [illegible] telecamera fissa e folto gruppo di interpreti ad andare in onda su Italia 1. Davanti alla macchinetta [illegible] caffè di un imprecisato ufficio si intrecciano [illegible] trame, pettegolezzi, maldicenze, vendette, amori, sberleffi. La telecamera, piazzata esat[illegible] sulla macchinetta, riprende tutto. Dicé Kessisoglu: «Siamo [illegible] quindicina di attori, tutti autentici, in grado [illegible] imparare velocemente dalle cinque alle tredici pagine al giorno di copione, perché qua non si recita a soggetto, [illegible] si segue [illegible] trama [illegible] [illegible] incarnano dei personaggi».

Ispirati al vostro carattere reale? «No. Totalmente finti. Io sono Paolo Bitta, responsabile vendite: un uomo che beve e tradisce la moglie. Non mi somiglia». **Il più cattivo del gruppo?** «Il direttore, naturalmente.

«Cerchiamo di cesellare i nostri personaggi non improvvisiamo Il più cattivo del gruppo? Il direttore, naturalmente»

Sprezzante verso i dipendenti che considera subumani, [illegible] quioso nei confronti del presidente che aleggia [illegible] non si vede. E poi crudele, maschilista, pedante, conservatore, bigotto. Il peggio». Il suo modello? «Nessuno. Mai stato impiegato, [illegible] avuto in famiglia impiegati, [illegible] conosciuto impiegati del genere». Eppure la sua presenza in questo «Camera café» sembra andar oltre la pura recitazione? «Vero. Io e Luca controlliamo il ritmo delle battute e la scansione dei tempi nonché stiamo attentissimi che nel cast entrino solo attori veri e non modelle bellissime o esuli dall'isola più adatti alle soap».

[illegible] è caso l'ultimo ingresso in questa terza edizione è quello di Massimo Ranieri, già ospite l'anno scorso, assunto [illegible] pianta stabile quest'anno, professionista indiscusso [illegible] [illegible]ma teatro e canzone. Inventato in Francia che da questa sit-com ha già ha fatto un film come presto dovrebbe accadere anche da noi, «Camera café», pur seguendo la «bibbia» da cui ha tratto origine, s'è arricchito di spunti forniti da autentici impiegati che sul sito web del programma hanno raccontato la loro disavventura. Una, bellissima, la racconta Paolo Kessisoglu. È la storia di una azienda che aveva bloccato il gabinetto con [illegible] congegno elettronico, per cui si poteva andar al bagno solo nell'orario stabilito con risultati tragicomici. (si. ro.)

Paolo Kessisoglu

Luca Bizzarri

Bizzarri: quante verità in quei fondi di caffè

colloquio

Di formazione genovese come Paolo Kessisoglu che però oggi sta a Treviso con moglie e figlio mentre lui continua a muoversi tra Milano e Genova, Luca Bizzarri in «Camera café» [illegible] Luca Nervi, cinico responsabile acquisti nonché improbabile delegato sindacale. [illegible] un [illegible] arido, furbo, amareggiato, perdente: «Ha letto qualche libro, sa [illegible] vanno [illegible] cose del mondo e soffre, molto più del Paolo Bitta interpretato dal mio socio, che almeno è rozzo e quindi inconsapevole». Anche per lui nessun modello se non il testo da imparare bene, con le pa[illegible] e tutto. «Mi sento, quando lavoro a "Camera café", un Pico della Mirandola dell'usa e getta: mando in mente le pagine, poi il giorno dopo dimentico tutto, pronto a ricominciare. Splendido». Legato all'ami[illegible] Paolo con cui [illegible] coppia per consuetudine ma non per obbligo, spiega che entrambi sarebbero pronti a prender strade separate se ne capitasse l'occasione. L'occasione, però, fino ad oggi non [illegible] arrivata e la [illegible] non li addolora: a far comicità surreale ci sono già stati Franchi [illegible] Ingrassia, Ric e

«Con le nostre tene si fa meno fatica: si va si parla, si introduce si tace. Questo invece è un lavoro di precisione»

Gian: potrebbero esserci anche loro. Parlino il cinema, che pure li ha chiamati, li ha chiamati insie[illegible] Prima «Allora, mambo». Poi «Tandem». Adesso «E se domani» del giovanissimo Giovanni Laparola, che ha vinto al festival di Annecy tutto quello che si poteva vincere e esce da noi, forte di questi allori, nella prossima primavera con Medusa. «È la storia autentica e paradossale di una rapina. Io sono un disperato che entra in una banca per suicidarsi, Paolo è un avvocato furbo che mi fornisce consigli. I clienti della banca mi dissuadono dal togliermi la vita, allora io prendo i soldi e scappo, [illegible] [illegible] vado lontano. Se non fosse accaduta davvero nessuno l'avrebbe potuta inventare, una storia [illegible]. Altri film? «Ma. Non amo il cinema italiano: rischia poco, replica, ammazza [illegible] creatività. Non può [illegible]re che la comicità sia solo quella di certi film di Natale». Il cinema è il cinema, ma in tv meglio «Le Iene» [illegible] «Camera café»? «Non c'è dubbio: "Le Iene". La fatica è minima: si va, si parla, si introduce, si tace. Qua è tutto lavoro di precisione. Precisione massima. Non sono pochi [illegible] quelli che hanno provato a reggere il nostro ritmo e hanno abbandonato lasciandoci le penne». Teatro no? «Impossibile. Siamo due rompicoglioni. Precisi, attenti, implacabili. Abbiamo bisogno di tempo per rendere e il tempo Italia 1 non ce lo lascia». [illegible] stagione scorsa con «SuperCiro», rimpatriata con agli amici Littizetto, Bartolino e compagni. I dittici sono arrivati a far tre trasmissioni: di più non è umano. (si. ro.)

È in programma [illegible] bel gesto, il tuo.

Oggi la RAI rinnova la tradizionale staffetta di sensibilizzazione e raccolta fondi sulle [illegible] reti televisive e radiofoniche. Rai

SCHIERATI AL NOSTRO FIANCO.
PERCHÈ [illegible] C'È CURA SENZA RICERCA.

FIRC AIRC
[illegible] Milano Via Corridoni, 7 Tel 027797.1
Numero Verde AIRC (800.350.350

PUOI CONTRIBUIRE IN DIRETTA CON:
• [illegible] FAMIGLIA • TELECAMERE [illegible] •
QUELLI [illegible] IL CALCIO... • DOMENICA [illegible]
• SPECIALE [illegible] • LA [illegible] SPORTIVA
Con la radio:
TUTTO IL CALCIO [illegible] PER MINUTO
Grazie [illegible] 12 54

Puoi contribuire anche presso:

UniCredit
le agenzie di UniCredit Banca
Conto Bancario [illegible]
ABI 3229 CAB 1600,CIN Z

SISAL
le ricevitorie Sisal aperte anche oggi

[redacted]

L'interprete: «Ho già recitato le Confessioni nella cattedrale di Notre-Dame, ma potrei farlo anche in una moschea o al muro del pianto»

«Nei suoi testi c'è una ricerca [redacted] valori che vanno al di là della religione. Soltanto non approvo la sua idea di mortificare la carne»

Umberto Eco e Gérard Depardieu ieri a Bologna

Umberto Eco e Depardieu «Noi, strana coppia per Dio»

L'incontro presentato dal professore: «Gérard dice che bisogna resistere a tutto, ma non alle tentazioni»

Franco Giubilei

[redacted]

Per citare Umberto Eco, Gérard Depardieu non ha certo abituato il [redacted] pubblico a ruoli [redacted] «mistico dal cuore tenero», al contrario, sul grande schermo ha quasi sempre fatto il duro, allora [redacted] si spiega questa passione per Sant'Agostino? L'attore francese, che ieri sera ha riempito l'aula magna dell'Università di Bologna [redacted] lettura delle «Confessioni», con lo stesso Eco a introdurre la serata [redacted] cucire insieme i brani del filosofo, riflette un momento e poi racconta: «Ero a Roma per [redacted] Giubileo, [redacted] c'era [redacted] progetto di un [redacted] per la Medusa [redacted] Sant'Agostino, che [redacted] conoscevo affatto. Ho letto le Confessioni e ho trovato [redacted] testo così moderno: tratta della vita, e in quanto tale ha ispirato molte religioni. Io non sono andato a scuola, ho scoperto l'uso della parola grazie [redacted] testi, [redacted] riguardo a Sant'Agostino ho pensato che piuttosto che fare un film era meglio dire i suoi testi a teatro, in chiesa, in una moschea, al muro del pianto [redacted] Gerusalemme. [redacted] l'ho fatto: a Notre-Dame a Parigi c'erano 3.500 persone [redacted] ascolt[redacted] lettura più altre 4 mila fuori [redacted] cattedrale, sotto la pioggia».

Viene allo scoperto il lato di Depardieu che non ti aspetti, sensibile da sempre alle suggestioni [redacted] divino [redacted] interessato alle religioni, [redacted] tutte le religioni». In un modo o con uno stile tutti suoi, comunque: senza mai venir meno cioè al suo carattere di gaudente e «bon vivant». «La sola religione è la vita e io no[redacted] un cattolico praticante, così come [redacted] sono protestante – spiega l'attore – E' la ragione di vivere di Sant'Agostino [redacted] la [redacted] modernità che colpiscono, [redacted] se viene [redacted] gente ad ascoltarmi è perché è alla [redacted] di valori che vanno al di là delle religioni». Sul [redacted] rapporto con la fede precisa che «la vita per [redacted] Dio, quando ero bambino e avevo paura era a lui che mi rivolgevo, ma la mortificazione dei desideri [redacted] fa per me: [redacted] mestiere [redacted] attore è già abbastanza mortificante per conto suo». E siccome i giornalisti insistono nel cercare dichiarazioni di fede da parte di Depardieu, ci pensa Umberto Eco [redacted] cose a posto: «Non cercato di arruolarlo in qualche confessione, lui sta solo confessando un vitali[redacted] panteista». Dev'essere proprio così, tanto che il protagonista [redacted] roccioso [redacted] «36, quai des Orfèvres» puntualizza che «la parte negativa del pensiero di Sant'Agostino [redacted] quando parla della concupiscenza della carne: è qui che [redacted] trovo negativo, quando è così cattolico a proposito delle tentazioni. Amo invece la sua letteratura e le [redacted] riflessioni che sembrano anticipare la psicanalisi». Il contrappunto di Eco arriva immediatamente: «Depardieu sta dicendo che bisogna resistere a tutto, tranne che alle tentazioni». Una sintesi di curiosità e misticismo, questa è l'esperienza religiosa dell'attore simbolo del cinema francese, che negli anni Sessanta è stato anche musulmano: «Non mi ero convertito all'Islam, ma ne ho seguito i riti per due anni. La forza della religione musulmana è la preghiera, ripetuta cinque volte al giorno». Eco invece, nella sua introduzione alla lettura pubblica [redacted] Confessioni, si sofferma sul poco frequentato sense of humour del grande filosofo: «Sant'Agostino, a chi gli chiede cosa facesse Dio prima che esistesse il tempo, [redacted] buona [redacted] risponde che preparava l'inferno per gli stronzi che gli facevano domande [redacted] queste».

Fra senso del sacro e intratteni[redacted] di altissimo livello, ironia [redacted] questioni esistenziali, l'incontro con Depardieu prosegue nel segno del bisogno di fede: «C'è necessità di un interlocutore che si chiama Dio, tant'è vero che soprattutto i vecchi vanno [redacted] chiesa, perché [redacted] soli. Nelle religioni ci sono delle regole, così come nella vita, [redacted] quelle [redacted]a sono diverse». [redacted] chiedono che opinione [redacted] di Papa Ratzinger: «Dice di essere molto agostiniano [redacted] pensiero, ma [redacted] me non pare». Umberto Eco invece lo conobbe trent'anni fa, quando lavorava in Italia [redacted] Bertolucci, sul set di «Novecento», e con Marco Ferreri: «Penso che sia straordinario avere Eco come professore: è capace di sintetizzare varie discipline, dalla filosofia alla storia alla psicanalisi. In un certo senso può [redacted] l'erede di Sant'Agostino per la linguistica». Al cinema e alla moda preferisce la gastronomia: «Il cinema [redacted] racconta più belle storie, la cosa più interessante è leggere e guardare. Sto lavorando a un progetto di film sulla vita del pittore Gustave Courbet. Quanto alla moda, piuttosto che [redacted] boutique preferisco una bella salume[redacted] me [redacted] voglia il mio [redacted] Benetton».

Massimo Fini, addio alla tv con Bonolis

ROMA. Massimo Fini lascia «Il senso della vita», il talk show di Paolo Bonolis. A spiegare la decisione di lasciare «Il senso della vita» è stato [redacted] stesso Fini: «Le premesse erano quelle di un programma meno di divertissement e più di informazione e approfondimento. Poi Bonolis legittimamente ha spostato molto sull'intrattenimento e la mia parte si è ridotta, è diventata talmente marginale che per me non aveva più senso». Ma quello che avrebbe voluto dire su Canale 5, Massimo Fini, lo dirà in un libro, «Il ribelle dalla A alla Z», una sorta di autobiografia intellettuale nel quale tra l'altro dedica ben undici cartelle al leader dei talebani in Afghanistan Mullah Omar. Il giornalista controcorrente è riapparso giovedì scorso in tv su Canale 5 dopo l'improvvisa cancellazione nel 2003 del «Cyrano» su Raidue, in seguito a un «diktat degli ambienti berlusconiani».

[redacted]

Nureyev: sesso, droga danza, amori e morte

Il ballerino-leggenda rivive nei ricordi di chi aveva lavorato con lui alla Scala

Sergio Trombetta

inviato a [redacted]

Era avarissimo. No, era una persona oculata. Aveva una muscolatura perfetta per la danza. No, ha combattuto tutta la vita [redacted] fisico. Amava la Fracci. No, la odiava. Ballava bene soltanto con Vera Colombo. No, detestava Ve[redacted] Colombo. Anche una accusa terribile: sieropositivo, ha contagiato consapevolmente molte persone, sostiene Beppe Menegatti. Chi era veramente Rudolf Nureyev, ballerino mito di fine '900, nato su un treno in corsa verso Vladivostok nel 1938, primo leggendario danzatore in fuga dall'Urss nel 1961 e morto di Aids? Cerca di spiegarlo, fra molte contraddizioni, «Nureyev alla Scala», dvd realizzato da Claudio Risi e supervisionato dal grande Dino, presentato [redacted] teatro milanese in una [redacted] a favore della Fondazione Francesca Rava - NPH italia Onlus. Il documentario è ideato e prodotto da Alexandra della Porta Rodiani.

Rudolf Nureyev

Nureyev attraverso la memoria di quanti [redacted] stati [redacted] contatto [redacted] lui proprio alla Scala. Testimonianze alternate a filmati, alcuni [redacted] Ciascuno con il [redacted] Nureyev. L'uomo irascibile. Il di[redacted] capriccioso e infantile, il «bon vivant» goloso di cibo e di vita. Il trasgressore. Il lavoratore instancabile sempre alla sbarra, sempre in sala prova. Un po' misogino nel modo in cui mortificava duramente le ballerine anche durante lo spettacolo senza che in sala [redacted] no di accorgesse di nulla. E la danzatrice in lacrime alla fine dello spettacolo era commossa? Macché, incazzata [redacted].

Con un montaggio rapido sullo schermo si alternano i ricordi di Carla Fracci, Luciana Savignano, Maurice Béjart, Roberto Bolle, Anna Maria Prina, Mario Pasi, Ettore Mo, Anna Razzi, Beppe Menegatti e molti altri. Brandelli di memoria contraddittori [redacted] a formare [redacted] puzzle che non torna mai veramente e dove bisogna aspettare almeno un'ora di proiezione per sentire Natalia Aspesi pronunciare soltanto [redacted] parole: [redacted] omosessuale». Era [redacted]. Il rapporto con Erik Bruhn, danzatore danese che gli insegnò i segreti dello stile Bournonville, fu un amore travolgente e breve, che lasciò una fortissima amicizia. La sua vita notturna negli Anni '60 rigurgitanti di [redacted] droga e rock'n'roll rimane sullo sfondo. Eppure sono elementi fondanti, questi, [redacted] fenomeno Nureyev. Non per amore del gossip ma perché così divenne uno strepitoso personaggio da riviste patinate. Molto di più di un danzatore. Un furibondo, dionisiaco animale [redacted] palcoscenico. L'esatto contrario dell'apollineo Baryshnikov suo conterraneo e pure lui transfug[redacted] Occidente.

Moltissimi i filmati, alcuni dei quali di interesse straordinario. Come per esempio i pochi fotogrammi in cui in un giardino si esercita in passi difficili in compagnia di Erik Bruhn. Oppure quando torna a Ufa in Bashkiria, suo Paese natale, e ritrova la ormai vecchissima insegnan[redacted] di danza di quando era bambino. Oppure a tavola con amici, lui ormai malatissimo. O ancora dietro le quinte dell'Opéra di Parigi la sera della prima [redacted] «Baiadera» quando proprio non riesce più a camminare, sta seduto su una poltrona e Pierre Bergé lo nomina [redacted] datore. Uomo complesso [redacted] dalle infinite sfaccettature. Come ben ricorda Luciana Savignano, commossa [redacted] sincera: «Non è facile descrivere un uomo così».

SCOPRILA SABATO 26 E DOMENICA 27 DAI CONCESSIONARI NISSAN.

L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in 22 secondi. E con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micracc.it

NISSAN

SHIFT_city life

EVOLUTION CARS

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10 - Tel. 011 6828096 - evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO

TORINO - Via Reiss Romoli, 235 - Tel. 011 2264398 - info@nissauto.it

SAICAR - MAPPANO (TO) - Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624661 - www.saicar.it - info@saicar.it

Grande Orsini in un «Padre» superficiale

STRINDBERG scrisse *Il padre* durante una crisi di misoginia, quando si era convinto che sua moglie tramassa per fargli togliere legalmente la prole. Ancora più diabolica, la Laura del dramma arriva a distruggere la sanità mentale del consorte capitano di cavalleria, dal quale la divide un contrasto sull'istruzione da impartire alla loro rampolla. Il suo piano consiste nell'insinuare metodicamente dubbi nel Capitano circa la propria paternità; da ultimo il poveruomo, giudicato pazzo, addirittura infilato in una camicia di forza. Sembra una storia a senso unico, ma poi Strindberg era troppo artista per fare di questo conflitto una lotta manichea tra bene e male assoluto. Così il capitano, benché intelligente a modo suo sensibile, non è un santo, ma un prepotente e in fin dei conti anche un egoista, il cui sbandierato amore per la figlia non prende in considerazione i sentimenti e le aspirazioni di quest'ultima. E la moglie, per quanto odiosa nelle fredde macchinazioni, possiede un spessore, contare che combatte per affermarsi in una società maschilista, dove le donne possono contare solo sulla loro diplomazia.

Purtroppo questa gamma di sfumature va perduta nell'elegante spettacolo diretto da Massimo Castri attualmente in tournée: è come se il regista, di solito fine analizzatore di testi, avesse optato stavolta per la soluzione più superficiale. Perché mentre Umberto Orsini è saldamente al centro della situazione con tutto il peso e le risorse del grande attore, in ammirevolissimo equilibrio tra il lato barbero e quello ingenuo del capitano senza rinunciare a una punta umoristica, Manuela Mandracchia fa di Laura quasi una caricatura, una strega meccanica sempre sopra le righe: impeccabile tecnicamente, ma arida, e umanamente da disapprovare senza appello. Questo avviene soprattutto nella prima fase del lavoro; poi per la verità si verifica una evoluzione dapprima impercettibile, sottolineata dai cambiamenti nei tre atti della stessa squisita scena di Maurizio Balò, un interno borghese stilizzato che ruota su se stesso mutando inquietantemente fisionomia. La sequenza finale, in cui la moglie ha finalmente modo di spiegarsi un po' (e risuona una rivalutata non presente nel copione originale), arriva tuttavia troppo tardi perché il personaggio si imponga. Impeccabile peraltro la confezione, luci di Gigi Saccomandi, delicati effetti sonori di Franco Visioli, e buon lavoro dei comprimari Roberto Valerio, Alarico Salaroli, Giachetti, ecc., pur penalizzati da un testo tutto concentrato sui protagonisti.

Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Una notte d'estate - Gloria

John Cassavetes cuce addosso alla moglie Gena Rowlands, un noir al femminile duro ma commovente. Leone d'oro a Venezia. L'amante di un gangster si ritrova a fare la guardia del corpo a un ragazzino portoricano a cui è stata massacrata la famiglia. E mette a repentaglio la propria vita... 14.00 RETE 4

La settima

La terza opera di Fred Zinnemann è un dramma antinazista, Spencer Tracy. Dal libro di Anna Seghers. 1933: sette antinazisti fuggono da un lager. solo uno riuscirà a raggiungere la città natale per chiedere aiuto a una vecchia fiamma. La donna però lo caccia di casa e... 1.15 CANALE

I FILM DI OGGI

Teri Hatcher in una scena del film «Spy Kids» del produttore-regista Robert Rodriguez

Spy Kids ★★★

21.00 RAIDUE USA 2001. REGIA: ROBERT RODRIGUEZ. CON ANTONIO BANDERAS, CARLA GUGINO, ALEXA VEGA, DARYL SABARA, ALAN CUMMING E TONY SHALHOUB. DUR: 1H28'

Uscito la terza e ultima puntata, ecco la prima commedia, fra avventura e spionaggio, dell'autore di «C'era una volta in Messico». Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. E, quando vengono rapiti, i due figli passano all'azione per salvarli...

La regola del sospetto ★★

20.40 CANALE 5 USA 2003. REGIA: ROGER DONALDSON. CON AL PACINO, COLIN FARRELL, BRIDGET MOYNAHAN, GABRIEL MACHT, REALBA E DOM FIORE. DUR: 1H54'

Pacino e il divo in ascesa Colin Farrell in un discreto thriller, il primo sulla Cia dopo l'11 settembre. James Clayton deve sopravvivere all'addestramento segreto della Cia per diventare l'ufficiale che il veterano Walter Burke vuole. Ma il suo maestro gli assegna l'incarico di scovare una talpa.

Il mio Nessuno ★★★

21.00 RETE 4 ITALIA/FRANCIA/RFT 1973. REGIA: TONINO VALERII. CON TERENCE HILL, HENRY FONDA, JEAN MARTIN, PIERO , MARIO BREGA E R.G. ARMSTRONG. DUR: 2H10'

Prodotto da Sergio Leone, un western in bilico fra avventure epica e parodia, pieno di citazioni e riflessioni. Un mitico pistolero sul viale del tramonto viene portato alla ribalta dal suo giovane fan «Nessuno». Ma devono distruggere una banda (di mucchio selvaggio) di 150 pistoleri...

Jon Voight in *Giovanni Paolo II* per Raiuno (20,45), torna *Elisir* con una puntata speciale dedicata alla ricerca sul cancro (Raitre, 21,15), *Terra!* difficoltà di adozione dei bambini dell'Est Europa (Canale 5, 23,05), torna *Camera Café* con Massimo Ranieri nel ruolo di Anselmo Pedone (Italia 1, 20,30), *M.O.D.A.* nel backstage del calendario Pirelli 2006 (La7, 0,30).

Enzo Iacchetti ed Ezio Greggio durante «Striscia la notizia» si scambiano dei bigliettini: «Un sacco di volte capita che prima dell'inizio della trasmissione uno dica all'altro: «Ah, ti devo dire una cosa, vabbè te la dico mentre siamo in onda». Il bigliettino è l'unico

Jon Voight è Giovanni Paolo II

do: «Striscia è piano di vipere».

FIGLIA

Il complimento più bello lo ricevuto da Mario Giordano, direttore del tg di Italia 1 e inventore della trasmissione «Lucignolo»: «Una collega che mi ha detto: "Io "Lucignolo" non lo guardo, ma mia figlia, che 18 anni, ne perde una puntata"».

Venerdì ottobre, alle otto di mattina, la iraniana Irib ha mandato in onda un cartone animato che racconta la storia di un bambino palestinese che diventa kamikaze. Il filmato si apre con una pattuglia di soldati israeliani che una famiglia palestinese. Unico superstite, il bambino, che per vendicare la strage indossa la cintura esplosiva, con la benedizione della zia: «Addio mio caro, con la benedizione di Dio ce la farai. Non lasciarti sopraffare dal nemico. Vai e mostra ai sionisti quanto coraggiosi ed eroici siano i bambini palestinesi». Nallo stesso giorno la rete Sabar Tv mandava in onda fiction intitolata «Holocaust», dedicata alle presunte persecuzioni subite dai negazionisti dell'Olocausto.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	0.20	10.00	18.45	12.00	19.00	8.00	0.45	12.25	13.30
20.00		13.00	20.30	14.00	23.20	13.00	4.15	12.30	
22.40		17.55	1.00	14.15	23.30	20.00	5.30		

GIORNO

6.09 Anima good news **6.10** Prega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden **6.45** Sabato, domenica &... Varietà **10.00** Linea Verde Orizzonti **10.30** A sua Immagine Rubrica religiosa **10.55** S. Messa **12.00** Recita dell'Angelus con il Santo Padre **12.20** Linea Verde - diretta dalla natura **14.00** Domenica In... TV Varietà **16.00** Domenica In - L'Arena Varietà **18.00** Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

6.45 Mattina in famiglia Varietà **10.05** ApriRai Varietà Il meglio dei programmi Rai della settimana **10.15** Domenica Disney Cartoni animati I cartoni animati firmati Walt Disney. Spazio a Paperino, Paperon De' Paperoni, Pippo, Pluto e agli altri protagonisti dei fumetti più noti al mondo **11.30** Mezzogiorno in famiglia Varietà **13.25** Tg 2 Motori **13.40** **13.45** Quelli che...aspettano Varietà **14.55** Quelli che...il calcio Varietà **17.05** Numero Uno **18.00** Tg 2 Dossier **19.00** Zorro Telefilm **Domenica Sprint** Rubrica sportiva

6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste **7.00** Aspettando domenica papà Un'ora di cartoni animati per i più piccoli **7.45** E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni incontro per i bambini e le famiglie, che in Italia **8.45** Screensaver **9.15** Atletica leggera: Maratona di Firenze **12.10** TeleCamere Salute **12.40** Racconti di vita **13.20** Passepartout **14.30** In 1/2 h **15.00** Alle falde del Kilimangiaro Varietà **18.00** Per un pugno di libri Gioco **18.55** Meteo 3

6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata cinque minuti circa che si ripete identico fino Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo **7.55** Traffico sulla viabilità **7.57** Meteo 5 **8.40** Speciale "La signora delle camelie" **8.45** Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa Speciale "Caterina e le sue figlie" **9.25** Pericolo imminente Film **11.55** Speciale "La signora delle camelie" Doc Telefilm **13.35** Buona Domenica Varietà **18.00** Serie A - Il grande calcio **19.45** dire Serie A Varietà

7.00 Superparties da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica **7.30** Cartoni animati Cartoni animati **9.40** Carmencita Telefilm **9.45** Campioni - La partita Reality show **11.55** Gran Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote **13.00** Guida al campionato Rubrica sportiva A. Brandi, con F. Fontana, A. Peroni, I Turbolenti M. Mosca. Regia R. Sanna **14.30** Daffy l'acchiappafantasmi Film **15.45** Titti tuzista tuttofare Film-tv **17.00** Domenica stadio **18.00** I Simpson Cartoni animati **19.00** The closer Serie

6.00 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali **7.10** Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola **7.20** Ellery Queen Telefilm con J. Hutton, D. Wayne **8.20** Magnum P.I. Telefilm **9.30** Vita da strega Telefilm **10.00** S. Messa **11.00** Pianeta mare Documentari **12.20** Melaverde **14.00** Una notte d'estate - Gloria Film **16.45** L'ultima freccia Film **18.30** Il ritorno di Colombo Telefilm

SERA

20.35 Rai Tg Sport **20.45** Giovanni Paolo II Film-tv Il giovane Karol Wojtyla, studente brillante e trascinatore, insieme ad alcuni amici cerca di opporsi alla persecuzione nazista in Polonia. la morte del padre, insieme a un triste periodo di solitudine, gli rendono chiara la vocazione sacerdotale **22.45** Speciale Tg 1 **23.45** Oltremoda Conduce Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze **0.35** Che tempo fa Mattino, pomeriggio e sera gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica **0.40** Cinematografo Rubrica cinematografica **1.40** Così è la mia vita... Sottovoce

Classici Disney Cartoni animati **20.10** Tom & Jerry Cartoni animati **21.00** Spy Kids Film Gregorio e Ingrid Cortez, entrambi agenti segreti, scompaiono misteriosamente durante una missione. I loro due figli decidono di cercarli e... **22.30** La Domenica Sportiva Rubrica sportiva **1.20** Sorgente di vita Rubrica religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comunità e Italiane **1.50** Meteo 2 Eros salute **2.40** Naturalmente, Carabi(e) segreti Documentari **3.15** Le vie del brigante: Perugia **3.35** anni di successi **4.10** Quel particolaccio della politica

20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale **20.10** Che tempo fa **21.15** Elisir Rubrica di attualità medica condotto M. Mirabella. la partecipazione di P. Schisa, C. Gangiulo. Regia di P. Belli **23.40** Parlo me Talk-show **0.50** TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia Fabrizio Borelli **1.40** Appuntamento al ma Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. essere sempre informati novità proposte dal grande schermo **4.30** Fuori Orario. Cose (mai) viste

20.40 La del sospetto Film (thriller, 2003) con Al Pacino, Colin Farrell, Bridget Moynahan. Regia di Roger Donaldson James Clayton deve sopravvivere all'addestramento segreto della diventare l'ufficiale che il veterano Walter Burke vuole. Ma il suo maestro gli assegna l'incarico di scovare una talpa. **23.05** Terra! Nonsolomoda **0.35** Corto 5 Cortometraggio **1.15** La settima Film (dramm., 1944) con Spencer Tracy, Signe Hasso, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Regia di Fred Zinnemann. **4.45** Un medico tra gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico di New viene spedito a far praticantato in Alaska

20.00 Aspettando Mr. Bean **20.05** Mr. Bean Telefilm con Rowan Atkinson **20.30** Camera Café Varietà satirico Davanti alla macchina del caffè 12° piano di un'azienda come tante, ruotano i personaggi del programma, maschere ironiche figure professionali tipiche della realtà aziendale **21.30** Love bugs 2 Serie **22.30** Controcampo Rubrica sportiva **0.50** Studio Sport Notiziario sportivo **1.20** Fuori Rubrica sportiva **2.10** La leggenda dell'isola maledetta Film (fant., 1998) con Baldwin, Emile Hirsch, Julie Carmen, Bobby Hosea. Regia di Bradford May **3.40** Megasalvishow Varietà

21.00 Il mio nome Nessuno (western, 1973) con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin, Piero , Mario Brega, R.G. Armstrong. Regia di Tonino Valerii **23.20** Obsession Film (thriller, 1998) con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow, Johnathon , Nina ch, Hal Holbrook, Debi Mazar, Kalulani Lee, David Thornton. Regia di Jo- Lan Darby **1.20** Tg 4 Rassegna stampa **1.40** Blues Brothers - Il mito continua Film (mus.,) con Dan Aykroyd, John Goodman, Joe Morton, J Evan Bonifant, Nia Peeples, Kathleen Freeman, Erykah Badu, Aretha Franklin. Regia di John Landis **3.55** L'adorabile intrusa Film **5.10** Tg 4 Rassegna stampa

LA7	MTV	ALLMUSIC	SKY	SKY CINEMA 3	SKY 1
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario **7.00** Omnibus week-end Versione un po' sta per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport Concerto di apertura Filarmonica della Scala **10.45** Chaplin today Documentari **11.30** Anni Luce Rubrica cinematografica **12.30** Tg La7 Notiziario **12.45** La settimana duce Alain Elkann **13.00** Interviste barbariche	**6.00** Wake up **10.00** Pure morning **12.00** Europa Top 20 **14.00** Scrubs Replica **15.00** Pimp my wheels A night with (Avril Lavigne) **18.30** The Trip **18.55** Flash Notiziario **19.00** Made: Dancer **20.00** Flash weekend **20.30** Mtv diary of Shakira **21.00** Alle Eyes on Shakira **21.30** Mtv Live Shakira **22.00** Making the video: Shakira "Don't bother" **22.25** Flash Notiziario **22.30** Very Victoria **24.00** Mtv go! Replica	**6.00** Rotazione musicale **7.00** Inbox **10.00** Rotazione musicale **12.00** Speciale. the club per "Safe n' Saound" **12.30** The Club **13.55** All news **14.00** Rotazione musicale **15.00** One shot **16.00** Inbox **16.55** All news **17.00** Inbox **18.00** Rotazione musicale **18.55** All news **19.00** In **20.00** The club **21.00** Inbox **22.00** Rotazione musicale **23.00** All moda **24.00** Rotazione musicale	**14.00** Dickie Roberts Film **15.35** locandina **15.45** Extra **15.55** Cine Lounge **16.05** Se mi lasci ti cello Film **18.00** Extralarge **18.15** Cine Lounge **18.25** The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film **20.30** Extralarge **20.50** Cine Lounge **21.00** Pete Rose: una leggenda nella polvere Film **22.40** Scary Movie II - Una risata seppellirà Film **0.05** Tutto in quella notte	Sky Cine **14.30** Cine Lounge **14.40** 50 volte primo bacio Film **16.15** Extra **16.25** Duets **16.55** Cine Lounge **17.05** L'ballo del papà Film **18.40** Extralarge **19.00** Cine Lounge **19.10** Il club delle promesse Film **20.50** Cine Lounge **21.00** SDF - Street Dance Fighters Film **22.40** Duplex - Un appartamento per tre Film **0.15** Il segreto del giaguaro Film	**14.00** Sky Calcio Rubrica **15.00** Calcio: Siena-Reggina Serie A. Diretta **17.00** Sky Calcio Show Diretta **19.00** bella Domenica **19.30** Sport Time **20.00** Sky Calcio Prepartita **20.30** Calcio: Roma-Fiorentina Serie A. Diretto **22.30** Sky Calcio Postpartita **23.15** Sport Time **24.00** Serie A Highlights Rubrica **0.30** Serie B Highlights Rubrica

ALLA

RADIOUNO: 7; 8; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5. 9.15 Voci dal mondo; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 Gr Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Roma-Fiorentina; 23.20 Spazio aperto; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La ia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0,33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 8.45 Clandestino; 10.00 Numero verde; 11.00 Vasco Gama; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr ; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45. 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo anello. La scatola di sabbia; 11.50 I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il terzo anello. 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in concerto; 17.40 Grande Radio; 19.02 Cinema ; 20.16 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Milano Musica; 22.00 Il cartellone: Biennale di Venezia; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; zi di memoria.

RADIONOSTALGIA

Giornale (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20), 7 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche 18.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Box Grandi Hit Alive frequenze: www.nostalgia.it.

LA STAMPA
Sport
34 DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005

Pugilato: Cantatore sconfitto parla di verdetto scandaloso

ROMA. Vincenzo Cantatore, 34 anni, non ce l'ha fatta a strappare il titolo mondiale dei pesi massimi leggeri Wbo al 38enne britannico Johnny Nelson, imposti si punti ma con verdetto non unanime. «Mi hanno derubato, ho vinto io» si è lamentato alla fine del match Cantatore (nella foto).

OGGI IN TV

9,00 Sci. Combinata nordica di Cdm	Eurosport
9,15 Atletica. Maratona di Firenze	Raitre
10,00 Sci nordico. Cdm donne 10 km tv	Eurosport
10,00 Pallavolo. Giappone-Italia	Eurosport 2
11,15 Sci nordico. Cdm 15 km tc	Eurosport
12,00 Calcio. Primavera: Milan-Inter	Skysport1
12,00 Basket. Armani Mi-Benetton Tv	Skysport2
13,00 Sittino. Cdm femminile	Eurosport2
14,30 Calcio. Everton-Newcastle	Skysport3
14,55 Quelli che il calcio...	Raidue
17,00 Calcio. West H.-Manchester Utd	Skysport3
18,00 Serie A	Canale5
19,30 Domenica sprint	Raidue
20,30 Sci. Cdm, SuperG	Eurosport
20,30 Calcio. Roma-Fiorentina	Skysport1
22,30 Domenica sportiva	Raidue
22,30 Controcampo	Italia1
0,50 Stadio sport	Italia1
2,30 Football Usa. Jets-Saints	Skysport3

L'ANTICIPO COL LECCE LA SQUADRA ROSSONERA SUBITO IN VANTAGGIO CON PIRLO SCIUPA MOLTO, SI FA RAGGIUNGERE DA KONAN E RISCHIA IL KO. POI SBUCA SUPERPIPPO

MILAN (4-3-1-2) 2	LECCE (4-3-3) 1
[illegible] 6; Stam 6, Nesta 6, Maldini 6,5, Serginho 6,5 (18' st Costacurta 6); Gattuso 6,5 (35' st Jankulovski sv), Pirlo 7, Seedorf 5,5; Rui Costa 5; Shevchenko 5,5, Gilardino 4,5 (28' st Inzaghi 7).	Sicignano 6; Cassetti 6,5, Diamoutene 5,5, Stovini 6, Rullo 6; Camoranesi II (38' st Giorgi- [illegible] sv), Ledesma 5,5, Pinardi 5 (31' st Marianini 6); Konan 6,5, Vucinic 6, [illegible] 5,5 (28' st Corvolino 6).
All.: Ancelotti 5,5.	All.: Baldini 6.

Arbitro: Tombolini 6.

Reti: pt 3' Pirlo; st 22' Konan, 49' Inzaghi.
Ammoniti: Nesta, Diamoutene, Konan, Camoran.
Spettatori: 4.737 paganti per un incasso di [illegible] €; 50.392 abbonati per una quota di 838.524 €.

L'urlo di gioia di Pippo Inzaghi, che supera Sicignano e realizza il gol della vittoria del Milan ieri sera a San Siro contro il Lecce

IL BOMBER RITROVATO

«Per segnare mi [illegible] anche fatto male»

MILANO. Pippo Inzaghi non capisce più nulla dopo il gol. Salta, ride, ringrazia il pubblico e si concede alle telecamere di Sky anche se si è fatto male al ginocchio sinistro, che sanguina e gli duole: «Mi sono allungato molto per prendere quella palla lanciata di testa da Pirlo. Mi fa male, ma credo che non sia niente». Un po' di ghiaccio e il dolore si attenua. «Abbiamo dominato l'incontro, eppure stavamo per perdere due punti importanti per inseguire la Juve. Tutto sommato va bene così». Inzaghi decisivo pur essendo partito dalla panchina: il ruolo di riserva comincia ad andare stretto al bomber rossonero? «E' ovvio che lo vorrei giocare sempre, ma è fantastico lo stesso. Sono stato fuori per tanto tempo e poi lentamente mi sono riconquistato un posto, anche se non fisso». Però qualche volta questo turnover indispettisce SuperPippo... «Mi arrabbio nel modo giusto, perché amo questa maglia». Perché il Milan ha faticato tanto? «Venivamo da una gara non facile in Champions, anche se poi è finita bene per noi, quindi è normale che contro il Lecce ci sia stata qualche sofferenza. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta». Ancelotti accetta le arrabbiature di Inzaghi: «E' normale che voglia giocare di più, ma accetta come tutti le scelte dell'allenatore. Pippo è entrato in campo molto caricato. E si è visto». [n. sor.]

Il punto
ROBERTO BECCANTINI

Stranieri e Petrucci ormai è tardi

E' molto indicativo, e molto italiano, il polverone sollevato dagli undici-stranieri-undici che l'Inter ha schierato, mercoledì sera in Champions League, [illegible] l'Artmedia Bratislava. Con il Parma, tre giorni prima, [illegible] impiegati [illegible]. Dov'è lo scandalo o, per dirla con «La Padania», la vergogna? Come al solito, si parla troppo di un problema che non esiste e troppo poco di un caso che potrebbe diventare un proble- [illegible] alludo al processo d'appello per doping che coinvolge la Juventus, e al verdetto atteso per mercoledì.

Il 15 dicembre la sentenza Bosman compirà dieci anni. La formazione dell'Inter è figlia dell'indennizzo che il Liegi pretese dal Dunkerque, la società francese di seconda divisione con cui il giocatore si era accordato. Jean-Marc Bosman, centrocampista belga di modesta carriera, [illegible] Liegi in tribunale. Il tribunale gli diede ragione. Fra la generale indifferenza, quello che sembrava [illegible] fastidioso starnuto travolse il sistema, e lo disintegrò. Soltanto i procuratori ne afferrarono subito [illegible] conte- [illegible] rivoluzionario [illegible] difatti brindarono!. Non i burattinai dell'Uefa, radunati a Birmingham per il sorteggio della [illegible] finale degli Europei. A essere [illegible] ceri, qualcuno di loro aveva tentato di corrompere gli avvocati del ribelle. Venne cordialmente mandato al diavolo. Presidente della nostra Federazione era, allora, Antonio Matarrese. Lo «sventurato» sorrise: niente paura. [illegible] avesse azzeccata una.

Capisco lo spirito della crociata bandita da Gianni Petrucci e censuro i progetti secessionisti della Lega basket. [illegible] premesso, indietro non si torna. I paletti che si invocano adesso, andavano studiati e collocati a svolta ancora calda. La libera circolazione rappresenta un diritto acquisito, di fronte [illegible] quale l'Unione europea non tollera né quota né sconti. Abbiamo voluto la globalizzazione? Eccola. Non possiamo fingere di essere stati attirati in un tranello. Tutti sapevano tutto. Certo, la tutela dei vivai e uno zoccolo duro di giocatori indigeni, o cresciuti in ambito nazionale, [illegible] suggerisce l'Uefa, rimangono consigliabili e praticabili. A patto, però, che l'esigenza sia spontanea e condivi- [illegible] Tempo scaduto, per gli ordini dall'alto. «Fuori legge» è il fifty-fifty minacciato dal presidente del Coni, non l'undici su undici realiz- [illegible] dalla squadra di Massimo Moratti.

Se il nuovo mondo è meticcio, perché mai il nuovo sport dovrebbe barricarsi? L'alibi del protezionismo non regge. Il concetto di identità va corretto e [illegible]. Quando la tedesca Josefa Idem e l'inglese Fiona May diventarono italiane, non ricordo cortei di protesta. Bisogna misurarsi con la realtà. Il passaporto non costituisce più un simbolo discriminante o, peggio, una [illegible] rifugio. Come o più di sempre, saranno le qualità degli atleti e le competenze dei dirigenti a scremare il gruppo e modellare le gerarchie. Luca Toni e Alberto Gilardino sono sbocciati nell'epo- [illegible] di Adriano e Shevchenko. Abbattere [illegible] frontiere [illegible] significa distruggere o essere distrutti. Imporre numeri chiusi o fissi è un'idea anti-storica, persino là dove (nel basket, per esempio) l'invasione [illegible] toccato livelli impressionanti.

Nell'estate del 1998, la Francia celebrò la multietnicità del suo titolo mondiale. Le fiamme [illegible] periferie parigine non hanno certificato la fine di [illegible] bluff, ma ribadito la miopia dei politici e le straordinarie risorse dello sport. Fra Nazionali e nazionalismi il confine resta vago, infido. Il razzismo lo sbircia famelico, pronto a cavalcare gli eccessi che l'ignoranza alimenta. L'Inter senza italiani non è un monito desolante. È, più terra terra, [illegible] scelta «tecnica». Che porta nel futuro, e non necessariamente allo scudetto.

Inzaghi oltre ogni limite

Firma al 4' di recupero la rete che tiene il Milan nella scia della Juve

Marco Ansaldo
Inviato a [illegible]

Il gol [illegible] Inzaghi che ha permesso al Milan di vincere per 2-1 contro il Lecce una partita ormai senza speranza è di quelli che fanno classifica e spaccano un rapporto perché, conoscendo l'indole dell'ex juventino, immaginiamo quanto l'aver firmato questo miracolo al quarto minuto di recupero [illegible] convincerà di aver subito fin qui troppi torti. Il che [illegible] è mai piacevole per l'allenatore che deve gestirlo. Adesso diranno che Ancelotti l'aveva [illegible] in panchina a ribollire [illegible] il mosto novello per averlo torvo e furente quando gli fosse servito. Non è così.

Un allenatore non può rischia- [illegible] tanto. Carletto [illegible] davvero convinto che Shevchenko e Gilardino fossero la coppia d'attacco migliore da riproporre in campionato dopo l'impresa di Coppa in Turchia: non ha ceduto alla comodità pilatesca del turnover per accontentare Inzaghi e Vieri, i vecchi con il mugugno appiccicato in faccia. Ma la sentenza è stata impietosa. Inzaghi, con il fegato gonfio, ha rapinato alla sua maniera la rete della vittoria mentre i due eletti per una sera lo hanno tradito. Il match si è arrampicato su sentieri impervi e non è finito come contro [illegible] Fenerbahçe perché Gilardino [illegible] imitato il Shevchenko di Istanbul nelle occasioni sciupate, non nei gol. In un quarto d'ora, tra il 13' e il 28' del primo tempo, il ragazzo di Biella si è trovato per tre volte a tu per tu con Sicignano e lo ha graziato. Buoni i controlli (perché Gilardino ha bella tecnica) e sballate le conclusioni: la prima, [illegible] il recupero di Rullo che ne disturbava l'ultimo tocco; la seconda, saltando [illegible] portiere sulla destra per mettere poi fuori porta in diagonale; la terza, colpendo [illegible] alla troppo sotto con la conseguenza di spedirla alta sui pali, [illegible] un buon rugbista, peccato che a rugby si fosse già giocato nel pomeriggio a Monza.

Il Milan, che per mezz'ora si era stropicciato gli occhi come l'invitato davanti a una mensa spettacolare per abbondanza, [illegible] lo slancio [illegible] raccogliendone gli effetti. Non pensava, come aveva spiegato con intelligenza Shevchenko giovedì, che esistesse in Italia una squadra tentolona di spirito come quella turca che aveva schiaffeggiato in Champions League, invece [illegible] [illegible] trovava davanti una: il Lecce di Silvio Baldini. Questa volta l'anti-Milan non offriva in omaggio la semplicità del contropiede. La chiave di svolta era nelle carenze difensive. Passati in svantaggio sulla punizione di Pirlo dopo tre minuti (Sicignano restava fermo), i pugliesi dovevano inventarsi una strategia diversa dalle attese e lasciavano larghi spazi in mezzo all'area sbagliando il fuorigioco. Lo applicavano troppo alto. Stovini e Diamoutene [illegible] no troppo concentrati sulla marcatura per occuparsi di quel dettaglio tanto banale, cioè scattare in avanti al tempo giusto per mettere l'avversario in offside.

> Reduce dalle prodezze di Champions, Sheva soffre la difesa pugliese E tocca all'ex bianconero salvare di nuovo Ancelotti

Inoltre erano in tanti a sbagliare i rilanci, per cui i rossoneri potevano imbastire più azioni per arrivare al tiro. Rui Costa, sostituto [illegible] Kakà, [illegible] incaricava di non centrare la porta con [illegible] percentuale straordinaria: due volte su due i suoi tiri si spiaccicavano contro i tabelloni del Casinò di Lugano, quasi a significare che azzeccarli era come fare un pieno alla roulette. La colpa del Milan era di non utilizzare il capitale concesso dal Lecce. Sheva e Gilardino [illegible] spenti, ma anche Seedorf non ricordava in un'unghia il giocatore visto a Istanbul. C'era la tendenza ad adagiarsi, nè il Lecce teneva i rossoneri sulle spine. Quelli esaltati nella passata [illegible] gione da Zeman oggi sembrano sfioriti, a cominciare da Vucinic che non gioca più partendo [illegible] [illegible] ma sta in mezzo e non la becca mai. Ledesma, Cassetti, lo stesso [illegible]tovini o Pinardi, gente che sembrava destinata ai grandi club, non teneva in piedi una piccola squadra; [illegible] soltanto l'avvio della ripresa a riqualificare i pugliesi.

Il Milan fatic- [illegible] a produrre pericoli, Baldini teneva i suoi più compatti, da squadra italiana e non turca. Adesso la linea di centrocampo era formata da cinque uomini, si lottava di più su ogni pallone. E i rossoneri, molleggioni, venivano puniti da Konan. Cross di Cassetti, Vucinic e Stam impattavano di testa, l'ivoriano anticipava Dida, mica troppo gattone. E allora nel Milan subentrava l'affanno. P- [illegible] Maldini tornava all'antico ruolo di terzino per potenziare la spinta, non ne usciva niente più di qualche mischione, anzi era un tiro di Ledesma da 25 metri ad alzarsi di poco sulla traversa al 44'. Il Lecce sbagliava e non tenere palla negli ultimi istanti e su uno degli ultimi lapci dalla difesa Pirlo riusciva a servire di testa Inzaghi solo in [illegible] Furioso allungava la punta del piede e insieme al Lecce puniva il povero Ancelotti. Amici mai.

le pagelle di [illegible] Sormani

La spinta di Serginho Gilardino spreca molto

MILAN

DIDA 6
Non è esente [illegible] la colpe [illegible] rete leccese. Per il resto [illegible] serata tranquilla.
STAM 6
Contrastato da Vucinic rinvia male di testa [illegible] cross liberando Konan [illegible] gol.
NESTA 6
Qualche leggerezza di troppo che il [illegible] avversario diretto Vucinic non ri- [illegible] a sfruttare.
MALDINI 6,5
Preciso e perfetto come tradizione, sempre pronto a dare una mano a centrocampo.
SERGINHO 6,5
Si spinge sovente in avanti, tenendo sotto costante pressione la difesa avversaria (dal 18' st [illegible] Se ne sta nella sua metà campo).
GATTUSO 6,5
Tempestivo e grintoso come al solito, non pare risentire del ginocchio leggermente infortunato a Istanbul. Cerca anche il centro personale, ma per pochi centimentri non centra la porta (dal 35' st **Jankulovski sv**).
PIRLO 7
Sblocca [illegible] risultato dopo appena 4 minuti con una punizione dal limite che paralizza Sicignano. [illegible] serve a Inzaghi l'assist che vale il match point..
SEEDORF 5,5
Si [illegible] molto. Manca di grinta [illegible] determinazione.
RUI COSTA 5
Fornisce buoni assist, però è troppo lento.
[illegible] 5,5
La difesa del Lecce [illegible] più chiusa e determinata di quella del Fenerbahce. [illegible] bomber ucraino [illegible] ritrova la stessa brillantezza della notte di Istanbul.
[illegible] 4,5
Infelice nelle conclusioni, preferisce dispensare assist a favore dei compagni (dal 28' st **Inzaghi 7**: salva il Milan nei minuti di recupero con una rete in perfetto stile SuperPippo).
[illegible]
Preferisce ndare fiducia [illegible] Milan che [illegible] trionfato a Istanbul in Champions League. Una fiducia che [illegible] viene ripagata.

Pirlo ha realizzato l'1-0 su punizione

LECCE

SICIGNANO 6
Sorpreso dalla punizione di Pirl-, si riscatta con alcuni buoni interventi.
CASSETTI 6,5
È suo [illegible] cross che dà l'avvio all'azione del pareggio.
DIAMOUTENE 5,5
Una partita faticosa e sofferta.
STOVINI 6
Dirige il reparto arretrato al meglio delle sue possibilità.
RULLO 6
Trascorre una serata tranquilla: dalle sue parti il Milan affonda poco.
CAMORANI 6
È l'uomo ovunque del Lecce, anche se è troppo impreciso e corre spesso a vuoto (dal 38' st **Giorgino sv**).
LEDESMA 5,5
Soffocato dai centrocampisti avversari, non trova spazio.
PINARDI 5
Svanito nel nulla (dal 31' st **Marianini sv**).
KONAN 6,5
Si impegna molto, senza incidere.
VUCINIC 6
Tiene la posizione. Soffre la mancanza di rifornimenti.
VALDES 5,5
Sovrastato da Stam (dal 28' st **Corvolino 6**).
BALDINI 6
Imposta difesa stretta e contropiede. Gli riesce soltanto la prima. È alla fine si arrende.

[illegible] IL CHIEVO LUCARELLI SFORTUNATO, VENETI DA RECORD: È IL NONO RISULTATO UTILE CONSECUTIVO

Traverse e gol annullato, [illegible] rabbia Livorno

> Contestate le decisioni dell'arbitro Farina Donadoni: «Non potevamo fare di più»

Brunella Giullini
LIVORNO

Finisce in parità (0-0) la sfida fra il sorprendente Livorno e l'altrettanto sorprendente Chievo, capaci finora di tenere testa ad avversarie più attrezzate e blasonate. Ma se i veneti possono lasciare il «Picchi» soddisfatti dopo una ripresa vissuta in bulia dei padroni [illegible] casa e brindare al nono risultato utile consecutivo (miglior striscia positiva in serie A), non altrettanto possono dire i toscani, che imprecano contro la sfortu- [illegible]: un gol annullato a Lucarelli al 20' st e due traverse colpite sempre nella ripresa da Galante al 9' e quindi dal capitano amaranto al 37' di testa, [illegible] pallone che [illegible] rimbalzato a pochi centimetri dalla linea di porta. Non sono mancate proteste per qualche dubbia decisione dell'arbitro (che al di là degli episodi-chiave non ha convinto) e dei suoi assistenti.

Dopo un primo tempo in sordina, il Livorno ha messo alle corde il Chievo, sfiorando più volte [illegible] gol (10 tiri contro i 2 dei veneti). La rete di Lucarelli (tiro da posizione ravvicinata) è stata annullata per un presunto, millimetrico fuorigioco. Contestati anche un paio [illegible] falli in area (mano [illegible] Lanna [illegible] una spinta ancora [illegible] Lucarelli). Il tecnico dei toscani Roberto Donadoni è amareggiato: «Il risultato ci sta molto stretto. Nel primo tempo non siamo riusciti a rendere [illegible] sappiamo, ma nella ripresa la gara l'abbiamo fatta noi. Ai ragazzi non posso imputare nulla, ci [illegible] mancata solo la fortuna».

Il Livorno può consolarsi con la classifica, che resta stuzzi- [illegible] (come d'altronde quella del Chievo). La formazione toscana sul proprio campo è imbattuta (5 vittorie e 2 pareggi dopo quello di ieri) e ha po- [illegible] a 591 i minuti di inviolabilità della propria porta (l'unico gol subito risale al 27 agosto, su rigore, contro il Lecce). Il Chievo, dopo una prima frazione tatticamente equilibrata in cui le emozioni si sono contate sulle dita (una bella parata di ginocchio di Amelia su Amauri, un autogol sfiorato da Luciano, tra i peggiori), ha sofferto oltremodo la reazione degli avversari. Neppure l'ingresso di Obinna, al posto di uno spento Pellissier, ha provocato la scossa. [illegible] teniamo stretto questo punto strappato su un campo difficilissimo», ha sospirato [illegible] realismo Bepi Pillon.

LIVORNO (3-5-1-1) 0	CHIEVO (4-4-2) 0
Amelia 6; Grandoni 6, Volpato 6, Galante 6,5; Cesar Prates 6,5, Morrone 6, Passoni 6, Colucci 6 (30' st De Ascentis 6), Coco 6; Lazetic 6 (33' st Dakayoko 6); Lucarelli 7.	Squizzi 6,5; Malagò 5,5, Mandelli 6, D'Anna 5,5, Lanna 6; Luciano 5 (43' st Scurto sv), Semmaro 6, Giunti 5,5, Franceschini 5,5; Amauri 6 (40' st Cossato sv), Pellissier 5 (15' st Obinna 5,5).
All.: Donadoni 6,5.	All.: Pillon 6.

Arbitro: Farina 5.

Ammoniti: Sammarco, D'Anna, Lucarelli, Passoni, Malagò.
Spettatori: paganti 1700, abbonati 9162, incasso complessivo 194.025 €.

JUVENTUS INDOLENZIMENTO MUSCOLARE PER IBRAHIMOVIC MA DOVREBBE FARCELA. SQUALIFICATI THURAM E VIEIRA. IL TECNICO ASSOLVE IL FRANCESE DOPO LO SFOGO DI CHAMPIONS

Trezeguet vince il round con Del Piero

Capello: «Meglio essere chiari quando le cose vanno bene. Io e la Triade come i moschettieri»

Guido Boffo
TORINO

Sarebbe la partita perfetta per Del Piero, contro [redacted] Treviso che è la terra della [redacted] infanzia, a [redacted] gol da Boniperti, il record che lo consegnerà definitivamente alla storia. Ma la perfezione non è di questo mondo. E dopo la rete che ha inchiodato il Bruges, consegnando alla squadra una qualificazione anticipata, Alex rivede la panchina. A meno che l'indolenzimento [redacted]scolare di Ibrahimovic [redacted] sia più gra[redacted] di quanto garantisce Capello (ieri lo svedese non si [redacted] allenato), a meno che il tecnico non opti per il tridente, sacrificando [redacted] tra Camoranesi e Nedved. Ci sono ventisei punti tra la Juventus e il Treviso ma il gori[redacted] di solito non si commuove davanti all'aritmetica. Magari [redacted] («La squadra [redacted] Cavasin si chiude bene e parte in contropiede. Somiglia al Bruges, solo che è più intraprendente»), magari gli basta il turnover imposto dalla doppia squalifica di Thuram e Vieira. Al loro posto Kovac in difesa, Giannichedda favorito su Blasi a centrocampo. Staffette [redacted] dichiarare? «Ci sto pensando».

«Collina laziale? E' fuori dal giro, può dirlo Io tifavo per la Juve Chivu mi stima perché rispetto i giocatori»

I pensieri di Alex sono altret[redacted] imperscrutabili. Tra un appello a favore della ricerca contro il cancro e un round [redacted] Trezeguet, scorre la [redacted] in cui tutti i destini finiscono nella centrifuga di voci, indiscrezioni e mezze ammissioni, tranne il suo. Confermato [redacted] e per sempre [redacted] Montezemolo. Gli avrà fatto piacere, immaginiamo un po' meno lo sfogo di David, sostituito in Champions tra lampi e fulmini. «Dobbiamo parlarci», l'avvertimento livido del francese, senza mai nominare il compagno in odore di egoismo. L'hanno fatto, anche se sul contenuto del colloquio Capello glissa. In compenso lascia intendere che la reazione di Trezeguet [redacted] gli è dispiaciu[redacted]. Segno, forse, [redacted] era in torto. «E' meglio essere chiari quando le cose vanno bene. Preoccuparsi quando va[redacted] male è tardi», la massima che scagiona il centravanti, consegnandogli virtualmente [redacted] posto al fianco dell'adorato Ibra. Non se[redacted] che raffreddi i bollenti spiriti.

In fondo, una settimana dopo [redacted] scorpacciata dell'Olimpico, a Capello non dispiace condire con il peperoncino una partita a bas[redacted] contenuto adrenalinico. Le temperature polari spopoleranno ulteriormente il Delle Alpi, nonostante le curve a 10 euro («Ormai sopportiamo bene anche il vuoto») ma sono soprattutto i rumori di sottofondo [redacted] preoccupare il tecnico. «Marca», quotidiano sportivo di Madrid, pubblica [redacted] prima pagina una foto lenzuolo di Capello con in sovraimpressione il titolo «Quiere volver» («Vuo[redacted] tornare»), e lui ribadisce di sentirsi legato al destino della Triade («Siamo come i moschettieri»). Ma alla squadra ha fatto un discorso senza fronzoli: «Bisogna riportare l'attenzione sul campo, lasciamoci alle spalle tutte le [redacted] che si sono dette in settimana, le interviste, le supposizioni. La Juve è una grande squadra [redacted] come tale deve comportarsi. Siamo qui p[redacted] centrare gli obiettivi che abbiamo in testa. Quest'anno non penseremo ad altro». Poi si vedrà. A Montezemolo che gli pronostica 8 scudetti e 12 Champions, risponde [redacted] sorriso stanco: «Non credo sia possibile, sono troppo vecchio».

Assolve l'outing di Collina («E' fuori dal giro, certe cose può dirle. Per chi tifavo io da piccolo? Per la Juve. Poi per ognuna delle squadre in cui ho giocato [redacted] che ho allenato»). Incassa la nostalgia di Chivu («Fa piacere che i giocatori co[redacted] cui ho lavorato parlino bene di me. Dipende dal fatto che con loro ho sempre avuto un rapporto di rispetto»). Esclude di diventare un manager all'inglese, «perché non è nella mentalità del nostro calcio. E poi il mercato già lo faccio, d'intesa con i dirigenti: sono io a indirizzarli». A proposito: «Forse le grandi squadre dovrebbe prestare più attenzione ai giocatori italiani. I migliori crescono nei club [redacted] seconda fascia, penso al Palermo, che ne ha tanti di [redacted] certo valore. Diamo merito a Lippi di averli valorizzati. Ma [redacted] è giusto aspettare che sia il selezionatore della Nazionale ad aprirci gli occhi». Sono tutti un po' Internazionale, questa la sostanza. Al ct farebbe comodo che lo fossero un po' meno: «Chiaramente quanti più italiani vengono impiegati, anche nelle squadre di vertice, tanto più [redacted] mio compito è facilitato», sottolinea Lippi. «La proposta del Coni va nella giusta direzione. Se l'Inter ha schierato 11 stranieri è perché il regolamento glielo consente. Fa piacere ricevere i complimenti da Capello, [redacted] io non ho scelta». Sceglie, [redacted] compenso, di non ficcare il naso nelle faccende juventine: «Cosa ne sarà della Triade? Non ne so niente». Lui ha già dato.

Trezeguet si era sfogato dopo la sostituzione con il Bruges. All'origine del malumore la scarsa intesa con Del Piero

DA SAN VENDEMIANO A TORINO: [redacted] IL BIANCONERO UNA SFIDA SPECIALE E INEDITA

Ma il cuore di Treviso batte per Alex

Anna Sandri
TREVISO

A San Vendemiano, paese ai piedi delle colline trevigiane dove [redacted] nato e dove ha scoperto che con il piede poteva far fare alla palla quel che voleva, per oggi hanno organizzato gruppi d'ascolto. Tutti davanti alla tv, al Club Del Piero n. 1, a tifare bianconero con buona pace del Treviso: nel testacoda del campionato, da queste parti si tifa per Alex. Il numero 10 è la gloria sportiva locale [redacted] tutta la provincia oggi ha il cuore diviso in due, tra la matricola in affanno e il ragazzo con la faccia per bene al quale forse una sola cosa non [redacted] stata perdonata, l'essersi sposato a Torino e aver fatto sapere ai compaesani delle nozze imminenti solo [redacted] le partecipazioni d'obbligo affisse all'albo comunale.

Per Alessandro Del Piero è la prima volta contro il Treviso: non l'ha incontrato da piccolo, quando sgambettava con il San Vendemiano, né da ragazzino quando vestiva la maglia del Conegliano. [redacted] l'ha incrociato nemmeno [redacted] allievo, quando nel Padova già mostra[redacted] la stoffa del campione. A [redacted] per [redacted] stagione, aveva invece trovato come allenatore Alberto Cavasin, che al Delle Alpi siederà sulla panchina avversaria senza aspettarsi dalla propria squadra nulla più di una dignitosa partita di contenimento per dimostrare quanto validi siano gli schemi provati in queste sue prime settimane da mister biancoazzur[redacted]. Del Tenni, stadio trevigiano, non ha mai assaggiato l'erba: sarà per il girone [redacted] ritorno.

Il legame di Del Piero con il [redacted] paese e tutta la provincia è forte quanto lo è il legame [redacted] mamma Bruna e il fratello Stefano; con i club che lo sostengono ha un rapporto continuo ma non [redacted] di quelli che accorrono a ritirare premi o a tagliare nastri. E' un affare [redacted] cuore, [redacted] da prima pagina. Verso Torino, da Treviso in mattinata sono partiti poco più di 300 tifosi, [redacted] maggior parte in pullman [redacted] pochissimi con mezzi propri. Tutti con la bandiera biancoazzurra [redacted] quasi tutti, c'è [redacted] giurarlo, con un po' di Alex nel cuore [redacted] tanta voglia di vederlo giocare. A San Vendemiano si dice che Treviso al calcio non ha dato altro, però ha dato il meglio.

ALL'OLIMPICO RECUPERATO IL TALENTO BARESE, SPALLETTI SI PREPARA AD AFFRONTARE LA FIORENTINA DI TONI E LA RABBIA DEGLI ULTRÀ

Roma-Cassano, incubo contestazione

Appello di Conti ai tifosi «Fischiate solo alla fine» Torna Prandelli: «Con me [redacted] Trigoria clima sereno»

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'appello di Bruno Conti, direttore sportivo giallorosso («fischiateci, ma solo alla fine della partita per non turbare i ragazzi»), non fa altro che rafforzare la tesi di chi guarda a Trigoria come ad un quartier generale vicino all'allar[redacted] rosso. La lista [redacted] «cattivi» fra poco lascerà il solo Totti immune da segnali di insofferenza: di fischi verrà sepolta anche questo pomeriggio Rosella Sensi, fischi accompagneranno Olivier Dacourt, colpevole di [redacted] detto a L'Equipe «il calcio a Roma è follia». Fischi spetteranno a Cassano, fra i convocati in campionato dopo quasi due mesi (vista l'emergenza in attacco potrebbe anche giocare fin dal via), e meno male che Cristian Chivu non sarà allo stadio per [redacted] piccolo problema fisico, altrimenti il romeno sarebbe andato incontro [redacted] contestazione per aver inneggiato a Capello in settimana («Lui mi ha portato in Italia e [redacted] lui vorrei tornare a giocare»). La truppa Spalletti si rituffa [redacted] un Olimpico da tempo non così ostile e lo fa senza certezze. Mancano punti fermi nel gioco («il ko con la Juventus h[redacted] lasciato il segno», spiega il tecnico). Non ci sono paletti nella formazione orfana di Montella, Mancini, Perrotta [redacted] Chivu.

Una Roma chiamata a non naufragare proprio nel pomeriggio più difficile. Totti e compagnia, infatti, dovranno cercare una via d'uscita di fronte alla nuova corazzata del campionato, guidata [redacted] quel Cesare Prandelli che da queste parti è stato accolto come un imperatore (era lui l'uomo indicato per far dimenticare l'era Capello), ma che dovette alzare bandiera bianca per [redacted] che con il calcio niente hanno a che vedere (Prandelli lasciò [redacted] quando il campionato non era ancora cominciato per gravi problemi familiari dopo appena tre settimane di ritiro nell'estate del 2004). «Non so come mi accoglieranno i tifosi romanisti, so solo - spiega Prandelli - che nella Roma ho vissuto un periodo breve, ma sereno. Adesso devo pensare alla mia Fiorentina». Una squadra, quella viola, che ha conosciuto gli unici due ko nella stagione lontano da casa. «Dalle sconfitte di San Siro contro l'Inter e proprio [redacted]l'Olimpico contro la Lazio abbia[redacted] imparato molto. Oggi - conti[redacted] Prandelli - [redacted] è più quella Fiorentina».

Cesare Prandelli, 48 anni, prima stagione alla guida della Fiorentina

Luca Toni continua a volare con il paracadute («Tutte queste celebrazioni non gli fanno male, lui ha la capacità di sdrammatizzare», sorride Prandelli). Alle [redacted] spalle Fiore, Montolivo e Jorgensen avranno il compito di assisterlo come già domenica [redacted] contro il Milan. Davanti alla difesa, Donadel e Brocchi. Davanti a Frey, Di Loreto e Dainelli con Pasqual confermatissimo sulla fa[redacted] «Alla Juventus comincere[redacted] a pensare dopo questa partita. Adesso sotto con la Roma, squadra ferita ma superiore negli uomini alla Fiorentina: temo Totti e - precisa il tecnico viola - spero che Cassano resti il più a lungo possibile ai margini della partita perché [redacted] i colpi per farti male». Numeri [redacted] grande esodo sulle tribune: oltre seimila saranno i tifosi viola all'Olimpico.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 13ª GIORNATA ORE 15,00

ASCOLI (4-4-2) – PALERMO (4-4-2) — Sky Calcio 7 e La 7 D

	ASCOLI	PALERMO	
28	Coppola F.	Guardalben	99
80	[redacted]	Zaccardo	2
16	Comotto	[redacted]	[redacted]
23	[redacted]	Rinaudo	77
3	Del Grosso	Grosso	11
17	Foggia	Gonzalez	19
14	Guana	Corini	5
18	Parola	Barone	8
8	Fini	Bonanni	[redacted]
99	Quagliarella	Makinwa	26
[redacted]	Bjelanovic	Caracciolo	29
	Arbitro: Mazzoleni		
51	Zotti	[redacted]	1
77	Tosto	Accardi	32
13	Carbone	Ferri	81
2	Biso	Codrea	20
11	Cariello	Santana	18
32	Colombo	Brienza	10
9	Ferrante	Pepe	9

CAGLIARI (4-4-2) – SAMPDORIA (4-4-2) — Sky Calcio 6 e La 7 D

	CAGLIARI	SAMPDORIA	
12	Campagnolo	Antonioli	21
4	Bega	Zenoni C.	77
3	Canini	Castellini M.	14
2	Bizera	Sala	15
31	Agostini	Pisano M.	26
18	Abeijon	Diana	34
16	Budel	Volpi	4
24	Conticchio	Dalla Bona	8
7	Esposito	Tonetto	22
9	Suazo	Flachi	10
23	Langella	Bonazzoli	18
	Arbitro: Dondarini		
22	Tomasig	Castellazzi	1
6	Lopez	Falcone	19
13	Vignati	Pavan	32
20	Pani	Gasbarroni	45
21	Capone	Bertiello	11
37	Cossu	Zauli	20
19	Cocco	Kutuzov	13

Tommaso Rocchi (Lazio)

EMPOLI (4-3-2-1) – LAZIO (4-4-2) — Sky Calcio 4 e La 7 D

	EMPOLI	LAZIO	
1	Berti	Peruzzi	1
46	Raggi	Oddo	22
6	Cozza	Siviglia	24
50	Pratali	Cribari	25
8	Bodetto	Zauri	8
24	Buscé	Behrami	85
27	Ficini	Dabo	6
5	Moro E.	Liverani	20
80	Vannucchi	Manfredini C.	68
10	Tavano	Di Canio	9
9	Riganò	Rocchi	18
	Arbitro: Tagliavento		
23	Balli	Sereni	33
3	Lucchini	[redacted]	7
15	Vanigli	Stendardo	2
4	Almiron	Cesar A.	10
18	Serafini	Pandev	19
7	Pozzi	Inzaghi S.	21
9	Gasparetto	Tare	17

JUVENTUS (4-4-2) – TREVISO (3-5-2) — Sky Calcio 2 e Mediaset D

	JUVENTUS	TREVISO	
32	Abbiati	Zancopè	34
19	Zambrotta	Dellafiore	35
6	Kovac	Cottafava	[redacted]
28	Cannavaro	[redacted]	21
3	Chiellini	Galeoto	22
16	Camoranesi	[redacted]	5
[redacted]	Emerson	Gallo	11
23	Giannichedda	Filippini E.	15
11	Nedved	Dossena	24
17	Trezeguet	Reginaldo	37
[redacted]	Ibrahimovic	Fava	31
	Arbitro: Racalbuto		
12	Chimenti	Handanovic	1
26	Gladstone	Lorenzi	35
7	Pessotto	Giuliano	30
20	Blasi	Filippini A.	32
10	Del Piero	Chiappara	7
18	Mutu	Pinga	28
25	Zalayeta	Acquafresca	25

MESSINA (4-2-3-1) – INTER (4-4-2) — Sky Calcio 3 e Mediaset D

	MESSINA	INTER	
1	Storari	Julio Cesar	12
8	Zoro	Zanetti J.	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Cordoba	2
[redacted]	Cristante	Materazzi	23
6	Aronica	Favalli	16
24	Coppola	Figo	7
5	Donati	Veron S.	[redacted]
[redacted]	Sculli	Cambiasso	19
[redacted]	D'Agostino	[redacted]	5
[redacted]	Iliev	Adriano	10
9	Zampagna	Martins	30
	Arbitro: [redacted]		
88	Caglioni	Toldo	1
25	Fusco L.	Mihajlovic	11
27	Zanchi	Samuel	25
78	Coppola M.	Zanetti C.	6
17	Giampà	Pizarro	8
11	Di Napoli	Cruz	9
[redacted]	Yanagisawa	Recoba	20

PARMA (4-4-1-1) – UDINESE (3-5-2) — Sky Calcio 5 e La 7 D

	PARMA	UDINESE	
22	Lupatelli	De Sanctis	1
[redacted]	Camara	Bertotto	8
3	Cardone	Sensini	6
14	Contini	Felipe	19
33	Pasquale	Zenoni D.	7
32	Marchionni	Mauri	[redacted]
6	Bolano	Obodo	5
30	Simplicio	Muntari	18
[redacted]	[redacted]	Candela	[redacted]
[redacted]	Morfeo	Di Michele	17
9	Corradi	Iaquinta	9
	Arbitro: Bergonzi		
1	De Lucia	Paoletti	12
2	Coly	Juarez	39
17	Rossi M.	Tissone	16
26	Ferronetti	Vidigal	8
15	Savi	Motta	[redacted]
[redacted]	Cigarini	Rossini	20
19	Dedic	[redacted]	31

CLASSIFICA

JUVENTUS	[redacted]	[redacted]	17
[redacted]	31	LAZIO	16
FIORENTINA	28	SIENA	14
INTER	23	ASCOLI	12
LIVORNO	22	REGGINA	12
CHIEVO	[redacted]	[redacted]	9
[redacted]	20	MESSINA	8
ROMA	18	TREVISO	7
PALERMO	17	LECCE	8
EMPOLI	17	C[redacted]	5

14ª DI ANDATA 4/12 - ORE 15

Chievo	Milan	Sab. 18.00
Fiorentina	Juventus	Sab. 20.30
Inter	Ascoli	
Lazio	Siena	20.30
Lecce	Roma	
Palermo	Cagli[redacted]	
Reggina	Parma	
Sampdoria	Empoli	
Treviso	Messina	
Udinese	Livorno	

ROMA (4-3-3) – FIORENTINA (4-2-3-1) — Sky Sport 1 e Mediaset D

	ROMA	FIORENTINA	
32	Doni	Frey	1
2	Panucci	Ujfalusi	21
4	Kuffour	[redacted]	3
5	Mexes	Di Loreto	27
25	Cufré	Pasqual	23
16	[redacted]	Brocchi	32
15	Dacourt	[redacted]	4
[redacted]	Aquilani	Fiore	10
11	Taddei	[redacted]	[redacted]
18	Cassano	Jorgensen	20
10	Totti	Toni	30
	Arbitro: Ayroldi		
1	Curci	Cejas	12
3	Bovo	Gamberini	5
7	Alvarez	Pancaro	26
14	Kharja	Pazienza	17
[redacted]	Tommasi	Guigou	25
[redacted]	[redacted]	Bojinov	8
35	Okaka	[redacted]	29

SIENA (3-5-2) – REGGINA (3-4-2-1) — Sky Sport 1 e Mediaset D ore 20,30

	SIENA	REGGINA	
83	Mirante	Pavarini	99
2	Negro	Franceschini I.	[redacted]
66	Legrottaglie	[redacted]	19
80	Portanova	Lucarelli A.	5
75	Alberto	Mesto	20
23	D'Aversa	Carobbio	[redacted]
19	Paro	Tedesco G.	19
6	Vergassola	[redacted]	55
3	Falsini	Vigiani	11
81	Bogdani	Cozza	35
10	Chiesa	Amoruso	17
	Arbitro: Pantana		
14	Fortin	Soviero	12
4	Mignani	Modesto	23
31	Foglio	Lauro	53
49	Bachini	Rigoni	21
11	Volpato	Lanza B.	7
21	Marazzina	Mitsikol	34
9	Nanni	Cesarolo	[redacted]

OGGI IN SERIE C ORE 14,30

C1A — 13° TURNO

Fermana-Cittadella	Calvarese
Genoa-Lumezzane	Scoditti
Giulianova-Pavia	La Mura
Padova-Monza	Mannella
Pizzighettone-Spezia	Celi
Pro Patria-Novara	Candussio
Pro Sesto-Sambenedett.	Tinviola
Ravenna-Salernitana	Bo
San Marino-Teramo domani 20,45	Melli

CLASSIFICA
Genoa 25; Spezia 21; Pizzighettone 20; Monza, Pavia e Padova 19; Teramo [redacted]; Giulianova 17; Sambenedett. e Pro Sesto 16; Pro Patria 15; Cittadella 14; San Marino, Lumezzane e Salernitana 13; Novara 11; Ravenna 7; Fermana 5

Calaiò: 8 gol con il Napoli

[redacted] — 13° TURNO

Acireale-Pisa	Peruzzo
Chieti-Sangiovannese	Ruim
Gela-Perugia	[redacted]
Grosseto-Massese	Galliore
Lucchese-Martina	Valeri
Manfredonia-Lanciano	Lupo
Napoli-Foggia	Tommasi
Pistoiese-Frosinone	Fernandini
Torres S.-Juve Stabia	Tozzi

[redacted]
Napoli 28; Sangiovannese 21; Frosinone e Perugia 20; [redacted], Lanciano e Gela 18; Massese 17; Torres S. 16; Acireale 15; Martina e Pisa 14; Lucchese e Manfredonia 13; Chieti 12; Juve Stabia 11; Foggia 9; Pistoiese 7.

[redacted] — 13° TURNO

Biellese-Ivrea	Andolfatto
Carpenedolo-Bassano	Bardin
Casale-Montichiari	D'Alessio
Jesolo-Sanremese	Pizzi
Lecco-Cuneo	Taverna
Legnano-Sud Tirol	Marrocco
[redacted]-Valenzana	Spadaccini
Portogruaro-Venezia	Vuoto
Pro Vercelli-Pergocrema	Manera

CLASSIFICA
Sud Tirol, Cuneo e Carpenedolo 23; Venezia 22, Valenzana e Pro Vercelli 19; Ivrea 18, Pergocrema e Sanremese 16; Legnano 15; Lecco e Bassano 14; Portogruaro 13; Montichiari, Olbia e Jesolo 11; [redacted].

[redacted] — 13° TURNO

Ancona-Cuoiopelli	Pagano
C. San Pietro-Carrarese	Chiocchi
Cavese-Gubbio	Forconi
Foligno-Benevento	Cavarretta
Forlì-Sassuolo	Petrocelli
Gualdo-Prato	Tasso
Montevarchi-Bellaria	Pega
Reggio E.-Castelnuovo	Colletto
Sansovino-Spal	Didato

CLASSIFICA
Sansovino 26; Benevento 25; Sassuolo 24; Cavese 23; Spal 20; Prato 18; Cuoiopelli 17; Carrarese e Ancona 16; Bellaria 15; C. San Pietro 14; Reggio E. e Gubbio 12; Castelnuovo e Gualdo 10; Foligno e Montevarchi 9; Forlì 8.

C2C — 13° TURNO

Gallipoli-Igea Virtus	Gentile
Latina-Cisco Roma	Barbirati
Melfi-Andria	Guarniero
Modica-Viterbo	Viverit
Marcianise-Giugliano	Musolino
Rieti-Rende	[redacted]
Taranto-Potenza	Stefanini
Vigor Lamezia-Nocerina	Gambini
Vittoria-Pro Vasto	Papparazzo

CLASSIFICA
Gallipoli 29; Melfi e Rende 22; Giugliano 20; Marcianise 19; Taranto e Cisco Roma 18; Pro Vasto, Potenza e Andria 15; Vigor Lamezia 14; Nocerina e Modica 13; Rieti e Igea Virtus 12; Latina e Viterbo 11; Vittoria 7.

SERIE B 17ª GIORNATA

ALBINOLEFFE-BOLOGNA	2-2	pt 15' Vignaroli (B), 18' Testini (A); st 25' Bonazzi (A), 45' Bellucci (B).
AVELLINO-TORINO	1-0	pt 2' Danilevicius (A).
BRESCIA-ATALANTA	1-0	pt 29' Possanzini (B).
CATANZARO-PIACENZA	1-1	pt 43' Micoli (C); st 12' Stamilla (P).
CREMONESE-VICENZA		rinviata per neve
MODENA-CESENA	2-2	pt 18' Salvetti (C); st 5' Bucchi (M) rigore, 6' Bernacci (C), 23' Bucchi (M) rigore.
PESCARA-BARI	1-0	st 33' Matteini (P).
RIMINI-AREZZO	2-0	st 11' e 45' Ricchiuti (R).
TERNANA-MANTOVA	1-1	pt 28' Sommese (M); st 8' Frick (T) rigore.
TRIESTINA-CROTONE	2-0	st 15' Godeas (T) e 45' Di Venanzio (T).
VERONA-CATANIA		domani ore 20,45

CLASSIFICA

MANTOVA	37	TRIESTINA	25
TORINO	32	RIMINI	23
ATALANTA	31	BARI	21
CESENA	28	CROTONE	21
BRESCIA	28	BOLOGNA	18
[redacted]NA	27	VICENZA	16
CATANIA	27	TERNANA	15
VERONA	25	ALBINOLEFFE	14
PIACENZA	25	AVELLINO	13
AREZZO	28	CATANZARO	11
PESCARA	25	CREMONESE	8

PROSSIMO TURNO

Venerdì 2/12 ore 20,45
TERNANA-RIMINI
Sabato 3/12 ore 16
BARI-AREZZO
BOLOGNA-CREMONESE
CATANIA-MODENA
CESENA-PESCARA
CROTONE-AVELLINO
MANTOVA-ALBINOLEFFE
PIACENZA-VERONA
TORINO-TRIESTINA
VICENZA-BRESCIA
Lunedì 5/12 ore 20,45
ATALANTA-CATANZARO

I MARCATORI

14 reti: Bucchi (Mo, 6 rig.)
10 reti: Bellucci (Bo)
9 reti: Adailton (Vi, 2 rig.), Matteini (Pe, 2 rig.)
8 reti: Godeas (Tr, 2 rig.), Spinesi (Ct, 2 rig.), Abbruscato (Ar, 2 rig.)
7 reti: Fantini (To), Cacia (Pi), Noselli (Ma, 1 rig.)
6 reti: Gonzales (Vi), Frick (Te, 2 rig.), Motta (Ri, 1 rig.), Ricchiuti (Ri), Corona (Cz), Bernacci (Ce), Salvetti (Ce, 2 rig.), Santoruvo (Ba), Ventola (At, 2 rig.)
5 reti: Muzzi (To), Graziani (Ma), Carparelli (Cr, 2 rig.), Milanetto (Bs, 2 rig.), Possanzini (Bs), Danilevicius (Av), Sicignano (At), Flores (Ar)

[redacted] AD AVELLINO TERZO KO STAGIONALE PER I GRANATA CHE RESTANO COMUNQUE SECONDI IN CLASSIFICA. SOLO IL MANTOVA ALLUNGA ANCORA IL PASSO

Il Toro tradito da un colpo a freddo

Danilevicius segna subito su uno svarione della difesa. Inutili assalti per 88 minuti

Roberto Condio
inviato ad AVELLINO

Sembrava pronto, il Toro secondo [redacted] classifica, a giocare sul campo dell'Avellino penultimo. Aveva passato tutta la settimana [redacted] parlare [redacted] trabocchetti, più mentali che altro, del match, e soprattutto nelle ultime esibizioni aveva dato prova di grande maturità e concretezza. Invece no. Il Toro al «Partenio» ha trovato esattamente quel che si aspettava (Lupi modesti ma tutto cuore e volontà) eppure ha perso. Nel modo peggiore: [redacted] gol decisivo subito con ingiustificabile leggerezza al primo tentativo rivale dopo 80", 92' (compresi i recuperi) a disposizione per tentare la ri[redacted] e magari pure il sorpasso [redacted] non più di 35' (i primi 10' dopo lo 0-1 e gli ultimi 25') giocati davvero con il piglio e l'autorità della squadra ben più forte.

Risultato bugiardo, comunque. L'Avellino è tornato al [redacted]

Sei le occasioni da rete create da Fantini e Muzzi Si è sentita troppo l'assenza di Stellone Gentile, prima da titolare

dopo 7 turni grazie al guizzo in apertura di Danilevicius (cross di Rastelli, buco [redacted] Doudou, arresto [redacted] tiro del solitario lituano), ha colpito una traversa al primo affondo della ripresa con Millesi ma per il [redacted] davanti è vissuto solo [redacted] mancini micidiali [redacted] Moretti, che hanno costretto Taibi alle uniche due ve[redacted] parate della sua partita. Il Toro, invece, ha incassato il suo terzo ko stagionale pur producendo almeno 6 palle-gol: la conta comprende il salvataggio a porta vuota di Criaco su Muzzi al 5'; quattro interventi decisivi di Cecere al 10' (testa [redacted] Fantini su lancio lungo di Brevi), al 51' (uscita [redacted] piedi [redacted] Muzzi ispirato da Gentile), al 59' (punizione di Muzzi) e al 68' (d'istinto, sull'incornata da vicino di Martinelli); un clamoroso palo di Muzzi al 90', con [redacted] destro dal limite scoccato dopo la splendida rovesciata utile per liberarsi della guardia di Criaco.

Roba sufficiente, di solito, per fare almeno un golletto. Ieri, invece, [redacted]n è bastata. E, quando di fronte c'è la difesa più battuta del campionato, che chiude vergine [redacted] la [redacted]rza volta in 17 turni, chiamare in causa la sfortuna o la giornata storta non funziona. [redacted] Toro ha perso perché s'è complica[redacted] la vita da solo con [redacted] avvio decisamente sciagurato e autolesionista. Il gol omaggiato a Danilevicius è stato l'errore più evidente di una difesa che per almeno 20'-25' ha inanellato più svarioni e leggerezza che in tutto il campionato. Vero: c[redacted] Martinelli a destra e Nicola a sinistra non aveva mai giocato e il forte vento qualcosa può avere disturbato, ma vedere Doudou così frastornato, Brevi lisciare due palloni e Nicola regalare ingenuamente [redacted] ha fatto impressione.

Questione [redacted] testa, probabil[redacted]. Ma anche di intensità e di peso atletico. L'Avellino in campo ha messo tutto quel che aveva e forse anche di più, lasciando spes[redacted] Danilevicius a fare attacco da solo e difendendosi in 10. Il Toro, invece, torna a casa con la certezza di non aver fatto il possibile per evitare il flop. Indubbiamente, ha pesato la mancanza della spinta di Balestri. Così come, tanto per rigirare il dito nella piaga, senza [redacted]llone là davanti è stato tutto più difficile. Dei tre schierati a sostegno di Muzzi, c'è da salvare soltanto l'avvio di Fantini (ma chi l'ha visto nel 2° tempo?) [redacted] volontà [redacted] Gentile, alla prima [redacted] titolare in un ruolo [redacted] e nel contesto più delicato. Rosina, marcatissimo [redacted] pure adeguatamente marchiato dai tacchetti irpini, è stato molto più fumo che arrosto.

E così, preso atto anche dello scarso contributo offerto nel finale da De Sousa, ancora una volta il Toro d'offesa s'è aggrappato alla grinta leonina di Muzzi, che sull'uscita disperata di Cecere a inizio ripresa s'è pure fatto male al ginocchio sinistro. Non è bastato. [redacted] la frenata generale delle più dirette rivali per la promozione non può far altro che aumentare il rammarico granata per [redacted] grande [redacted] persa per allungare in classifica.

AVELLINO (3-4-2-1) 1	TORINO (4-2-3-1) 0
Cecere 7; D'Andrea 6,5; Criaco 5,5, Masiello 6; Ametrano 6 (31' st Allegretti sv), Boudianski 6,5, Gnelli 6, Moretti 6,5; Rastelli 6 (17' st Leone 5,5), Millesi 6; Danilevicius 6,5.	Taibi 6,5; Martinelli 6, Brevi [redacted] Doudou 5 (1' st Music 5,5), Nicola 5,5; Edusei 6 (22' st De Sousa 5), Ardito 6; Rosina 5, Gentile 5,5 (31' st Longo sv), Fantini 5,5; Muzzi 6,5.
All.: Colomba 6.	All.: De Biasi 6.

Arbitro: [redacted] Santis 6,5.
Reti: pt 2' Danilevicius.
Ammoniti: Ametrano, D'Andrea.
Spettatori: [redacted] circa, di cui 3640 abbonati.

Il lituano Danilevicius brucia sullo scatto Doudou [redacted] batte Taibi con un diagonale: è l'azione clou dell'incontro ad Avellino

[redacted] URLA DI DE BIASI L'ALLENATORE INFURIATO SCUOTE LO SPOGLIATOIO: NON RIVELERO' CHE COSA HO DETTO

«Mai più una prova così sciocca»

dall'inviato ad AVELLINO

E' il De Biasi più incavolato della stagione. Guai [redacted] stuzzicarlo, dopo il ko. Lo fa un giornalista-tifo[redacted] [redacted] Avellino che sostiene la legittimità del successo dei Lupi: «Voi ci avete messo [redacted], impegno e intensità, [redacted] noi abbiamo creato 6 occasioni da gol contro 2», dice il tecnico granata. «Vabbè, [redacted] voi siete secondi e noi penultimi», ribatte quello col microfono in mano. «E allora vuol dire che al ritorno proveremo a farvene tre», [redacted] il mister. «Intanto, prendete questo gol e portatevelo a casa», chiosa l'ultrà da sala-stampa.

E' il De [redacted] più incavolato della stagione e per primi se ne sono accorti i suoi giocatori. Hanno tremato, i muri dello spogliatoio a fine partita. «Non vi riporto quel che ho [redacted]tto, perché son cose che devono rimanere fra di noi, ma sia chiaro che a me perdere non va [redacted] giù, figuriamoci [redacted] questo modo, sciupando un'occasione del genere. Perché, con tutto [redacted] il rispetto per l'Avellino, qui potevamo e dovevamo portare a [redacted] punti. Vero: abbiamo creato più occasioni, ci [redacted] mancata la concretezza sotto porta [redacted] alla fine, fra i salvataggi di Cecere, di Criaco e il palo, ho avuto la sensazione che [redacted] giocando per 10 ore avremmo fatto centro. Ma è pur vero che abbiamo concesso un gol stupido dopo nemmeno 2' [redacted] che per tutto [redacted] primo tempo giocato con il freno a [redacted] tirato non ho [redacted] visto l'atteggiamento giusto».

«Non siamo stati i soliti - sintetizza De Biasi -. Anche in [redacted] difensiva ci sono [redacted] sbavature non da noi. Speriamo sia stato solo un episodio. Può capitare, ma non deve più ripetersi. Ne riparleremo in settimana, poi tireremo le somme». La prende decisamente con più filosofia il presidente Cai[redacted] «Almeno [redacted] pari ci stava tutto. E' andata male. Nessun dramma: sono abituato a valutare le sconfitte per quel che di buono possono dare e insegnare. Ci servirà [redacted] lezione, questo ko. L'importante è rialzarsi già contro la Triestina».

Dopo una settimana difficilissima, può invece [redacted] a sorridere Colomba, al suo 3° successo in 10 partite: «La differenza l'ha fatta l'anima. La nostra. E l'attenzione massimale, dal 1° all'ultimo minuto. E' questo lo spirito che deve avere l'Avellino: non tocca a noi ricamare, quando è [redacted] va benissimo anche la palla in tribuna». [r. con.]

Incidenti a Pescara

Pescara-Bari è stata sospesa per 4', al 26' pt a [redacted] dei lacrimogeni sparati dalle forze dell'ordine per domare gli incidenti causati da circa 200 tifosi ospiti, che senza biglietto sono entrati comunque allo stadio. Un gruppo è riuscito a raggiungere i «distinti» e la curva Sud, ma non ci sono stati feriti. Dopo la partita cento ultrà sono stati identificati e 20 denunciati. È stato comunque un sabato difficile causa neve: a Cremona è stata rinviata a oggi la gara contro il Vicenza.

le pagelle granata

Doudou svagato Nicola fuori ruolo

TAIBI 6,5
Pronti, via e ha già un gol sul groppone, con Danilevicius [redacted] gli [redacted] presenta davanti tutto solo e lo fredda da pochi metri. Poi, lavora solo a [redacted] del sinistro di Moretti. Benissimo, però.

MARTINELLI 6
Avvio in sofferenza, come per tutta la difesa granata. Poi tappa qualche buco altrui nel finale di pt e nella ripresa, spostato in mezzo, trova anche il tempo per sfiorare il gol di testa.

BREVI 6
Torna dopo [redacted] squalifica e [redacted] mette un po' a calarsi nei panni dell'uomo-sicurezza che quest'anno è sempre stato. Fa cose non da lui, clamoroso liscio compreso, per 20-25 minuti. Poi, non sbaglia più nulla.

DOUDOU 5
Una volta tanto, sembra quello svagato di Bari. Fin da subito, dal gol frutto di una sua disattenzione. Ne seguono altre, più veniali. De Biasi, dopo 45', dice che può bastare (dal 1' st **Music 5,5**: gioca dietro a sinistra, come nella Bosnia. Senza farsi sentire troppo in spinta).

NICOLA 5,5
Debutto dal 1' a sinistra, per [redacted] piazzare lo stantuffo Balestri. Fuori ruolo ma comunque opaco, poi nella ripresa si sposta a destra.

[redacted]
Il più lucido e continuo nel cercare il gioco nel 1° tempo. Prende botte, cala ed esce (dal 22' st **De Sousa 5**: troppo ingenuo e tenero per i Lupi affamati).

ARDITO 6
Si vede meno del solito ma il suo la fa sempre.

ROSINA 5
Moretti lo mena subito (due calcioni nei primi 12', rimasti impuniti). Lui non gira [redacted] largo, ma fatica a trovare il guizzo buono. Tira fiacco e centrale, dialoga spesso con imprecisione, sbaglia misura soprattutto al 41' quando fa correre troppo [redacted] pallone [redacted] non trova Gentile lanciato solo in area.

GENTILE 5,5
Prima da titolare granata, dopo 76' spalmati [redacted] 4 spezzoni finali. Balla al centro fra i mediani e Muzzi e fa quel che può, che non è molto. Peso piuma fra gente comandata a randellare (dal 31' st **Longo sv**).

FANTINI 5,5
L'ultimo blitz del Toro (ad Arezzo) porta la sua firma ed è roba [redacted] quasi due mesi fa. Buon avvio, [redacted] Cecere che si supera per deviargli [redacted] corner un'incornata nell'angolino alto e con uno slalom speciale mal concluso da Edusei. Poi, però, sparisce troppo presto. Ripresa [redacted]palpabile.

MUZZI 6,5
Dura [redacted] vita, senza il «gemello» Stellone. Da lottatore qual è, lui si arrangia lo stesso ma gli dicono di [redacted] prima Criaco sulla linea e poi il palo.

[redacted]
Migliore in campo il portiere Cecere (7). Davanti, Danilevicius (6,5) fa reparto da solo, anche se i tiri più velenosi sono quelli di Moretti (6,5). Criaco (5,5) salva subito un gol fatto ma per il resto dietro combina disastri. [r. con.]

Acquista il tuo mare a Imperia

Vi proponiamo di acquistare la casa ideale per le Vostre vacanze nel [redacted] complesso residenziale

Residenza **cala di sole** Residenza **cala azzurra**

che sorgerà [redacted] Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri dal mare, ormai [redacted] rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze [redacted] composte da appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi [redacted] poggioli [redacted] splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo [redacted] box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato e accesso diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato [redacted] tutte [redacted] principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che [redacted] disposizione interna dei vani. Gli appartamenti verranno realizzati [redacted]n materiali e finiture di alta qualità e nel rispetto di tutte [redacted] normative vigenti.

E' una realizzazione Polaris COSTRUZIONI SRL

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
010 5536354

Oggi puoi acquistare un appartamento al costo di un affitto!

In collaborazione con BANCO SAN GIORGIO Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Con circa [redacted] Euro (*) al mese, praticamente quanto un [redacted] potrete acquistare un appartamento nel [redacted] complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando a pagar[redacted] prima [redacted] TRE DALLA CONSEGNA DELL'APPARTAMENTO!

*Ipotesi di rata fissa personalizzata per una durata calcolata di 15 anni. Il valore della rata potrebbe subire variazioni al mutamento delle condizioni di mercato.

Un sodalizio tra i due marchi che operano nel settore nel segno di bellezza ed eleganza

Quando la qualità è segno di distinzione

Le nuove proposte preziose di Baume & Mercier e Buosi

Gli appassionati degli orologi sanno che lo showroom a Torino è un punto dove trovare le Maison più prestigiose. Un ambiente elegante dove le diverse case trovano squisita esposizione realizzata con l'obiettivo di valorizzare al meglio le diverse tipologie di prodotti, dagli orologi ai gioielli. Infatti nel punto vendita Buosi, ristrutturato recentemente sotto la direzione dell'architetto Sandro Sandri, i marchi esposti rappresentati in una galleria, dove ogni casa è inserita all'interno vetrine appositamente studiate per meglio valorizzare la propria linea.

In questi giorni, oggi peraltro showroom Buosi è aperto al pubblico con orario 10-12,30 e 15,30-19,30, viene presentato nuovo spazio Baume & Mercier all'interno del negozio di via Angrogna 16 a Torino. Uno spazio più grande, rispetto a prima, dove gli amanti della maison possono ammirare tutte le novità e i prodotti della Baume & Mercier.

La struttura Buosi, oltre a vantare numerose collaborazioni più prestigiose, ambiente accogliente dove i visitatori accolti garbo e cortesia dallo staff altamente specializzato, che con esperienza ed attenzione alle singole esigenze accompagna e segue la vendita in modo discreto e professionale.

È la passione per gli orologi e i gioielli motore della Buosi, che vede Bruna Rossi e in suo figlio Alessandro Buosi i due principali artefici di punto vendita che oggi raggiunge il traguardo dei trent'anni di attività.

Passione che viene trasmessa e vissuta da chiunque entra in questo negozio e che rimane affascinato dalla completezza dall'offerta e dalla gamma dei prodotti: si spazia dal dono più importante al prodotto uso quotidiano, senza mai cedere a compromessi sulla qualità. Questo senza dubbio è un punto di forza di questa struttura dove trovano casa le grandi manifatture come & Mercier, Glashütte Original, Blancpain, che si affiancano Omega, Longines, Graham, Eberhard & Co., Tag Heuer, Paul Picot TCM Terra-Cielo-Mare, Gucci e Rado. Completano l'offerto le proposte di Tissot, Sector, Breil e Ck.

Parlando di prodotti esclusivi, lo staff Buosi è orgoglioso di esporre i modelli della prestigiosa Maison Baume Mercier; proponendo così a tutti i suoi clienti idee al passo con i tempi, tralasciare i classici. Buosi è altresì alfiere delle tendenze e cerca di offrire le novità in anteprima.

Baume & Mercier rappresenta il perfetto equilibrio tra design, classicità contenuti tecnici. I modelli sono caratterizzati da una costante ricerca e sviluppo delle tendenze del momento, però cedere a linee troppo avveniristiche; un orologio Baume & Mercier è fatto per durare nel tempo e dare una sensazione di piacevolezza di affidabilità a chi lo possiede.

Come tutte le grandi Case anche Baume Mercier raggruppa i suoi modelli all'interno di alcune linee di prodotto, spaziando da quelle esclusive per signora, come il Linea e il Diamant, a quelle composte da modelli sia da uomo sia da donna, come l'Hampton e il Riviera; passando per una linea tutta al maschile: Executive. Quest'ultima rilanciata l'anno passato con un nuovo look e nuovo nome, evergreen di grande successo nella storia di Baume & Mercier.

Una ventata di freschezza e modernità ha rinnovato le linee di questo classico dall'eleganza senza tempo. Le dimensioni più generose della rotonda, di taglia XL, gli conferiscono un diverso impatto, pur mantenendo inalterate le sue linee inconfondibili; il profilo slanciato insieme al quadrante nitido e minimalista lo rendono un orologio sofisticato e decisamente contemporaneo.

Minimo comune denominatore per tutte le versioni, la cassa in acciaio il cinturino in pelle di alligatore; ma ognuna delle quattro declinazioni Classima Executives rivela una sua intima personalità e il loro prezzo accessibile li renderà irresistibili.

In occasione del 175° anniversario della Casa, lo studio di design Baume Mercier ha tratto ispirazione prestigioso passato per continuare ad eccellere nel presente. Lo ha fatto riprendendo un suo segnatempo storico, il cronografo monopulsante realizzato per la prima volta nel 1948, perfetto equilibrio fra uno stile che guarda passato e un fascino decisamente contemporaneo.

Quest'anno lo studio di design del marchio ha reinterpretato gli elementi formali del modello Hampton Classic, realizzandolo in un'innovativa forma quadrata. Così rivisitato, il Hampton Classic square XL infonde rinnovato vigore e un tocco di modernità una linea storica.

Nella linea Riviera con prodotti sia per l'uomo sia per la donna, di notevole impatto è il cronografo Riviera Il Riviera, modello emblematico nella di Baume & Mercier, lo scorso anno è interamente rinnovato: restyling completo gli ha permesso rinascere a nuova vita, altrettanto prestigiosa della precedente. Sull'onda dell'entusiasmo creativo che ha portato alla rinascita della linea Riviera, i designer dello studio Baume & Mercier hanno quest'anno superato stessi con il lancio del cronografo Riviera bracciale in caucciù.

Baume & Mercier ha creato, in collaborazione con Buosi, uno spazio all'interno dello showroom che permette a tutti gli appassionati della Maison Svizzera apprezzare questi orologi dal gusto e stile intramontabile.

L'appuntamento è presso lo showroom Buosi in via Angrogna 16, angolo corso Monte Cucco a Torino, parcheggio clienti in via Rey 5. Info sul sito www.buosi.com, e-mail: info@buosi.com.

In via Angrogna sono presentate le collezioni più versatili

Per una donna dai mille volti

Le novità esclusive per i polsi femminili

Facendosi alfiere delle Case più prestigiose, Buosi ha cercato di riunire all'interno del proprio showroom molte di queste prestigiose collezioni. Ad esempio parlando di gioielli, Buosi è rio di: Damiani, Pasquale Bruni, Salvini, Chimento, Alfieri St. John, Fope, Pianegonda, Gucci, Bliss e molti altri ancora. Tra questi c'è Baume & Mercier che, attraverso la linea Diamant, è riuscita a trasformare l'orologio in un gioiello vero e proprio da indossare.

Baume & Mercier punta i riflettori sulla donna moderna e lo fa disegnando l'orologio Diamant, perfetto per tutte le situazioni: è l'accessorio di classe, ricercato ma classico, in grado di pagnare grazie e discrezione la donna di oggi in tutte le diverse occasioni della sua vita movimentata.

Per i designer della Casa hanno creato un orologio eclettico, elegante e deciso, che sottolinea i diversi volti della femminilità.

La linea Diamant offre un'ampia gamma declinazioni, tutte realizzate in acciaio: con bracciale a glie piatte, per un orologio del design sobrio, ma elegante; con cinturino pelle di lucertola, per sottolineare una personalità più sportiva dinamica; oppure con un prezioso quadrante in madreperla per affermare con decisione la propria femminilità.

Il Linea di Baume & Mercier è l'orologio che più ogni altro caratterizza l'Azienda per quanto concerne il settore degli orologi donna.

Linea attualmente proposto è la quinta essenza del glamour unita alla classicità della forma rotonda della cassa.

Questo modello viene proposto in diverse alternative: cassa in acciaio con cinturino in acciaio con cinturino in pelle singolo o doppio giro, casso e bracciale in acciaio e, per le più esigenti, abbinamenti diamanti sia sull'acciaio sia nell'acciaio oro. Completa la gamma la versione tutta in oro.

Pensato per un pubblico tutte le età, il Linea è disponibile con diversi colori di quadrante e anche diverse lavorazioni dell'acciaio, dal lucido al satinato.

Buosi propone questi orologi per tante occasioni di cui vuole serbare ricordo nel tempo: come regalo per il Natale che si sta avvicinando, per un compleanno, ma anche per festeggiare una laurea oppure un evento particolarmente significativo.

Buosi ancora una volta si mette al servizio con tutta la professionalità e la competenza che in 30 anni ne hanno fatto punto di riferimento. In un'epoca in cui tutto cambia rapidamente la figura del gioielliere diventa simile ad un consulente, in grado di selezionare il meglio di ciò che offre il mercato e di proporlo al cliente a seconda delle sue esigenze. L'appuntamento con il giusto dono è quindi via Angrogna 16 a Torino, l'indirizzo di un mondo prezioso.

BAUME & MERCIER

DIAMANT

www.baume-et-mercier.com

BAUME & MERCIER
GENEVE · 1830

BUOSI

Esclusivamente Stile

VIA ANGROGNA, 16 - TORINO - TEL. 011 7793596
WWW.BUOSI.COM

A Torino come Spazio c'è solo Spazio.

Lo dicono gli automobilisti, lo dicono le cifre, lo dicono le offerte.

50.000 metri quadrati interamente dedicati al mondo dell'automobile, tre grandi show-room con tutta la gamma Fiat, [illegible] e Lancia, un'offerta globale di mezzi e servizi all'altezza delle più grandi realtà europee.

SHOW-ROOM FIAT

SHOW-ROOM ALFA ROMEO

1.000 [illegible] nell'immenso piazzale con occasioni sull'usato garantito, sui Km 0 e sulle auto aziendali.

500 proposte d'eccezione presentate in Spazio Gallery, una finestra sul mondo delle marche estere, con i modelli più apprezzati in Europa, sia nuovi che usati, in pronta consegna.

SHOW-ROOM LANCIA

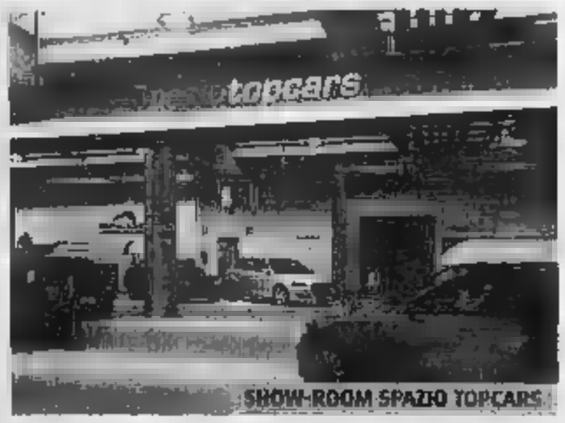
SEDE SPAZIO E PIAZZALE OCCASIONI

3.000 metri quadrati esclusivamente dedicati ai veicoli commerciali, con le ultime novità ■ tutti i modelli Fiat, l'usato selezionato tra cui molti modelli già allestiti e omologati, ■ pronta consegna.

SPAZIOGALLERY

6.000 metri quadrati dedicati alla vostra sicurezza: in uno dei più grandi centri d'assistenza d'Europa con officina, carrozzeria, linea revisioni, centro climatizzazione, magazzino ricambi, 35 meccanici specializzati ■ 12 carrozzieri assicurano la perfetta efficienza del vostro mezzo.

VEICOLI COMMERCIALI



SHOW-ROOM SPAZIO TOPCARS

100 auto ■ cortesia sempre a vostra disposizione!

24 euro al mese è la rata con cui potete acquistare un'auto:
e in più, compresi nella rata **5**
anni di assicurazione furto ■ incendio
anni ■ polizza infortunio conducente
anni ■ "Protezione patente"
anni ■ garanzia ufficiale

Savarent

Bar Ristorante

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

[illegible]

www.spaziofiat.it

FIAT

OLIMPIADI INVERNALI 2006 OGGI IN GRECIA LA STORICA CERIMONIA, SE PIOVE E' PRONTO IL FUOCO DI RISERVA

I Giochi si accendono Olimpia chiama Torino

Un viaggio di 64 giorni: l'8 dicembre la fiaccola sarà a Roma

Giulio Zonca
inviato a OLIMPIA

Il fuoco è già acceso e anche l'anticipo asseconda la liturgia. Prima dei greci da rievocare, dello spirito olimpico da far avvampare e del rito che rianimerà la fiamma ci previsioni del tempo. Quelle di oggi danno pioggia sul tempio. Era e la fiaccola ultra moderna e sponsorizzata si può accendere solo con il metodo classico: rifrazione solare su specchi parabolici. le nuvole lo impediscono si usa il fuoco di riserva, nato venerdì pomeriggio e protetto in un luogo segreto.

Dovrà accendere più una torcia. A questa scintilla di storia e retorica tocca risvegliare l'interesse per un'Olimpiade che ancora non vede, ha 64 giorni di viaggio per riuscirci, più di 10 mila tedofori per aiutarla. Mezzo chilometro a testa su e giù per l'Italia con qualche sconfinamento in Austria, Slovenia, Svizzera, Francia, San Marino e Città Vaticano dove verrà benedetta. Per ora è qui che aspetta, nella città che non si stanca di guardare la stessa cerimonia ripetersi all'infinito. Hanno messo fuori i tricolori per le strade di Olimpia, un lungo corso di struscio e b re che fa più Rimini che Antica Grecia. Sventolio per accogliere il presidente del Toroc Valentino Castellani, il Governatore del Piemonte Mercedes Bresso e la madrina del Manuela Di Centa scortati ieri dall'aeroporto militare di Andravida con di questa strana città che si prepara a ripetere una messa pagana a cui tiene molto.

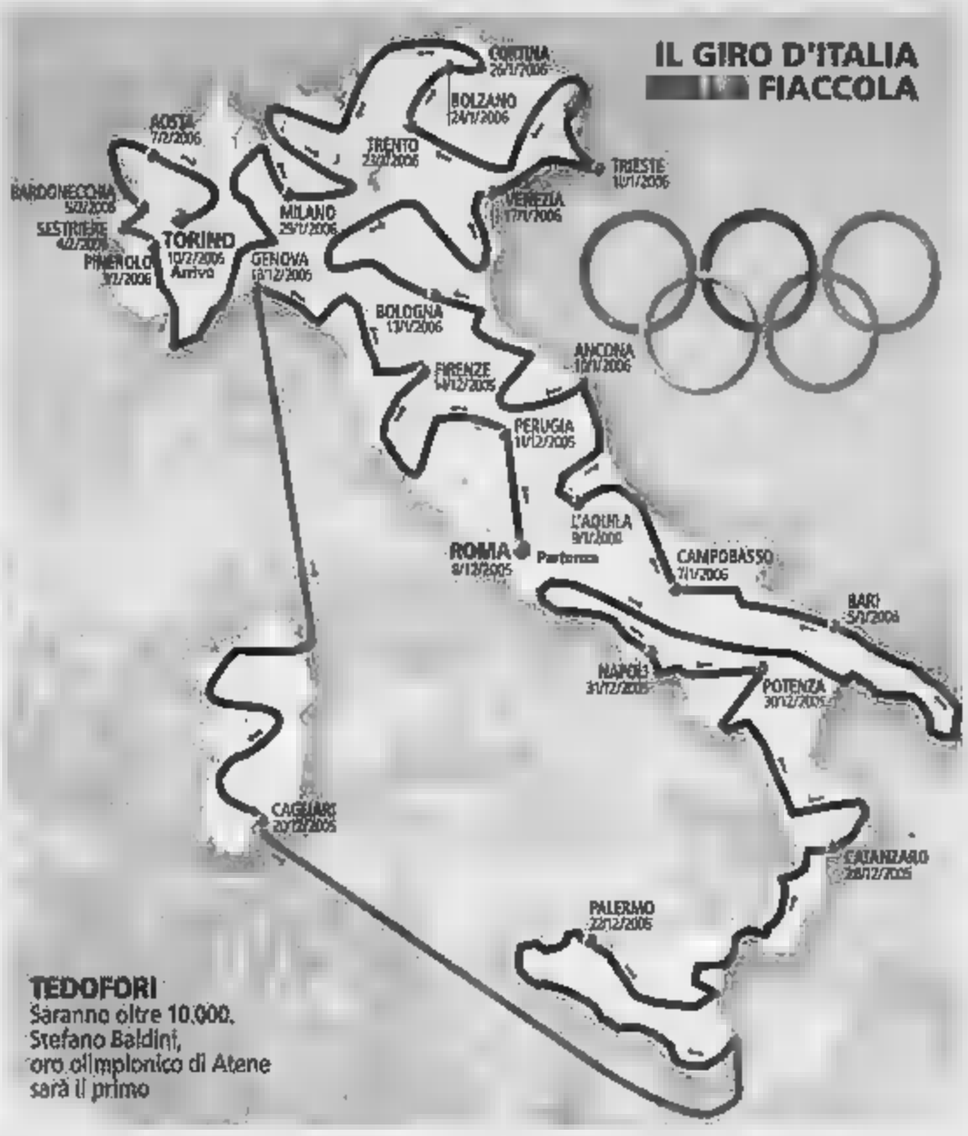
Olimpiadi invernali ed estive, il rito inizia sempre da qui e dovrebbero essere abituati alle 11 vestali che danzano e pregano. Invece si emozionano. Ne parlano se fosse Natale e la prima sacerdotessa ci ha messo 14 anni per meritarsi il ruolo. chiama Theodora Siarkou, 33 anni, è un'attrice di teatro e dopo una vita da vestale oggi diventerà la padrona del rito. Un momento privato che non ammette telecamere o ospiti, il pubblico arriva dopo, torcia alta, prima è questione di intimi e protocollo. Ci sarà la delegazione greca e quella italiana: Castellani, Bresso e Di Centa dentro il tempio degli dei. Emozionati, molto con quella frase che torna: «Quando la fiaccola sarà a Roma arriverà anche l'entusiasmo».

Sa Roma solo l'8 dicembre, trasportata da un aereo del ministero della Difesa. In questi giorni viaggia in Grecia e il primo a portarla è un ostista 19 anni, Kostas Philippidis, campione juniores che impugnerà la fiaccola hi tech, erede della canna di nartece cui Prometeo rubò il fuoco a Zeus. Il simbolo della ragione umana e della fratellanza olimpica, in realtà, strapparlo dalla storia antica è stato Hitler che lo voleva solo come simbolo di grandezza tedesca e purezza ariana.

Il tragitto dei tedofori l'ha recuperato lui nel 1936, voleva far brillare il terzo Reich e su staff per trovare il modo migliore. Carl Deim, una sorta di gran ciambellano delle cerimonie sportive, si inventò staffetta fatta di fuoco, lunga 12 giorni. Rivoleva lo spirito del 776 a. C., la purezza greca, quando le Olimpiadi erano questione di e razza e le donne dovevano travestirsi anche solo per poterle guardare. L'idea del D, delle Olimpiadi che anticipavano la Seconda Guerra Mondiale, dei Giochi della magnificenza ripresi da Leni Riefenstahl e anche dalle quattro medaglie di Jesse Owens. Il primo a ribaltare lo spirito di quelle Olimpiadi. La fiaccola ha continuato il lavoro macinando chilometri e passato e un po' di potere lo deve avere se è sopravvissuta un inizio così. Abbastanza per accendere anche l'invocato entusiasmo per Torino 2006.

Sventolio di tricolori per accogliere la delegazione italiana con Castellani, la Bresso e Manuela Di Centa

Mercedes Bresso, Valentino Castellani e Manuela Di Centa sulla pista di Caselle accanto all'Hercules 130J con il quale hanno raggiunto ieri Olimpia



La Mole Antonelliana è il poster dell'evento

TORINO. La Mole Antonelliana, simbolo di Torino, si inclina e diventa montagna, appoggiandosi a un'altra mole bianca come la neve: è la creazione del celebre studio pubblicitario Agenzia Armando Testa per rappresentare le Olimpiadi invernali nei poster ufficiali che verranno esposti durante i Giochi nei siti olimpici. Il poster è stato presentato ieri nella trasmissione di Raidue «Dribbling». Verrà prodotto e distribuito da Bolaffi, azienda leader nel collezionismo, licenziataria ufficiale dei XX Giochi Olimpici. «La ricerca della strada creativa - spiega Marco Testa, presidente dell'agenzia - si è incentrata sul simbolo più rappresentativo di Torino che, con fantasia, si inclina per diventare anch'essa montagna e suggerire l'idea delle piste olimpiche. Il colore azzurro dell'immagine evidenzia il profilo di un'altra mole su cui poggiano logo e richiamo di Torino 2006, Passion Lives Here».

SCI PRIMA LIBERA A FRITZ STROBL, L'AZZURRO SOLO 27°

Ghedina non partecipa alla festa della terza età

LAKE LOUISE

Torna la Coppa del Mondo con la libera a Lake Louise in Canada e sembra essere alla festa della Terza Età. Sul podio ci saljgono i vecchietti, la vittoria finisce nelle solite tasche, quelle già piene di trionfi, cioè all'Austria. Ieri ha vinto Fritz Strobl, 33 anni, che si porta a casa la prima discesa della stagione olimpica (1'40"96 il tempo). Finisce secondo Kjetil Andre Aamodt, 34 anni, il norvegese che ha fatto registrare il miglior tempo nell'ultima prova e che gara accumula centesimi di distacco da Strobl. Terzo, Marco Buechel, 34 del Liechtenstein (a 15 centesimi) e quarto Hermann Maier (a 43 centesimi) che però resta in testa alla classifica di Coppa del Mondo grazie alla sorprendente vittoria nel gigante di apertura sul ghiacciaio di Soelden.

Per gli azzurri è st un *debutto nero: nessuno si è piazz* tra i 15 più veloci. E a poche settimane dall'inizio dei Giochi di Torino questi risultati non sono di buon auspicio. miglior italiano è stato il giovane altoatesino Walther Hecl, mentre Kristian Ghedina ha chiuso in 1'42"83.

Ma non sono andati male solo i ragazzi di Alberto Ghidoni. Ha deluso anche Bode Miller che ha perso troppo all'inizio ed è sceso scomposto regalando centesimi importanti agli avversari. Lo yankee, che l'anno scorso ha conquistato la Coppa del Mondo regalando il successo agli Stati Uniti ventidue anni dopo l'ultima vittoria che apparteneva a Phil Mahre, fa mai la stessa cosa. Così l'anno scorso su questa pista ha dominato e quest'anno invece è scivolato via in classifica uno dei tanti (1'42"43 suo tempo). Saranno le pressioni, saranno le continue dichiarazioni contro l'antidoping lo catapultano più che mai sotto i riflettori, fatto è che l'asso yankee ha già incamerato per la seconda volta *risultato* certo esaltante. Lui imperterrito continua a dire: «Siamo noi atleti a comparire e dunque noi d stabilire che cosa è lecito e che cosa non lo è. In un mese già stato sottoposto controlli per tre volte. Dopo le mie dichiarazioni l'aspettavo». Prettatica semplice voglia di contro tutti i costi? Forse la seconda. Oggi Miller torna in pista nel superG. Il duello Austria-Usa si riaccende. (a. p.)

inbreve

Pallavolo
L'Italia cede al Brasile soltanto al tie-break

Dopo aver rimontato due set, l'Italia è battuta al tie-break dal Brasile (3-2, parziali 22-30, 25-20, 23-25, 22-25, 15-13) nella penultima giornata della Grand Champions Cup Tokyo. Oggi ultima partita con il Giappone (ore 10 italiane). E' ripresa intanto l'A1 femminile. Nell'anticipo di ieri ha vinto Padova 3-1. Oggi (6° turno, 17,30): Foppapedretti Bg-Alfieri Santeramo; Bigmat Chieri-Despar Pg; Tecnomec Forlì-Infoplus Vi; Original Arzano-Terra Serda Tortoli; (18,30, diretta Rai Sport Sat): Monte Schinvo Jesi-Sant'Orsola Asystel No.

Calcio
Udinese: per punizione Di Natale resta fuori

Udinese Di Natale. Scelta tecnica, dicono il dg Pietro Leonardi e il tecnico Serse Cosmi, in realtà il giocatore è stato punito per aver protestato martedì so all Atene dopo che l'allenatore l'aveva sostituito con Barreto. Di Natale recidivo: aveva già protestato match con il Werder.

L'azzurro Matteo Morandi, terzo negli anelli

Ginnastica
Morandi bronzo agli anelli

Ai Mondiali a Melbourne (Australia), Matteo Morandi, signore arra degli anelli, ha conquistato la medaglia di bronzo nella specialità (punti 9,862) preceduto soltanto dall'olandese campione europeo assoluto Yuri Van Gelder (9,725) dal russo Alexander Safoshkin (9,712).

Basket
Varese passa a Cantù Oggi Milano-Treviso

Serie A (10ª): venerdì Snaidero Ud-Livorno 71-78, Vertical Cantù-Whirlpool Va 78-87, Capo d'Orlando-Lottomatica Rm 83-89; oggi ore 12 Armani Mi-Be Tv; 18,15 Montepaschi Si-Carpisa Na, Navigo.it Te-Viola Rc, Air Av-Climamio Bo, Bipop Re-Rosito, Maxim Bo-Angelico Bi.

Nuoto
Pioggia di record agli Assoluti in corta

Agli Assoluti invernali di Trieste, record italiani per Magnini (100 mx), Terrin (50 rana), A. Boggiatto (200 farfalla), Pizzirani (100 dorso) e, tra le donne, Gumo (50 dorso), Pellegrini (200 sl), Segat (100 alla), Chiuso (50 sl), Riccimdi (800 sl). Oggi la conclusione.

BASKET ANCHE GLI AZZURRI NEL 2006 IN GIAPPONE

Vittoria diplomatica dell'Italia che ottiene l'invito ai Mondiali

Giorgio Viberti

Doppia sorpresa: con un giorno di anticipo l'Italia ottiene wild card (leggasi «invito») per partecipare ai Mondiali 2006, ai quali si era qualificata al termine degli ultimi deludenti Europei in Serbia. Il responso del Central Board Fiba, riunitosi ieri a Roma, era atteso solo per oggi sembrava non dovesse sorridere alla Nazionale. Invece già ieri è arrivata la lieta novella, che rappresenta indiscutibilmente anche un successo diplomatico per la nostra pallacanestro.

I posti ancora disponibili per la rassegna iridata 2006, in programma dal 19 agosto al 3 settembre in cinque città del Giappone (Hamamatsu, Hiroshima, Sapporo, Sendai e Saitama), erano soltanto quattro e uno già sicuramente assegnato alla Serbia & Montenegro. Quest'ultima, come l'Italia, non aveva ottenuto il pass nei campionati continentali giocati in casa lo scorso settembre, ma può vantare nel palmarès gli ultimi due titoli mondiali; impossibile dunque lasciarla fuori. Per i restanti tre posti disponibili la lotta si annunciava tra le altre candidate: Italia, Russia, Turchia, Croazia, Portorico, Canada e Corea. Sulla carta paravano favorite la Corea (agognata dai giapponesi e con uno sponsor forte come la Samsung) e Portorico (per dare un'altra presenza alle Americhe e non privilegiare troppo l'Europa). Per l'ultimo pass si annunciava un duello serrato Russia nazione che sta investendo di più nel basket a livello mondiale) e Italia (vicecampione olimpica, bronzo agli Europei 2003 ma solo nella rassegna continentale 2005).

Il ct azzurro Carlo Recalcati, 60 anni

Ieri l'annuncio, per noi «Faustos» come il presidente federale Maifredi: la wild cards, oltre alla Serbia, sono andate a Portorico, Italia e Turchia. Se le prime tre tutto sommato ci stanno, è una sorpresa la Turchia, che evidentemente vede premiata la propria consistente presenza nella Nba (leggi Okur e Turkoglu) e la prospettiva di ospitare i Mondiali 2010. Respinte invece le candidature forti di Russia e Corea.

Il ct azzurro Charly Recalcati ci sperava: «Premiati i nostri risultati. Il palmarès tecnico era infatti uno dei criteri di scelta della Fiba insieme con gli interessi socio-economici degli organizzatori - il made in Italy piace sempre ai giapponesi - e la copertura tv, fattore quest'ultimo penalizzante per l'Italia visto il non sempre puntuale servizio fornito al basket dalla Rai. Questo dunque le partecipanti Mondiale 2006: Angola, Argentina, Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Libano, Lituania, Nuova Zelanda, Nigeria, Panama, Portorico, Qatar, Senegal, Serbia-Montenegro, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Turchia, Venezuela. Il 15 gennaio a Tokyo distribuite in 4 gironi da 6 squadre.

SCRIVERE LE OLIMPIADI ECCO LA SCHEDA PER VOTARE

LA STAMPA — premio giornale concluso

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

questo tagliando a PREMIO CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatizzate, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura de La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) o del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 mediante comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Conclusa la pubblicazione degli elaborati selezionati dalla giuria, i lettori de «La Stampa» possono continuare a votare per gli autori che maggiormente li hanno colpiti utilizzando la scheda che continueremo a pubblicare anche nei prossimi giorni

RUGBY L'ITALIA DOMINA A MONZA SOTTO LA NEVE: 23-8

Gli azzurri battono le Isole Fiji Storico Slam per gli All Blacks

Dopo il tango shilenco contro l'Argentina, l'Italia si è riscattata ieri pattinando prima sulla neve poi sul fango di Monza per battere gli spassati acrobati fijiani, nell'ultimo dei tre test-match autunnali: 23-8 lo score finale per gli azzurri, risultato soprattutto di due mete (una ci è stata dubbiosamente negata dal giudice video) già nel 2° tempo da Ongaro, su dalla tante pressanti maul azzurre, e Mirco Bergamasco, schierato centro e imbeccato da un calcetto di Ramiro Pez, dopo che i primi 40' si erano chiusi 3-3: Le Fiji, poco a loro agio nel gelo brianzolo, non sono riuscite a sviluppare il loro gioco effervescente, ma hanno approfittato di un passaggio a vuoto azzurro, al 60' di gioco, per piazzare meta. Un soddisfatto coach Berbizier può sorridere per il carattere dimostrato dalla squadra, per l'ottima prestazione delle mischie, che ha travolto i fijani, per continuità del folletto Griffen, il cuore del Bergamasco, le fiammate di Nitoglia.

Meno per le distrazioni che consentono ai nostri avversari di bucarci in difesa. Il bilancio dei test-match autunnali si chiude in positivo grazie al 48-0 di Prato contro Tonga e al successo di ieri contro Fiji, macchiato dal flop di Genova con I . Ci avviamo al prossimo Nazioni con nel mirino una vittoria sulla Scozia, ma con aggiustamenti ancora da compiere. La vittoria con Fiji, che precede nel ranking internazionale (9 11), ci potrebbe promuovere fra i primi 10 del mondo, grazie anche alla contemporanea sconfitta della Scozia a Murrayfield contro gli All Blacks. Gli highlander si difesi con onore (29-10), ma non hanno potuto impedire ai neozelandesi di chiudere un trionfale Grand Slam contro le 4 «Home Unions» (Galles, Irlanda, Inghilterra e Scozia), il secondo della loro storia dopo quello del 1978. (same)

27 DOMENICA novembre

logistiTORINO

consegna questa pagina alla cassa, vale

10,00 € di sconto

su una spesa di importo
pari o superiore a 50,00 €*.

*Non si accettano fotocopie.
Sono escluse riviste e ricariche telefoniche.

SCONTO VALIDO SOLO DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005

Sconto non cumulabile. Si accetta un solo buono per scontrino e per cliente.

ipercoop

BENASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÈ - CUNEO - CUORGNÈ - NOVARA - PINEROLO - TORINO

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] 011.642.758 cede abbigliamento interno via Madama Cristina locale affitto nuovo anche buonuscita 60 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento uomo Torino [redacted] capacità su via importante totalmente nuovo anticipo € 95.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede accensioneria estetica direzione Shopping splendido locale 70 mq anticipo € 40.000,00 Rif. 5700

ACTIVA 011.642.758 cede bar corso Svizzera pieno commerciale completamente nuovo € 100,00 giornaliero Rif. 5207

ACTIVA 011.642.758 cede bar ristorante n. centrale direzione Rivoli € 1.000,00 giornaliero 180 mq Dehor Rif. 5178

ACTIVA 011.642.758 cede frutta verdura alimentari direzione Cirié adatto mini market licenza ingrosso Rif. 5208

ACTIVA 011.642.758 cede intimo uomo donna San Mauro Canavese splendido locale anticipo € 25.000,00 Rif. 5180

ACTIVA 011.642.758 cede lavanderia lungo zona capacità 50 mq affitto nuovo anticipo € 30.000,00 Rif. 5211

ACTIVA 011.642.758 cede panificio con rivendita zona Parella ultracinquantennale impianti a norma angolare Rif. 5201

ACTIVA 011.642.758 cede parrucchiere uomo donna direzione Rivarolo in centro commerciale incasso di [redacted] Rif. 5217

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante Cuneo 78 mq dehor alloggio bello accogliente anticipo € 50.000,00 Rif. 5185

ACTIVA 011.642.758 cede self service bar cintura sud 70 posti dehor posizione strategica Rif. 5202

ATTIVITA' abbigliamento via Nizza posizione strategica angolare, 2 vetrine cedesi Tel. 347.245.1358

AUTOFFICINA autorimessa tre ponti impianti a norma convenzionata aziende settore predisposta eventuali sviluppi futuri Flora 011.885.317

AVIGLIANA vicinanze cedo/gerenza rinomato ristorante a persone veramente qualificate saloni [redacted] posti Tel 335.6102454

[redacted] cedesi la zona centrale avviato ristorante. Trattative riservate. Sica tel 0122.96.159

HOTEL ** avviatissimo situato in rinomata cittadina Riviera di Ponente [redacted] e ristorazione. Flora 011.885.317

HOTEL *** cedesi in Torino. Si analizzano solo persone competenti e seriamente interessate. Flora 011.885.317

[redacted] grande bar richiesti € 95.000,00 contanti. Accetto eventuale permuta alloggio tutta Italia. Grimaldi 0184.501.370.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AIUTISTI [redacted]

AZIENDA ricerca in provincia di Savona operaio qualificato elettromeccanico aggiornato con esperienza. Munito di patentino. Ambosessi. Cell. 348.015.8165

CERCASI operaio specializzato in serramenti in alluminio. Ambosessi. Via Borgaro strada Lanzo 163 Torino Tel. uff. 011.220.7456

CONCESSIONARIA Nissan cerca meccanico max 35enne. Ambosessi inviare curriculum a Secar via Pianezza 30 10070 Mappano (TO)

G.P.C. SAS di Parma cerca addetto per corse prese terrena pratico attrezzaggio macchine e cambio - stampi. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0376 [redacted] info@gpcitalia.it

RETTIFICATORE per esterni / interni con [redacted] nelle lavorazioni di precisione [redacted] Roster Via Moncalieri 14 Torino Tel. 011.383.3181

IMPIEGATI

AZIENDA metalmeccanica Moncalieri ricerca addetto/a ufficio acquisti comprovata buona conoscenza AS400. Inviare curriculum fax 011.434.4534

AZIENDA prima cintura Torinese cerca traduttore interprete ambosessi, lingue da tedesco / spagnolo, italiano / tedesco italiano - inglese. Telefonare 335.718.7881

CASA di spedizioni internazionali ricerca operativo export / mare import. max 25enne lingua inglese esperienza nel settore almeno biennale. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.397.5646.

CENTRO elaborazione dati ricerca esperto/a contabile, eventualmente nozioni paghe e contributi. Inviare curriculum [redacted] Con Data. Sri Via Parrone 8 Torino Fax 011.531.718 e mail: cdat@tin.it

COMMERCIALISTA Torino centro ricerca impiegata esperta paghe Sepac. Preferenza. Ambosessi. 011.431.3246

EURASIA SPA import/export. Undicesima strada n. 1 Interporto Sito Nord Rivalta di Torino assume ragioniere/a in mobilità per contabilità fornitori richiesta autonomia in liquidazione IVA. Inviare curriculum fax solo se in possesso dei requisiti a risorse umane@eurasia.it

G.P.C. SAS di Parma, settore automotive cerca addetto programmazione produzione ed acquisti. Si richiede esperienza pluriennale. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0376 e mail info@gpcitalia.it

GRIMALDI Immobiliare filiale di Torino via Pastrengo ricerca segretario/a commerciale max 30enne bella presenza, buona dialettica e determinazione. Gradita esperienza nel settore. Contratto impiegatizio. Telefonare 011.505.666

RUSSO offre impiegato tecnico proveniente progettazione stampi termoplastici, primaria azienda cerca. Sede di lavoro Venaria. Scrivere a Publikompass 5619 - 10100 Torino

STUDIO notarile in Chivasso cerca persona ambosessi con ampia esperienza nella redazione di atti compra vendita immobiliare. Tel. 333.352.5222

TEMPOCASA selezione diplomati/e max 25enni, € 1.000,00. Tel. 011.437.9641 torino.san.donato@tempocasa.it

[redacted]

CAPO COMMESSA

Gamberone Srl, corso Venezia 4 Torino, ricerca tecnico progettista impianti tecnologici cui affidare la responsabilità di commesse in completa autonomia. Richiesta cultura universitaria, esperienza superiore ai 5 anni in analoga posizione. Professionalità, capacità organizzativa e di coordinamento delle risorse esterne completano il profilo richiesto. Ambosessi. Inviare curriculum a: personale@gamberone.com

GEOMETRA

di cantiere con esperienza pluriennale, primaria impresa costruzioni cerca per cantieri Torino e provincia. Ambosessi inviare dettagliato curriculum fax: 011.385.1861 - Mangiavera 98 - corso Re Umberto, 88 - Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. IMPORTANTE società per vendita prodotti di assoluta obbligatorietà presso piccole e medie aziende, conferirebbe agenti ambosessi con disponibilità immediata. Gli fisso inquadramento secondo leggi vigenti, guadagno annuale € 40.000,00 - 60.000,00 possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 011.311.0840

GIORDANO [redacted]

via Circonvallazione, 30 - Feletto Canavese (To) cerca arredatori/venditori [redacted]. Qualità superiore nel settore. Per informazioni 0124.490.[redacted].

GA. IMMOBILIARE 011.741.[redacted] via Zumaglia 24 Torino, ricerca acquisitori venditori ambosessi con esperienza. Fisso € 750,00 Alte provvigioni.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani ambosessi ambiziosi e dinamici, max 28enni da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. 011.505.817

[redacted]

UNA nota società ci ha incaricato di selezionare e formare secondo suo programma brevetti camerieri aiuto cuochi pizzaioli che intende assumere a gennaio. Per informazioni Education - via Industria, 18 Torino Tel. 011.480.343

4 LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[redacted] marketing responsabile preparatissimo, poliglotta, dinamico, vegliardide propone o partecipazione in aziende commerciali export te_jo@hotmail.com

42enne ragioniera ventennale esperienza contabile amministrativa, offresi. Telefonare 13 - 14 e dopo le 17.30. Cell. 347.520.5139

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AUTOGARANTITA referenziata cerca lavoro presso famiglia ottima cuoca, stiratrice o custode portineria. Molto disponibile. Tel. 011.197.06791 - 349.469.9692

25enne straniera laureata in lettere, parlato e scritto italiano inglese francese, pratica lavori domestici, cerca lavoro anche come baby sitter Tel 347.880.3760

41ENNE offresi assistenza anziani, collaboratrice domestica full-time, part-time. Massima serietà. Tel. 011.247.4223

5 IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A.A. GUIDOBALDI corso Galileo Ferraris epoca prestigioso piano alto salone doppio 5 camere cameretta cucina biservizi € 879.000,00 (215/05). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Benefica epoca ingresso 2 camere soggiorno, angolo cottura, bagno due arie € 169.000,00 (188/05). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA adiacente via Cernaia due arie affaccio sulla via ingresso camera cucina bagno cantina € 98.800,00 (287/05) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Borromini affitto affitto vista Po ampia camera cucina abitabile bagno (294/05) € 79.800,00 Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Emanuele Filiberto epoca doppi ingressi 4 camere cucina bagno possibilità frazionamento (300/05) € 279.000,00 Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Sofia ottime condizioni ingresso soggiorno cucinino camera bagno cantina € 98.800,00 (307/05) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Ariosto ottime condizioni ingresso 2 ampie camere cucina bagno balcone cantina € 139.000,00 (281/05) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Cialdini tre arie signorile ingresso ampio soggiorno camera cucinotto bagno cantina € 129.000,00 (290/05) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Garibaldi epoca ristrutturato fronte vista ingresso ampio soggiorno 2 camere cucinotto bagno € 239.000,00 (203/05) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Lamarmora signorile ottime condizioni ingresso ampio soggiorno camera cucina bagno € 169.000,00 (274/05) Tel. 011.561.3050

A. LUNGO PO ANTONELLI presso in prestigioso palazzo in costruzione attico con splendida vista su collina e Superga. Volendo box. Consegna primavera 2007. Sollecitamente 011.520.410

A. BERNI 011.562.9801 libero Cit Turin via Principi d'Acaja ristrutturato piano terreno interno cortile alloggio mq 50 circa, termoautonomo.

A. BERNI 011.562.9801 libero presso corso Vercelli via Verres penultimo piano (mq 180 circa) salone doppio 4 vani cucina biservizi. Volendo box 2 auto.

A. BERNI 011.562.9801 zona Tesoriera via Borgone nuovo signorile pronto consegna salone cucina camera bagno terrazzino volendo box.

B. VIANELLI IMMOBILI 011.542.8813 piazza Statuto corso Principe Eugenio, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, [redacted] auto, 4° piano signorile.

A. VIA VANCHIGLIA bella casa d'epoca ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi box. Ultimo piano San [redacted] 011.542.782

ADIACENTE corso Einaudi libero, signorile, salone, studio, sala, camera, biservizi, volendo posti auto. Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE piazza Vittorio appartamento mq 260 salone quattro camere cucina, doppi servizi, particolari d'epoca di pregio, garage. Bozzo 011.812.4144

ADIACENZE corso Dante ingresso 3 camere tinello cucinino servizio. Completamente ristrutturato. Adatto ristrutturazione studio Fasano & C. 011.580.5677

AERONAUTICA via Vandalino ottima ristrutturazione ingresso soggiorno, cucinotta, 2 camere bagno San Carlo 011.542.782

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita soggiorno cucinotta, camera, cabina armadi, servizio termoautonomo volendo box. Eurocase 011.580.6023

APPARTAMENTO Santa Rita, libero, luminoso ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizio cantina € 175.000,00. Eurocase 011.580.6023

ATTICO corso Montecucco in posizione tranquilla ingresso soggiorno cucinino, camera servizio cantina terrazzo Gabetti 011.335.8703

BARRIERA MILANO via Sempione ristrutturato vista parco, saloncino, 2 camere, cucina, bagno posto auto San Carlo 011.542.782

BERTELLI 011.568.3382 A (Crocetta via Lamarmora) in stabile signorile appartamento luminoso ottime finiture di totali mq 250 con due posti auto. Portineria. Trattative riservate. Eventuale permuta

BERTELLI 011.568.3382 (corso Castelfidardo Gabetti) ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi. Totalmente ristrutturato

BERTELLI 011.568.3382 (corso Rosselli) piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino servizi mq 125 € 235.000,00.

BERTELLI 011.568.3382 (Parella - corso Lecce) signorile, casa d'epoca, luminosa, salone, 3 camere cucina servizi lavanderia portineria € 330.000,00.

BERTELLI 011.568.3382 (piazza Statuto) casa d'epoca signorile ultimo piano su due livelli volendo divisibile, totali mq 300, box, eventuali permute

BINAR Crocetta in palazzina signorile bengrassi salone doppio 2 camere cucina abitabile biservizi Tel. 011.43.581.

BORGO VITTORIA via Randaccio/via Coppino, luminoso alloggio di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno. Piano 3° € 75.000,00. Investiala 011.518.4366.

CAVORETTO in palazzina, ristrutturato; soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, lavanderia, termoautonomo, box [redacted] 011.580.6023

CENTRALISSIMO piazza Bodoni appartamenti e uffici in stabile d'epoca ristrutturato, affaccio su piazza da 130 a 450 mq. Studio Enrici 011.867.7747

CENTRO via Cernaia presso splendida casa anni '30 ascensore, ingresso salonone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti 011.561.8338

CENTRO via San Massimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Possibilità box. Gabetti 011.436.110

CHIUSANO & C. AA piazza Palaeocapa adiacenze, in stabile signorile, appartamento luminoso composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Volendo box auto. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Solferino adiacenze in stabile d'epoca signorile appartamento composto da ingresso ampio salone 3 camere cameretta studio cucina doppi servizi. Ampie metrature. Tel. 011.568.2858

CORSO AGNELLI 18, appartamento 56 mq, 2 piano due arie camera tinello angolo cottura bagno cantina vendesi € 119.000 solo privati. Messaggi tel. 328.048.3077

CORSO BRESCIA 4 camere cucina biservizi elegantemente ristrutturato in stabile signorile. Spaemmobili 011.544.533

CORSO DANTE 75

nuove soluzioni subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina ingresso salone cucina 2 camere letto biservizi, metrature pregiate
Tel. 011.503.313

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso con vista collina, bingresso, salone, 4 camere, cucina, biservizi, lavanderia, volendo box Gabetti 011.668.0345

CORSO MONCALIERI presso piazza Zara due camere cucina bagno ristrutturato riscaldamento [redacted] € 75.000,00

CORSO MONTECUCCO prestigioso, ultimo piano, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile, box doppio. Gabetti 011.335.8703

CORSO MONTEGRAPPA adiacenza libero signorile ampio camera cucina servizio portineria ottimo stato Bignamini 011.434.2377

CORSO MONTEVECCHIO signorile libero subito piano alto salone 2 camere cucina biservizi portineria. Torta 011.581.2077

CORSO TASSONI via San Donato, nel complesso residenziale ricavato nelle strutture industriali primo '900 del Mulino Feyles, luminoso e particolare alloggio mansardato mq 200 ristrutturato. Investiala 011.518.4366

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno 1 - 2 - 3 camere cucina servizi box auto. Senza mediazione. Torta 011.581.2077 - 335.798.6709

CORSO VITTORIO EMANUELE centro libero, appartamento prestigioso unico nel suo genere, ristrutturato e restaurato con grande cura dei particolari, mq 380 + 40 di terrazzo. Posto auto. Craveri 339.390.3538 - 011.568.1615

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte Valentino prestigioso casa epoca attico ristrutturato mq 180 Gruppo V 338.708.5008

CRIMEA

casetta indipendente fronte strada su tre livelli con piccola dependence interna cortile. Possibilità tre/quattro unità abitative. Edicasa 011.561.3535

CRIMEA [redacted] Capuccini. In bella palazzina moderna e firma di noto architetto, proponiamo appartamento circa 140 mq da ristrutturare con terrazzino e piacevole affaccio sulla città. Gabetti 011.660.4240

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso spazioso luminoso salone cucina 3 camere 2 servizi terrazzi € 335.000,00 Franco Cantieri 347.[redacted].2004

CROCETTA prestigiosa villa ristrutturata unifamiliare con giardino 2 piani più piano interrato garage. Tabelabe 011.[redacted].2862

CROCETTA via Lamarmora/via Cassini in signorile palazzo moderno elegante e luminoso appartamento mq 210 piano 8° Investiala 011.518.4366

CROCETTA (via Vespucci/corso Re Umberto) salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 circa € 440.000,00 Miracola 011.580.6013

DI MASSA IMMOBILIARE 011.386.[illegible] Borgo Po 1° piano ingresso cucina abitabile camera bagno. Finemente ristrutturato termoautonomo aria condizionata

ELIO CODONI 011.660.2264 via Carlo Alberto 41 tre camere cucinotta bagno da ristrutturare. Non ammobiliato € 180.000,00

EUROFID 011.581.8777 Cit Turin via Mongino signorile epoca piano alto camera cucina bagno. Ristrutturato

EUROFID 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano nuova costruzione edilizia convenzionata e sovvenzionata vendesi appartamento box

EUROFID 011.581.8777 San Paolo via Cibrario recente soggiorno living 2 camere cucina biservizi box

EUROFID 011.581.8777 Santa Rita via Spano libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

[redacted] 011.581.8777 via [redacted] epoca signorile ristrutturato a nuovo [redacted] cucina camera bagno cantina

FAILLA 011.437.2366 via Garibaldi adiacenza via Bagni libero 2° piano senza ascensore mq 170. Abitazione/ufficio € 380.000,00

GEA via Lamarmora in casa signorile alloggio ristrutturato ampio salone, cucina, 3 camere biservizi [redacted] Mq 215. Box [redacted] 011.[redacted]

HASTON & ASTON (A) presso piazza Cavour in stabile prestigioso e ristrutturato 3° piano salone, 3 camere, cucina, due bagni, box auto. Finiture a scelta. Tel. 011.562.2525

HASTON & ASTON Crocetta via Lamarmora casa indipendente di 600 mq su due livelli con giardino privato di 410 mq terrazzo. Adatto per progetto abitativo di elevato livello € 1.750.000,00 Tel. 011.562.2525

HASTON & ASTON piano alto signorile doppio ingresso soggiorno, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, lavanderia. Portineria, doppio ascensore. 180 mq € 580.000,00 Tel. 011.562.2525

LARGO VALDONE via Capelli soggiorno camera cucina bagno. Ristrutturato, comodo metropolitana. San Carlo 011.542.782

MANIFATTURA tabacchi, adiacente in bella casa 1970 piano alto luminoso monolocale con cucina e bagno. Luciana Vola 011.813.8079

PARELLA via Bianchi alloggio camera tinello cucinino bagno mq 60. Agenzia Rosso telefonare pomeriggio 011.561.8844

PIAZZA CHIALA ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina Mq 110 www.sipa.net 011.619.9494

PIAZZA MONTANARI adiacenza signorile ristrutturato di ingresso salone 3 camere, cucina biservizi piano alto box auto € 340.000,00 Gabetti 011.388.380

PIAZZA SABOTINO libero subito ampio alloggio di ingresso 3 camere cucina e servizi € 158.000,00 disponibile Gabetti 011.433.0786

PRECOLLINA (corso Gabetti) appartamento ristrutturato in palazzina, ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi Eurocase 011.580.6023

PRECOLLINA Crimea villa panoramica rifinitissima mq 350, curatissimo giardino, trattative riservate Gruppo V Tel. 338.708.5008

PRECOLLINA in splendido complesso d'epoca villa indipendente mq 470 commerciali Grande autorimessa. Giardino privato Luciana Vola 011.813.8079

PRECOLLINA in villa settecentesca prestigioso appartamento di 350 mq due dependance interne abitabili giardino privato e grande parco condominiale. Trattative riservate Rocca Immobili 011.508.7800

PRECOLLINA strada Cavoretto palazzina (anche bifamiliare) splendido giardino alberato alto tutto Vende Simonini 011.543.870 339.428.8563

SANTA RITA libero piano alto luminoso, ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Eurocase 011.580.6023

SERVAIS VIA ingresso privato alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio [redacted] splendida living parco Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

[redacted] **CIGNA** [redacted] corso Valdocco [redacted] subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Torino Mare 011.437.4368

VIA DELLA ROCCA epoca, signorile, splendido su due livelli salone 4 camere studio terrazzi mq 200 più grande terrazza. Posto auto. Trattative riservate. Finoi 011.505.881

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione Torta 011.581.2077 - 335.798.6709

VIA ORMEA ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina mq 75 www.sipa.net - 011.619.9494

VIA PRINCIPE AMEDEO ampio via Roma abitazione/ufficio bingresso 3 camere servizi. Mq 165 www.sipa.net - 011.619.9494

VIA PRINCIPE AMEDEO (via Roma) 2° piano prestigioso appartamento affreschi e particolari d'epoca mq 300 circa, grande terrazzo. Studio Carasso 011.812.6106

VIA ROSMINI signorile mq 135 ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi. Luminosissimo Tel. 011.586.185

VIA SAN DONATO parzialmente ristrutturato 4 locali biservizi, lavanderia, ascensore, termoautonomo € 138.000,00 mutuabile Emmebi 011.349.0880

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.669.3091 - 011.670.7189.

VIA SONDRIO lungo Dora con vista splendida attico e superattico mq 315 complessivi. Terrazzi mq 125. Box. Luciana Vola 011.813.8079

VIA TIZIANO angolo via Madama Cristina, in elegante palazzina proponiamo al secondo e ultimo piano appartamento di mq 100 con mansarda di mq 100, cantina, box auto. Coges Immobiliare 335.641.4387 - 333.741.4536

VIA VELA via Monserrato elegante grande splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibile box. Tel. 011.586.8411 - 349.051.8664

VIA VIGLIANI presso ultimo piano ristrutturato totalmente soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.619.9670

VIA XX SETTEMBRE (Repose) ingresso qualità tre camere cucina bagno mq 136 circa € 365.000,00 Miracola 011.580.6013

VILLA prestigiosa bifamiliare mq 600 abitabili zona Barca nuova costruzione, servizi box, ascensore. Trattative riservate Tel. 011.273.5361

VILLETTA a schiera mq 180 complessivi zona Bertolla 2 garages, tavernetta € 450.000,00 trattabili. Tel. 011.273.5361

ZONA SASSI in signorile complesso residenziale soggiorno cucina 2 camere biservizi splendido terrazzo box. Oas 011.587.9838

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA in via Stefanat libero monofamiliare da mq 140 signorile indipendente con rifiniture nuove di prestigio giardino con piante e fontane programmate Tel. 011.419.3467 - 335.527.7512

AVIGLIANA [redacted] Km 1,2 lago, [redacted] tra privati casa da ristrutturare, giardino e posto auto, 95 mq su 2 livelli € 150.000,00. Tel. 338.903.0305

BARDONECCHIA viale Roma. In piccolo ed elegante condominio, [redacted] ultimissimo ed arredato, mq 120 più grande terrazzo/giardino Box Luciana Vola 011.815.8079.

BRICHERASIO (To) collina villa indipendente di mq 300 con parco di mq 13.000 www.sipa.net - 011.619.9494.

[redacted] recente villa salone cucina 2 camere servizi mansarda seminterrato [redacted] giardino € 380.000,00 Roy[redacted] 011.956.1968.

CHIERI appartamento ultimo piano casa tre livelli, più mansarda, mq 140 più box. Flora 011.885.317.

CIRIE' via Gazzera [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [redacted] auto. Eurofid 011.581.8777

COLLEGNO via Lamarmora piano [redacted] nuovo ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina buone condizioni. Gabetti 011.403.3470

GASSINO in villa 700 alloggio 500 mq con giardino privato parco condominiale piscina Tel. 011.949.0775

GASSINO luminoso ottimo ingresso soggiorno due camere cucina bagno box € 220.000,00 Miracola 011.580.6013

GASSINO porzione di villa bifamiliare in complesso residenziale del 1996 con giardino di mq 400 circa, mansarda, boxes. Finiture di pregio. Semm 011.562.9801

GASSINO splendida villa prestigiosa panoramica 3.000 mq terreno 320 mq abitabili Tel. 011.949.0775

GIAVENO casa monobifamiliare indipendente con giardino privato piantumato, disposta su tre piani mq 370 circa. Miracola 011.580.6013

GIVOLETTO villa in costruzione salone cucina camera servizi ampia mansarda semiterrato. Giardino € 380.000,00 Roycase 011.956.1968

GIVOLETTO villa salone cucina due camere bagno terrazzo mansarda box cantina giardino € 320.000,00 Roycase 011.956.1968

GRUGLIASCO San Giacomo recentissimo appartamento di ampia metratura con mansarda collegata e splendido terrazzo cantina box termoautonomo Gabetti 011.780.8250

HASTON & ASTON Rivoli villa bifamiliare di 670 mq con giardino molto curato di [redacted] mq. Molto bella ed in posizione prestigiosa. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

MONCALIERI Barauda recente casa indipendente 3 lati di soggiorno living 2 camere cucina 3 bagni mansarda autorimessa lavanderia giardino Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI nuove [redacted] prenotiamo ultimi alloggi con giardino sottotetto [redacted] www.sipa.net - 011.619.9494

MONCALIERI presso piazza Bengasi in stabile fine anni 50 ingresso 2 camere cucina bagno cantina, ristrutturato € 133.000,00 Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI Santa Brigida con vista splendida, in piccolo condominio appartamento minimalissimo mq 280. Terrazzi Giardino privato Box. Luciana Vola 011.815.8079.

MONCALIERI strada Carignano 23-25 complesso "I Tre Re" prenotiamo appartamenti nuova costruzione in piccola palazzina, diverse metrature Franco Costruzioni RE 011.680.9580.

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso con piscina campo tennis porzione villa indipendente 3 lati soggiorno, sala pranzo, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, ampi terrazzi, giardino box triplo Franco Costruzioni RE 011.680.9580

MONCALIERI [redacted] Revigliasco precollina villa signorile [redacted] mq [redacted] 250 [redacted] doppi interrato giardino. Decoma 011.319.9010.

MICHELINO appartamenti su 2 livelli in costruzione: soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, terrazzi; sovrastante 2 / 3 camere, servizi Da € 225.000,00 [redacted] Costruzioni RE 011.680.9580.

[redacted] CENTRO

recente stabile di signorile costruzione. Vendiamo splendidi appartamenti. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi e locati da € 129.000,00. Gabetti 011.670.7189.

MICHELINO centro, si prenotano nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € 138.000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni RE 011.680.9580.

[redacted]INO centro storico ultimo appartamento nuova costruzione: soggiorno, cucinotta, 2 camere servizio, cantina, giardino privato, eventuale box. Franco Costruzioni RE 011.680.9580

MICHELINO via Castelrom stesso casa alloggi di ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno www.sipa.net - 011.619.9494

MICHELINO zona Superga, comodo ai servizi, ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina € 179.000,00 Gabetti 011.825.0794

PECETTO TORINESE

posizione dominante elegante porzione di villa bifamiliare con piacevole portico composta da: salone-pranzo, 4 camere, studio, cucina e servizi. L'ampio giardino pianeggiante ed il suggestivo panorama rendono interessante la proposta. Santambrogio Immobili di prestigio 011.660.6222.

PIANEZZA prossima costruzione appartamenti salone cucina 2 camere 2 bagni ampie mansarde box Roycase 011.956.1968

REAGLIE in villa ristrutturato mansardato ampio salone di 40 mq 3 camere cucina abitabile biservizi terrazzo libero Binar 011.43.581

RIVALTA residenziale villa salone cucina abitabile 2 camere biservizi mansarda taverna box giardino Montanari 011.318.5456

RIVOLI centro in piccola palazzina recente e signorile vendiamo appartamento composto da ingresso su soggiorno, cucinotta, 2 camere doppi servizi, lavanderia, giardino, grande box, cantina € 340.000,00 Mocca Gatto 011.958.1030

ROSTA via Rivoli in palazzina, ultimo piano con mansarda. Soggiorno 3 camere cucina biservizi box San Carlo 011.542.782

SAN GILLIO villetta salone cucina due camere due bagni mansarda box giardino € 290.000,00 Roycase 011.956.1968

SAN MAURO comoda ai servizi, con vista unica, villa di nuova costruzione mq 350. Rifinitissima. Materiali di pregio. Giardino Luciana Vola 011.813.8079

SAN SICARIO (borgo) splendido appartamento soggiorno cucina 2 camere biservizi terrazzino posto auto. Vianelli Immobili 011.562.8813

SANTENA casa indipendente su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi ampio giardino box auto Geom. Delfino 333.328.7242

VILLARDORA frazione Celle in posizione panoramica, elegante villa moderna di mq 250 con terreno di mq 1.500. Investiala 011.518.4366

VILLARDORA in zona residenziale villa di recente costruzione (2002) rifinita mq 350 su più livelli. Grande autorimessa. Giardino Luciana Vola 011.813.8079

[redacted]

ALBA villa in stile liberty, posizione dominante, unica per amatori. Info 328.217.2790

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY sole, neve, sky affari!! Direttamente [redacted] sulle piste, indipendente appartamento arredato, giardino di proprietà, sky box sauna finlandese reception. Euro 129.000,00 (vedere per credere) Tel. 030.914.0277.

SOCIETA' vende bilocali in Gressoney Saint Jean Valle d'Aosta. Per informazioni telefonare 333.800.8842

LIGURIA

ALASSIO vicinanze, impresa Bergamasca propone bilocale da euro 109.000,00 trilocale da Euro 129.000,00. SISTEMACASA 0346.278.00

ALBENGA vicinanze soluzioni in villetta, giardini privati piscina da Euro 89.000,00. Direttamente da impresa di Bergamo. SISTEMACASA 0346.278.00

ALBISOLA comodo mare libero perfetto ampio monolocale totalmente ristrutturato riservata opportunità € 140.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2048

A. Spotorno irripetibile opportunità solo 300 mt dal mare vendesi € 190.000,00 villetta con 100 mq di giardino Tel. 0182.972.097 - www.pipinocasaligura.net

ANDORA sul mare, impresa privata prestigiosi alloggi con garage Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

BORDIGHERA impresa Co.Gest.Im. [redacted] vende direttamente villa bifamiliari con giardino privato e splendida vista mare. Tel. 011.580.5850.

BORGIO VEREZZI 100 mt. mare bilocale 60 mq con terrazzo e vista mare, parcheggio. Ottimo investimento. Rafimmobili 011.771.1650 - 335.773.5310

CERIALE a 20 mt mare vendiamo ultimi bilocali con terrazzo o giardino. Nuovi. Unici! Affiliato Fondocasa 0182.931.815 www.complessospiaggiasereno.it

DIANO MARINA 50 metri mare centrali vendesi mansarde finemente ristrutturate. Stessa casa, ottimo investimento. Eurocase 011.749.5473

HASTON & ASTON Noli villa bellissima in stile mediterraneo di 300 mq con vista panoramica su Isola di Bergeggi. Ampie terrazze e giardino pianeggiante di 4.000 mq. Tel. 011.562.2525

[redacted] Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica spiaggia a 200 metri finiture qualità box impresa privata Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

LIGURIA appartamenti da Euro 88.000,00 con giardino vi aspettano! 5 minuti mare, borgo medievale Zuccarello. SISTEMACASA 0346.278.00

NOLI Riviera Ligure villa [redacted] mq panorama mozzafiato piscina terreno [redacted] Preti Re 010.316.326

PIETRA LIGURE adiacenze mare ampio bilocale con balconata, posto auto condominiale. Ristrutturato ed arredato a nuovo. Da vedere. Affiliato Fondocasa 019.615.851

PIETRA LIGURE ideale investimento comodo alla spiaggia nuovo ampio bilocale € 189.300,00. Geccasa 019.613.348

PIETRA LIGURE 700 metri mare ingresso indipendente bilocale ristrutturato arredato terrazzo termoautonomo € 182.000,00 Casa di Pietra 019.610.524

SAN BARTOLOMEO AL MARE 600 metri mare in pieno proponiamo bilocale al primo piano completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cottura, camera matrimoniale bagno balcone. Ottime finiture termoautonomo climatizzato cantina e posto auto € 170.000,00 Tel. 019.498.000 www.cimasa.it

SANREMO Casinò occasione unica, bilocale nuovo vista mare € 145.000,00 più mutuo € 500,00 mensili Grimaldi 0184.501.370

SANREMO piazza Colombo centralissimi ultimi bilocali nuovi arredati balcone, piano alto € 186.000,00 Grimaldi 0184.501.370

SANREMO splendido appartamento biservizi, terrazzo vista mare, termoautonomo posto auto o box. Consulenza Marketing 011.650.4246

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 180 mq splendida vista mare mq 1.700 terreno, 500 metri mare € 360.000,00 Tel. 328.324.7575

SPOTORNO Riviera Ligure splendidi appartamenti fronte mare comodo verde box terrazzo piscina Preti Re 010.316.326

SPOTORNO 20 metri mare bilocale nuovo ingresso indipendente corte esclusiva. Affiliato Fondocasa 019.741.5002

STELLA SAN MARTINO vendesi terreno con progetto approvato mq 9.000 ottima posizione 4 km dal mare. Agenzia Il Mediatore 019.859.580 - 328.335.1566

TORRE DEL MARE Agenzia Ventun vende appartamenti bi/trilocale stesso stabile sulla strada con box e terrazzi vista panoramica del mare Tel. 019.858.580 - 328.335.1566

TORRE DEL MARE vendesi villa composta da: piano terra, ingresso, salone, cucina, bagno; primo piano 4 camere, 3 bagni, lavanderia, sterna, box, giardino. Agenzia Il Mediatore 019.858.580 - 328.335.1566

ITALIA

EFFETTO vacanze: Ti offriamo incantevole villa sul mare, fronte mare per abbandonarti nella magica Sardegna! Euro 19.000,00 più rate personalizzate Tel. 035.210.897

COSTA AZZURRA

AFFARE Nizza nel verde 400 metri spiaggia vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati da € 119.000,00. Italgest 848.842.842

AREA CASA 0182.555.827 Cannes La Bocca vicinissimo spiaggia ampio bilocale terrazza resa locativa garantita € 145.000,00

AREA CASA 0182.555.827 Cap d'Antibes vicinissimo mare splendido bilocale terrazza. Stupenda vista mare. Cantina. Parking

AREA [redacted] 0182.555.827 Nizza, affare! Ampio monolocale già locato. Resa garantita. Grande terrazza [redacted] Perfetto € 115.000,00

AREA CASA 0182.555.827 Nizza centralissimo splendido bilocale arredato. Terrazza. Parziale vista mare. Cantina. Garage € 230.000,00

AREA CASA 0182.555.827 Roquebrune Cap Martin vicinissimo mare grande monolocale cucina indipendente terrazza € 120.000,00 occasione

AREA CASA 0182.555.827 Villeneuve Loubet vicino spiaggia ampio monolocale lineamente arredato parcheggio € 135.000,00

CANNES Croisette favoloso appartamento arredato. Ideale per una vacanza o investimento. Da € [redacted] Italgest 848.842.842

CANNES vicino Croisette. Introvabile! Appartamento ampio balcone vista collina arredato box € 135.000,00 Grimaldi 0184.501.370

MENTONE Nizza zona porto in immobile signorile nuovi monolocali ideali da investimento. Affitto assicurato da GAM. Reddito 5%. Da € 89.000,00. Tel. 011.580.787 - 335.780.081 - www.mi-immo.com

ESTERO

ALPI FRANCESI Isola 2000, nuovi appartamenti arredati. Resa garantita. Ideale investimento. Da € 71.000,00 Area Casa 0182.555.827

CANET (Perpignano confine Spagna) 50 metri mare nuovi alloggi, grandi terrazze. Vista mare € 131.000,00 Area Casa 0182.556.627

MAR ROSSO Hurghada vicino mare nuovo splendido appartamento. Terrazzo. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. Ideale investimento. Da € 71.000,00 Area Casa 0182.555.827

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. TOSCANO SPA corso Vinzaglio epoca signorile ufficio/studio doppi ingressi otto ampie stanze reception ingl. [redacted] € 795.000,00 (285/05). Tel. 011.561.[redacted]

ALPIGNANO capannoni nuova costruzione zona industriale lotti a partire da 500 mq uffici € 340.000,00 Roycase 011.956.1968

BRANDIZZO (To) nuova costruzione adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8000 Nova Spa 011.340.2811

BUSINESS PALACE Rivoli ufficio 170 mq pagamento 50% rogito 50% leasing senza contropartita. Si valutano in affitto Tel. 011.955.0265.

CAPANNONE 1600 mq uffici 500 mq [redacted] libero subito, zona industriale Nichelino Tel. 011.849.6775

[redacted] piazza Bodoni prestigiosi uffici in stabile d'epoca ottimamente ristrutturati [redacted] su piazza. [redacted] 750 [redacted] 4 posti auto Studio Enrici 011.867.7787

CORSO ORBASSANO ufficio quinto piano mq 300 ingresso 10 vani doppi servizi 10 posti auto condizionamento Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO PESCHIERA adiacenze negozio [redacted] circa due grandi vetrine Spaemmobili 011.544.533

CORSO SPEZIA vicinanze ottimo magazzino affittato 152 mq € 82.400,00 reddito vende Tel. 011.562.6363

GRUGLIASCO immobile industriale / vendita ingresso a parte commerciale mq 1450 con uffici interni ottimo stato [redacted] venduta Gabetti Impresa 011.539.007

IN Spina 3 corso Mortara vende spazi personalizzabili da 200 a 6000 mq per uffici, centri di ricerca e attività economico produttive dotati di alti requisiti tecnologici. Uffici vendita 011.291.9880

ORBASSANO fronte tangenziale capannoni in costruzione mq 1.000 - 2.000 - [redacted] Personalizzazione uffici piazzale esclusivo. Emmebi 011.349.0880

PIAZZA RIVOLI zona negozio 4 grandi vetrine su [redacted] mq 200 più 100 di soppalco. Spaemmobili 011.544.533

PRESTIGIOSO albergo ristrutturato precollina splendida posizione 5 piani 27 camere. Tabelabe 011.669.2962

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 centro Re [redacted] Sommeiller bellissimo ufficio di [redacted] mq in casa d'epoca con posto auto.

[redacted] **GARIBALDI** attività commerciale posizione angolare [redacted] mq 80 [redacted] vetrine, oltre magazzino, contratto locazione nuovo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VILLANOVA [redacted] provinciale capannone mq 2100 altezza 7 metri uffici palazzina uffici / alloggio custode Gabetti Impresa 011.539.007

ADIACENTE corso Traiano affittasi come nuovo ampio soggiorno 2 camere, cucina, biservizi, balconi, veranda, box, giardino, tennis. Verbovalentini 011.500.179 - 011.585.862

ADIACENTE corso Trapani stabile con portineria, piano alto, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Eurocase 011.580.6023

CORSO VITTORIO EMANUELE casa epoca signorile salone terrazzo 4 camere cucina biservizi Gruppo V 338.708.5008

ELIO CODONI 011.660.2264 Crocetta via Vespucci mansarda arredata soggiorno cucinino camera bagno

HASTON & ASTON centro affittasi ammobiliato appartamento con materiali d'epoca, salone, 2 - 3 camere Soffitti alti. Palazzo di prestigio. Tel. 011.562.2525

VIA [redacted] stessa casa alloggi ristrutturati canoni convenzionali mq 60 € 380,00 mq 100 € 656,00 e ufficio mq 110 € 850,00. Furbatto 011.544.588

[redacted] Barca in villa bifamiliare alloggio mq 150 piano 1° garage doppio, € 1.200,00 Floriana 86 tel. 011.273.5361

ZONA [redacted]

società affitta in stabile signorile alloggi mq [redacted] / 130 con box. Tel. 011.583.432

[redacted]

BARDONECCHIA affittasi annualmente mq 25 vicinanze campi [redacted] 331.506.1933

PINO TORINESE affittasi in villa [redacted] tre camere cucina doppi servizi lavanderia box auto. Splendida vista Sicafer 011.811.9053.

PINO TORINESE via dei Castagni salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. www.sipa.net - 011.619.9494.

SAN MAURO via Ridolfi villa d'epoca piano salone pranzo 3 camere 3 bagni box giardino www.sipa.net - 011.619.9494.

[redacted] UFFICI [redacted]

[redacted] - vendesi direttamente Settimo strada Cebrosa capannone mq 500 - 1.000 completo di uffici impianti, [redacted] Tel. 011.533.593 - 011.361.0443

CENTRO casa d'epoca, ufficio al primo piano di mq 310, vani 10 doppi servizi impianto condizionamento. Gabetti Impresa 011.539.007

CENTRO ufficio piano primo, mq 200 ingresso salone 5 vani servizi cantina impianto di condizionamento. Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO ORBASSANO uffici in residence arredati, cablati, condizionati, con aree comuni: reception, sale riunioni, aule corsi, zona break. Metrature da 20 mq a 160 mq. Ideale per professionisti. Tecnoazienda 011.391.3000.

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli affittasi locali ad uso ufficio, [illegible] mq [illegible]. Richiesta € 4,00 al mq Nova Spa 011.340.2811

ELEGANTE complesso zona Rivoli [redacted] mq 520 [redacted] Tel. 335.804.2809

LOCALI indipendenti mq 400 adatti studi medici, uffici, zona corso d'Azeglio Molinette Tel. 011.509.6469

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 centro palazzina uffici di 2.500 mq con 40 posti auto. Tutta attrezzata. Molto bella. Trattativa riservata

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 palazzina uffici [redacted] di 1.264 mq pressi corso Unione Sovietica € 950.000,00

[redacted] **PER L'IMPRESA** [redacted] & Aston 011.562.2525 via Reiss Romoli capannoni di 1.150 - 2.300 mq con palazzina uffici e servizi. Prezzi da € 500.000,00

[redacted] **PER** [redacted] Haston & Aston 011.562.2525 capannone con uffici adiacenze corso Allamano mq 1.300 - 2.300 Canone mensile da € 2.950,00 mese

UNICA [redacted] L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 (A) intero stabile d'epoca in ottima prestigio piazza Solferino 7000 mq con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato possibilità di frazionamento in 4 lotti

VIA CIBRARIO negozio angolare mq 170 due ampie vetrine impianti a norma. Ideale [redacted] Gabetti Impresa 011.539.007

VIA SAN DOMENICO corso Valdocco affittasi ottimo ufficio in stabile signorile 5 vani più servizi. Interimmobili 011.506.6091

AFFITTI DOMANDE

[redacted] CITTA'

A.A. [redacted] necessita di [redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi [redacted] costo vostro carico. Contatto 011.537.914

A. AFFERMATO gruppo bancario, trasferidirigenti abbisogna arredati anche per transitoria centro. Gradita risp. Interazia 011.568.3876

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti Torino-collina. Trattative veloci senza vostre spese. Studio Sorbona Campagna 011.591.673

RICERCHIAMO per conto nostra selezionata [redacted] per brevi [redacted] 1 - 2 anni mono / bilocali, [redacted] arredati massime garanzie. Binar 011 [redacted]

IMMOBILIARE RICERCHE

TORINO CITTA'

[redacted]TATORE delegato primaria azienda internazionale per Reitro in Italia acquista in Torino appartamento mq 180 - 200 zona signorile. Possibilmente con box. Rapida definizione. Bertelli 011.568.3880.

[redacted] selezionato in primario istituto di rapporto gradito acquista per investimento in Torino appartamento signorile libero e occupato. Reg. Scouzzato 011.568.3508

INDUSTRIALE ricerca in acquisto urgentemente prestigioso appartamento [redacted] 300 mq con box auto. Pagamento per contante anche in pochi giorni. Binar 011.43.581

[redacted]

In acquisto. Gabetti Spa [redacted] per clienti investitori. Rapido [redacted] Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.670.7189.

[redacted] [redacted] liberi da ristrutturare in Torino zone prestigiose. Gas 348.881.8382.

[redacted]

Immobili 011.581.2000 ricerca per propri clienti immobili in vendita a Torino e provincia. Anticipazione prezzo. Valutazione gratuita vostri immobili.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustici cascinali e ville anche da rifare con terreno in cintura torinese o carmagnolese "La Borsa" 011.321.495

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Galileo Ferraris stabile signorile appartamento ristrutturato salone cucina tre camere due servizi. Tel. 011.560.801

A.A. CASAFFITTI Crocetta vuoto via Bove ristrutturato salone cucina due camere servizi € 800,00 mensili. Tel. 011.560.801

A. ARREDATI belli vuoti, ristrutturati, anche canoni concordati, metrature varie, mansarde palazzo epoca centrale Interazia 011.568.3876

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA auto-vetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. Pietra Ligure Hotel Torinese pensione completa da ottobre ad Aprile € 30,00. [redacted] Immacolata 3 giorni € 105,00 Tel. fax 019.616.132

LOANO Albergo Saturnia 019.668.677 vicino mare. Centrale. Servizio famigliare. Dal Ognissanti 34,00 € festa esclusa

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nel rispetto serietà. Amicizia. Matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1083

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. Eliana Moro 011.839.4771

LIA 32enne responsabile amministrativa. Intuenibile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Moro 011.839.4771

MARIO 49enne pedagogo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza romantica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Moro 011.839.4771

MATTEO 47enne insegnante universitario single. Dinamico, brillante romantico affettuoso. Ogni ora. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Moro 011.839.4771

13 [redacted]

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argenti, preziosi, francobolli, numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65

OREFICERIA GEMA 011.651.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

DAL 28 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

IL NATALE CHE VALE

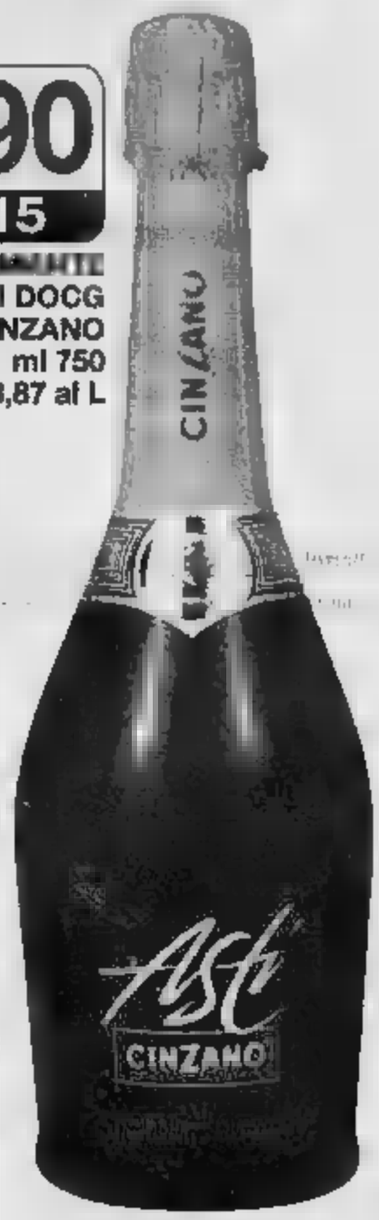
ALCUNI ESEMPI:

€ 2,90
Lire 5.615
STELLA
g
€3,87 al kg

ZAMPONE
CASA MODENA
g 900
€7,67 al kg

€ 6,90
Lire 13.360

€ 2,90
Lire 5.615
DOCG
CINZANO
ml 750
€3,87 al L



€ 10,00
Lire 19.363
NAIF
JOHNSON

DALL'1 AL 24 DICEMBRE APERTI, DOMENICA, FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI.

PER INFORMAZIONI RELATIVE agli orari di apertura dei singoli ipermercati contattare il servizio clienti al numero

bennet

Per informazioni il www.bennet.com telefonia Numero Verde 800-236638. I PREZZI SUBIRE NEL DI EVENTUALI ERRORI LEGGI FISCALI. FOTO SONO INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 28 NOVEMBRE ALL'11 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

NON VALIDA IL BENNET
TORINO VIA ORVIETO ANG. VIA VEROLENGO DOVE È IN CORSO LA BENNET".

famila
• - Via Carbo,
• TORINO - Via Gaidano, 125/A

Torino

MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La depressione scesa dal Polo Nord ha provocato pochi effetti sul Piemonte salvo isolati annuvolamenti. Possibile neve da domani su arco alpino.

Massima 3.5
Minima -2.8

75

famila
• CUMIANA

CACCIA BANDITI GLI INQUIRENTI AL LAVORO PER INDIVIDUARE LA BANDA DOPO IL CLAMOROSO COLPO NELLA RESIDENZA SABAUDA

Stupinigi, il giallo dei mobili ritrovati

In un campo gli arredi spariti dalla Palazzina dei Savoia nel febbraio 2004

Sono stati ritrovati in un campo di Villastellone i mobili trafugati nella notte tra il 19 e il 20 febbraio del 2004 alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Un furto ardito, che ha permesso ai banditi di mettere le mani su un bottino dal valore inestimabile. Cassettoni, specchiere, marmi, tavolini sistemati uno accanto all'altro lungo una rete metallica, ai margini di un orto bruciato dal gelo, a ridosso della ferrovia Torino-Cuneo. Pezzi unici, creati appositamente per gli ambienti del palazzo della Juvarra, abbandonati nella campagna: per recuperarli gli investigatori della polizia della sezione antirapine della Mobile di Torino e i carabinieri del nucleo tutela patrimonio hanno utilizzato alcuni furgoni e un camion. I mobili sono stati riportati lì all'alba nel salone del Museo di Stupinigi. Oltre ai 32 pezzi rubati sono stati recuperati anche una decina di tavolini trafugati dal magazzino restauri della palazzina. «Non è stato pagato alcun riscatto» spiega il procuratore capo di Torino Marcello Maddalena. Certo è che per in possesso di quei pezzi d'antiquariato gli investigatori della Mobile hanno dovuto utilizzare confidenti. Il contatto è durato parecchi mesi e soltanto l'altra notte è concretizzato. «Non possiamo ancora rivelare nulla dell'indagine: è una questione delicata e che dovrà essere approfondita», aggiunge il procuratore Maddalena e il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Intanto presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi hanno preso servizio dei vigilantes armati. Hanno il compito di proteggere i mobili del Piffetti e del Prinotto, che adesso dovranno essere sottoposti ad un intervento di restauro.

Nel video girato dalla polizia, venerdì sera, una fase del recupero dei mobili

Bramardo, Feggio, Poletto A PAG. 41

LA STORIA

Addio all'uomo senza passato

Gianni Giacomino
A PAGINA 45

Ferito cinque anni fa in una rissa, aveva perso la memoria

DOMENICA ECOLOGICA

Stop alle auto in centro dalle 10 alle 19

Alessandro Mondo

Auto e moto ferme oggi, dalle 10 alle 19 per l'ultima domenica ecologica del 2005. Tema: «Energia in festa».

Al solito, lo stop alla circolazione interessa l'area della ZtL allargata a Vittorio Emanuele, corso Bolzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area). I residenti sono autorizzati a circolare o entrare nella zona interessata dal divieto con i loro mezzi fino alle ore 10 e dalle ore 19. Chi viola l'ordinanza, disponibile sul sito www.comune.torino.it, rischia una multa di 71 euro. Polemico Agostino Ghiglia, An: «Il sindaco ci molesta con un'altra domenica ecologica».

Per raggiungere il centro si potranno utilizzare anche i bus elettrici della linea Star 1 e i tram storici tra piazza Gran Madre e piazza Statuto. I bus elettrici della linea Star 1 sono attivi dalle 8 alle 19.30 e collegano il centro con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Pontanezi attraversando il quadrilatero chiuso al traffico. I tram storici, di colore verde, fanno servizio in orario 9-20 da piazza Statuto a piazza Gran Madre su parte del tracciato della linea 13 e si possono utilizzare con normale biglietto e abbonamento urbano. Info: 800-019152 (9-19). A proposito: oggi potete acquistare i biglietti nel Centro Servizi al Cliente Gtt di Torino - atrio Porta Nuova (orario 9-19) - oltre che nelle rivendite aperte domenica e presso i 720 parcometri in città.

Numerose le iniziative nelle circoscrizioni (prima, seconda, terza, quarta, settima, ottava, nona e decima) sul filo conduttore della giornata. Restando in piazza Castello, dalle 10 alle 19 troverete: lo stand informativo del Comune; le mostre «Le energie alternative» e «Ridurre è futuro», più l'Energy Camper (la struttura mobile dedicata alle fonti rinnovabili); «Conoscere e giocare con l'energia»: il solare e l'eolico»; punti informativi ed espositivi di aziende; esposizione di biciclette, scooter elettrici e bus elettrici a cura di GTT; esposizione di minerali, fossili, gemme e conchiglie. In via Roma vi attende il mercatino dei produttori.

Le informazioni relative alle chiusure al traffico e alle iniziative nelle circoscrizioni sono riportate sul sito del Comune. Da non scordare altre due simpatiche opportunità: il Museo «A come Ambiente» di corso Umbria (14-19); «Parco Gioco», corso Casale 5 (15-19).

NELLA NOTTE PER IL FUMO CHE HA INVASO I LOCALI DOVE ABITAVANO GLI STRANIERI IN POSSESSO DEL REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO

A fuoco cinque mansarde, paura in via Nizza

Undici extracomunitari salvi per miracolo, inagibili tutte le stanze dove vivevano

Laura De Bortoli

Notte di paura tra venerdì e sabato nel cuore di San Salvario. Un violento rogo scoppiato in via Nizza ha creato panico tra i residenti e tenuto impegnati, ieri mattina, per diverse ore molti mezzi dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno interessato cinque mansarde dello stabile civico 3, proprio di fronte al parcheggio di Porta Nuova. Altre sette mansarde sono state sgomberate e sono di spessa coltre di fumo, che ha reso le stanze inabitabili.

L'incendio è scoppiato verso le 2.30 del mattino. All'interno dei cinque locali, su un totale di 60 metri quadrati, vivevano 11 persone. Tutti stranieri e con regolare permesso di soggiorno. I residenti sono stati trasferiti nel vicino Hotel Nizza per la notte e probabilmente trascorreranno qualche giorno, fino a quando non potranno rientrare nelle loro abitazioni. Le mansarde, infatti, sono state dichiarate inagibili.

Il rogo ha distrutto quasi tutto e all'ultimo piano della palazzina respirava ancora ieri pomeriggio un acre odore di fumo. Nell'ingresso dello stabile, schiacciato tra due grandi negozi sotto i portici, l'aria era pesante.

I pompieri sono stati impegnati fino alle del mattino per domare le fiamme e consentire ai tecnici del Comune di entrare per dichiararne l'inagibilità. Sul luogo sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, un'autobotte, l'autoscala e uno speciale per consentire l'accesso nelle stanze piene di fumo. A parte la paura degli abitanti, fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Soltanto una nottata in bianco. Tra gli sgomberati, c'era anche una bambina, attualmente alloggiata con la mamma in albergo. Se non si fossero accorti in tempo di quello che stava capitando, l'incendio avrebbe avuto conseguenze drammatiche.

Il padrone delle soffitte è subito avvisato, ma ha preferito rilasciare dichiarazioni, in attesa della conclusione delle indagini. I vigili del fuoco stanno lavorando per risalire alle cause del rogo. Con ogni probabilità è provocarlo state delle utilizzate per scaldare l'ambiente, venerdì notte particolarmente freddo a causa del brusco calo delle temperature. Per buona parte della giornata di ieri i vigili urbani e i tecnici del Comune sono stati impegnati a Nizza, per condizione dei locali, e meglio di quello che ne è rimasto, è mettere i sigilli all'ingresso del lungo corridoio che porta alle diverse mansarde.

Le mansarde sono state dichiarate inagibili dai vigili del fuoco

Destra spaccata sugli immigrati

Destra spaccata sull'immigrazione. Ieri pomeriggio, Forza Nuova ha organizzato un presidio davanti a Porta Nuova e un volantinaggio sotto i portici di via Nizza per lanciare l'iniziativa di un «osservatorio antirazzista» per garantire i cittadini italiani discriminati a favore degli extracomunitari. Tutto questo a pochi giorni dal proiettile avvolto nella bandiera presidenziale nigeriana inviato al presidente provinciale di Azione Giovani, Maurizio Marrone. Ma lui non ci sta ad accomunare la posizione del suo movimento con quella di Forza Nuova. «Azione Giovani non ha nulla a che vedere con il volantinaggio spacciato per manifestazione a San Salvario. Ci sembra che Forza Nuova, finora latitante dalle strade dei quartieri degradati, abbia inteso sfruttare mediaticamente l'attenzione suscitata dall'intimidazione che abbiamo ricevuto».

«La politica di An e del governo negli ultimi 4 anni è stata ipocrita. Hanno fatto peggio del centrosinistra» replica Stefano Saija, esponente torinese di Forza Nuova. Alla manifestazione di ieri hanno partecipato anche gli esponenti del Front National francese Charles-Allan e Marie Schepen, che hanno evidenziato «similitudini tra la situazione di alcune zone di Torino e le periferie francesi, protagoniste delle cronache in questi giorni».

PANORAMA
centro
domenica
27 novembre
APERTO
con orario continuato
9.00 - 21.00
ioni di dolci

Fra cacche, cicche e cartacce

Ma non basta soltanto l'Amiat a far diventare Torino finalmente pulita

Claudio Gorlier

Pochi torinesi - temo - si sono resi conto di una raffinatezza che possiamo definire ecologica: i contenitori metallici per le cartacce che punteggiano la città hanno uno speciale orifizio circolare destinato ai mozziconi, e quindi continuano a sbarazzarsene gettandoli a terra come, lo confesso, tendevo a fare io stesso. Le cicche, per termine corrente, punteggiano marciapiedi, portici, viali, e raggiungono quantità da primato alle fermate dei mezzi pubblici. Viene in mente il caso limite di Singapore, dove chi si prende simili licenze finisce nelle mani della polizia. Non esageriamo, però. Mi riferisco a questo aspetto teoricamente secondario per introdurre il discorso, sempre più attuale, della pulizia della città, oggetto non solo di un serio dibattito, ma anche, a quanto sembra, di iniziative che speriamo tutti concrete, per effetto di verifiche sistematiche da parte del Comune. Siamo tutti d'accordo: l'aspetto più vistoso del pubblico imbrattamento riguarda le defecazioni dell'amico dell'uomo. Al non si comanda, e neppure ai cani quando decidono di fare la cacca. Non tutti gli affezionati padroni si affrettano a raccogliere gli escrementi con apposita paletta, e comunque sussiste il problema di sbarazzarsene. Avrete letto che, a quanto sembra, provvederà installando cestini per le feci. Rimangono, però, gli umani, i quali non mancano di imbrattare.

Rispettabili signori - ahimè, il maschilismo - capaci fermare la propria auto, magari lungo il passante ferroviario, scendere e orinare. Il fenomeno - ho i testimoni - si verifica notte anche in pieno centro. Bisognerà che la politica costruzione di wc, felicemente inaugurata mesi proceda a ritmi serrati.

Quello della pulizia è comunque discorso più generale, perché si tende a gettare in strada un po' di tutto. Scatta allora la domanda amletica: Amiat o non Amiat? Io penso che, in quanto contribuenti, l'Azienda debba sostenere un ruolo preponderante. Che già lo faccia è indubbio, che possa migliorare è altrettanto fuori discussione. Sembra che l'invito arrivi dall'alto: benissimo. Ma un almeno di autodisciplina, di modesto di coscienza, non guasterebbe. Suvvia: quante cartacce, involucri ormai utilizzati, giornali più meno appallottolati - ebbene sì - gettiamo distrattamente a terra ogni giorno? Ancora troppi, e non è un bello spettacolo. Per fortuna non consumiamo pubblicamente banane, anche un mio ricordo infantile mi riporta al grottesco volo un rispettabile signore scivolato proprio su una buccia. Indimenticabile, ma simbolicamente istruttivo.

Possiamo tutti dare mano, con l'esempio, la persuasione, ma anche il controllo chi deve provvedere. Chissà che in questo modo l'Amiat e noi non riceviamo la cittadinanza onoraria di Singapore.

ASTA di ANTIQUARIATO
Mobili ed Arredi antichi
Dipinti italiano
Dipinti europei dal XV XVII secolo
Sculture d'arte contemporanea (F.Arman, S. Sosno)
Argenti
Orologi da polso, tasca, da tavolo
Porcellane • Ceramiche • Oggettistica • Tappeti
Catalogo di tutti i lotti in sede
Art&Robert
TORINO
Principe Amedeo 20 Tel./Fax
www.artrobert-asta.com

LOTTA AL CAROVITA FINO AL ■ DICEMBRE NEL SUPERMERCATO DI VIA TARINO

Askatasuna alla cassa La spesa costa la metà

A Vanchiglia debutta l'accordo con Conad

Claudio Laugeri

Carrello della spesa pieno e spesa dimezzata. Da ieri fino al ■ dicembre. La Conad di via Tarino 10H risponde così alle richieste di alcuni ■ del «Comitato per ■ quarta settimana» del quartiere Vanchiglia e del Centro sociale Askatasuna, che hanno avviato qualche ■■■■■ fa i contatti con i responsabili del supermercato. «Speriamo di poter proseguire ■■ iniziative di questo tipo - dice Giovanni Sorrentino, 33 anni, direttore Conad di via Tarino -. Già da tempo ci sforziamo per cercare ■ ridurre i prezzi, proprio in considerazione della situazione finanziaria ■ molte famiglie. Lo facciamo volentieri, ma non è possibile con tutti i prodotti». E Sorrentino fa l'esempio della carne, dove ■■■■ supermercato della «catena» sceglie fornitori (sempre vincolati a caratteristiche prefissate di qualità) che forniscono quantitativi limitati di marca, offrendo possibilità ridotte di sconti nella vendita al pubblico.

«Ho fatto pochi acquisti, ma la convenienza c'è - dice Bruno Pisapia, 67 anni, pensionato metalmeccanico, con la borsa di plastica bianca in mano -. La verità è che nell'ultima settimana del mese non ci sono più soldi. Anche soltanto acquistare cibo ■ impossibile». E ■■■■ lui, tanti ieri mattina hanno beneficiato del primo giorno a prezzi ridotti. Olio, frutta e mozzarella costavano la metà, altri prodotti magari soltanto il 20 per cento in meno. E comunque, il portafogli è stato alleggerito meno ■■ solito. «E' stato contattato anche ■■ supermercato Conad a Bardonecchia, piano piano cerchiamo di estendere il fenomeno per quanto possibile. Questo significa aiutare in modo concreto la gente che non riesce ad arrivare alla ■■■ del mese» spiega un giovane di Askatasuna, arrivato davanti ■ supermercato di via Tarino armato di striscioni e volantini. Tutto per illustrare la sindrome da ■■■■ della quarta settimana»: dall'accenno ai «dibattiti su televisioni, radio e giornali», agli «stipendi da fame», agli «affitti improponibili», allo spettro della situazione di tante persone che «incominciano persino ■ mangiare carne ■■■ sola volta al mese, come nel Dopoguerra».

In tanti ieri mattina hanno beneficiato del primo giorno a prezzi ridotti. Olio, frutta e mozzarella costavano la metà, altri prodotti magari soltanto il 20 per cento in meno

Gli sconti dalle mele alle mozzarelle

Sconti 50% (in media)
Mele da 0,98 a 0,60 ■■■■
Carote da 1,98 a 0,99
Arance da 1,98 a 0,99
Verza da 0,98 a 0,40
Olio da 5,99 a 3,99
Mozzarella Abit (2,5 etti) da 2,49 a 1,25
Posticipo promozioni Omogeneizzati Plasmon: alla carne da 2,45 a 1,89 alla frutta da 1,69 a 1,29
Anticipo promozioni Pasta Barilla (1/2 chilo) da 0,57 a 0,44
Acqua San Bernardo (1,5 nat.) da 0,53 a 0,32
Polpa Ortolina da 0,75 a 0,45

«Cerchiamo di avviare altri contatti - spiega Luigi Casali, sindacalista delle rappresentanze di base -. La prossima settimana contatteremo i supermercati Giesse e chiederemo l'intervento dall'assessore comunale al Commercio. Vogliamo chiedere l'intervento dell'Amministrazione per coinvolgere anche la grande distribuzione». A sostegno della causa, la ■■■ ha anche coniato uno slogan: «Avanza troppo mese alla fine dello stipendio».

L'obiettivo è, comunque, di arrivare a ottenere «sconti del 50 per cento sui ■ prodotti di prima necessità, con almeno ■■ di questi riservati ai bambini» aggiunge Casali. La Rdb spinge per riuscire a organizzare la giornata dei «prezzi dimezzati» il 1° dicembre, contando sugli sforzi dei «Comitati per la quarta settimana» dei quartieri Vanchiglia, ■■■ Paolo e San Donato. «Oltre a Conad, ■■■■ mo coinvolgere nelle iniziative anche Coop e Carrefour. Speria■■ di ottenere qualche risultato, sarebbe una vittoria in pome della gente che ■■■ riesce ad arrivare alla fine del mese» aggiunge Casali.

La consegna della borsa destinata alla colletta

SOLIDARIETA' I RESPONSABILI DEL «BANCO» SODDISFATTI

La colletta alimentare riempie i magazzini «Raccolta raddoppiata»

Maria Teresa Martinengo

■ conteggio esatto di quanta tonnellate di prodotti a lunga conser■■■ ■■■ ■■■ raccolte ci sarà ■■■■ Lo scorso ■■■ ■ Giornata della Colletta Alimentare, fruttò 700.000 kg in Piemonte e Valle d'Aosta. Quest'anno, con l'aumento del 40% dei punti vendi■ coinvolti - 800, non solo ipermercati o grandi supermercati, ma anche piccoli o medi -, è quasi certo che la raccolta affidata a migliaia ■ volontari sarà abbondante. Già lo scorso anno c'era stato un aumento del 50% rispetto al 2003. E a giudicare da un supermercato «qualsiasi», la Coop di piazza Respighi, dove ieri si sono dati appuntamento il presidente del B■■■ Alimentare Enrico Caritè e l'assessore ai Servizi Sociali del Comune Marco Borgione, la Colletta deve ■■■ sere andata alla grande. Un cliente su due, ma in certi momenti tutti, portavano alla cassa il sacchetto giallo con 3-4 confezioni di pasta, biscotti, omogeneizzati, olio, scatolame: ciò che il Banco ottiene con difficoltà. I benefattori che hanno deciso di acquistare per chi è in difficoltà? Tutte le «categorie» di torinesi: anziani, famiglie dal reddito appena sufficiente, benestanti, giovani. Gli scatoloni, sotto i gazebo bianchi, si sono riempiti in fretta. «C'è sempre più gente che ha bisogno», diceva Maria Pagliaro, 81 anni, da ■■ volontario dello San Vincenzo al «Michele Rua». «Ma in questa città dove la povertà cresce - faceva notare Borgione - c'è ■■■■ sempre più gente disposta ■ privarsi di qualcosa». Il Banco Alimentare raccoglie nel deposito di Moncalieri e rifornisce 680 centri di distribuzione, parrocchie, comunità. «Siamo arrivati a servire ■■ mila persone», dice Enrico Caritè. Grazie al Banco, ci ■■■ parrocchie che hanno aperto ■■■ mensa per i poveri. «Noi ritiriamo dai supermercati prodotti come latte ■ yogurt, che ■■■ possono essere messi in vendita oltre i due giorni dalla scadenza». Il ■■■■ ■■ alcuni anni ha ■■■ che coinvolto le scuole torinesi. «Dalle scuole ritiriamo ogni giorno alle 14 pane e frutta non consegnata a bambini e ragazzi». Un'efficiente sistema fa sì che le eccedenze «destinate a morte certa rivivano in accoglienze come i Servizi Vincenziani di via Nizza, San Luca, Sant'Antonio, Il Cottolengo».

SHOPPING NEWS

di Elena Del Santo

Porte aperte allo shopping. La boutique My Dream di via Carlo Alberto 9, offre (ore 10-19,30), un cocktail al peperoncino per il lancio della nuova linea «Chris ■ Cross»: borsoni da viaggio e gi■■■■ confezionati ■■■ le ■■■nde dei militari svizzeri. E solo per oggi, propone i jeans, classici o decorati, scontati del 10%. Su ogni acquisto, il negozio devolve dieci euro all'associazione Aliseo del gruppo Abele, impegnata nella lotta ■■■■ l'alcolismo. All'asilo Rudolf Steiner di via Cavour 45/d (ore 10-18), c'è invece il Bazar di Natale, ■■stra mercato di oggetti, giocattoli e capi d'abbigliamento creati ■■■ materiali naturali: presepi in lana cardata, calendari dell'Avvento, bambole in culle-borsina, saponi fatti a mano.

Al Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II 104, ■■■ 18 alle 20, arriva l'«Anteprima Natale», con una dozzina di espositori in bancarella: centro tavola candele, bijoux, ceramiche, specialità dolciarie. Nell'angolo della solidarietà ■■■ in vendita le Pigotta (bambole di pezza) dell'Unicef. Uno sguardo al vernissage: martedì 29, ■■■ 16-20, Bab Amil inaugura il suo nuovo showroom in via Vittone 12/14 e offre un the alla menta servito secondo l'autentico rito marocchino. Sempre martedì, ■■■ 17,30, in corso Re Umberto 11, Ghigo mette il «Natale in tavola», con una scenografia da grandi occasioni e cocktail per gli ospiti.

A Santena, atelier del designer floreale Marco Segantin (via Cavour■■■■ 15-20), invita a scoprire, in un ambiente fiabesco, il tradizionale allestimento natalizio, quest'anno dominato ■■ bianco ghiaccio. Unica nota di colore, le composizioni realizzate con pepe■■■ntini a rose rosse stabilizzate. Per la tavola, trionfi di verdure con sfere in tutte le gradazioni del verde, globi di anice stellato ■ ■■■■lle, melograni spezzati e altri elementi naturali accostati alle boule punteggiate da specchietti Anni 70. Gli alberi offrono suggestioni cromatiche che ■■■■ le opere di Mirò, mentre il nero - normalmente p■■■ utilizzato - ■■rterizza vasi ■ corallo animati da farfalle arancio, sfere di vetro - lucide e satinate - abbinate a ■■■■ bordeaux.

RICERCA DEL COMITATO ROTA

Ecco come sarà Torino fra 20 anni

Marina Cassi

Come sarà Torino nel 2025? Nessuno ha la palla di cristallo, ma il comitato Rota, ■■■ Giuseppe Russo del Politecnico, nell'annuale analisi socio economica ha «inventato» alcuni scenari possibili. Sarà ■■■ città «felice» se rimarranno qui industria e auto a Mirafiori. Grazie agli effetti positivi dei grandi investimenti infrastrutturali e olimpici ■ se tutte le linee di tendenza (comprese quelle negative come la debolezza dell'export) si confermeranno Torino manterrà i livelli attuali ■ prosperità, avrà ■■ Pil costante, ■■■ popolazione in lieve aumento grazie all'immigrazione. Ma dovrà scontare un grave sacrificio nell'occupazione con ■ mila posti in meno.

Allora Russo ipotizza ■■■ uno certa audacia che assistano delle bacchette di Merlino: l'aumento del grado di internazionalizzazione dell'economia torinese a partire dai suoi servizi terziari, l'incremento del tasso di attività del 5%, la crescita di■■ produttività. In questo caso si arriverebbe addirittura a una nuova «età dell'oro». Ma ovviamente immaginare ■ futuro - in un periodo di così grandi accelerazioni tecnico scientifiche ed economiche, ma anche di così grandi incertezze internazionali - è impresa ardua. E d'altronde nell'85 chi avrebbe ipotizzato l'attacco del terrorismo o la moneta ■■■■ europea?

In ogni caso la ricerca evidenzia che il periodo critico, atteso nelle analisi di due anni fa dello stesso comitato per il 2015, è ■■■■ almeno di dieci anni. Inoltre ■ sono mille rivoli che stanno ■■■■ gendo ■■■■ ■■■■■■ Nella tavola rotonda seguita alla presentazione del rapporto l'assessore regionale Bairati ha ricordato la legge sulla ricerca con i suoi ■■■ milioni di euro e l'avvio della creazione di una holding regionale che accorpi le 32 sigle che attualmente ■■■■ di internazionalizzare la nostra economia.

C'è però un problema sottolineato da Bairati: il 45% della forza lavoro piemontese ha la sola licenza media. In una economia della conoscenza, internazionalizzata, innovativa, sperta - quale dovrà essere quella del futuro - che ne sarà di loro?

GIALLO ALLA PALAZZINA DI CACCIA | [illegible] D'ANTIQUARIATO TROVATI LA SCORSA NOTTE A VILLASTELLONE: ERANO COPERTI DI BRINA, MOLTI DOVRANNO ESSERE RESTAURATI

Tre mesi di trattative per riavere i Piffetti

I ladri abbandonano in un campo i mobili di Stupinigi . La Procura: «Ma non c'è stato riscatto»

Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto

Li «trapirono» una notte in cui nevicava; portati via quasi sotto gli occhi del custode della dimora di campagna di casa Savoia, la palazzina di Stupinigi. Li hanno ritrovati l'altra notte, in aperta campagna, appoggiati alla recinzione degli orti urbani, alla periferia di Villastellone, abbandonati senza riparo alcuno sotto un cielo che, anche stavolta, prometteva neve. Ed eccoli qui i 35 mobili, pezzi d'antiquariato pregiatissimi, tra cui alcuni firmati da Piffetti, l'ebanista della Real casa Savoia, trafugati dalla palazzina di caccia seicento e [illegible] giorni fa, nella notte tra [illegible] 19 e 20 febbraio del 2004. Mobili, specchiere, ribaltine e quadri tutti appoggiati sulla terra gelata, un dito di brina sui marmi, un [illegible] che abbaia in lontananza. Li hanno trovati gli investigatori della sezione antirapine della Squadra Mobile di Tori- [illegible] e i carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio. E non è un caso che qui, località cascina Broglino, alle 10 di [illegible] arrivino entrambi. I militari della tutela del patrimonio hanno seguito la prima parte [illegible] indagini. Quelli della Mobile hanno scavato nel mondo della ricettazione e alla fine hanno concluso l'operazione. Una telefonata che arriva all'uomo che da tre mesi tiene i contatti con i ladri. Un indirizzo e un'indicazione approssimativa «Cascina Broglina...», e poi [illegible] corsa n[illegible] notte verso quel campo di Villastellone, a due passi dalla ferrovia e in mezzo ai boschi. Uno spiazzo invisibile da qualunque strada, con alberi tutt'intorno e piante di pomodori bruciate dal gelo, una tettoia abbandonata, alcuni orti recintati da reti per i polli. L'erba gelata che scricchiola sotto le suole.

No, i ladri non c'erano più a quell'appuntamento notturno. Hanno scaricato la «Mazzarina» (pregiatissimo scrittoio intarsiato in avorio, madreperla e tartarugal e tutto il resto, e se ne sono andati. Ma ci vogliono le luci dei pompieri per illuminare la scena e scoprire che [illegible] questo piazzo ci sono addirittura alcuni pezzi mai finiti in elenco, tutti rubati quella stessa maledetta notte del 2004 dai magazzini della reggia, dov'erano ricoverati per i restauri. Sono una decina di tavolini che valgono almeno 100 mila euro ognuno. E che nessuno sapeva fossero spariti. [illegible] i ladri hanno deciso di restituirli lo stesso: erano invendibili, come tutto il resto. «Merce molto difficile da collocare sul mercato dell'arte...» sintetizza il procuratore capo Marcello Maddalena. Mobili che non han- [illegible] mai lasciato il Piemonte, forse addirittura il Torinese. Chi li aveva rubati [illegible] poi ha [illegible] piazzarli non [illegible] fatto bene i suoi calcoli, non aveva tenuto conto dell'eco che avrebbe avuto il furto.

A settembre, dopo mesi di silen- [illegible] dopo voci che parlavano di vendita negli Emirati Arabi e [illegible] America, arriva il primo «contatto» credibile. L'interlocutore dice che sa dove sono tutti i mobili. Ma ci vuole ben più di un approccio per riuscire ad arrivare alla certezza che il preg[illegible]Dio per i principi Vittorio Amedeo e Maria Antonietta, e tutto il resto, è ancora qui, in Italia, e in buono stato di conservazione. Qualche fotografia, magari [illegible] i giornali del giorno appoggiati sopra. Come fanno i sequestratori. Ancora contatti segretissimi e continui, fino a pochi giorni fa, quando c'è la svolta. «Non abbiamo pagato alcun riscatto per ritrovare la refurtiva» assicurano Marcello Maddalena ed il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Riscatti [illegible] ma forse la fonte che ha guidato gli investigatori fino a quel prato un compen- [illegible] lo ha ricevuto. Chi sia questo «contatto» è un mistero. La Procura della Repubblica, gli investigatori [illegible] Mobile ed i carabinieri non parlano: le indagini devono andare avanti. Perché gli autori del colpo sono ancora tutti liberi. [illegible] prematuro anche disquisire dell'ambito in cui è maturato il furto. Idee ne abbiamo, [illegible] al momento non [illegible] divulgabili» taglia corto il Procuratore Maddalena.

E allora resta soltanto il ritrovamento, misterioso, di [illegible]. Quando ar[illegible] i poliziotti c'è buio pesto: le torce non bastano, [illegible] fari da [illegible] watt dei pompieri per rendersi conto. La terra gelata. Le auto che sgommano, il capo della Mobile, Sergio Molino e il dirigente dell'antirapine, il vicequestore Luigi [illegible] tirano un sospiro [illegible] sollievo: è andato tutto bene. Arrivano i furgoni della polizia su cui vengono caricati i pezzi abbandonati, c'è [illegible] camion della Protezione civile. No, a guardarli adesso, in queste condizioni, con i gatti che si girano attorno, questi mobili [illegible] sembrano proprio [illegible] tesoro da 20 milioni di euro.

IL COLPO

La Palazzina violata
I ladri entrarono nel palazzo dello Juvarra passando da [illegible] porta a vetri sul retro del salone Centrale. La loro presenza fu segnalata dagli antifurti [illegible] [illegible] volta. Ma al terzo allarme il custode staccò la sirena e tornò a dormire, pensando ad un guasto.

LE INDAGINI

Un patrimonio di valore inestimabile
Stimare il valore di quei mobili [illegible] quasi impossibile; [illegible] mobile [illegible] [illegible] vale tanto quanto un cliente è disposto a pagare pur di averlo. Esiste, però, un calcolo ufficiale inserito nella denuncia di furto: parlava [illegible] circa 20 milioni di euro di mobili rubati.

IL RITROVAMENTO

Il prato lungo la ferrovia
Allineati lungo una rete di [illegible] i mobili rubati [illegible] Stupinigi [illegible] stati ritrovati l'altra notte. La polizia lavora ore per catalogarli e portarli [illegible] sicuro nella palazzina di Stupinigi. Sono coperti da un dito di brina: i ladri li hanno abbandonati parecchie ore prima del ritrovamento

Hanno detto

Carlenrica Spantigati
soprintendente ai Beni Artistici

«Mobili con questo pedigree non erano trattabili neppure da parte delle case d'asta inglesi»

Marcello Maddalena
Procuratore capo della Repubblica

«In due anni di lavoro ci siamo imbattuti spesso in false piste ma la nostra tenacia alla fine ha vinto»

Roberto Cena
presidente degli antiquari piemontesi

«È una grande gioia poter rivedere quei mobili, ma dobbiamo tutelare meglio il nostro patrimonio»

Michele Pansini
assessore alla cultura di Nichelino

«Spero che i mobili possano essere restaurati e riportati al museo in tempo per le Olimpiadi»

CARABINIERI PREMIATI

E Cavour [illegible] festa per le tele tornate a San Lorenzo

Oggi [illegible] parrocchia di [illegible] Lorenzo di Cavour e l'amministrazione comunale vogliono [illegible] un debito [illegible] riconoscenza nei confronti dell'Arma dei Carabinieri che ha recuperato quattro opere d'arte del 1600 rubate dalla chiesa. Un furto avvenuto durante [illegible] evento importante, la visita [illegible] Mons. Poletto, arcivescovo di Torino, e l'incontro con i giovani dell'oratorio il 17 f[illegible] dello scorso anno. Questa mattina nel corso della Messa, durante la quale [illegible] esposte le tele in chiesa, il parroco, d[illegible] Mario Ruatta, ringrazierà i militari per il lavoro svolto. Una medaglia d'argento per il tenente Massimo Colazzo comandante del nucleo per la tutela del patrimonio culturale del Piemonte e della valle d'Aosta, medaglia di bronzo per i marescialli Riccardo Ravera, Roberto Cristofori e per il vice brigadiere Roberto Coggiola. Medaglie che verranno consegnate, a nome della cittadinanza, [illegible] sindaco [illegible] Cavour Silvio Fenoglio. Con un brindisi alle 11,30 nella sala della giunta si conclude la cerimonia di restituzione dei quadri. Una giornata di festa per i carabinieri, ma soprattutto per i cavouresi, che si erano sentiti danneggiati per il furto, [illegible] che beffati per la circostanza nella quale era avvenuto. Con ogni probabilità si era trattato di un furto su commissione e le tele, prive purtroppo delle cornici, andate smarrite, facevano parte di sette opere ritrovate in un casolare abbandonato nei pressi di Carignano.

Fra le opere ritrovate anche una pala d'altare rubata nella chiesa parrocchiale di Vottignasco.

QUESTIONE SICUREZZA L'EX GUARDIANO ORA LAVORA ALLE MOLINETTE: LA REGGIA ANCORA SENZA TELECAMERE

Nuovi vigilantes, vecchio antifurto

Giacomo Bramardo

Ora che i mobili di [illegible] Savoia sono tornati nella dimora per la quale furono fabbricati dagli artigiani della scuola ebanistica piemontese, si guarda al futuro. E il primo pensiero è la loro sicurezza: sono un patrimonio artistico d'inestimabile valore, non si possono più tollerare altri furti. Il sistema di vigilanza è stato potenziato e i controlli sono più meticolosi, anche in caso di falsi allarmi. «Da questo punto di vista non è cambiato molto, talvolta l'antifurto entra in funzione in piena notte per colpa di animali: piccioni, pipistrelli, topi» puntano il dito i custodi in servizio alla Palazzina di Caccia. L'organico è lo stesso di due anni fa, manca soltanto Paolo Trevisani l'impiegato che in virtù dell'alloggio di servizio [illegible] palazzina faceva anche le funzioni di guardiano notturno. Pochi mesi fa, dopo il matrimonio, ha chiesto ed ottenuto di andare [illegible] lavorare per un'altra Asl. E' stato assunto alle Molinette, impiegato presso gli uffici amministrativi. Sebbene su di lui si fossero concentrate le attenzioni degli investigatori [illegible] [illegible] mai stato formalmente indagato per nessun reato. Un paio di volte, assistito dall'avvocato Claudio Papotti, [illegible] stato interrogato sulla notte del furto. L'ultima aveva in parte rettificato il racconto fornito nelle prime ore, spiegando: «Non sono andato sul retro della palazzina a controllare: l'antifurto scattava, ho pensato ad [illegible] guasto. E alla terza volta che suonava ho disinserito la sirena. E poi, non era la prima volta che c'erano falsi allarmi».

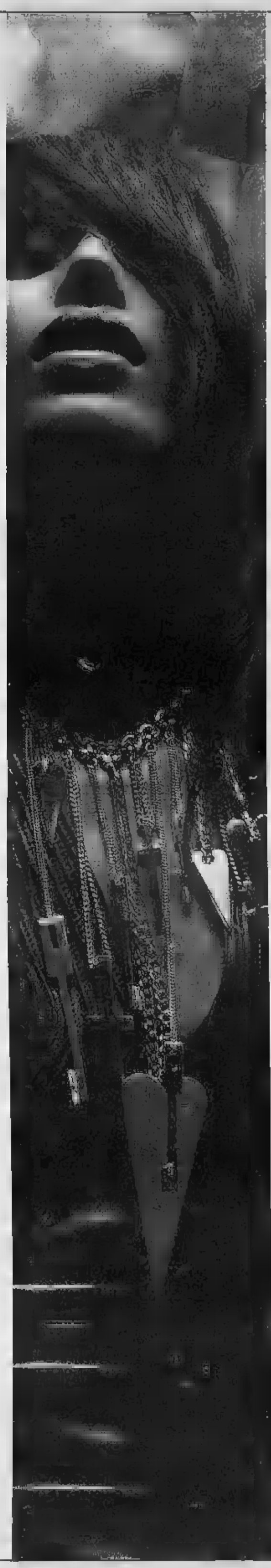
«La vigilanza di quel patrimonio adesso è affidata a guardiani specializzati...» dice il procuratore capo Marcello Maddalena, poche ore dopo il ritrovamento dei pezzi. Oggi, infatti, all'ingresso del [illegible] ci sono vigilantes armati. E la sicurezza della fondazione del Mauriziano ha un responsabile che controlla tutto: l'ingegner Francesco Rabino. [illegible] da dopo il furto si parla anche di un nuovo sistema antifurto, più moderno [illegible] efficace. «In realtà già allora sarebbe bastato poco per scongiurare quel colpo. L'impianto funzionò perfettamente...» commenta Gaetano Bruno il custode che scoprì il furto. Possibile? Ma la sirena che suonava a vuoto non era un'anomalia, e non è vero che c'erano state molte false segnalazioni [illegible] [illegible] capitato, certo. [illegible] questo non giustifica i maxicali controlli di quella notte. La palazzina è grande: abbiamo avuto problemi [illegible] cani, gatti, topi. [illegible] riguardavano zone circoscritte del palazzo...». La notte del furto, invece, suonava tutto e [illegible] [illegible] parte della Palazzina.

Paolo Trevisani, il vecchio custode della Palazzina di Stupinigi

E qualcuno pensa di adottare un sistema analogo a quello che è [illegible] adottato a Borgocastello di Venaria, per gli appartamenti reali di Vittorio Emanuele. [illegible] collegato a computer e telefoni cellulari. Videocamere scandagliano i locali ogni 15-20 secondi. Se da una schermata all'altra c'è un oggetto fuori posto scattano tutti gli allarmi.

ROSSI
GIOIELLI
Torino

L'immagine della città che cambia



Quello in cui crediamo:
crediamo, nel lavoro, come una continua sfida, costruttiva e stimolante.
Crediamo che i preziosi e gli orologi che selezioniamo per i nostri clienti siano costruiti combinando progetto, cura, abilità. Crediamo che la loro personalità faccia sentire la gente speciale e che possano nascere dei legami emotivi. Dobbiamo sfidare noi stessi con soluzioni sempre più difficili; solo così possiamo creare lo stupore ed i sorrisi che sono la ragione per cui lavoriamo.

GUCCI
DAMIANI
Cartier
CADEAUX
Pomellato
PIANEGONDA
LEADERLINE

Corso Sebastopoli, 178 - Tel. 011.32.90.768

e-mail: rossigioielli.to@tiscali.it

LA TESI RICOSTRUITA AL PC UNA GUERRA NEI CIELI

Due studenti del Politecnico «A Ustica fu un missile»

I professori: confermate le nostre perizie sulla strage Dimostrata l'esplosione

I neoingegneri Donata Valletti e Vincenzo Morello con la ricostruzione al computer

Luciano Borghesan

La strage di Ustica può essere stata causata da un missile. E' quanto emerge dalla ricostruzione compiuta da due giovani del Politecnico di Torino dopo nove mesi di ricerche con programmi software di particolare precisione. Con la tesi su «Effetti di onda d'urto dovuta a un'esplosione» Donata Valletti, 33 anni di Carcare, e Vincenzo Morello, 25 anni di Licata, hanno simulato l'effetto dell'onda d'urto prodotta da una carica di 16 chilogrammi di tritolo, equivalente alla carica di una testata missilistica, su un modello di prima approssimazione di un DC-9 in una situazione riproducente un aereo in volo alla quota di 7500 metri d'altezza.

I danni su questa struttura sono coerenti con quelli riscontrati sul relitto del DC-9 della Itavia 870 Bologna-Palermo caduto a Nord di Ustica la sera del 27 giugno 1980.

Per i docenti del Politecnico Franco Algostino, Erasmo Carrera, Mario Pent e Mario Vadacchino è un'interessante conferma di quanto era emerso nelle loro perizie avviate dal 1990. Per loro, l'abbattimento del DC9 poteva essere stato causato dall'esplosione di una testata missilistica.

«Erano state rinvenute tracce di esplosivo - spiega l'ingegner Vadacchino -, procedemmo per esclusione. La causa poteva essere una bomba, non le condizioni atmosferiche, non un malore del pilota, non un cedimento strutturale che è un evento lungo...». I cervelli torinesi del Politecnico fecero calcoli sulla quantità di esplosivo, a quella quota, necessario per l'abbattimento di un DC-9. Di lì si arrivò ai 16 kg di tritolo, che è più o meno il carico di una testata missilistica.

Impostati questi e altri dati è possibile ricostruire gli effetti della prova d'urto? La proposta di tesi ai docenti Algostino ed Carrera è stata raccolta da Donata Valletti e Vincenzo Morello nell'estate scorsa. Attraverso la società americana MSC Software hanno potuto utilizzare sofisticati programmi e da settembre si sono messi al video, otto ore al giorno. Centomila punti ricostruiti con pazienza per ottenere l'effetto che può determinare il primo secondo dopo l'esplosione. La sfida si è conclusa a giugno, dopo nove mesi in cui e Vincenzo sono stati incollati a dati, misure e formule.

Franco Algostino

Per i neolaureati nove mesi di lavoro e otto ore al giorno di elaborazione al computer per riprodurre il secondo esatto in cui è scoppiato l'aereo colpito

Mario Vadacchino

Donata Valletti (divenuta ingegnere il 22 luglio, e così il collega Morello) tiene a precisare: «Il nostro compito era di vedere come si propaga l'onda d'urto di 16 chili equivalenti di tritolo su un aereo il cui modello per approssimazione era un DC9». Punto. Ma chi ha esaminato la tesi, l'ingegner Algostino, ha evidenziato che il loro lavoro può avere il valore di un contributo per chiarire il mistero.

L'inchiesta giudiziaria sul disastro aereo, però, è stata archiviata. E' rimasto in piedi solo il processo (ora in Appello) a generali dell'Aeronautica per omessa comunicazione ai governi di informazioni sul caso. Grazie all'impegno dell'Associazione Parenti delle Vittime, a inchieste giornalistiche (fu realizzato anche il film di Marco Risi «Il muro di gomma»), le indagini dei giudici istruttori svelarono omertà, prove cancellate, depistaggi, uno scenario diretto da un'abile regia per impedire di scoprire quanto accaduto.

La senatrice Daria Bonfietti (morì suo fratello Alberto su quell'aereo) ringraziò il lavoro degli ingegneri del Politecnico quando furono premiati dal Comune di Torino per la competenza professionale dimostrata a livello nazionale. Fu Franco Algostino, Claudio Cancelli, Mario Pent, Angelo Tartaglia e Mario Vadacchino a scoprire che dal tracciato radar emergeva la presenza di un'ombra, un aereo sulla scia del DC9 e un altro a lato, che faceva manovre di avvicinamento se non di attacco.

«Torino faccia sapere che senza le capacità professionali di questa équipe del Politecnico non ci si sarebbe avvicinati alla verità», disse la presidente dell'Associazione, Bonfietti: «Ma - aggiunse - dopo la verità ci vuole giustizia». Purtroppo quel contributo non bastò. Ora ce n'è un altro.

Un mistero lungo venticinque anni

27/6/1980: ore 20,59 il Dc9 Itavia Bologna-Palermo scompare a Nord di Ustica. I morti sono 81, di cui 13 bambini. La prima ipotesi è di cedimento strutturale.
18/7/1980: sui monti della Sila in Calabria si trovano i resti di un Mig 23 libico.
10/5/1989: la commissione d'inchiesta governativa sostiene la tesi del missile, ma non esclude la bomba.
17/6/1997: per la perizia radar data al giudice istruttore Rosario Priore da un collegio di esperti, oltre al DC-9 la sera del 27 giugno 1980 c'erano in volo anche aerei militari.
23/6/2000: la procura militare di Roma chiede che sia archiviata l'indagine sul disastro di Ustica.
28/9/2000: si apre davanti alla sezione terza della Corte di Roma il processo sui presunti depistaggi.
30/4/2004: si chiude il processo sui presunti depistaggi: la Corte d'Assise di Roma assolve i generali dell'Aeronautica Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Zeno Tascio e Corrado Melillo. Per un capo di imputazione, nei confronti di Ferri e Bartolucci, riguardo le informazioni errate fornite al governo in merito alla presenza di altri aerei la sera dell'incidente, il reato è considerato prescritto.
3/11/2005: inizia a Roma il processo di appello ai generali Bartolucci e Ferri perché rispondano del reato di omessa comunicazione al governo di informazioni sul disastro di Ustica.

L'ODISSEA UN GRUPPO DI TURISTI TORINESI DI RITORNO DA SHARM BLOCCATI NELLO SCALO BOLOGNESE

Chiusi nell'aeroporto ostaggi della neve

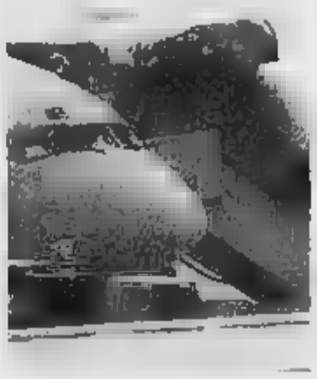
Andrea Rossi

Per chi ha appena trascorso una settimana immerso nel mare di Sharm el Sheik, il rientro a casa, con l'Italia sotto la neve, deve essere già di per sé traumatico. Fosse solo per il brusco cambio di clima, uno se ne farebbe una ragione. Se, invece, il viaggio di ritorno si trasforma nell'ennesima odissea attraverso gli aeroporti italiani, allora cambia tutto.

Un gruppo di torinesi da ieri a mezzogiorno è bloccato all'aeroporto di Bologna, chiuso a causa della neve. Erano partiti dalla località egiziana ieri mattina, alle 8,30, con oltre due ore di ritardo sulla tabella di marcia. Li aspettava un volo diretto, per Caselle. In aeroporto, la doccia fredda: prima si fa scalo a Bologna. Peccato che sotto le due Torri nevica che è un piacere. Il charter atterra appena in tempo, prima che lo scalo sia chiuso. E i passeggeri rimangono bloccati, dentro l'aeroporto che lentamente si svuota, in attesa di rientrare a Torino. Un'attesa che dura tutta la giornata.

E «Pianeta Terra», il tour operator? Silenzio assoluto. Già in mattinata, la decisione di fare scalo non era stata motivata. Nel pomeriggio, il silenzio si protrae. Passano le ore, nessuna notizia, nessuna spiegazione. I passeggeri scalpitano, vorrebbero tornare a casa. Là, sulla pista, coperta da un manto bianco, il charter è fermo, pronto a decollare. Già, ma quando? Il maltempo accenna a placarsi, il gruppo chiede di essere riportato a Torino in treno. Niente da fare, è una spesa di cui la compagnia non intende farsi carico. «Chi vuole, può tornare a casa con mezzi propri. Altrimenti, si aspetta il ritorno del bel tempo». In aeroporto e senza bagagli, rimasti dentro la pancia dell'aereo.

In serata, la proposta: viaggio in pullman, sotto la neve, partenza alle 22 e arrivo previsto per le 2 di notte. A Caselle. Da Bologna, giunge sconsolata la voce di Natalina Fugetta, una dei passeggeri «ostaggio» nell'aeroporto: «Nemmeno un pernottamento in albergo, ci caricano e ci fanno viaggiare sotto la nevicata. E qui ci sono bambini piccoli che da stamattina non mangiano e sono senza pannolini».


Il charter bloccato dalla neve

Specchio dei tempi

«Porta Susa, stazione indegna per una città come Torino» - «Architettura moderna: due pugni nell'occhio per chi percorrerà via Nizza» - «I torinesi non amano le rotonde?» - «Basta lavare le strade»

Un lettore ci scrive:
«Siamo alle porte delle Olimpiadi e per chi arriverà in treno a Torino, la stazione di Porta Susa darà subito una bella impressione.

«Sceso dal treno troverà un cantiere in corso, una pensilina tra il 2° e il 3° binario con dei tabelloni nuovi, ma per ora non funzionanti.

«Se sarà di sera, forse non si accorgerà dei neon mancanti e neanche dei topini che corrono tra i binari; se invece pioverà dovrà munirsi di ombrello, visti gli squarci della tettoia e forse bagnarsi anche i piedi scendendo la scaletta, a causa dell'accumulo di acqua nei lanerottoli.

«Basterebbe poco per eliminare qualche problema, ma evidentemente non esiste la volontà, considerato che la situazione perdura ormai da anni».

Mirko Cena

Una lettrice ci scrive:
«Mi associo al lamento del lettore che ha contestato il nuovo assetto della piazza davanti alla chiesa di San Salvario. È una città dove pare non si tengano in considerazione le radici storiche di certe caratteristiche urbanistiche, dove si stanno creando dei veri e propri mostri, oltretutto costosi per la comunità, provvisori o definitivi(?), sia in centro sia in periferia, non c'è da meravigliarsi che davanti ad un palazzo del '700, in un'esedra ottocentesca, non si trovi di meglio che far sorgere appunto uno di quei capolavori di cui la città dovrà andare fiera.

«Visto che si sta creando un falso medioevo alle Porte Palatine, non si potrebbe affiancare un edificio più in stile con le circostanti? Del resto il distributore di benzina, il capolinea fatiscente, la fila di autobus davanti al portone della chiesa erano già stati stigmatizzati dai ragazzi della scuola media ex "Juvarra", che avevano adottato il monumento più di dieci anni fa, gli stessi ragazzi avevano proposto un ottimo progetto di riqualificazione di un tale luogo storico: nessuno ha ritenuto opportuno dar seguito alla proposta e oggi vediamo sorgere un bell'esempio di architettura contemporanea a completare lo scempio.

«A proposito, chi vuole rifarsi gli occhi può fare una passeggiata più avanti, in via Nizza, ed ammirare quell'altro capolavoro che è sorto al posto del vecchio palazzo della Facoltà di Veterinaria. Vedere per credere, a cosa può arrivare il gusto per il nuovo a tutti i costi e anche questa meraviglia, che non sembra neppure funzionale, sorge accanto alla chiesa del Sacro Cuore di Gesù, appena ritornata al suo originale splendore, anche se in un "obsoleto" stile neogotico di fine '800, quello che si direbbe un pugno in un occhio a voi quale dei due lo sia.

«Chissà se fra venti o trent'anni ci saranno petizioni per distruggere gli obbrobri che sono costruiti negli Anni Dieci del 2000!».

Patrizia Figura

Una lettrice ci scrive:
«Concordo con il lettore che ha definito "kamikaze" la nuova rotonda di piazza Marmolada: si percorreva bene quando erano in funzione i semafori, mentre ora è caotica e aggravata dal fatto che quella preesistente è in fase di... raddoppio. Definirei inoltre tutte le zone un percorso di guerra. Largo Tirreno: la rotonda non ha la precedenza ormai adottata nelle altre strutture simili, con conseguenti frenate dell'ultimo istante. Largo Orbassano: chi, provenendo da Duca degli Abruzzi (spalle al centro), vuole imboccare corso Adriatico, rischia la vita nella svolta a destra. Qualora si riesca con fortuna a passare indenni, all'imbocco di corso Adriatico si deve affrontare un dosso definito "arredo urbano", nato di una altezza talmente spropositata che si è dovuto successivamente cercare di mitigare con l'applicazione di due limitatori di velocità. Il risultato è che l'attraversamento provoca una "shakerata" gli occupanti e, se si possiede un'auto bassa, si rischia di spaccare la coppa dell'olio o la marmitta da precisare che in quel punto la velocità massima raggiungibile non supera i 2 km/h».

Fernanda Bianchi

Un lettore scrive:
«A proposito d'interventi per combattere i livelli d'inquinamento delle città, Torino dovrebbe considerare altre opzioni al posto delle solite targhe alterne, provvedimento che contribuisce in modo modesto all'abbassamento del livello d'inquinamento. In Germania ad esempio in città come Monaco o Stoccarda (dove ormai da anni si ricorre più alle targhe alterne) hanno constatato che con un regolare lavaggio delle strade si contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'aria».

Antonio Saitta

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Eccezionale vendita di Antiquariato - Mobili ed Arredi Antichi - Dipinti del '500–'600 - Tappeti Orientali - Pittori dell'800 - Argenti - Icone - Porcellane - Oggettistica

Lotto 185
ASTA
Oggi
15.30
VIA RENIER - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

PROMO EMPORIO
AL 50%

il VERO AFFARE in Via CITO
CITO

Con il patrocinio della Città di Torino
Lunedì 28 novembre 2005 - ore 21
Teatro Regio di Torino
Orchestra Filarmonica di Torino
Direttore Damian Iorio
Mozart, le ultime tre sinfonie
Informazioni e vendita biglietti:
via xx settembre 58 - tel. 011.533387
biglietteria@oft.it

INPDAP
Borse di studio
L'INPDAP di Torino informa che il 15 dicembre scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per 5700 borse di studio, anno scolastico 2004/2005; a favore dei figli e orfani di iscritti e pensionati Inpdap, relative all'ultimo anno delle medie inferiori e ai cinque anni delle superiori. Il bando di concorso e i modelli di domanda sono disponibili presso la Sede di Via Millio 41, oppure sul sito Internet www.inpdap.gov.it.

PK
publikompass
COMUNICA CHE DAL
28 NOVEMBRE
GLI UFFICI
SI TRASFERIRANNO IN
VIA MARENCO, 32
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TORINO FUTURO APERTO
Lunedì 28 novembre 2005
ore 21 - Sala 200
Unione Industriale
via Fanti 17
Torino
CAPITALE D'ITALIA 2011
Intervengono:
Caterina BIMA, Compagnia di San Paolo
Marcello LA ROSA, Ires - Piemonte
Carlo MERANI, Movimento per la Vita - Torino
Claudia PORCHIETTO, API - Torino
Pietro TERNA, Università degli Studi di Torino
Confindustria Piemonte
Coordina i lavori:
Angelo BURZI, Presidente di Società Aperta
SOCIETÀ APERTA

In gennaio un nuovo showroom in occasione delle Olimpiadi

Vartuli nel cuore di Torino

In via Cernaia alta moda dell'arredamento

Oraal è come sfogliare [illegible] margherita. Si [illegible] i giorni che mancano al grande avvenimento sportivo invernale che [illegible] volgerà l'intero Piemonte. Le Olimpiadi richiameranno nella nostra Regione migliaia e migliaia di appassionati, turisti, semplici curiosi, che vorranno [illegible] accanto ai propri beniamini, incitarli a conquistare un alloro olimpico.

[illegible] dice, anche, che questo avvenimento cada in un momento di crisi per la grande e piccola industria. Sarà anche vero, ma c'è chi ha deciso di andare contro corrente, di sfidare questo luogo comune e di dimostrare che la crisi la si può battere con la forza della qualità, l'unica cosa che può fare invertire [illegible] rotta all'economia mondiale.

Stiamo parlando della Vartuli di Carmagnola, il cui proprietario, [illegible] signor Domenico, ha deciso [illegible] conquistare il cuore di Torino, aprendo un nuovo can- [illegible] nientemeno che in via Cernaia, una delle zone più chic della città. E Vartuli non poteva andare [illegible] alla conquista di Torino con prodotti [illegible] marchi non all'altezza: [illegible] perché ha deciso che nello show room [illegible] [illegible] Cernaia [illegible] esposte le prestigiose camere [illegible] letto de «La Falegnami», [illegible] nota [illegible] toscana, leader del settore a livello internazionale. Il sodalizio tra il gruppo torinese e l'azienda fiorentina risale [illegible] febbraio di quest'anno, in occasione [illegible] Expocasa, quando [illegible] Vartuli espose alla rassegna torinese oltre che alla propria prestigiose cucine, anche i prodotti de La Falegnami, riscuotendo subito [illegible] grande successo. Di strada, insieme, i due marchi ne hanno fatta moltissimo, al punto che oggi Vartuli può vantarsi di essere un gruppo di riferimento per il Piemonte. Si tratta infatti di un accordo commerciale di grande rilevanza, poiché sono molti gli elementi che accomunano le due aziende: innanzitutto [illegible] grande dinamicità con la quale entrambe affrontano il mercato, poi la serietà e la capacità dimostrata [illegible] la propria clientela.

Da metà gennaio, quindi, Vartuli arriverà a Torino forte della qualità dei prodotti che, nel corso di questi anni, hanno fatto la fortuna della società di Carmagnola, capace di imporsi all'attenzione della clientela e riuscendo, appunto, a sfidare la crisi. Andare per vetrine, quindi, non sarà solo un modo di dire da gennaio: accanto agli atelier di moda, dove l'eleganza è regina, [illegible] affigureranno di sicuro i prodotti d'alto design per l'arredamento che Vartuli, noto per la grande esperienza da oltre trent' anni in questo settore, esporrà in via Cernaia.

Perché ormai ci pare superfluo chiedersi quali sono i motivi di questo grande [illegible]. La domanda, anzi, andrebbe girata agli attuali clienti, che ritornano sempre da Vartuli e portano [illegible] loro amici e parenti, sicuri di poter trovare il miglior rapporto qualità-prezzo e [illegible] gentilezza e serietà non comuni.

Perché Vartuli ha solo [illegible] sol- [illegible] marchi prestigiosi [illegible] suoi centri. La Del Tongo, ad esempio, è un'azienda che costruisce personalmente splendide cucine, [illegible] nei minimi particolari e [illegible] design [illegible] esclusivo e personalizzato, a differenza di altri che assemblano solamente gli elementi creando cucine anonime, senz'anima.

E che [illegible] centro Vartuli [illegible] qualcosa di imponente e prestigioso lo dimostrano a Carmagnola [illegible] 100 [illegible] esposte: una scelta vastissima che potrebbe far girare la testa ai clienti. Per questo motivo personale altamente specializzato guiderà e consiglierà il cliente verso la scelta più logica. E alla guida dei collaboratori, in prima persona, c'è [illegible] signor Domenico, che presiede a ogni trattativa, controlla i progetti, verifica l'opera e non [illegible] terminato perché tutto [illegible] perfetto con reciproca soddisfazione. Un altro particolare importante è che [illegible] Vartuli il cliente non viene [illegible] «forzato» ad acquistare al solo scopo di «fare [illegible] affare». E questo è uno dei punti di forza della Filosofia Vartuli», vincente negli anni. Un cliente esigente, poi, [illegible] sempre da rispettare ed il rapporto tra persone competenti è quanto [illegible] meglio [illegible] possa aspettare in una trattativa.

Vartuli: serietà, esperienza e un mondo [illegible] buoni affari quindi all'insegna di quello slogan che nel corso degli anni è ormai sulla bocca di tutti: «Io Vartuli, e tu?», che campeggia sulle maglie della squadra [illegible] calcio del Carmagnola che, tra l'altro, si sta comportando molto bene (guida [illegible] classifica) nel campionato di Promozione, girone C. E poteva [illegible] diversamente con uno sponsor simile?

Solo prestigiose aziende scelgono la professionalità

VARTULI

La Falegnami LEADER IN CAMERE DA LETTO

Del Tongo

G D

LUBE

SPINELLI abitare

A TORINO PROSSIMA APERTURA
via Cernaia 93/b
CENTRO ALTA MODA
VARTULI

CARMAGNOLA(TO)
via [illegible] via Robatto
[illegible] 9716239 [illegible]
APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

UNA LUNGA AGONIA IL DECESSO ALL'EREMO DI LANZO DOV'ERA RICOVERATO: DI LUI SI SA SOLTANTO CHE ERA DI ORIGINE ROMENA

Addio all'uomo senza passato

Ferito 5 anni fa durante una rissa, non ha mai ritrovato la memoria

Gianni Giacomino

E' morto ed era di origine romena. Poi più nulla. E' un cadavere [illegible] nome quello che da [illegible] settimana è rinchiuso in una cella frigo della camera mortuaria dell'ex ospedale Mauriziano di Lanzo. Un uomo senza passato, avvolto dal nulla.

Nessuno gli ha portato un fiore, nè un amico, nè un parente. Nessuno si è informato per la sepoltura. Restano agli archivi i dati delle cartelle cliniche dei suoi ultimi cinque anni; raccontano gli [illegible] tutti uguali, [illegible] anni. Sempre solo, steso nel letto di un ospedale a fissare il vuoto. Occhi azzurri, sguardo smarrito, respiro regolare. Senza pronunciare una parola. Storia [illegible] «maschio sui cinquant'anni» che i medici, forse più per necessità di dargli un nome che per certezza, ha [illegible] chiamato Constantin, Stefan Constantin.

Il black-out che lo sconnetterà per sempre dal mondo e dalla vita comincia cinque anni fa. La sera del 26 agosto del 2000 finisce coinvolto in una rissa in piazza Bottesini, [illegible] di Barriera di Milano. Colpito alla testa da una bottiglietta, steso sull'asfalto privo di sensi. Sembra [illegible] fatto [illegible] niente, così normale in [illegible] notte d'estate. Qualcuno lo trasporta al pronto soccorso, gli prestano le prime cure. Il paziente è in coma. «Ha preso una bella botta, speriamo che si possa riprendere presto», dicono i sanitari. [illegible] ce la farà. Oppure no.

In tasca, niente documenti. Da allora per «Stefan Constantin», inizia un interminabile calvario di esami, di controlli, di [illegible]. Passa da una struttura sanitaria all'altra, un ombra, un fantasma che nessuno vuole vedere. Per cercare di fargli riprendere conoscenza i medici lo sottopongono a diverse terapie riabilitative. Tutto inutile. L'uomo non si accorge di quello che gli accade intorno, fissa smarrito il vuoto con lo sguardo sempre più perso in un altrove lontano, impossibile da decifrare.

Sono passati quattro anni. I medici decidono di ricoverarlo all'Eremo di Lanzo, ex cronicario per i reduci di guerra, trasformato in una struttura per lungodegenti. Un posto tranquillo immerso nella quiete della collina che separa Lanzo e Balangero. Dell'uomo senza nome [illegible] dunque senza passato, iniziano ad occuparsi anche quelli della Bartolomeo & C., l'associazione torinese fondata da Lia Varesio che [illegible] trent'anni aiuta gli emarginati. Scandagliano il mondo degli extracomunitari e riescono addirittura a risalire ad un nome: quello di Stefan Boldis, [illegible] originario di Bucarest. Inghiottito nel nulla proprio dall'estate del 2000. Strana coincidenza. Arrivato a Torino nel [illegible], prima muratore e poi operaio. Dove? Non si sa. Uno dei tanti immigrati. Lui però, aveva il permesso di soggiorno. E forse tanti amici, colleghi di lavoro, connazionali che forse, per paura, [illegible] sono mai andati a trovarlo in ospedale. In Romania, a Bucarest, la polizia ha rintracciato [illegible] sorella. Si chiama Doina Boldis. In Italia per riconoscere quello che potrebbe anche essere suo fratello non è mai venuta: «E chi mi dà i soldi per affrontare il viaggio?».

La strada giusta, almeno sembra. All'Eremo di Lanzo arrivano volontari che mostrano le foto della donna a quel paziente sempre più magro e sempre più smarrito tra sogno e incubo. Quell'immagine che potrebbe [illegible] un legame con il suo passato non provoca nessun effetto visibile. Allora gli leggono storie in romeno, albanese e in parecchi dialetti slavi. Ancora buio. Ieri sul corpo di Constatin, o di Boldis o di chissà chi, è stata effettuata l'autopsia.

I medici cercheranno di capire le cause che hanno provocato la morte. Sergio Bertone, il direttore [illegible] generale dell'Asl 6 allarga le braccia: «E' una vicenda triste - dice - ma purtroppo, ogni tanto, può accadere. Nei prossimi giorni, se [illegible] si presenterà nessuno per reclamare la salma verrà sepolta con il funerale dei poveri». Sulla lapide ci sarà scritto «sconosciuto».

L'uomo dell'Eremo di Lanzo: i medici lo hanno chiamato Stefan Constantin

Adio omului fara trecut

La camera mortuara a spitalului Eremo din Lanzo se afla de circa o saptamâna corpul neinsufletit al unui barbat foarte probabil român, în vârsta de aproximativ 50 de ani. Despre acest om cu ochii albastri nu [illegible] stie nici cine [illegible] a murit de unde vine. A fost [illegible] internat diverse spitale, în stare foarte grava, timp de 5 ani, mai exact din data de 26 august 2000, zi în care, implicat într-o agresiune în Piata Bottesini, zona Barriera di Milano, a fost lovit în cap cu o sticla. De 3 ani era la spitalul din Eremo din Lanzo, [illegible] nici pâna astazi nimeni nu i-a semnalat disparitia si nimeni nu l-a vizitat vreodata în spital. În urma investigatiilor facute, s-a banuit la un moment dat ca ar putea fi vorba despre Stefan Boldis din Bucuresti, sosit în Italia în 1991, zidar pentru o perioada si apoi muncitor în fabrica. Stefan Boldis fusese dat disparut în Torino în august 2000. Neavând ulterior nici o indicatie, medicii l-au chemat Stefan Constantin.

SANTA RITA A 46 ANNI

Muore fulminato dopo l'ultima overdose di eroina in via Mombasiglio

Quarantasei anni, è stato trovato senza vita in via Mombasiglio, zona Santa [illegible]. Fulminato da un'overdose di eroina dopo l'ultimo disperato buco. La sua carta d'identità dice che si chiamava Gianfranco Carli, che era originario della provincia di Venezia e che dal tempo s'era trasferito a Torino. Dopo l'allarme al 118 sono subito intervenuti i medici del [illegible] e una pattuglia di poliziotti. Inutile ogni tentativo di rianimazione.

CARCERE

Buco nel muro e lenzuola annodate la fuga del clan albanese

Una squadra di agenti di polizia penitenziaria del carcere «Lorusso-Cotugno» ha sventato la scorsa [illegible] un'evasione organizzata da immigrati di origine albanese. Gli extracomunitari avevano fatto un buco nel muro del locale della charderia, una sorta di lavanderia che si affaccia sul vicino campo sportivo, poco distante dal [illegible] cinta. Il buco era stato [illegible] dietro una vecchia branda. La fuga [illegible] prevista nel fine settimana. La notizia è trapelata soltanto oggi in ambienti investigativi.

Una decina di agenti guidati dagli ispettori della polizia penitenziaria Alessandro Carta e Ferdinando Catteddu hanno fatto un'ispezione nelle celle degli albanesi e sono state trovate delle lenzuole annodate, a cui erano stati aggiunti dei pezzi di legno da usare come gradini.

L'episodio è accaduto nel Padiglione A, quarta sezione, dove ci sono detenuti che devono scontare pene intorno ai 5-6 anni. Secondo gli investigatori, nella fuga sarebbero state interessate almeno quattro o cinque persone. Subito dopo la scoperta del buco [illegible] di immigrati di origine albanese [illegible] stati spostati dalle loro celle e sono finiti in isolamento.

inbreve

Lutto

Morto Strazzeri titolare del Sileno

E' morto l'altra sera per infarto mentre guardava una partita di calcio alla televisione Renato Strazzeri, titolare del ristorante Sileno di via Monte di Pietà e, in precedenza, del Melograno in corso Regina Margherita. Siciliano di Gela, era noto oltre che per la [illegible] sofisticata cucina a base di pesce, per la sua grande umanità e cultura.

Viabilità

Strada intitolata a Giovanni Martina

Cerimonia ieri di intitolazione del tratto di strada della Magra, civici 76-116 (zona Barca), a Giovanni Martina, fondatore delle Officine Meccaniche di via Buniva. La sua figura è stata ricordata da Alessandro Altamura e Eleonora Artesio.

Colle Don Bosco Mamma Margherita e il 150° della morte

Alla soglie del 150° anniversario della morte della mamma di Don Bosco, oggi alle 15,15 nel santuario del Colle celebrazione di avvio all'evento.

Handicap

Il Sicet contro le barriere

Protesta il Sicet: i fondi per gli abbattimenti delle barriere architettoniche non sono più stati stanziati. «Anziani e disabili nelle case popolari non possono più beneficiare degli interventi di adeguamento degli alloggi». Le domande presso Atc sono 117 per il 2004 e 148 per il 2005.

[illegible] DEL GIP

Scarcerato un ultrà del Torino

Rimangono in [illegible] due degli otto ultras granata arrestati mercoledì per quanto accadde il [illegible] agosto prima di fronte e poi dentro l'Hotel Campanile di Moncalieri, e in serata sotto il municipio di Torino. Erano i giorni in cui l'imprenditore clociaro Giovannone sembrava non volerne sapere di lasciare il Torino del «dodo Petrucci» e, sparsasi la notizia che l'ex cooperatore no profit alloggiava al Campanile di Moncalieri, corsero ad accoglierlo alcune centinaia di fans. Ne andarono di mezzo, a [illegible] di tanto affetto, alcune auto, tra cui una Mercedes nera che si credeva fosse di proprietà del clociaro. In realtà poteva appartenere a Michele Padovano, chiamato da Giovannone a fare il nuovo ds del suo Torino.

Danneggiamenti e resistenza i reati contestati a vario titolo agli otto dal gip Silvia Salvadori. Che, ieri, ha modificato parzialmente la sua precedente decisione dopo aver ricevuto un conforme parere dai pm Sandro Ausiello e Marcello Tatangelo, in relazione al pericolo di reiterazione [illegible] reato. Restano in carcere Fabio Rosolino e Maurizio Cavallo. Paolo Sarno, invece, è stato posto agli arresti domiciliari, «autorizzato a recarsi con mezzi propri dal carcere alla sua abitazione».

Ivan Vittone [illegible] il solo obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria. Mario Davide Virano, pure lui agli arresti domiciliari come altri quattro sin da mercoledì, potrà lasciare la propria residenza per recarsi al lavoro. Idem per Marco Ferro. Nessuna variazione di «status detentivo», infine, per Diego Spadotto e Babli Bon Manin: erano e rimangono per ora agli arresti domiciliari.

Gli avvocati Andrea Voltolini, Basilio Foti, Debora Lazzaro, Giulio Calosso, Alberto Righetti per [illegible] non si pronunciano. Solo Davide Papuzzi e Wilmer Perga, sottolineando la soddisfazione per aver ottenuto gli arresti domiciliari per Sarno, anticipano che chiederanno presto il permesso per lui di recarsi al lavoro: «E' un operaio specializzato che lavora per la stessa impresa dal 1984».

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

331

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

CNA - Associazione Provinciale di Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011 46.17.666 - fax 011.46.17.694 - numero verde CNA 800.81.20.40 - e mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: Paolo Alberti.

1946 - 2006 Verso i 60

Notizie

Certificazione di prodotto e marcatura Ce, nuovo servizio CNA in collaborazione con Bureau Veritas e Tuv Italia. Le Direttive comunitarie riguardano un numero crescente di prodotti soggetti a certificazione obbligatoria e alla relativa marcatura Ce. La continua proliferazione normativa e i problemi di applicabilità sui prodotti realizzati dalle imprese artigiane e dalle Pmi determinano condizioni di incertezza e impongono pesanti oneri burocratici ed economici. La CNA, attraverso il proprio Ufficio Qualità, Innovazione, Normazione, è di supporto alle imprese interessate alla certificazione di prodotto obbligatoria prevista per la marcatura Ce e alla certificazione di prodotto volontaria a fini promozionali. L'ufficio fornisce servizio informativo gratuito per gli associati con supporto tecnico di prestigiosi organismi di certificazione e laboratori prova ad essi collegati, come Iiqi-Bureau Veritas e Tuv Italia. Il servizio comprende le seguenti attività: risposte ai quesiti delle imprese; predisposizione e distribuzione di «Guide alla certificazione di prodotto»; organizzazione incontri sui temi di maggiore interesse. *Per informazioni: CNA Piemonte, Antonio Cicciarello, cell. 339.155.09.92, qualitaem@virgilio.it; CNA Produzione, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it; CNA Costruzioni, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602, gbrancatisano@cna-to.it*

Privacy: due nuovi servizi CNA. CNA Servizi, in collaborazione con la società Chiocciola Srl, offre due nuovi in materia di privacy: *a)* multimediale interattivo sulla privacy, per facilitare le aziende nel percorso di adeguamento alla normativa in materia protezione dei dati personali; *b)* corsi di formazione e d'aggiornamento per consentire alle imprese di adempiere all'obbligo formativo previsto dalla legge. I prossimi incontri, dalle ore 9 alle 13, sono previsti per martedì 29 novembre e martedì dicembre. I due nuovi servizi vengono proposti ai Soci CNA a tariffe agevolate. Si ricorda infine, che il dicembre scade il termine per la del «Documento Programmatico sulla Sicurezza» (Dpss). *Per maggiori informazioni sui corsi, sul Cd (disponibile presso CNA e Chiocciola Srl) e sul Dpss: CNA Supporto Privacy, telefono 011.22.58.436, oppure telefono 011.46.17.609.*

Oggi al Lingotto Fiere di Torino è l'ultimo giorno per visitare il salone dell'edilizia e «Progetto & Arredo»

Restructura, protagonisti i concorsi di abilità

A partire dalle 18, verranno premiati gli artigiani che hanno partecipato ai tre eventi promossi da CNA

Oggi, a chiusura Restructura, il Salone della costruzione e della ristrutturazione edilizia, ma anche del salone gemellato Progetto & Arredo, presso la sala blu del Lingotto Fiere di Torino, a partire dalle ore 18, si terrà la premiazione pubblica degli artigiani primi classificati dei tre concorsi di abilità organizzati CNA in collaborazione con la Regione Piemonte e la Camera di commercio di Torino: ***a) «Idee nuove per effetti decorativi d'interni»***, alla sua ottava edizione; ***b) «Qualità e restauro, esperienza sul campo»***, alla sua settima edizione; ***c) «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico»***, alla sua quarta edizione. «Idee nuove per effetti decorativi d'interni» valorizza la creatività dell'artigiano nella realizzazione delle finiture interne, che possono ispirare idee innovative alle aziende, sempre alla ricerca di nuove soluzioni da proporre su scala industriale. I partecipanti al concorso provengono da varie regioni italiane e realizzano le finiture di propria creazione su una struttura di cartongesso che simula l'interno di un locale. Il primo premio offerto dalla ditta Karcher di Cantello (Va) e dalla ditta Marchetti di Città del Pieve (Pg) e consiste in una idropulitrice professionale e in un ponteggio mobile professionale in alluminio. «Qualità e restauro, esperienze sul campo» è un concorso riservato ai restauratori professionisti nel campo della decorazione artistica: i partecipanti devono riprodurre su un muro di mattoni intonacati, decorazioni artistiche murali di opere da loro restaurate. Il primo premio offerto dalla ditta Knauf di Castellina Marittima (Pi) ed è un viaggio a Parigi per due persone. «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico» infine il concorso di abilità riservato agli artisti del legno, vetro, ceramica, mosaico. I partecipanti realizzano un'opera artistica che verrà premiata, sulla base dell'abilità di esecuzione e sull'effetto finale, con un viaggio a Barcellona, offerto dalla ditta Mepe Torino. La Commissione Concorsi che avrà il compito di giudicare i lavori dei partecipanti ai tre concorsi e di effettuare la premiazione, si riunirà alle ore 15 presso lo Stand della CNA, padiglione 3, e sarà costituita da numerosi rappresentanti istituzionali e della CNA quali: Gianluca Susta, Assessore regionale all'artigianato; Giovanni Caracciolo, Assessore regionale alle fiere, al commercio e alla protezione civile; Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino; Francesco Pernice, Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte; l'Ordine degli ingegneri e degli architetti; Giovanni Brino, Docente Politecnico di Torino; Marco Cavaletto, Direttore regionale Commercio e Artigianato; Tiziana Bernengo, Responsabile disciplina e tutela dell'artigianato della Regione Piemonte; Ivano Verra, Responsabile regionale del collegio nazionale degli architetti; esperti del settore e i massimi dirigenti provinciali, regionali e nazionali della CNA ed in particolare dell'Unione CNA Costruzioni. Restructura e Progetto & Arredo hanno permesso quest'anno di allestire nell'area espositiva del Lingotto Fiere circa 250 imprese artigiane, di cui 150 insignite del marchio regionale dell'Eccellenza. *Informazioni: Unione CNA Costruzioni, via Avellino 6, Torino, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628, gbrancatisano@cna-to.it*

Diritto d'autore

Fotocopie, nuovo accordo per i diritti d'autore. E' stato siglato il 15 novembre Siae, Associazione Italiana Editori, Associazioni degli scrittori, CNA Comunicazione, Casa, Confartigianato e Legacoop il nuovo accordo per i diritti d'autore sulle fotocopie di opere protette che sostituisce il precedente in scadenza il 31 dicembre 2005. Tale accordo vincola i cosiddetti «punti di riproduzione» (cioè tutti gli esercizi, non solo le copisterie, che mettono a disposizione del pubblico apparecchi per fotocopie) ad adottare un nuovo sistema di riconoscimento delle fotocopie legali di pagine di libro protetti mediante l'applicazione di apposite contromarche. L'accordo ha validità dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2007. Resta inteso che rimane primario per CNA l'obiettivo di modificare la legge in senso forfettario e semplificato, addebitando il prelievo su tutta la filiera a partire apposita tassa sulle macchine per la riproduzione. Il contenuto dell'accordo verrà illustrato, in accordo con Siae, in apposite riunioni verranno calendarizzate da CNA per i propri Soci. *Info: Renato Boninsegni, tel. 011.46.17.604, rboninsegni@cna-to.it*

Brevi

Indennizzo diretto per gli incidenti d'auto: a rischio qualità della riparazione e sicurezza del veicolo. Le imprese di autoriparazione Piemonte fortemente preoccupate per l'istituzione, per legge, dell'indennizzo diretto nel processo di liquidazione del danno nel settore della responsabilità civile che prevede il risarcimento diretto parte dell'assicurazione al danneggiato, modificando il rapporto fra carrozzeria e cliente. Per questo motivo la CNA Piemonte, settore carrozzerie, ha inviato ai parlamentari piemontesi una lettera e una nota tecnica, al fine di illustrare le posizioni delle imprese. CNA Piemonte non condivide la pressante richiesta di realizzazione di reti di carrozzerie fiduciarie da parte delle Compagnie di assicurazione, richiesta che troverebbe proprio nella introduzione dell'indennizzo diretto obbligatorio un importante strumento realizzativo. *Per informazioni CNA, Luca Massenz, telefono 011.46.17.650, lmassenz@cna-to.it*

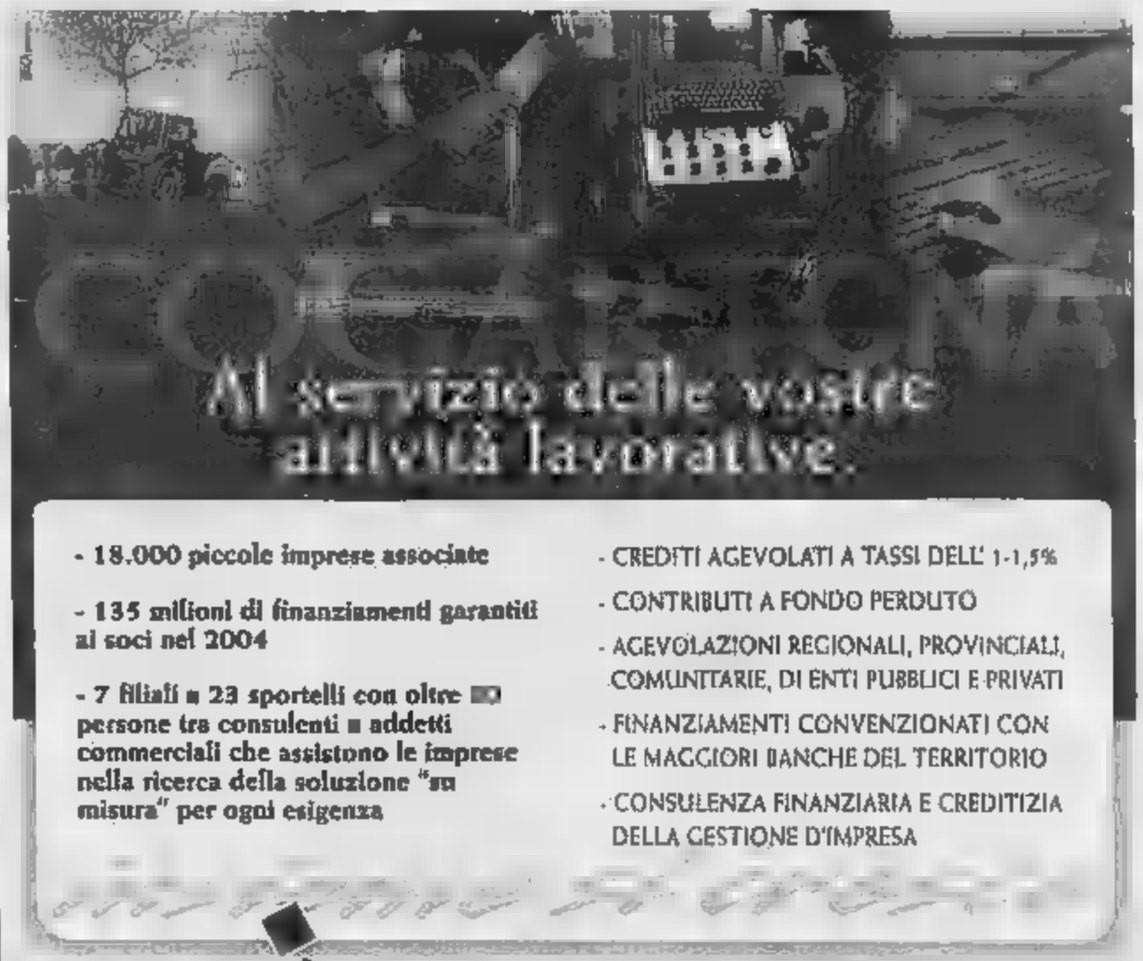
Creazione d'impresa, corsi CNA. La complessità del mercato e delle regole della competitività le imprese rendono sempre più necessario che le nuove aziende siano accompagnate esperti nella costituzione e nello sviluppo del proprio progetto imprenditoriale. All'interno della CNA, il settore Creaimpresa ha a punto un programma per contribuire alla maturazione della consapevolezza e della conoscenza imprenditoriale di chi si avvicina una attività d'impresa, avviando un processo costante di informazione. Chi ha appena aperto un'attività e vuole sapere con esattezza i costi di gestione (fisco, previdenza, Inail) della impresa può telefonare al numero verde CNA, **800.81.20.40**, o inviare una e.mail a **creaimpresa@cna-to.it** per fissare un appuntamento un consulente CNA.

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Piccole imprese crescono, in valle

CNA e Comunità montana Valli Orco e Soana al servizio delle Pmi

Dal primo di dicembre, lo Sportello di orientamento e sostegno delle micro-imprese della Comunità Valli Orco e Soana, a Locana, attivato nell'ottobre in collaborazione con la CNA Torino, sarà connesso, primo in Piemonte, alla rete «Telemaco» della Camera di commercio e potrà emettere al solo costo dei diritti di segreteria, tutti i certificati di competenza camerale, in bollo e in carta libera. Come ha sottolineato il Presidente della Comunità montana, Marino Ceretto, «qualsiasi cittadino e qualsiasi imprenditore del territorio potrà ottenere presso la sede della Comunità montana, senza bisogno di recarsi a Ivrea o a Torino, una visura camerale oppure un altro certificato camerale, tra i tanti comunemente richiesti alle imprese dalle pubbliche amministrazioni e dalle banche». Un servizio utile e intelligente che va ad affiancarsi a quello recentemente avviato dalla Comunità montana in sinergia con l'Agenzia delle Entrate che permette, sempre presso gli uffici di Locana, di ottenere l'attribuzione di partita Iva ad un imprenditore ad un lavoratore autonomo. L'attività dello Sportello per le micro-imprese si arricchisce così di un nuovo servizio che dovrebbe incrementarne ulteriormente l'attività, già estremamente significativa. Nel solo periodo gennaio-luglio 2005, lo Sportello ha infatti accolto 44 utenti, di cui 36 imprese e 8 privati. Tra le richieste delle imprese prevalgono quelle legate alle informazioni sui finanziamenti agevolati (24), mentre sono state tre le nuove attività economiche create direttamente grazie anche al supporto del fondo rotativo, gestito sempre dallo sportello, voluto dalla Comunità montana per sostenere finanziariamente le attività economiche delle valli Orco e Soana. Come ha spiegato il Segretario della Comunità montana, Gualtiero Fasana, a fronte di una stanziamento diretto di 80 mila euro da parte dell'Ente, «sono stati attivati sul territorio investimenti per circa 400 mila euro». Dieci sono state le aziende beneficiarie del primo bando, a fronte di 20 aziende iscritte in graduatoria. E ha ricordato Giuseppe Morena della CNA Torino, «nel prossimo semestre, con il rientro del 50% dei fondi stanziati il primo bando, si renderanno disponibili nuove risorse per le imprese». La Comunità montana e la CNA puntano però ad incrementare quanto prima la dotazione finanziaria del fondo rotativo in modo da incrementarne l'operatività e arrivare come ha auspicato il Presidente dell'Ufficio territoriale Ivrea della CNA, Franco Gori, «ad erogare i finanziamenti alle imprese direttamente allo sportello, senza dover ricorrere a nuovi bandi». Intanto, l'attività dello Sportello per le micro-imprese, grazie all'impegno della CNA Torino e del Ufficio territoriale di Ivrea, sarà promotore nei prossimi mesi - come ha annunciato il Segretario provinciale Paolo Alberti - di una serie di approfondimento riservati agli imprenditori del settore edile, decisamente prevalente nelle due valli, dedicati alla certificazione Soa. *Il servizio verrà svolto il mercoledì mattina dalle ore 9 alle 12 ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 16.30.*



Nomine

Unione CNA Sanità e Benessere. Savino Moscia, acconciatore uomo-donna, è stato eletto Presidente nazionale dell'Unione Sanità e Benessere della CNA.

Unione CNA Installazione impianti. Lorenzo Bellachioma, riparatore di elettrodomestici, è stato eletto nella Presidenza nazionale dell'Unione installazione impianti.

Unione CNA Comunicazione e Terziario avanzato. Fabrizio Salvini, imprenditore del settore Ict, Presidente Provinciale dell'Unione di Torino, è stato nominato componente della Presidenza nazionale dell'Unione Comunicazione e Terziario avanzato.

Appalti edili, una montagna di carta

Il nuovo Durc colpisce gli artigiani

Non piace agli imprenditori edili il nuovo «Documento unico di regolarità contributiva» (Durc) che dovrebbe entrare in vigore il primo gennaio. Il Durc, strumento nazionale predisposto dal Ministero del Lavoro, era partito con l'ottica di semplificare le attuali procedure di partecipazione agli appalti, ma rischia solo di complicare ulteriormente l'esistenza ad un settore che già combatte quotidianamente una battaglia burocratica. Oggi, per partecipare agli appalti, pubblici o privati, gli artigiani devono documentare di aver versato regolarmente i contributi Inps, Inail e Cassa edile. Con il Durc, da gennaio, sarà la sola Cassa edile a rilasciare questo documento, ma la sua validità sarà di appena un mese - mentre gli imprenditori edili chiedono che abbia validità trimestrale - e tutte le imprese edili artigiane senza dipendenti (circa il 60% delle oltre 35mila operanti in Piemonte) dovranno ugualmente recarsi presso Inps e Inail per farsi rilasciare le certificazioni di regolarità contributiva, beneficiando della annunciata semplificazione amministrativa. In caso di validità mensile del certificato, la conseguenza sarà una valanga di carta (si stimano 4 milioni di certificati l'anno a scala nazionale e 400mila in Piemonte) oltre all'ennesimo aggravio economico per le imprese. E per venire incontro alle tante imprese artigiane edili senza dipendenti, anche alle imprese di quei settori non edili che operano negli appalti pubblici e privati e che non hanno l'obbligo di iscrizione alla Cassa edile, CNA insieme alle altre Confederazioni artigiane piemontesi propongono al Governo di diventare sportello di riferimento per il rilascio, in collegamento con Inps e Inail, della certificazione unitaria di regolarità contributiva.

TORINO-LIONE LA PRESIDENTE DELLA REGIONE: MARTEDÌ INCONTRERÒ I SINDACI PER TROVARE UNA SOLUZIONE IN EXTREMIS

Tav, il doppio passo [redacted] Bertinotti

Il leader di Rifondazione in Valsusa: no all'opera ma restiamo nella giunta

Maurizio Tropeano

«Uscire dalla giunta Bresso? Vor[redacted] capire che vantaggio o svantaggio potrebbe avere la popola[redacted] della Val di Susa se [redacted] uscissimo dal governo regionale. Preferiamo lottare a fianco di quelle popolazioni restando in giunta». Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, risponde così alla polemica innestata [redacted] capogruppo [redacted] Forza Italia, Enzo Ghigo: «Se Rifondazione è coerente con la sua battaglia, deve uscire dalla maggioranza». Bertinotti rilancia la palla a Roma: «Per gli abitanti della Valle è fondamentale sapere se il 30 novembre il governo, compiendo un atto di grave mancanza di rispetto verso la comunità e [redacted] pregiudizio per il dialogo, avvierà i lavori per l'opera contrastati da tutta la comunità, o aprirà una trattativa. Solo que[redacted] è importante. Tutto [redacted] sono giochini».

Insomma, un partito di lotta e [redacted] governo come recitavano gli slogan del vecchio Pci. E così il [redacted] regionale di Prc sta pensando [redacted] organizzare iniziative dall'alto impatto simbolico per sostenere i [redacted] Tav [redacted] ieri [redacted] hanno accolto con striscioni eloquenti a Courmayer il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat [redacted] ad un convegno sulle «Grandi opere del governo Berlusconi». Si va da un'autoconvocazione dei [redacted] consiglieri [redacted] Val di Susa in contemporanea con la riunione dell'assemblea di Palazzo Lascaris, ad un incontro [redacted] delegazione con i parlamentari europei in visita in Valle. Possibile anche un happening durante la riunione dell'assemblea legislativa. Accanto ai consiglieri del Prc ci potrebbe essere anche il capogruppo dei Verdi, Enrico Moriconi. Domani la decisione. Alberto Deambrogio, segretario regionale del Prc non conferma queste ipotesi e si limita a dire: «Stiamo valutando il modo più efficace per essere vicino alla popolazione della Val di Susa. La prima ad essere informata delle nostre scelte sarà la presidente». I Comunisti italiani, invece, hanno scelto di protestare in aula. [redacted] capogruppo, Luca Robotti, e il consigliere Vincenzo Chiappa, si presenteranno alla riunione dell'Assemblea esponendo cartelli contro il Tav: «Noi crediamo - spiega Robotti - che il ruolo istituzionale del Consiglio, [redacted] parte terza rispetto alle parti in campo, debba essere salvaguardata con ogni strumento».

[redacted]des Bresso pur ribadendo che il cantiere [redacted] Venaus deve partire mercoledì, si dice convinta che [redacted] per cambiare qualcosa» ma che «la soluzione debba essere trovata [redacted] qui all'inizio dei Giochi perché [redacted] di tutti». Conclude: «Martedì incontrerò di nuovo i sindaci della Val [redacted] Susa, voglio riprendere i contatti con loro. Sono convinta che le acque si calmeranno. Ci stiamo occupando dell'utilizzo post olimpico e la Val di Susa è interessata da progetti importanti ma [redacted] grandi manifestazioni non possono avere successo se la situazione è ingovernabile».

«Cossutta, il simbolo del Pdci non si tocca»

La segreteria provinciale del Pdci si schiera [redacted] proposta del presidente nazionale, Armando Cossutta, di cancellare il simbolo della falce e martello in vista di un'alleanza elettorale con i Verdi. Spiega il segretario, Vincenzo Chieppa: «Non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare alla nostra identità. Il comunismo non è morto». E il segretario regionale, Luca Robotti, invita Cossutta ad «evitare atteggiamenti alla Occhetto che hanno portato alla Bolognina».

Il leader di [redacted]azione Fausto Bertinotti con i No Tav a Bussoleno

[redacted] I «RIBELLI» PREPARANO LA RESISTENZA PASSIVA DI MERCOLEDÌ

[redacted] notte bianca, tanto per [redacted]

Con la [redacted] bianca contro [redacted] Tav che si è conclusa questa mattina inizia la mobilitazione in vista del 30 novembre, giorno in cui dovrebbero iniziare i lavori per aprire il cantiere di Venaus. Organizzato dagli universitari [redacted] lotta - «contro l'alta velocità studia [redacted] lentezza» è [redacted] slogan che compare sullo striscione appeso all'ingresso della sede delle facoltà umanistiche- l'appuntamento di Palazzo nuovo ha richiamato centinaia di persone che hanno partecipato a dibattiti e assistito a concerti. Il calendario degli appuntamenti è stato definito nel [redacted] di un'assemblea che si è svolta ieri mattina nel dopolavoro ferroviario di Bussoleno. Il prologo, martedì sera a Venaus con [redacted] convegno sullo Sviluppo Sostenibile. Poi i partecipanti, sono attese alcune miglia di persone, saranno alloggiate o in strutture che il sindaco, Nilo Durbiano, sta allestendo, oppure [redacted] utilizzeranno camper e roulotte. Poi all'alba tutti nella piana. Alle sette, convocazione del Consiglio comunale, alle 12 assemblea di tutti gli eletti del Piemonte contrari alla Tav. Poi concerti e dibattiti. «Faremo resistenza passiva. Ci saranno almeno ventimila persone pronte a sdraiarsi per terra. Abbi[redacted] deciso di bandire qualsiasi forma di violenza». Insomma una manifestazione assolutamente «pacifica» anche se resta l'incognita su che cosa farà Askatasuna e l'ala più radicale del movimento stufa [redacted] farsi dire da sindaci e amministratori co[redacted] comportarsi [redacted] questa lotta popolare.

Si vedrà. La mobilitazione, comunque, proseguirà anche dopo il trenta. «Il nostro obiettivo è di mantenere almeno mille persone ogni giorno al presidio di Venaus». [redacted]oi il 10 dicembre assemblea-seminario degli eletti No Tav alla Gam e il 17 sarà organizzato un corteo che attraverserà Torino. [m. tr.]

LA PROTESTA SLOGAN E CARTELLI SOTTO IL COMUNE

I residenti [redacted] centro «Parcheggi [redacted] [redacted] vagare [redacted]»

La protesta davanti al Municipio

Chiedono parcheggi [redacted] superficie riservati [redacted] residenti e accordi per ritagliarsi una serie di posti auto a prezzi «politici» nelle strutture sotterranee gestite [redacted] Gruppo Torinese Trasporti.

Sono i residenti del centro, [redacted] romana, rappresentati dal neonato «Comitato parcheggi in superficie», disposti a sfidare il gelo per rivendicare [redacted] le finestre del Comune il diritto di non vivere il possesso dell'auto come una condanna da scontare tutti i giorni. Ieri mattina la protesta davanti [redacted] Comune, [redacted] slogan urlati al megafono ed una parata di cartelli in cui il tema dei parcheggi [redacted] alternava disinvoltamente a quello dell'Alta Velocità. «Siamo esasperati - spiega tra gli altri Luigi «Indy» Tanderini -, il coordinatore del presidio, avvolto [redacted] un cappottone di pelle [redacted] -. Ci trattano come se non esistessimo. Nei parcheggi in superficie, che [redacted] scarseggiano, si aprono vistosi "buchi" dedicati a particolari categorie. A Porta Palazzo, per dire, ne hanno riservati una [redacted] alla polizia, [redacted] in largo IV Marzo e dintorni sette sono a disposizio[redacted] dei portatori di handicap. Con tutto il rispetto, [redacted] sembrano [redacted] po'[redacted].

Un altro fronte è rappresentato dalle strutture sotterranee. «Prendiamo il [redacted]o del parcheggio "Santo Stefano" dietro il "Palazzaccio"- aggiunge Tanderini -. Sono 390 posti su quattro piani. Il primo è riservato ai clienti dell'albergo; il secondo ai dipendenti del Comune; il terzo [redacted] quarto ai privati, pagando un euro l'ora. Stessa cifra sulle strisce blu. Qui c'è gente che la sera impiega mediamente più di un'ora per trovare [redacted] buco [redacted] lasciare l'[redacted]e che [redacted] mattina si alza alle sei per spostarla. Come [redacted] fa a campare così? La verità è che chi, come noi, appartiene alla classe medio-bassa [redacted] stato dimenticato. Peccato che alla [redacted] il bello lo paghiamo tutti».

Protesta condivisa dalla cinquantina [redacted] manifestanti che ieri mattina hanno deciso di portare le loro rimostranze direttamente sotto il Comune, rallentando di [redacted] in tanto il passaggio dei mezzi pubblici e animando il tradizionale mercatino del sabato. Nell'occasione, al banchetto [redacted] presidio veniva distribuita una cartolina precompilata da affrancare e spedire «al sindaco Sergio Chiamparino e alla giunta»: «Sono un cittadino residente nella zona romana e chiedo che il Comune crei delle aree di parcheggio blu riservate ai residenti. Convenzioni e prezzi "politici" per poter usufruire dei posteggi gestiti da Gtt nella zona romana. Che si crei un'alternativa [redacted] posti che [redacted] sottratti [redacted] la riqualificazione [redacted] atto della [redacted] Porta Palatina, largo IV Marzo e [redacted] limitrofe». [redacted] solo: «Su largo IV Marzo si chiede un giardino attrezzato con strutture per i bambini».

Dai e dai, alla fine una piccola delegazione [redacted] stata ricevuta dall'assessore comunale Maria Grazia Sestero (Mobilità): «Valuteremo cosa possiamo fare. Nell'immediato, cercheremo [redacted] recuperare qua e [redacted] qualche posto [redacted] superficie». Quanto alle strutture sotterranee, l'assessore si è detta disponibile a valutare la possibilità di garantire la sosta notturna il sabato e la domenica anche ai residenti nel piano del parcheggio Santo Stefano occupato dall'autorimessa [redacted] comunale. Un'altra possibilità [redacted] legata ad una trattativa [redacted] l'Apcoa, il gestore del parcheggio [redacted] Porta Palazzo, [redacted] permettere [redacted] residenti di usufruire di un abbonamento a prezzo ridotto nelle 24 ore. [ale. man.]

BULGARI.COM

BVLGARI

CICLADI

COLLANA IN ORO GIALLO O BIANCO 18 KT CON [redacted] GIREVOLI

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI

TORINO - PIAZZA LAGRANGE, 011 [redacted]
[redacted] ROMA 290, 011 5621467

Viabilità

Per domani sono previste le chiusure di via Ferrante Aporti (tra corso Casale e via Martiri della Libertà); via Cavour (tra via della Rocca e corso Cairoli), via Sant'Agostino, via Arcivescovado (tra via Arsenale e via XX Settembre) e piazza Palazzo Città (lavori edili al civico 1). Saranno anche possibili rallentamenti in corso Bramante (all'altezza via Giordano Bruno) e in corso Monte Cucco (tra corso Peschiera e via Sant'Antonino)

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Venerdì 25.11.2005	4
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Giovedì 24/11/2005	3
5	Poco salubre	Mercoledì 23/11/2005	3
4	Mediocre	Martedì 22/11/2005	3
3	Discreta	Lunedì 21/11/2005	5
2	Buona	Domenica 20/11/2005	3
1	Ottima	Sabato 19/11/2005	3

Previsione per oggi

Domenica
27.11.05

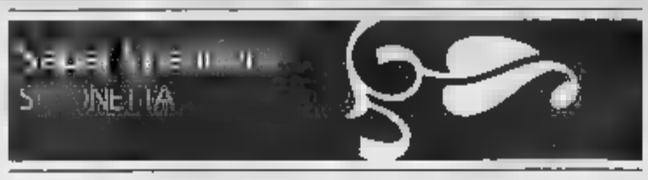
La grande ondata freddo sul Piemonte tende a diminuire, anzi con più freddo meno neve in arrivo. In parte soleggiato in pianura e sui monti senza ventilazione. Soleggiato ma molto freddo ieri a Torino con 3.5 di massima, -2.8 minima e 73% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 11.2 di massima, 5.9 di minima e 52% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via della 198; corso Francia 73; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 86; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Rosselli 106/D; via San Remo 37; via Cemaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.



Appuntamento giovedì con il «libro delle ricette»

Quando i lettori ti telefonano soltanto per dirti «Finalmente esce il libro delle ricette di Saper spendere, grazie mille, una bella idea per Natale anche per un regalo agli - come ha fatto Bruna parlando telefono con Simonetta - (011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, dalle ore 10,30 14,30) una grande soddisfazione. «Le ricette di Saper spendere», questo è il titolo, uscirà giovedì prossimo 1° dicembre. I lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta possono fin d'ora prenotarlo o comprarlo direttamente in edicola: costa 4,10 euro ed è abbinato all'acquisto del quotidiano La Stampa. In tutto 5 euro. I lettori delle altre regioni non lo troveranno in edicola, ma lo potranno avere telefonando al numero verde de La Stampa 800011959.

Nel libro scoprirete oltre 700 ricette, tutte proposte da lettori o da grandi chef e dieci menù per Natale e per Capodanno. Tra gli «amici di una vita» (la rubrica Saper spendere è nata nel gennaio del 1989) vogliamo ringraziare Lia Ambrosini; quando teneva corsi di cucina nella sua scuola Le Gourmandise a Torino, ci è stata a fianco per anni con tante belle ricette che, in parte, ritroverete in tutti i capitoli del libro.

A proposito di capitoli, eccoli: stuzzichini, l'ultima moda che accompagna l'aperitivo anche in (e non le solite pizzette); antipasti, una scelta ricca per il piacere del buongustai (sapete che soprattutto in Piemonte l'antipasto è una gioia per gli occhi oltre che per il palato); primi piatti, e non pasta e riso, ma anche minestre, polente e zuppe; secondi piatti, dalle carni rosse a quelle bianche, dalle fritture al pesce; verdure e contorni; dolci (dal Bonet al budino di fagioli, dal soufflè di castagne alla torta tropicale); conserve, confetture e salse; infine i menù di Natale e i menù di Capodanno. Le ricette sono tutte in ordine alfabetico, facili da trovare.

Come ormai sapete, protagonisti siete voi, lettori di Saper spendere. E qualcuno voi potrà ritrovare il suo nome perché molte ricette sono «firmate». Un esempio? Mara Ballabio con la sua «Insalata arlecchino» o Vanna con le sue «Specialità salate del Norcino». Se la ricetta non è firmata, il motivo l'autrice l'autore ci avevano chiesto restare anonimi. Così, non sappiamo nulla di più di Alessandra «l'emiliana» o di Nonna Pina, ma conosciamo invece Giuliana G. Vitelli che abita alle porte di Torino è una bellissima nipotina. E conosciamo Elma Schena e Adriano Ravera, splendida coppia di coniugi che molti anni fa ha incominciato a dedicarsi alla ricerca di ricette della cucina povera delle valli piemontesi: ora sono autori di libri di successo e ci hanno mai negato i loro segreti.

Anche personaggi di prestigio si cimentano fornelli: è accaduto qualche anno fa nella «sfida dei vip» all'Ascom Village di Torino e noi abbiamo pubblicato le loro migliori ricette. Chi sono? Tre nomi: l'artista Ugo Nespolo; l'assessore alla Cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri; il generale Paolo Aielli della Guardia di Finanza.

Tra i numerosi chef che hanno sempre collaborato con Simonetta vogliamo citare alcuni amici che molti di voi conoscono: Mario Albano della Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta dei Discepoli di Auguste Escoffier; Lamberto Guerrer, presidente attuale dell'Associazione Cuochi di Torino e provincia e vicepresidente nazionale area nord Federazione italiana cuochi; Renato Strazzeri, lo chef siciliano (è di Gela) che si è innamorato di Torino. E molti la bravura di due gastronomi torinesi Maurilio Baudracco con il figlio Massimo e Giacomo Sbriccoli: nel libro troverete anche loro specialità.

simonetta.conti@lastampa.it

PROPOSTA DI LEGGE DS PER AUMENTARE I POSTI

Ma il bambino dove lo metto? C'è il nido solo per uno su dieci

In Piemonte i servizi educativi per l'infanzia non sono sufficienti, in particolare gli asili nido. L'allarme è lanciato ieri dal gruppo regionale Ds in un convegno al Centro Incontri della Regione. La situazione è fotografata dall'Istat: su 110 mila bambini da 0 a 3 anni meno di 12 mila hanno accesso ai nidi. E al convegno, al quale è intervenuto, tra gli altri, il segretario regionale Ds Pietro Marcenaro, è stato sottolineato come la carenza di posti abbia come conseguenza per le madri dover lasciare il posto di lavoro. La necessità di fondi per aumentare i servizi è stata il punto di partenza per presentare una proposta di legge regionale, che preveda tra l'altro l'istituzione di un garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, col compito di vigilare sull'applicazione delle norme e di segnalare alle amministrazioni competenti situazioni critiche, promuovendo il rispetto dei diritti dei più piccoli.

«Per finanziare i bandi per i servizi per l'infanzia già avviati - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche Sociali Angela Migliasso - abbiamo recuperato fondi per 10 milioni e 771 mila euro con l'assestamento di bilancio. Nel prossimo bilancio dovremo incrementare le risorse per nuovi bandi per asili e per il prolungamento degli orari. Per questo è indispensabile una politica nazionale che fornisca risorse».

In Piemonte, considerando solo i Comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, ci sono circa 10 mila posti disponibili, un numero che soddisfa il 21% della richiesta potenziale. Se si tiene conto invece dei nati, i posti disponibili soddisfano solo l'11% della richiesta. «È un dato preoccupante - ha detto il consigliere regionale Paola Pozzi - anche se risulta superiore a quello nazionale del 7,1%. E' comunque enorme la distanza rispetto a molti Paesi europei, dove si raggiungono punte del 50-60%. L'assenza viene pagata in particolare dalla donna, ma anche dal bimbo che avrà una prospettiva di maggiore difficoltà negli studi». Nell'incontro sono stati presentati i dati sulle liste d'attesa, 2600 bambini (la metà a Torino) e sulle donne che abbandonano il lavoro dopo la nascita di un figlio: il 20% nel 2003 (700 provincia di Torino). «Invece dell'una tantum per i neonati data a tutte le famiglie - ha detto Pozzi - sarebbe più utile un fondo nazionale per l'infanzia cui Regioni ed enti locali potrebbero attingere per realizzare nuove strutture». A lamentare l'eccessivo peso sugli enti locali delle spese per i servizi per l'infanzia è intervenuta Santina Vinciguerra, assessore ai Servizi Educativi del Comune: «Un posto al nido costa 930 euro al mese, coperti in media con 130 euro degli utenti, 70 con fondi regionali e per il resto dal Comune. Trovare le risorse non è quindi un problema secondario per le amministrazioni locali».

Bambini al nido: troppo pochi i posti, troppo alte le rette

SANITA' LOTTA AI TUMORI

L'Unicredit sostiene ancora l'Airc

L'Associazione Italiana per la Ricerca e la Cura del Cancro, la Fondazione piemontese e Unicredit Banca lottano insieme contro i tumori. Anche quest'anno, in occasione della Giornata nazionale di lotta ai tumori celebrata ieri, si può contribuire alla ricerca con un'offerta.

Le donazioni possono essere effettuate dal sito Unicredit (www.unicredit.it) che attraverso un link conduce a quello dell'Airc, utilizzando i servizi home banking di Unicredit Banca, Unicredit Private Banking, Unicredit Banca d'Impresa. Ci si può anche direttamente nelle agenzie ed effettuare il versamento sul conto numero 66 000 intestato all'AIRC - Associazione Ricerca sul Cancro (Abi 3223 - Cab 1600 - Cin Z). Per le donazioni con carta di credito c'è il numero verde 800-350.350, attivo 24 ore su 24.

«Grazie alla generosità delle persone dal Gruppo, delle aziende e dei clienti - dichiara il presidente Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli - abbiamo portato avanti con grande soddisfazione dal 2000 al 2003 il programma triennale di finanziamento di 60 borse di studio per giovani ricercatori. Dal 2004 l'impegno è diventato ancora più grande: abbiamo infatti scelto nel 2004 di sostenere il progetto quinquennale per lo 'studio' dei geni che sottendono l'insorgere dei tumori». [m. acc.]

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

In una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

MEDIO

1			7					
		4					8	
	6			5			9	
		8	4	9			7	
5								3
	3			6	7	8		
	7			4			6	
	1					5		
					9			2

DIFFICILE

			9	3		4		5
	6							7
	8		7				1	
	3	6		2				
				9		6	3	
	9				7		5	
7							6	
6		5		1	2			

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna o nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

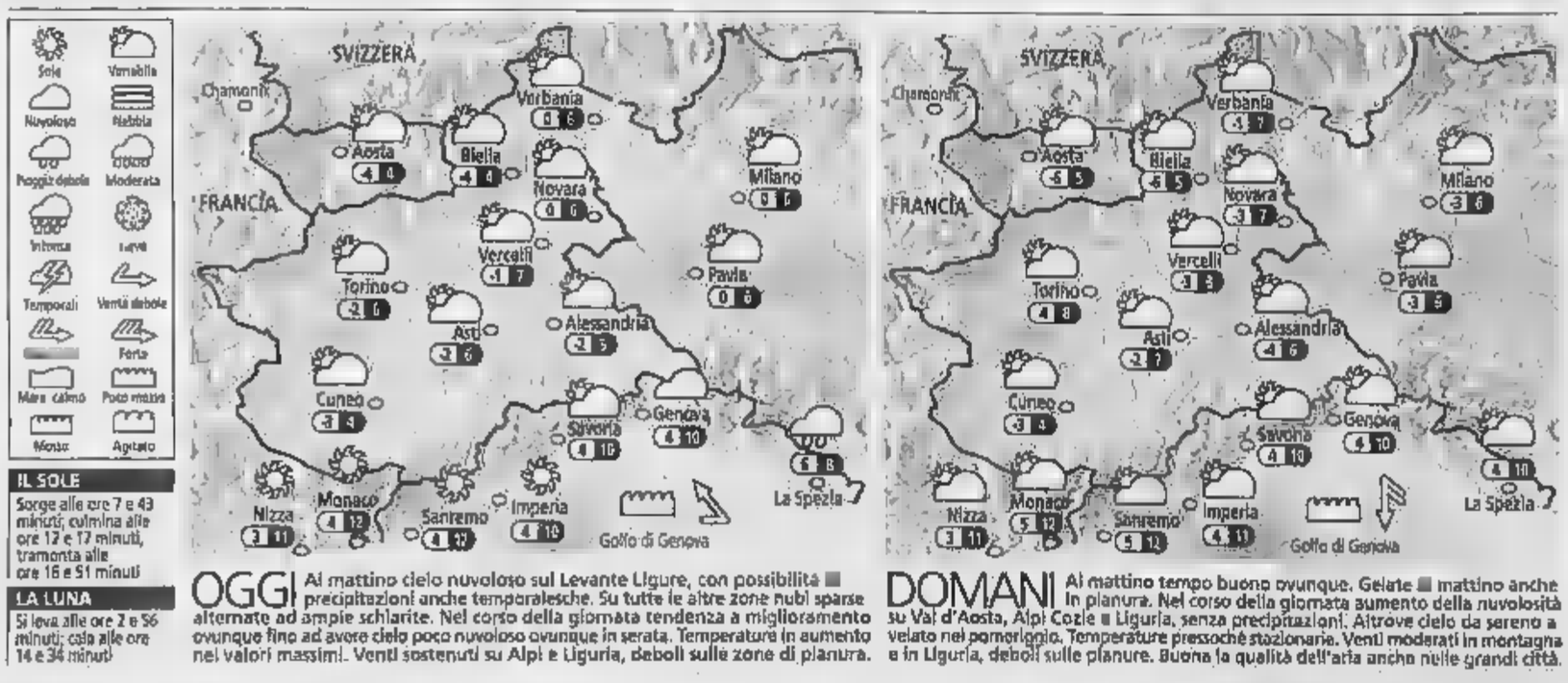
2	7	9	6	4	8	5	1	3
5	1	4	3	9	2	8	6	7
8	6	3	1	5	7	4	9	2
9	5	1	2	3	4	7	8	6
7	4	6	8	1	9	2	3	5
3	2	8	7	6	5	1	4	9
6	9	5	4	2	1	3	7	8
1	8	2	9	7	3	6	5	4
4	3	7	5	8	6	9	2	1

DIFFICILE

4	7	5	3	1	8	9	6	2
9	6	8	5	2	7	4	1	3
2	3	1	6	4	9	5	8	7
8	1	4	8	9	2	7	3	5
5	2	3	1	7	6	8	4	9
8	9	7	4	5	3	1	2	6
1	4	6	7	3	5	2	9	8
7	8	2	9	6	4	3	5	1
3	5	9	2	8	1	6	7	4

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 56 minuti; culla alle ore 14 e 34 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso sul Levante Ligure, con possibilità precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre zone nubi sparse alternate ad ampie schiarite. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento ovunque fino ad avere cielo poco nuvoloso ovunque in serata. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti sostenuti su Alpi e Liguria, deboli sulle zone di pianura.

DOMANI Al mattino tempo buono ovunque. Gelate mattino anche in pianura. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità su Val d'Aosta, Alpi Cozie Liguria, senza precipitazioni. Altrove cielo da sereno a velato nel pomeriggio. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

ROSATI
NUOVO SHOW-ROOM
C.SO 345 - TORINO
TEL. 011.4032740 - FAX 011.4032398
ORARIO: DAL LUNEDI' AL SABATO 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
ARTICOLI REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE, TESSUTI PER ARREDAMENTO - MOBILI IN STILE '700 E ART DÉCO
PER NUOVA APERTURA
SCONTI DAL 30% AL 70%
Da Rosati tutti gli articoli possono essere sostituiti entro tre mesi dall'acquisto.
Grazie a tutte le Signore Clienti, per avermi incoraggiata con la loro fedeltà, soddisfazione ed amicizia a continuare l'attività nella nuova sede situata a 50 mt. dal vecchio negozio.
Per me la Vostra soddisfazione è la mia gratificazione. Venite a prendere un thè, Vi presenterò circa 500 nuovi articoli tra cui molti speciali per i Vostri pensieri in occasione delle prossime feste.
Vanda Rosati Silvestro

LE VITTIME: UN IMPIEGATO DI SCIOLZE E UNA RAGAZZA DI COLLEGNO, POLEMICHE PER LO SCONTRO A PINO TORINESE

Due morti e due feriti gravi

Un fine settimana di sangue sulle strade a causa dell'asfalto ghiacciato

Si conclude con due morti, un cinquantanovenne in prognosi riservata e una ragazza che se la caverà in 60 giorni la serie di incidenti verificatisi venerdì e ieri sulle strade della provincia.

Ieri è stato identificato l'uomo morto sull'autostrada del Frejus nella notte tra venerdì e sabato al confine tra Caselette e Avigliana. Si tratta di un impiegato di Sciolze, Giuseppe Petrone, 51 anni, che stava viaggiando a bordo del suo Opel Frontera. L'uomo ha percorso circa sei chilometri poi improvvisamente il mezzo ha iniziato a sbandare urtando ripetutamente il guardrail. Il fuoristrada ha poi terminato la corsa sulla corsia di emergenza. Dopo i ripetuti urti Giuseppe Petrone ha perso con la testa il finestrino ed è rimasto penzoloni dal vano della portiera. Il conducente di un'auto di passaggio ha avvisato la polizia stradale, l'ambulanza del soccorso avanzato e i vigili del fuoco di Rivoli. I soccorsi sono giunti immediatamente, ma per l'automobilista non c'è stato più nulla da fare. Le cause del sinistro sono inspiegabili, il traffico era limitato, gli agenti della polstrada di Susa non hanno trovato una minima frenata. Petrone potrebbe essere stato colto da un malore o da un colpo di sonno.

Sono invece migliorate le condizioni della ragazza coinvolta l'altra notte in un incidente stradale al semaforo di Chiusa San Michele. Debora Guitadamo, 23 anni, di Bussoleno percorreva la statale 25 in direzione di Sant'Ambrogio, sulla sua Fiat Punto. Giunta all'incrocio con la strada che conduce in paese, è venuta a collisione con un furgone condotto da Tommaso Bove di Almese. Lo scontro frontale è stato violentissimo e nell'impatto Debora Guitadamo è rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Condove, Avigliana e Grugliasco e le ambulanze del 118. Per estrarre la giovane i pompieri hanno dovuto lavorare con cesoie e martinetti. La donna è stata trasportata all'ospedale di Rivoli in prognosi riservata. Successivamente la prognosi è stata modificata in sessanta giorni per fratture.

Viva impressione per la undicenne morta a Val della Torre. Daniela Alpozzo, 44 anni, residente a Collegno in via Sabotino 16, non riesce a farsi una ragione dell'incidente in cui ha perso la vita Ilania Forte, 11 anni, la figlia della sua convivente. «Perché non sono morto io - dice piangendo -, perché lei. Non si può morire così piccoli». Un incidente che rivede come la scena di un film al rallentatore. Sono circa le 23,30 quando escono dal ristorante «La Ruota» di Val della Torre dopo una cena con amici. Sulla Renault Safrane con lui ci sono la convivente Jolanda Colletti, 39 anni, al suo fianco, e Ilenia e il fratello M.F., di 13 anni, seduti dietro. «Faceva freddo e per terra c'era ghiaccio - ricorda -. Sono partito piano, ma alla prima rotonda, dopo pochi metri, l'auto ha sbandato, ho tentato di controsterzare». Una manovra facile per lui, che da giovane ha fatto decine di rally, invece le ruote sono messe di traverso - spiega -, e l'auto è schizzata in contromano». Secondi. La Safrane urta contro un muretto, si impenna e poi si schianta sul lato destro. «Sono uscito subito - racconta Daniele - e ho tirato fuori Jolanda e il bambino. Poi ho preso per le gambe Ilenia... Era una maschera di sangue». Nell'urto contro l'asfalto la bimba ha battuto la testa. I sanitari del 118, quando sono sul posto, non possono far altro che constatarne il decesso. I rilievi svolti dai carabinieri del maresciallo Palmiro Sardu, tra i primi ad arrivare sul posto dopo l'incidente in via Alpignano, contrada Briona, sembrano indicare nel fondo ghiacciato la causa dell'incidente mortale.

La scena dell'incidente in via Torino a Pino Torinese, dove una minicar è stata schiacciata contro il fossato da un'auto

Ilenia Forte aveva 11 anni

Infine è ancora ricoverato in prognosi riservata al Cto Bruno Favaro, 49 anni di casa in via Torino 21, a Pino Torinese, travolto ieri mattina da una Volkswagen Polo a pochi metri da casa. È successo ieri mattina verso le 10. L'uomo, a bordo di una minicar Jdm, è stato schiacciato contro il fossato a destra della carreggiata, e ha riportato una grave lesione alla gamba. Sul posto sono subito arrivate le ambulanze del 118 e l'elisoccorso. Ferita, seppur in modo lieve, l'autista dell'utilitaria tedesca, che ha perso il controllo mentre si dirigeva a Torino, impegnando la corsia opposta. Laura Pistrosanto, quarantenne anche lei di Pino, è stata trasportata al pronto soccorso di Chieri. Montano intanto nuove polemiche su quel tratto di strada, troppo spesso teatro di gravi incidenti. «Ogni inverno è la stessa storia. Asfalto ghiacciato e pochi controlli. E ogni tanto ci scappa anche il morto». E i vigili urbani, che hanno bloccato la strada per alcune ore per effettuare i rilevamenti, non possono che allargare le braccia: «Via Torino è di competenza provinciale. Non è responsabilità del Comune intervenire per migliorarne la sicurezza».

TESTATO L'IMPIANTO

Tunnel del Frejus bloccato otto ore per simulazione

Emergenza nel tunnel del Frejus, ieri notte, con blocco della circolazione tra Italia e Francia per circa otto ore. Un'emergenza simulata - dalle 22 di ieri sera all'alba di stamattina - in cui è stato ricreato lo scenario di un tipico incendio in galleria, con produzione di «fumi caldi» capaci di espandersi rapidamente nei 13 chilometri del traforo.

«Scopo della simulazione - spiega Salvatore Sergi, responsabile della sicurezza all'interno del T4 -, testare il nuovo sistema di gestione della ventilazione in caso di incendio». Un impianto ideato per aumentare i margini di sicurezza: «Frutto di un lavoro durato molti mesi, iniziato ben prima del drammatico incidente del 4 giugno scorso». Quando morirono due persone.

Gli addetti alla sicurezza nel traforo credono molto nel nuovo impianto: «Una volta in funzione, sarà in grado di contenere i fumi in un'area ben delimitata. Così da garantire maggior protezione agli occupanti il resto della galleria». Perché uno dei pericoli in caso d'incendio è proprio la tendenza dei fumi a propagarsi per effetto del tiraggio naturale dell'aria, investendo chiunque si trovi sul loro cammino.

Sicurezza è, però, anche prevenzione. Per questo, dopo il 4 giugno, sono scattate regole più severe, come quella che un palo giorni fa ha portato all'istituzione del senso unico alternato per diverse ore. «In quel caso - precisa il responsabile della sicurezza -, l'elevata differenza di pressione tra i due piazzali d'accesso aveva creato una situazione di potenziale pericolo». Pericolo dovuto ad una corrente d'aria nel tunnel con velocità superiore ai 4 metri al secondo, che in caso d'incendio avrebbe potuto ostacolare l'evacuazione dei fumi. (fr. fal.)

SAN FESTEGGIATA NELLA CASA DI RIPOSO

Lucia («Ciota») davanti alla torta del suo 109° compleanno

Le 109 primavere della nonnina d'Italia

Nadia Bergamini

E' stata una vita lunga e dura quella di Lucia Goia, tutti «Ciota» che ieri ha compiuto anni. Un traguardo festeggiato dalla figlia e il genero, dagli ospiti e da tutto il personale e i volontari in servizio presso la casa di riposo di San Benigno Canavese. Lei impeccabile ed ordinata come sempre ha spento le due simboliche candeline, consapevole di aver raggiunto un'età a cui pochi possono aspirare di arrivare. La ricordano tutti «Ciota» quando circa vent'anni fa, all'età di 90 anni, valigia da una parte e bastone (la «canna») dall'altra, aveva bussato alla porta della struttura sanbenignese, chiedendo di essere ospitata. Era stanca di stare sola, chiedeva compagnia. La casa di riposo fu ben lieta di accoglierla. La sua vitalità, la sua intelligenza semplice ma sono state una garanzia di aggregazione per tutti gli anziani che hanno fatto della struttura la loro seconda

Nel 1995 la casa di riposo fu chiusa per restauri e Ciota con gli altri ospiti furono costretti a lasciare quel nido e ad essere alloggiati in altre strutture della zona. Alla riapertura nel 2003 Ciota tornò a San Benigno, il suo paese d'adozione. Nata il 26 novembre 1895 a Volpiano, Lucia Goia si trasferì nel piccolo paese canavesano, dopo le nozze. «La sua non è certo stata una vita facile - racconta il genero - perché è rimasta vedova giovanissima con una bambina piccola e ha sempre dovuto lavorare duramente, all'inizio come operaia alla Venchi Unica di Torino dove andava partendo ancora di notte in bicicletta, poi nei campi come bracciante». Erano anni difficili, di miseria, di intenso lavoro. «I pochi soldi che servivano per tirare avanti - prosegue - li nascondeva in una scatola di scarpe prelevando di volta in volta quanto era necessario. Non ha mai chiesto nulla a nessuno». Una vita difficile portata avanti sempre con grande dignità. La stessa che ancor oggi le si legge sul volto. La fierezza di una donna che, pur avendo perso l'autosufficienza fisica, non non ha di fatto rinunciato ai ricordi e al suo modo semplice ma determinato di essere. Ciota non è però l'unica ultracentenaria presente nella struttura. A farle compagnia è Teresa Turala di 102 anni.

MAROCCHINO FORSE IN CRISI PER LA LONTANANZA DA CASA

Rondissone sconvolta dal suicidio in piazza

Il giovane immigrato aveva un lavoro ma ultimamente si era chiuso in se stesso

Diego Andrà

Viva impressione e profondo dolore a Rondissone, centro a pochi passi da Chivasso, per l'improvvisa scomparsa in circostanze drammatiche del marocchino Mohamed Msadi, 31 anni, operaio, che viveva da solo in paese, in via Molino 2/a. Il giovane, in possesso di regolare permesso di soggiorno, era in Italia da circa otto anni e da un anno e mezzo si era trasferito a Rondissone. Lavorava presso un cantiere locale dell'Alta Velocità ferroviaria. Recentemente era stato in Marocco per una rapida visita alla madre. Probabilmente la solitudine e la lontananza da casa nella serata di giovedì scorso hanno indotto l'extracomunitario ha compiere il gesto che ha sconvolto il paese. E per porre fine alla sua esistenza Mohamed Msadi ha scelto la centralissima piazza Gabriele d'Annunzio. Una gelida serata, il marocchino ha atteso che in circolazione non ci fosse più nessuno e utilizzando uno spago robusto si è impiccato ad una bacheca in ferro utilizzata per affiggere i manifesti da lutto. Un quadro sconvolgente per Mauro Dutto, il gommista del paese e Gianni Vegro, i quali non hanno perso un attimo e con non poche difficoltà riuscivano a liberare il corpo e adagiarlo a terra. Ma l'equipe medica del 118 non poteva fare altro che constatare il decesso. Adesso il cadavere si trova composto nell'obitorio dell'Ospedale di Chivasso in attesa dell'esame autoptico.

Mohamed Msadi

«Siamo tutti sconvolti a Rondissone del drammatico gesto compiuto da Mohamed - dice il sindaco Franco Lomas; ir -. Era un bravissimo ragazzo e grande lavoratore, non dava fastidio a nessuno. Si era inserito molto bene nella nostra comunità, tutti gli volevano bene. Affittava alcune stanze, ha sempre pagato l'affitto, mai un problema». Prosegue il primo cittadino: «Recentemente era sparito alcuni giorni, neppure i suoi amici sapevano dove fosse andato. Nei giorni scorsi è ricomparso, abbiamo poi saputo che era stato in Marocco a trovare la mamma». Alcuni amici dicono che al suo rientro «Mohamed era totalmente cambiato, si era chiuso in sé, era triste e depresso, rifiutava la compagnia». Un mistero che si è portato nell'aldilà. Non era neppure ritornato a lavorare. L'altra sera prima di suicidarsi, il giovane era stato visto passeggiare da solo per le strade del paese, non una parola. Poi era sparito. Alle 21,45 la drammatica scoperta della tragedia.

Intanto ieri mattina la comunità musulmana torinese si è attivata presso il Consolato per espletare tutte le pratiche per rimpatriare la giovane salma in Marocco, non appena la magistratura torinese concederà l'autorizzazione al funerali. «Come amministrazione faremo tutto il possibile per restituire dignità a Mohamed, alcuni cittadini sono disponibili a contribuire con somme di denaro per i funerali. Se sarà il caso interverremo pure come Comune, conclude il sindaco Franco Lomater.

inbreve

Auto incendiate
Bruciate nove vetture

Catena di incendi, ieri notte a Torino e Ciriè. In fiamme cinque auto tra via Ghedini, via Leoncavallo e via Bologna, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, tra le 23 e mezzanotte. Bruciati anche alcuni cassonetti dei rifiuti. Infine, altre quattro automobili sono bruciate a Ciriè. Si sospetta l'azione di uno o più teppisti. Indagano polizia e carabinieri.

Beneficenza
Si chiude l'asta della solidarietà

Si chiude domani mattina l'asta di beneficenza per la Giornata mondiale dell'Infanzia su e-bay. All'asta anche scarpe della Callas e il frac di Pavarotti. La vendita si è aperta a Palazzo Reale a Torino, sede dell'associazione «Giù le mani dai bambini».

Handicap
Sicet contro le barriere

Il Sicet segnala che i finanziamenti previsti dalla legge 13 per abbattere le barriere architettoniche non sono più stati stanziati. Protesta il sindacato inquilini: «Anziani o disabili case popolari non possono più beneficiare degli interventi di adeguamento degli alloggi». La domande all'Atc sono 117 per il 2004 e 148 per il 2005.

Politecnico
Arte e identità culturale locale

Domani, nella Sala del Consiglio di Facoltà del Poli, Duca degli Abruzzi 24, gli studenti sono protagonisti, con i lavori multimediali preparati nel 2004/2005, della Giornata dell'identità culturale attraverso l'arte. L'evento sarà aperto alle 10 da Paolo Iennaco, vicedirettore dell'Ufficio Scolastico regionale. Con Fulvio Dominici, Luigi Gigli, Pasquale Ferrone, Augusta Busico. Al termine, premiazione dei lavori migliori.

Domani
Porte aperte alla scuola francese

La scuola francese «Jean Giono» di Viale Thovez 11 (dalla materna al Baccalauréat, la maturità italiana), può essere visitata domani dalle 16,30 alle 18,30.

Buttigliera Alta
A fuoco un'abitazione

Un incendio si è sviluppato in una casa di Ferriera di Buttigliera Alta. La proprietaria dell'abitazione, Silvana Giorsino, aveva lasciato accesa la stufa a legna al piano superiore, che si è incendiata. Casualmente, la donna si è svegliata ed ha dato l'allarme.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Viabilità modificata sull'autostrada Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 28 alle 6 del 29 novembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5/Santhià o casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Verso Torino, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Centro; chiuse le entrate di Rondissone e Chivasso Est.

SERVIZI CIMITERIALI

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SCADENZA DI SEPOLTURE

La Città informa che nei cimiteri sono in scadenza le sepolture indicate qui di seguito e che quindi, ai sensi del Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri del Comune di Torino, si procederà all'esumazione delle salme.

Le attività di esumazione sono previste nel corso dell'anno 2006, a partire da sei mesi dal presente avviso. Con successivo provvedimento si procederà alla determinazione del piano delle attività di esumazione che sarà reso pubblico mediante collocazione di apposite paline in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.

Le famiglie interessate sono pregate di mettersi in contatto con gli Uffici del Cimitero Monumentale, corso Novara 133 Torino, dalle 8 alle 13 dei giorni feriali (compreso il sabato) tel. 011/4421001 - 011/4421231.

Elenco delle sepolture in scadenza

CIMITERO Monumentale

Campo 9: Ampliazione n° 8 riquadro c) Infanti, dalla sepoltura 114 alla sepoltura 156 (deceduti fino al 05/12/1994).

Campo 9: Ampliazione n° 8 riquadro a) feti, dalla sepoltura 421 alla sepoltura 778 (deceduti fino al 25/02/2000).

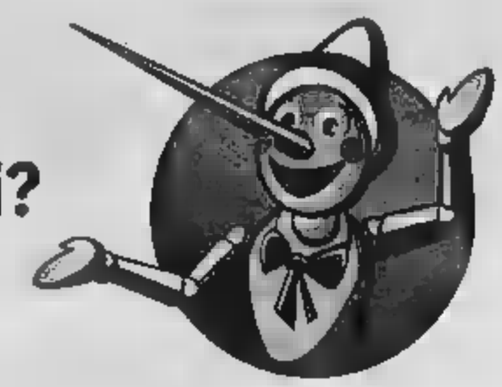
Campo P: Ampliazione 5° dalla sepoltura 1 alla sepoltura 529 (sepolti fino al 08/01/1994).

Campo M, Ampliazione 7 riquadri 6, 7, limitatamente alle concessioni cinquantennali scadute (deceduti fino al 24/05/1954).

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento per il Servizio Mortuario dei Cimiteri:
- i resti esumati e completamente scheletrizzati, potranno essere collocati in sepolture scelte dalle famiglie che lo richiedono; in mancanza di preventiva richiesta da parte dei familiari essi saranno conservati nei depositi dei cimiteri per non meno di sei mesi e comunque fino alla successiva Commemorazione dei Defunti; successivamente saranno deposti nell'Ossario Comune del Cimitero; durante questo periodo i familiari potranno tuttavia disporre una diversa sepoltura corrispondendo i diritti comunali per la durata del deposito;
- i resti mortali non completamente scheletrizzati potranno essere, secondo la scelta preventiva dei familiari, e nuovamente inumati per almeno due anni, o cremati; in mancanza di preliminare richiesta dei familiari, essi sono avviati d'ufficio a cremazione e le urne conservate nei depositi cimiteriali per almeno sei mesi e comunque fino alla successiva Commemorazione dei Defunti; successivamente le ceneri saranno collocate nel Cinerario Comune della Città.

IL DIRETTORE
Sergio BONIS

Personaggi TV, sconti impossibili, chiusure sospette:
credete ancora alle favole degli altri mobilifici?



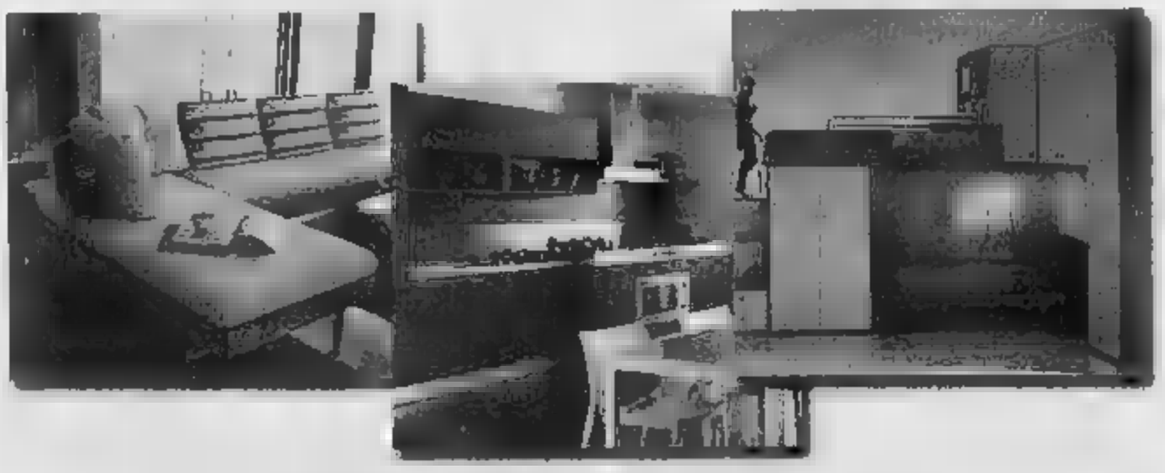
Giordano Arreda: una storia vera.

"Papà e Martina leggono favole, soddisfatti del nuovo lettone".

Finanziamenti
fino a 60 mesi
anche a tasso zero!

Pronta consegna
e sconti fino al 50%
su mobili e divani in esposizione!

Dal 1947 la storia di oltre 144.000 clienti soddisfatti.



CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE

"Il migliore mobilificio del Piemonte"

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - info@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto le domeniche e i festivi - Domenica orario continuato

Giordano arreda

SAN [illegible] LA DITTA COSTRUTTRICE FARA' I LAVORI A PROPRIE SPESE IN CAMBIO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

La vecchia piscina comunale diventerà centro sportivo

Assegnato l'appalto, la struttura pronta entro un anno

Antonella Perotti

Da quattordici anni i cancelli della piscina comunale in piazza Gramsci a San Mauro sono chiusi. Sui muri si sono dati da fare i graffitari scrivendo «Grazie Liverpool», chissà poi perchè. Due alluvioni disastrose, quella del 1994 e del 2000, hanno devastato l'impianto sportivo. Sembrava una storia senza lieto fine, invece la piscina rinascerà dalle proprie ceneri. Tra qualche giorno aprirà il cantiere destinato a trasformare il vecchio edificio in un centro sportivo con due piscine, palestre, un ristorante-bar e sauna. Il Comune ha appena aggiudicato l'appalto a una associazione temporanea d'impresa che in cambio di una con- [illegible] di 30 anni farà le opere a proprie spese e gestirà l'impianto. «Era l'unica strada percorribile in tempi di economie nel bilancio - spiega il sindaco Giacomo Coggiola -. In questo modo non tiriamo fuori una lira. Il restyling della struttura la trasformerà completamente: oggi per far rendere un impianto bisogna pensare a strutture polivalenti».

Carvelli (a sinistra) e Coggiola

Certo la piscina rischiava di diventare una cattedrale nel deserto: dopo [illegible] prima alluvione [illegible] seconda, più disastrosa, e poi il contenzioso con la ditta che aveva iniziato la ristrutturazione, che è costato alle casse comunali un miliardo di vecchie lire. Qualche mese fa era venuto persino il Gabibbo [illegible] occuparsi della piscina chiusa da anni in un centro di 20.000 abitanti. Alla fine l'appalto è andato in porto. Si sono presentati in quattro e ha vinto l'associazione temporanea d'impresa Biffi, Porzio & Isisdori per la realizzazione e Eurosporting per la gestione. Sarà una struttura avveniristica double face con il tetto trasportante apribile durante l'estate [illegible] muri [illegible] vetro. I 3000 metri quadri ospiteranno una piscina di 312 mq, una vasca più piccola e una palestra, mentre il primo piano - una specie di grande terrazza interna - ospiterà il ristorante.

L'assessore ai lavori pubblici Santo Carvelli: «I lavori costano 3 milioni di [illegible] [illegible] l'opera dovrebbe essere pronta entro [illegible] anno. Ma è tutta l'area di piazza Gramsci [illegible] via [illegible] Porto che viene rimessa all'onor del mondo». La [illegible] piazza dovrebbe riaprire tra 15 giorni con il ritorno del mercato. I prezzi? «Sono contenuti - precisa l'assessore Paola Antonetto -. Abbiamo ottenuto la gratuità per le scuole e i portatori di handicap. Il prezzo dell'ingresso [illegible] [illegible] 4,5 euro con uno sconto per i residenti».

DOMANI A CHIERI

Convegno e mostra sulle macchine della fisica

Macchine per capire e immaginare la fisica. Domani a Chieri, ore 17, un convegno inaugura la mostra «Macchine per conoscere» Chi-erin nella biblioteca civica in via Vittorio Emanuele. Sessanta preziosi strumenti dall'eccezionale fondo storico [illegible] Liceo classico Balbo di Chieri, ora associato al Monti. Gran parte dei 300 strumenti risale a prima del 1876. [illegible] allievi del Monti li hanno studiati e classificati sotto la guida di Angiola Cocco e Marcella Bruno. Saranno i ragazzi a illustrare [illegible] bottiglie di Leyda e [illegible] bilancia di Archimede.

inbreve

Collegno
Al via il corso per operatori zoofili

Prende il via, presso la «Casa dell'Ambiente» in via della Vasia a Collegno, il corso di formazione di base per operatori zoofili. A presentarlo, oggi alle 12, ci saranno l'assessore all'Ambiente Giovanni Fesco e il professor Roberto Marchesini, docente di Zooantropologia e Bioetica veterinaria presso l'Università di [illegible]. L'iniziativa [illegible] promossa dall'associazione «La Pulce - Volontari del Canile Municipale di Torino» e dalla «Lav» di Torino, ed è rivolta a volontari e aspiranti volontari dei canili.

Settimo
Denunciato un truffatore

I carabinieri di Settimo hanno smascherato [illegible] truffatore che l'11 novembre scorso spacciandosi per dipendente delle Poste sottraeva 770 euro al pensionato Giovanni Lopreiato, 77 anni, residente in città. Si tratta di Ettore P., 48 anni, residente a Torino, che se l'è cavata [illegible] una denuncia a piede libero per furto aggravato.

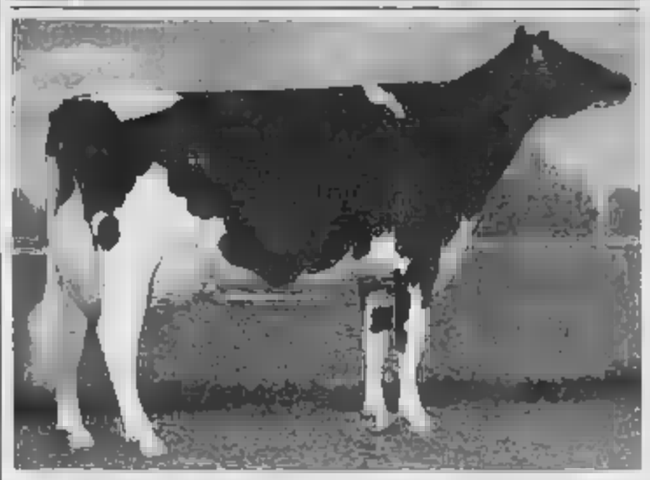
Carmagnola
Rievocazione storica

«Cronaca di un'antica devo- [illegible]e» è il titolo della rievocazione storica [illegible] peste che colpì Carmagnola nel 1522 e nel 1630, in programma oggi dalle 16,30 alle 16,45 presso la Collegiata SS. Pietro e Paolo, in piazza Verdi. Con la rievocazione si festeggia anche il termine dei lavori di manutenzione alla cappella dell'Immacolata Concezione.

Pinerolo
Concorso Ippico

Oggi, con inizio [illegible] 8, nella storica Cavallerizza Caprilli, si svolge il concorso ippico nazionale Indoor tipo «C». Sono 170 i cavalli iscritti che parteciperanno alla competizione.

CONCORSO



[illegible] imposta a Cremona [illegible] 240 concorrenti
E' di Buriasco la «miss delle mucche»

Si chiama Doriana la «Miss [illegible] delle vacche [illegible] razza frisona, allevata nell'azienda agricola dei fratelli Beltramino [illegible] Buriasco. L'esemplare è stato premiato alla mostra nazionale di Cremona: una giuria di esperti l'ha selezionata tra 240 concorrenti. Per giudicare l'animale, si è valutata la sua bellezza, l'armonia delle forme, il portamento, la «generosità» delle mammelle. Il trofeo sarà consegnato ai proprietari di Doriana, domani alle 11, presso [illegible] sede torinese dell'associazione provinciale allevatori, in via Planezza 115. Altri allevatori torinesi si sono distinti nelle categorie premiate.

LA PREVISIONE [illegible] E' [illegible] QUASI 20 MILIONI DI EURO

Un bilancio record all'Atl Montagnedoc

L'Atl2 Montagnedoc ha grandi progetti nel cassetto e del resto [illegible] poteva [illegible] altrimenti per un'azienda turistica che opera nelle valli olimpiche. A parlare di progetti, delle iniziative ed anche [illegible] delle ambizioni [illegible] i nu- [illegible]: 19.858.000 euro. E' questo il dato di bilancio presentato dai vertici dell'azienda, nel salone dell'Argal a Frossasco a sindaci, presidenti [illegible] comunità montane, amministratori locali. «Un bilancio di previsione certamente eccezionale - dice [illegible] presidente dell'Atl Luigi Chiabrera - ma che tiene conto degli investimenti e dei progetti legati alle Olimpiadi». Quasi 40 miliardi di vecchie lire, un balzo in avanti rispetto al contributo regionale che [illegible] di 460.000 euro [illegible] che è legato all'operazione che ha portato ad affittare le seconde case in occasione dell'evento olimpico.

Ad entrare nel dettaglio è il vice presidente dell'Atl, Adriano Tillino: «Rispetto ai tre milioni di euro del precedente bilancio, ora [illegible] troviamo a fare i conti con un'Atl, forse la più importante d'Italia, che va amministrata come un'azienda. Del resto abbiamo 80 dipendenti che hanno maturato [illegible] grande professionalità». A far puntare in alto il bilancio di previsione sono i 3.000 alloggi contrattualizzati messi a disposizione per [illegible] macchina olimpica, 11.100.000 euro per le case affittate per conto del Toroc. «Ed abbiamo [illegible] mille alloggi per le famiglie olimpica - spiega Adriano Tillino - infatti non abbiamo [illegible]e venduto agli spettatori di questo grande evento. Il nostro bilancio ci permetterà di mandare avanti nuovi progetti che guarda- [illegible] al [illegible]po olimpiadi. Riteniamo che la differenza fra le spese ed i ricavi abbia il segno positivo, per continuare su questa strada che [illegible] stata tracciata anche da scelte che si sono rivelate vincenti» [a. gia.]

CHIVASSO TROVATI GRAZIE ALL'ELICOTTERO

Rubano un furgone Inseguiti e arrestati

Inseguimento con cattura di due amici ieri da parte dei carabinie- [illegible] di Chivasso nelle campagne della frazione Torassi. In carcere, con l'accusa di ricettazione, sono finiti Ivano Lomonaco, 26 anni, via Ajma 2/10 e Alexander Muscó, 27 anni, via Ivrea 16, entrambi [illegible] Chivasso. Devono giustificare anche [illegible] p- [illegible] una pistola giocattolo senza [illegible] tappo rosso. Alle 11,30, una pattuglia del radiomobile intercetta in corso Galileo Ferraris un furgone Renault con i due giovani a bordo. I militari notano sospetti e si lanciano all'inseguimento. Il furgone, risultato rubato 5 giorni fa a Giovanni Bonato, [illegible] Chiaverano, percorre poca strada e i due amici lo abbandonano [illegible] per darsi alla fuga a piedi. Scatta l'allarme, nella zona [illegible] fluiscono una decina di pattuglie di carabinieri coordinati dal capitano Michele Tamponi. Alle ricerche partecipa anche un elicottero dall'Arma, dal quale vengono visti i due giovani [illegible] darsi sotto un telone. [d. and.]

CESANA FORSE A CAUSA DI UN MALORE, AVEVA 22 ANNI

Un alpino muore poco dopo la doccia

[illegible] avvertito un leggero malore mentre era sotto la doccia, nella tarda mattinata di ieri.

Dopo l'allarme lanciato dai suoi commilitoni, è stato subito portato nell'infermeria della caserma, ma le [illegible] condizioni sono [illegible] peggiorate. Neanche l'intervento [illegible] guardia medica, e successivamente dei sanitari del 118, [illegible] stato, però, sufficiente a salvargli la vita.

E così, intorno alle 16,30, i medici non hanno potuto che constatare la morte di G.M., 22 anni, giovane militare in servizio presso la base [illegible] addestramento della brigata Taurinense degli alpini [illegible] [illegible] Bousson, a pochi chilometri dal centro cittadino di Cesana torinese.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri e il [illegible] legale. Per chiarire le cause della morte verrà probabilmente disposta l'autopsia, anche se in base ai primi accertamenti il giovane sarebbe stato colto da un arresto cardiocircolatorio. [f. f.]

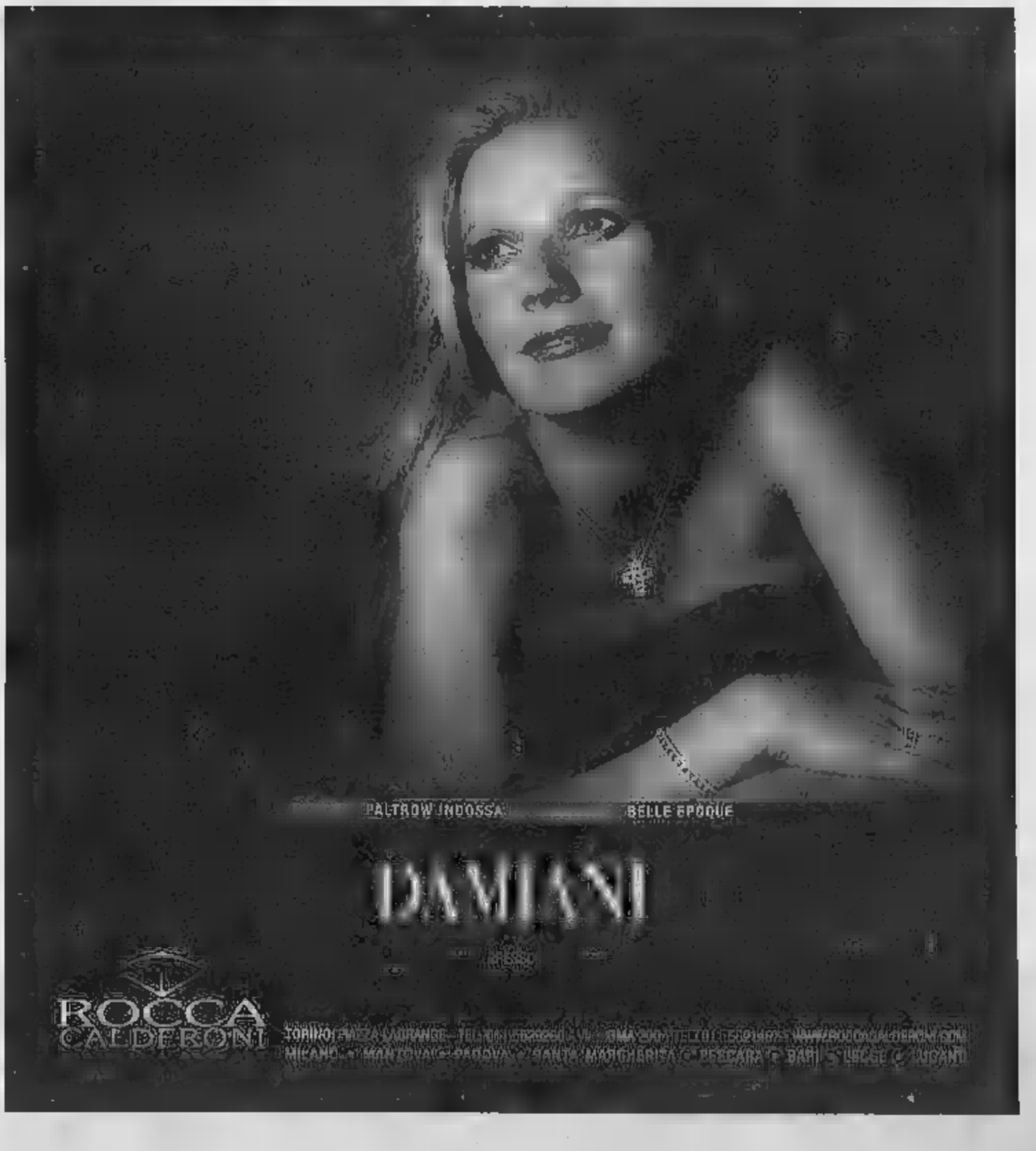
Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida [illegible] razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box [illegible] posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.195
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti e cantieri



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 65681 11
FAX
011 6568439

Torino e Notte

E' scomparso due anni fa, alla fine di ottobre, Alessandro Galante Garrone. Era, è, fra i «maggiori» di Italia ora in ombra o penombra, fra le bussole che in tempi di Costituzione alla deriva orientano, aiutano a restare, gobettianamente, al proprio posto. A rievocare l'allievo di Piero Calamandrei, il suo stile, la sua lezione così torinese, ovvero il connubio politica e cultura, il *Diario 1942-1945* appena uscito di Carlo Chevallard (Blu Edizioni, a cura di Riccardo Marchis-Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea «Giorgio Agosti»).

Il «mito giacobino» introduce il journal, prosa inconfondibile, dove l'esattezza e la passione, il rigore e una sensibilità poetica felicemente «stanno». E un ottimismo della volontà che il pessimismo dell'intelligenza non cessa di nutrire. «Nel diario di Chevallard - ricorda Alessandro Galante Garrone - c'è una bella immagine che sembra simboleggiare questo eterno rinverdire della fiducia: l'improvvisa visione, in un giorno di primo autunno, di un albero di corso Vinzaglio a Torino, che, pure stroncato e sconciato com'è da bomba, rimette, come se nulla fosse accaduto, delle foglie novelle».

Galante Garrone abitava non lontano da corso Vinzaglio, in via Grattoni, un indirizzo della Torino civile, l'ultima dimora di Domenico Riccardo Peretti Griva, magistrato d'antan, una «spina dorsale», fra gli «esempi» che consentirono di attraversare il fascismo salvando la dignità. «Per molti di noi - riconoscerà il genero, Galante Garrone, appunto -, la presenza e la parola di Peretti Griva era un continuo incitamento a essere, mantenendo fede al principio della certezza del diritto, l'unica trincea rimasta a difesa della libertà».

Non poteva mancare - e nobilmente - Peretti Griva nella «cronaca» di Carlo Chevallard (9 marzo 1944: «Mi racconta un amico, giudice al Tribunale di Torino, che venerdì l'attuale ministro della giustizia Pisanti ha fatto una visita a Torino; Peretti-Griva gli ha esposto l'intenzione dei magistrati di non sottostare ad un giuramento di fedeltà alla Repubblica».

E figura fatto, Carlo Chevallard (1913-1974), allievo di Augusto Monti e D'Azeglio, dirigente d'azienda, studioso di Torino e del Piemonte, tutto annota, allestendo una miniera dove il futuro storico nuoterà sontuosamente, nel particolare riconoscendo il filo che condurrà al bandolo. Dalla borsa a una minuziosa rassegna stampa e radio, dai bombardamenti alla Liberazione: «Torino trasmette! I cari inni, Monte Grappa, Inno Mameli, non più profanati dalla canaglia fascista...».

A Sottodiciotto c'è Dickens

A «Sotto18FilmFestival» giornata dedicata all'autore di Oliver Twist In concomitanza con l'uscita del film di Polanski e del 40° anniversario dello sceneggiato tv «David Copperfield», messo in onda dalla Rai nel 1965: 1ª puntata alle 15,30 al Massimo 2 (in sala ci sarà il giovane protagonista di allora, Roberto Chevalier). La maratona s'inizia alle 10,30, al Massimo 1, con «Le avventure di Oliver Twist» di David Lean; alle 17,15 «Oliver!», musical di Carol Reed. Al Massimo 3, ore 20,30, «Great Expectations» («Grandi speranze») capolavoro di Lean in versione originale sottotitolata; alle 22,40 «Oliver Twist» con Jackie Coogan, bambino-inteprete di «Il Monello». Fra gli appuntamenti di domani alle 16,30 al Massimo 3 viene inaugurato l'omaggio a Pupi Avati con «Una gita scolastica»; nella stessa sala alle 20,30 promozione del progetto «Una cineteca per Beslan»: ospite Naum Kleiman, direttore del Museo del Cinema di Mosca che ha dato vita all'idea.

1706-2006 l'assedio di Torino

In occasione dei 300 anni dall'assedio di Torino il centro Studi «Giorgio Catti» sulla Resistenza piemontese, con Fondazione Carlo Donat-Cattin, Associazione Torino 1706-2006 e la rivista «Quaderni», promuove l'incontro «Il Principe Eugenio di Savoia e l'assedio di Torino (1706)». Partecipano Sergio Chiamparino, Gianni Oliva, Nuccio Messina, Aldo Pedussia, Raimondo Luraghi e Cristina Siccardi. Domani al Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, alle 17.

Paolo Ferrari

TEATRO DOMANI SERA IL RECITAL «TI RICORDI? NO, NON MI RICORDO»

Si annota un terzo pienone al Teatro Alfieri per l'inossidabile coppia composta da Ornella Vanoni e Gino Paoli, impegnati domani alle 21 nel recital «Ti ricordi? No, non mi ricordo», che da più di un attraversa la penisola tra nostalgia e record d'incassi.

Lo stesso Teatro di piazza Solferino è stato preso d'assalto lo scorso mese di maggio per due giorni consecutivi, e per domani si delinea un analogo scenario, dal momento che tutti i biglietti sono stati acquistati in prevendita. Inutile quindi presentarsi all'ingresso privi di tagliando.

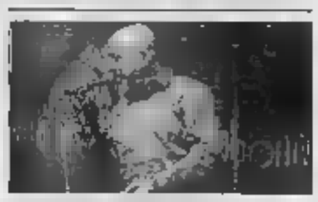
Le due icone della musica leggera italiana (curiosità: lei è nata il 22 settembre 1934, lui il 23 settembre dello stesso anno), sono tornate a condividere il palco dopo quasi vent'anni di separazione, ma a rimanere scolpite nell'immaginario nazionale sono soprattutto le

Atteso un altro pienone dopo lo show di maggio In scaletta: «La gatta» «Sapore di sale» e «Il cielo in una stanza»

prese comuni di inizio anni Sessanta. Ornella e Gino, molto meno che trentenni, furono allora protagonisti di un flirt che esplose rotocalchi del paese del boom economico, dell'immigrazione, della Fiat e della guerra fredda, lasciando in eredità al mondo una canzone formidabile. 'Senza fine' scritta da Paoli proprio per celebrare lo stato di grazia di quella relazione amorosa.

Con quel brano immortale, molti altri gioielli compongono il programma dello spettacolo, che dopo aver toccato quaranta città italiane è documentato anche dal doppio cd e dal dvd «Vanoni-PaoliLive»: non può mancare «La gatta», che da un recente sondaggio si è rivelata essere la canzone più conosciuta nel paese, né si può prescindere da «Il cielo in una stanza», «Che cosa c'è», «Sapore di sale», «L'appuntamento», fino a un titolo poco conosciuto della discografia dello chansonnier genovese, «E m'innamorerai», rilanciato come novità per la promozione dell'album live.

Ruggeri al Colosseo con amore e guerra



Torna a Torino Enrico Ruggeri, oggi alle 21 al Teatro Colosseo per presentare l'album «Amore e guerra», pubblicato a due anni da «Gli occhi del musicista». Con il cantautore milanese cinque musicisti, per uno show versatile negli arrangiamenti e negli stati d'animo, che alle ultime produzioni affianca i classici del repertorio dell'ex leader dei Decibel. Figura anomala della canzone d'autore nazionale, Ruggeri ha scelto un titolo che rappresenta le due anime del cd, il lato personale di «amore» e quello politico di «guerra» (ad esempio il singolo «L'americano medio», non certo tenero con l'amministrazione Bush). Il concerto preceduto (ore 16) da un incontro alla Fnac di via Roma 56. (p. f.)

FILARMONICA AL REGIO

Pletnev tra Mozart e Chopin

Ferrero

Domani, musica cameristica e sinfonica ad alto livello.

Il pianista russo Mikhail Pletnev apre la settimana torinese dell'Unione Musicale: nell'auditorium Giovanni Agnelli Lingotto (serie pari e dispari riunite), il grande interprete affronta un ampio repertorio. Vincitore a soli 21 anni della medaglia d'oro e del 1° premio Concorso Ciaikovskij di - il più prestigioso al mondo - Pletnev è imposto al pubblico internazionale come interprete geniale ma regolato, capace di dominare qualsiasi difficoltà tecnica inserendola in un quadro concettuale ferreo ed equilibrato. Quanto mai interessante, dunque, l'esibizione torinese, che permette di raffrontare il classicismo delle Sonate di Mozart – in programma ne figurano due: la K 457 e la 331 – e il Romanticismo intellettuale dei Ventiquattro Preludi op. 28 di Chopin.

Al Teatro Regio, domani alle 21, l'Orchestra Filarmonica di Torino si cimenta, guidata Damian Iorio, con il secondo concerto della sua stagione. Il programma – già collaudato nella prova generale a Settimo – è dedicato a tre capolavori del classicismo sinfonico, ovvero le tre ultime composizioni scritte per grande orchestra da Mozart: rispettivamente la n. 39, in mi bemolle maggiore, creata a Vienna nel 1788 e caratterizzata una raffinata compostezza; la celeberrima n. 40, considerata il punto d'arrivo del magistero strumentale mozartiano; la n. 41, il titolo – «Jupiter» – descrive precisione l'intento poetico dell'autore.

Appuntamenti

Mario

Ultimo incontro del ciclo dedicato alle figure di Soldati, con Pier Giovanni Castagnoli che parlerà di «Mario Soldati e la Galleria d'Arte Moderna di Torino nel tempo della formazione». A cura della Fondazione De Fornaris.
Domani, Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21

Strategie di pace

operazioni pace e i processi democratizzazione: le strategie dell'Università»; con Pelizzetti, Andrea Bairati e Marco Calgaro.
Domani, Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 10

Condizione di povertà

«Essere poveri. Sentirsi poveri» organizzato Centro culturale «La Rosa», con Piergiorgio Dovis, Guido Lazzarini e Paola Lazzarini.
Domani, Sala delle Conferenze, via Arnaldo da Brescia 22, ore 20,45

Imitazioni e falsi

Ottavio Colfano, «Copie, imitazioni, falsi nelle arti figurative». A cura del Soroptimist Club di Torino. Per informazioni: 011/5173300.
Domani, Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 20

LIBRI

Giulio Andreotti

I «Caffè Letterari», dedicati agli scrittori italiani, ospitano il Giulio Andreotti, che parlerà del suo libro «1947 L'anno delle grandi svolte nel diario di un protagonista». Con Bruno Gerace.
Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Voltolini e Ricolfi

Antonio Moresco incontra Dario Voltolini in occasione dell'uscita suo libro «Il tempo della luce: Narrazioni sull'infinito» (edizioni Effigie), alle ore 18. Alle ore 21, presentazione del libro di Luca Ricolfi «Perché siamo antipatici? La sinistra e il complesso del migliore» (Longanesi). Con l'autore, Pietro Marcenaro e Enrico Morando. Modera Paolo Volpato.
Domani, libreria «La Torre di Abele», via Mitca

Esordiente

Primo libro di Alessio Romano, «Paradise for all» (Fazi). Lo presentano l'autore, Bruno Fornara e Marco Vacchetti.
Domani, Scuola Holden, corso Dante 116, ore 17,30

Alimentazione artificiale

Presentazione del libro di Paola Negri «Tutte le mamme hanno il latte» («Il leone verde»). Con l'autrice, Maria Pia Morgando e Anita Molino. A cura dell'associazione Diva.
Domani, Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Presente possibile

Presentazione del volume di Ugo Perone «Il presente possibile». Con l'autore Franca D'Agostino e Federico Vercellone.
Domani, Casa valdese, corso Vittorio Emanuele 23, ore 21

Antonio Tabucchi presenta il suo libro «Racconti», pubblicato da Feltrinelli.
Domani, Megastore Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

Coro Arpège

Concerto del Coro Arpège di Montélimar, città gemellata con Rivoli, diretto da Michelle Pique. In repertorio Verdi, Vivaldi, Beethoven, Mozart, Gillet, Shostakovich, e anche brani spiritual, folk e tratti da musical. Ingresso libero.
Rivoli, Maison Musique, via 23, ore 16

Coro Alpini

«Concerto d'Autunno» del coro dell'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Collegno. Ingresso libero.
Collegno, Unitre, via Gobetti 2, ore 15

NOTIZIE dalle AZIENDE

Frosina Nackovik, quando i tessuti diventano arte

Frosina, giovane e brillante coordina la sua équipe tutta al creando collezioni di rara bellezza.
Negli anni ha maturato un quasi "personale" con i tessuti, con il colore e le sensazioni che danno trasmettono, in modo diverso, ad ognuno di noi.
Nel suo atelier di Grugliasco offre d personalizzato, motivato dalla convinzione che la casa debba essere lo specchio dell'anima di chi la
Sensazioni, colori e saperi che arrivano da lontano, memoria del paese d'origine dell'artista, si fondono armoniosamente con le diverse esperienze apportate dal della sua squadra.
E così nascono creazioni uniche, e realizzate con una estrema cura particolari.
"Amo vivere nel presente ma tutto quello che ha un sapore mio vissuto mi affascina". Potrete incontrare questa giovane artista in un salotto di una villa antica, fra sete e broccati donati, oppure in una casa ultramoderna, delle oppure in un mercatino dell'antiquariato, alla ricerca di pizzi e fili antichi per realizzare una romantica plissettata.
La scelta di utilizzare solo stoffe naturali e pregiate, di provenienza italiana, inglese e francese, è alla base dei lavori e che vivendo così creano opere di valore che nel tempo e che tramandano, alle viene ed al tatto, un speciale.
Tende, divani, copriletto, poltrone e quanto vi la vostra immaginazione, tutto nell'atelier di Frosina, a Grugliasco, in Via Peroni .

A RIVAROLO CANAVESE
loc. Bicocca

Prenotiamo spazi industriali artigianali e commerciali da 600/1.000/1.500 mq. nel cuore della Città in prossimità della Stazione Ferroviaria.
Ottime finiture, buona viabilità, parcheggi e Aree
Possibilità Leasing immobiliare.
Consegna a partire dal primo semestre 2006.
Per qualsiasi informazione telefonare Geom. RODOLFO MEAGLIA: 393.9180633

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

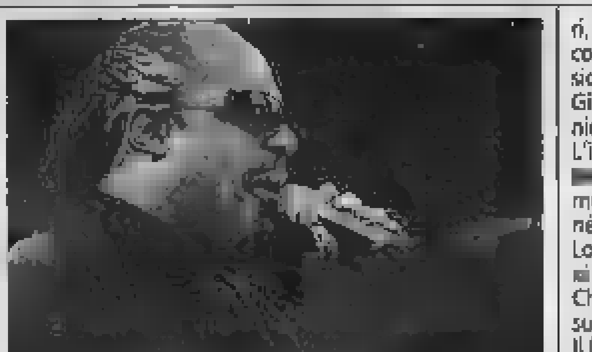
Musica dove

DANIELE CAVALLA

OGGI. [redacted] In programma stasera alla Divina Commedia, via [redacted] Donato 47, il concerto del Blues Voices Choir. La formazione, nata nell'ottobre dello [redacted] anno su iniziativa della cantante Adriana Braida, vanta un repertorio che spazia dalla [redacted] gospel tradizionale alle [redacted] di Stevie Wonder, Kool & the Gang, Cristina Aguilera. S'inizia alle 22, ingresso libero.
Il rock dei Gods of Gamble caratterizza [redacted] la domenica sera «live» del Manhattan Pub, via Giachino 46. Appuntamento alle 22.
Rock anche al Controsenso, via Valperga Caluso 15, dove suonano dalle 22,30 gli Elvis Flowers.
Quattro le rock band protagoniste alla Quinta Dimensione, corso Svizzera 163/c: BoneShaker, Telegram, Radio Matisse, Madame Desgranges. S'inizia alle 22.
Serata «metallara» al Why Not?, via Reggio 13: si esibisce, dalle 22, l'heavy metal band Diabolical Rapture.

DEBBIE DUNCAN. Il Circolo Sociale di Pinerolo (via Duomo 1) ospita questa sera, nell'ambito della rassegna «Blues al Femminile», il concerto del Debbie Duncan and Her Trio. S'inizia alle 21. I biglietti d'ingresso costano 14 euro; i ragazzi ne pagano dieci.

MACCHINA SONORA. Al centro di cooperazione culturale Soundtown, via Berthollet 25, la rassegna «Macchina sonora» dedicata alla musica indipendente propone domani sera il concerto folk rock del gruppo Banda Elastica Pelizza. Il cantante e leader della formazione Daniele Pelizzari, Alessandro Aramu al basso elettrico e voce, Paolo Rigotto alle percussioni, Simone Ligregni alla chitarra e Giovan Battista Bertolio alla fisarmonica cominciano a suonare alle 22. L'ingresso è libero.
[redacted] Avaro di appuntamenti musicale, com'è consuetudine, il lunedì sera di Torino e provincia.
Lo swing di Pier Carlo Bettini domani sera al Glam, [redacted] di via Santa Chiara 49. Il musicista comincia la sua performance alle 20,30.
Il folk rock della band Fanali di Scorta è di scena domani al Manhattan, via Giachino [redacted]. S'inizia alle 22.


C'è anche Stevie Wonder nel repertorio dei Blues Voices Choir

EDITORIA ALLA LIBRERIA «BORGOPÒ» LA PRESENTAZIONE DEI CARNET DEDICATI A CINA E MALI

Faravelli, appunti di viaggio con acquerelli e bloc-notes

«Dipingendo testimonio la bellezza e la poesia della creazione; i testi sono diari-reportage»

Giovanna Favro

Come un acquerellista dell'Ottocento, Stefano Faravelli viaggia in Africa e in Asia portandosi appresso un piccolo atelier. Colori, pennelli, blocchi da disegno, foglietti tascabili e quaderni che riempie d'appunti. Dipinge paesaggi, animali e scene di vita quotidiana, raccogliendo anche foglie e piccoli oggetti - da una scatola di fiammiferi a una mappa o un francobollo -, e scrive diari di viaggio con una studiata calligrafia minuta, intingendo il pennino [redacted] l'acquerello e alternando a volte la sua grafia a ideogrammi cinesi o antichissimi crittogrammi sciamani. E' [redacted] che [redacted] nati i suoi «Carnet di viaggio». Sono due, dedicati alla Cina e al Mali: li pubblica l'editore torinese Edt, e l'autore li presenta domani alle 18 alla libreria «Borgopò» di via Ornato 10. Nell'occasione, è allestita una mostra con le stampe delle sue opere, che resterà aperta almeno fino a Natale.

Diffusi soprattutto in Francia nel Sette e Ottocento, i «carnet de voyages» hanno attraversato quasi tutta la storia dell'arte: anche maestri [redacted] Leonardo, Delacroix o Gauguin hanno riempito fogli e taccuini scrivendo e disegnando, e a pennelli e matite di maestri dai nomi così grandi s'è affiancata spesso la china di architetti assai noti, da Viollet Le Duc a Le C[redacted]. Faravelli è un viaggiatore colto: torinese, 4[redacted] anni, è laureato in filosofia morale e ha studiato le scienze orientali, oltre ad essersi formato al liceo artistico e all'Accademia [redacted] belle arti. Riprende un genere [redacted] in realtà sin dal libro dei morti egizio, anch'esso un racconto di viaggio», e lo interpreta assecondando le su[redacted], comprese la filosofia e l'Oriente. Le sue immagini, che sembrano frutto di una visione spontanea, na[redacted] un lavoro paziente: letture, ricerche e approfondimenti portati avanti prima della partenza. Quanto ai testi, «Sono spesso - spiega - una sorta di contrappunto ai dipinti. Negli acquerelli voglio testimoniare la bellezza e la poesia della creazione, mentre i testi fungono in parte da contraltare prosaico: un diario-réportage che contiene appunti, racconti, interviste, impressioni, e anche elementi dottrinali, letterari e filosofici».

Nei suoi viaggi si porta appresso anche la macchina fotografica, che l'aiuta a ultimare gli schizzi [redacted] volta tornato nel suo studio [redacted] strada San Vito 194: «Il 60% [redacted] lavoro nasce sul posto. Del resto, in molti paesi un uomo che nota ad acquerello non è invadente né risulta offensivo, diversamente da chi scatta immagini fotografiche». La mostra alla libreria Oltrepò è una delle tappe di un tour di presentazione dei «Carnet» (pubblicati in Francia da Gallimard) in nove città, da Roma a Genova, da Padova a Cagliari. Gli originali degli acquerelli sa[redacted] invece esposti dal 3 dicembre a Como.

TENDENZE

La griffe di moda? Torino

Elena Del Santo

Torino diventa una griffe, etichetta doc per magliette, ciondoli e profumi. Esibirne i simboli - dalla Mole al torello - fa tenden[redacted] soprattutto tra i giovani. Non è certo un caso se per il lancio della linea di abbigliamento e accessori «Memoria Storica», si sia scelto Jack Plaza 13, indirizzo ben noto ad adolescenti e liceali. Il nuovo marchio, creato da Michele Feutrero e Simone Toso, in omaggio alla storia e alla ritrovata vivacità di Torino, dominerà le vetrine di via Andrea Doria 13/c, fino a [redacted] dicembre. Tra felpe e T-shirt con la scritta [redacted] love To», spicca - su caschi da scooter, giacche e sciarpe - l'inconfondibile silhouette del toro giallo. Lo stesso che c'è sul richiestissimo zaino urbano dai dettagli tecnici (firmato dalla storica azienda torinese Ferrino), ovvia[redacted] giocato sui colori-simbolo della città, giallo e blu.

Krum.Hero, marchio piemon[redacted] al mondo dello sport e del fashion, esordisce invece [redacted] questi giorni con «Torino-Olympic», collezione di felpe, polo, T-shirt e cappellini, in edizione limitata e numerata (999 esemplari), in diversi colori moda. Si trova in esclusiva da Olympic, in piazza San Carlo 176. Nel negozio De Wan in via Roma, invece, la Mole Antonelliana diventa [redacted] ciondolo in argento da appendere al collo o da agganciare al braccialе. E pare [redacted] venda molto, specie nella versione maxi. Non solo: Torino è adesso anche [redacted] fragranza unisex. Il nome è eloqu[redacted]te: si chiama «Winning perfume» (profumo vincente), creato dalle Sorelle Novembre (titolari [redacted] negozio di ottica di via Bertola 5/e), pensando all'Olimpiade.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. [redacted]17, sab. e dom. 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** ([redacted] Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»: orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Fino al 3/12.
[redacted] **REALE** (p. Castello [redacted], tel. [redacted] 543.889). Chiuso per [redacted] di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita [redacted] tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-13; dicembre: sab. e dom. 9,30-13 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [redacted]. Or.: lun. e [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [redacted]: chiusa nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
■ **FONDAZIONE** [redacted] (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica [redacted]-19. Lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 19831600). Mostra: [redacted] - La Sindrome di Pantagruel». fino al 19/3/2006. Orario, da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven., sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30, [redacted] 10-18,30. lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Ghirri», fino all'8 gennaio 2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23, lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione» [redacted]: tutti i giorni [redacted]. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. [redacted] 899.7456). [redacted] sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7[redacted]. Mostra permanente. «Gli amici della [redacted]. Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tramo [redacted] ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. [redacted] tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i [redacted]
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 433.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: da [redacted] a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
[redacted] **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELL**[redacted] Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). [redacted] tutti i giorni 9-19. [redacted] il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini [redacted] 011 546.317). [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [redacted] 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli della roccia», «L'Arca», «Vita Vegetale». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.79). Or.: da [redacted] a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-19,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, m[redacted] 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [redacted]: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «Alf di Penna & Velez», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; [redacted] merc., ven. e dom. 9,30-19,30, giov. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. [redacted] al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [redacted] 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PALAFUKSAS** (piazza Repubblica 25). [redacted] «T1 – La Sindrome di P[redacted]», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [redacted] Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni [redacted]-19. [redacted] chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: [redacted] Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - [redacted] Giuliano Designs». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. [redacted] chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino [redacted]. [redacted] tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23, domenica 10-20.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [redacted] sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-19.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 9456.5222). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. [redacted]. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 [redacted]. Orario: ven., sab. e dom. 10-12, 13,45-18. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 1[redacted]; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

VARIE

Ragazzi ciceroni

Visita alla scoperta delle stanze [redacted] palazzo Reale guidata dai ragazzi di «Ambasciatorino», che accompagneranno il pubblico ogni seconda e quarta domenica del mese.
Piazzetta Reale alle 14,30

Giornata famiglie

Il Museo Nazionale del Risorgimento propone la «Giornata famiglie», con [redacted] biglietto scontato d'ingresso (1,50 euro) per genitori e figli. Dalle [redacted] alle 13 e dalle 15 alle 18 laboratorio «Il Risorgimento dei bambini» (gli adulti possono visitare le collezioni con i volontari Unitre e «Amici del Museo»). Informazioni: 011/5621147.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Palazzo Carignano, [redacted] Accademia delle Scienze 5

Pizzica

«Incontro con la pizzica» e la musica del gruppo Manacuma: tarantelle, tammurriate e ritmi del Sud d'Italia. Ingresso 2 euro; info: 011/3182306.
Artò, via Montevideo 41, dalle 15,30

Sant'Agostino

Visita guidata alla chiesa di Sant'Agostino a cura dell'Associazione piemontese per l'arte cristiana «Guarino Guarini».
Ritrovo alle 15,30 in via Santa Chiara 9, davanti alla chiesa

Oggi alle 11 al Teatro Agnelli: «Il Piccolo Principe»

«Domenicamattinateatro»

Riparte oggi la rassegna di teatro ragazzi [redacted] Assemblea Teatro, [redacted] lo spettacolo «Il Piccolo Principe», tratto dall'omonimo libro di Saint-Exupery; [redacted] regia è di Renzo Sicco, la [redacted] recitante è di Gisella [redacted]. Ingresso 4 euro.
Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 11, [redacted] 11

Afro e oltre

Per il Festival «Afro e oltre ... e altro» il 30 novembre e il 1° dicembre alle 21 andrà in scena al Teatro Nuovo lo spettacolo di Katina e Bruno Genero «Olaré - Essenza [redacted] venere» presentat[redacted] dalla Kaidara Dance Company. Biglietti da 16 a 20 euro; info: 011/6500205.
Prevendita al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, [redacted] lunedì al sabato ore 9-19 e [redacted] domenica ore 15-19

[redacted]

Asai compie 10 anni

Nell'ambito delle iniziative per festeggiare i 10 anni dell'Associazione Asai (Associazione Salesiana Animazione Interculturale) domani [redacted] inaugura la mostra fotografica [redacted] sogno alla poesia. Volti e storie di 10 anni [redacted] incontri».
Domani, Diwan Café, [redacted] Baretti 15/c, ore 18,30

ELISEO - FRATELLI MARX - OLIMPIA
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

MASSIMO [redacted] ESCLUSIVA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Via Marenco, 32
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto [redacted] le avventure [redacted] M[redacted]"
(Cesare Pavese)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi [redacted] "Collezione d'autore".

Chi è Masino? Masino è un ragazzo pieno di vita. È uno studente che insegue i suoi sogni. È un giornalista squattrinato. È un infaticabile amatore. È un cacciatore di storie. Ma soprattutto Masino è la rappresentazione della gioventù, quando i sogni non sono ancora corrotti dalla disillusione e il futuro è un orizzonte pieno di possibilità. Anche Cesare Pavese era giovane quando scrisse i racconti e le poesie che compongono questo volume, pubblicato postumo. Ma benché acerbo, il suo talento era già in grado di toccare temi universali. Una lettura necessaria e sorprendente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 27 novembre "Ciau Masino" di Cesare Pavese a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

PALLAVOLO TORNA IL CAMPIONATO DOPO LA SOSTA E PROPONE SUBITO IL [redacted] MATCH CONTRO LE TRICOLORI

Chieri all'esame Perugia

La BigMat recupera la russa Godina, in regia la Mari

Enrico Zambruno

Ventidue giorni senza campo. Senza l'assillo della partita, del risultato a tutti i costi. Solo allenamenti, duro lavoro, preparazione per un periodo che si preannuncia di fuoco. Chieri ha sfruttato [redacted] pausa a dovere. Ha messo fieno in cascina oliando quegli ingranaggi ancora arrugginiti. Non [redacted] potuto contare su Godina e Marletta, infortunate. La russa comunque questo pomeriggio (ore 17,30) [redacted] in campo al PalaKerakoll contro le tricolori in carica di Perugia. Niente [redacted] fare per la Marletta che tarda a recuperare.

Partita da doppia obbligate. L'ultima (probabilmente) della BigMat senza Irina Kirillova, il cui esordio è previsto per domenica prossima a [redacted]. Sarà invece in campo Fofao, dubbio amletico del tecnico Barbolini dato lo stato fisico della brasiliana. Non è al meglio ma risponderà presente. La Colussi arriva da un periodo grigio avviatosi nella Supercoppa Italiana per mano di Novara e Chieri. Scott e compagne ballarono sulle biancorosse 3-1. [redacted] incroci sono sempre stati spumeggianti: su cinque precedenti tre sorridono alle collinari. Quella odierna [redacted] festa [redacted] Antonina Zetova, trascinatrice [redacted] l'Arco per due stagioni: complica l'infortunio al pollice della mano sinistra, il suo impiego si deciderà all'ultimo.

La sesta giornata della serie A1 è in un certo verso storica: per la prima volta gli appassionati possono puntare sul massimo campionato nelle agenzie di scommesse. Secondo i bookmakers italiani la favorita è Perugia, terza in classifica con 13 punti, quattro in più delle rivali odierne (quinte); se la Zetova alza bandiera bianca è pronta la 19enne croata Usic, opposto in diagonale [redacted] Fofao. La chiave [redacted] le ali: se la premiata ditta Francia & Swieniewicz funziona per la BigMat [redacted] dolori. Al centro ecco Walewska e Gioli, il libero è Arcangeli mentre Di Iulio rappresenta una valida alternativa.

Fuori la Ferretti, Guidetti in regia punta sulla Mari. Fiorin in posto 2, Godina e Pachale martelli, Scott-Vincenzi al centro, Borri libero: il sestetto è presto fatto. Chieri nelle situazioni di emergenza ha sempre dimostrato di saper andare oltre le proprie risorse. Il derby con Novara insegna.

In attesa della Kirillova, la BigMat si affida in regia alla Mari

inbreve

Calcio femminile
Il Toro pareggia solo nel recupero

Rocambolesco pari (3-3) tra Torino e Monti del Matese: le granata, a segno dopo 1' con [illegible], hanno poi dovuto inseguire due volte raggiungendo [redacted] pari in pieno recupero con Zorri. Il secondo gol [redacted] stato realizzato da Pasqui.

Calcio a cinque
Il Cesana a Cagliari sconfitto di misura

In A2, Cesana sconfitto (4-3; Marassato, Francisco, Diaz) a Cagliari da un gol [redacted] minuto dalla fine. In B ha perso (3-2, doppietta di La Rosa) la 3Esse a Bresso. Sconfitta casalinga anche per l'Eurosporting con la Brianza: 3-5 (Palmiero 2, Negro).

Pallanuoto
La 1ª Autumn Cup [redacted] piscina Aquatica

Si svolge oggi (dalle ore 9; piscina di corso Galileo Ferraris 290) il 1° torneo internazionale «Autumn Cup», riservato alle categorie seniores maschili e femminili. In acqua, oltre alle squadre dell'Aquatica, anche Livorno, Brescia e Wbct Innsbruck (Aut).

Pallavolo
Due posticipi [redacted] serie [redacted]

Posticipi. Masch., B2: S. Anna Pescatori-Ongina (18; v. Speranza). Femm., B2: Orago-Piuvolley Nuncas Chieri (18).

Basket
Le ragazze Auxilium ospitano l'Olmedo

Femm., B1: Auxilium To-Olmedo (16; v. Antica di Rivoli, Collegno). B: Chieri-Kappadue (21; v. Bersezio); Vco-Cuneo (17,30; v. Comuni, Buttigliera Alta). Masch., C2: Kappadue To-Crocetta (16,30; v. Carcano). D: Carmagnola-Beinaschese (17,45; v. Roma); Agnelli-Santacrus Pinerolo (18,30; v. Massari); Zero Uno San Mauro-Santhià (18,30; v. Volpiano, Leini).

CALCIO [redacted] RINVIATA PER NEVE PARMA-JUVE

Lo scatenato Piroli trascina il Torino (4-1) contro il Livorno

Aurelio Benigno

[redacted] Torino voleva raggiungere la Juventus in testa alla classifica del campionato Primavera e c'è riuscito grazie alla [redacted] Infatti, l'arbitro ha rinviato Parma-Juventus a data da destinarsi [redacted] così i granata, superando con [redacted] netto 4-1 il Livorno, hanno sorpassato i toscani e raggiunto i bianconeri in vetta del girone A con 18 punti.

Risultato a parte, i ragazzi di Antonio Pigino hanno dominato la partita in chiave tattica e organizzativa, trascinati da Piroli che ha realizzato una tripletta. Il primo tempo ha visto i granata subito all'attacco e già al 1' la traversa ha respinto una punizione dal limite di Rignanese. Quindi un paio di occasioni per lo stesso Rignanese e Gigliotti sciupate per troppa precipitazione.

Il gol, meritatissimo, giunge al 30': angolo [redacted] Rignanese e imperioso stacco di testa di Piroli che schiaccia in rete. Il Livorno reagisce solo nel finale, aiutato dall'arbitro che concede benevolmente un rig[redacted] per un intervento dubbio di Zaccarelli su Iarrusso. Falchini va sul dischetto ma Cantele neutralizza il tiro dagli undici metri.

Anche nella ripresa [redacted] Toro parte all'attacco [redacted] al 13' trova il raddoppio quando Rignanese batte a sorpresa [redacted] punizione a centrocampo lanciando in verticale Piroli che si invola [redacted] con un pallonetto supera il portiere in uscita. Scatenato, il centravanti granata al 29' completa la [redacted] tripletta su assist di Bottone. A questo punto inevitabilmente cala [redacted] ritmo e il Livorno [redacted] approfitta per accorciare le distanze grazie ad una punizione di Brondi, ma a 2' dalla fine, su contropiede, Gigliotti si presenta da solo davanti al portiere e fissa il 4-1 finale.

A Parma, [redacted] la partita [redacted] Juventus e Parma è stata rinviata per neve. L'arbitro non ha nemmeno provato ad entra[redacted] in campo, le squadre non sono andate nemmeno negli spogliatoi in quanto le condizio[redacted] del terreno di gioco erano davvero impossibili.

C2: per l'Ivrea derby a Biella

Dopo una giornata di sosta riprende la serie C2 con la 13ª di andata (ore 14,30). L'Ivrea, reduce dal secondo stop dell'anno a Venezia, affronta la trasferta di Biella nel primo di una serie di derby regionali. Nelle ultime cinque giornate, infatti, gli arancioni giocheranno contro Biellese, Pro Vercelli, Casale e Cuneo, con l'Olbia unica avversaria non piemontese. La partita è delicata perché la Biellese, ultima in classifica e con il nuovo allenatore Aldo Firicano, ha nulla da perdere. L'Ivrea recupera Vianello e Zucco ma non potrà disporre dello squalificato Piovani e dell'infortunato Borneo. [redacted] Cnd (ore 14,30) il Giaveno (via Taravellera) ospita la blasonata Alessandria mentre il Canavese a San Giusto (via IV novembre) riceve il Savona. Trasferta invece per l'Orbassano, impegnato a Voghera. Nei tornei di Eccellenza e Promozione si gioca (ore 14,30) la 12ª di andata. Eccellenza, gir. B: Lucento-Bra (c. Lombardia); Cirievavda-Busca (v. Grande Torino); Pro Settimo-Chisola (v. Cascina Nuova); Rivarolese-Collegno (v. Trieste). Promozione, gir. B: Mathi-Castellamonte (v. Selva); Quincinetto-Cenisia (v. Ger); Real Canavese-Ri[redacted] (v. Duca degli Abruzzi); Sanmauropianese-Ivest (v. Contoisa); Sportivanolese-Gassino (v. Volontari del sangue); Strambinese-Verres (v. 1° maggio). Gir. C: Airaschese-Roero (v. Stazione); Carmagnola-Borgo San Remo (v. Roma); Cavour-Alpignano (v. Campo Sportivo); Ducbusuca-Bene Nerzole (v. del Gravé); Lascaris-Pinerolo (v. Claviere); Lucerna-Sommarivese (v. Airali). Gir. D: Nichelino-Chieri (v. Prunotto).

NUOTO NEGLI ITALIANI ASSOLUTI INVERNALI A TRIESTE

La Ioppi rivince dopo 4 anni Savino 2° dietro a Magnini

Da una parte c'è Filippo Magnini, un extraterrestre. Dall'altra ci sono gli umani, e qui la lista si impenna. Da dividersi a loro volta in varie categorie: [redacted] ristretto cerchio dell'élite da ieri ci entrano [redacted] diritto Roberta Ioppi e Andrea Savino. Che erano bravi già lo si sapeva. Le loro imprese ai Campionati Italiani Invernali non scoprono l'acqua calda ma mettono in prima [redacted] atleti raramente sulla cresta dell'onda. Trieste, splendida cornice [redacted] poche se ne vedono in giro, applaude e sgrana gli occhi. Alla fine della prima giornata Torino può gonfiare il petto: LaPresse in cielo con 6 medaglie (2 ori), a ruota Rari Nantes con 4 e Centro Nuoto con 1.

Il sorriso stremato della Ioppi è la cartolina più bella. Non vinceva un titolo italiano sulla base dei 25 metri da [redacted] anni (Imperia 2001); [redacted] forfait della Filippi è stato colto al volo dalla veneta allenata da Corrado Rosso, costante per tutti i 200 dorso fino al 2'10"48 impresso sulle piastre. Nel derby cittadino i cugini rispondono [redacted] Savino. Vicino a casa il ricciolino udinese lascia una doppia impronta d'argento: dietro [redacted] Magnini nei rapidi 100 misti (54"71), alle spalle di Terrin negli altrettanto super 50 rana (27"50).

Un altro che viaggia con la quinta marcia inserita è Alessio Boggiatto: doppio hurrà, nei soliti 400 misti e nei 200 farfalla, allegri fino al nuovo primato tricolore (1'55"4[redacted] in vasca corta. Il sughero in forza all'Aniene annulla il record di Galenda (1'55"50) [redacted] culla il chiodo fisso degli Europei [redacted] dicembre, sempre nella morbida vasca friulana. Stessa testa della sorella Chiara. La LaPresse ha in casa un tesoro e fa bene a coccolarla. Mai un mugugno, mai una protesta. [redacted] fatti. L'oro nei 100 rana in 1'07"73 è buono come il pane. [e. zam.]

IPPICA TROTTO NEL POMERIGGIO A VINOVO (ORE 15,05)

Creusa all'inseguimento di Columbus e Danusa

Domenica con Creusa di Jesolo [redacted] Marino Lovera all'ippodromo di Vinovo: sono loro gli attesi p[redacted]gonisti della prova [redacted] nell'odierna riunione pomeridiana di trotto (inizio ore 15,05). Sebbene penalizzata [redacted] metri in una corsa sul miglio, Creusa [redacted] la chiara favorita dopo il bel successo di quindici giorni or sono. Potrebbe[redacted] le ultime apparizioni della cavalla sulle piste italiane: ricordiamo infatti che Creusa [redacted] Jesolo fu comprata dall'allevamento Il Grifone di Vigone - presso il quale svolge la sua attività di stallone anche il grande Varenne - per andare rapidamente a fare la «mamma», poi risultati e successi [redacted] l'hanno portata [redacted] vertici del trotto italiano. Contro di lei Columbus Caf [redacted] Tiberio Cecere in sulky e Danusa Oaks, per l'occasione interpretata [redacted] Giuseppe Guzzinati, che se al meglio della forma potrebbero essere protagonisti. Solo outsider di lusso Boy d'Asti ed Endy di Re.

[redacted] sempre l'ingresso all'ippodromo è gratuito per tutti. L'inizio delle corse è previsto alle ore 15,05 ma l'impianto sarà aperto già dalle ore 10,30 per l'accettazio[redacted] delle scommesse in simulcasting. Gli appassionati di calcio potranno seguire seguire su maxischermo la diretta televisiva delle partite di serie A.

I favoriti. I. Early Warning, Enjoy Again, Every Body. II: Flamboyant Mb, Fily Roc, [redacted]. III: Guantanamera, Galassia Stars, Geox. IV: Full Monty Om, Fan Idole Bar, Fargetta. V: Garson Roc, Glitter Stars, Guia di Mar. VI: Eliko [redacted] Giar, Dalmazia, Crocket Lg. VII: Creusa [redacted] Jesolo, Columbus Caf, Danusa Oaks. VIII: Eagle di Poggio, Estoril, Eclissi Joy. IX: Aerecst, Centoduepercento, Cylon.

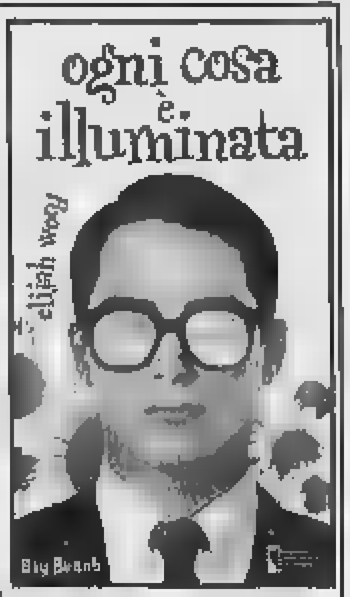
PUBBLICO E CRITICA UNANIME: UN CA[redacted]
Narrazione intrigante, interpreti perfetti...
Alessandra Levantesi - La Stampa

ARLECCHINO - VIS PATHÉ

PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"UN CAPOLAVORO" La Repubblica
"IMMAGINI STUPEFACENTI" Il Messaggero
"GENIALI EVOCAZIONI" Corriere della Sera
"BELLISSIMO" La Stampa
"MAGNIFICO" L'Unità
"IMMANCABILE. VOTO 10" Il Giorno

ROMANO



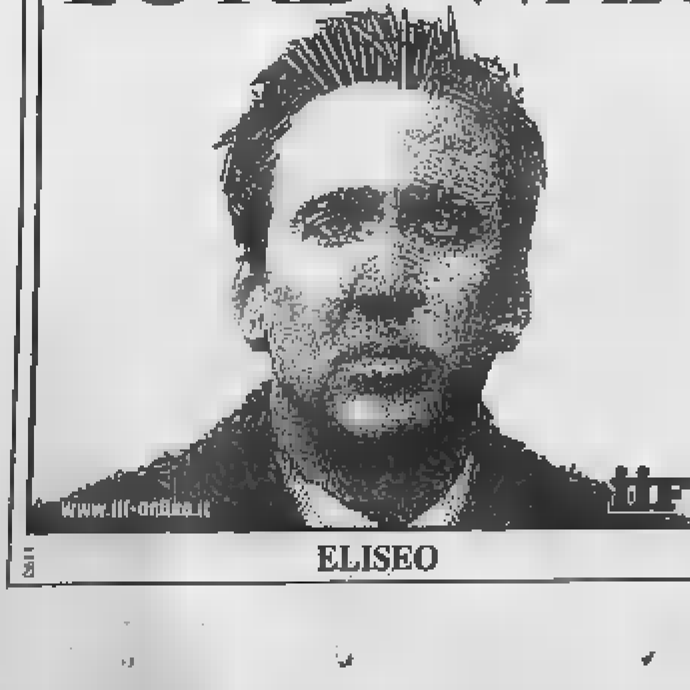
ROMANO

ERBA

MASSIMO

FRATELLI MARX
«Il fantastico blu [redacted] HERZOG.» (L'UNITÀ)
«Mescola emozioni e colori... un'opera ipnotica e spiazzante.» (LA REPUBBLICA)
«Un viaggio allucinante e filosofico, come quello maestoso di "2001" di Kubrik.» (CORRIERE DELLA SERA)

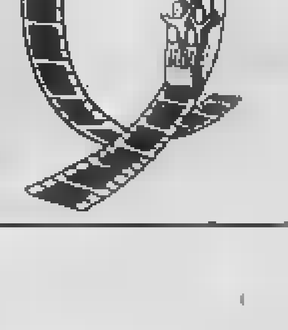
«Uno [redacted] quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
«Intelligente, emozionante, deliziosamente cinico». (ASSOCIATED PRESS)
«Cage al meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)



ELISEO

SCEGLI IL CINEMA

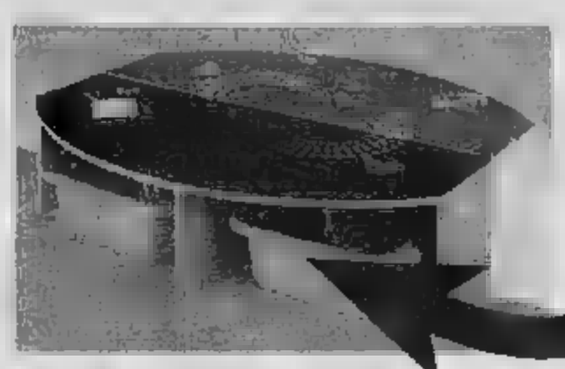
Dove si viaggia su comode poltrone.



PATHÉ LINGOTTO

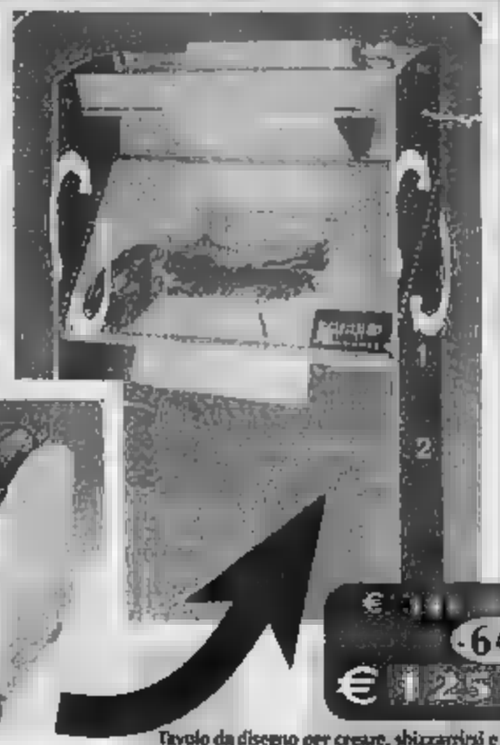
€ 12,00 SCONTO -64% € 33

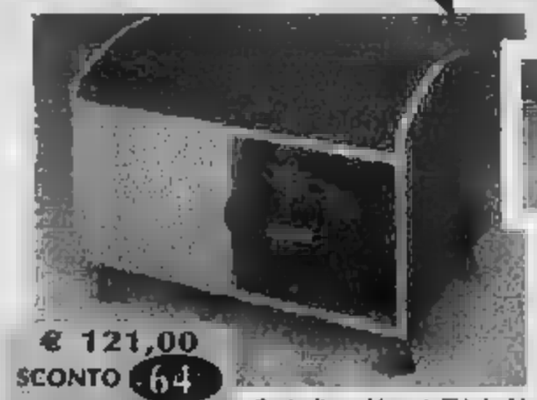
Un elemento di nuova concezione; il volume, l'altezza e la forma sono ideali per saltare, giocare, fare. Disponibile a modulo, può essere fissato a muro o accoppiato, diventa così tavolo, pista di fascio, piccolo paleoecenico e qualsiasi altra cosa la fantasia crei.



Praticissime vaschette, multicolori, in materiale atossico, crea le combinazioni che vuoi, ma sempre tutto a posto.

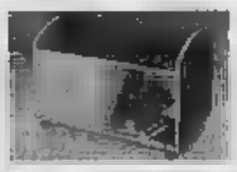
€ 27,00 SCONTO -64% € 10





€ 121,00 SCONTO -64 € 44

Contenitore chiuso, tutti i giochi a posto, diventa la seduta ideale per il centro da scrittura o il disegno col suo morbido e colorato cuscino in cotone naturale.



Contenitore aperto per mettere velocemente a posto tutti i giochi, si possono inserire le comode vaschette. Con ruote, anche, circola, si porta dove si vuole.

€ 106,00 SCONTO -64% € 37

€ 310 -64% € 125

Tavolo da disegno per creare, sbizzarirsi e sfogare la fantasia; sempre pronto senza sporcare in giro, 2 posizioni in altezza e 2 inclinazioni per seguire la crescita e la postura anatomica.

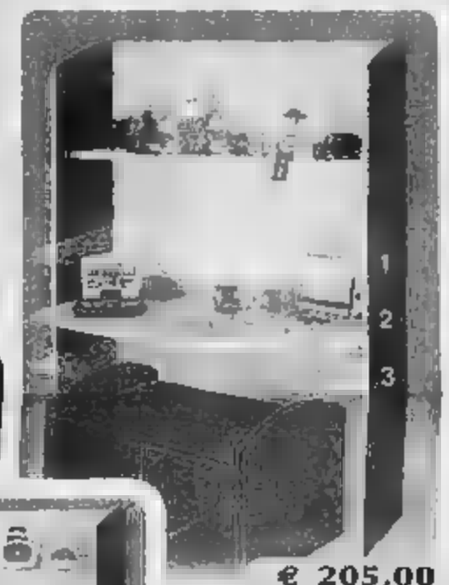
AD ESSO

APPROFITTATENE

NUOVO STOCK di 4.200 MOBILI per BAMBINI.

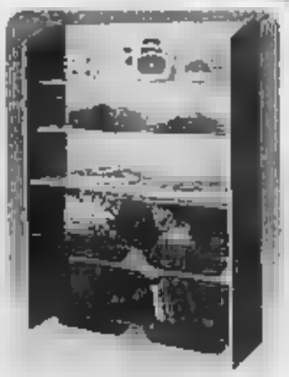
€ 367,00 SCONTO -64% € 132

Grazie ad un sistema innovativo di doghe estensibili, il letto si allunga col bambino e lo accompagna per tutta la crescita. Da 120 a 200 cm, praticamente diventa un letto normale da grande.



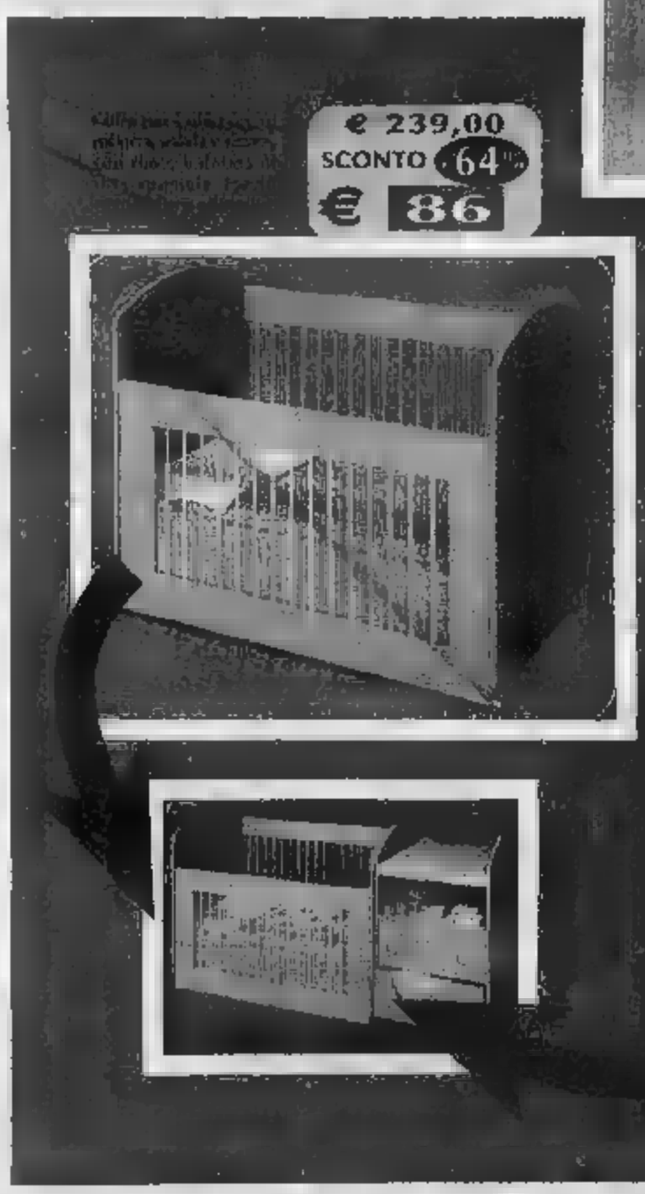
€ 185,00 SCONTO -64% € 67

€ 205,00 SCONTO -64% € 74



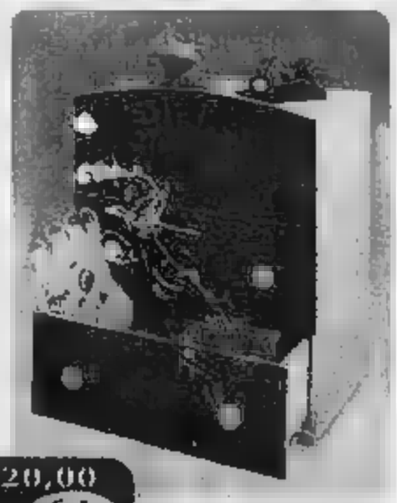
Comoda, capiente, innovativa. Nella semplicità e praticità non ha paragoni, capienti ripiani e pratici alloggiamenti per le vaschette portatutto.

Una vera e propria stazione di scrittura, con 3 posizioni in altezza per adattarsi alle età del bambino, il ripiano è antiribaltamento. Si può fissare al muro oppure schiena contro schiena cogli altri mobili.



€ 239,00 SCONTO -64% € 86

€ 70,00 SCONTO -64% € 25



€ 220,00 SCONTO -64% € 79

Capiente ed intelligente, tre comodi cassetti con guide antiuscita.

ELEMENTI FORNITI IN KIT DI MONTAGGIO

fasciatoio maternalino, io e capienti

un pratico e capiente cassettone con guide anti-uscita e con pomoli in legno naturale antischeggia, quest'armadio consente di tenere tutto in ordine nel modo più semplice anche grazie al ripiano interno ed ai due bastoni appendiabiti.

€ 231,00 SCONTO -64 € 83

€ 346,00 SCONTO -64% € 124

APERTI TUTTE le DOMENICHE del MESE

orario 15.00 - 19.00

NUOVA SEDE TORINO

C.so Grosseto 18

MOBILANDIA stock

IL PRIMO OUTLET dell'ARREDAMENTO

RITROVI

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6689560. Ore 15,30 - 18,30 e 21,00 - 0,30 danze by Rocky & Veruska.
DU PARC - giardinireali [redacted]. 011.8216275 h 15,15 e 21,15 Tropicalia (area fumatori) domani ore 15,15.
GARDEN - h 15,00 - 21,00 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - h 10,00 - 12,00 Colaperi - h 16,30 - 21,00.
[redacted] **ROI** - ore 15,15 e 21,00 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284600.
TANGO DANCING - [redacted] pomeriggio ore 15,00 - 18,30 Orchestra Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted]. Doria 9 International show tel. 011.5620068.

GALLERIE

[redacted]**EMIA** - Tuninetto.
PIRRA - La Natura Imm[redacted]o.

CANDIDATO AGLI OSCAR 2006 COME MIGLIOR FILM STRANIERO PER LA GERMANIA

"La libertà è il più prezioso tesoro che abbiamo"

ROMANO

Per proiezioni scolastiche telefonate al nr 011.544083

DA VENERDÌ A TORINO

«Emozionantissimo».	(IL MANIFESTO)
«Un capolavoro annunciato».	(L'ESPRESSO)
«Più bello de "Il Pianista"».	(L'UNITÀ)

ALFIERI [redacted] ESCLUSIVA

"UNO STREPITOSO [redacted] WILLIAMS IN UNA COMMEDIA NERA ALLA FRATELLI COHEN"

GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

OLIMPIA
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

ADUA

FILM CAMPIONE D'INCASSI IN AMERICA

NUOVO VALENTINO - UGC MONCALIERI

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - UGC MONCALIERI

ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

IL FENOMENO CINEMATOGRAFICO DEL MOMENTO: LA VERITÀ SEDUCE PIÙ DI TUTTO

NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - GREENWICH VILLAGE

CENTRALE

ALFIERI
[redacted]

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center; 20.00 Tg 9; 1.30 Tg 9.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; [redacted] Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni.

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.00 Primantenna news; [redacted] Autoccasioni; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Passerelle.

QUARTA RETE
[redacted] Coming [redacted], [redacted] Festa in piazza, [redacted] Rally; 0.30 Le auto della settimana.

[redacted]
8.00 Sangue e arena; 12.00 Letti sbagliati; 14.30 Incantesimo; 19.00 Cielo giallo; 22.30 Sedotti e bidonati; 1.00 Il caso Paradine.

QUINTA RETE
[redacted] Thunder Stone; 20.30 P.S.I. factor; 22.30 Idee per creare.

QUADRIFOGLIO - ODEON
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisapori.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted].30 Telefilm; 21.[redacted] tv; 22.30 Telegiornale.

[redacted] RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; [redacted].00 Serata con....

G.R.P.
19.45 [redacted] - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv [redacted] Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace.

TELESUBALPINA-TORINO
17.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 20.00 Ocean girl; 20.30 Porte aperte a Palazzo La[redacted]; 20.45 Il grande Talk.

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro.

RETEFRE
17.30 Cartoni; [redacted] Videoone; 19.00 Cavallo [redacted]; [redacted] Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

TELESTUDIO
19.35 Tg; 19.55 Pomeriggio con Telestudio, 20.25 Mago pancione; 21.00 Radio Italia Tv.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Tomba, 23, tel. 0115157511). Lunedì 28 aperto dalle 9.15 alle 19.45. Mostra Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX [redacted] collezione Gondolo della Riva.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTA[redacted] ZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** [redacted] al 29 novembre dalle [redacted] 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e [redacted] dalle ore 15.00 alle 21.00. [redacted] informazioni 011/48.49.44. info@ilmutamento.org.

EIKONTEATRO [redacted] Bertola 57 - Torino Tel [redacted] 19703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti [redacted] De [redacted], doppiaggio, adattamento dialoghi, [redacted] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voci in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94). Per San Salvario Mon Amour, **Storie della vecchia Torino** ricordi di una città [redacted] non esiste più. Un recital con Patrizia Vescovi ([redacted]), Massimiliano [redacted] (pianoforte), e gli amici Franco Collimato e Sandro Carboni. Domenica 4 dicembre, «Soffia» di Via Nizza ang. Via San Pio V, ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI [redacted] Antief, 10 - Torino, tel. 0116430380. www.santibriganti.it

TEATRANZA [redacted] Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny, 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta Aringhe salate da Charles Cros. Regia di Piero Marcelli. Dal 30 novembre al 3 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111) (Info [redacted]). Ore 21

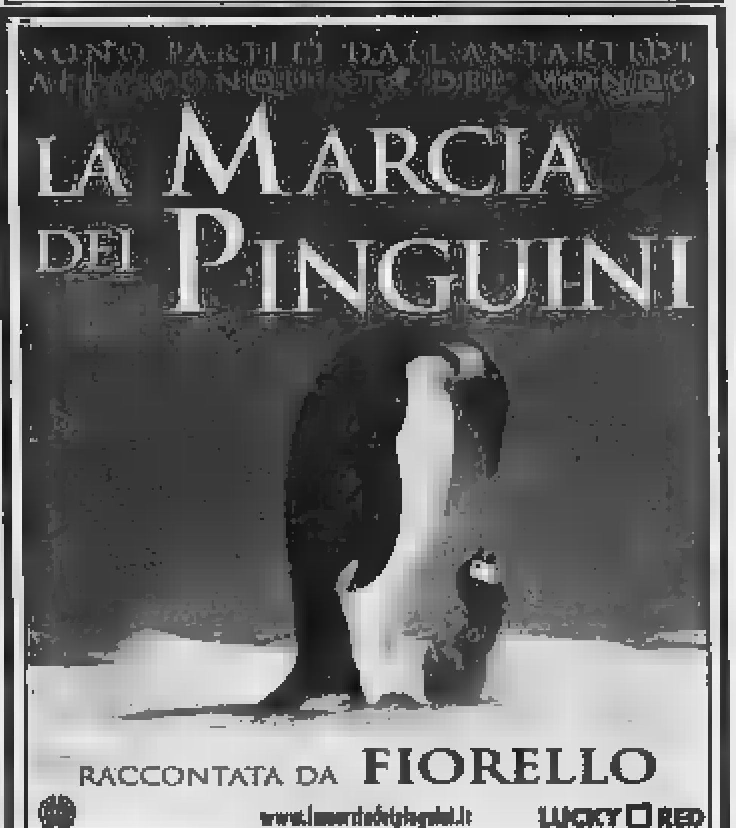
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO FUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 631 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 108. Tel. 011 521[redacted] Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.324. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **METROPOL** via P. [redacted] Tel. 011 650.5476. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 1[redacted] 22.30
[redacted] 170. Tel. 011 646.3611. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 8. Tel. 011 749.7907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: [redacted] STAMPA | PK | Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.82.11 - Fax 011.665.82.00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.00



nei cinema
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
MEDUSA MULTICINEMA - NAZIONALE - PATHÉ

PER LE SCUOLE
N° VERDE LUCKY RED 800 050 662

NAZIONALE

«È [redacted] capolavoro, [redacted] i tempi perfetti. Un "Impero [redacted] sensi" il cui volto è uno specchio di emozioni. Una grande esperienza in cui sintonizzarsi.»
(**** Corriere della Sera)
«Tsai Ming-Liang maestro di [redacted] e ironia.»
(La Stampa)
«Un'opera originale, affascinante»
(La Repubblica)

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cine[redacted] due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore [redacted] l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola [redacted] difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro [redacted] s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore [redacted] sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **L'EDUCAZIONE [redacted] DELLE FANCIULLE.** Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. [redacted] libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un [redacted] di adolescenti che [redacted] sin dall'infanzia in un lussuoso collegio [redacted] imparano l'arte della musica, [redacted] danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900. Il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●● [Olimpia]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro [redacted] male, la fidanzata [redacted] lasciato, il padre è [redacted]. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew [redacted] Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la [redacted]. Nel [redacted] tutta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire».
●●[Reposi, Pathé]

■ **LA FABBRICA [redacted] CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, [redacted] famiglia povera pronto ad entrare nel suo magico mondo. ●●●● [Adua]

■ **FLIGHTPLAN - [redacted] IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora [redacted] dalla morte [redacted] marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle con[redacted] disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE [redacted]** Commedia. Regia [redacted] Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci.
●●● [Pathé, Medusa, Ideal]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e [redacted] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. [redacted]●● [Alfieri]

■ **IL GUSTO DELL'ANGURIA.** Drammatico. Regia di Tsai Ming-liang, con Lee Kang-sheng e Chen Shiang-chyi. Tornato [redacted] Parigi nella natia Taipei, la giovane Shiang-Chyi rivede Hsiao-kang, un tempo orologiaio nella sua strada [redacted] ben presto s'innamora senza sapere che è diventato un attore di film pornografici. Dall'autore di «Vive l'amour» e «The hole».
●●● [Nazionale]

■ **[redacted] E IL CALICE [redacted] FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell, con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario [redacted] scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

■ **L'IGNOTO [redacted] PROFONDO.** Fantascienza. Regia di Werner Herzog. [redacted] Dourif è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla terra. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo».
●●● [Fratelli Marx]

■ **[redacted]** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai [redacted] tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. ●● [Reposi, Pathé]

■ **THE KING.** Drammatico. Regia di James Marsh, [redacted] Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha mai conosciuto; lo trova in un paesino del Texas, pastore di [redacted] chiesa battista intenzionato a cancellare il passato. Gael García Bernal lo ricordiamo ne «La mala educacion» e «I diari della motocicletta». [Centrale]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, [redacted] Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'arte, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà [redacted] assai complicata. Nel [redacted] figurano [redacted] Hawke e Ian Holm. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]

■ **[redacted] MARCIA DEI PINGUINI.** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●● [Due Giardini, F. Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, [redacted] Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●[Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] Michael Haneke, [redacted] Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di [redacted] programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie [redacted] videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a [redacted] di un avve[redacted] poco edificante della sua infanzia. [redacted] [Erba]

■ **[redacted]** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene [redacted]. Un gruppo di compagni di liceo [redacted]de di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un [redacted] pronto a colpire: il gioco [redacted] trasformerà ben presto in amara [redacted].
[redacted] [Medusa, Pathé]

■ **OGNI COSA E' ILLUMINATA.** Com[redacted] drammatica. Regia di [redacted] Schreiber, [redacted] Elijah [redacted] e Eugene Hotz. L'eccentrico giovane ebreo [redacted] Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del [redacted] con [redacted] ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide [redacted] andare alla ricerca della donna. Opera [redacted] per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), [redacted] zo capolavoro di Jonathan Safran Foer.
●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo [redacted] Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●● [Alfieri]

■ **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, [redacted] Julia [redacted] e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di [redacted] per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ **LA [redacted] NOTTE [redacted] NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, [redacted] An[redacted] Albanese e Neri [redacted]. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa [redacted] gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote.
●●● [Eliseo, Olimpia]

■ **[redacted]** Fantascienza. Regia di Joss Whedon, [redacted] Nathan Fillion e Gina Torres. Versione cinematografica [redacted] serie tv «Firefly», s'incentra sulle avventure nello spazio [redacted] capitano Reynolds e della sua squadra, impegnati nel trasporto di passeggeri e merci con la loro navicella spaziale. Un giorno salgono a bordo un giovane medico e la sorella, in fuga dalla coalizione che domina la galassia. [Pathé]

■ **IL SOLE.** Drammatico. Regia di Aleksandr Sokurov, con Issei Ogata e Robert Dawson. L'autore [redacted] completa la sua trilogia sul [redacted] nel periodo del [redacted] (Lenin i precedenti) concentrandosi su Hirohito, l'imperatore giapponese che nella seconda metà del [redacted] vede il Giappone occupato dalle forze americane e costretto in un bunker a Tokyo.
●●● [Romano]

■ **LA SPOSA C[redacted]** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. [redacted] prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria. Si ferma [redacted] bosco per ripassare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere.
●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava [redacted] un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla.
[redacted] [Due Giardini]

■ **THE BIG WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il [redacted] scompare [redacted] lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Greenwich]

■ **TRANSPORTER: EXTREME.** Azione. Regia di Louis Leterrier, con Jason Statham e Amber Valletta. Seconda avventura cinematografica per Frank Martin: in questo caso deve proteggere il figlio di un amico, a capo della squadra antidroga. Quando il piccolo viene rapito da un delinquente che gli inietta un virus mortale, egli comincia una corsa contro il tempo per salvarlo. Dal cineasta francese di «Danny the dog», produce Luc Besson. Nel cast, Alessandro Gassman. ●● [Nuovo]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla.
●●● [Massaua, Pathé, Reposi, Nizza]

■ **TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●● [Adua]

■ **IL VENTO DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gylkison si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova».
●●[Empire, Massaua, Medusa]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

STREPITOSO CONCERTO AL LINGOTTO PER L'UNIONE MUSICALE

Fazil Say, il turco in Italia: pianista inventore, compositore. Un genio

Giangiorgio Satragni

Fazil Say è un genio. Dimenticate l'ortodossia, dimenticate come s'impara a suonare in Conservatorio: questo turco di trentacinque anni è un talento irrefrenabile, uno sperimentatore che fa il pianista e il compositore, che ri-compone anche le musiche scritte, un ragazzo che dentro di sé non ha confini e ha il bisogno di praticare il genere classico e il jazz, fondendoli nel suo personalissimo approccio al grande repertorio. La Sala Cinquecento del Lingotto era troppo piccola per contenere tutti gli ascoltatori dell'Unione Musicale, ma era l'ideale per un contatto ravvicinato con Say, dapprima trascrittore della monumentale «Passacaglia in do minore» per organo di Bach, ma esecutore liberissimo: il basso scandito all'inizio in modo irregolare, le prime variazioni rigorose, poi qualche accenno swing, poi di nuovo il rigore bachiano a potente imitazione dell'organo, ma poco più in là Bach trasformato in jazz. È naturale che Say scelga in Beethoven una sonata eccentrica quale l'op. 31 n.2, la «Tempesta»: è ovvio che la renda ancora più eccentrica, a prezzo di un alto tasso di errori che in lui va sempre messo in conto. Say vive la musica come evocazione ipnotica, personificazione acustica di qualcos'altro con cui sembra dialogare, anche nel volto e nei gesti. È un rapporto viscerale che, dopo aver paradossalmente evidenziato nella «Sonatina» di Ravel gli aspetti anticlassici, si esplica al meglio nei «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij. La varietà della pagina trova in Say un interprete alla stregua di un medium: addirittura nella scansione di «Bydlo», il pesante carro polacco trainato da buoi, Say attacca ad ondeggiare a occhi chiusi [redacted] tirasse davvero lui il carro attraverso la musica. E poi c'è l'invenzione del colore, l'idea di pizzicare sulle corde le tre note che precedono «Tuileries», e nei bis il pizzicato sulle corde nel suo brano che sa d'improvvisazione orientale, e poi la «Marcia turca» di Mozart reinventata con inserti jazz. Davvero inaudito: il futuro è suo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutti i battiti del mio cuore — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Adua 400 — 15.30-18.30-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Oliver Twist — Solferino 2 — 15.15-17.45-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [redacted]
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
The King V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7796200 (progr. setti.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il vento del perdono — 15.00-17.20
Harry Potter e il calice di fuoco — 20.20
La tigre e la neve — 22.50
Hollywood Flies — 15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.10-22.10

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: [redacted] intero; [redacted] 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
The interpreter — Ombrerosse — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Eliseo Grande — 15.30-18.30-21.30
Lord of War — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
La seconda notte di nozze — Eliseo Rosso — 15.20-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani
Il vento del perdono — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Niente da nascondere — Erba 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'ignoto spazio profondo — Chico — 15.30-17.15-18.55-20.45-22.40
La seconda guerra civile americana — Harpo — 15.30-17.50-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Big White — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. [redacted]1521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace Aci, In Più; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 14.30-17.30-20.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 16.30-19.30-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 4 — 15.40-17.50-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[redacted]** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.: € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Sottodiciotto Filmfestival: Le avventure di Oliver Twist
Ingresso libero — Massimo 1 — 10.30
Sottodiciotto Filmfestival: Oliver!
Ingresso libero — Massimo 1 — 17.45
Texas — Massimo 1 — [redacted]
Sottodiciotto [redacted] David Copperfield. Osp[redacted] Chevalier
Ingresso libero — Massimo 2 — [redacted]
Mary — Massimo 2 — 18.30-20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival: Concorso
Ingresso libero — Massimo 3 — 15.15
Sottodiciotto Filmfestival: Great Expectations
Ingresso libero — Massimo 3 — 20.30
Sottodiciotto Filmfestival: Oliver Twist
Ingresso libero — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.40-18.00-21.25
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 15.40-19.00-22.15
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 3 — 16.45-19.30-22.10
Nickname: Enigmista — Sala 4 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Melissa P. V.M. 14 — Sala 5 — 15.10-17.35-20.00-22.30
La marcia dei pinguini — Sala 6 — 15.35-17.50-20.05-22.20
Flightplan - Mistero in volo — Sala 7 — 15.20-17.45-20.15-22.40
La sposa cadavere — Sala 8 — 14.35-16.25-18.10
Il vento del perdono — Sala 8 — 19.55-22.25

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 [redacted]
La marcia dei pinguini — Nazionale 1 — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
Il gusto dell'anguria V.M. 18 — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Transporter: Extreme — Valentino 1 — 15.15-17.00-18.50-20.40
Harry Potter e il calice di fuoco — Valentino 2 — 16.15-19.15
Vedi Teatro — Valentino 3

■ **[redacted]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. [redacted]
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Goal! — 14.45
Flightplan - Mistero in volo — 17.30-20.00-22.25
La marcia dei pinguini — 14.45-16.40-18.40-20.40-22.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 14.45-17.25-20.05-22.45
Nickname: Enigmista — 15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.05-21.45-22.10
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.45-20.05
La tigre e la neve — 17.25-22.45
Elizabethtown — 14.50-17.25
Serenity — 20.00-22.40
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40
Crash - Contatto fisico — 22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, tessere selecard; [redacted] anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 2 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 3 — 15.30-19.00-22.15
Elizabethtown — Reposi 4 — 15.10-17.40-20.10-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei — Reposi 5 — 15.00-17.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — 20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
La tigre e la neve — 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Good Night and Good Luck 18.30-21
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Good Night and Good Luck 16-20.30
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011669.7668. Quel mostro di suocera 18.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Quel mostro di suocera 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Don Pasquale di G. Donizetti 15.30. La bestia nel cuore 21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. I fantastici 4 15.30-17.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Quel mostro di [redacted] — 18.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.15-17.20-20.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 13.30-15.50-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 15.10-18.20-21.30
Lord of War — Sala 4 — 14.10-16.50-19.30-22.10
Nickname: Enigmista — Sala 5 — 14.30-16.35-18.40-20.45-22.50
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Maxxi — 15.40-18.50-22.00
Flightplan - Mistero in volo — Sala 7 — 14.50-17.10-19.25-21.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 8 — 14.55-17.20-18.50-22.20
La marcia dei pinguini — Sala 9 — 13.50-15.45-17.40-19.45-21.50
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.30-18.30-21.30
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Gaya — 15.30
The Interpreter — 17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lux** ■ 011405.6681
La marcia dei pinguini — 16.15-18.00-19.45-21.30
Regina Uno ■ 011781.623 Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.00-21.00
Regina Due ■ 011781.623 Transporter: Extreme — 15.00-17.00-19.00-21.00
■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
La marcia dei pinguini — 16.00-17.50-20.00-21.45
UGC Ciné Cité 45°N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Harry Potter e il calice di fuoco — 13.30-16.30-19.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-17.45-20.45
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.00-19.05-22.10
Transporter: [redacted] — 16.00-18.00-20.00 [redacted]
Nickname: Enigmista — 14.05-16.05-18.05-20.15-22.20
Serenity — 20.30-22.55
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 — 18.15-20.35-22.45
Lord of War — 17.30-20.10-22.40
La marcia dei pinguini — 14.15-16.05-18.00-20.20-22.15
The Interpreter — 14.45-17.20-19.55-22.30
La sposa cadavere — 13.50
Elizabethtown — 15.30-18.00
Melissa P. V.M. 14 — 14.00-16.10-18.20-20.30-22.45
Goal! — 15.40
Crash - Contatto fisico — 18.05-20.30-22.45
La tigre e la neve — 15.40-18.00

Il vento del perdono — 20.30-22.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.35
The Legend of Zorro — 15.40
Valiant — 15.00-16.40
La seconda notte di nozze — 18.25-20.40-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 01195[redacted] Oliver Twist — 17.00-21.15
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.00-21.00
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ [redacted] Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.20-19.00-22.20
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.40-18.00-20 [redacted]
La marcia dei pinguini — Sala 3 — 15.00-17.00
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 3 — 19.50-22.30
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-17.00-18.00-21.00-22.30
Melissa P. V.M. 14 — 17.30-20.15
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 20.15
Il vento del perdono — 22.30
Valiant — 15.15
La sposa cadavere — 15.15
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011931.2403. I fratelli Grimm e l'incantevole strega 16.00-18.10-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122.996.33. Harry Potter e il calice di fuoco 17.00-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122.492.49. Harry Potter e il calice di fuoco 15-17.30-21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011971.6525. Harry[redacted] calice di fuoco 15.00-18.00-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122.811.564. Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011942.1661. Harry Potter e il calice di fuoco 15.30-18.20-21.15
Universal, tel. 011941.1867. La marcia dei pinguini 15.20-17.15-19.00-20.45-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011910.9737. Harry Potter e il calice di fuoco 14.00-16.45-19.30-22.15
Politeama, tel. 011910.1433 [redacted] dei pinguini 15.10-17. Melissa P. 20-22.05
■ **CIRIE'** ■ **Nuovo**, tel. 011920.9984. Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124.657.532. La marcia dei pinguini 15-17-21.30
■ **CO[redacted]** ■ **Condovese**, tel. 339.339.1871. La sposa cadavere 16.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011.937.5923. Harry Potter e il calice di fuoco 16-21
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125.425.064. I fratelli Grimm e l'incantevole strega 15.45-18-20.15-22.30
Boaro - Giusti, tel. 0125.641.480. Harry Potter e il calice di fuoco 15-19-21
Politeama, tel. 0125.641.571. La marcia dei pinguini 15.20-17.15-19.00-20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011998.8098. Gaya 15.00
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011990.5000. Oliver Twist 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011968.2088. Melissa P. 15.45-18-20.15-22.30. I fratelli Grimm e l'incantevole strega 15.30-20.15. Harry Potter e il calice di fuoco 15.30-16.30-18.30-20.15-21.30. Serenity 17.45-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121.201.142. La marcia [redacted] pinguini 15.30-17.30-19.30-21.30
Italia, piazza Jov[illegible], tel. 0121.393.905. Melissa P. 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Harry Potter e il calice di fuoco 15.[redacted]
Ritz Flightplan - Mistero in volo 15.15-17.15-19.15-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122.850.974. Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. [redacted]. Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122.622.696. Il vento del perdono 17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra**, tel. 0124.617.122. Harry Potter e il calice di fuoco 14.30-17.30-21.30
Due: La sposa cadavere 15-17-20-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121.933.096. The interpreter 21.15. Valiant 16.30-19.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121.933.096. The Legend of Zorro 16.30-18.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011.969.6034. The interpreter 21.15
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011.965.1141. Valiant 16.15. Elizabethtown 21

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovabili presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 24. Info 011.5637330 (orario pom.).

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Oggi ore 15.30 la Comp. Odin presenta lo spettacolo per bambini «Il matrimonio di Pulcinella». Sab. 03/12 e dom. 04/12 la Comp. Alfa Folies presenta la «Perichole» operetta di J. Offenbach. Calendario completo Stag. 2005-2006 su www.operette.it. Aperte le prenotazioni per l'edizione 2005/06. Info 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Oggi ore 15.30 e 20.45 (ultime due repliche) G. Ingrassia e M. Marzocchi in «Harry ti presento Sally» di N. Ephron, regia G. Fabri. Nuovi abb. 2005/06 «Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Pomeriggi a teatro». Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.331.764. «Teatrolatte – A teatro con crema e pane». Ven. e sab. ore 20.30, dom. 4 dic. ore 16.30 Fantomaggiore in «Il terzo soldatino di stagno». Biglietto euro 4. Prenotazioni www.fondazionetrg.it.

■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCHIORIS S.P. MIMOSA** via F. Aporti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale. Tema: David Copperfield di C. Dickens. Info: 011.435.87.30 - 328.707.36.04.

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Lun. 28 nov. ore 21, dispari e pari. Mikhail Pletnev, pianoforte. Musiche di Mozart e Chopin. Info 011.5669811.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.8189. Direzione Loredana Furno. ASTI DANZA Rassegna internazionale di danza. Teatro Alfieri Asti. Dom. 4 dic. ore 21, Shen Wei Dance Art di New York. Conferenza-incontro con M. Guatterini (€ 5 de 24 dic) ore 18. Forfait + pullman + buffet euro 24. Prenot. e info 011.4730189, www.balletto-teatrotorino.it.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Ore 15.30, Uno sguardo dal ponte di A. Miller, traduzione di G. Guerrieri, con S. Lo Monaco, M. Biondi, con la partecipazione di F. Acampora, regia di G. Patroni Griffi. Produz. Sicilia Teatro. Ultima recita. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 20.30 Enrico Ruggeri in concerto. Prosegue la camp. abb. per la Stag. teatrale 2005/06. La biglietteria è aperta in orario 10-13/15-19 dal lun. al sab. Dal 29 al 30 nov. Il lago dei cigni / 5 dic. Vecchioni / 10 dic. Solido / 12 dic. Masini. Lo spettacolo di Cochi e Renato è stato annullato, per il rimborso o il cambio del biglietto contattare la biglietteria. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Teatro Colosseo è punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Ore 16, Comp. Torino Spettacoli in «Il mio '900» spettacolo multimediale scritto, diretto e interpretato da U. Gregoretti, con F. Gaviglio, E. Vaccaro e F. Franzosi. Nuovi abb. 2005/06 «Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Pomeriggi a teatro». Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4. Settimo Torinese, tel. 011.423.576. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Info 011.499676 - www.garybalditeatro.it.

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Oggi alle ore 16.30 Comp. Marionette Lupi in «Blu, Albert e Mimpy» e alle ore 17.30 «Cappuccetto Rosso». Repliche festivi di tutti gli spett. del repertorio Comp. Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotaz. telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Ore 16 in scena la comm. dialettale «Scotch» 2 di V. Matthews. Vendita biglietti e abb. singoli «Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Pomeriggi a teatro» 2005/06. La biglietteria è aperta nei feriali dalle 10-22/festivi 15-22. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Ore 15.30, «La carta de le canari» da G. Bruno, libero adattamento di M. Belfiore, regia di A. Latella, con D. Nigrelli, M. Foschi, F. Pirandola, A. Favrale. Produz. Teatro Stabile dell'Umbria in coll. con Nuovo Teatro Nuovo. Ultima recita. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06. [redacted] per 6 conc. date libere euro 21, abb. per 6 conc. a [redacted] 18, biglietti per tutta la stag. concerto-aperit. euro 7 ridotto, altri conc. euro 6 rid. 5. Prenota: Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti dagli abb. [illegible].

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Teatro Juvarra, ore 20.45 «Molly B. - Tutto i meglio» con Isa Force. Info da lun. al sab. dalle 15 alle 19, tel. 011.540675. Cafè Procope: (teatro) ore 22 Bel Ami (Hiral) - Bachi di Pietra (I) in concerto. Info da lun. al sab. dalle 15 alle 19, tel. 011.540675.

■ **[redacted]** via Manipolo 38, tel. 011.538.6667. Fino a mar. 29 Residenza Multidisciplinare «Verso una Pelle europea» a cura di Mecanite Zona Castello. Reparto dom. 4 dic. Marginalia VIII edizione a cura di CSDA/SPACE. Con lo spettacolo-concerto «Il Cigno Nero» con Alf. Aegle, drammaturgia, soggetto, canzoni e musiche di A. Magnetti, info e [redacted] 011.2386263 - fax 011.19703521, info@[illegible]. Programma completo su www.[illegible].

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Oggi, ore 15.30, inaugurazione della Stag. «Voler è Poter», con l'opera lirica Don Pasquale di G. Donizetti. Regia di S. Benni. Prevendita, cassa teatro, feriali, ore 17-19. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. «Il gesto e l'anima» – 27° Rass. Internazionale Di Danza e Arti Integrate. Oggi ore 18, Junior Company Liceo Teatro Nuovo Jonathan, il volo della libertà. Favola musicale ispirata alle opere di R. Bach. Musica originale di A. Cibi. Coreog. M.C. Ravola. Testo e regia G. Angione.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A, www.stalkerteatro.net, tel. 011.7399833. Dal 19 al 23 dic. ore 10.30 Stalker Teatro in «Atto primo».

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011.517.4405. Non Pervenuto.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** La Conferenza del Regio. Mercoledì 30/11 ore 17 al Regio Sala Caminetto: Salome: sentimenti fra suoni e parole, conversazione e ascolti a cura di Gianpiero Tintori nel 100° anniversario della «Prima» dell'opera di R. Strauss. Ingresso libero. Info: www.teatroregio.torino.it.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011.327.8749. Aperte le iscrizioni ai corsi biennali di recitazione del Piccolo Teatro Comico. Info: da lun. a ven. dalle 18 alle 20, 011.3274259/339.3913981, [illegible].

■ **PICCOLO TEATRO PERSEPHONE** - Gruglia-sco, tel. 011.787.780. Aperte iscrizioni al corso di teatro all'Agorà Persephone. 5° Sped. Stag. 2005-06. 1 e 2 dic. ore 21, Luggage. Comp. Teatro Ebbro, Teatro Persephone. Info: giuliani e vefa. 011.7808717, ore 9-13.

■ **SALA TEATRO RUBALDO** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011.221.5161. Sab. 3 dic. ore 21 la comp. «Attaccabottoni» in «Colla Invernino del Cesare Cosa, chezh, pienezze mi a atti di N. e F. Gerbaldo». Prev. già vers. e sab ore 16-19 in teatro. Info e prenot. 011.455.3566, ore 8-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011.338.698. 2-3-4 dic. ore 21 Raffaella De Vita in «Storie di anarchia e libertà». Chitarre S. Gerbaldo e A. Fasolino. Produz. Comp. Raffaella De Vita. Ingr. euro 11 rid. 8. Info e prenot. 011.338698 o www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Questa sera ore 21 Assemblea Teatro in «Il piccolo principe» [redacted] Info e prenot. 011.3042808 [redacted] - 3492351. Ore 19 in poi e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Ore 16 la Comp. Comica Giorgio [redacted] in «Don Cavagna e i giochi olimpici» di e con G. Merino. Recite fino al 18 gen. Il 31 dic. e il 1 gen. «Capodanno a teatro» con «Don Cavagna e i giochi olimpici» della Comp. Comica G. Merino. Ai termine brindisi e festeggiamento di mezzanotte. Info, lun. ore 16-19, da mar. a sab. h. 10-12 e 16-19. info@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO [redacted] CONCORDIA** c.so Puccini, Venaria, tel. 011.424.1124. Dom. 4 dic. Massimo Ranieri in concerto.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011.640.3730. Stag. di prosa 05/06 – 1 dic. alle ore 21. Il Grande Viaggio di [redacted] Giuseppe Cederna – Produz. Fuorivia [redacted] + abb. 011.640.37.60. www.teatromatteotti.it.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125.641.161. Mar. 29, mer. 30 nov. ore 21 AIDA rilettura per marionette del dramma lirico di A. Ghislanzoni a cura di E. Monti Colla. Musica di G. Verdi. Regia di E. Monti Colla. Comp. Marionettistica Carlo Colla e Figli. Info: 0125.641161, www.teatrogiacosa.it, Il Ballarini 333.6729569.

■ **TEATRO GOBETTI** via Martiri della Libertà 17, S. Mauro Torinese, tel. 011.822.2192. Mar. 29 nov. ore 21. Per Omaggio «Spettacoli» Don Pierluigi Ecc della Duss. Domenico Sanfilippo, [illegible] San Benvenuto. [illegible].

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. [illegible] La locandiera [illegible].

■ **TEATRO REGIO** [redacted] ore 21 nella Sala La Conchiglia, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: C'era una volta... Il Cinema. Musiche di Morricone, Rota, Williams, Bernstein [redacted] www.teatroregio.torino.it.

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Rassegna musicale «La Grande Operetta». Sab. 10/12 ore 21 - «Frankenstein Junior» – Comp. Le Formiche dell'[redacted] – Euro 10/8. Stag. Lirica – Sab. 17/12 – ore 20.30 – «Il «amico Fritz» – Coro ed Orchestra della Nuova Comp. Lirica di Torino – regia di G. C. [illegible] – Euro 20-15.

■ **TEATRO VITTORIA/C.S.T.** via Gramsci 4. Ore 15.30, Leopardi, progetto di W. Le Moli e C. Longhi, regia di C. Longhi. Produz. Fondazione del T.S.T. in coll. con Fondazione Teatro Due di Parma e Unione Musicale. Ultima recita. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

CIRCO

American Circus, il più grande [redacted] presenta il suo nuovo show Bellissimo! Piazzale della Pellerina fino al 18 dicembre. Mai [redacted] Spettacoli tutti i giorni alle ore 17, 30 e 21. La domenica alle ore 15 e alle ore 18. Info-line: 348.3337646

[8] Gallery LINGOTTO
7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche la domenica tutti i negozi aperti.
[8] Gallery LINGOTTO

Lord Kyron.

Kyron. Il Principe dei SUV.

Kyron gioca con le e porta la fantasia Plus a versioni con quello vivere i vostri sogni: climatizzatore cerchi in lega o da volante Javo cambio ti radio stereo con lettore sei e antenna integrata nel cristallo posteriore con sbrinatore. E quando il gioco con trazione 4WD inseribile con riduttore, impianto frenante sistema ESP e BAS (assistenza freno motore in discesa) + sistema ARP (antiribaltamento anteriori, laterali a tendine e cambio a 5 marce automatico T-Tronic 5 funzionalità di Winter i vostri desideri, Kyron da potere alla fantasia. Da 26.500 a 200 XDi turbod

SsangYong. La casa dei draghi gentili.

SSANGYONG

[redacted] DELUSO CHI SI ASPETTAVA MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO ORGANIZZATORE [redacted] AL CERIMONIALE

Acque agitate [redacted] il Carnevale fra attriti interni [redacted] tagli [redacted]

E non c'è più la corsa a vestire i panni della Vezzosa Mugnaia

Elvio Gambone

Giampiero Maggio

Che ci sia la fila per vestire i panni dei personaggi principali del carnevale, quest'anno proprio non si può dire. Sarà per i costi sempre più eccessivi, sarà che lo scorso anno proprio i protagonisti della manifestazione furono convocati in Procura, dai magistrati, per far chiarezza sui bilanci del Consorzio, resta il fatto che questa manifestazione sembra abbia perso il fascino [redacted] un tempo.

Doveva cambiare il Podestà: è rimasto Adriano Filipetto; il Generale, Massimo Nicolotti, da anni sperava di indossare la divisa e quest'anno, vista le difficoltà, è stato accontentato. Per quanto riguarda la Vezzosa: restano nella memoria dei bei tempi andati le liste delle signore dell'Ivrea bene che un tempo si candidavano al ruolo; [redacted] come lo scorso [redacted] gli organizzatori hanno grandi difficoltà a trovare chi sia disposto a spendere cifre folli per calarsi nella parte della protagonista. «Non piace questo Consorzio, in particolare chi lo guida», è il commento di qualche maligno che proprio non ama come lavora Elvio Gambone. [redacted] sindaco, Fiorenzo Grijuela taglia corto: «Il nome della Mugnaia già c'è, nessuno problema».

[redacted] fosse solo questo il proble[redacted] Negli ambienti vicini alla manifestazione [redacted] parla di [redacted] attrito non da poco tra il presidente dell'assemblea, Paolo Bruni e il segretario generale [redacted] Consorzio, Gambone (che, [redacted] l'altro, [redacted] piace nemmeno ad alcuni esponenti della giunta [redacted]). Da [redacted] si attende [redacted] modifica [redacted]lo statuto e del cerimoniale e quest'anno sembrava la volta buona. Nulla si è mosso, invece. Solo alcuni punti relativi allo Stato Maggiore, che però non spostano di una virgola la soluzione del problema. Perché la vera questione, già discussa lo scorso anno e mai approdata ad [redacted] risultato, era [redacted] nuovo ente per la gestione della [redacted]gna. Giancarlo Spagna, quindici anni fa fu uno degli estensori dell'ultimo [redacted]: [redacted] p[redacted] troppo tempo da allora, il documento necessita davvero di essere cambiato, ma [redacted] si capisce quali siano i problemi che questa gestione sta incontrando».

Un momento della battaglia delle arance all'ultima edizione del Carnevale

E' una manifestazione [redacted] quest'anno nasce sotto venti di tempesta, dunque: il clima tra gli organizzatori [redacted] è idilliaco, le vicende dell'anno passato, quando al termine della manifestazione Gambone e soci furono convocati dai magistrati per fare chiarezza sul bilancio, non hanno certo aiutato. Il segretario generale ha sempre [redacted] «Certo, quei fatti non ci hanno giovato ma noi andiamo avanti per la nostra strada». Che però è [redacted] salita. Come se non bastasse [redacted] che la voce «finanziamenti» quest'anno finisce nelle pagine delle «cose che non vanno». Regione e Provincia, dato uno sguardo all'ultima finanziaria, taglieranno i contributi: «E noi dovremo fare altrettanto - spiega il sindaco - anche se il Comune non ha mai versato aiuti finanziari veri e propri». Infatti, una parte della pulizia [redacted] strade [redacted] le reti da sistemare nelle piazze destinate alla battaglia delle arance, saranno pagate con gli introiti che giungeranno dai biglietti a pagamento.

C'è chi sostiene che sia giunta l'ora [redacted] un cambio di rotta alla guida del gruppo organizzatore: «Nuovi stimoli, idee diverse, una mentalità più intraprendente gioverebbero sicuramente alla manifestazione».

inbreve

Cuorgnè
I genitori lo trovano morto di overdose

Un giovane di Cuorgnè, Michele F., 28 anni, ieri mattina è stato trovato morto dai genitori nel suo appartamento di via Torino, in pieno centro. Ad ucciderlo, durante la notte, sarebbe stata un'overdose.

Valperga
Si ferisce alla gamba con la motosega

Incidente sul lavoro, [redacted] pomeriggio in località Braidacroce. Un [redacted] di 62 anni, Albino Coriese, mentre tagliava la legna con il figlio si è ferito alla gamba sinistra con il motosega. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118. I volontari della Croce Bianca di Valperga hanno trasportato l'uomo all'ospedale di Cuorgnè.

Castellamonte
Il maresciallo Giuliano diventa cavaliere

[redacted] altro riconoscimento, dopo la nomina a luogotenente, per il maresciallo Salvatore Giuliano, 45 anni, comandante della stazione carabinieri di Castellamonte. Dopo la segnala[redacted] sindaco Eugenio Bozzello, il Presidente Ciampi lo ha nominato il maresciallo Giuliano Cavaliere della Repubblica.

San Giorgio
Premiato il vino dell'azienda Orsolani

C'è anche il Caluso Passito Sulé 2000 di Orsolani, prodotto di eccellenza dell'azienda vinicola sangiorgese, tra i 69 vini di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta premiati con i «Cinque grappoli» da «Duemilavini 2006», la guida ai vini d'Italia edita da Bibenda, che viene presentata domani alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Canavese
Farmacie aperte per turno festivo

Oggi sono di turno [redacted] farmacie: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Rignon[redacted] (Azeglio, via Roma 34/a), Rossi (Lessolo, [redacted] Vittorio Veneto 202), [redacted] (Castelnuovo Nigra, via Ciocchetto 2), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzini 32), Rivelli (Bosconero, via Nigra), San Martino (San Martino Canavese, via Roma 17), Moderna (Chivasso, via Torino 15).

SPARONE

[redacted] in sciopero i dipendenti [redacted] «[redacted] ottobre siamo [redacted] stipendio»

Si parla ancora di crisi profonda nelle industrie della valle Orco. [redacted]coledì mattina incroceranno le braccia i diciannove dipendenti [redacted] Mvo di Sparone (storica ditta specializzata nella produzione di componenti [redacted] gomma per stampanti), che daranno [redacted] a una manifestazione davanti all'azienda. Il motivo? «Non vediamo lo stipendio da ottobre: [redacted] vogliamo rischiare di rimanere ancora senza busta paga, visto che la proprietà non [redacted] nemmeno la tredicesima. E' in ritardo pure con il Tfr dei 25 dipendenti che sono [redacted] mobilità», spiega una delle rappresentanti di fabbrica, Vera Orso Giaco[redacted]. L'obiettivo [redacted] sensibilizzare, di fronte [redacted] comportamento della direzione, la società Imtec (che ancora detiene una quota di proprietà), oltre che gli enti pubblici e le banche. «C'è [redacted] rischio di perdere [redacted] altro pezzo importante di industria in alto Canavese», avverte Domenico Vaneruso, sindacalista della Filcem Cgil.

[redacted]

BORGOFRANCO

Domani una [redacted] per i lavoratori [redacted] Novelis

Sarà organizzata per domani, dopo le notizie drammatiche giunte dalla Novelis (ex Alcan) [redacted] Borgofranco che ha deciso di chiudere l'attività, una marcia di solidarietà per i quasi 100 operai ora senza lavoro. L'iniziativa è stata concordata e promossa da Fim, Fiom, Uilm. I sindacati puntano al coinvolgimento di quanta più gente possibile.

Il corteo partirà dal Comune [redacted] Borgofranco a mezzogiorno e raggiungerà, dopo aver attra[redacted] Montalto Dora, la [redacted] di Confindustria Canavese a Ivrea. «La riuscita di tale manifestazione - [redacted] i sindacati - è importante anche [redacted] tutte [redacted] altre realtà in [redacted] a rischio come, ad esempio, la Tecnel e [redacted] Diebold [redacted] Ivrea. Che rappresentano solo due [redacted] lungo elen[redacted] delle fabbriche a rischio in Canavese.

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

ANDREOTTI
La Libreria Cossavella, con il patrocinio della Città di Ivrea, organizza domani alle 10.30, al centro congressi La Serra, [redacted] incontro con il senatore Giulio Andreotti, che presenta il su[redacted] nuovo libro "1948-L'anno dello scampato pericolo", edito da [redacted]. Il quinto governo di Alcide de Gasperi, Luigi Einaudi presidente della Repubblica, l'attentato a Palmiro Togliatti, la scelta democratica dell'Italia, così come [redacted] riportati nel diario [redacted] testimone d'eccezione. Ingresso libero, informazioni allo 0125/641403.

CAVOLO VERZA
La grande sagra di Montalto Dora termina oggi con la giornata di fiera, che vede l'allestimento del Mercatino sotto il Castello, dedica[redacted] all'antiquariato minore (previsti oltre [redacted] espositori), [redacted] Vie del Gusto, ricche di specialità enogastronomiche piemontesi e valdostane, la rassegna dell'artigianato e quella delle più svariate tipologie commerciali. Alle 10, [redacted] Palazzo Baldioli, ha inizio "Erbaluce in bollicine", degustazione di spumanti Erbaluce in abbinamento a vari prodotti locali. Nel pomeriggio musica e folclore nelle piazze, mentre fino alle 16, a Palazzo Baldioli, viene emesso un annullo postale speciale per celebrare i dieci anni della festa.

ORAFI
La Compagnia [redacted] Sant'Eligio [redacted] Rivarolo celebra il patrono di orafi, metallurgici e affini con una festa giunta alla 117° edizione: si inizia con la messa in San Michele alle 11, seguita dalla cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli (nella sala consiliare del municipio alle 11.45) e dal pranzo al ristorante "Antichi Sapori". Domani, lunedì, la cena conclusiva, che culminerà alle 23 con il brindisi di chiusura offerto dai priori entranti, la lettura [redacted] verbale e la sua rituale sigillatura nel centenario bottale di custodia.

SANTA CECILIA
L'Accademia filarmonica "Aldo Cortese" di Pont festeggia la patrona della musica: alle 9 l'omaggio ai musici defunti, alle 10 la messa, alle 11.15 la sfilata per le vie del paese, alle 11.30 (all'oratorio "Gino Pistoni") il saggio d[redacted]li allievi dei corsi tenuti da Aldo Caramellino e Mauro Sartore; segue [redacted] 12.15 un aperitivo alla [redacted]ala Musica, di cui vengono inaugurati alcuni locali recentemente ristrutturati; alle 13 il pranzo sociale [redacted] ristorante "Bergagno". E' Santa Cecilia anche per l'Accademia filarmonica dei Concordi di Cuorgnè: ritrovo in sede [redacted]le 9.15, sfilata per le vie cittadine e visita alla casa di riposo Umberto I; alle 10.30 la messa e alle 12.30 il pranzo al ristorante Da Mauro.

[redacted]
Si conclude domani - [redacted] 20.45 alla sala Lux di via Trieste [redacted] Rivarolo - il corso "Pensare e fare politica", organizzato dai circoli alto canavesani della Margherita. Il tema [redacted] è "La scelta dell'impegno politico": scritti e immagini a cura di Antonio Rinaldis dell'associazione Dialogos; interventi dei parlamentari Giorgio Merlo e Gianfranco Morgando, dell'ex parlamentare Giuseppe Niedda, del presidente della Provincia Antonio Saitta e [redacted] presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio. Modera il giornalista Guido Novaria.

[redacted]
Giancarlo Gillio Meina espone i suoi quadri nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino a Ivrea, [redacted] a giovedì 8, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SAN GIORGIO
Domani, lunedì, alle 11 nei locali del museo civico "Nossi Raiss" di via Campeggio, vengono presentati i risultati del progetto Isacco, per la reintroduzione in Canavese delle colture di ulivo e canapa. Al progetto hanno partecipato i Comuni di Cuceglio (capofila), Barone, Candia, Montalenghe, Orio, [redacted] Giorgio, San Giusto, Vialfrè e Vische.

SUZUKI
GRUPPO peila
fiducia e qualità in movimento
Carema (To) via Nazionale 7
[redacted] 0125 811076 fax 0125 811280
web:www.peila.it e-mail:info@peila.it
Quart (Ao) Loc. Amerique 56
tel. 0165 775780 fax 0165 771855
concessionaria [redacted] per il Canavese [redacted] Valle [redacted]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568438

Giorno e Notte

E' scomparso due anni fa, alla fine di ottobre, Alessandro Galante Garrone. Era, è, fra i «maggiori» di una certa Italia ora in ombra o in penombra, fra le bussole che in tempi di Costituzione alla deriva orientano, aiutano a restare, gobettianamente, al proprio posto. A rievocare l'allievo di Piero Calamandrei, il suo stile, la sua lezione così torinese, [illegible] ro il connubio politica e cultura, il *Diario 1942-1945* appena uscito di Carlo Chevallard (Blu Edizioni, a cura di Riccardo Marchis-Istituto piemontese per la storia della Resistenza e

della società contemporanea «Giorgio Agosti»).

Il «mite giacobino» introdu[illegible] il journal, une prosa inconfondibile, dove l'esattezza e la passione, il rigore e una sensibilità poetica felicemente «stanno». E un ottimismo della volontà che il pessimismo dall'intelligenza non cessa di nutrire. «Nel diario di Chevallard - ricorda Alessandro Galante Garrone - c'è una [illegible] immagine che sembra simboleggiare qu[illegible] eterno rinverdire della fiducia: l'imp[illegible] visione, in un giorno di primo autunno, di un albero di corso Vinzaglio a Torino, che, pure stroncato e sconciato com'è da una bomba, rimette, come se nulla fosse accaduto, delle foglie novelle».

Galante Garrone abitava non lontano da [illegible]o Vinzaglio, in via Grattoni, un indirizzo della Torino civile, l'ultim[illegible] dimora di Domenico Riccardo Peretti Griva, magistrato d'antan, una «spina dorsale», fra gli «esempi» che consentirono di attraversare il fascismo salvando la dignità. [illegible] molti di noi - riconoscerà il genero, Galante Garrone, appunto -, la presenza e la parola di Peretti Griva era un continuo incitamento e [illegible] sistere, mantenendo fede al principio dell[illegible] certezza del diritto, l'unica trincea rimasta a difesa della libertà».

Non poteva mancare - e nobilmente - Peretti Griva nella «cronaca» di Carlo Chevallard (9 marzo 1944: «Mi racconta un amico, giudice al Tribunale di Torino, che venerdì [illegible] marzo l'attuale ministro della giustizia Pisenti ha fatto una visita a Torino; Peretti-Griva gli ha esposto l'intenzione dei magistrati di non sotto[illegible] [illegible] giuramento [illegible] fedeltà alla Repubblica»).

Di figure in fatto, Carlo Chevallard (1913-1974), allievo di Augusto Monti al D'Azeglio, dirigente d'azienda, studioso di Torino e del Piemonte, tutto annota, allestendo [illegible] miniera dove il futuro storico nuoterà sontuosamente, nel particolare riconoscendo il filo che condurrà al bandolo. Dalla borsa [illegible] a una minuziosa rassegna stampa e radio, dai bombardamenti alla Liberazione: «Torino trasmette! I cari inni, Monte Grappa, Inno [illegible] Mameli, non più profanati dalla canaglia fascista...».

A Sottodiciotto e'è Dickens

A «Sotto18FilmFestival» giornata dedicata all'autore di Oliver Twist in concomitanza con l'uscita del film di Polanski e del 40° anniversario dello sceneggiato tv «David Copperfield», mosso in onda dalla Rai nel 1965: 1ª puntata alle 15,30 al Massimo 2 (in sala ci sarà il giovane protagonista di allora, Roberto Chevalier). La maratona s'inizia alle 10,30, al Massimo 1, con «Le avventure di Oliver Twist» di David Lean; alle 17,15 «Oliver!», musical di Carol Reed. Al Massimo 3, ore 20,30, «Great Expectations» («Grandi speranze») capolavoro di Lean in versione originale sottotitolata; alle 22,40 «Oliver Twist» con Jackie Coogan, bambino-interprete de «Il Monello». Fra gli appuntamenti di domani alle 16,30 al Massimo 3 viene inaugurato l'omaggio a Pupi Avati con «Una gita scolastica»; nella stessa sala alle 20,30 promozione del progetto «Una cineteca per Beslan»: ospite Naum Klejman, direttore del Museo del Cinema di Mosca che ha dato vita all'idea.

1706-2006 l'assedio di Torino

In occasione dei 300 anni dall'assedio di Torino il centro Studi «Giorgio Catti» sulla Resistenza piemontese, con Fondazione Carlo Donat-Cattin, Associazione Torino 1706-2006 e la rivista «Quaderni», promuove l'incontro «Il Principe Eugenio di Savoia e l'assedio di Torino (1706)». Partecipano Sergio Chiamparino, Gianni Oliva, Nuccio Messina, Aldo Pedussia, Raimondo Luraghi e Cristina Siccardi. Domani al Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, alle 17.

TEATRO ALFIERI DOMANI SERA IL RECITAL «TI RICORDI? NO, NON MI RICORDO»

Paolo Ferrari

Si annota un terzo pienone al Teatro Alfieri per l'inossidabile coppia composta da Ornella Vanoni e Gino Paoli, impegnati domani [illegible] alle 21 nel recital «Ti ricordi? No, non mi ricordo», che da più di un anno attraversa la penisola tra nostalgia e record d'incassi.

Lo stesso Teatro di piazza Solferino è stato preso d'assalto lo [illegible] mese di maggio per due giorni consecutivi, e per domani si delinea un analogo scenario, dal momenti che tutti i biglietti sono stati acquistati in prevendita. Inutile quindi presentarsi all'ingresso privi di tagliando.

Le due icone della musica leggera italiana (curiosità: [illegible] è nata il 22 settembre 1934, lui il 23 settembre dello stesso anno), sono tornate a condividere il palco dopo quasi vent'anni di separazione, ma a rimanere scolpita nell'immaginario nazionale [illegible] soprattutto le [illegible]

Atteso un altro pienone dopo lo show di maggio In scaletta: «La gatta» «Sapore di sale» e «Il cielo in una stanza»

prese comuni di inizio anni Sessanta. Ornella e Gino, molto meno che trentenni, furono allora protagonisti di un flirt che esplose sui rotocalchi del paese del boom economico, dell'immigrazione, della Fiat 500 e della guerra fredda, lasciando in eredità al mondo [illegible] ne formidabile, "Senza fine", scritta da Paoli proprio per celebrare lo stato di grazia di quella relazione amorosa.

Con quel brano immortale, molti altri gioielli compongono il programma dello spettacolo, che dopo [illegible] toccato quaranta città italiane è documentato anche dal doppio cd e dal dvd «Vanoni-PaoliLive»: non può mancare «La gatta», che da un recente sondaggio si è rivelata essere la canzone più conosciuta nel paese, né si può prescindere da «Il cielo [illegible] una stanza», «Che [illegible] c'è», «Sapore di sale», «L'appuntamento», fino a un titolo poco conosciuto della discografia dello chansonnier genovese, «E m'innamorerai», rilanciato come novità per la promozione dell'album live.

Ruggeri al Colosseo con amore e guerra

Torna a Torino Enrico Ruggeri, oggi alle 21 al Teatro Colosseo per presentare l'album «Amore e guerra», pubblicato a due anni da «Gli occhi del musicista». Con il cantautore milanese cinque musicisti, per uno show versatile negli arrangiamenti e negli stati d'animo, che alle ultime produzioni affianca i classici del repertorio dell'ex leader del Decibel. Figura anomala della canzone d'autore nazionale, Ruggeri ha scelto un titolo che rappresenta le due anime del cd, il lato personale di «amore» e quello politico «guerra» (ad esempio il singolo «L'americano medio», non certo tenero con l'amministrazione Bush). Il concerto preceduto (ore 16) da un incontro alla Fnac di via Roma 56. (p. f.)

FILARMONICA AL REGIO

Pletnev tra Mozart e Chopin

Alfredo [illegible]

Domani, musica cameristica e sinfonica ad alto livello.

Il pianista russo Mikhail Pletnev apre la settimana torinese dell'Unione Musicale: nell'auditorium Giovanni Agnelli [illegible] Lingotto (serie pari e dispari riunite), il grande interprete affronta un ampio repertorio. Vincitore a soli 21 anni della medaglia d'oro e del 1° premio al Concorso Ciaikovskij di Mosca - il più prestigioso al mondo – Pletnev si è imposto al pubblico internazionale come interprete geniale ma regolato, capace di dominare qualsiasi [illegible] coltà [illegible] inserendola in un quadro concettuale ferreo ed equilibrato. Quanto mai interessante, dunque, l'esibizione torinese, che permette di raffrontare il classicismo delle Sonate di Mozart – in programma ne figurano due: la K 457 e la 331 – e il Romanticismo intellettuale dei Ventiquattro Preludi op. 28 di Chopin.

Al Teatro Regio, domani alle 21, l'Orchestra Filarmonica di Torino si cimenta, guidata da [illegible] Iorio, con il secondo concerto della [illegible] stagione. Il programma – già collaudato nella prova generale a Settimo – è dedicato a tre capolavori del classicismo sinfonico, [illegible] le tre ultime composizioni scritte per grande orchestra da [illegible]: rispettivamente la [illegible] 39, [illegible] mi bemolle maggiore, creata a Vienn[illegible] nel 1788 e caratterizzata da [illegible] raffinata compostezza; la [illegible] leberrima n. 40, considerato il punto d'arrivo del magistero strumentale mozartiano; e la n. 41, il cui titolo – «Jupiter» – descrive con precisione l'intento poetico dell'autore.

Appuntamenti

INCONTRI

Mario Soldati

Ultimo incontro del ciclo dedicato alla figura di Soldati, con Pier Giovanni Castagnoli che parlerà di «Mario Soldati e la Galleria d'Arte Moderna di Torino nel tempo della formazione». A cura della Fondazione De Fornaris.
Domani, Gam, [illegible] Galileo Ferraris 30, ore 21

Strategie di pace

[illegible] operazioni di pace e i processi di democratizzazione: le strategie [illegible] l'Università»: [illegible] Ezio Pelizzetti, Andrea Bairati e Marco Calgaro.
Domani, Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 10

Condizione di povertà

«Essere poveri. Sentirsi poveri» organizzato dal Ce[illegible] culturale «Le Rose», con Pierluigi Dovis, Guido Lazzarini e Paola Lazzarini.
Domani, Sala delle Conferenze, via Arnaldo da Brescia 22, ore 20,45

Imitazioni e falsi

Ottavio Cotlano: «Copia, imitazioni, falsi nelle arti figurative». Il [illegible] del Soroptimist Club di Torino. Per informazioni: 011/5173300.
Domani, Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 20

[illegible]

Giulio Andreotti

I «Caffè Letterari», dedicati agli scrittori italiani, ospitano il Giulio Andreotti, che parlerà del [illegible] libro «1947 L'anno delle grandi svolte nel diario di un protagonista». Con Bruno Geraci.
Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Voltolini e [illegible]

Antonio Moresco incontra Dario Voltol[illegible] in occasione dell'uscita [illegible] libro «Il tempo della luce. Narrazioni sull'Infinito» (edizioni Effigie), alle ore [illegible]. Alle ore 21, presentazione del libro [illegible] Luca Ricolfi «Perché siamo antipatici? [illegible] sinistra e il complesso dei migliori» (Longanesi). Con l'autore, Pietro Marcenaro e Enrico Morando. Modera Paolo Volpato.
Domani, libreria «La Torre di Abele», via Pietro Micca 22

Esordiente

Primo libro di Alessio Romano, «Paradise for all» (Fazi). Lo presentano l'autore, Bruno Fornara e Marco Vacchetti.
Domani, Scuola H[illegible], corso Dante 118, ore 17,30.

Alimentazione [illegible]

Presentazione del libro di Paola Negri «Tutte le mamme hanno il latte» («Il leone verde»). Con l'autrice, Maria Pia Morgando e Anita Molino, [illegible] dell'associazione Diva.
Domani, Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Presente possibile

Presentazione del volume di Ugo Perone «Il presente possibile». Con l'autore Franca D'Agostino e Federico Vercellone.
Domani, Casa valdese, [illegible] Vittorio Emanuele 23, ore 21

[illegible]

Antonio Tabucchi presenta il suo libro «Racconti», pubblicato da Feltrinelli.
Domani, Megastore Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

MUSICA

Coro Arpège

Concerto del Coro Arpège di Montélimar, città gemellata con Rivoli, diretto da Michelle Pique. Il repertorio Verdi, Vivaldi, Beethoven, Mozart, Bizet, Shostakovich, e anche brani spirituals, folk e tratti da musical. Ingresso libero.
Rivoli, Ma[illegible] Musique, via Rosta 23, ore 16

Coro Alpini

«Concerto d'Autunno» del coro dell'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Collegno. Ingresso libero.
Collegno, Unitre, via Gobetti 2.
[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Frosina Nackovik, quando i tessuti diventano arte

Frosina, giovane e brizzante stilista, coordina la sua équipe tutta al femminile, creando collezioni di rara bellezza.
Negli anni ha maturato un rapporto [illegible]ale "personale" con i tessuti, con il colore e le sensazioni che sanno trasmettere, in modo diverso, ad ognuno di noi.
Nel suo atelier di Grugliasco offre uno studio accurato e personalizzato, motivato dalla convinzione che la casa debba [illegible] lo specchio dell'anima di chi la vive.
Sensazioni, colori e sapori che arrivano da lontano, memoria del paese d'origine dell'artista, si fondono armoniosamente con le diverse esperienze apportate dai componenti della sua squadra.
E così nascono creazioni uniche, ricche di valore e realizzate con una estrema cura dei particolari.
"Amo vivere nel presente ma [illegible] quello che [illegible] un sapore antico e vissuto mi affascina", [illegible] incontriamo questa giovane artista in un salotto di una villa [illegible], tra sete e broccati d'altri tempi, oppure in una casa ultramoderna, dalle linee essenziali, oppure in un mercatino dell'antiquariato. Alla ricerca di pizzi e fini antichi per realizzare una romantica tenda plissettata.
La scelta di utilizzare solo stoffe naturali e pregiate, di provenienza italiana, inglese e francese, è alla base dei lavori di Frosina che intende così creare opere di valore che [illegible] nel tempo e che trasmettono, alla vista ed al tatto, un calore molto speciale.
Tende, cuscini, divani, copriletto, poltrone e quanto va oltre la vostra immaginazione, tutto realizzato [illegible]or di Frosina, di Grugliasco, in Via Parotti 89.

A RIVAROLO CANAVESE
loc. Bicocca

Prenotiamo spazi industriali artigianali e commerciali [illegible] 600/1.000/1.500 mq. nel [illegible] [illegible] Città in prossimità della Stazione Ferroviaria.
Ottime finiture, buona visibilità, parcheggi e Aree [illegible] manovra.
Possibilità Leasing Immobiliare.
Consegna a partire dal primo semestre [illegible]
Per qualsiasi informazione telefonare al Geom. RODOLFO MEAGLIA:
393.9180633

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

OLIMPIADI INVERNALI OGGI IN GRECIA LA STORICA CERIMONIA. SE PIOVE E' PRONTO IL FUOCO DI RISERVA

I Giochi si accendono Olimpia chiama Torino

Un viaggio di 64 giorni: l'8 dicembre la fiaccola sarà a Roma

la Zorca
Inviata a OLIMPIA

Il fuoco è già acceso e anche l'anticipo asseconda la liturgia. Prima dei miti greci da rievocare, dello spirito olimpico da far avvampare e del rito che risanimerà la fiamma ci sono le previsioni del tempo. Quelle di oggi danno pioggia sul tempio di Era e la fiaccola ultra moderna e sponsorizzata si può accendere solo con il metodo classico: rifrazione solare su specchi parabolici. Se le nuvole lo impediscono si usa il fuoco di riserva, nato venerdì pomeriggio e protetto in un luogo segreto.

Dovrà accendere più di una torcia. A questa scintilla di ...ria e retorica tocca risvegliare l'interesse per un'Olimpiade che ancora non si vede, ha 64 giorni di viaggio per riuscirci, più di 10 mila tedofori per aiutarla. Mezzo chilometro a testa ... e giù per l'Italia con qualche sconfinamento in Austria, Slovenia, Svizzera, Francia, San Marino e Città del Vaticano dove verrà benedetta. Per ... è qui che aspetta, nella città che ... si stanca di guardare la stessa cerimonia ripetersi all'infinito. Hanno ...sso fuori i tricolori per le strade di Olimpia, ... lungo corso di struscio e bandiere che fa più Rimini che Antica Grecia. Sventolio per accogliere il presidente del Toroc Valentino Castellani, il Governatore del Piemonte Mercedes Bresso e la madrina del Cio Manuela Di Centa sportati ieri dall'aeroporto militare di Andravida al centro di questa strana città che si prepara a ripetere una ... pagana a cui tiene molto.

Olimpiadi invernali ed estive, il rito inizia sempre da qui e dovrebbero essere abituati alle 11 vestali che danzano e pregano. Invece si emozionano. Ne parlano come se fosse Natale e la prima sacerdotessa ci ha messo 14 anni per meritarsi il ruolo. Si chiama Theodora Siarkou, 33 ... è un'attrice ... testro ... dopo ... vita da vestale oggi diventerà la padrona ... rito. Un momento privato che non ammette telecamere o ospiti, il pubblico arriva dopo, a torcia ulta, prima è questione di intimi e protocollo. Ci sarà la delegazio... greca e quella italiana: Castellani, Bresso e Di Centa dentro il tempio degli ... Emozionati, molto e con quella frase ... torna: «Quando la fiaccola sarà a Roma arriverà anche l'entusiasmo...

Sarà a ... solo l'8 dicembre, trasportata da un aereo del ministero della Difesa. In questi giorni viaggia in Grecia e il primo a portarla è un astista di 19 anni, Kostas Philippidis, campione juniores che impugnerà la f...la hi tech, erede della canna di nartece con cui Prometeo rubò il fuoco a Zeus. Il simbolo della ragione umana e della fratellanza olimpica, ma in realtà, a strapparlo dalla storia antica è stato Hitler che lo voleva solo come simbolo di grandezza tedesca e pur... ariana.

Il tragitto dei tedofori l'ha recuperato lui nel 1936, voleva far brillare il terzo Reich e mise su uno staff per trovare il modo migliore. Carl Diem, una sorta di gran ciambellano delle cerimonie sportive, si inventò una staffetta fatta di fuoco, lunga 12 giorni. Rivoleva lo spirito del '36 a. C., la purezza greca, quando le Olimpiadi erano questione ... e di razza e le donne dovevano ... anche solo per poterle guardare. L'idea viene da lì, ... Olimpiadi che anticipavano la Seconda Guerra Mondiale, dai Giochi della magnificenza ripresi da Leni Riefenstahl e anche dalle quattro medaglie di Jesse Owens. Il primo a ribaltare lo spirito di quelle Olimpiadi. La fiaccola ha continuato il lavoro macinando chilometri e passato e un po' di potere lo deve avere se è sopravvissuta a un inizio così. Abbastanza per accendere anche l'invocato entusiasmo per Torino ...

Sventolio di tricolori per accogliere la delegazione italiana con Castellani, la Bresso e Manuela Di Centa

Mercedes Bresso, Valentino Castellani e Manuela Di Centa sulla pista di Caselle accanto all'Hercules ... con il quale hanno raggiunto ieri Olimpia

SCI PRIMA LIBERA A FRITZ STROBL, L'AZZURRO SOLO 27°

Ghedina non partecipa alla festa della terza età

LAKE LOUISE

Torna la Coppa del Mondo con la libera a Lake Louise in Canada e sembra ... essere ... festa della Terza ... Sul podio ai salgono i vecchietti, la vittoria finisce nelle solite tasche, quelle già piene ... trionfi, cioè all'Austria. Ieri ha vinto Fritz Strobl, 33 anni, ... si porta ... la prima discesa della stagione olimpica (1'40"96 il tempo). Finisce secondo Kjetil Andre Aamodt, 34 anni, il norvegese che ha fatto registrare il miglior tempo nell'ultima prova e che in gara accumula 9 centesimi di distacco da Strobl. Terzo, Marco Buechel, 34 anni del Liechtenstein (a 15 centesimi) e quarto Hermann Maier (a 43 centesimi) che però resta in testa alla classifica di Coppa del Mondo grazie alla sorprendente vittoria nel gigante di apertura sul ghiacciaio di Soelden.

Per gli azzurri è stato un debutto nero: nessuno si è piazzato tra i 15 più veloci. ... a poche settimane dall'inizio dei Giochi di Torino questi risultati non sono di buon auspicio. Il miglior italiano è stato il giovane altoatesino Walther Heel, mentre Kristian Ghedina ha chiuso in 1'42"83.

Ma non sono andati male solo i ragazzi di Alberto Ghidoni. Ha deluso anche Bode Miller che ha perso troppo all'inizio ed è sceso scomposto regalando centesimi importanti agli avversari. Lo yankee, che l'anno scorso ha conquistato la Coppa del Mondo regalando il successo agli Stati Uniti ventidue anni dopo l'ultima vittoria ... che apparteneva a Phil Mahre, non fa mai la stessa cosa. Così l'anno scorso su questa pista ha dominato e quest'anno invece è scivolato via in classifica ... ... dei tanti (1'42"43 il suo tempo). Saranno le pressioni, saranno ... contin... dichiarazioni contro l'antidoping che lo catapultano più che mai sotto i riflettori, fatto è che l'asso yankee ha già incamerato per la seconda volta un risultato non certo esaltante. Lui imperterrito continua a dire: «Siamo noi atleti a competere e dunque noi dovremmo stabilire che cosa è lecito e che cosa non lo è. In un mese sono già stato sottoposto a controlli per tre volte. Dopo le mie dichiarazioni me l'aspettavo». Pretattica o semplice voglia di essere contro a tutti i costi? Forse la seconda. Oggi Miller torna in pista nel superG. Il duello Austria-Usa si riaccende. [c. p.]

La Mole Antonelliana è il poster dell'evento

TORINO. La Mole Antonelliana, simbolo di Torino, si inclina e diventa montagna, appoggiandosi a un'altra mole bianca come la neve: è la creazione del celebre studio pubblicitario Agenzia Armando Testa per rappresentare le Olimpiadi invernali nei poster ufficiali che verranno esposti durante i Giochi nei siti olimpici. Il poster è stato presentato ieri nella trasmissione di Raidue «Dribbling». Verrà prodotto e distribuito da Bolaffi, ... leader nel collezionismo, licenziataria ufficiale dei XX Giochi Olimpici. «La ricerca della strada creativa - spiega Marco Testa, presidente dell'agenzia - si è incentrata sul simbolo più rappresentativo di Torino che, con fantasia, si inclina per diventare anch'essa montagna e suggerire l'idea delle piste olimpiche. Il colore azzurro dell'immagine evidenzia il profilo di un'altra mole su cui poggiano logo e richiamo di Torino 2006, Passion Lives Here».

inbreve

Pallavolo
L'Italia cede al Brasile soltanto al tie-break

Dopo aver rimontato due set, l'Italia è stata battuta al tie-break dal Brasile (3-2, parziali 32-30, 25-20, 23-25, 22-25, 15-13) nella penultima giornata della Grand Champions Cup a Tokyo. Oggi ultima partita con il Giappone (ore 10 italiane). E' ripresa intanto l'A1 femminile. Nell'anticipo di ieri Pesaro ha vinto a Padova 3-1. Oggi (6° turno, ore 17,30): Foppapedretti Bg-Alfieri Santarcangelo; Bigmat Chieri-Despar Pg; Tecnomese Forlì-Infoplus Vi; Original Arzano-Terra Sarda Tortolì; (18,30, diretta Rai Sport Sat): Monte Schiavo Jesi-Sant'Orsola Asystel No.

Calcio
Udinese: per punizione Di Natale resta fuori

Udinese senza Di Natale. Scelta tecnica, dicono il dg ... Leonardi e il tecnico Serse Cosmi, in realtà il giocatore è stato punito per aver protestato martedì sogno ad Atene dopo che l'allenatore l'aveva sostituito con Barreto. Di Natale è recidivo: aveva già protestato nel match con il Werder.

L'azzurro Matteo Morandi, terzo negli anelli

Ginnastica
Mondiali: Morandi bronzo agli anelli

Ai Mondiali a Melbourne (Australia), Matteo Morandi, nuovo signore azzurro degli anelli, ha conquistato la medaglia di bronzo nella specialità (punti 9,662) preceduto soltanto dall'olandese campione europeo assoluto Yuri Van Gelder (9,725) e dal ... Alexander Safoshkin (9,712).

Basket
Varese passa a Cantù Oggi Milano-Treviso

Serie A (10ª): venerdì Snaidero Ud-Livorno 71-78, ieri Vertical Cantù-Whirlpool Va 76-87, Upea Capo d'Orlando-Lottomatica ... 83-89; oggi ore 12 Armani Mi-Benetton Tv; ore 18,15 Montepaschi Si-Carpisa Na, Navigo.it Te-Viola Re, Air Av-Climamio Bo, Bipop Re-Roseto, Maxim Bo-Angelico Pt.

Nuoto
Pioggia di record agli Assoluti in corta

Agli Assoluti invernali ... ... corta di Trieste, record italiani per Magnini (100 mx), Terrin (50 rana), A. Boggiatto (200 farfalla), Pizzirani (100 dorso) e, tra le donne, Gemo (50 dorso), Pellegrini (200 sl), Segat (100 farfalla), Chiuso (50 sl), Ricciardi (800 sl). Oggi la conclusione.

BASKET ANCHE GLI AZZURRI NEL 2006 IN GIAPPONE

Vittoria diplomatica dell'Italia che ottiene l'invito ai Mondiali

Giorgio Viberti

Doppia sorpresa: con un giorno di anticipo l'Italia ottiene una ... card (leggasi invito) per partecipare ai Mondiali 2006, ai quali non si era qualificata al termine degli ultimi deludenti Europei in Serbia. Il responso del Central Board Fiba, riunitosi ieri a Roma, era atteso solo per oggi e sembrava non dovesse sorridere alla nostra Nazionale. Invece già ieri è arrivata la lieta novella, che rappresenta indiscutibilmente anche un successo diplomatico per la nostra pallacanestro.

I posti ancora disponibili per la rassegna iridata 2006, in programma dal 19 agosto al 3 settembre in cinque città del Giappone (Hamamatsu, Hiroshima, Sapporo, Sendai e Saitama), erano soltanto quattro e uno già sicuramente assegnato alla Serbia & Montenegro. Quest'ultima, come l'Italia, non aveva ottenuto il pass nei campionati continentali giocati in casa lo scorso settembre, ma può vantare nel palmarès gli ultimi due titoli mondiali: impossibile dunque lasciarla fuori. Per i restanti tre posti disponibili la lotta si annunciava serrata tra le altre sette candidate: Italia, Russia, Turchia, Croazia, Portorico, Canada e Corea. Sulla carta pareva... favorita la Corea (agognata dai giapponesi e con uno sponsor forte come la Samsung) e Portorico (per dare un'altra presenza alle Americhe e non privilegiare troppo l'Europa). Per l'ultimo pass si annunciava ... duello ... tra Russia (la nazione che sta investendo ... più nel basket a livello mondiale) e Italia (vicecampione olimpica, bronzo agli Europei 2003 ma solo nona nella rassegna continentale 2005).

Il ct azzurro Carlo Recalcati, 60 anni

Ieri l'annuncio, per noi «Fausto» come il presidente federale Maifredi: le wild cards, oltre alla Serbia, sono andate a Portorico, Italia e Turchia. Se le prime tre tutto sommato ci stanno, è una sorpresa la Turchia, che evidentemente vede premiata la propria consistente presenza nella Nba (leggi Okur e Turkoglu) e ... prospettiva di ospitare i Mondiali ... Respinte invece le candidature ... di Russia e Corea.

Il ct azzurro Charly Rec... ci sperava: «Premiati i nostri risultati». Il palmarès tecnico era infatti uno dei criteri di scelta della Fiba insieme con gli interessi socio-economici degli organizzatori - il made in Italy piace sempre ai giapponesi - e la copertura tv, fattore quest'ultimo penalizzante per l'Italia visto il non sempre puntuale servizio fornito al basket dalla Rai. Queste dunque le 24 partecipanti al Mondiale 2006: Angola, Argentina, Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Libano, Lituania, Nuova Zelanda, Nigeria, Panama, Portorico, Qatar, Senegal, Serbia-Montenegro, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Turchia, Venezuela. Il 15 gennaio a Tokyo ... distribuite in 4 gironi da 6 squadre.

SCRIVERE LE OLIMPIADI
ECCO LA SCHEDA PER VOTARE

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito ... più del ...

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV .....

invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma .....

Conclusa la pubblicazione degli elaborati selezionati dalla giuria, i lettori de «La Stampa» possono continuare a votare per gli autori che maggiormente li hanno colpiti utilizzando la scheda che continueremo a pubblicare anche nei prossimi giorni

... L'ITALIA DOMINA A MONZA SOTTO LA NEVE: 23-8

Gli azzurri battono le Isole Fiji Storico Slam per gli All Blacks

Dopo il tango sbilenco ... l'Argentina, l'Italia si è riscattata ieri pattinando prima sulla neve poi sul fango di Monza per battere gli spesati acrobati fijiani, nell'ultimo dei tre test-match autunnali: 23-8 lo score finale per gli azzurri, risultato soprattutto di due mete (una terza ... è stata dubbiosamente negata ... giudica video) messe giù nel 2° tempo da Ongaro, ... una delle tante pressanti mauli azzurre, e Mirco Bergamasco, schierato come centro e imbeccato da un calcetto di Ramiro Pez, dopo che i primi 40' si ... chiusi ... 3-3. Le Fiji, poco a loro agio nel gelo brianzolo, non sono riuscite a sviluppare il loro gioco effervescente, ma hanno approfittato di un passaggio a vuoto azzurro, al ... ... gioco, per piazzare una meta. Un soddisfatto coach Berbizier può sorridere per il carattere dimostrato dalla squadra, per l'ottima prestazione della mischia, che ha travolto i fijiani, per la continuità del folletto Griffen, il cuore del Bergamasco, le fiammate di Nitoglia.

Meno per le distrazioni che ... ai ... avversari di bucarci in difesa. Il bilancio dei test-match autunnali si chiude ... positivo grazie al 48-0 di Prato contro Tonga e al successo ... ieri contro le Fiji, macchiato ... flop di Genova con i Pumas. Ci avviamo ... prossimo ... Nazioni ... nel mirino ... vittoria sulla Scozia, ma ... aggiustamenti ancora da compiere. La vittoria con Fiji, che ci precede nel ranking internazionale (9 a 11), ci potrebbe promuovere fra i primi 10 del mondo, grazie anche alla contemporanea sconfitta della Scozia a Murrayfield contro gli All Blacks. Gli highlander si sono difesi con onore (29-10), ma ... hanno potuto impedire ai neozelandesi di chiudere un trionfale Grand Slam (Galles, Irlanda, Inghilterra e Scozia), il secondo della loro storia dopo quello del 1978. [some]

GIALLO ALLA PALAZZINA DI CACCIA I PEZZI D'ANTIQUARIATO TROVATI LA SCORSA NOTTE A VILLASTELLONE: ERANO COPERTI DI BRINA, MOLTI DOVRANNO ESSERE RESTAURATI

Tre mesi di trattative per riavere i Piffetti

I ladri abbandonano in un campo i mobili di Stupinigi . La Procura: «Ma non c'è stato riscatto»

Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto

Li «rapirono» una notte in cui nevicava: portati via quasi sotto gli occhi del custode della dimora di campagna di casa Savoia, la palazzina di Stupinigi. Li hanno ritrovati l'altra notte, in aperta campagna, appoggiati alla recinzione degli orti urbani, alla periferia di Villastellone, abbandonati senza riparo alcuno sotto un cielo che, anche stavolta, prometteva neve. Ed eccoli qui i 35 mobili, pezzi d'antiquariato pregiatissimi, tra cui alcuni firmati da Piffetti, l'ebanista della Real casa Sabauda, trafugati dalla palazzina di caccia seicento e 35 giorni fa, nella notte tra il 19 e il 20 febbraio del 2004. Mobili, specchiere, ribaltine e quadri tutti appoggiati sulla terra gelata, un dito di brina sui marmi, un cane che abbaia in lontananza. Li hanno trovati gli investigatori della sezione antirapine della Squadra Mobile di Torino e i carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio. E non è un caso che qui, località cascina Broglina, alle 10 di sera arrivino entrambi. I militari della tutela del patrimonio hanno seguito la prima parte delle indagini. Quelli della Mobile hanno scavato nel mondo della ricettazione e alla fine hanno concluso l'operazione. Una telefonata che arriva all'uomo che da tre mesi tiene i contatti con i ladri. Un indirizzo e un'indicazione approssimativa «Cascina Broglina...», e poi la corsa nella notte verso quel campo di Villastellone, a due passi dalla ferrovia e in mezzo ai boschi. Uno spiazzo invisibile da qualunque strada, con alberi tutt'intorno e piante di pomodori bruciate dal gelo, una tettoia abbandonata, alcuni orti recintati da reti per i polli. L'erba gelata che scricchiola sotto le suole.

No, i ladri non c'erano più a quell'appuntamento notturno. Hanno scaricato la «Mazzarina» (pregiatissimo scrittoio intarsiato in avorio, madreperla e tartaruga) e tutto il resto, e se ne sono andati. Ma si vogliono le luci dei pompieri per illuminare la scena e scoprire che in questo piazzo ci sono addirittura cento pezzi ammassati in elenco, tutti rubati quella stessa maledetta notte del 2004 dal piano nobile della reggia, dov'erano ricoverati per i restauri. Sono una decina di tavolini che valgono almeno 100 mila euro ognuno. E che nessuno sapeva fossero spariti. Ma i ladri hanno deciso di restituirli lo stesso: erano invendibili, come tutto il resto. «Marce molto difficile da collocare sul mercato dell'arte...» sintetizza il procuratore capo Marcello Maddalena. Mobili che non hanno mai lasciato il Piemonte, forse addirittura il Torinese. Chi li aveva rubati e poi li ha cercato di piazzarli non aveva fatto bene i suoi calcoli, non aveva tenuto conto dell'eco che avrebbe avuto il furto.

A settembre, dopo mesi di silenzio, dopo voci che parlavano di vendita negli Emirati Arabi e in America, arriva il primo «contatto» credibile. L'interlocutore dice che sa dove sono tutti i mobili. Ma ci vuole ben più di un approccio per riuscire ad arrivare la certezza che il pregadio per i principi Vittorio Amedeo e Maria Antonietta, e tutto il resto, è ancora qui, in Italia, e in buono stato di conservazione. Qualche fotografia, magari con i giornali del giorno appoggiati sopra. Come fanno i sequestratori. Ancora contatti segretissimi e continui, fino a pochi giorni fa, quando c'è la svolta. «Non abbiamo pagato alcun riscatto per ritrovare la refurtiva» sottolinea Marcello Maddalena ed il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Riscatti no, ma forse la fonte che ha guidato gli investigatori fino a quel prato un compenso l'ha ricevuto. Chi sia questo «contatto» è un mistero. La Procura della repubblica, gli investigatori della Mobile ed i carabinieri non parlano: le indagini devono andare avanti. Perché gli autori del colpo sono ancora tutti liberi. «È prematuro anche disquisire dell'ambito in cui è maturato il furto. Idee ne abbiamo, ma al momento non sono divulgabili taglia corto il Procuratore Maddalena.

E allora resta soltanto il ritrovamento, misterioso, di notte. Quando arrivano i poliziotti c'è buio pesto: le torce non bastano, servono fari da 1000 watt dei pompieri per rendersi conto. La terra gelata. Le auto che sgommano, il capo della Mobile, Sergio Bracco e il dirigente dell'antirapine, il vicequestore Luigi Mitola tirano un sospiro di sollievo: è andato tutto bene. Arrivano i furgoni della polizia su cui vengono caricati i pezzi abbandonati, c'è il camion della protezione civile. No, a guardarli adesso, in queste condizioni, sono i gatti che ci girano attorno, questi mobili non sembrano proprio un tesoro da 20 milioni di euro.

IL COLPO

La Palazzina violata
I ladri entrarono nel palazzo della Juvarra passando da una porta a vetri sul retro del salone Centrale. La loro presenza fu segnalata dagli antifurti quasi cento volte. Ma al terzo allarme il custode staccò la sirena e tornò a dormire, pensando ad un guasto.

LE INDAGINI

Un patrimonio di valore inestimabile
Stimare il valore di quei mobili è quasi impossibile: un mobile del Piffetti vale tanto quanto un diente è disposto a pagare pur di averlo. Esiste, però, un calcolo ufficiale inserito nella denuncia di furto: parlava di circa 20 milioni di euro di mobili rubati.

IL RITROVAMENTO

Il prato lungo la ferrovia
Allineati lungo una rete i mobili rubati a Stupinigi sono stati ritrovati l'altra notte. La polizia lavora ore per catalogarli e portarli al sicuro nella palazzina di Stupinigi. Sono coperti da un dito di brina: i ladri li hanno abbandonati parecchie ore prima del ritrovamento

CARABINIERI PREMIATI

E Cavour fa festa per le tele tornate a San Lorenzo

Oggi la parrocchia di San Lorenzo di Cavour e l'amministrazione comunale vogliono onorare un debito di riconoscenza nei confronti dell'Arma dei Carabinieri che ha recuperato quattro opere d'arte del 1600 rubate dalla chiesa. Un furto avvenuto durante un evento importante, la visita di Mons. Poletto, arcivescovo di Torino, e l'incontro con i giovani dell'oratorio il 17 febbraio scorso anno. Questa mattina nel corso della Messa, durante la quale saranno esposte le tele in chiesa, il parroco, don Mario Ruatta, ringrazierà i militari per il lavoro svolto. Una medaglia d'argento per il tenente Massimo Colazzo comandante del nucleo per la tutela del patrimonio culturale del Piemonte e della valle d'Aosta, medaglia di bronzo per i marescialli Riccardo Ravera, Roberto Cristofori e per il vice brigadiere Roberto Coggiola. Medaglie che verranno consegnate, a nome della cittadinanza, dal sindaco di Cavour Silvio Fenoglio. Con un brindisi alle 11,30 nella sala della giunta si conclude la cerimonia di restituzione dei quadri. Una giornata di festa per i carabinieri, ma soprattutto per i cavouresi, che si erano sentiti danneggiati per il furto, anche beffati per la circostanza nella quale era avvenuto. Con ogni probabilità si era trattato di un furto su commissione e le tele, privi purtroppo delle cornici, andate smarrite, facevano parte di sette opere ritrovate in un casolare abbandonato nei pressi di Carignano.

Fra le opere ritrovate anche una pala d'altare rubata nella chiesa parrocchiale di Vottignasco.

Hanno detto

Carlenrica Spantigati
sovrintendente ai Beni Artistici

«Mobili con questo pedigree non erano trattabili neppure da parte delle case d'asta inglesi»

Marcello Maddalena
Procuratore capo della Repubblica

«In due anni di lavoro ci siamo imbattuti spesso in false piste ma la nostra tenacia alla fine ha vinto»

Roberto Cena
presidente degli ambasciatori parrocchiali

«È una grande gioia poter rivedere quei mobili, ma dobbiamo tutelare meglio il nostro patrimonio»

Michele Parsini
assessore alla cultura

«Spero che i mobili possano essere restaurati e riportati al museo in tempo per le Olimpiadi»

QUESTIONE SICUREZZA L'EX GUARDIANO ORA LAVORA ALLE MOLINETTE: LA REGGIA ANCORA SENZA TELECAMERE

Nuovi vigilantes, vecchio antifurto

Giacomo Bramardo

Ora che i mobili di casa Savoia sono tornati nella dimora per la quale furono fabbricati dagli artigiani della scuola ebanistica piemontese, si guarda al futuro. E il primo pensiero è la loro sicurezza: sono un patrimonio artistico d'inestimabile valore, non si possono più tollerare altri furti. Il sistema di vigilanza è stato potenziato e i controlli sono più meticolosi, anche in caso di falsi allarmi. «Da questo punto di vista non è cambiato molto, talvolta l'antifurto entra in funzione in piena notte per colpa di animali: piccioni, pipistrelli, topi puntano il dito i custodi in servizio alla Palazzina di Caccia. L'organico è lo stesso di due anni fa, manca soltanto Paolo Trevisani l'impiegato che in virtù dell'alloggio di servizio alla palazzina faceva anche le funzioni di guardiano notturno. Pochi mesi fa, dopo il matrimonio, ha chiesto ed ottenuto di andare a lavorare per un'altra Asl. E' stato assunto alla Molinette, impiegato presso gli uffici amministrativi. Sebbene su di lui si fossero concentrate le attenzioni degli investigatori non è mai stato formalmente indagato per reato. Paolo di volte, assistito dall'avvocato Claudio Pagotti, è stato interrogato sulla notte del furto. L'ultima aveva in parte rettificato il racconto fornito nelle prime ore, spiegando: «Non sono andato sul retro della palazzina a controllare: l'antifurto scattava, ho pensato ad un guasto. E alla terza volta che suonava ho disinserito la sirena. E poi, non era la prima volta che c'erano falsi allarmi».

«La vigilanza di quel patrimonio adesso è affidata a guardiani specializzati...» dice il procuratore capo Marcello Maddalena, poiché dopo il ritrovamento dei pezzi. Oggi, infatti, all'ingresso ci sono vigilantes armati. E la sicurezza della fondazione del Mauriziano ha un responsabile che controlla tutto: l'ingegner Francesco Rabino. E da dopo il furto si parla anche di un nuovo sistema antifurto, più moderno ed efficace. «In realtà allora sarebbe bastato poco per scongiurare quel colpo. L'impianto funzionò perfettamente,..» commenta Gaetano Bruno il custode che scoprì il furto. Possibile? Ma la sirena che suonava a vuoto era un'anomalia, e non è vero che c'erano state molte segnalazioni ? «È capitato, certo. Ma questo non giustifica i mancati controlli di quella notte. La palazzina è grande: abbiamo avuto problemi con cani, gatti, topi. Ma riguardavano circoscritte della palazzina...». La notte del furto, invece, suonava tutto e da ogni parte della Palazzina.

E qualcuno pensa di adottare un sistema analogo a quello che è stato adottato a Borgocastello di Venaria, per gli appartamenti reali di Vittorio Emanuele, collegato a computer e telefoni cellulari. Videocamere scandagliano i locali ogni 15-20 secondi. Se da una schermata all'altra c'è un oggetto fuori posto scattano tutti gli allarmi.

Paolo Trevisani, il vecchio custode della Palazzina di Stupinigi

Appuntamento giovedì 1° dicembre con «Le ricette di Saper spendere»

Quando i lettori ti telefonano soltanto per dirti «Finalmente esce il libro delle ricette di Saper spendere, grazie mille, una bella idea per Natale anche per un regalo agli amici» - come ha fatto Bruna parlando al telefono con Simonetta - (011 - 6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, dalle 10,30 alle 14,30) è una grande soddisfazione. «Le ricette di Saper spendere», questo è il titolo, uscirà giovedì prossimo 1° dicembre. I lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta possono fin d'ora prenotarlo e comprarlo direttamente in edicola da giovedì: costa 4,10 euro ed è abbinato all'acquisto del quotidiano La Stampa. In tutto 5 euro. I lettori altre regioni non lo troveranno in edicola, ma lo potranno avere telefonando al numero verde de La Stampa 800011959.

Nel libro troverete oltre 700 ricette, tutte proposte da lettori e da grandi chef e dieci menù per Natale e 10 per Capodanno. Tra gli «amici di una» (la rubrica Saper spendere è nata nel gennaio del 1989) vogliamo ringraziare Lia Ambrosini: quando teneva corsi di cucina nella sua scuola Le Gourmandise a Torino, ci è stata a fianco per anni con tante belle ricette che, in parte, ritroverete in tutti i capitoli del libro.

A proposito di capitoli, eccoli: stuzzichini, l'ultima moda che accompagna l'aperitivo anche in casa (e sono le solite pizzette); antipasti, una scelta ricca per il piacere dei buongustai (sapete che soprattutto in Piemonte l'antipasto è una gioia per gli occhi oltre che per il palato); primi piatti, e non solo pasta e riso, ma anche minestre, polente e zuppe; secondi piatti, dalle carni rosse a quelle bianche, dalle frittate al pesce; verdure e contorni; dolci (dal Bonet al budino di fagioli, dal soufflè di castagne alla torta tropicale); conserve, confetture e salse; infine i menù di Natale e i menù di Capodanno. Le ricette sono tutte in ordine alfabetico, facili da trovare sfogliando le pagine.

Come ormai sapete, protagonisti siete voi, lettori di Saper spendere. E qualcuno di voi potrà ritrovare il suo perché molte ricette sono «firmate». Un esempio? Mara Ballabio la sua «Insalata arlecchino» o Vanna con le sue «Specialità salate del Norcino». Se la ricetta non è firmata, il motivo è che l'autrice o l'autore ci avevano chiesto di mantenere l'anonimato. Così, non sappiamo nulla di più di Alessandra «l'emiliana» o di Nonna Pina, ma conosciamo invece Giuliana G. Vitelli che abita alle porte di Torino ed è nonna di una bellissima nipotina. E conosciamo Elma Schena e Adriano Ravera, splendida coppia di coniugi che molti anni fa ha incominciato a dedicarsi alla ricerca di ricette della cucina povera delle valli piemontesi: ora sono autori di libri di successo e non ci hanno mai negato i loro segreti.

Anche personaggi di prestigio si cimentano con fornelli: è accaduto qualche anno fa nella «sfida dei vip» all'Ascom Village di Torino e noi abbiamo pubblicato le loro migliori ricette. Chi sono? L'artista Ugo Nespolo; l'assessore alla Cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri; il generale Paolo Aielli della Guardia di Finanza.

Tra i numerosi chef che hanno sempre collaborato con Simonetta vogliamo citare alcuni amici che molti di voi conoscono: Mario Albano della Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta dei Discepoli di Auguste Escoffier; Mariuccia Ferrero che offre le sue specialità nel suo ristorante di Canelli; Lamberto Guerrer, presidente attuale dell'Associazione Cuochi di Torino e provincia e vicepresidente nazionale area nord Federazione italiana cuochi; Renato Strazzeri, lo chef siciliano (è di Gela) che si è innamorato di Torino e qui lavora.

E molti conoscono la bravura di due noti gastronomi torinesi Maurilio Baudracco con il figlio Massimo e Giacomo Shriccoli: nel libro troverete anche alcune delle loro specialità.

Per chi ama le ricette della tradizione ecco quelle della Sagra del fagiolo a Centallo (Cuneo), della Pro Loco di Trucco (Imperia), della Rassegna enogastronomica a Chorasco (Cuneo) e della manifestazione Tuttomele di Cavour (Torino).

Amici di Saper spendere avrete, spero, delle belle sorprese.

simonetta.conti@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Carducci, 29 - 20123 Milano
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

LA TESI RICOSTRUITA AL PC UNA GUERRA NEI CIELI

Due studenti del Politecnico «A Ustica fu un missile»

I professori: confermate le nostre perizie sulla strage Dimostrata l'esplosione

I neoingegneri Donata Valletti e Vincenzo Morello con la ricostruzione al computer

Luciano Borghesan

La strage di Ustica può essere stata causata da un missile. E' quanto emerge dalla ricostruzione compiuta da due giovani del Politecnico di Torino dopo nove mesi di ricerca con programmi software di partiprecisione. Con la tesi su «Effetti di onda d'urto dovuta a un'esplosione» Donata Valletti, anni di Carcare, e Vincenzo Morello, 25 anni di Licata, hanno simulato l'effetto dell'onda d'urto prodotta da una carica di 16 chilogrammi di tritolo, equivalente alla carica di una testata missilistica, su un modello di prima approssimazione un DC-9 in una situazione riproducente un aereo in volo alla quota di 7500 metri d'altezza.

I danni su questa struttura sono coerenti con quelli riscontrati sul relitto del DC-9 della Itavia 870 Bologna-Palermo caduto a Nord di Ustica la sera del 27 giugno 1980.

Per i docenti del Politecnico Franco Algostino, Erasmo Carrera, Mario Peni e Mario Vadacchino è un'interessante conferma di quanto era emerso nelle loro perizie avviate dal 1990. Per loro, l'abbattimento del DC9 poteva essere stato causato dall'esplosione di una testata missilistica.

«Erano state rinvenute tracce esplosivo - spiega l'ingegner Vadacchino -, procedemmo per esclusione. La causa non poteva essere una bomba, non le condizioni atmosferiche, non un malore del pilota, non un cedimento strutturale che è un evento lungo...». I cervelli torinesi del Politecnico fecero calcoli sulla quantità di esplosivo, a quella quota, per l'abbattimento un DC-9. Di lì si arrivò ai 16 kg di tritolo, che è più o meno il carico di una testata missilistica.

Impostati questi e altri dati è possibile ricostruire gli effetti della prova d'urto? La proposta di tesi dei docenti Algostino ed Carrera è stata raccolta da Donata Valletti e Vincenzo Morello nell'estate . Attraverso la società americana MSC Software hanno potuto utilizzare sofisticati programmi settembre si sono messi al video, otto ore al giorno. Centomipunti ricostruiti con pazienza per ottenere l'effetto che si può determinare il primo secondo dopo l'esplosione. La sfida si è conclusa a giugno, dopo nove mesi in cui Donata e Vincenzo sono rimasti incollati a dati, mouse e formule.

Franco Algostino

Per i neolaureati nove mesi di lavoro e otto ore al giorno di elaborazione al computer per riprodurre il secondo esatto in cui è scoppiato l'aereo colpito

Mario Vadacchino

Donata Valletti (divenuta ingegnere il 22 luglio, e così il collega Morello) tiene a precisare: «Il nostro compito era di vedere come si propaga l'onda d'urto di 16 chili equivalenti di tritolo su un aereo il cui modello per approssimazione era . Punto. Ma chi ha esaminato la tesi, l'ingegner Algostino, ha evidenziato che il loro lavoro può avere il valore di un contributo per chiarire il mistero.

L'inchiesta giudiziaria sul disastro aereo, però, è stata archiviata. E' rimasto in piedi solo il processo (ora in Appello) a generali dell'Aeronautica per omessa comunicazione governi di informazioni caso. Grazie all'impegno dell'Associazione Parenti delle Vittime, a inchieste giornalistiche (fu realizzato anche il film di Marco Risi «Il muro di gomma»), le indagini dei giudici istruttori svelarono omertà, prove cancellate, depistaggi, scenario diretto un'abile regia per impedire di scoprire quanto accaduto.

La senatrice Daria Bonfietti (morì suo fratello Alberto su quell'aereo) ringraziò il lavoro degli ingegneri del Politecnico quando furono premiati dal Comune di Torino per la competenza professionale dimostrata a livello nazionale. Pu Franco Algostino, Claudio Cancelli, Mario Peni, Angelo Tartaglia e Mario Vadacchino a scoprire che dal tracciato radar emergeva la presenza di un'ombra, un aereo sulla scia del DC9 e un altro a lato, che faceva una manovra di avvicise non di

«Torino faccia sapere le capacità professionali di questa équipe del Politecnico non si sarebbe avvicinati alla verità», disse la presidente dell'Associazione, Bonfietti: «Ma - aggiunse - dopo la verità ci vuole giustizia». Purtroppo quel contributo non bastò. Ora ce n'è un altro.

Un mistero lungo venticinque anni

27/6/1980: ore 20,59 il Itavia Bologna-Palermo scompare a Nord di Ustica, i morti sono 81, qui 13 bambini. La prima ipotesi di cedimento strutturale.
18/7/1980: sui monti della Sila in Calabria si trovano i resti di un libico.
10/5/1989: la commissione d'inchiesta governativa sostiene la tesi del missile, ma non esclude la bomba.
17/6/1997: perizia data al giudice istruttore Rosario Priore collegio di esperti, oltre al DC-9 la sera del 27 giugno 1980 c'erano in volo anche aerei militari.
23/5/2000: la procura militare di Roma chiede che sia archiviata l'indagine sul disastro di Ustica.
28/9/2000: si apre davanti alla sezione terza della Corte d'Assise di Roma il processo sui presunti depistaggi.
30/4/2004: si chiude il processo sui presunti depistaggi: la Corte d'Assise di i generali dell'Aeronautica Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Zeno Tascio e Corrado Melillo. Per un capo di imputazione, nei confronti di Ferri e Bartolucci, riguardo le informazioni errate fornite al governo in merito alla presenza di altri aerei sera dell'incidente, il reato è considerato prescritto.
3/11/2005: processo di appello ai generali Bartolucci e Ferri perché rispondano del reato di omessa comunicazione al governo di informazioni sul disastro di Ustica.

L'ODISSEA GRUPPO DI TURISTI TORINESI DI RITORNO DA SHARM BLOCCATI NELLO SCALO BOLOGNESE

Chiusi nell'aeroporto ostaggi della neve

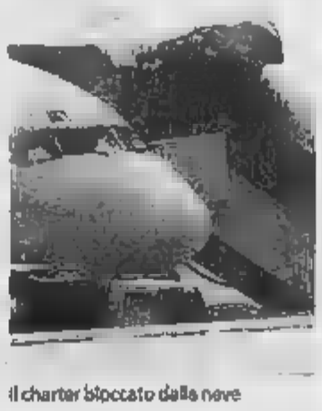
Andrea Rossi

Per chi ha appena trascorso una settimana immerso nel mare di Sharm el Sheik, il rientro a casa, con l'Italia la deve essere già di per sé traumatico. Fosse solo per il brusco cambio di clima, se ne farebbe una ragione. Se, invece, il viaggio ritorno si trasforma nell'ennesima odissea attraverso gli aeroporti italiani, allora cambia tutto.

Un gruppo di torinesi da ieri a mezzogiorno è bloccato all'aeroporto di Bologna, chiuso causa della neve. Erano partiti dalla località egiziana ieri mattina, alle 8,30, con oltre due ore di ritardo sulla tabella di marcia. Li aspettava un volo diretto, per Caselle. In aeroporto, la doccia fredda: prima si fa scalo a Bologna. Peccato che le due Torri nevica che è un piacere. Il charter atterra appena in tempo, prima che lo scalo sia chiuso. E i passeggeri rimangono bloccati, dentro l'aeroporto che lentamente si svuota, in attesa di rientrare a Torino. Un'attesa che dura tutta la giornata.

«Pianeta Terra», il operator? Silenzio assoluto. Già in mattinata, la decisione di fare scalo non era stata motivata. Nel pomeriggio, il silenzio si protrae. Passano le ore, nessuna nessuna spiegazione. I passeggeri scalpitano, vorrebbero tornare a casa. Là, sulla pista, coperto da un manto bianco, il charter è fermo, pronto a decollare. Già, ma quando? Il maltempo non accenna a placarsi, il gruppo chiede essere riportato a Torino in treno. Niente da fare, è una spesa di cui la compagnia non intende farsi carico. «Chi vuole, può tornare a casa con mezzi propri. Altrimenti, aspetta il ritorno bel tempo». In aeroporto a bagagli, rimasti dentro la pancia dell'aereo.

In serata, la proposta: viaggio in pullman, sotto la neve, con partenza alle 22 e arrivo previsto per le 2 di notte. A Caselle. Da Bologna, giunge sconsolata la voce di Natalina Fugetta, una passeggeri «ostaggio» nell'aeroporto: «Nemmeno un pernottamento in albergo, ci caricano e ci fanno viaggiare sotto la nevicata. E qui ci sono bambini piccoli che da stamattina non mangiano e sono senza pannolini».



Il charter bloccato dalla neve

Specchio dei tempi

«Porta Susa, stazione indegna per città Torino» - «Architettura moderna: due pugni nell'occhio per chi percorrerà via Nizza» - «I torinesi amano le rotonde?» - «Basta lavare le strade»

Un lettore ci scrive:
«Siamo alle porte delle Olimpiadi e per chi arriverà in treno a Torino, la stazione di Porta Susa darà subito una bella impressione.

«Scesi dal treno troverà un cantiere in corso, una passerella tra il 2° ed il 3° binario con dei tabelloni nuovi, ma per ora non funzionanti.

sarà sera, forse non si accorgerà dei neon mancanti e neanche dei topini che corrono tra i binari; se invece pioverà dovrà munirsi di ombrello, visti gli squarci della tettoia e forse bagnarsi anche i piedi scendendo la scaletta, a causa dell'accumulo di acqua nei pianerottoli.

«Basterebbe poco per eliminare qualche problema, ma evidentemente non esiste la volontà, considerato che la situazione perdura ormai da anni».

Mirko Cena

Una lettrice ci scrive:
«Mi associo al lamento del lettore che ha contestato il nuovo assetto della piazza davanti alla chiesa di San Salvario. In una città dove pare non si tengano in nessuna considerazione le radici storiche di certe caratteristiche urbanistiche, dove si stanno creando dei veri e propri mostri, oltretutto costosi per la comunità, provvisori o definitivi(?), sia in centro sia in periferia, non c'è da meravigliarsi che davanti ad un edificio del '700, in un'esedra ottocentesca, non si trovi di meglio che far sorgere appunto uno di quei capolavori di cui la città dovrà andare fiera.

«Visto che si sta creando un falso medioevo alla Porta Palatina, non potrebbe affiancare un edificio più in stile con le case circostanti? Del resto il distributore di benzina, il capolinea fatiscente, la fila di autobus davanti al portone della chiesa erano già stati stigmatizzati dai ragazzi della scuola media "Juvarra", che avevano adottato il monumento più di dieci anni fa, gli stessi ragazzi che avevano proposto un ottimo progetto di riqualificazione di un tale luogo storico: nessuno ha ritenuto opportuno dar seguito alla proposta e oggi vediamo sorgere un bell'esempio di architettura contemporanea a completare lo scempio.

«A proposito, chi vuole rifarsi gli occhi può fare una passeggiata più avanti, in via Nizza, ed ammirare quell'altro capolavoro che è sorto al posto del vecchio palazzo della Facoltà di Veterinaria. Vedere per credere, a cosa può arrivare il gusto per il nuovo a tutti i costi e anche questa meraviglia, che non sembra neppure tanto funzionale, sorge accanto alla chiesa del Sacro Cuore di Gesù, appena ritornata al suo originale splendore, anche se in un "obsoleto" stile neogotico di fine '800, quello che si direbbe un pugno in un occhio o decidete voi quale dei due lo sia.

«Chissà se fra venti o trent'anni ci saranno petizioni per distruggere gli obbrobri che si sono costruiti negli Anni Dieci del 2000!».

Patrizia Figura

Una lettrice ci scrive:
«Concordo con il lettore che definito "kamikaze" nuova rotonda piazza Marmolada: si percorreva bene quando erano in funzione i semafori, mentre ora è caotica e aggravata fatto che quella preesistente in fase di... raddoppio. Definirei inoltre tutta zona un percorso di guerra. Largo Tirreno: la rotonda non ha la precedenza ormai adottata nelle altre strutture simili, con conseguenti frenate dell'ultimo istante. Largo Orbassano: chi, provenendo da corso Duca degli Abruzzi (spalle al centro), vuole imboccare corso Adriatico, rischia la vita nella svolta a destra. Qualora si riesca con fortuna a passare indenni, all'imbocco di corso Adriatico deve affrontare un dosso definito "arredo urbano", nato di una altezza talmente spropositata che si è dovuto successivamente di mitigare con l'applicazione due limitatori di velocità. Il risultato è che l'attraversamento provoca una "shakerata" generale agli occupanti e, se si possiede un'auto bassa, si rischia di spuccare la coppa dell'olio o la marmitta. C'è da precisare che in quel punto velocità massima raggiungibile supera i 2 km/h».

Fernanda Bianchi

Un lettore ci scrive:
«A proposito d'interventi per combattere i livelli d'inquinamento delle città, Torino dovrebbe considerare altre opzioni al posto delle solite targhe alterne, provvedimento che contribuisce in modo modesto all'abbassamento dal livello d'inquinamento. In Germania (di esempio in città come Monaco e Stoccarda (dove ormai da anni non si ricorre più alle targhe alterne) hanno constatato che con regolare lavaggio delle strade si contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'aria».

Antonio Sairta

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Alessandria

Treni, un patto fra i pendolari di cinque regioni Da venerdì previsti i primi presidi nelle stazioni

Un patto fra i pendolari 5regioni contro le disfunzioni delle Ferrovie. E' stato siglato ieri mattina alla stazione di Voghera fra i Comitati di Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana. Chiesti «tavoli» di lavoro con i cinque assessori ai Trasporti e con l'ad di Trenitalia, Roberto Testore. Da venerdì presidio delle stazioni e l'invio di e-mail per segnalare ritardi, guasti, sporcizia.

Vercelli

Progetto cinese per centro logistico

C'è un progetto per realizzare nei terreni di proprietà Enel vicino alla centrale Ferraris di Leri Cavour (foto) un parco logistico riferimento internazionale per l'import-export di prodotti della cina nell'Unione europea. Potrebbe sorgere un'area di 3 milioni di metri quadrati, avrebbe un costo di 441 milioni di e lavoro a 150 persone. Si è ancora in fase di studio, ma le perplessità sono parecchie.

Asti

Scandalo cocaina 11 scarcerazioni

Il tribunale del riesame ha accolto ieri le istanze di 11 dei 42 coinvolti nella maxi inchiesta sulla cocaina nell'«Asti bene». Per questi imputati è stata annullata l'ordinanza di custodia cautelare, anche per sette di loro l'obbligo di firma. In sostanza, hanno detto i giudici, «non dovevano essere arrestati». Tra i «vip» in libertà l'immobiliarista Alberto Fassio e l'ex consigliere comunale Valeria Calosso (compagna dell'ex sindaco di Asti Luigi Florio)

Savona

Nuovo segretario del Silp nazionale

Tissone, 43 anni, Savona è il nuovo segretario nazionale del Silp, il sindacato di polizia Cgil. Tissone, che ricopre già l'incarico di segretario provinciale della stessa organizzazione dei lavoratori di polizia, primo savonese a essere stato designato per questo ruolo di prestigio, da quando con la riforma della Pubblica sicurezza, nel 1981, fu istituito il sindacato interno. Il nuovo segretario nazionale, presta nella polizia stradale dal 1986.

Biella

Telecamere contro le risse

Più controlli e telecamere in punti strategici per tenere sotto osservazione il quartiere di Riva, ricco di locali notturni finito nella bufera per i continui atti di vandalismo, le risse e la follia selvaggia. Se n'è parlato l'altra sera al Consiglio di circoscrizione. Per tutelare i residenti e gli stessi gestori dei locali, che spesso faticano a tenere a bada i balordi, si giocherà appunto la carta delle telecamere, installate fuori dai pub o in altri punti.

Cuneo

Meningite, a scuola secondo caso sospetto

Un bambino di 5 anni, Costigliole Saluzzo, è ricoverato in Rianimazione al Regina Margherita di Torino per una sospetta meningite. Il secondo caso in paese in meno di tre settimane. Piccolo frequenta scuola materna dove il 7 novembre un altro bambino, di 3 anni, era stato colpito dalla meningite batterica (ora sta bene). Ieri mattina i medici hanno incontrato il preside e i genitori degli 80 alunni

Novara

Con i conti postali truffe società

Utilizzava generalità false ed apriva conti postali e bancari, chiedeva Bancoposta, Bancomat e carte di credito. Un novarese, V.M., 57 anni, ora in ha acquistato beni di valore, ed in particolare auto, affidando alla presunta solvibilità dei conti correnti la fiducia delle società prestiti. operato da Novara a Bergamo e Mantova, è stato scoperto dalla polizia postale quando ha chiesto l'apertura di un conto postale a Novara. (c. m.)

Aosta

Piste di sci aperte a partire da venerdì

Conto alla rovescia per l'avvio della stagione dello sci in Valle d'Aosta. Grazie all'abbassamento delle temperature, gli impianti di innevamento programmato stanno funzionando a pieno regime. Le piste alte di Cervinia sono già agibili da alcune settimane; per venerdì è prevista l'apertura del comprensorio del Monterosaski; sabato toccherà alle piste di Pila e La Thuile. A Courmayeur impianti aperti dal 7 dicembre.

Verbania

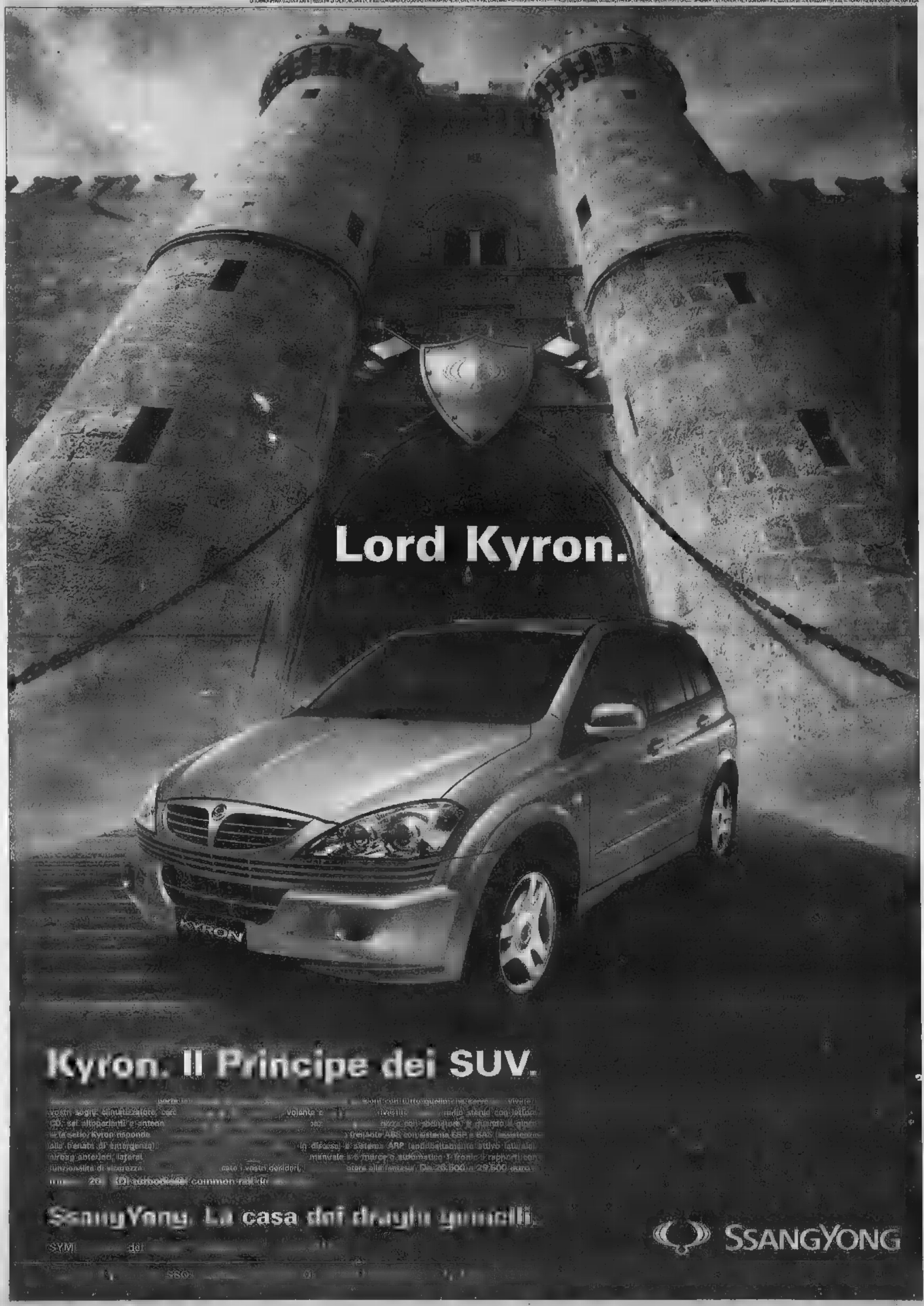
Naziskin arresto dopo il pestaggio

Identificati e tratti in arresto dai carabinieri i tre giovani naziskin che il 30 ottobre, sul piazzale del «Garden Club» a Mergozzo, aggredirono senza motivo, l'operaio quarantenne di Omegna Antonio De Giorgis. Colpito da calci e pugni, l'uomo perse l'occhio sinistro che gli venne asportato dai chirurghi oculisti. In carcere sono finiti Alessandro Palamara e Massimiliano Turtora, 20 e 23 anni, di Gravellona Toce (Vb) e Adamo Sala, 31, residente a Brunello (Varese).

Imperia

Morto Greco, amico dell'assassino di Hagere

E' morto (ieri (infarto dire un primo referto, ma è stata disposta l'autopsia) nella sua abitazione in via Privata Giardini a S. Stefano, Agostino «Tino» Greco, 80 anni. E' l'infermiere passato alle cronache per la tragica vicenda di Hagere Kilani, bimba tunisina uccisa a 4 anni nell'agosto 2000, dopo essere stata oggetto di abusi. Era il proprietario dell'alloggio al Parasio dove maturò il delitto e che condivideva con Vasile Doncu, l'assassino, ora in carcere in Romania. (c. f.)


Lord Kyron.
Kyron. Il Principe dei SUV.
SsangYong. La casa dei dreyln yunelli.
SSANGYONG

inbreve

Calcio Juniores
Lispi in rovesciata fa felice l'Alessandria

Nel campionato Juniores nazionale, l'Alessandria torna prontamente alla vittoria superando la Cossatese per 1-0, grazie ad un gran gol di Lispi, in rovesciata. Tra gli Juniores regionali, cominciano i guai da multatempo: rinviate per neve Aquanera-San Carlo e Derthona-Fulvius Samp. Vincono la Don Bosco Alessandria sul Libarna (3-0) e la Novese sulla Bonzonese: questa partita viene sospesa sul 7-0 perché gli ospiti restano in numero inferiore al regolamento. Pareggio con tanti gol tra Castelliazzo e Ovada: 3-3. In bianco Acqui-Monferrato. [r. cl]

Calcio femminile
Le grigionere a Como recuperano Zoppi

Trasferta sul Lago di Como per l'Alessandria nella A2 di calcio femminile. Fra le grigionere rientra Zoppi. In serie C lo Sport Valenza alle 14,30 se la vede fra le mura amiche con il Cuneo, seconda forza del campionato. Fermo invece per la pausa invernale il torneo di serie D. [r. sa.]

Il trainer delle grigionere, Maurizio Ferrarese

Amatori
Balzola fa soltanto 2-2 e l'Aquila si avvicina

Nel Campionato amatori Casale, la capolista Balzola viene fermata dal Casale (2-2). Poi, Valmacca-Aquila 2-9, Moncalvese-Trinetó 3-2, Merlese-Ozzano 3-3. Nel girone B, Mirabello-Ideal Mobili 1-0, S. M. Tempio-Costanzana 3-1, Terranova-Atletico 0-2, Rivese-Frassinoto 1-1. [r. c.]

Berretti
Gli orafi spumeggianti piegano la Pro per 2-1

Nel campionato Berretti, vittoria nel derby con la Pro Vercelli (2-1) e terza piazza per la Valenzana. Contro i bianchi, netta la supremazia esercitata dai rossoblù nel primo tempo, con le reti su punizione di Barone, che ha dimostrato di essere pienamente recuperato e su azione di De Rosa. Nel finale, gli ospiti hanno accorciato la distanza. Valenzana terza dietro Genoa e Milan. Ha vinto anche il Casale, che aveva già giocato l'anticipo con il Milan e ne ha approfittato per affrontare in amichevole lo Sparta Vespolate (2-1). Le reti sono state di Tavani e Lo Nobile.
Per gli Allievi nazionali, stamane la Valenzana gioca a Genova. Tra i Giovanissimi regionali, il Casale è a Volpiano contro il Canavese. [r. c.]

CALCIO C2 DUE FORFAIT DELL'ULTIMA ORA PER I ROSSOBLU', NEROSTELLATI AL COMPLETO

La Valenzana colpita dall'influenza: a Olbia out Ferrari e Giuliodori

Ike titolare nel Casale che riceve il Montichiari e cerca la seconda affermazione consecutiva

Il presidente Alberto Orrodeo indica la strada alla Valenzana, attesa dall'Olbia

Rodolfo Castellaro
Roberto Saracco

Una doppia tegola per la **Valenzana** in vista della trasferta in Sardegna, [illegible] (inizio 14,30) a Olbia. Giuliodori e Ferrari sono potuti partire a causa [illegible] improvviso attacco influenzale, che li ha costretti a letto, Mister Giovanni Pagliari si trova così alle prese con due assenze importanti per affrontare un'avversaria che getterà nella sfida il desiderio di rivalsa. E. [illegible] l'attaccante Ferrari sarebbe partito molto probabilmente dalla panchina, Giuliodori è elemento insostituibile nell'undici rossoblù. Le alternative non sono molte, a meno di rivoluzionare la squadra, il [illegible] rientra nei programmi del tecnico.

Il candidato [illegible] uno [illegible] rilevare Giuliodori è Saviozzi, a [illegible] che Pagliari non preferisca spostare [illegible] Pellegrini per inserire sulla fascia destra Lunardon. Anche per sostituire lo squalificato Cesari, il coach [illegible] due soluzioni: spostare a centrale difensivo Serao e far giocare Gruttadauria a sinistra, oppure inserire il giovane Cusa- [illegible] e lasciare la difesa immutata rispetto all'incontro di Legnano.

Titolare col Montichiari il nigeriano Ike

Sul fronte isolano, i problemi per lo squalificato allenatore Sorbi riguardano il centrale difensivo Palazzo, fermato dal giudice sportivo e il centrocampista Marziano, in condizioni fisiche [illegible] buone. La scelta estiva di allestire una squadra giovane, con un'età media sui vent'anni, sposata con gioia dal clan sardo, [illegible] comunque di operare cambi senza eccessivi traumi. Sicuramente la Valenzana si troverà di fronte [illegible] undici caricato, molto reattivo, deciso [illegible] riscattare le prove deludenti cui sinora è andato incontro.

OLBIA: Vanin; Mugnaini, D'Aiello, Cacciatore, Varriale; Fina, Soro, Manca, Volpe; Falco, Polverino; [illegible] Grillo; Volpi, Serao, Della Maggiore, Gruttadauria; Pellegrini, Ferronato, Saviozzi (Lunardon), Foglia; Barbieri, Fummo.

Una vittoria per lasciare l'ultima posizione. Non ci sono altre soluzioni per [illegible] che affronta al «Natal Palli» il Montichiari, davanti ai nerostellati di due posizioni in classifica. «La pausa è stata importante, soprattutto mi ha permesso di conoscere meglio la squadra e di valutare meglio [illegible] caratteristiche dei singoli - precisa mister Pat Sala -. Il successo con il Lecco, davanti al pubblico di casa, oltre a tre punti pesantissimi ha portato morale e fiducia [illegible] tutto l'ambiente. In questi giorni abbiamo lavorato bene e tanto, adesso dobbiamo [illegible] bravi a cogliere i risultati [illegible] sfruttare al meglio [illegible] fattore campo».

[illegible] bresciani arrivano in Monferrato galvanizzati [illegible] 4-0 rifilato alla Biellese, che ha permesso alla squadra [illegible] Stefano Bonometti di lasciare la zona calda della classifica. Seconda miglior difesa del campionato, [illegible] compagine lombarda ha nel portiere [illegible] (41 anni) e nei centrali Calandrelli e Baronchelli le colonne della squadra. I rossoblù si affidano in attacco all'estro del bomber Cossato che lo [illegible] anno chiuse con 15 centri personali, ma che in questa stagione sembra aver smarrito [illegible] fiuto del gol. In casa nerostellata, [illegible] alcuni acciacchi sarà della partita. Ci sono due ballottaggi: in attacco resta il dubbio tra Falconieri ed Alessi, mentre in difesa [illegible] gioca con Granciteli, per il resto è probabile che Sala si riaffidi alla stessa formazione vista in azione [illegible] Lecco.

CASALE: Battistini, Emiliano (Granciteli), Panzanaro, Friso, Capecchi, Coletto, Genocchio, Bonomi, Alessi (Falconieri), Ike; Soragna.

MONTICHIARI: Rosin, Filippini, Tognassi, Quaresimi, Calandrelli, Baronchelli, Facchinetti, Dossi, Cossato, Fusari, Chiarle.

SERIE D TORINESI [illegible] LA DIFESA MENO BATTUTA DEL GIRONE

Il roccioso Giaveno tasta il polso ai grigi

Roberto Gelato
Daniele Salerno

A Giaveno per uscire dall'anonimato della classifica e dimostrare [illegible] essere all'altezza delle aspettative. L'**Alessandria** [illegible] (ore 14,30) ha il dovere di imporre [illegible] marcia [illegible] più di fronte anche a molti tifosi che [illegible] pullman o in macchina raggiungeranno la località della Val Sangone. Mister Vissi è orientato [illegible] apportare cambiamenti alla formazione, [illegible] anticipo le scelte preferendo [illegible] sotto pressione. Il tecnico vuole comunque dare un assetto più stabile alla difesa che ha sempre subito almeno [illegible] gol [illegible] che nell'incontro casalingo con il Vado. Sicuro Teti in porta, per la maglia [illegible] due ballottaggio fra Moro e Bellomia come per quella numero tre fra il neo arrivato Bambi [illegible] Marcat. Centrocampo [illegible] Longo, Viscomi, Gemmi e Albrieux, per l'attacco probabile l'utilizzo della coppia composta da Millesi e Montante, anche perché Cecchini non è al meglio della condizione per un problema ad [illegible] ginocchio.

Il Giaveno, nelle cui fila gioca l'ex Mandas, è terzo in graduatoria, [illegible] pari punti con Uso Calcio e Orbassano, [illegible] in [illegible] ha vinto solo una volta (2-0 contro il Trino il 25 settembre). In compenso è la squadra del girone A che ha subito il minor numero di reti, sette. Inoltre i rossoblù allenati da Licio Russo sono imbattuti da cinque turni che hanno fruttato nove dei quindici punti a disposizione. L'Alessandria giocherà con [illegible] lutto al braccio per la morte di Michele Sandroni, dirigente dei grigi che agli inizi degli Anni Ottanta acquisì la società insieme ad Adelio Taverna. Ieri negli anticipi Cossatese-Vigevano 1-1, Trino-Casteggio Broni 1-0.

ALESSANDRIA: Teti, Moro, Marcat, Viscomi, Marrazza, Spinelli, Longo, Gemmi, Millesi, Albrieux, Montante.

Il **Voghera** ospita l'Orbassano e ritrova [illegible] pedine importanti: il difensore camerunense Enow (che [illegible] già giocato uno spezzone in Coppa) e il centrocampista Marchesi. Il primo sarà titolare [illegible] posto di Riboldi, [illegible] Marchesi dovrebbe partire dalla panchina anche se è [illegible] ballottaggio con Gerini. Fra i rossoneri il morale alto dopo gli ultimi risultati favorevoli: si [illegible] di proseguire la striscia positiva.

[illegible] Fanini, De Nardin, Martignon, Enow, Finelli, Orocini, Malvanti, Gerini (Marchesi), Pagano, D'Alessandro (Marantino), Spinelli.

PROMOZIONE: SPICCA ANCHE LIBARNA-AQUANERA

In San Carlo-Gaviese c'è [illegible] fra due [illegible] presidenti

[illegible] Promozione, è il giorno della sfida tra la leader San Carlo e l'immediata inseguitrice Gaviese. I padroni di casa hanno a disposizione due risultati per rafforzare il comando o mantenere le distanze, ma la truppa vallemmina appare in forma e proverà a sovvertire il pronostico e la classifica. Ci sono assenze importanti: Gavazzi tra i borghigiani; Talarico, Pestarino e Alfieri tra gli ospiti. San Carlo-Gaviese è anche confronto ideale tra i due grandi «vecchi» del calcio dilettantistico provinciale, Don Dante Caprioglio e Lorenzo Traverso.

Guardano con enorme interesse alla partita Libarna e Aquanera, distanziate di 7 e 9 punti dalla vetta, che si affrontano a Serravalle. Il terzo derby alessandrino è tra Fulvius Samp e Cabella, la prima reduce [illegible] una mortificante sconfitta casalinga, la seconda [illegible] una pimpante affermazione. La diversità di morale potrebbe influenzare il risultato. Tenta il riscatto la Don Bosco Alessandria, che riceve la Don Bosco Nichelino, mentre lo Strevi prova a fare lo sgambetto al Cambiano. Chi deve fare punti ad ogni costo è il Felizzano, che ospita la Santenese, mentre la Ronzonese parte sfavorita a Moncalvo. [r. c.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

A Capriata i match di cartello

ALESSANDRIA

Arnuzzese ad Occimiano con la Fortitudo per allungare la striscia positiva in vetta alla classifica di **Seconda categoria girone Q**. L'Aurora Pontecurone, seconda, è in [illegible] po a Frassineto, mentre al «Bianchi» di Casale attesa sfida per i playoff fra Junior e Pro Palazzolo. Aurora-calcio Alessandria al «Piscis» contro il San Giuliano Nuovo, mentre l'Asca cerca punti salvezza a Pecetto. Identico scopo per Europa, [illegible] casa con il Savoia Litta Parodi. Infine il Frassinello attende la Spinettese Dehon.

Nel **girone R**, il [illegible] rone ospita al «Grassi» l'Oltregiogo, La Nicese, seconda, è di scena a Bistagno. In coda, al Cassine il compito di fermare una Frugarolese in ottima forma. Il Volpedo si misura con la Silvanese, l'Alta Val Borbera è intenzionata riprendere [illegible] cammino verso l'alta classifica a spese del San Marzano e la Sorgente aspetta il Cerl Tagliolo. Infine il Cassano punta al sorpasso del Montegioco, avanti di due punti.

In **Terza categoria girone A**, la capolista Madonnina a Castelletto Monferrato mentre per gli inseguitori Quargnento e Casalbagliano ci sono impegni interni rispettivamente contro Giarole e Fogliabella. [illegible] partita: Ozzano-Agape Dulus, Quattordio-Castelnuovo Scrivia e San Maurizio-Molinese.

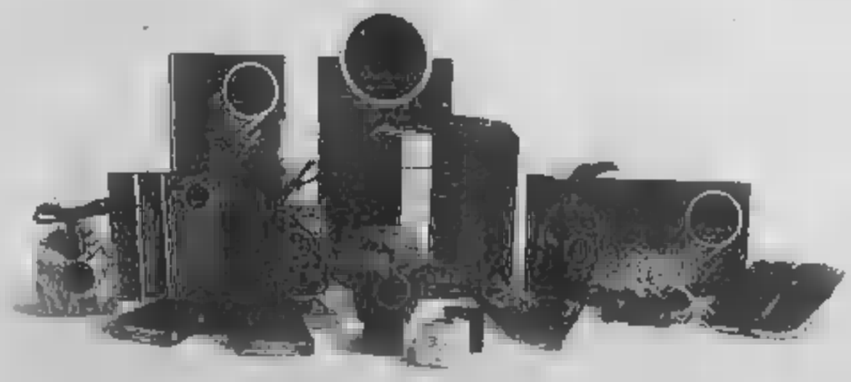
[illegible] girone B, incontro fra le prime della classe, Capriatese e Staz-zano (in campo senza Rapidini, sospeso un anno per avere colpito l'arbitro). Il Pavese Castelceriolo gioca a Tassarolo e il Novi G3 a Lerma. I rimanenti incontri: Audax Orione-Castellettese, Carrosio-Sarezzano, Pozzolese-Pro Molare. [r. g.]

PK publikompass
Filiale di [illegible]sandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.622 - Fax 0131.300.528

Gruppo settore abbigliamento cerca per sede di Pollenzo (cuneo) [illegible]
INTIMO-MARE
con esperienza creazione modello, sviluppo taglie, buone [illegible] principali sistemi operativi.
C.V. a Harmar srl Via Langhe,5 12050 Pollenzo Bra (CN).

FIRAL SpA - TORTONA
St. Statale per Voghera
settore termosanitario
CERCA
agenti per [illegible]
Alessandria - Asti - Pavia
OFFRE
portafoglio clienti - Incentivi spesato
Inviare curriculum al fax:
0131.820232

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST Tutto Scienza e Tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

DOLCE SCIOGLIERSI [illegible] UN INTENSO PIACERE

I NOSTRI PRODOTTI
Tutti i prodotti della gamma [illegible] lavorati con le tipologie di cioccolato più classiche e tradizionali: fondente al 70%, fondente al 54%, al latte e bianco
• BOERI IN SCATOLA e SFUSI • TAVOLETTE da 50 g • TAVOLETTE da 100 g • NOCCIOLATO da 200 g • DRAGEES • BARCHETTE • GIANDUIOTTI • CREMA AL GIANDUJA • KROKERS (praline ripiene) • PRODOTTI VARI DI PASTICCERIA
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
Via S. Cristoforo, 15 - 15060 Capriata d'Orba (AL)
Tel. +39.0143.468902 - Fax +39.0143.468969 - www.bodratocioccolato.it - info@bodratocioccolato.it

ESSELUNGA
aperti oggi
dalle 9 alle 20
Alessandria
corso Borsalino
Valenza
viale della Repubblica (ang. via Brescia)
Per informazioni sugli orari di apertura:
Numero Verde: [illegible] (sempre attivo 24 ore su 24)
Sito Internet: [illegible]

In via Palestro un'azienda leader nella vendita di bici e articoli da palestra

«Cicli Ivaldi» al servizio dello sport

Convenienza e professionalità ad Acqui

ACQUI TERME

Convenienza e professionalità al servizio degli sportivi. La «Cicli Ivaldi» di via Palestro 27/29, ad Acqui, telefono 0144/323209, è un'azienda leader nella vendita di biciclette. L'attività è aperta nella città termale dal 1978. Esclusivista della prestigiosa marca Giant, è in grado di soddisfare ogni esigenza per la fornitura [illegible] biciclette [illegible] principianti [illegible] ai professionisti. «Disponiamo di una vasta gamma per adulti e ragazzini, con un ottimo rapporto tra qualità e prezzo - spiega il titolare Ilario Ivaldi -. Per quanto riguarda il marchio Giant, abbiamo in pronta consegna sia biciclette da corsa, sia mountain bike, sia bici da passeggio. La Giant è [illegible] delle principali aziende a livello mondiale [illegible] produzione annua di circa 15 mezzi. Per i più piccoli disponiamo di un altro importante marchio a livello mondiale qual è la Vivi Bike per i bambini e le bambine che hanno dai 2 ai 6 anni di età. Proprio su questo tipo di articoli è in [illegible] promozione natalizia». La ditta Ivaldi, è in grado di effettuare nel punto vendita di via Palestro la manutenzione delle biciclette vi [illegible] che vanta un esperienza pluridecennale in questo settore.

Ma «Cicli Ivaldi» non vuole dire solo biciclette. Infatti, nell'ampia esposizione di via Palestro si possono vedere da vicino una serie d'interessanti attrezzature sportive [illegible] la casa e per le palestre. «Tra i marchi più rappresentativi in questo particolare settore trattiamo Carnielli e Kettler, oltre alla [illegible]e Wellness tools della Fassi sport - prosegue Ilario Ivaldi -. Tra le attrezzature più richieste vi sono le cyclette che permettono di allenarsi anche in ambienti chiusi durante la stagione invernale. In questo momento [illegible] anche richiesti i tappeti elettrici dotati di sistemi sofisticati in grado di calcolare sia le calorie spese che l'andamento del battito cardiaco. Per gli appassionati dello spinning disponiamo di una vasta scelta di spinbiko di tutti i prezzi, oltre a panche per i pesi o multipower, che permettono di effettuare molti esercizi con l'utilizzo di un'unica macchina».

Ilario Ivaldi titolare della «Cicli Ivaldi» di Acqui fotografato in mezzo alle biciclette del negozio che ha sede in via Palestro. Sotto alcuni degli attrezzi per la palestra che si possono acquistare

Sempre per gli appassionati di ciclismo, «Cicli Ivaldi» dispone di una vasta gamma di accessori ed abbigliamento, come ad esempio le scarpe ed i pedali Shimano, ai [illegible] d'abbigliamento [illegible] Lycra della Santini. Questi ultimi sono prodotti artigianalmente da [illegible] ditta italiana che cura particolarmente le rifiniture. «Per chi decide di utilizzare la bicicletta da [illegible] o la mountain bike nel periodo invernale disponiamo di capi Wind Stopper, che pur essendo traspiranti non permettono l'ingresso di freddo e soprattutto dell'aria» precisa Ilario Ivaldi. Inoltre, al negozio di via Palestro sono disponibili i migliori gruppi cambio per biciclette ed i sellini per bici [illegible] corsa della Selle Italia. Per chi [illegible] praticare attività agonistica ed amatoriale, «Cicli Ivaldi» offre gli elettrostimolatori Compex ed i cardiofrequenzi[illegible] della Polar caratterizzati da [illegible] particolare semplicità nel loro utilizzo. Infine, si trovano integratori alimentari della Ultimate Italia per ottenere i migliori risultati nello sport attraverso l'assunzione di sostanze efficaci ed allo stesso tempo sicure. «Cicli Ivaldi» è in grado di fornire attrezzature sportive per comunità, scuole, enti pubblici o palestre, con la possibilità di consegna anche a domicilio. Vendita rateale con vantaggiosi finanziamenti.

Cicli
ATTREZZATURE SPORTIVE IVALDI
CARNIELLI
FASSI
ELLITTICI
TAPIS ROULANT MOTORIZZATI
PANCHE ATTREZZI MULTIFUNZIONI
il fitness a casa
Solo 35 cm di spazio
TUTTO PER IL CICLISMO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO GIANT
BICICLETTE DI QUALITÀ
VASTO ASSORTIMENTO TRICICLI UOMO
PREZZI IMBATTIBILI SU BICI DA CORSA
ACCESSORI -
CARDIOFREQUENZIMETRI POLAR
ULTIMATE Italia
PROMOZIONE NATALIZIA BICICLETTE BAMBINO
VENDITE RATEALI CON VANTAGGIOSISSIMI FINANZIAMENTI
VIA PALESTRO, 27/29 - ACQUI TERME (AL)

AGRIMARKET MORBELLI
Stufe a legna
a pellet Extraflame
Stufe a pellet
a partire da
€ 1.300
Pellet da € 3.00
Rivalta Bormida - Reg. Miragne
Tel. 0144.372349

NUOVI ARRIVI
OUTLET STORE
AUTUNNO INVERNO
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI ▪ CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?
ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6
NUOVA APERTURA
CASALE M.TO - CORSO MANACORDA 3/5
Domenica pomeriggio aperto 15,30 - 19,30

Prima uscita ufficiale del neo direttore Torchio, le toccanti parole dell'omelia

«I coltivatori peparano la mensa per tutti gli uomini»

Ad Acqui c'erano oltre 300 persone alla Giornata del Ringraziamento

ACQUI TERME

Un freddo pungente ha accolto domenica 20 novembre oltre trecento coltivatori provenienti da tutta la provincia per festeggiare la Giornata del Ringraziamento. Sul sagrato di fronte al Duomo di Acqui, in una cornice resa ancora più suggestiva da alcuni trattori «testa calda» portati proprio a testimonianza di [illegible] le tecnologie e le metodologie, il lavoro dei campi rimanga sempre umile e fondamentale per [illegible] sopravvivenza dell'uomo: un messaggio che, specialmente nella giornata dedicata al «Grazie» fa riflettere [illegible]ora di più e insegna quanto la Coldiretti sia unita per difendere i valori in cui crede.

[illegible] manifestazione [illegible] con i saluti da parte del neo direttore della Coldiretti alessandrina Piero Torchio, il quale ha detto che non poteva [illegible]sione migliore per presentarsi agli associati, un momento più importante e significativo che fosse lì grado di raccogliere un[illegible] così grande rappresentanza di associati da ogni zona poi; la parola è poi andata al presid[illegible] provinciale Bruno Tacchino che, di ritor[illegible]o dal congresso dei presidenti [illegible] Napoli, ha informato la base su quali solo le novità che intende mettere in atto la Confederazione nei prossimi mesi.

Quindi le istituzioni: non pote[illegible] mancare gli onori di [illegible] fatti dal sindaco Danilo Rapetti, che si [illegible] detto lusingato per

Dirigenti Coldiretti e autorità davanti al Duomo e i doni della terra per l'Offertorio

scelta di Acqui Terme quale sede dell'edizione 2005 della festa del «Grazie», [illegible] città che domenica 20 novembre [illegible] in festa due volte vista la concomitanza [illegible] la fiera di Santa Caterina. Ogni anno alla Giornata del Ringraziamento non [illegible] mai la presenza del prefetto, Vincenzo Pellegrini, il quale, molto sensibile alle tematiche agricole, ha detto di prendere parte a questa iniziativa con grande gioia, specialmente in un momento in cui è necessario far chiarezza sui prodotti importati e su ciò che ogni giorni arriva sulle nostre tavole.

Dopo di lui [illegible] toccato al presidente della provincia Paolo Filippi e all'assessore provinciale all'agricoltura Davide Sandalo i quali hanno sottolineato quanto [illegible] importante il significato di questa giornata [illegible] cosa rappresenti per la società poter contare su [illegible] di aggregazione come questi.

Dopo i saluti di benvenuto, si è giunti al momento solenne della benedizione dei trattori: accompagnati dalle parole del novantatreenne Monsignor Giovanni Galliano, padre spirituale della Coldiretti alessandrina, testimone [illegible] protagonista di tutti i [illegible]ggi importanti della storia della federazione. Parole che sono emerse anche durante la Santa Messa concelebrata con il [illegible]iglione ecclesiastico provinciale don Ivo Piccinini.

«La Coldiretti non ha paura di [illegible]niante [illegible] negli anni difende i suoi principi e i suoi valori. Perchè è mossa da quella [illegible] fede che fece dire a Giovanni Paolo II alla folla che lo stava aspettando in piazza San Pietro di spalancare le porte [illegible] Cristo perchè solo in questo modo i nostri sacrifici quotidiani sarebbero stati ripagati - ha detto monsignor Galliano nella sua omelia -. Tutti gli imperi si frantumano, abbiamo visto grandi dinastie sgretolarsi, solo il regno di Cristo è rimasto, intatto, puro, nel [illegible] della giustizia. Anche questa [illegible] Messa [illegible] offerta al Signore, per difendere il creato e la terra».

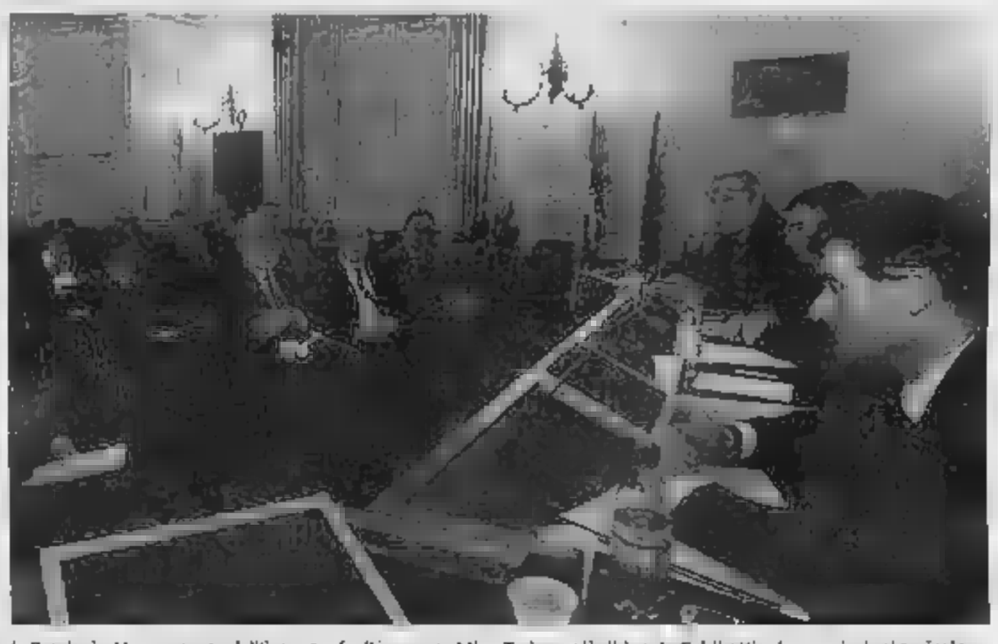
Dopo il suggestivo momento dell'offertorio (da ogni zona sono stati portati all'altare i cesti contenenti i frutti tipici), don Ivo ha concluso l'omelia iniziata da don Galliano: «Ascoltare Monsignor Galliano è sempre un momento di storia. Questo però è il momento di guardare al cielo [illegible] i piedi ben piantati sulla terra. Noi coltivatori prepariamo la mensa per tutti gli uomini, per questo la Coldiretti non invecchierà mai. Ci impegniamo a lavorare come se tutto dipendesse [illegible]. Sono felice [illegible] qui [illegible] voi [illegible] soprattutto di essere [illegible] questo stupendo Duomo: la Giornata del Ringraziamento ha sempre [illegible] significato e un'importanza particolare, constatare [illegible] con [illegible] passare degli anni questa importanza non diminuisce ma cresce non può che [illegible] [illegible] segnale incoraggian[illegible].

La manifestazione è proseguit[illegible] con un momento conviviale al ristorante Vallerana [illegible] Alice Bel Colle dove, tra portate tipiche della zona, dove i bolliti misti e la formaggette hanno imperato, ci [illegible] stati anche [illegible] importanti: tra questi, la conse[illegible] di [illegible] targa a Monsignor Galliano «perchè ci [illegible] persone che si associano immediatamente a Coldiretti e qui, [illegible] Acqui, monsignor Galliano è sicuramen[illegible] una di queste».

Al termine tutti sono tornati a casa arricchiti da [illegible] messaggio importante, che servirà [illegible] affrontare meglio la prossima an[illegible] agrario e le difficoltà quoti[illegible]: conservare i valori che da sempre contraddistinguono i coltivatori. E' questa la via per dare anche al mondo agricolo un futuro di speranza. Una speranza fondata sull'opera di Dio. Questo è il significato più vero della Giornata del Ringraziamento.

Ieri incontro in Provincia, le richieste Coldiretti

Discussi con Taricco i temi dell'agricoltura



In Provincia, Un momento dell'incontro fra l'assessore Mino Taricco, già dirigente Coldiretti, e le associazioni agricole

ALESSANDRIA

Sono state idee chiare, [illegible] precise richieste, quelle espresse ieri mattina dalla delegazione Coldiretti, "guidata" dal presidente Bruno Tacchino e dal neo direttore Piero Torchio, durante l'incontro che si è svolto a Palazzo Ghilini con l'assessore [illegible]zionale Mino Taricco. La [illegible] amministrazione della Regione, [illegible]do conoscere meglio le realtà e i soggetti locali, ha deciso di realizzare una serie riunioni proprio per focalizzare i problemi e individuare soluzioni adeguate per il territorio alessandrino. Alla presenza [illegible] numerose autorità, la Giunta Regionale ha ascoltato i vertici della Coldiretti alessandrina i quali al [illegible] dell'incontro hanno consegnato, a Taricco, il Documento di politica agricola sulla mobilitazione 2005: «Progetto di sviluppo per l'attuazione della rige[illegible]razione. Meno costi per l'impresa, più risorse per il Made in Italy e per la valorizzazione delle produzioni locali».

La piattaforma e la mobilitazione attraverso la quale Coldiretti intende proporla e legittimarla sono espressioni conseguenti delle scelte che sono state fatte in questi anni e sulle quali ha intenzione di basare quella che è stata definita la «fase due» della strategia di rigenerazione. L'assemblea congressuale nazionale della [illegible]a primavera è stata per Coldiretti il punto di arrivo della «prima fase», incentrata sulle grandi riforme ottenute in [illegible] e in Europa, e il decollo della «seconda fase» che si misura con l'attuazione del progetto di rigenerazione [illegible] quindi con l'accelerazione massima del processo imprenditoriale in funzione delle grandi prospettive che la scelta della rigenerazione apre all'agricoltura nella società italiana e al Made in Italy alimentare nel mercato globale.

Quella italiana è un'agricoltura che si rigenera sul pilastro del «Patto con il [illegible] ed aiuta la [illegible] a [illegible] in modo sano [illegible] l'economia ad essere più competitiva. A partire dai prossimi incontri macro-regionali, il cui primo tassello [illegible] Milano e vedrà protagonista anche la federazione alessandrina, a sostegno di questa fase nuova, verrà elaborata [illegible] piattaforma innovativa che individui e distingua nettamente gli ambiti economici, sociali ed istituzionali nei quali la Coldiretti intende misurarsi con i suoi interlocutori.

L'obiettivo è [illegible]perare per portare a pieno titolo l'impresa agricola e l'agricoltura [illegible] [illegible] visione generale della politica economica e quindi del modello di sviluppo del [illegible]. I nuovi tracciati di filiera, che portano fino al consumatore [illegible] che da esso vengono legittimati, sono uno strumento ideale per dare corposità a questa congiunzione tra politica agricola e politica economica. Se riscritti in funzione della domanda del [illegible] fondati sulla valorizzazione dell'origine [illegible] sulla rintracciabilità essi sono destinati a dare un ruolo decisivo ed importanti prospettive di sviluppo all'impresa agricola.

Incontri zonali. Questa piattaforma e questa mobilitazione saranno illustrate nell'ambito di alcuni incontri zonali che saranno anche l'occasione per il direttore Torchio, accompagnato dal presidente Tacchino, di conoscere dirigenze e struttura delle varie [illegible] Coldiretti della provincia: inizieranno dalla [illegible] di Carrara e proseguiranno [illegible] Alessandria, Tortona, Ovada, Castelnuovo Scrivia, Casale, Novi e Acqui Terme.

Finanziamenti anche per la Misura B del Psr

Siccità, altro acconto Definite le modalità

ALESSANDRIA

La Coldiretti con soddisfazione [illegible] glie il frutto del suo forte impegno sul fronte dei rimborsi siccità relativi all'evento climatico straordinario del periodo compreso tra il 1° maggio e il 28 agosto 2003. Infatti, giovedì [illegible] l'assessorato all'agricoltura della Provincia, servizio Interventi di Solidarietà e Sostegno, ha inviato alla Finpiemonte gli elenchi nominativi e le richieste di trasferimento cassa pertinenti alla liquidazione del contributo integrativo dell'acconto siccità 2003 per euro 1.136.552,45. La prima tranche dell'acconto, pari [illegible] 19,71% venne erogata nello scorso mese di luglio, ora è in arrivo un altro acconto [illegible] 5, 29%. In questi giorni gli imprenditori riceveranno una comunicazione di liquidazione di integrazione [illegible] riceveranno una lettera nella quale verrà chiesto di controllare gli estremi bancari per il bonifico. Questo risultato [illegible] stato ottenuto grazie all'impegno della Coldiretti e all'appoggio della Provincia che in tutti questi mesi ha lavorato [illegible] i risarcimento per gli imprenditori colpiti dalla siccità 2003 arrivassero in tempi brevi.

Misura B. Sempre in tema di finanziamenti, ci sono buone notizie anche per quanto riguarda la Misura B del piano di Sviluppo Rurale: la Regione ha deliberato in data 11 novembre i finanziamenti per erogare i contributi della misura B, Premio Insediamento Giovani: [illegible] domande presentate in provincia per il secondo bando sono 350 mentre quelle straordinarie sono 51. La provincia sta provvedendo entro il 30 dicembre ad inviare tutte [illegible] approvazioni di idoneità, per i giovani [illegible]e, tra l'apertura dei bandi ad oggi, si sono già insediati [illegible] tempo trenta giorni per trasmettere i documenti dell'avvenuto insediamento. Per i rimanenti, invece, dalla data dell'approvazione di idoneità, il termine ultimo per l'insediamento è fissato al 30 aprile 2006. Il numero delle domande Misura A presentate al secondo bando sono 931, domande misura A straordinarie sono 72 sulla «direttiva nitrati» mentre ottanta sono le domande approvate per una spesa di 2.700.000/00 milioni di euro. Con i fondi a disposizione si potrebbe arri[illegible] ad un finanziamento di cento[illegible] domande per una spesa [illegible] plessiva di 4.100.000/00 euro.

Un centro confortevole e attrezzato per chi ama i cavalli, ma non solo

Ippica d'inverno al Castagneto

Se fa freddo c'è anche il maneggio al coperto

CONZANO

Ippica d'inverno: passione e sport per tutti, in tempo di scuola. Il Centro Ippico Il Castagneto di Conzano (via Occimiano 13, regione Castagneto), situato sulle splendide colline del Monferrato, rinnova la sua immagine grazie alla nuova gestione di Giorgio Arcangeli che, appassionato di cavalli e del mondo equestre da molti anni, ha deciso di investire il suo tempo e la sua passione per rendere il Centro più funzionale e più piacevole per chi ama i cavalli.

Il Centro mette a disposizione quaranta box completamente rinnovati per ospitare i cavalli all'insegna del comfort e dell'igiene, due campi in sabbia, un grande campo in erba, maneggio coperto di dimensione 20x40 metri, una giostra e grandi verdi paddocks per ospitare i cavalli all'aperto.

La scuola del Centro, affiliato Fise e dotato di un istruttore federale (Gabriele Calvi), propone corsi di vari livelli caratterizzati da uno standard qualitativo e professionale elevato.

Al centro Ippico Il Castagneto di Conzano corsi di equitazione a vari livelli: dai principianti a chi si prepara alle gare più difficili e impegnative

Si spazia dalla scuola pony per i più giovani, alla preparazione tecnica per concorsi di salto e ostacoli per i più grandi ed esperti, per poi giungere ai corsi di lavoro in piano e di preparazione per il conseguimento di patenti e brevetti, corsi di orientamento e topografia.

Ma il Centro Ippico il Castagneto non è solo un luogo dedicato agli amanti dei cavalli.

Infatti, grazie alla sua Club House, offre agli ospiti un servizio di birreria, cocktail bar e steak house. Sfondamentalmente un ambiente accogliente e familiare dove, consigliati da Stefano, figlio di Giorgio Arcangeli, si possono gustare succulenti grigliate abbinate a selezionati vini. Infine, un ricco programma di serate a tema con musica dal vivo jazz, blues e classici rock attende chi ama la buona musica.

CAVALCA un'EMOZIONE

IL CASTAGNETO CENTRO IPPICO

SCUOLA DI EQUITAZIONE
SALTO OSTACOLI - HORSE TREKKING
ADDESTRAMENTO CAVALLI
COUNTRY PUB - CLUB HOUSE

Dopo 20 anni di storia, il Centro Ippico "Il Castagneto" cambia gestione e rinnova la sua immagine e i suoi servizi.

- 40 box rinnovati per ospitare i vostri cavalli all'insegna del comfort e dell'igiene
- Istruttori federali sia per l'equitazione base che per il salto ostacoli
- 2 campi sabbia e 1 in erba di grandi dimensioni
- 1 maneggio coperto 20x40 • Giostra e paddocks
- Spogliatoi con servizi e doccia di nuova costruzione
- Disponibilità di affitto monolocali con formula Bed Breackfast (al momento in fase di realizzazione)
- Un Country Pub caldo ed accogliente

Il tutto nel magico ambiente delle colline del Monferrato, lontano strade, superstrade e rumori molesti. A non più di un'ora da Milano e Torino. Se per voi il cavallo è qualcosa da vivere in modo totale e coinvolgente il Nuovo Castagneto è il posto.

Vi aspettiamo,
per condividere la nostra passione!

centro affiliato

Centro Ippico - "IL CASTAGNETO"
Occimiano, 13
15030 Conzano Monferrato (AL)
E-mail: g.arcangeli@centroippicoilcastagneto.it
website: www.centroippicoilcastagneto.it
Tel. e Fax. 0142925305 - Mobile 3400016302 - 3482718401

Gran soddisfazione per l'agenzia alessandrina di comunicazione e marketing

Studiosessanta è prima al Grand Prix

Ha vinto con il progetto «Valle d'Aosta in tutti i sensi»

L'Agenzia di comunicazione e marketing «Studiosessanta» di Alessandria s'è aggiudicata il 1° premio del Grand Prix Brand Identity 2005, categoria System Identity, con il progetto «Valle d'Aosta in tutti i sensi», un'idea volta a far conoscere il territorio della Valle d'Aosta.

Il Grand Prix Brand Identity è un riconoscimento nazionale molto ambito nel settore della comunicazione che premia i migliori progetti allo scopo di offrire un qualificato riconoscimento nel variegato panorama dei premi oggi esistenti, concentrando l'attenzione non solo sulla pura creatività, ma sulla costruzione delle strategie di comunicazione». Il Grand Prix è l'unico premio in Italia collegato con The New York Festival, considerato fra i più prestigiosi premi internazionali.

«Valle d'Aosta in tutti i sensi» è un progetto di sensibilizzazione e informazione rivolto non solo delle grandi note ricchezze invernali della «Valle», ma anche delle altre eterogenee valenze che la rendono unica: agricoltura, enologia, gastronomia, artigianato, tradizioni e cultura. Tutto con l'obiettivo di promuovere il turismo e lo sviluppo locale.

A ritirare il premio al Grand Visconti Palace di Milano, Cristina Gandini e Raffaella Testa, rispettivamente direttore creativo dell'agenzia alessandrina «Studiosessanta» e responsabile del progetto «Valle d'Aosta in tutti i sensi», hanno spiegato che il progetto ha ideato iniziative molto eterogenee, capillari e destinate a suscitare curiosità e interesse, sia sul territorio valdostano, sia nelle aree limitrofe, bacini di potenziali turisti, proponendo il tal modo forme alternative di comunicazione finalizzate a suscitare nei visitatori e nei fruitori».

Oltre alla mostra, sono infatti state messe in atto azioni progettuali innovative e di grande richiamo, come gli spettacoli mimico teatrali scritti e diretti dalla regista Barbara Caviglia e rappresentati nelle più belle piazze di Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia, offerti come primo «assaggio» dell'evento e volti a far conoscere, attraverso la distribuzione di materiale informativo, la cultura e le atmosfere della Valle.

Durio Cerrina Valle

Abbigliamento di buona qualità a prezzi vantaggiosi

CERRINA

L'attività della Durio è nata nel 1958. Nella sartoria creata da Eugenio Durio proseguì l'attività la moglie Lina, in seguito affiancata dalle figlie Maria Letizia e Cristina. Nella sede in via Nazionale a Cerrina si trova la produzione di pantaloni uomo - donna e gonne di qualità medio fine, distribuita in Italia e in alcuni paesi esteri. I tessuti sono knicker-bocker, gessati, principe di Galles, flanelle, jaspè, fustagni e velluti. La novità è l'apertura di uno spazio Outlet in cui trovare abbigliamento a prezzi vantaggiosi, più i capi con i marchi Guess by Marciano uomo, Guess by Marciano donna, Ivy Oxford, oltre alle collezioni abituali di Bruno Dus, Buona Maniere, Maurice Abot, Zé by Gazebo, Mirella Matteini, San Remo, Rodrigo.

DURIO
MODA

Vi invita a scoprire

I NUOVI ARRIVI
DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

I CAPI
DI PRODUZIONE PROPRIA – OUTLET

ALL'INTERNO SPAZIO CAPI D'OCCASIONE

nuovi marchi
GUESS
Donna
GUESS by Marciano Donna

Via Nazionale, 117/121 - Tel. 0142.94132 - Fax 0142.943344 - CERRINA VALLE (AL)
www.durioconfezioni.it - e-mail: durio@durioconfezioni.it
Dal martedì al sabato dalle 9,00 alle 12,00 dalle 15,30 alle 19,30

Concessionaria BMW Rolandi Auto - Via del Lavoro, 35 Zona Art. D/3 - Tel. 0131 347131 - ALESSANDRIA Strada Statale 10 per Voghera Loc Villoria - Tel. 0131 870136 - TORTONA

inbreve

Prima categoria
Derby tra Rocchetta ed il Calamandrana

Va in scena oggi alle 14,30 a Calamandrana l'unico derby stagionale del torneo di Prima categoria tra i padroni di casa e il Rocchettaisola. La Calamandranese, reduce dalla sconfitta di Arquata Scrivia, vuole subito tornare al successo per continuare a lottare per le prime posizioni della classifica, ma dovrà fare a meno degli squalificati Balestrieri e Cantamessa e dell'infortunato Lovisolo. Il Rocchettaisola, invece, nell'ultimo turno ha superato la Boschese e si è rilanciato nella lotta per la salvezza. Oggi tra i tanarini sarà assente lo squalificato Zuin, e ancora faranno affidamento su Delleddone e Poncino per trovare la via della rete.

Classifica: Vignolese 29, Arquatese 24, Monferrato *, Castelnovese 19, Calamandranese, Villaromagnano 18, A. Pontestura 17, Ovada 16, Comollo Novi 15, Viguzzolese 14, San Giuliano Vecchio 12, Fabbrica Curone 11, Garbagna 9, Rocchettaisola 8, Villalvernia 5, Boschese 1. [g. fo.]

Simone Poncino (Rocchettaisola)

Calcio giovanile
Allievi e Giovanissimi oggi in campo

Nel torneo Allievi fascia «A» questa mattina l'Asti (17 punti) gioca alle 10,30 in casa contro i cuneesi dell'Ama Branta Ceva (3); la Torretta (13) ospita la Novese (18). Per i Giovanissimi fascia «A» l'Asti (19 punti) di Giorgio Bravo se la vede in casa con il Vanchiglia (21); turno interno anche per la Virtus Canelli (13) che ospita il Rivoli (21), mentre la Nova Colligiana (13) sarà di scena sul terreno del Grugliasco (6). Nel torneo Giovanissimi fascia «B», infine, nel pomeriggio alle 15 si disputa il derby tra la Voluntas Nizza (7 punti) e l'Asti (13), mentre la Nova Colligiana (3) gioca a Vercelli contro le Scuole Cristiane (3). [g. fo.]

Giorgio Bravo

CALCIO MANCHERANNO BUCCIOL, MELCHIORI E DE PAOLA, IN FORSE L'ATTACCANTE ALEX BARTOLO

Asti con l'emergenza squalifiche

Squadra decimata nella partita al «Bosia» contro il Salepiovera

Alex Di Bartolo

Sarà un Asti rabberciato da squalifiche e infortuni quello che oggi allo stadio «Censin Bosia» ospiterà il Salepiovera. Si tratta di una sfida delicata contro avversario insidioso che i galletti affronteranno a «handicap». Mancheranno infatti Bucciol, Melchiori e De Paola perché squalificati, mentre è più che si la presenza in campo di Alex Di Bartolo. Assenze tutte di peso e che sguarniscono i tre settori: difesa, centrocampo e Bucciol, Melchiori e De Paola pagano le conseguenze della giostorta dell'arbitro veneto che ha diretto la sfida con il Villaggio Lamarmora. A Biella la giacchetta nera ne ha combinate di tutti i colori. Melchiori e Bucciol sono stati entrambi espulsi: il primo per fallo da ultimo uomo, il secondo per un gesto di reazione che non ha mai commesso. De Paola è stato invece punito con il cartellino giallo per aver protestato dopo un netto atterramento in area allo scadere. Morale: l'Asti ha perso la gara per 2-1 e conceda oggi tre pedine importanti il Salepiovera. Scambiato la settimana passata con Rubino, trasferitosi alla Nova Colligiana, Di Bartolo ha dovuto rinviare il suo debutto per problemi muscolari. L'attaccante non è dal tutto a posto e oggi difficilmente sarà in campo. In attacco così il mister Alberto Merlo non avrà certo l'imbarazzo della scelta: davanti giocherà il giovane Alberti con il probabile affiancamento di Borrasi, mentre sulla fascia verrà avanzato Dattrino. Per Melchiori ci sarà Cerrato che formerà la cerniera difensiva insieme a Ferraris e Monasteri. Bucciol verrà sostituito dall'esperto Tony Isoldi, che agirà davanti alla difesa. Appare pienamente recuperato Calandra, che aveva rimediato un brutto pestone il piede domenica. Il Salepiovera è squadra neo-promossa. Lo scorso anno inserita nel girone della Moncalvese. Sulla sua panchina siede Civeriati, ex centrocampista dell'Inter, specialista nei calci da fermo. La sua è una formazione ben sistemata in difesa: il portiere Allotta è il meno battuto del girone, con appena 7 reti incassate in undici partite. E' anche squadra gol facile: tra i risultati più clamorosi spicca il 6-2 rifilato al Castellazzo. In graduatoria i due sodalizi sono separati da appena un punto: l'Asti è a quota 20, il Salepiovera a 19.

Dodicesima giornata (ore 14,30): Asti-Salepiovera; Borgosesia-Biella Lamarmora; Derthona-Canelli; Fulgor Valdengo-Sunese; Santhià-Gozzano; Sparta-Castellazzo; Varalpombiese-Novese; Verbania-Acqui.

Classifica: Borgosesia punti; Biella Lamarmora 22; Canelli 21; Asti, Gozzano, Acqui 20; Salepiovera 19; Derthona 17; Sunese, Castellazzo 14; Santhià 13; Varalpombiese, Verbania 9; Fulgor Valdengo 8; Sparta 5; Novese 4. [e. a.]

CALCIO ECCELLENZA VINCERE TORNARE CORSA

La Nova Colligiana all'esame Centallo

SAN DAMIANO

Andrea Gai (Nova Colligiana)

Ennesima prova della verità per una Nova Colligiana nel 12° turno di andata del torneo di Eccellenza (girone B) ospite alle 14,30 al «Norino Fausone» il Centallo.

Per presentare la sfida odierna contro i cuneesi probabilmente basterebbe ripetere quanto scritto prima di quasi tutte le altre gare dei rossoblu, incappati in stagione complicata, ma possibile da raddrizzare.

Il problema principale in sandamianese è sempre il solito: trovare con maggiore continuità la via della rete e portare a casa una vittoria che sarebbe importante per la classifica, ma soprattutto per il morale. Se al vertice della graduatoria, nonostante il rallentamento accusato nelle ultime due giornate, la Rivarolese mantiene buon margine di vantaggio sulle rivali, la lotta per accedere ai play off resta ancora tutta da decifrare. L'obiettivo primario per i ragazzi Petrucci è evitare che squadre come Fossano e Lucento si allontanino troppo.

Ecco perché diventa determinante superare oggi il Centallo, bassa classifica (penultimo con soli 10 punti) e privo di particolari «stelle». La Colligiana dovrà stare attenta a lasciare troppi spazi in contropiede a una formazione che certamente arriverà a San Damiano pronta a fare le barricate e a tentare qualche sortita offensiva attraverso rapide ripartenze. Ma soprattutto serve un segnale da parte del reparto avanzato: gli attaccanti Gai, Rubino, Gatto Monticone, ma anche i centrocampisti offensivi con specifiche attitudini offensive come Tallone e Meda devono assolutamente trovare il modo per sbloccarsi.

Il programma (ore 14,30): Cheraschese-Sarre; Cirievaudo-Busca; Fossano-Settimo; Lucento-Bra; Nova Colligiana-Centallo; Pro Settimo-Chisola; Rivarolese-Collegno; Sommariva Perno-Rivoli.

Classifica: Rivarolese 29 punti; Fossano 21; Lucento 20; Bra, Cirievaudo 19; Sommariva 18; Rivoli 17; Pro Settimo 15; Nova Colligiana 14; Collegno 13; Sarre, Busca, Settimo 11; Cheraschese Centallo 10; Chisola 5. [g. fo.]

RIPRESA DOPO IL PERIODO DI APPANNAMENTO

Canelli, scontro diretto nella tana del Derthona

CANELLI

Gigi Lentini

Gli «spumantieri» vanno nella tana dei «leoncelli». Il Canelli affronta oggi in trasferta il Derthona in una delle gare di cartello di questa interessantissima dodicesima giornata del girone A d'Eccellenza. Per gli azzurri si tratta anche della sfida che precede l'attesissimo derby con l'Asti, in programma al «Sardi» domenica prossima. Il Canelli pare essersi ripreso dopo un un periodo di buio: la vittoria per 2-0 con la Sparta Vespolate ha riportato fiducia nell'ambiente. Con quel risultato l'undici canellese si è riportato in terza posizione.

Non vivendo invece un momento facile il Derthona, che pare essersi abbonato ai pareggi: quattro nelle ultime cinque partite. Nelle fila canellesi mancherà lo squalificato Danzè, che sarà sostituito da Colusso. [e. a.]

CALCIO PROMOZIONE GLI ALERAMICI IN MEZZO AL GUADO

La Moncalvese dai due volti cerca punti con la Ronzonese

MONCALVO

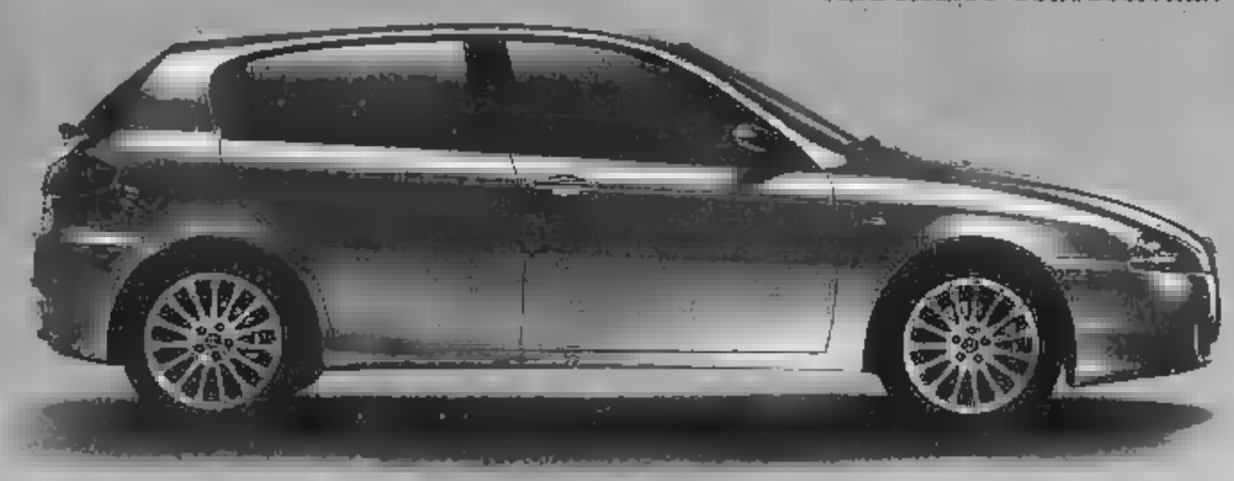
Match delicato per la Moncalvese che nel torneo di Promozione ospita oggi alle 14,30 la Ronzonese Casale. Gli aleramici reduci dalla sconfitta beffa Cambiano (rete subìta all'ultimo minuto) vuole riprendere immediatamente la propria corsa verso una posizione di classifica rassicurante.

Contro la Ronzonese penultima oggi mancheranno però lo squalificato Mezzanotte e gli infortunati Matteo Marangoni e Barotti. Potrebbe però recuperare in difesa capitan Olivero, pronto a dare il proprio contributo esperienza.

Classifica: San Carlo 27, Gaviese 25, Cambiano, Libarna 20, Aquanera 18, D.Bosco Al 15, Chieri, D.Bosco Nichelino, Nichelino 14, Cabella 13, Moncalvese 12, Fulvius 11, Strevi 9, Santenese, Ronzonese 7, Felizzano 5. [g. fo.]

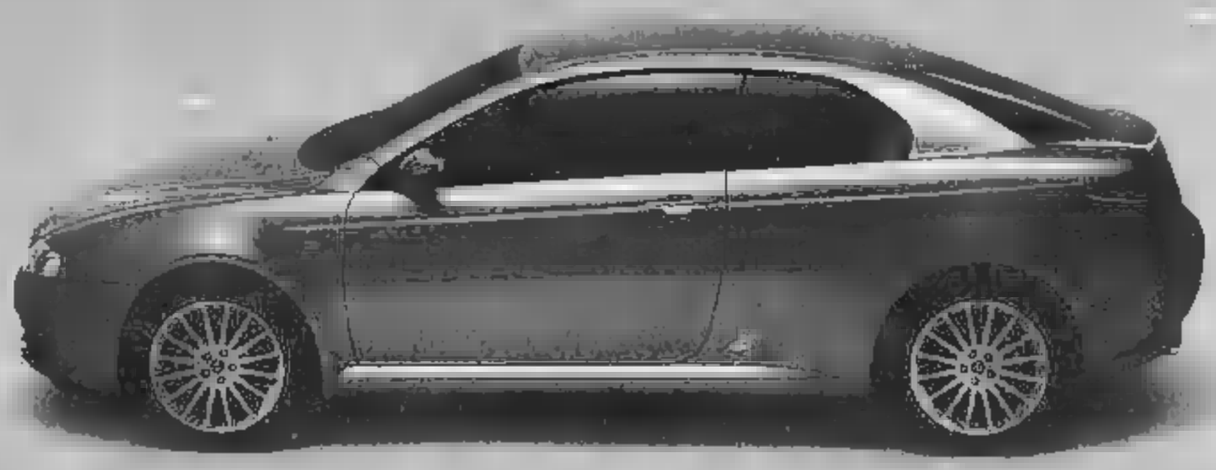
Alfa 147
Alfa GT
Oggi tue con un
doppio vantaggio

Alfa Romeo Concessionari



- Finanziamento in 60 mesi a tasso zero
- Supervalutazione del tuo usato

Fino al 31 dicembre.



Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.) Anticipo 2.590,00 euro - Importo massimo finanziabile 15.000,00 euro Durata 60 mesi, 60 rate da 260,40 euro comprese copertura Prestito Protetto Spese gestione pratica 185,00 euro + bolli - T.A.N. 8% - T.A.E.G. 0,50% Offerta valida fino al 31/12/05 - Salvo approvazione Sava. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T.Spark). www.alfaromeo.it

Real Car
ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066
www.realcar.alfaromeo.com

Oggi saranno presentati i lavori di ristrutturazione compiuti nello storico istituto «Venanzio Santanera»

Torna in funzione la casa di riposo di Villafranca

Il presidio, all'ingresso del paese, può ospitare una quarantina di degenti

Sono attese numerose autorità e un caloroso pubblico oggi a Villafranca d'Asti per l'inaugurazione dei locali ristrutturati della casa riposo «Venanzio Santanera».

Palestra, bagno assistito, assistenza ventiquattro ore su ventiquattro, una bella cappella per le funzioni religiose (con tre messe settimanali), parrucchiera, un grande salone ricevimenti e la possibilità di visita in qualsiasi momento della giornata sono i servizi offerti agli utenti grazie alla ristrutturazione dei locali storico istituto.

Il programma della giornata, in concomitanza con la Giornata del Tartufo, prevede alle 9,45 il ritrovo in piazza Santanera autorità, cittadi- intrattenimento la banda municipale di Villafranca; alle 10 inaugurazione dei locali ristrutturati della casa di riposo «Venanzio Santanera»; alle 10,15 visita e saluto agli ospiti della struttura. Al termine dell'inaugurazione, approfittando delle proposte gastronomiche della Giornata del Tartufo di Villafranca, chi lo desidera potrà pranzare al Salone comunale Gai il menù preparato dalla Pro loco e seguire le iniziative organizzate per la giornata di festa.

Per questo particolare evento le Poste Italiane hanno anche previsto un annullo filatelico, disegnato dal vignettista Moise dedicato alla casa di riposo. Lo sportello sarà disposto in piazza Virano in funzione dalle 10,30 alle 16,30. I collezionisti e gli interessati possono far annullare la propria corrispondenza anche con un altro timbro dedicato alla Giornata del Tartufo. Nei giorni successivi si potranno ottenere i timbri postali allo sportello filatelico dell'ufficio postale di Asti corso Dante 55.

«I lavori di ristrutturazione furono assegnati alla Impresa EdilRivvek il 25 novembre 2003 che ha svolto nei tempi stabiliti il compito assegnatole con soddisfazione dei dirigenti - precisa il consigliere Carlo Binello - anche non mancando le difficoltà, l'impresa edile ha eseguito diligentamente le opere con il massimo della collaborazione del personale che durante tutto il periodo del disagio ha garantito ordine, estrema pulizia, efficienza assistenza costante».

Il costo complessivo dell'opera ristrutturazione ammonta a 826.331 euro, la regione Piemonte interviene con un contributo pari al 60%, in dieci annue costanti di 49 mila euro.

Con questi lavori di ristrutturazione, il presidio ora pienamente conforme alle disposizioni di legge e può ospitare 40 degenti: 10 posti per non autosufficienti R.A.F. (Residenza Assistenziale Flessibile) 30 per autosufficienti R.A. (Residenza Assistenziale). In questo modo sono stati ricavati ulteriori posti letto e quindi attualmente c'è ampia disponibilità per ricevere nuovi ospiti.

«La casa di riposo è entrata in difficoltà finanziaria durante il periodo in il numero degli ospiti andato calando, rimanendo la retta - sottolinea il presidente Carlo Torchio - ci si rendeva conto del disagio arrecato agli ospiti (rumori, spostamenti, polvere). Ora a lavori ultimati intendiamo programmare una gestione aperta che coinvolga il mondo esterno, che investa interessi sociali di ogni tipo: socializzazione, intrattenimenti, pasti a prezzi concordati a persone esterne anziane e persone in difficoltà oggettive, il tutto nell'ottica di apportare idee proposte utili per far vivere anni sereni ai nostri ospiti».

A questo proposito Mario Dezzani, consigliere, auspica che i volontari «animatori» e i cittadini Villafranca abili nell'intrattenimento degli ospiti, si candidino a trasmettere agli ospiti della struttura momenti di serenità e gioia.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo «Venanzio Santanera» è composto dal Presidente Carlo Torchio e quattro consiglieri, Carlo Binello, Mario Dezzani, Guido Malabaila, Maria Rosa Conti.

Ad oggi il complesso edilizio è strutturato su 5 piani di cui: due piani parzialmente interrati destinati ai servizi generali del presidio e tre piani fuori terra destinati prevalentemente alle aree abitative oltre ad alcuni servizi collettivi.

E' rimarcare il fatto che il presidio si trova all'entrata del paese accanto al Parco pubblico del «Valentino».

Gli ospiti possono così cogliere l'opportunità di passeggiare nel parco o per le vie del paese, in particolare lungo via Roma possono trovare ogni tipo di negozio.

Attualmente la gestione dell'assistenza sanitaria e dei servizi generali sono affidati alla cooperativa «Opera» coordinati dalla Direzione interna dell'Istituto. Per informazioni telefonare al numero 0141-943120.

La facciata della casa di riposo «Venanzio Santanera» di Villafranca d'Asti, che sarà inaugurata stamani alle 9,45

Un'immagine storica della casa di riposo

L'annullo filatelico emesso oggi

CHE COSA VIENE OFFERTO

Accoglienza: 10 posti per non autosufficienti
(Residenza assistenziale flessibile)
30 per autosufficienti (Residenza assistenziale)
Palestra
Bagno assistito
Nuova cucina e nuovo refettorio
Assistenza 24 ore su 24
Cappella con tre messe settimanali
Sala parrucchiere
Salone ricevimento
Possibilità di visita in qualsiasi ora della giornata
Posizione centrale in paese con veduta sul giardino del Valentino
Per informazioni e visite telefonare al numero 0141-943120

Il medico volle che l'Ospizio sorgesse nel suo paese natale

Al servizio di anziani e disabili

Svolta una lunga serie di miglioramenti

L'«Ospizio per vecchi al lavoro poveri», così come venne originariamente chiamato, per volontà del dottore cavaliere Venanzio Santanera espressa nel testamento del gennaio 1901 ha sede nella sua casa in Villafranca d'Asti, in via Roma 113.

Venanzio Santanera nacque a Villafranca il 13 dicembre del 1849, fu medico a Torino nell'ospedale San Giovanni Maternità Carità. Autore di vari scritti, tra i quali il celeberrimo «La cura [illegible]» si dedicò per tutta la vita al sollievo dei poveri e morì a Villafranca il 4 luglio 1905.

Il complesso edilizio, salvo alcune opere di manutenzione, rimase inalterato per alcuni decenni, tuttavia nella da metà degli anni Trenta cominciò a sentirsi l'esigenza di operare delle trasformazioni conseguenti alle nuove richieste ospitalità. Si sentì cioè la necessità di destinare una parte del complesso edilizio all'assistenza di persone anche di- quelle prive di sostentamento. Nel 1937 quindi l'Amministrazione dell'Ente affidò l'incarico della elaborazione di un progetto di adeguamento che prevedeva l'eliminazione delle ca e la loro sostituzione con camere per ospiti a pagamento, una serie di servizi igienici funzionali alle abitative, oltre nuovi servizi nell'ala principale.

Il costo dell'opera preventivato in 23.940 Lire doveva essere coperto con fondi bilancio dell'anno in e degli anni successivi fondi provenienti dalle future rette.

Con somme disponibili l'Ente non riuscì a far partire il progetto e provvide quindi ad opere di manutenzione di sistemazioni varie. Gli anni a cavallo del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra, anni difficili per l'Italia intera, trascorsero portare mutamenti all'ospizio Venanzio Santanera. Verso la metà degli Anni '50 ci furono però una serie di migliorie, l'impianto di riscaldamento a radiatori con centrale termica a nafta, e grazie alle elargizioni di un benefattore fu programrealizzata la sopraelevazione del corpo centrale del complesso edilizio.

Trascorsi alcuni anni dalla ristrutturazione dell'ala principale, nel 1962 si gettarono le basi per un corposo ampliamento complesso edilizio. Questa opera il cui costo iniziale era di Lire 12.160.000 , fu iniziata il 10 maggio 1965 e ultimata 10 dicembre 1974, fu completata poi con le sole risorse dell'Ente e i lasciti di numerosi benefattori. Restarono inalterate le ali vecchie del complesso edilizio in particolare l'ala prospiciente via Roma.

Nel contempo venne ampliata la cappella e venne trasferito il reparto cucine nella nuova ala.

Verso la fine degli Anni '80 dato corso alla trasformazione delle came e a letti in camere a 3 4 letti, alla sistemazione degli alloggiamenti delle suore alla messa in opera di varie migliorie dei locali di ricevimento e delle cucine. Infine la storia recente vede questa nuova importante ristrutturazione che ha reso il complesso particolarmente accogliente e pianamente adatto alle esigenze dell'utenza.

L'interno di una delle accoglienti camere e la sala pranzo della casa di riposo

Casa di Riposo

"Venanzio Santanera"

INAUGURAZIONE

Domenica 27 novembre 2005
Ore 9,45

Via [illegible] Villafranca d'A[illegible]

COMETA
MUSIC [redacted]
STATALE 211 - SALE (AL) - [redacted]
BALLO LISCIO
VENERDÌ 2 DICEMBRE GIUSY MERCURY
SABATO 3 DICEMBRE ROMMY E LA BAND

campanili

Notizie, curiosità, ricorrenze possono essere segnalate alla redazione di Asti: corso Alfieri 234 telefono 0141.390.811 - 0141.530.224
Per la pubblicità rivolgersi alla filiale Publikompass di Asti: corso Dante 80 telefono 0141.351.011 fax 0141.356.014

COMETA
[redacted] HALL
[redacted] 211 - SALE (AL) - Tel. [redacted]
BALLO LISCIO
[redacted] 27 [redacted]
LUNEDÌ 28 NOVEMBRE [redacted] E I SIMPATICI

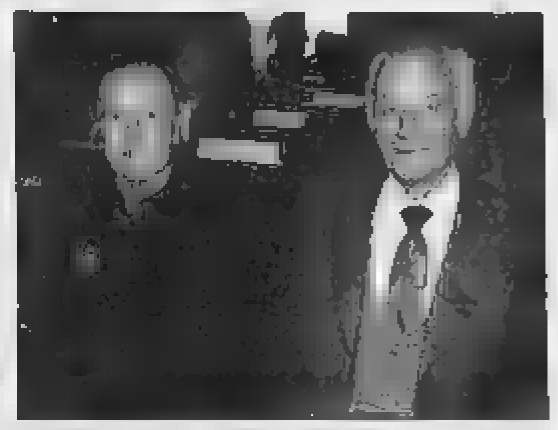
L'ALBUM DELLA SETTIMANA

La ballerina Aziza ha animato la serata dedicata alla Turchia organizzata dal Lions Club di Asti e Villanova

Parenti e amici si [redacted] a Luigia Ernestina [redacted] i suoi [redacted] anni a Montaldo Scarampi

Foto ricordo della rimpatriata della classe 5BE dell'istituto Artom del [redacted]

L'incontro dedicato ai polli alla coop «La Rava e la fava»



Michelino Amerio e Giuseppina Ballario, nozze d'Argento

■ **ASTI.** (*foto*) Ha suscitato interesse l'esibizione della ballerina [redacted] Aziza durante la serata dedicata alla Turchi organizzata dai Lions Club di [redacted] e Villanova, svoltasi al Salera con un menù tipico turco. Hanno partecipato Corrado Malandrino, preside di Scienze Politiche dell'Ateneo di Alessandria; Mario Sacco, presidente della Camera di [redacted] cio di Asti, Paolo Mighetto, architetto e archeologo, e il Console generale della Turchia a Milano, Vefik Fenmen.

[redacted] (*foto*) [redacted] piaciuta agli astigiani la giornata dedicata al pollo, organizzata dalla cooperativa «Della Rava e Della Fava». Si [redacted] parlato di «emergenza aviaria» con i fratelli Paolo [redacted] Renzo Artuffo dell'azienda biologica «Il Tonchese», l'assessore comunale Giovanni Pensabene, il direttore di Confcooperative Pietro Cavallero [redacted] il responsabile della cooperativa astigiana Paolo Fiscelli. I due allevatori di Tonco hanno presentato la [redacted] linea [redacted] ricette sottovetro a base di gallinella tonchese.

■ [redacted] (*foto*) Rimpatriata per la classe 5BE dell'istituto tecnico «Artom» del 1970. I periti hanno festeggiato i [redacted] anni del diploma con una cena [redacted] ristorante «La Grotta» alla presenza dell'ingegner Lanfrancone.

■ **ASTI.** (*foto*) Michelino Amerio e Giuseppina Ballario oggi festeggiano le [redacted] di diamante. Pranzeranno con parenti [redacted] amici alla «Topia del caporale» di San Marzanotto.

■ [redacted] Originale iniziativa di Marisa Ghno ed Ernesto Gambetta, ambulanti al mercato di piazza Alfieri: da oggi a Natale, per ogni 50 euro [redacted] acquisti donano ai clienti una bottiglia di Asti Spumante.

■ [redacted]. Mario Barbarino ha organizzato per oggi la giornata del Ringraziamento. Alle 11 il parroco don Cesare Macciò celebrerà messa con l'offerta dei prodotti della terra. Dopo il saluto del sindaco Giuseppe Mario Adorno, benedizione dei trattori e rinfresco.

■ **BUBBIO.** Saranno Sandra [redacted] Alberto Masuello a gestire il [redacted] Hotel Castello, realizzato ristrutturando parte del castello degli eredi di Albino Muso, in uno [redacted] punti più panoramici del paese. Dotato [redacted] dieci camere e due suite a tre stelle darà lavoro a una decina di persone.

■ [redacted] Mercoledì prossimo, dopo 40 anni [redacted] attività, chiuderà il negozio di alimentari di via Asti (a pochi metri dalla curva «del Cristo»). Il locale tenuto da Marilena Monti era un punto [redacted] riferimento per gli abitanti della zona. Qualche anno fa era stato protagonista di [redacted] curiosa rapina: il bandi[redacted] era fuggito in bicicletta ma era finito in un cespuglio [redacted] rovi.

■ **CASSINASCO.** Silvia Arzu si [redacted] laureata (voto 110/110) in Fisioterapia alla Facoltà [redacted] Medicine [redacted] chirurgia dell'Università di Genova discutendo la tesi: «La fisioterapia respiratoria nel neonato e nel lattante».

■ [redacted] Eugenio Gabbio operatore del settore della ristorazione [redacted] Zineb Driouche casalinga [redacted] sono detti «sì» il 20 novembre davanti al sindaco Giuseppe Santi.

■ **CASTEL BOGLIONE.** Rosalba Primavera, nel consiglio della Pro loco, ha perso il marito Carlo Poggio, morto improvvisamente all'età di 61 anni. Lascia anche i figli Luca, consigliere comunale, Eleonora [redacted] Claudio. La Pro loco ha avviato [redacted] raccolta di fondi a scopo benefico.

■ **CASTEL** [redacted] Giuseppe Scavino, Oliva Dea Moretti, Caterina Maccario, Teresa Maria Pesce, Maddalena Monti, Leonilde Battaglino, Fernanda Marzocchs, Beatrice Bosca e Clara Talice, tutti ultranovantenni, saranno premiati [redacted] sindaco Carlo Migliardi domenica 4 dicembre.

■ **CASTELL'ALFERO.** Il fritto mi[redacted] Callianetto saluta il [redacted] con un boom: 450 commensali nei tre appuntamenti organizzati nei saloni dell'associazione presieduta da Alberto Amerio. Le serate sono state promosse per recuperare i danni causati [redacted] maltempo durante il Festival delle Sagre.

■ [redacted] Il 14 novembre all'ospedale di Acqui [redacted] nate Giulia Bianco, primogenita di Roberto, commerciante, e di Elisabetta Regina Cagno casalinga. Salgono così a quattro le culle in paese nel corso del 2005.

■ [redacted] Compie 60 [redacted] il circolo Thou di frazione Tuffo. La festa, per l'associazione guidata da Lavinio Ricci, è in programma il 4 dicembre. S'inizierà con una sfilata, [redacted] seguirà la [redacted] e il pranzo.

■ **INCISA** [redacted] Il paese si arricchisce di un [redacted] agriturismo. Oggi alle 15,30 Silvia Bugatti, coadiuvata dai genitori Laura e Ivo, aprirà [redacted] festa tra amici l'agriturismo «Cascina Crosa», in regione Crose. Ha due camere e un salone [redacted] grado di ospitare [redacted] persone.

■ **INCISA** [redacted] Dario Penno è stato confermato dall'Amministrazione comunale nella gestione della biblioteca [redacted]munale, incarico che svolge con passione da oltre dieci anni. Intanto la biblioteca ha lasciato i locali del Comune per traslocare nell'edificio della [redacted] sociale ristrutturato.

■ **MONCALVO.** È nata nella clinica Sant'Anna di Torino, Maria, figlia di Valentino Veglio, [redacted]presidente dell'Asspo, l'Associazione piemontese olivicoltori. Con la mamma Roberta, medico [redacted] Molinette, la bimba raggiungerà Moncalvo [redacted] prossimi giorni. In suo omaggio, la nuova produzione di olio extravergine di Veglio sarà denomi[redacted] Evento.

■ **MONCALVO.** Amerigo Luparia, classe 1923, è il nuovo presidente dei 150 iscritti all'Associazione combattenti [redacted] reduci. Subentra al carabiniere in pensione Claudio Laneri, recentemente scomparso. Confermati nel direttivo il vicepresidente Sebastiano Cadò e i consiglieri Oreste Aramini, Secondo Cambiaso e Aldo Volta.

■ **MONTABONE.** Terzo volo della cicogna in paese nel 2005. Il 20 novembre all'Ospedale di Acqui è nata Gaia Vico, primogenita di Maurizio e Barbara Manolio, contitolari di una azienda vitivinicola.

■ **MONTALDO SCARAMPI.** (*foto*) Nonna Luigia Ernestina, ospite al centro residenziale anziani di Montaldo ha festeggiato il traguardo dei 100 anni. Al taglio della torta figli, nipoti, pronipoti, le suore del centro residenziale e il sindaco di Montaldo Gianni Rabino.

■ **MONTEMAGNO.** La Polisportiva del presidente Andrea Capellino ha fatto il pieno con l'«Agnolottata di San Martino». Il classico appuntamento al Canti[redacted] è stato organizzato dalla Polisportiva che ha sostituito quest'anno [redacted] Pro loco, ancora alla ricerca di un presidente dopo le dimissioni [redacted] settembre di Roberto Lodo.

■ **MONTIGLIO.** Sono 18 gli aspi[redacted] chef che partecipano al corso [redacted] pratica «Non solo fumo [redacted] anche arrosto» promosso dal locale punto Iat, presieduto da Francesco Ciravegna. Nella prima lezione, il [redacted] Davide Vaj del winebar «Il Pozzo» ha rivelato i segreti per cucinare la selvaggina. Prossimo appuntamento il 14 dicembre: Bruno Mellone si cimenterà con il «San-craö nobile del Monferrato». Costo della serata 5 euro. Info: 0141-994006.

■ [redacted] Venerdì prossimo alla bottiglieria Montanaro in via Gozzellini 42, ottava [redacted] della birra, dedicata alle «Birre di Natale». Si degusteranno dieci birre d'abbazie trappiste, artigianali e [redacted] produzioni speciali. La [redacted] bottiglieria nicese [redacted] 178 etichette.

■ **PORTACOMARO.** Si chiama l'«Osteria degli storditi, [redacted] Pinin» ed è [redacted] ristorante aperto in frazione Migliandolo. Il locale propone prezzo fisso per i pasti completi [redacted] euro). I titolari sono Eliseo e Massimo De Agostino, Luca Saffioti, lo chef è Ettore Torchio. Il locale è aperto tutte le sere a cena, domenica anche a pranzo. Chiuso mercoledì. Prenotazioni: 393-8232280, 338-4926361, 347-1428799.

■ **REFRANCORE.** Sono aperte in parrocchia (0141-67134) le prenotazioni per la cena «del pove[redacted] che [redacted] terrà sabato prossimo alle 20 nei locali della Pro loco. L'associazione diretta da Laura Mortara distribuirà polenta, salsiccia e formaggi a 12 euro.

■ **ROCCAVERANO.** Renzo Barbe[redacted] consigliere, Mark Cooper fotografo, Barbara Migliardi architetto e Concetta Rizzo responsabile del settore turismo, rappresenteranno la comunità montana della Langa Astigiana nella commissione che dovrà esaminare le fotografie pervenute al concorso «Scatta in Langa».

■ **ROCCHETTA TANARO.** Sarà distribuito [redacted] prossimi giorni il tradizionale diario annuale della [redacted] loco curato [redacted] presidente Giuseppe Mogliotti. Sulla pubblicazione rievoca un [redacted] di vita delle associazioni in paese [redacted] foto e racconti.

■ **SESSAME.** «Il sentiero del Brachetto», percorso naturalistico di rara bellezza, è stato completamente risistemato grazie all'impegno degli operai forestali guidati da Franco Moretti e [redacted] responsabile Regionale Danilo Rapetto. Sul percorso l'11 dicembre il [redacted] di Acqui organizza una camminata con partenza da Monastero Bormida alle 8.30. Info: 0144-88055.

■ **VAGLIO** [redacted] Oggi [redacted] 15.30 nella chiesa parrocchiale cerimonia di benvenuto al nuovo parroco don Aldo Badano, alla presenza del vescovo Piergiorgio Micchiardi. Don Aldo, [redacted] anni, originario di Sassello, dal '93 è parroco [redacted] Sant'Ippolito a Nizza e da oggi seguirà anche i parrocchiani vagliesi. Il sacerdote sostituisce don Ettore Spertino, che ha seguito la comunità vagliese [redacted] più di [redacted] anni ed è recentemente scomparso. Dopo la cerimonia, aperitivo nel «cruton» del Comune, offerto dalla Pro loco guidata da Matteo Berruti.

SETTE GIORNI DI AUGURI

Questa settimana festeggiano il compleanno:
OGGI. Alessandra Berretta, cons. com. Cessole; Paolo Bagnasco, imp.; Armando Boano, attore; Luigi Arduino, cons. com. Montafia; Firmina Colla, pens.; Gianclaudio Serrano, imp. Incisa; Alessandra Piglione, volontaria.
DOMANI. Giuseppe Goria, segretario comunale; Valter Cassullo, tit. autoscuola, Beppe Castino, sindacalista [redacted]; Luca Crudo, stud.; Vincenzo Di Pasquale, imp.; Giovanni Battista Tornato, ins.; Mirko Rosso, giocatore tamburello Callianetto; Matteo Scarpa, studente.
MARTEDI' 29. Maria Luisa Filippino, cons. com. Cortandone; Ezio Veggia, pres. Unione agricoltori; Marina Conti, [redacted] com. Montafia; Giovan[redacted] Avidano, sindaco [redacted] Rocca D'Arazzo; Giorgio Marchiò, pres. Pro loco Monale; Piero Bielli, [redacted] com. Mombaldone; Mario Amerio, [redacted] cons. reg.; Cesare Bianco, ag. comm., Canelli; Andrea Arnaud, giocatore pallavolo; Agnese Bianco, ass. sociale; Silvia Bovero Salvaneschi, arredatrice; Paola Bosio, stud. univ.; Matteo Scarpa, stud.
MERCOLEDI' [redacted] Luisa Marchetti, cons. com. Coazzolo; Pino Forastiere, medico; Massimiliano [redacted] Vacchina, [redacted] c[redacted]. Moncalvo; Giovanni Porta, medico, Nizza; Gianfranco Bosticco, [redacted]. com. Tigliole; Davide Meliga, stud. Villafranca; Massimiliano Vacchina, stud. Moncalvo; Franco Matta, cons. com. Passerano; [redacted] Abate, inf. Nizza; Diletta Costanzo, stud.
[redacted] **1 DICEMBRE.** Fabrizio Brignolo, [redacted] re Asti; Giglio Pressenda, medico; Alessandra Resta, stud.; Marco Renna, commercialista, [redacted]; Carlo Bruno, cons. com. Bruno.
[redacted] **2.** Enzo Lucariello, mar. carabinieri; Mario Serra, ing.; Fabio Cacciatori, consul. [redacted]. Anna Luisa Dogliotti, ins.; Gianni Dova, allenatore pallacanestro; Marco Gibello, medico Villanova; Giuseppina Monaca, farmacista; Maurizio Cassetti, già direttore Archivio di Stato; Cinzia Zenzon, ins.; Mariuccia Dogliotti Gamari[redacted] casalinga; Roberto Steffenino, stud. Tigliole; Cristina Bacco, stud. Moncalvo; Giuseppe Omegna, cons. com. Passerano; Gian Carlo Bugnano, cons. [redacted]. Villafranca.
SABATO 3. Giorgio Ciravegna, medico; Giuseppe Cotto, commercialista Nizza; Gianmarco Mannino, ing.; Alice Garrone, bimba; Ivan Clerino, calciatore; Valentina Archimede giornalista.

FONDOCASA franchising immobiliare
Affiliato: HASTA Servizi Immobiliari s.a.s. C.so Matteotti, 110/B - ASTI
Tel. 0141.351179 r.a. e-mail: asti1@fondocasa.ws
Visitate il nostro nuovo sito: www.fondocasa.it

CORSO TORINO [redacted]
In nuova edificazione ultimi prestigiosi alloggi a partire da mq. 55. Ottime rifiniture. Riscaldamento autonomo. Nessuna spesa di agenzia

RIF.16 VICINANZE PIAZZA DANTE
Ultimo piano [redacted] ascensore, in via di completa ristrutturazione, elegante alloggio composto da ingresso, s[redacted], cucina, 3 camere le[redacted], doppi servizi, cantina - 2 arie - luminosissimo € 230.000

VIA PRINCIPE [redacted] - [redacted] MATERNITA'
In [redacted] signorile, libero, alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio cantina [redacted] Stato. [redacted] € 135.000 trattabili

[redacted] NEL CUORE DELLA CITTA'
In torre medioevale caratteristico [redacted]oggio al quinto piano s.a. su due livelli di mq. [redacted] piano con uso della torre in esclusiva, da ristrutturare completamente. € 150.000

[redacted]
FR. PIANA DEL SALTO
Ville unifamiliari [redacted] 3 livelli indipendenti [redacted] ampio giardino, progettate e costruite secondo i principi [redacted] bioarchitettura. Qualità/Confort/Risparmio Energetico.
Info ns. uffici. Nessuna spesa di agenzia

CASTELLO DI [redacted]
Ville unifamiliari su 3 livelli in bella posizione, nel verde, indipendenti [redacted] ampio giardino di proprietà.
Info ns. uffici. Nessuna spesa di agenzia

RIF. 37 ASTI LOC. VALLEBENE-[redacted] (ZONA HASTA HOTEL)
Posizione panoramica ed esclusiva, in edificando complesso residenziale immerso nel verde, proponiamo:
- Alloggi di varia metratura ([redacted] mq. 40 circa) [redacted] a due livelli, con area verde privata, boxes auto. Prezzi a partire da € 75.000
- Ville di pregio su 2 livelli con ampio giardino circostante, porticati, ampio [redacted] da € 325.000 ad € 390.000
Documentazione completa presso i ns. uffici - Nessuna spesa di agenzia

ZONA FORTINO
[redacted] villa in paramano indipendente totalmente di ampia metratura. Volendo bifamiliare - Ampio giardino - Doppio box auto. [redacted] INFO NS. UFFICI

[redacted] BIGLIANI
Casa indipendente completamente da ristrutturare con circa [redacted] mq di giardino, su [redacted] piani: P.T. 4 camere, bagno, ripostiglio - P.1° [redacted] camere, bagno - 2 balconi - Garage/magazzino. € 260.000

RIF.139 [redacted] DUE PASSI DA PIAZZA MEDICI
In contesto storico, prestigioso appartamento [redacted] mq 170 circa. Da ri[redacted]re internamente. Termoautonomo. Info solo ns. uffici

RIF.155 ZONA SAN [redacted] - Graziosissimo alloggio ultimo piano c.a. in caseggiato ristrut. completamente, comp. da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno con soprastante porto mansardato collegato. Ottime rifiniture. € 236.000

RIF.12 ANTIGNANO IN FRAZIONE - Ampia casa volendo bifamiliare in parte ristrutt. internamente, comp. di sala, cucina, 3 camere, doppi servizi - Ampio porticato sfruttabile - Stupenda tavernetta con soffitti a volta in mattoni a vista - Giardino - Vista panoramica. € 185.000 tratt.

RIF.86 SAN MARZANOTTO PIANA
In complesso [redacted] bella villa in via di realizzazione con [redacted] circa di terreno circ. Il progetto prevede [redacted] box auto, locale [redacted] sgombero, lavanderia; P.1° sala, cucina, 3 camere, bagno - Ampia parte mansardata.

RIF.146 PORTACOMARO ALTO - Posiz. panoramica - Bella villa bifamiliare su 2 livelli comp. da: P. Strada ampio magazzino - P. terra 1 alloggio di 3 camere, servizi, tavernetta, garage doppio, lavanderia - P.1° 3 camere, sala, cucina, 2 bagni, terrazzo - Ampio porticato - Parte mansardata - Ampio Giardino recintato. € 310.000

FRINCO
Casa tipica piemontese indipendente su 3 lati di ampia metratura, in [redacted] rustica, volumi a mattone - cantinata. Cortile interno.

RIF.15 VIC. CORSO TORINO - In bella palazzina di [redacted] costruzione, ultimo piano [redacted] ascensore, ottimo alloggio con mansarda collegata composto da ingresso living/soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, camera mansardata, terrazzo, cantina, box, termoautonomo.

RIF. 113 CORSO [redacted]
In decorosa palazzina, alloggio 2° piano [redacted] ascensore ristrutturato a [redacted] composto da ingresso, salone, cucina ampia, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, box auto - da vedere. € 270.000

RIF.164 VIA [redacted] IPPODROMO
In palazzo di [redacted] costruzione - 3° piano c.a. - appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, cantina - Volendo box auto - Termoautonomo. € 175.000

RIF. 57 VIA ESPERANTO - COMPLESSO RESIDENZIALE "LE SERRE" - In caseggiato di prossima rifinizione vendiamo ultimi alloggi di varia metratura su diversi piani - Ottimo capitolato - Da € 87.600 - Volendo boxes auto € 13.000 - Nessuna spesa di agenzia

[redacted] 124 VICINISSIMA ALLA CITTA'
Posizione dominante, casa padronale risalente al 1700 di oltre 1000 mq di superficie totale [redacted] piscina, [redacted] casa del custode e rustico da ristrutturare. Ampio parco circostante. INFO SOLO NS. UFFICI

RIF. 68 TIGLIOLE - A pochi chilometri dalla città, bella villa di recentissima edificazione con giardino su 2 piani; garage ampio, lavanderia, tavernetta, bagno, cantina - Parte abitativa al salone, ampia cucina in muratura, 2 camere letto, doppi servizi. Terrazza. Rifiniture di pregio.

RIF. 153 ASTI - LOC. [redacted]
- Posiz. [redacted], bella villa su di un unico piano [redacted]p. da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi con ampia parte al piano [redacted] - 2 tavernette, 2 cantine, box auto triplo - ampio giardino circostante. DA VEDERE

[redacted] E DEL CUNEESE
A quota mt. 1800 di altitudine, in [redacted] molto ben esposto, monolocale nuov con 4 posti letto, ben arredato con garage, comodo alle piste, immerso nel verde. € 83.000

Cia e Confagricoltura si mobilitano per manifestare il forte disagio delle campagne

Sit-in davanti al Parlamento contro la Finanziaria

Gli agricoltori astigiani partecipano anche alla protesta romana

Un momento della partecipazione astigiana alla manifestazione di Bologna

Gli agricoltori tornano di nuovo in piazza. Cia e Confagricoltura inizieranno una serie di sit-in davanti alla sede della Camera a Roma dove nei prossimi giorni si discute della legge finanziaria per il 2006. Obiettivo è quello di sollecitare alcune modifiche alla economica soprattutto per quanto riguarda la previdenza agricola e gli oneri contributivi.

Dopo la grande manifestazione dell'8 novembre a Bologna, Cia e Confagricoltura danno così vita ad una mobilitazione unitaria per richiamare l'attenzione delle istituzioni sui gravi problemi che oggi affliggono l'agricoltura italiana che si trova una preoccupante crisi strutturale. Una situazione resa ancora più complessa da una riforma della previdenza agricola che tarda a venire e dai costi previdenziali che pesano in maniera opprimente sull'attività delle imprese.

Al sit-in romano (il 12 e 13 dicembre) saranno presenti anche, nei prossimi giorni, alcuni esponenti della Cia di Asti.

«Attualmente - il direttore provinciale Cia, Mario Porta - il settore agricolo italiano ha oneri largamente superiori alla gran parte dei paesi dell'Unione europea. Oltretutto oneri crescenti che rischiano pregiudicare la vitalità di tantissime imprese, con effetti negativi anche sul piano occupazionale».

Per questo motivo le Organizzazioni agricole professionali sollecitano, nell'ambito della finanziaria, misure di sgravio per i contributi pregressi, interventi per ridurre i costi per le aziende, per riordinare le prestazioni temporanee e per incentivare l'emersione del lavoro irregolare.

Per Cia e Confagricoltura la riduzione dei costi a carico delle imprese deve essere sostenuta anche da una revisione della contribuzione antinfortunistica che oggi è praticamente il doppio della media degli altri settori produttivi.

Nella finanziaria approvata giorni scorsi Senato, segnalano le due organizzazioni agricole, non vi è traccia di interventi mirati all'innovazione, né l'incremento delle risorse per le assicurazioni contro i rischi atmosferici. Mancano anche interventi organici per la rinegoziazione dei mutui contratti dalle imprese.

Altri agricoltori astigiani durante la manifestazione bolognese dell'8 novembre

Nella Finanziaria sono previsti 20 milioni per le crisi agricole

I soldi per la Flavescenza dorata spuntano in un decreto parallelo

Nella ormai consueta incertezza che accompagna il varo della legge Finanziaria, si rincorrono in questi giorni alcune buone notizie e qualche allarme per il settore agricolo. Mentre molte parti della legge sono oggetto di pesanti critiche da parte della Cia nazionale che non vi intravede alcun elemento di sostegno e sviluppo per il settore, una notizia che riguarda in particolar modo il Piemonte potrebbe dare speranze e sollievo a tutti i viticoltori che in questi anni si sono cimentati con la terribile Flavescenza Dorata.

Dopo la richiesta di sostegno economico presentata a suo tempo dall'assessore regionale Taricco al ministro per le Politiche agricole (con promessa di stanziamento di 12 milioni di euro, rimasta però a livello verbale), la scossa della manifestazione Bologna (con oltre 60 mila agricoltori tutta Italia impegnati in una pacifica manifestazione, con oltre trecento presenze astigiane tra Cia, Confagricoltura e Copagri) ha probabilmente convinto anche i più riottosi a darsi qualche modo fare. Dopo avere, un primo tempo, inserito non più 12 10 milioni euro nel dispositivo della Finanziaria, i soldi per la Flavescenza Dorata sarebbero ora finiti in un decretone parallelo che destina fondi all'agricoltura. La dotazione sarebbe questa volta di 20 milioni di euro, ma il titolo dello stanziamento è più generico.

La Cia astigiana, con quella di Alessandria, si è impegnata ad attivare l'opera di vigilanza dei parlamentari piemontesi (l'on. Lino Rava ha già dato assicurazioni del proprio impegno) affinché l'iter del decreto proceda senza intoppi e soprattutto che il finanziamento sia sostanzialmente destinato alla lotta alla Flavescenza come aveva a suo tempo promesso il sottosegretario Dozzo in un affollato convegno ad Acqui Terme.

La posizione della Cia sulla costituzione di una società per la promozione dell'Asti

Progetto McKinsey, gestione paritaria

«Altre soluzioni non sono considerate accettabili»

Ad oltre due dalla fine della vendemmia, il mondo del Moscato è in attesa di sapere che accadrà dell'ormai notissimo Progetto McKinsey che, con consistenti contributi pubblici (provenienti dall'assessorato all'Agricoltura della Regione dal ministero per le Politiche agricole) e con altrettanto consistenti contribuzioni private (in questo momento quasi tutte provenienti dalla parte agricola), dovrebbe entrare nei dettagli della fase esecutiva nelle prossime settimane.

Nelle varie disposizioni dell'accordo interprofessionale sulle uve Moscato del 2005, c'era anche l'impegno di costituire una «società scopo» su base paritaria (con responsabilità e poteri equamente divisi tra parte industriale e parte agricola) a cui affidare la gestione stessa del Progetto.

Ormai vicini alla fine dell'anno, la società non solo si è ancora costituita, ma pare che le opzioni di gestione del progetto McKinsey siano cambiate in modo abbastanza sostanziale, un'ipotesi di massima di costituire gestione separata del progetto all'interno del Consorzio dell'Asti.

«La costituzione della società paritaria era sicuramente il modo più giusto per avviare il progetto - afferma il presidente provinciale della Cia astigiana, Dino Scanavino - ma non riteniamo sia questo, alla fine, il nodo vero della questione. Non tanto la forma che ci prime sia rispettata, in questa vicenda, quanto la E cioè che venga attribuita alla parte agricola la responsabilità, ma anche la capacità decisionale che le compete».

«Se facciamo due conti - prosegue Scanavino - vediamo che gran parte dei soldi che ci sono, o a disposizione del progetto, arrivano dal settore agricolo, siano questi i versamenti diretti dei viticoltori, siano gli stanziamenti di Regione Stato. In una situazione "normale" sarebbe toccato dunque più alla parte agricola che alla altre, avere la gestione del progetto, ma proprio tenendo conto della struttura organizzativa un po' speciale che ha il Moscato, crediamo sia accettabile che oneri e onori siano equamente distribuiti. Più di tanto però crediamo non sia possibile concedere alla controparte».

«La richiesta della Cia - conclude il presidente dell'organizzazione agricola - è dunque che questa sia la soluzione finale del problema della gestione. Ogni altro tipo di sistema (ove la parte agricola rischi essere minoritaria) si trova d'accordo né oggi, né domani.

L'«Officina delle tre B» nel prossimo week end

A Calamandrana Manzo e «Bionda»

Torna nel fine settimana del 3 e 4 dicembre l'Officina delle tre B di Calamandrana, una due giorni dedicata alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti tipici delle nostre terre organizzata, con l'adesione degli agricoltori della Cia della zona. Il riferimento è soprattutto per Carne e Vino. Quest'anno il gemellaggio gastronomico è con la «Gallina Bionda» di Villanova, uno dei componenti che non può mancare nel vero Bollito misto alla Piemontese.

Nel programma dell'Officina da segnalare la serata gastronomica di sabato nel Palatenda di piazza Dante con i piatti di Manzo piemontese e di «Bionda» di Villanova e il convegno di domenica mattina che, con il patrocinio di Comune, Provincia e Comunità collinare «Vigne&Vini», affronterà la questione del vivaismo viticolo, oggi componente indispensabile per una efficace lotta alla Flavescenza Dorata. Sotto il Palatenda di piazza Dante sarà aperta, nelle due giornate, un'esposizione di aziende vivaistiche.

C'è il Calendario Cia-Barbanera

In distribuzione gratuita in tutte le sedi della provincia

È disponibile in tutte sedi della provincia della Cia (quella centrale di Asti, quelle di zona a Montiglio Monferrato, Canelli e Nizza Monferrato e negli oltre quaranta recapiti distribuiti sul territorio) il Calendario lunario 2006 del Barbanera che la Confederazione ha fatto «marchiare» con i propri simboli, come già accaduto negli anni scorsi.

Il Barbanera, edito fin 1762, è uno «strumento» apprezzatissimo dagli associati della Confederazione per le innumerevoli notizie scadenze (di ogni genere, da quelle fiscali a quelle previdenziali) che accompagnano il calendario vero e proprio e che «tengono compagnia» al lunario, all'oroscopo mensile e alle mille informazioni di tipo agroamatoriale che fanno uno dei prodotti più ambiti di questo genere.

La copertina del calendario

La dotazione di curiosità e notizie del Barbanera è completata da alcune ricette di piatti regionali, tutti ideate prodotti dell'orto, e ad un interessante quanto insolito calendario biodinamico per chi vuol coltivare in stretto rapporto la Luna e lo Zodiaco. L'ultima pagina del calendario è infine dedicata alle Effemeridi con le varie fasi della luna e del sole e la data delle feste mobili.

Il calendario è distribuito gratuitamente a tutti i soci della Cia.

Mercoledì a Roma si terrà la prima riunione

Scanavino chiamato ai «Tavoli di Filiera»

presidente provinciale della Cia astigiana, Dino Scanavino, rappresenterà la Confederazione a livello nazionale nel Tavolo di Filiera per la vitivinicoltura istituito presso il ministero delle Politiche Agricole nell'ambito del Piano Straordinario per l'agricoltura.

Quest'ultimo prevede l'attivazione dei «Tavoli Filiera» che saranno incaricati di predisporre intese filiera ed i singoli «piani ristrutturazione» con la programmazione delle produzioni, definendo anche gli elementi di tracciabilità ed etichettatura dall'origine dei prodotti.

I Tavoli di Filiera - la prima riunione di quello vitivinicolo è prevista per mercoledì prossimi - composti da rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, sindacati, organizzazioni cooperative, organizzazioni categoria del commercio, delle Regioni (tre per ogni tavolo) e degli enti vigilati e partecipati dal Ministero come Agea, Ismea, Inea, Buonitalia, ecc.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Confederazione Italiana Agricoltori

REGIONE PIEMONTE

TORNA CON LA "BIONDA"
L'OFFICINA DELLA TRE B

Il piemontese "sposa" la Gallina bionda di Villafranca
Il vivaismo viticolo di fronte al problema della Flavescenza

BARBERA, BOLLITO E BARBATELLE

Le carni piemontesi "aprono" il mese di Dicembre insieme al Barbera

SABATO 3 E DOMENICA 4 DICEMBRE A CALAMANDRANA

Ferrero: «La Barbera è sempre più al top dei rossi internazionali»

Anteprima di annata eccellente

Folta partecipazione giovedì a Moncalvo

«Un'annata di alta qualità con punte di eccellenza». Questo è il verdetto dell'Anteprima della Barbera esposto da Coldiretti Asti e inserita nella Festa Provinciale del Ringraziamento, tenutasi giovedì a Moncalvo presso il salone della Pro loco. Moncalvo è la sede stata scelta non a caso, ma per dare un segno sull'emergenza Flavescenza, ed è proprio questo il territorio che ha sentito maggiormente la crisi della malattia della vite.

La serata di degustazione guidata dal professor Vincenzo Gerbi, docente dell'Università di Torino della Facoltà di Agraria, che ha preso in esame la selezione di 19 Barbera d'Asti provenienti da tutte le zone vocate dell'Astigiano di cui le prime quattro del territorio della zona di Moncalvo per «dovere di ospitalità».

I prodotti di quest'anno presi in esame presentano un grande potenziale ma hanno bisogno del giusto affinamento in cantina. In totale il vertice di qualità viene raggiunto da almeno 6 campioni dei 19 degustati, gli altri rimangono comunque degli ottimi prodotti.

Un momento dell'Anteprima della Barbera giovedì alla Pro loco di Moncalvo

«Ogni anno, sia il lavoro che viene prima della cantina che l'affinamento - spiega Giorgio Ferraro, presidente Coldiretti Piemonte - risulta sempre migliore e la Barbera si ritaglia sempre più, spazio di tutto rilievo inserendosi al top degli altri "rossi" di fama internazionale». L'Anteprima della Barbera d'Asti, organizzata da Coldiretti Asti, riscuote sempre maggiore interesse, infatti la sala della Pro loco di Moncalvo, giovedì era gremita, oltre 130 persone tra addetti ai lavori, esperti, autorità ed enoappassionati.

I dati e le impressioni saranno divulgati durante l'ormai consueto Consuntivo dell'Annata Agraria che Coldiretti stila ogni anno comparto per comparto per evidenziare l'andamento, le migliorie e le criticità dell'agricoltura che è il motore dell'economia della nostra provincia. Quest'anno sarà esposto il Tonco presso l'azienda agricola avicola «Il Tonchese» di Artuffo. Anche per il «Consuntivo» si è preferita una azienda avicola per dare un segno tangibile contro l'influenza e per far capire l'importanza dell'origine del prodotto: i polli italiani sono sicuri!

Sarà presentato venerdì all'azienda agricola avicola Artuffo di Tonco

Ecco il consuntivo dell'annata agraria 2005

Attesi i maggiori esponenti e amministratori dell'economia astigiana

Sarà l'Azienda Agricola Avicola «Il Tonchese» (via Case Paletti 18) di Renzo Artuffo (*nella foto accanto*) ad ospitare venerdì prossimo il e molto Consuntivo dell'annata agraria 2005 stilato da Coldiretti Asti. Invitati i giornalisti e i principali operatori economici e finanziari provinciali, ai quali sarà consegnato il corposo dossier i dati definitivi dell'annata.

Il Consuntivo dell'Annata Agraria divulgato ogni anno da Coldiretti Asti è diventato ottimo strumento per gli operatori del settore, i giornalisti, gli studenti e tutti coloro che si occupano di economia e lavoro, per inquadrare con uno strumento sintetico ma completo la realtà agricola provinciale. Dati, grafici e analisi di mercato, suddivisi per ogni settore produttivo li ritroveremo quindi il Tonco con l'incontro di venerdì p La scelta della sede, l'allevamento Artuffo, è anche dettata dall'attuale crisi del comparto avicolo: alle 10,20 saranno divulgate le risultanze delle analisi sensoriali eseguite il 24 novembre a Moncalvo, in modo da avere un giudizio definitivo sulle qualità della Barbera d'Asti annata 2005. Alle 10,40 si proietterà un video sull'allevamento avicolo nell'Astigiano, illustrando la «fortuna» di poter mangiare il pollo nostrano: della Gallina Bionda a il Tonchese. E a partire dalle 11 sarà esposto il «Consuntivo dell'Annata Agraria 2005» a cura dell'osservatorio economico provinciale, dell'ufficio stampa di Coldiretti e dell'associazione provinciale «Gruppi Coltivatori Sviluppo». Durante la mattinata, sarà stilato un protocollo d'intesa tra Coldiretti e l'Istituto Sperimentale per l'Enologia.

Sono previsti gli interventi dei responsabili dei principali Enti economici provinciali. Come ogni anno, in seguito all'esposizione Consuntivo, approfonditi i principali argomenti in un'ottica di sviluppo e prospettive per l'agricoltura astigiana. Infine alle 11,40 saranno divulgati tutti i dati dell'annata agra 2005. A seguire sarà servito un buffet con prodotti e trasformati degli allevamenti avicoli.

Il 4 dicembre «Ringraziamento» a Moncalvo

Benedizione delle macchine agricole e messa presieduta dal Vescovo di Casale

Dopo un anteprima martedì scorso ad Asti con il Seminario di approfondimento sulla nota pastorale della Cei «Frutto della e del lavoro dell'uomo», la festa provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Asti culminerà domenica prossima a Moncalvo la tradizionale Giornata. Già i lavori del seminario di martedì, tenutosi presso la sede Coldiretti di corso Cavallotti, hanno anticipato i temi di riflessione del «Ringraziamento» . L'etica delle produzioni, l'ambiente e il rischio di perdere la biodiversità, gli organismi geneticamente modificati, i giovani e le loro prospettive, stati i principali argomenti portati al dibattito dal consigliere ecclesiastico provinciale Coldiretti, don Francesco Cartello, a a cui hanno partecipato vicario della diocesi di Asti, monsignor Vittorio Croce, il consigliere ecclesiastico regionale Coldiretti, don Sabino Frigato, consigliere ecclesiastico emerito, canonico Pietro Mignatta, direttore provinciale Coldiretti, Luigi Zepponi, e naturalmente il presidente provinciale e regionale Coldiretti, Giorgio Ferraro. Presenti numerosissimi sacerdoti della diocesi di Asti.

I partecipanti al Seminario di approfondimento sulla nota pastorale

Domenica a Moncalvo si celebrerà il momento più importante, la Giornata provinciale Ringraziamento, alle 10,30 il ritrovo coltivatori, sindaci e autorità in piazza Carlo Alberto, per recarsi in corteo alla chiesa parrocchiale di San Francesco, dove alle 11 il vescovo di Casale monsignor Germano Zaccheo presiederà la solenne Concelebrazione eucaristica ringraziamento, affiancato da don Angelo Francia, parroco di Moncalvo, e don Francesco Cartello, ecclesiastico provinciale.

Dopo la messa, benedizione delle macchine e attrezzature agricole, per passare poi al palatenda piazza Castello, per il pranzo sociale in collaborazione con la pro loco di Moncalvo.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale Asti
Corso Dante, 80 -14100 **ASTI**
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Numeri Utili:

COLDIRETTI ASTI

Centralino

Tel. 0141.380.400

Uffici fiscali e iva

Pierluigi Musso
Tel. 0141.380.405

Renzo Arrobbio
Tel. 0141.380.416

Rosa Ferraro
Tel. 0141.380.415

Ufficio UMA e Terranostra

Mauro Perella
Tel. 0141.380.417

Ufficio datori di lavoro e salariati agricoli

Luigina Accomero
Tel. 0141.380.419

Gianni Cico
Tel. 0141.380.435

Antonella Pavese
Tel. 0141.380.413

Resp. Ass. Tecnica

Antonio Bagnulo
Tel. 0141.380.427

Assistenza tecnica

Ilario Malandrone
Tel. 0141.380.432

Paolo Anziano
Tel. 0141.380.429

Piero Bosca
Tel. 0141.380.429

Gianluca Stradella
Michele Maggiorotti
Tel. 0141.380.435

Monica Raviola
Tel. 0141.380.428

Zootecnia, Pac e seminativi

Paolo Morino
Tel. 0141.380.424

Paola Marchisio
Tel. 0141.380.424

Ortoflorovivaismo e agricoltura biologica

Silvano La Rocca
Tel. 0141.380.425

EPACA, pensioni e red

Rosanna Porcellana
Tel. 0141.380.404

Fabrizio Marchisio
Tel. 0141.380.406

Monica Montaldo
Tel. 0141.380.405

Ufficio Sindacale & legale

Giovanna Crosetti
Sara Perroncito
Tel. 0141.380.408

Ufficio Relazioni Esterne, Ufficio Stampa e "Il Notiziario Agricolo"

Stefano Zunino
Tel. 0141.380.418
Luca Bernardi
Tel. 0141.380.418

Amministrazione

Liviana Succio
Tel. 0141.380.421

Lorella Mansone
Tel. 0141.380.420

Simona Gallo
Tel. 0141.380.411

Isabella Schifone
Tel. 0141.380.426

Zona Asti

Renzo Turello
Tel. 0141.380.422

Barbara Tinarelli
Tel. 0141.380.423

Segreteria direzione e movimenti

Ivana Bergamini
Tel. 0141.380.434

Servizi informatici

Samuela Albano
Tel. 0141.380.414

interauto

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

SIAMO APERTI ANCHE OGGI

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	ANNO	PREZZO
CHRYSLER P.T. CRUISE 2,2 TD	2003	13.500,00
BMW 325 TOURING	1997	€ 5.500,00
FORD FIESTA 1,8 D VAN BLU	1995	€ 1.800,00
FIAT PANDA 900 YOUNG	1999	€ 2.500,00
FIAT BRAVO JTD 105	2001	€ 5.800,00
FIAT PUNTO CABRIO 1,2 NERO SOFT-TOP BEIGE	1999	€ 4.000,00
OPEL ZAFIRA 1,8 ELEGANCE		€ 10.300,00
OPEL ZAFIRA 1.6 ELEGANCE	2001	€ 10.200,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI ELEG.		€ 12.800,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI ELEG.	2002	€ 12.400,00
OPEL ZAFIRA 2.0 ELEGANCE	2003	€ 13.800,00
OPEL CORSA 1,2 club 3P	200	€ 8.300,00
OPEL CORSA 1,3 CDTI ENJOY 5P	00	€ 10.500,00
OPEL ASTRA 2,0 DTI ELEG. SW	2003	€ 10.800,00
OPEL ASTRA VAN TD	1991	1.200,00
OPEL ASTRA 1,4 SPORT	1998	€ 4.000,00
OPEL VECTRA 2,2 DTI SW	2001	€ 8.000,00
OPEL VECTRA 1,6 4P	1993	1.000,00
FORD MONDEO 2,0 SW GHIA + GPL		€ 2.300,00
DAEWOO MATIZ PLANET 800 VERDE MET + CLIMA	1998	€ 3.200,00
HIUNDAY ACCENT 1,4	2000	€ 3.900,00
CITROEN C2 VTS 1,6 16V NERO	2005	€ 10.500,00
MITSUBISHI PAJERO 2,5 GLS SPORT	1999	€ 12.500,00
PEUGOT 1.4	2000	€ 6.300,00
ROVER 414 SI CLIMA 4P	1996	€ 2.800,00
ROVER 45 1.4 CLUB 5P	200	6.200,00
SEAT IBIZA 1.4 5P		€ 2.500,00
SEAT INCA 1.4	1997	€ 3.500,00
LANCIA DELTA HPE 1,6		€ 3.100,00
VW GOLF 4° SERIE 1,9 TDI 3P AIR	2000	OFFERTA! € 7.000,00
OPEL VIVARO 1,9 CDTI P.C. T. N. INK. BLU	2002	€ 9.800,00
VW TRANSPORTER 2.5 TDI CASSONE	2002	€ 12.800,00
FIAT DUCATO 2,5 BIANCO	1997	€ 5.500,00
VETTURE AZIENDALI ZERO		
OPEL ZAFIRA 2,2 DTI ELINE	2005	19.000,00
OPEL ASTRA 1,7 CDTI ENJOY	2004	OFFERTA! € 14.800,00
OPEL MERIVA ENJOU 1.7 DTI	2004	€ 13.000,00
CITROEN MEHARI BEIGE PERFETTA E COLLAUDATA	1984	€ 3.000,00
ZAFIRA SPORT EDITION 2,2 DTI da immatricolare...		

ASTI - C.so Alessandria, (Viciao AL MINI HOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

GIALLO ALLA PALAZZINA DI CACCIA I PEZZI D'ANTIQUARIATO TROVATI LA SCORSA NOTTE A VILLASTELLONE: ERANO COPERTI DI BRINA, MOLTI DOVRANNO ESSERE RESTAURATI

Tre mesi di trattative per riavere i Piffetti

I ladri abbandonano in un campo i mobili di Stupinigi . La Procura: «Ma non c'è stato riscatto»

Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto

Li «rapirono» una notte in cui nevicava: portati via quasi sotto gli occhi del custode della dimora di campagna di casa Savoia, la palazzina di Stupinigi. Li hanno ritrovati l'altra notte, in aperta campagna, appoggiati alla recinzione degli orti urbani, alla periferia di Villastellone, abbandonati senza riparo alcuno sotto un cielo che, anche stavolta, prometteva neve. Ed eccoli qui i mobili, pezzi d'antiquariato pregiatissimi, tra cui alcuni firmati da Piffetti, l'ebanista della Real casa Sabauda, trafugati dalla palazzina di caccia seicento e 35 giorni fa, nella notte tra il 19 e 20 febbraio del 2004. Mobili, specchiere, ribaltine e quadri tutti appoggiati sulla terra gelata, un dito di brina sui marmi, un cane che abbaia in lontananza. Li hanno trovati gli investigatori della sezione antirapine della Squadra Mobile di Torino e i carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio. Non è un caso che qui, località cascina Broglina, alle 10 di sera arrivino entrambi. I militari della tutela del patrimonio hanno seguito la prima parte delle indagini. Quelli della Mobile hanno scavato nel mondo della ricettazione e alla fine hanno concluso l'operazione. Una telefonata che arriva all'uomo che da tre mesi tiene i contatti con i ladri. Un indirizzo e un'indicazione approssimativa «Cascina Broglina...», e poi la corsa nella notte verso qual campo di Villastellone, a due passi dalla ferrovia e in mezzo ai boschi. Uno spiazzo invisibile da qualunque strada, con alberi tutt'intorno e piante di pomodori bruciate dal gelo, una casa abbandonata, alcuni orti recintati da reti per i polli. L'erba gelata che scricchiola sotto le suole.

No, i ladri non c'erano più a quell'appuntamento notturno. Hanno scaricato la «Mazzarina» ipregiatissimo scrittoio intarsiato in avorio, madreperla e tartaruga! e tutto il resto, e se ne sono andati. Ma si vogliono le luci dei pompieri per illuminare la scena e scoprire che in questo piazzo ci sono addirittura alcuni pezzi mai finiti in elenco, tutti rubati quella maledetta notte del 2004 dai magazzini della reggia, dov'erano ricoverati per i restauri. Sono una decina di tavolini che valgono almeno 100 mila euro ognuno. E che nessuno sapeva fossero spariti. Ma i ladri hanno deciso di restituirli lo stesso: troppo invendibili, come tutto il resto. «Merce molto difficile da collocare sul mercato dell'arte...» sintetizza il procuratore capo Marcello Maddalena. Mobili che non hanno mai lasciato il Piemonte, forse addirittura il Torinese. Chi li ha rubati e poi ha cercato di piazzarli non aveva fatto bene i suoi calcoli, non aveva tenuto conto dell'eco che avrebbe avuto il furto.

A settembre, dopo mesi di silenzio, dopo voci che parlavano di vendita negli Emirati Arabi e in America, arriva il primo «contatto» credibile. L'interlocutore dice che ne dove sono tutti i mobili. Ma si vuole ben più di un approccio per riuscire ad arrivare la certezza che il pregaDio per i principi Vittorio Amedeo e Maria Antonietta, e tutto il resto, è ancora qui, in Italia, e in buono stato di conservazione. Qualche fotografia, magari con i giornali del giorno appoggiati sopra. Come fanno i sequestratori. Ancora contatti segretissimi e continui, fino a pochi giorni fa, quando c'è la svolta. «Non abbiamo pagato alcun riscatto per ritrovare la refurtiva» assicurano Marcello Maddalena ed il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Riscatti no, ma forse la fonte ha guidato gli investigatori fino a quel prato un compenso lo ha ricevuto. Chi sia questo «contatto» è un mistero. La Procura della repubblica, gli investigatori della Mobile ed i carabinieri non parlano: le indagini devono andare avanti. Perchè gli autori del colpo sono ancora tutti liberi. E prematuro anche disquisire dell'ambito in cui è maturato il furto. Idee ne abbiamo, ma al momento non sono divulgabili» taglia corto il Procuratore Maddalena.

E allora è soltanto il ritrovamento, misterioso, di notte. Quando arrivano i poliziotti c'è buio pesto: le torce bastano, neanche fari da 1000 watt dei pompieri per rendersi conto. La terra gelata. Le auto che sgommano, il capo della Mobile, Sergio Molino e il dirigente dell'antirapine, il vicequestore Luigi Mitola tirano un sospro di sollievo: è andato tutto bene. Arrivano i furgoni della polizia su cui vengono caricati i pezzi abbandonati, c'è il camion della protezione civile. No, a guardarli adesso, in queste condizioni, come gatti che si girano attorno, questi mobili non sembrano proprio un tesoro da 20 milioni di euro.

IL COLPO

La Palazzina violata

I ladri entrarono nel palazzo dello Juvarra passando da una porta a vetri sul retro del salone Centrale. La loro presenza fu segnalata dagli antifurti quasi 700 volte. Ma al terzo allarme il custode staccò la corrente e tornò a dormire, pensando ad un guasto.

LE INDAGINI

Un patrimonio di valore inestimabile

Stimare il valore di quei mobili è quasi impossibile: un mobile del Piffetti vale tanto quanto un cliente è disposto a pagare pur averlo. Esiste, però, un calcolo ufficiale inserito nella denuncia di furto: parlava di circa 20 milioni di euro di mobili rubati.

IL

Il prato lungo la ferrovia

Allineati lungo una rete di recinzione i mobili rubati a Stupinigi sono stati ritrovati l'altra notte. La polizia lavora ore per catalogarli e portarli al sicuro nella palazzina di Stupinigi. Sono coperti da un velo di brina: i ladri li hanno abbandonati parecchie ore prima del ritrovamento

CARABINIERI PREMIATI

E Cavour fa festa per le tele di San Lorenzo

Oggi la parrocchia di San Lorenzo di Cavour e l'amministrazione comunale vogliono onorare un debito di riconoscenza nei confronti dell'Arma dei Carabinieri che ha recuperato quattro opere d'arte del 1600 rubate dalla chiesa. Un furto avvenuto durante un evento importante, la visita di Mons. Poletto, arcivascovo di Torino, e l'incontro con i giovani dell'oratorio il 17 febbraio dello scorso anno. Questa mattina nel corso della Messa, durante la quale saranno esposte le tele in chiesa, il parroco, don Mario Ruatta, ringrazierà i militari per il lavoro svolto. Una medaglia d'argento per il tenente Massimo Colazzo comandante del nucleo per la tutela del patrimonio culturale del Piemonte e della valle d'Aosta, medaglia di bronzo per i marescialli Riccardo Ravera, Roberto Cristofori e per il vice brigadiere Roberto Coggiola. Medaglie che verranno consegnate, a nome della cittadinanza, dal sindaco di Cavour Silvio Fenoglio. Con un brindisi alle 11,30 nella sala della giunta si conclude la cerimonia di restituzione dei quadri. Una giornata di festa per i carabinieri, ma soprattutto per i cavouresi, che si erano sentiti danneggiati per il furto, ma anche beffati per la circostanza nella quale era avvenuto. Con ogni probabilità si era trattato di un furto su commissione e le tele, prive purtroppo delle cornici, andate smarrite, facevano parte di sette opere ritrovate in un casolare abbandonato nei pressi di Carignano.

Fra le opere ritrovate anche una pala d'altare rubata nella chiesa parrocchiale di Vottignasco.

Hanno detto

Carlevrica Spantigati
soprintendente ai Beni Artistici

«Mobili con questo pedigree non erano trattabili neppure da parte delle case d'asta inglesi»

Marcello Maddalena
Procuratore capo della Repubblica

«In due anni di lavoro ci siamo imbattuti spesso in false piste ma la nostra tenacia alla fine ha vinto»

Roberto Cena
presidente degli antiquari piemontesi

«È una grande gioia poter rivedere quei mobili, ma dobbiamo tutelare meglio il nostro patrimonio»

Michele Pansini
assessore alla cultura di Settimo

«Spero che i mobili possano essere restaurati e riportati al museo in tempo per le Olimpiadi»

QUESTIONE SICUREZZA L'EX GUARDIANO ORA LAVORA ALLE MOLINETTE: LA REGGIA ANCORA SENZA TELECAMERE

Nuovi vigilantes, vecchio antifurto

Giacomo Bramardo

Ora che i duchi di Savoia sono tornati nella dimora per la quale furono fabbricati dagli artigiani della scuola ebanistica piemontese, si guarda al futuro. E il primo pensiero è la loro sicurezza: è un patrimonio artistico d'inestimabile valore, non si possono più tollerare altri furti. Il sistema di vigilanza è stato potenziato e i controlli sono più meticolosi, anche in caso di falsi allarmi. «Da questo punto di vista non è cambiato molto, talvolta l'antifurto suona in piena notte per colpa di animali: piccioni, pipistrelli, topi» puntano il dito i custodi in servizio alla Palazzina di Caccia. L'organico è lo stesso di due anni fa, manco soltanto Paolo Trevisani l'impiegato che in virtù dell'alloggio di servizio alla palazzina faceva anche le funzioni di guardiano notturno. Pochi mesi fa, dopo il matrimonio, ha chiesto ed ottenuto di andare a lavorare per un'altra Asl. E' stato alla Molinette, impiegato presso gli uffici amministrativi. Sebbene su di lui si fossero concentrate attenzioni degli investigatori non è mai stato formalmente indagato per nessun reato. Un paio di volte, assistito dall'avvocato Claudio Papotti, è stato interrogato sulla notte del furto. L'ultima aveva in parte rettificato il racconto fornito nelle prime ore, spiegando: «Non sono andato sul retro della palazzina a controllare: l'antifurto scattava, ho pensato ad un guasto. E alla terza volta che suonava ho disinserito la sirena. E poi, non era la prima volta che c'erano falsi allarmi».

«La vigilanza di quel patrimonio adesso è affidata a guardiani specializzati...» dice il procuratore capo Marcello Maddalena, poche ore dopo il ritrovamento dei pezzi. Oggi, infatti, all'ingresso del museo ci sono vigilantes armati. E la sicurezza della fondazione del Mauriziano ha un responsabile che controlla tutto: l'ingegner Francesco Rabino. E da dopo il furto si parla anche di un nuovo sistema antifurto, più moderno ed efficace. In realtà già allora sarebbe bastato poco per scongiurare quel colpo. L'impianto funzionò perfettamente...» commenta Gaetano Bruno il custode che scoprì il furto. Possibile? Ma la sirena che suonava a vuoto non era un'anomalia, e non è vero che c'erano state molte false segnalazioni ? «È capitato, certo. Ma questo non giustifica i mancati controlli di quella notte. La palazzina è grande: abbiamo avuto problemi con i gatti, topi. Ma riguardavano zone circoscritte del palazzo...». La notte del furto, invece, suonava tutto e da ogni parte della Palazzina.

E qualcuno pensa di adottare un sistema analogo a quello che è stato adottato a Borgocastello a Venaria, per gli appartamenti reali di Vittorio Emanuele. È collegato a computer e telefoni cellulari. Videocamere scandagliano i locali ogni 15-20 di. Se da una schermata all'altra c'è un oggetto fuori posto scattano gli allarmi.

Paolo Trevisani, il vecchio custode della Palazzina di Stupinigi

Saper spendere

Appuntamento giovedì 1° dicembre con «Le ricette di Saper spendere»

Quando i lettori ti telefonano soltanto per dirti «Finalmente esce il libro delle ricette di Saper spendere, grazie mille, una bella idea per Natale anche per un regalo agli amici» - come ha fatto Bruna parlando al telefono con Simonetta - (011 - 5568225, ogni lunedì e ogni venerdì, dalle ore 10,30 alle 14,30) è una grande soddisfazione. «Le ricette di Saper spendere», questo è il titolo, uscirà giovedì prossimo 1° dicembre. I lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta possono fin d'ora prenotarlo o comprarlo direttamente in edicola da giovedì: costa 4,10 euro ed è abbinato all'acquisto del quotidiano La Stampa. In tutto 5 euro. I lettori delle altre regioni non lo troveranno in edicola, ma lo potranno avere telefonando al numero verde de La Stampa 800011959.

Nel libro troverete oltre 700 ricette, tutte proposte da lettori o da grandi chef e dieci menù per Natale e 10 per Capodanno. Tra gli «amici di una vita» (la rubrica Saper spendere è nata nel gennaio del 1969) vogliamo ringraziare Lia Ambrosini: quando teneva corsi di cucina nella sua scuola Le Gourmandise a Torino, ci è stata a fianco per anni con tante belle ricette che, in parte, ritroverete in tutti i capitoli del libro.

A proposito di capitoli, eccoli: stuzzichini, l'ultima moda che accompagna l'aperitivo anche in casa (e non le solite pizzette); antipasti, una scelta ricca per il piacere e buongustai (sapete che soprattutto in Piemonte l'antipasto è una gioia per gli occhi oltre che per il palato); primi piatti, e non solo pasta e riso, ma anche minestre, polente e zuppe; secondi piatti, dalle carni rosse a quelle bianche, dalle frittate al pesce; verdure e contorni; dolci (dal Bonet al budino di fagioli, dal soufflè di castagne alla torta tropicale); conserve, confetture e salse; infine i menù di Natale e i menù di Capodanno. Le ricette, sono tutte in ordine alfabetico, facili da trovare sfogliando le pagine.

Come ormai sapete, protagonisti siete voi, lettori di Saper spendere. E qualcuno di voi potrà ritrovare il suo nome perché molte ricette sono «firmate». Un esempio? Mara Ballabio con la sua «Insalata arlecchino» o Vanna con le sue «Specialità salate del Norcino». Se la ricetta non è firmata, il motivo è che l'autrice e l'autore ci avevano chiesto di restare anonimi. Così, non sappiamo nulla più di Alessandra «l'emiliana» o di Nonna Pina, ma conosciamo invece Giuliana G. Vitelli che abita alle porte di Torino ed è nonna di una bellissima nipotina. E conosciamo Elma Schena e Adriano Ravera, splendida coppia di coniugi che molti anni fa ha incominciato a dedicarsi alla ricerca di ricette della cucina povera delle valli piemontesi: ora sono autori di libri di successo e non ci hanno mai regalato i loro segreti.

Anche personaggi di prestigio si cimentano ai fornelli: è accaduto qualche anno fa nella «sfida dei vips all'Ascom Village di Torino e noi abbiamo pubblicato le loro migliori ricetta. Chi sono? L'artista Ugo Nespolo; l'assessore alla Cultura del Comune di Torino, Piorenzo Alfieri; il generale Paolo Ajelli della Guardia di Finanza.

Tra i numerosi chef che hanno sempre collaborato con Simonetta vogliamo citare alcuni amici che molti di voi conoscono: Mario Albano della Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta dei Discepoli di Auguste Escoffier; Mariuccia Perrero offre le sue specialità nel suo ristorante di Canelli; Lamberto Guerrer, presidente attuale dell'Associazione Cuochi di Torino e provincia e vicepresidente nazionale area nord Federazione italiana cuochi; Renato Strazzeri, lo chef siciliano (è di Ragusa) che si è innamorato di Torino e qui lavora.

E molti conoscono la bravura di due noti gastronomi torinesi Maurilio Boudracco con il figlio Massimo e Giacomo Sbriccoli: nel libro troverete anche alcune delle loro specialità.

Per chi ama le ricette della tradizione quelle della Sagra del fagiolo di Centallo (Cuneo), della Pro Loco di Triora (Imperia), della Rassegna enogastronomica a Cherasco (Cuneo) e della manifestazione Tuttomele di Cavour (Torino).

Amici di Saper spendere avrete, spero, delle belle sorprese.

simonetta.conti@lastampa.it

Rassegna d'arte ■ Villata dedicata al Capodanno e ■ Halloween

«Natale a Cigliano» con venti giorni di manifestazioni

Gli appuntamenti al via dal 4 dicembre tra giochi, letture e mostre

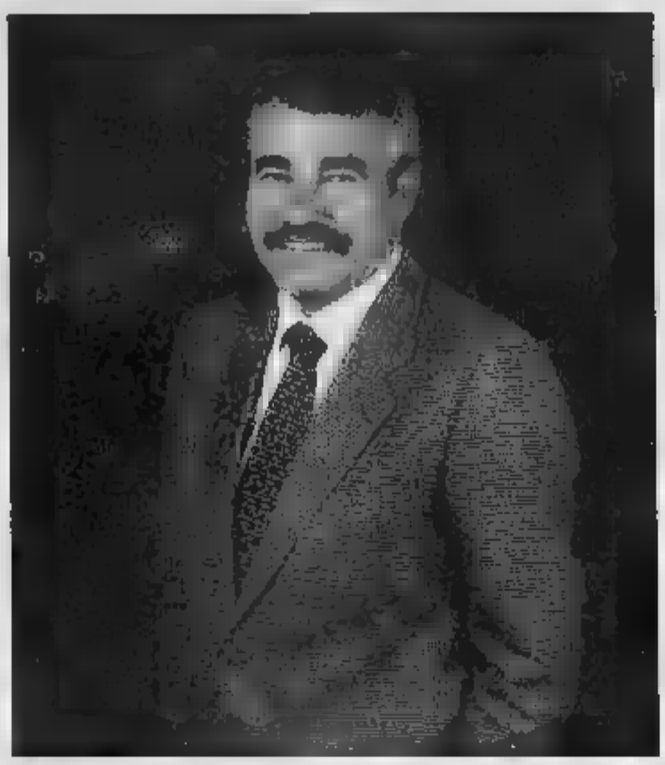
Venti giorni interi di feste, manifestazioni, eventi: così Cigliano, c■ l'assessorato alla Cultura e il sindaco Giovanni ■rgnati in testa, si prepara a celebrare il Natale.

Si parte domenica 4 dicembre, nell'oratorio Martinetti, con il grande gioco di Natale curato dal laboratorio «Creia■■ ■ Natale» e «Merendiamo insieme», mentre dal 13 al 15 tutti gli esercizi commerciali parteciperanno al concorso «Cigni in vetrina». Giovedì 8 nel Centro ■ incontro, in piazza don Bruno Lorenzetti, si inaugurerà «Mostra di lettura» che si protrarrà fino al 18, ■■ protagonisti rispettivamente Dante Alighieri con Enrico Castellani, Michel Butor con Giuseppe Maraniello e Alda Merini con Enrico Baj. Sabato 10, con inizio alle 21, nel salone Martinetti, la Compagnia teatrale «Del Centro» di Borgo d'Ale proporrà «Full ■ risate», quattro farse in un atto unico del compianto Giovanni Fiorano; il giorno successivo, domenica 11, sempre nell'oratorio Martinetti, il laboratorio «Creiamo il Natale» e «Merendiamo insieme» proporranno «Cinema di Natale». Sabato 17, di pomeriggio nella sala consiliare, i diciottenni incontreranno i novanten■ dando vita alla ■■■ della riconoscenza», mentre la sera nel salone Martinetti la «Foce Carmosina» proporrà il concer■ «Sacco e Vanzetti, canzoni d'amore e di libertà».

Domenica 18, la chiusura al traffico di corso Umberto propizierà la ■■■ mercato■■■ stica e artigianato: la Federazione italiana wrestling allestirà uno stand con l'illustrazione ■■■ disciplina da parte degli atleti, mentre alle 10,30 ■■■ parrocchiale ■ Sant'Emiliano sarà celebrata la messa con il presepio vivente.

Giovedì 22, fino alle 18, ci sarà il mercato di Natale e ■ sera nella parrocchiale la corale polifonica diretta da Giovanni Carando, quella del Duomo di Vercelli di don Denis Silano e quella di Sant'Emiliano diretta da Sabrina Bono eseguiranno la paraliturgia del Natale. Infine venerdì 23, antivigilia, nell'oratorio ci saranno le premiazioni e la gran festa ■ Natale. A Villata, invece, l'antica Società operaia ha in corso nel suo salone delle riunioni un'interessante mostra d'arte patrocinata dalla Regione Piemonte: «Il Capodanno e Halloween, la storia delle civiltà e delle loro religioni attraverso il calendario, le sue stagioni e le sue festività». Interpretata da 15 artisti e curata da Enzo De Paoli, è stato inaugurata ieri pomeriggio, e si protrarrà fino al 16 dicembre (orari di apertura: feriale 17-20 ; festivo 10-12 ; 17-20).

Spiega il curatore nel catalo■ edito ■■■ vercellese Setip offset: «L'iniziativa è itinerante, come già è stato per quella dedicata all'universo femminile: si è cercato di approfondire i contenuti sul Capodanno e sul calendario nella storia ■■■ na e nel mondo intero, ma contestualizzandoli nella socie■ moderna ed anche in quelle antiche, così in Europa come nel resto del globo terrestre, attraverso le opere e la libera interpretazione degli artisti partecipanti».



Fitto il calendario di feste messo a punto a Cigliano (qui sopra Sant'Emiliano) dal sindaco Cornati e a Villata

Il gasolio resta il combustibile-tipo, ma [illegible] l'impiego della legna da ardere

Il tepore in casa, obiettivo primario

L'importanza di impianti di riscaldamento a norma

In inverno gli ambienti dove si vive e si lavora devono essere giustamente caldi, con un occhio attento alla gestione degli impianti affinché siano rispettate le [illegible] antinquinamento anche con l'uso di combustibili ecocompatibili.

Per questo è nato il progetto provinciale della «Banca del bosco» che mira a quantificare la disponibilità di legna per un futuro utilizzo accuratamente studiato. La superficie biellese coperta di boschi è di circa 20.000 ettari, di cui circa 4000 pubblici, ma il patrimonio è indubbiamente da utilizzare: solo [illegible] la pulizia ed il normale taglio e relativo reimpianto la materia prima non dovrebbe mancare per quanti optano per le caldaie che funzionano a legna. Già ora, comunque, i ciocchi per le stufe che fanno anche tanto arredamento e se piazzate in zona strategica della casa [illegible] in grado di risolvere il problema del freddo, [illegible] venduti in confezioni facilmente trasportabili a mano e facilmente stoccabili.

Sono sempre più utilizzate le stufe a pellet ché consentono con la loro tecnologia anche un notevole risparmio: per riscaldare 80, 90 metri quadrati per una settimana bastano in pieno inverno 4 o 5 sacchi da 15 chili ciascuno. Nel prossimo futuro,

sempre in vista di utilizzare materia prima pulita come la legna, i cui residui scaricati in anidride carbonica sono molto inferiori a quelli del gasolio, saranno certo molto usate le caldaie a cippato capaci di provvedere alla bisogna per riscaldare anche volumi importanti (ad esempio blocchi condominiali). In attesa, la caldaie a caricamento manuale stanno facendosi strada: l'effetto visivo è quello dei normali termosifoni e questo particolare bruciatore non occupa più spazio di un uno a gasolio. Resta il problema del caricamento manuale e della durata di ogni singolo pieno, ma in questo caso i tecnici sapranno suggerire le dimensioni giuste calcolate in base alla superficie da scaldare. La tipologia di impianto-tipo resta tuttavia ancora legata al gasolio.

Le nuove tecnologie imposte per legge limitano la fuoriuscita dei gas di scarico inquinanti [illegible] a tale scopo ogni anno si deve effettuare, accanto alla pulizia del bruciatore [illegible] eventualmente della canna fumaria, anche quello che tecnicamente viene definito «controllo dei fumi».

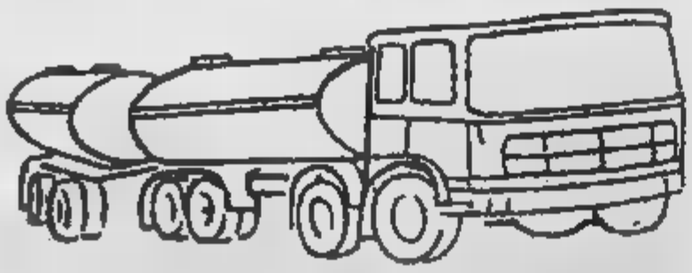
Un aiuto per l'uso corretto del gasolio [illegible] riscaldamento viene comunque dalla «sonda» esterna che calibra il calore degli ambienti in modo ottimale se posizionata in luogo giusto: all'aperto certamente, [illegible] non a Nord come neppure dove batte il sole invernale. [illegible] primo caso la caldaia girerebbe troppo, nel secondo troppo poco per ambienti a temperatura giusta, [illegible] venti gradi [illegible]. I meccanismi prevedono anche la sosta per le ore notturne o comunque [illegible] funzionamento al minimo.

Accanto al gasolio, a livello quasi paritario [illegible] media di utilizzo, è il metano, che per altro [illegible] richiede cisterna per la scorta e, particolare da non sottovalutare, si paga bimestralmente [illegible]. Il gas è «odorato» appositamente, in modo da evidenziare da subito anche la minima perdita delle tubature, sia interne che di distribuzione ed è quindi di sicuro utilizzo e di indubbio rispetto all'ambiente.

VITTORIO ELLENA
di Gianni Ellena & C. [illegible]
[illegible] 2 - [illegible]
TEL. [illegible] FAX [illegible] www.ellenaedilizia.it

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI
TASSO ZERO 10-12-15 MESI

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO



Mercandino Angelo
S.n.c.
GASOLIO
IMBOTTIGLIAMENTO [illegible] LEGNA E CARBONE
[illegible] 12 - [illegible]

Gli spazi sono adattabili alle più disparate esigenze e con capienze da 14 a oltre 400 posti a sedere

Città Studi, un centro congressi all'avanguardia

Alle porte di Biella auditorium e sale per organizzare convegni e incontri

Città Studi Biella è ormai considerato il punto di riferimento dell'attività congressuale e formativa del Biellese e non solo. Oggi, infatti, le sale di Città Studi rappresentano una struttura unica in tutta la zona come sede privilegiata di incontri, appuntamenti e riunioni. Il motivo si può ricondurre al perfetto mix raggiunto tra l'immagine, la funzionalità operativa e le condizioni economiche decisamente concorrenziali. Merito forse delle linee pulite dell'immobile progettato da Gae Aulenti e merito anche delle attrezzature d'avanguardia di cui sono dotate gli spazi del centro congressi: strutture multimediali avanzatissime, cui si aggiunge una parte impiantistica che può contare su una supervisione computerizzata capace di garantire una perfetta gestione dell'evento.

Questo complesso, distribuito in un'area verde di 3.000 metri quadrati ospita, a seconda delle esigenze, meeting e convegni ad hoc personalizzati che diventano «protagonisti» grazie all'atmosfera elegante e tecnica al tempo stesso che si respira: in auditorium, nelle sale esposizioni e in quelle riunioni, nelle aule per seminari, aree relax, zone servizi e nella fornitissima biblioteca e corollario di un centro congressi di massimo prestigio.

L'Auditorium, che può ospitare fino a 440 persone comodamente sedute, è un impianto moderno, realizzato per soddisfare ogni richiesta, dotato delle più avanzate soluzioni tecniche audio, video e di trasmissione delle immagini. Dispone, infatti, di un sistema fli videoproiezione da personal computer o da video registratore, di postazioni per la traduzione simultanea e di impianti di registrazione audio e video. Data la sua versatilità, può essere attrezzato con ulteriori servizi ed accessori di prim'ordine.

Per simili ma più ridotte esigenze la Sala Seminari, rispetto l'auditorium, è un'ottima soluzione per organizzare convegni e workshop a un numero inferiore di uditori: può infatti ospitare fino a 100 persone sedute, in un ambiente elegante e raccolto.

La Sala Esposizioni inoltre, diventa cornice perfetta per mostre, ricevimenti o incontri informali, in virtù della sua luminosità e dei suoi 700 metri quadrati di estensione che possono essere sfruttati per soddisfare ogni specifica necessità. A completare ancora l'offerta del centro congressuale fanno cornice le tre sale conferenze da 108 posti ognuna, e le tre sale riunioni da 14 e 24 posti a sedere.

Nell'aspetto organizzativo Città Studi si propone con un servizio di hostess professionali, in grado di gestire qualunque evento in qualsiasi lingua, e un servizio di catering a misura (merito dell'attrezzata cucina) che può garantire una perfetta accoglienza dal coffee break alla cena di gala. Inoltre con la bella stagione e grazie ai 1500 metri quadrati di dehors disponibili, è possibile organizzare happening all'aperto incorniciati dalle prealpi biellesi che rendono il panorama suggestivo.

Città Studi mette inoltre a disposizione un servizio di Public Relations in modo da seguire nel minimo dettaglio la gestione e l'organizzazione di eventi quali convegni di categoria, riunioni aziendali e lancio prodotto. La struttura si può occupare in prima persona di tutti gli aspetti che possono dare all'immagine della azienda un valore aggiunto contraddistinto in quanto a serietà e professionalità.

Il centro congressuale di Città Studi di Biella non rinuncia così al proprio ruolo di protagonista d'eventi e nel ricco calendario d'avvenimenti ed iniziative che si svolgono al suo interno, si conferma ancora una volta come un importante polo di ricerca e d'incontro. Una fucina di idee e di progetti per una realtà presente da oltre trent'anni nel territorio.

Il Centro di Città Studi ha ospitato eventi prestigiosi, tra cui il convegno Internazionale Tessile e Salute e inoltre per ultimo è stata la sede scelta dal Quirinale come location per la tavola rotonda con il Presidente della Repubblica.

TARIFFE E SOLUZIONI

Dalla cena di gala ai meeting internazionali

Per le associazioni, per holding internazionali, aziende e ordini professionali, il centro congressuale di Città Studi può soddisfare qualsiasi tipo di esigenza, dalla cena di gala, al meeting, dalle riunioni di categoria, fino alle dimostrazioni e agli auguri di Natale aziendali. Proposte diverse che testimoniano alla perfezione la versatilità della struttura di corso Pella, situata alle porte della città e con una capacità di posti auto adeguata.

L'AUDITORIUM: è uno spazio meraviglioso e funzionale che può ospitare comodamente sedute 440 persone, essendo una delle strutture più capienti a livello regionale. E' dotato delle più moderne tecnologie (videoproiezione da personal computer o da videoregistratore, traduzione simultanea, registrazione audio-video e altri dispositivi) e offre ulteriori servizi accessori, all'insegna della qualità. Tariffe: Giornata intera: 439 euro; Mezza giornata: 300 euro.

LA SALA SEMINARI: dotata delle stesse strutture dell'Auditorium, ha una capacità d'accoglienza fino a 110 persone. L'ambiente, raccolto e contenuto, è la soluzione ottimale per organizzare seminari e workshop. Tariffe: Giornata intera: 285 euro; Mezza giornata: 197

LA SALA ESPOSIZIONI: un'area ampia e luminosa di 330 metri quadrati, ideale per mostre, manifestazioni e ricevimenti esclusivi. Tariffe: Giornata intera: 233 euro; Mezza giornata: 145 euro

SALE CONFERENZE: Sono tre e hanno ognuna 108 posti a sedere. Tariffe: 50 a 150 euro.

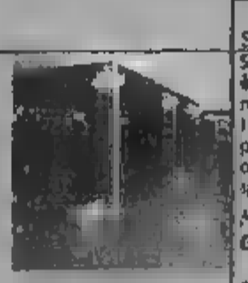
SALE RIUNIONI: queste, hanno capienza che va da 14 a 24 posti da sedere. Tariffe: giornata euro.

Centro Congressi Città Studi

Distribuito in un'area di 3.000 mq,
immersa nel verde del territorio biellese,
il complesso congressuale progettato dall'architetto
Gae Aulenti offre una struttura unica
come sede di incontri, appuntamenti e riunioni,
potendo coniugare al meglio l'immagine
e la funzionalità operativa
con condizioni economiche competitive.

AUDITORIUM
Prestigioso e funzionale, può ospitare comodamente sedute 440 persone.
Mezza giornata € 300,00
Giornata intera € 439,00

SALA SEMINARI
Ambiente elegante e raccolto, ideale per seminari, workshop e tavole rotonde di una certa importanza, può ospitare fino a 100 persone sedute.
Mezza giornata € 197,00
Giornata intera € 285,00



SALA ESPOSIZIONI
Spaziosa e molto luminosa, nei 330 mq è la cornice più adeguata per mostre, ricevimenti e esposizioni di prestigio. I 700 mq di area espositiva complessiva possono essere adeguatamente organizzati, per soddisfare ogni specifica necessità.
Mezza giornata € 143,00
Giornata intera € 233,00

Sale riunioni da 12 a 108 posti,
da € 30,00 a € 150,00 a giornata

Città Studi
BIELLA

Città Studi spa
Corso Pella, 2b - 13900 Biella
Tel. +39 015
Fax +39 015 8551092
centrocongressi@cittastudi.org
www.cittastudi.org

Servizi tecnici e allestimenti:
- Teleconferenza
- Riprese Video in sala
- Videoproiezione da PC, VHS, DIA e DVD
- Audioregistrazione
- Cabine per traduzione simultanea fino a 4 lingue
- Allacciamento ad Internet
- Lavagna per oggetti
- Scanner, lavagna luminosa
- Illuminazione con americana
- Servizio di segreteria
- Sala stampa
- Hostess
- Cattolteria interna
- Guardaroba
- Allestimento floreale
- Parcheggio auto 1.500 posti
- Trasporto bus navetta aeroporti
- Gestione e ospitalità in hotel
- Gestione ed organizzazione post- congress

Catering
- Welcome coffee
- Aperitivi
- Coffee break
- Buffet
- Snack
- Lunch in piedi o seduti
- Cene di gala
- Intrattenimenti

GIALLO ALLA [illegible] CACCIA! [illegible] D'ANTIQUARIATO TROVATI LA SCORSA NOTTE A VILLASTELLONE: ERANO COPERTI DI BRINA, MOLTI DOVRANNO ESSERE RESTAURATI

Tre mesi di trattative per riavere i Piffetti

I ladri abbandonano in un campo i mobili di Stupinigi . La Procura: «Ma non c'è stato riscatto»

Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto

Li «rapirono» una notte in cui nevicava: portati via quasi sotto gli occhi del custode della dimora di [illegible] Savoia, [illegible] palazzina [illegible] Stupinigi. Li hanno ritrovati l'altra notte, in aperta campagna, appoggiati alla recinzione degli orti urbani, alla periferia di Villastellone, abbandonati senza riparo alcuno sotto un cielo che, anche stavolta, prometteva [illegible]ve. Ed eccoli qui i 35 mobili, pezzi d'antiquariato pregiatissimi, tra cui alcuni firmati da Piffetti, l'ebanista della Real casa Sabauda, trafugati dalla palazzi[illegible] di caccia seicento e 35 giorni fa, nella notte tra il [illegible] e 20 febbraio del 2004. Mobili, specchiere, ribaltine e quadri tutti appoggiati sulla terra gelata, un dito di brina sui marmi, un cane che abbaia in lontananza. Li hanno trovati gli investigatori della sezione antirapine della Squadra Mobile di Torino e i carabinieri del Nucleo tutela [illegible] patrimonio. [illegible] non è un caso che qui, località cascina Broglina, alle 10 di sera arrivino entrambi. I militari della tutela [illegible] patrimonio hanno segu[illegible] la prima parte delle indagini. Quelli della Mobile hanno scavato nel mondo della ricettazione e alla fine hanno concluso l'operazione. Una telefonata che [illegible] all'uomo che da [illegible] tiene i contatti con i ladri. Un indirizzo e un'indicazione approssimativa «Cascina Broglina...», e poi la corsa nella notte verso quel campo di Villastellone, a due passi dalla ferrovia e in mezzo ai boschi. Uno spiazzo invisibile da qualunque strada, [illegible] alberi tutt'intorno [illegible] piante di pomodori bruciate [illegible] gelo, una tettoia abbandonata, alcuni orti recintati da reti per i polli. L'erba gelata che scricchiola sotto le suole.

No, i ladri non c'erano più a quell'appuntamento notturno. Hanno scaricato la «Mazzarina» (pregiatissimo scrittoio intarsiato in avorio, madreperla [illegible] tartaruga) [illegible] tutto il resto, e se ne sono andati. Ma [illegible] vogliono le luci dei pompieri per illuminare la scena e scoprire che in questo piazzo ci sono addirittura alcuni pezzi mai finiti in elenco, tutti rubati quella stessa maledetta notte del 2004 dai magazzini della reggia, dov'erano ricoverati per i restauri. Sono una decina di tavolini che valgono almeno 100 mila euro ognuno. E che nessuno sapeva fossero spariti. Ma i ladri hanno deciso di restituirli [illegible] stesso: [illegible] invendibili, come tutto il resto. «Merce molto difficile da collocare sul mercato dell'arte...» sintetizza il procuratore capo Marcello Maddalena. Mobili che non hanno mai lasciato il Piemonte, forse addirittura il Torinese. Chi li [illegible] rubati e poi ha cercato di piazzarli non [illegible] fatto bene i suoi calcoli, non aveva tenuto conto dell'eco che avrebbe avuto il furto.

A settembre, dopo mesi di silenzio, dopo voci che parlavano di vendita negli Emirati Arabi e in America, arriva [illegible] primo «contatto» credibile. L'interlocutore dice che sa dove sono tutti i mobili. Ma ci vuole ben più di un approccio per riuscire ad arrivare la certezza che il pregaDio per i principi Vittorio Amedeo e Maria Antonietta, [illegible] tutto [illegible] resto, è ancora qui, in Italia, e in buono stato di conservazione. Qualche fotografia, magari con i giornali del gi[illegible] appoggiati sopra. Come fanno i sequestratori. Ancora contatti segratissimi [illegible] continui, fino [illegible] pochi giorni fa, quando c'è [illegible] svolta. «Non abbiamo pagato alcun riscatto per ritrovare la refurtiva» assicurano Marcello Maddalena ed il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo. Riscatti no, [illegible] forse la fonte che [illegible] guidato gli investigatori fino a quel prato [illegible] lo ha ricevuto. Chi sia questo «contatto» è un mistero. La Procura della repubblica, gli investigatori della Mobile ed i carabinieri non parlano: le indagini devono andare avanti. Perché gli autori del colpo sono ancora tutti liberi. «È prematuro anche disquisire dell'ambito in cui è maturato il furto. Idee [illegible] abbiamo, ma al momento non [illegible] divulgabili» taglia corto il Procuratore Maddalena.

E allora [illegible] soltanto [illegible] ritrovamento, misterioso, di notte. Quando arrivano i poliziotti c'è buio pesto: lo torce non bastano, occorrono fari da [illegible] watt dai pompieri per rendersi conto. La terra gelata. La auto che sgommano, il [illegible] della Mobile, Sergio Molino e il dirigente dell'antirapine, il vicequestore Luigi Mitola tirano un sospiro di sollievo: [illegible] andato [illegible] bene. Arrivano i furgoni della polizia su cui vengono caricati i pezzi abbandonati, c'è il camion della protezione civile. No, a guardarli adesso, in queste condizioni, con i gatti che ci girano attorno, questi mobili non sembrano proprio un tesoro da 20 milioni di euro.

Il

La Palazzina violata

I ladri entrarono nel palazzo dello Juvarra passando da una porta a vetri sul [illegible] [illegible] salone Centrale. La loro presenza fu segnalata dagli antifurti quasi [illegible] volte. Ma al [illegible] allarme il custode staccò la [illegible] e tornò [illegible] dormire, pensando ad un guasto.

LE INDAGINI

Un patrimonio di valore inestimabile

Stimare il valore di quei mobili [illegible] quasi impossibile: un mobile del Piffetti vale tanto quanto un cliente [illegible] disposto a pagare pur [illegible] averlo. Esiste, però, un calcolo ufficiale inserito nella denuncia di furto: parlava di circa 20 milioni di euro [illegible] mobili rubati.

IL RITROVAMENTO

Il prato lungo la ferrovia

Allineati lungo [illegible] rete di recinzione i mobili rubati [illegible] Stupinigi sono stati ritrovati l'altra notte. La polizia lavora ore per catalogarli e portarli al sicuro nella palazzina di Stupinigi. Sono coperti da un dito di brina: i ladri li hanno abbandonati parecchie ore prima del ritrovamento

Hanno detto

Carlenrica Spantigati
soprintendente ai Beni Artistici

«Mobili con questo pedigree non erano trattabili neppure da parte delle case d'asta inglesi»

Marcello Maddalena
Procuratore capo della Repubblica

«In due anni di lavoro ci siamo imbattuti spesso in false piste ma la nostra tenacia alla fine ha vinto»

Roberto Cena
presidente degli antiquari piemontesi

«È una grande gioia poter rivedere quei mobili, ma dobbiamo tutelare meglio il nostro patrimonio»

[illegible] Pansini
assessore alla cultura di Nichelino

«Spero che i mobili possano essere restaurati e riportati al museo in tempo per le Olimpiadi»

CARABINIERI PREMIATI

E Cavour [illegible] festa per le tele [illegible] a San [illegible]

Oggi la parrocchia di San Lorenzo [illegible] Cavour e l'amministrazione comunale vogliono onorare un debito di riconoscenza nei confronti dell'Arma dei Carabinieri che [illegible] recuperato quattro opere d'arte del 1600 rubate dalla chiesa. Un furto avvenuto durante un evento importante, [illegible] visita di Mons. Poletto, arcivescovo di Torino, e l'incontro con i giovani dell'oratorio il 17 febbraio dello scorso [illegible] Questa mattina nel corso della Messa, durante [illegible] quale saranno esposte le tele in chiesa, il parroco, don Mario Ruatta, ringrazierà i militari per il lavoro svolto. Una medaglia d'argento per il tenente Massimo Colazzo comandante del nucleo per la tutela del patrimonio culturale del Piemonte e della valle d'Aosta, medaglia di bronzo per i marescialli Riccardo Ravera, Roberto Cristofori e per il vice brigadiere Roberto Coggiola. Medaglie che verranno consegnate, a nome della cittadinanza, dal sindaco di Cavour Silvio Fenoglio. Con un brindisi alle 11,30 nella sala della giunta si conclude la cerimonia di restituzione dei quadri. Una giornata di festa per i carabinieri, ma soprattutto per i cavouresi, che si erano sentiti danneggiati per il furto, ma anche beffati per la circostanza nella quale era avvenuto. Con ogni probabilità si era trattato di un furto su commissione e le tele, prive purtroppo delle cornici, andate smarrite, facevano parte di sette opere ritrovate in un casolare abbandonato nei pressi di Carignano.

Fra le opere ritrovate anche una pala d'altare rubata nella chiesa parrocchiale di Vottignasco.

QUESTIONE [illegible] L'EX GUARDIANO ORA LAVORA ALLE MOLINETTE: LA REGGIA ANCORA SENZA TELECAMERE

Nuovi vigilantes, vecchio antifurto

Giacomo Bramardo

Ora che i mobili di casa Savoia sono tornati nella dimora per la quale furono fabbricati dagli artigiani della scuola ebanistica piemontese, si guarda al futuro. E il primo pensiero è la loro sicurezza: sono un patrimonio artistico d'inestimabile valore, non si possono più tollerare altri furti. [illegible] sistema di vigilanza è stato potenziato [illegible] controlli sono più meticolosi, anche in caso [illegible] falsi allarmi. «Da questo punto di vista [illegible] cambiato molto, talvolta l'antifurto [illegible] in funzione in piena notte per colpa di animali: piccioni, pipistrelli, topi» puntano [illegible] dito i custodi in servizio alla Palazzina di Caccia. L'organico è lo stesso di due anni fa, manca soltanto Paolo Trevisani l'impiegato che in virtù dell'alloggio di servizio alla palazzina faceva anche le funzioni di guardiano [illegible]. Pochi mesi fa, dopo il matrimonio, ha chiesto ed ottenuto di andare a lavorare per un'altra Asl. E' stato assunto alla Molinetto, impiegato presso gli uffici amministrativi. Sebbene su di lui si fossero concentrate la attenzioni degli investigatori non è mai stato formalmente indagato per nessun reato. Un paio di volte, assistito dall'avvocato Claudio Papotti, è stato interrogato sulla notte del furto. L'ultima aveva in parte rettificato il racconto fornito nelle prime ore, spiegando: «Non sono andato sul retro della palazzina a controllare: l'antifurto scattava, ho pensato ad un guasto. E alla terza volta che suonava ho disinserito la sirena. E poi, [illegible] la prima volta che c'erano falsi allarmi».

«La vigilanza di quel patrimonio adesso è affidata a guardiani specializzati...» dice il procuratore capo Marcello Maddalena, poche ore dopo il ritrovamento dei pezzi. Oggi, infatti, all'ingresso del [illegible]o ci [illegible] vigilantes armati. E la sicurezza della fondazione del Mauriziano ha un responsabile che controlla tutto: l'ingegner Francesco Rabino. E da dopo il furto si parla anche di un nuovo sistema antifurto, più moderno ed efficace. «In realtà già allora sarebbe bastato poco per scongiurare quel colpo. L'impianto funzionò perfettamente...» commenta Gaetano Bruno il custode che scoprì il furto. Possibile? Ma la sirena che suonava a vuoto non era un'anomalia, e non è vero che c'erano state molte falsa segnalazioni ? «È capitato, certo. Ma questo non giustifica i mancati controlli [illegible] quella notte. La palazzina è grande: abbiamo avuto problemi [illegible] cani, gatti, topi. Ma riguardavano [illegible] zone circoscritte [illegible] palazzo...». La notte del furto, invece, suonava tutto e da ogni parte della Palazzina.

E qualcuno pensa di adottare un sistema analogo a quello che è [illegible] adottato [illegible] Borgocastello di Venaria, per gli appartamenti reali di Vittorio Emanuele. È collegato [illegible] computer e telefoni cellulari. Videocamere scandagliano i locali ogni 15-20 secondi. Se da una schermata all'altra c'è un oggetto fuori posto scattano tutti gli allarmi.

Paolo Trevisani, il vecchio custode della Palazzina di Stupinigi

Appuntamento giovedì 1° dicembre con «Le ricette di Saper spendere»

Quando i lettori ti telefonano [illegible] soltanto per dirti «Finalmente esce il [illegible] delle ricette di Saper spendere, grazie mille, [illegible] bella idea per Natale anche per un regalo agli amici» - come ha fatto Bruna parlando al telefono con Simonetta - (011 - 6568226, ogni lunedì [illegible] ogni venerdì, [illegible] ore 10,30 [illegible] 14,30) è [illegible] grande soddisfazione. «Le ricette di Saper spendere», questo è il titolo, uscirà giovedì prossimo 1° dicembre. I lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta possono fin d'ora prenotarlo o comprarlo direttamente in edicola da giovedì: [illegible] 4,10 euro ed è abbinato all'acquisto [illegible] quotidiano La Stampa. In tutto 5 euro. I lettori delle altre regioni non lo trove[illegible]nno in edicola, ma lo potranno avere telefonando al numero verde [illegible] La Stampa 800011959.

Nel libro troverete oltre 700 ricette, tutte proposte da lettori o da grandi chef e dieci menù per Natale [illegible] [illegible] per Capodanno. Tra gli «amici di una vita» (la rubrica Saper spendere è nata nel [illegible] del 1969) vogliamo ringraziare Lia Ambrosini: quando teneva corsi di cucina nella sua scuola Le Gourmandise a Torino, ci è [illegible] a fianco per [illegible] con tante belle ricette che, in parte, ritroverete in tutti i capitoli del libro.

A proposito di capitoli, eccoli: stuzzichini, l'ultima moda che accompagna l'aperitivo anche in casa [illegible] non le solite pizzette); antipasti, una scelta ricca per il piacere dei buongu[illegible] (sapete che soprattutto in Piemonte l'antipasto [illegible] una gioia per gli occhi oltre che per il palato); primi piatti, e non solo pasta e riso, ma anche minestre, polente e zuppe; secondi piatti, delle carni rosse e quelle bianche, dalle frittate al pesce; verdure e contorni; dolci (dal Bonet al budino di fagioli, dal soufflè di castagne alla torta tropicale); conserve, confetture e salse; infine i menù di Natale [illegible] i manù di Capodanno. Le ricette sono tutte in ordine alfabetico, facili [illegible] trovare sfogliando le pagine.

Come ormai sapete, protagonisti [illegible] voi, lettori di Saper spendere. E qualcuno di voi potrà ritrovare il suo nome perché molte ricette sono «firmate». [illegible] esempio? Mara Ballabio con la sua «Insalata arlecchino» o Vanna con le sue «Specialità salate del Nord-ovest». Se la ricetta non è firmata, il motivo [illegible] [illegible] l'autrice [illegible] l'autore ci avevano chiesto di restare anonimi. Così, non sappiamo nulla di più di Alessandra «l'emiliana» o di Nonna Pina, ma conosciamo invece Giuliana G. Vitelli che abita alle porte di Torino ed è nonna di [illegible] bellissima nipotina. E conosciamo Elma Schena e Adriano Ravera, splendida coppia [illegible] coniugi che molti [illegible] fa ha incominciato a dedicarsi alla ricerca di ricette della cucina povera delle valli piemontesi: ora [illegible] autori di libri di successo e non ci hanno mai negato i loro segreti.

Anche personaggi di prestigio [illegible] [illegible] ai fornelli: è accaduto qualche anno fa nella «sfida dei vip» all'Ascom Village di Torino e noi abbiamo pubblicato le loro migliori ricette. Chi sono? L'artista Ugo Nespolo; l'assessore alla Cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri; il generale Paolo Aielli della Guardia di Finanza.

Tra i numerosi chef che hanno sempre collaborato con Simo[illegible] vogliamo citare alcuni amici che molti di voi conoscono: Mario Albano della Delegazione Piemonte [illegible] Valle d'Aosta dei Discepoli [illegible] Auguste Escoffier; Mariuccia Ferrero che offre le sue specialità nel suo ristorante di Canelli; Lamberto Guerrer, presidente attuale dell'Associazione Cuochi di Torino [illegible] provincia e vicepresidente nazionale area nord Federazione italiana cuochi; Renato Strazzeri, lo chef siciliano (è di Gela) che si è innamorato di Torino e qui lavora.

E molti conoscono la bravura di due noti gastronomi torinesi Maurilio Baudracco con il figlio Massimo e Giacomo Sbriccoli: nel libro troverete anche alcune delle loro specialità.

Per chi ama le ricette della tradizione ecco quelle della Sagra del fagiolo a Centallo (Cuneo), della Pro Loco di Triora (Imperia), della Rassegna enogastronomica a Cherasco (Cuneo) e della manifestazione Tuttomele di Cavour (Torino).

Amici di Saper spendere avrete, spero, delle belle sorprese.

simonetta.conti@lastampa.it

inbreve

Biblioteca di Dogliani
Idee a confronto sul piano regolatore

L'appuntamento è per mercoledì alle 20,30, in biblioteca, a Dogliani. Comune e responsabili dell'Ufficio tecnico incontreranno imprenditori e professionisti del settore edile. Un confronto di idee su piano regolatore generale e pratiche edilizie, da riunione era in programma da tempo - dice il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Ivan Terreno -. In vista di una futura variante al piano regolatore ci sembrava giusto aprire un dibattito con le imprese edili, che ci potranno offrire suggerimenti, ad esempio sulla sistemazione di centro storico e aree artigianali, mantenendo le linee guida imposte dall'Amministrazione». [m. c. a.]

Ieri a La Morra
Tartufo al manager di Formula Uno

Un tartufo a Flavio Briatore e la promessa del manager di Formula Uno di ritornare ad Alba il prossimo anno con i suoi campioni automobilisti. È successo ieri a La Morra con l'incontro tra Briatore, il vicesindaco di Alba Giulio Abbate e il presidente dell'Ente fiera Alberto Cirio. [r. f.]

Flavio Briatore

A Cortemilia
Tenta di rubare un'auto Ladro scoperto, fugge

Tentato furto di un'auto a Cortemilia: presa di mira la vettura di un operaio della «Ferrero». Scendendo dal pullman dopo il turno serale, l'uomo si è accorto che uno sconosciuto gli stava per portare via la vettura parcheggiata vicino al Municipio. L'operaio si è messo a urlare, il ladro è fuggito. [m. a.]

Ricavato alle missioni
Manufatti del laboratorio Mamma Margherita

I cooperatori salesiani di Bra propongono oggi una [illegible] di manufatti, realizzati dal laboratorio Mamma Margherita. Sono esposti nell'atrio della portineria dell'istituto (viale Rimembranze 19) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il ricavato alle missioni salesiane in Africa e Bolivia. [v. m.]

Auditorium Crb
La droga nella società e nello sport: dibattito

Domani alle 21, l'Arci Uisp e l'associazione culturale «Il Tavolato» organizzano una serata sul tema «La droga nella società e nello sport». L'incontro si tiene all'auditorium della Crb, ingresso da via Principi di Piemonte. Intervengono Maurizio Laudi, procuratore aggiunto di Torino, medici sportivi e avvocati. [s. f.]

APPELLO DI ITALIA NOSTRA NEL QUARTIERE DELLA PERIFERIA PREVISTA LA COSTRUZIONE DI CONDOMINI

«Non abbattete la Veneria a Bra»

Nella zona una chiesa, le ex concerie e alcuni palazzi liberty

Emanuele Forzinetti
BRA

Appello della sezione di Italia Nostra: salviamo la zona della Veneria [illegible] totale distruzione. Nei giorni scorsi [illegible] diffusa [illegible] notizia che l'isolato di via Cuneo, tra corso IV Novembre [illegible] via Montello, potrebbe essere oggetto di un piano particolareggiato che prevede l'abbattimento [illegible] di gran parte dell'esistente e la [illegible]zione di condomini. L'argomento è già stato discusso in una seduta della commissione urbanistica. L'intervento è compatibile [illegible] l'attuale piano regolatore, ma comporterebbe, secondo Italia Nostra, lo stravolgimento dell'intero quartiere.

Dice la presidente Irene Giravegna: «Può sembrare un posto di periferia come tanti altri, non degno di interesse. In realtà si conserva un'importante chiesa e alcuni palazzi liberty del primo Novecento».

La piccola cappella, ormai stretta tra gli edifici e la strada statale, è quanto resta del più antico priorato monastico di Bra, risalente all'undicesimo [illegible]colo, dedicato a sant'Antonino. Sorse quando Bra non esisteva ancora. Quasi di fronte c'è ancora una parte dell'ampia struttura delle concerie Bonamico, le cui origini risalgono alla metà dell'Ottocento. Di particolare valore la costruzione a tre piani, angolo corso IV Novembre, riservata agli alloggi della famiglia e agli uffici. Un palazzo che, anche se salvato, verrebbe ad essere inserito in un nuovo contesto del tutto innaturale.

Da qui l'appello [illegible] Italia Nostra: «La Veneria [illegible] un luogo suggestivo, dove un'attenta opera di recupero potrebbe ridare vita a quella "regina [illegible] cuoi" descritta da Giovanni Arpino». Evidentemente i condomini non sarebbero la cornice più adatta. Concorda Claudio Gallizio, consigliere Ds: «Non sono in linea di principio contrario a nuove costruzioni, [illegible] in questo caso bisognerebbe salvaguardare al[illegible] il prospetto sulla strada e la struttura dei cortili».

La palazzina liberty dell'ex conceria Bonamico a Bra (FOTO MURIALDO)

IN VIA MERCANTINI

L'inquinamento e i [illegible] al vaglio [illegible] Consiglio

Approda al Consiglio di martedì il problema dei rumori e dell'inquinamento in via Mercantini, già segnalato in più occasioni da numerosi residenti. I consiglieri Ds Claudio Gallizio, Massimo Borrelli e Bruna Sibille chiedono di provvedere urgentemente a regolamentare la sosta dei mezzi pesanti in via Mercantini e in via Magenta, in quanto la loro presenza reca grave molestia, sia acustica che di inquinamento, agli abitanti». Il «modo» potrà essere risolto solo con cartelli di divieto. [e. f.]

[illegible] INTERVENTI A BORGO S. MARTINO

Strada poco [illegible]minata [illegible] pericoli per i pedoni Proteste a Pollenzo

POLLENZO

Protestano i residenti per la [illegible] illuminazione [illegible] strada Borgo [illegible] Martino. Già in passato avevamo segnalato pericoli: i pedoni, di sera, mentre attraversano la strada, rischiano di essere travolti dagli automobilisti. È inoltre sollecitata la costruzione di [illegible] marciapiede che - oltre a collegare Pollenzo con Borgo San Martino - garantirebbe maggior sicurezza a coloro che utilizzano questa strada, ad elevata densità di traffico.

Altro motivo di protesta, l'illuminazione del tratto di strada «231», dalla zona «Il Palazzotto» fino alla curva di ingresso nel rettilineo di Borgo S. Martino. Un residente: «Attendiamo questo tratto di illuminazione da oltre vent'anni. [illegible] superfluo ricordare che le [illegible] richieste si riferiscono a tratti di strada percorsi da migliaia di mezzi ogni giorno. Sulla via si affacciano numerose imprese artigiane, commerciali ed agricole: è indispensabile l'intervento dell'amministrazione. Serve un'adeguata illuminazione e un marciapiede per mettere in sicurezza i pedoni». [v. m.]

LIUTAIO ORIGINARIO DI LEQUIO BERRIA

La Comunità montana vuole allestire mostra dedicata a Pressenda

BOSSOLASCO

[illegible] progetto di realizzare una [illegible] di liuteria dedicata a Giovanni Francesco Pressenda, celebre liutaio dell'800 originario di Lequio Berria, [illegible] stato uno dei punti discussi venerdì [illegible] Consiglio della Comunità [illegible] Alta Langa. In merito, il Centro studi Pressenda, sostenuto dall'ente montano, dal Comune di Lequio e da «Sei in Langa», vorrebbe recuperare gli esemplari di viole e violoncelli creati dal maestro e [illegible] discepolo Giuseppe Rocca di Barbaresco, sparsi in tutto il mondo.

Gian Maria Bonino, presidente del Centro studi, dice: «Il valore di un violino [illegible] Pressenda, che [illegible] paragonabile a quello di uno "Stradivari", si aggira sui [illegible] mila euro. [illegible] esistono 400, sono tutti attivi [illegible] battuti nelle aste di tutto il mondo. Recuperarli non sarà facile [illegible] per questo confidiamo nell'aiuto degli enti e delle Fondazioni bancarie. L'Alta Langa non è solo turismo enogastronomico: far conoscere la figura dei due liutai, maestri di livello mondiale, lo proverà». [m. a.]

FIERA DEL BUE GRASSO

Carrù divisa sulla modifica delle giurie

CARRU'

«Squadra che vince non si [illegible]bia». Quello che potrebbe sembrare un classico commento calcistico, è in realtà il motivo che durante l'ultimo Consiglio comunale ha portato la minoranza [illegible] Carrù a esprimere parere contrario alla modifica del regolamento della Fiera del bue grasso, in programma il 15 dicembre. A cambiare sarà la formazione delle cinque commissioni (una per categoria) incaric[illegible] di premiare i capi, che da quest'anno [illegible] composte da mano persone, [illegible] soprattutto, e questa è la novità bersaglio della polemica, ognuna sarà capeggiata da un tecnico Anaborapi (Associazione nazionale bovini [illegible] [illegible] piemontese), e non più da macellai, allevatori e veterinari come in passato.

Qual è il problema? «Nomina[illegible] dei tecnici capi giuria al posto di "addetti ai lavori", secondo noi è sbagliato perché si rischia di disperdere l'anima contadina che costituisce il punto [illegible] forza della fiera - risponde il capogruppo dell'opposizione, Gianfranco Boschetti -. Il vecchio sistema ha sempre funzionato, [illegible] c'è motivo di modificarlo». «L'Anaborapi è [illegible] organismo rappresentativo del territorio [illegible] garante della qualità della carne, e ha sede a Carrù: ci sembra[illegible] giusto dare modo ai suoi rappresentanti di partecipare alla manifestazione - ribatte il sindaco, Maria Paola Marabotto -. Inoltre il [illegible] giuria avrà gli stessi identici poteri degli altri quattro componenti di ciascuna commissione».

Ma c'è un'altra novità: all'edizione 2006 debutterà una nuova giuria, che il mattino della fiera sarà incaricata [illegible] suddividere i capi nelle cinque categorie (buoi, manzi, vitelli, tori e vacche). Ancora un funzionario Anaborapi farà da guida, ma [illegible] gli altri due elementi saranno scel[illegible] fra gli «addetti ai lavori» citati da Boschetti, [illegible] appunto richiesto dalla minoranza. La Marabotto: «Abbiamo solo regolamentato l'apparato organizzativo, i protagonisti della fiera saranno i bovini». [m. c. a.]

ALLA FIERA DEI PUCIU FARIGLIANO ESORCIZZA LA PSICOSI

Minestra di ceci e trippe cucinata in occasione della Fiera del pucìu

Gallina in brodo contro l'aviaria

Michela Casale Allca
FARIGLIANO

La cittadina contro l'influenza aviaria. Più che [illegible] slogan è la presa posizione del Comune, orga[illegible] [illegible] la Pro loco della Fiera del pucìu, in programma dal 2 a 4 dicembre. [illegible] cena di apertura dell'evento, patrocinato dall'Atl (Azienda turistica locale), [illegible] piatto «clou» sarà la gallina in brodo, «per esorcizzare la psicosi che sta prostrando il mercato avicolo», dice il sindaco Giancarlo Tavella. Inoltre, alcuni delegati del Consorzio del cappone di Morozzo [illegible] interverranno alla serata per spiegare perché secondo loro bisogna continuare a consumare la carne bianca.

Tavella: [illegible] aziende avicole in zona, [illegible] [illegible] rigidamente controllate, [illegible] in ginocchio perché la gente [illegible] rifiuta di mangiare [illegible] [illegible] volatili, malgrado non si sia registrato nem[illegible] [illegible] caso di contagio di aviaria in Europa. Vogliamo che Morozzo e i Comuni vicini si uniscano alla battaglia».

I numeri parlano chiaro: in Italia la vendita di volatili ha subito un calo del 60%, i posti di lavoro a rischio [illegible] 118 mila [illegible] [illegible] state vistate le fiere avicole. Per quella del cappone di Morozzo (18 e 19 dicembre) gli organizzatori [illegible] aspettando l'arrivo della deroga regionale ma è quasi certo che ce la concederanno perché non esistono pericoli», dicono il sindaco di Morozzo Walter Tomatis e il presidente del Consorzio del cappone Oreste Massimino, entrambi veterinari. Con un'ampia documentazione alla mano non usano mezzi termini per esternare il loro parere: «È una crisi assurda, frutto di una campagna di terrorismo mediatico. Nessuno ha sottolineato l'abisso di condizioni igieniche tra i nostri allevamenti e quelli del Sud Est asiatico, [illegible] che la trasmissione dell'influenza [illegible] avviene per via alimentare. Il contagio da [illegible] a uomo poi sarebbe un evento quasi fantascientifico. Eminenti studiosi, [illegible] pure gli assessori regionali [illegible] Sanità [illegible] Agricoltura Valpreda [illegible] Taricco, hanno confermato l'insensatezza dell'allarme».

Il [illegible] scorso, durante una conferenza in Regione, Valpreda aveva paragonato la possibilità dell'arrivo dell'aviaria in Italia pari a quella che «un meteorite ci cada in testa». Taricco, presente domenica 4 alla fiera di Fariglia[illegible]no, sarà invitato a parlare dell'argomento.

Chevrolet, più motivi per passare al GPL!
- Impianto GPL gratuito su tutta la gamma a partire da Kalos
- Per i primi 2 anni € 50 al [illegible] e assicurazione furto e incendio inclusa

Chevrolet Lacetti GPL da € 13.190 Versione Kalos SX Sport
Chevrolet Nubira SW GPL da € 14.190 Versione Kalos CDX
Chevrolet Tacuma GPL da € 14.500 Versione Kalos SX
Chevrolet Kalos GPL da € 9.950 oppure al prezzo speciale di € 8.950 e clima gratuito* Versione Kalos SE Sport

Chevrolet Gpl

VENDITA, [illegible] E RICAMBI IN [illegible]
MARRO automobili
BOVES (CUNEO) - Corso Trieste, 82
Tel. 0171 380367
[illegible] automobili dal 1970 il [illegible] obiettivo [illegible] soddisfazione
Aperto il sabato pomeriggio
Chevrolet. Molto di più.
CHEVROLET

Dal 3 all'11 dicembre la rassegna dedicata all'Helix pomatia alpina

Le lumache di Borgo San Dalmazzo si gustano estratte ancora tiepide dal guscio, usando il caratteristico chiodo

La chiocciola «regina» a Borgo

Si prepara l'apertura della 436ª Fiera fredda

BORGO SAN DALMAZZO

Bollita, opercolata, servita col guscio: sono le [illegible]diche che permettono di distinguere, al palato, una Helix pomatia alpina, chiocciola tipica di Borgo San Dalmazzo e valli, da lumache di altra specie, ottime se cucinate con salse e sughi, ma prive del gusto unico garantito dall'essenza sobria del piatto. «Sacrilegio» per gli intenditori condirla. Le lumache di Borgo si gustano così: estratte ancora tiepide dal guscio, usando il caratteristico chiodo (l'alternativa di un tempo alla forchetta), poi intinte in una salsina semplice, ma capace di esaltarne il sapore. Olio, aglio, qualche grano di pepe. Le mangiavano in questo modo i «cartunè», carrettieri e contadini che scendevano dalle valli per mettere in vendita i prodotti alla fiera del 5 dicembre.

Fu Emanuele Filiberto di Savoia, nel 1589, vista l'importanza del mercato pre-invernale, punto d'incontro per gli abitanti delle valli e passaggio obbligato per Nizza, a rilasciare l'autorizzazione «a li fedeli sindaci et communità di Borgo San Dalmazzo» perché la fiera si svolgesse ogni anno in questa data.

Le genti «di fuori» venivano a Borgo San Dalmazzo a far provvista per l'inverno: beni di prima necessità, vestiario, animali, patate, mele e nespoli (frutti tipici della zona) per la stagione fredda. Insieme ai prodotti più richiesti, qualche venditore metteva sul banco i gusci raccolti portando le pecore al pascolo o andando per funghi nei boschi. Le chiocciole erano anche il «pranzo al [illegible] per gli espositori della fiera: si portavano alla trattoria, un pentolone d'acqua messo a bollire [illegible] oste e a fine mattinata il pasto era pronto. Piatto e forchetta non costituivano che un surplus: il guscio si poteva tenere comodamente in mano. Per «scoperchiarlo» (l'opercolo è il «tappo» bianco protettivo che l'Helix pomatia crea prima del letargo invernale) era sufficiente un chiodo da cavallo - ogni carrettiere ne [illegible] uno a portata di mano -: infilzato poi nell'involucro, era perfetto anche per estrarre la lumaca.

Quella di quest'anno è la 436ª edizione della Fiera fredda. Molte [illegible] sono cambiate, [illegible] le principali restano. Il mercato, oggi diventato sede della «compravendita nazionale della lumaca», si svolge [illegible] tradizione il 5 dicembre, [illegible] si allunga» nei giorni precedenti e successivi, per lasciare spazio a esposizioni d'oggettistica, mostre, convegni, concerti, spettacoli e manifestazioni sportive, tutte accomunate [illegible] un solo simbolo: la chiocciola.

Già da oggi i piatti a base di lumaca sono disponibili in tutti i locali di Borgo e dintorni

«La brochure pubblicitaria di quest'anno rappresenta un guscio dorato, luccicante: si potrebbe confondere con il manifesto di un gioielliere - dice il sindaco di Borgo, Pierpaolo Varrone -: [illegible] siamo orafici, ma il nostro è un tesoro che vale la pena valorizzare. Un lustro non solo per la città, ma anche per le valli che la circondano». La produzione ancora oggi è di carattere familiare: appassionati, soprattutto anziani, hanno imparato a conoscere caratteristiche, esigenze e «punti deboli» delle lumache (uno fra tutti, l'elevata mortalità delle giovani che ancora spezza la possibilità di allevamento a ciclo biologico completo). Piccoli recinti caratterizzano alcune abitazioni in valle o aree di più alta quota: la Helix pomatia presente forme di gigantismo proprio nell'area di Borgo San Dalmazzo, ricca di calcare del massiccio delle Alpi Marittime.

«La lumaca borgarina si distingue per la carne bianchissima e le squisite qualità gustative, che la rendono ottima lessa, senza bisogno di condimenti» assicura il gastronomo. «Il pregio è dato dalle erbe di cui la Helix pomatia si nutre nelle nostre zone - spiega Gianni Steffenino, uno dei fondatori (nel 1972) del 1° Centro di Elicicoltura a Borgo -: si tratta al 90% di erbe aromatiche e officinali. Con [illegible] centro cerchiamo [illegible] fornire supporto agli allevatori, sia a livello tecnico che informativo-divulgativo: [illegible] nostra è [illegible] produzione che è e rimarrà di piccola scala. La garanzia sta proprio nel tipo di allevamento, nel luogo e nelle caratteristiche ambientali che lo caratterizzano».

Mauro P[illegible] amministratore al Comune di Borgo San Dalmazzo, con [illegible] nomina particolare, forse unica: assessore all'Elicicoltura. Dice: «Puntiamo sulla qualità del prodotto, fiore all'occhiello per la città e per le vallate. Oggi la lumaca di Borgo è richiesta in ristoranti, locali e trattorie che costellano il nostro territorio. Un tassello importante per la nostra economia». Per la Fiera fredda di quest'anno (3-11 dicembre) già da [illegible] i piatti tipici a base di lumaca saranno disponibili a prezzi accessibili in tutti i locali di Borgo e dintorni. E con Venus Viaggi sono disponibili anche pacchetti turistici, che apriranno le porte alle bellezze [illegible] Cuneese e delle sue montagne.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

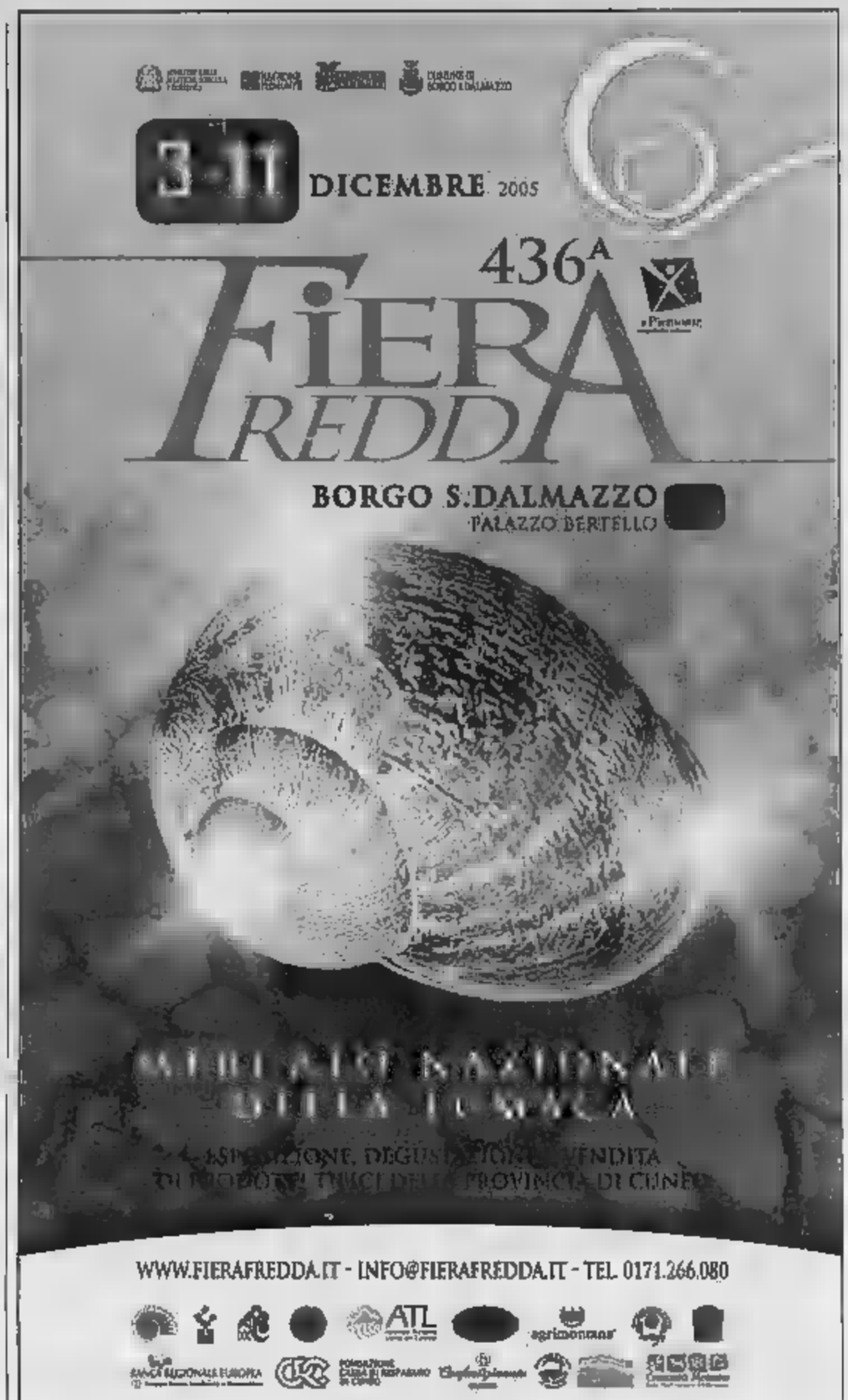
Non soltanto alta gastronomia, ma anche cabaret arte, sport e visite guidate alla scoperta della valle

Sabato 3 dicembre si apre la 436ª Fiera fredda. Tanti gli appuntamenti dedicati alla in[illegible]: non solo alta gastronomia, ma anche arte, musica, spettacoli, sport. Primo [illegible]tamento [illegible] alle 21, a Palazzo Bertello: Marco e Mauro, da «La sai l'ultima», proporranno cabaret. Domenica, dalle 9,30, convegno promosso dal 1° Centro di Elicicoltura e Convivium Magnum Elicensis Fabula. Alle 13, la Fiera ospita la squadra olimpica italiana degli scultori di ghiaccio: realizzate «in diretta», le più belle sculture «gelate» [illegible] tema saranno esposte fuori di palazzo Bertello, fino a scioglimento. Alle 15, nel padiglione, spettacolo per bambini con Ciripà [illegible] Radio Piemonte Sound. Serata «evergreen», alle 21, con «Il Festival's».

La fiera, secondo tradizione, si svolge il 5 dicembre: dalle 7 nel padiglione di palazzo Bertello, ci sarà il [illegible] nazionale della Lumaca; per tutta la giornata, bancarelle ed esposizioni di ogni genere riempiranno le vie del centro storico. Dalle 15,30 (padiglione) presentazione del progetto turistico «Lou Viages».

Spazio a musica [illegible] danza occitane dei Lou Seriol, a partire dalle 21. Si chiude il 6 e il 7, per riprendere l'8 dicembre: alle 9, torneo internazionale di scacchi, alle Medie; [illegible] Palazzo Bertello, dalle 11, esposizione delle vetture rally del team di Enrico Campus. Nel padiglione (ore 21) [illegible]rà [illegible] «miss Fiera Fredda».

Venerdì [illegible] «prova del cuoco» con lo chef Andrea Conte (padiglione, ore 21). Sabato concerto rock degli Zen Circus (ore 21). Pranzi e cene per tutta l'evento nel ristorante «In fiera» e musei aperti nel pomeriggio. Ingresso alla Fiera: 2 euro.



Mercato della castagna bianca e dei prodotti agroalimentari di montagna

Danze tradizionali e musica tipica sono uno degli ingredienti della fiera del grano e della polenta saracena di Pamparato

Antico sapore del grano saraceno

A Pamparato la sesta edizione della fiera

PAMPARATO

C'è un legame forte tra il significato storico o culturale della «6ª Fiera del grano saraceno e [illegible] castagna bianca», inizieta ieri a Pamparato, e il nome del paese della val Casotto. Due le possibi[illegible] etimologie [illegible] Pamparato: l'una legata alla fertilità del terreno, tanto ricco da consentire il «panis paratus», il «pane pronto», senza eccessiva fatica; l'altra legata alla leggenda per la quale gli abitanti del luogo, chiamato Mongiardino, assediati [illegible] Saraceni intorno al 920 e ridotti alla fame, avrebbero inviato fuori dalle mura un cane che mordeva un pane - forse l'ultimo - intriso di vino, per far credere ai nemici di avere abbondanza di viveri e indurli all'abbandono dell'assedio. Gli assalitori, [illegible] l'animale con il pane, avrebbero esclamato: «Habent panem paratum!», cioè «Hanno il pane condito!» e, delusi, si sarebbero allontanati dal paese. Da «panem paratum» sarebbe derivato l'attuale nome, Pamparato.

Oggi, per tutto il giorno, in val Casotto ci sarà la mostra - mercato dei prodotti alpini, soprattutto legata al grano saraceno» alla castagna bianca, [illegible] in genere ai prodotti agroalimentari di montagna. L'organizzazione è curata dal Comune guidato dal sindaco Giovanni Balbo.

C'è la possibilità di una visita al museo etnografico e alle esposizioni allestite in paese anche dai bambini

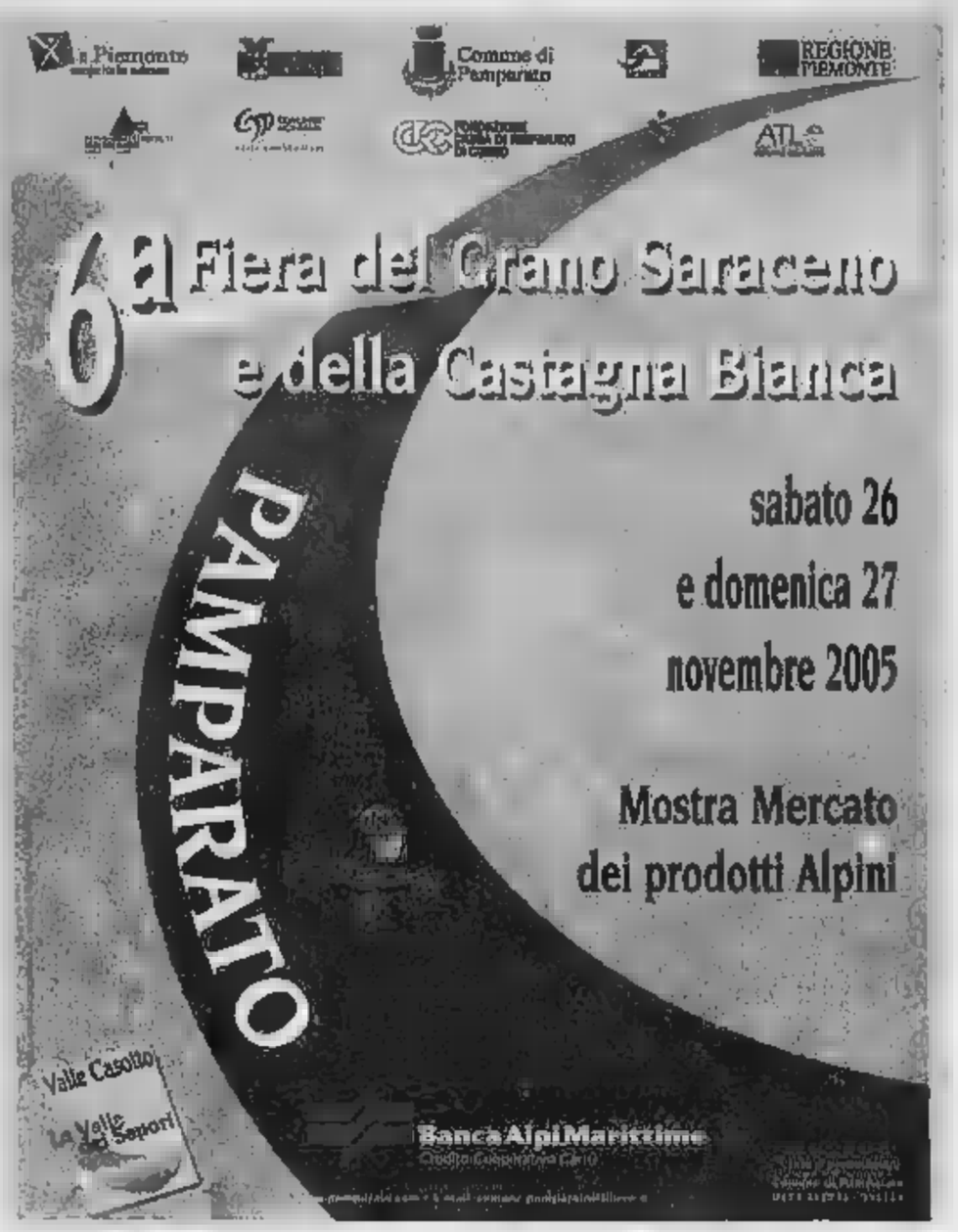
Il paese, con circa 450 abitanti, è adagiato tra boschi di castagni, dove la valle si allarga a [illegible]. Ha tradizioni più che millenarie, documentate da monumenti di epoca variabile fra il X e il XVIII secolo: tre castelli, la Certosa, 27 chiese e cappelle. A a 816 metri d'altezza, conserva, incontaminata dal cemento, la sua architettura antica. «Pamparato - dice il sindaco - rinnova il tradizionale appuntamento con una manifestazione che vuole essere principalmente [illegible] momento [illegible] sensibilizzazione nei confronti dei prodotti tipici della propria valle, ma anche un'occasione di festa genuina e cordiale, come lo sono le feste [illegible] paese».

Gli edifici storici e istituzionali aprono i battenti e [illegible] trasformano in contenitori pronti ad ospitare momenti culturali come il convegno «Tutela e promozione dei prodotti [illegible] Valle Casotto», svoltosi ieri. Un momento di storia etnografica importante, basato non sulla teoria, ma sullo scambio di informazioni e sull'approfondimento di argomenti che interessano soprattutto i produttori ed i consumatori. «E' stato anche proiettato - aggiunge Balbo - il video "Un chicco di Storia: dall'Alpet alla Val Casotto", realizzato dai bambini della nostra scuola nell'ambito del laboratorio didattico "La memoria delle Alpi, i sentieri della Libertà" e girato nelle borgate del paese». Da visitare la simpatica mostra fotografica «Colori e paesaggi del Gal Mongioie». I momenti gastronomici, dopo la cena di ieri sera, si svilupperanno soprattutto nelle degustazioni di oggi a base di castagne e grano saraceno, nell'ambito del tradizionale e curioso mercato agricolo, enogastronomico e artigianale, a [illegible] Il visitatore potrà accedere per acquistare, assaggiare ed assistere alla realizzazione di manufatti.

Da non perd[illegible] l'esibizione dei «Balarin de Kyè» con le danze occitane oggi pomeriggio, i momenti ludici di Prezzemolo, con i giochi di una volta per grandi e piccini. E ancora la [illegible] degli [illegible] agricoli di [illegible] tempo presi a prestito dal locale Museo etnografico degli usi e costumi della gente di montagna (visitabile [illegible] prenotazione), la dimostrazione di antichi mestieri, la visita al mulino a pietra messo in funzione per l'occasione nel borgo di Valcasotto.

«Le 6 edizioni passate - conclude Balbo - sono state un successo sempre crescente e dimostrazione che anche una piccola comunità, grazie all'impegno di tutti, amministrazione locale, Pro loco, associazioni di volontariato, corali, scuola e numerosi volontari, riesce a realizzare iniziative valide e degne di [illegible]. Guardiamo con fiducia anche a questa nuova edizione, a cui tutti sono invitati, ricordan[illegible] che in ogni caso il nostro bel paesino merita comunque una visita nella magica atmosfera dell'autunno inoltrato».

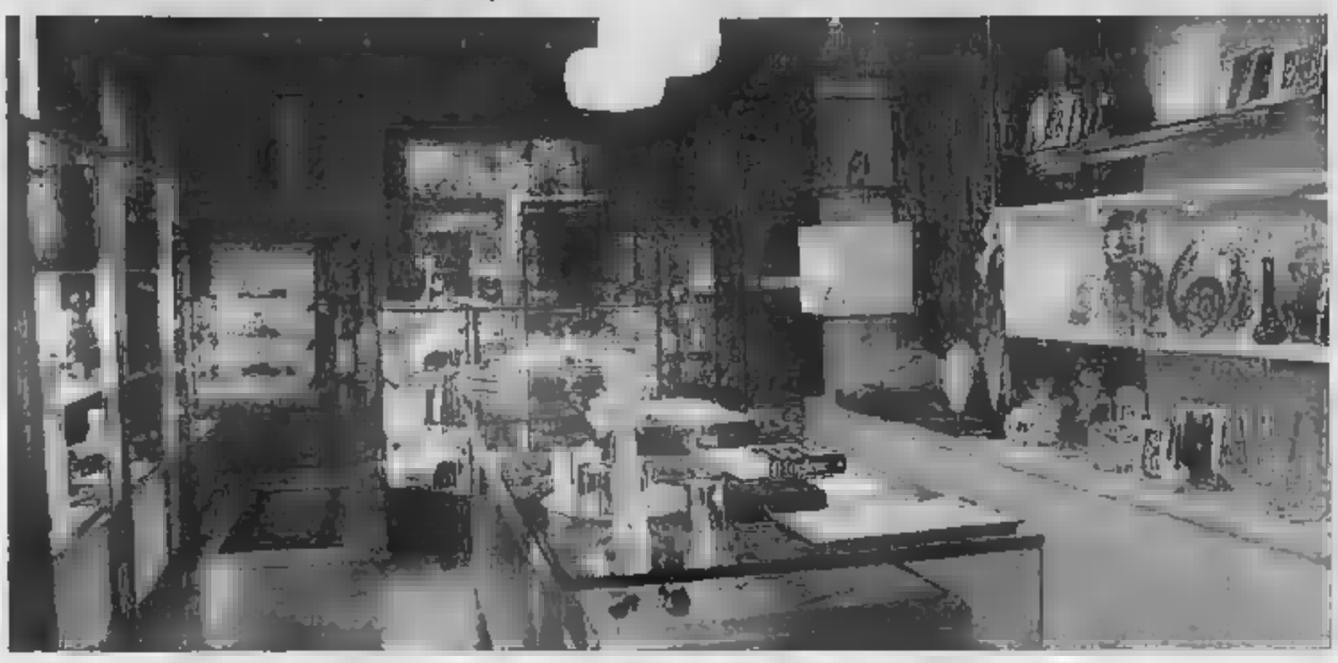
Per informazioni rivolgersi al numero 0174351233.



BRA ALBA
VINCONO INSIEME

BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO
IL CREDITO COOPERATIVO È DI TUTTI

Presentato il nuovo spazio dedicato a Swarovski. Tante idee regalo



Trasferitosi poco più di un anno fa sotto i portici di via Roma 10, «Ferrero Beatrice» è pronto a presentare le idee regalo per il Natale 2005

Acquisti tra qualità ed eleganza

Le proposte da «Ferrero Beatrice» ad Alba

Da «Ferrero Beatrice» lo shopping natalizio diventa «smart»: un insieme di proposte selezionate, cura nei dettagli, tanti vantaggi e soprattutto un mondo dove vivere gli acquisti tra piacere, divertimento, qualità ed eleganza.

Lo storico negozio albese di argenti, cristalli, gioielli, porcellane, tappeti e liste nozze, nato nel [illegible] e trasferitosi poco più di un anno [illegible] sotto i portici di via Roma 10, [illegible] pronto a presentare le idee regalo per [illegible] Natale 2005 con la consueta e straordinaria [illegible]oglianza, fatta [illegible] sorrisi, musica di sottofondo ed elementi particolari su cui soffermare lo sguardo, «Il regalo - dice Emanuele Enrico, giovane contitolare, insieme con la sorella Elena e a Raffaella e Tiziana Vinai, di una tradizione che porta il nome "Ferrero Beatrice" - è un'occasione importante, specialmente se in occasione del Natale, dove un insieme di atmosfera, poesia e allegria pervade la nostra routine, portando una ventata di freschezza che si esprime attraverso le cene, i doni e soprat[illegible] le occasioni di stare insieme. Per questo assume sempre maggiore importanza l'acquistare idee più che semplici oggetti». [illegible] è questo lo spirito con cui [illegible] negozio ha organizzato giovedì 17 novembre un evento-presentazione, offrendo ai clienti la possibilità di curiosare in anteprima fra le tante idee regalo.

«Un evento che abbiamo [illegible] il più possibile piacevole, proprio per evidenziare come l'esperienza di un acquisto da noi è un ritaglio di tempo in cui il cliente si [illegible]a suo agio, libero di scegliere in tutta tranquillità» dice ancora Emanuele Enrico.

E se [illegible] locale [illegible] via Roma accoglie i clienti con uno spazio dedicato alle proposte Swarovski, [illegible] tanti oggetti e bellissimi gioielli dell'azienda numero uno al mondo per i cristalli, l'evento del 17 novembre è stato anche un'ottima occasione per inaugurare la luminosa nuova boutique dedica[illegible] proprio ai gioielli Swarovski in via Vittorio Emanuele: «Abbiamo aperto in via Maestra quest'importante punto di riferimento per chi ama o ancora deve scoprire i bellissimi gioielli Swarovski, divisi tra [illegible] collezione "classic" e una "fashion", che vive tutti gli anni con nuovi modelli - dicono i titolari [illegible] "Ferrero Beatrice" -. L'apertura di questa boutique testimonia il programma di esclusiva che vede la Swarovski Austria puntare [illegible] pochi rivenditori specializzati: sono solo due oggi le boutique Swarovski presenti in tutta la provincia di Cuneo».

Anche [illegible] negozio sotto i portici di via Roma è luminoso, trasparente e accoglie i clienti con un'esposizione di oggetti e di marche prestigiose conservando [illegible] clima familiare, molto attuale.

Per Natale sono state selezionate tante [illegible] regalo da scoprire e nuove linee che, affiancate [illegible] listino tradizionale, consentono di seguire le tendenze più innovative del mercato e di soddisfare ogni esigenza.

Le principali proposte si trova[illegible] tra le sfere e le gocce in ceramica dipinte a mano e confezionate con curiose scatole di legno, tra le candele danesi, nell'oggettistica di design in ceramica e oro, nei vetri di Murano firmati Salviati, nelle porcellane Rosenthal per la linea Versace con [illegible] tradizionale piatto e i nuovi medaglioni. Oppure tra gli splendidi oggetti di Natale e addobbi Villeroy&Boch, le statuine e i presepi artistici, i gioielli realizzati da antichi maestri [illegible]gianni, le sfere e le campane in vetro con nastri in raso, gli animaletti e gli oggetti dipinti a ma[illegible] in stile etnico guatemalteco e peruviano, i sacchetti natalizi di gusto provenzale per addobbi o segnaposti. Da «Ferrero Beatrice» si possono trovare anche una vasta scelta di argenti e i tradizionali piatti di Natale Royal Copenaghen. Una nota meritano [illegible] particolare occasione di acquistare un oggetto di [illegible] pregio tra i pezzi della mostra di tappeti antichi, che per tutto dicembre sarà allestita al punto vendita di via Roma, e la preziosità dei gioielli, che incontrano sempre [illegible] piacevole riscontro tra i clienti di «Ferrero Beatrice».

DAL 1927
FERRERO BEATRICE

YOUR WAY THROUGH SMART SHOPPING
"quando lo shopping diventa smart"

www.ferrerobeatrice.it

VIA ROMA, 10 VIA VITTORIO EMANUELE, 23 ALBA

ARCHEO giornate

In collaborazione con:

Con il patrocinio di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
Regione Piemonte · Città di Alba · Città di Bene Vagienna

ingresso gratuito

La storia al presente

Ancora un'occasione per visitare i Musei archeologici della Provincia di Cuneo e per conoscere le loro collezioni divertendosi.

ALBA domenica 27 novembre dalle 15.00 alle 19.00

Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "Federico Eusebio"
Via Vittorio Emanuele, 19 - Cortile della Maddalena - Alba (Cn) Tel. 0173.29.24.73

"Le spezie nei profumi, nei vini e nelle ricette di 2000 anni fa"

- Laboratorio sulle tecniche di produzione e degustazioni di vino aromatizzato
- Attori e figuranti per dar voce ai personaggi di Alba in età romana
- Approfondimenti curati dall'archeologa Francesca Chiocci (ore 15.30 [illegible] 17.30)
- Laboratori [illegible] la realizzazione di profumi e cosmetici delle matrone romane
- Assaggi di salse e dolci preparati secondo le ricette dell'epoca

Per [illegible] TURISMO IN LANGA
Tel. 0173-[illegible] - www.[illegible]langa.it

Audi A4, prima classificata concorso QUATTRORUOTE "La auto che preferisco 2005", categoria "media", vi aspetta da:

Autotanaro
ALBA • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO
MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

PUBLIKOMPASS

Ampia scelta di pezzi pregiati, veri capolavori, autentici e importati direttamente dal titolare a prezzi molto convenienti

«Fantasie d'Oriente» ha un'unica sede a Bra, con una vasta possibilità di scelta di pregiati tappeti

«Fantasie d'oriente» per la casa

Nel negozio di Bra gli splendidi tappeti

BRA

A Natale un tappeto può essere un dono indovinato e gradito. Costituisce un investimento che dura nel tempo e arreda, con un tocco di classe, qualsiasi ambiente della casa.

Il tappeto faceva già parte della vita quotidiana di antiche civiltà, ormai scomparse. Il cantore Omero descrisse già decine di tappeti d'immenso valore e la cortigiana dell'Antico Testamento ricopriva il suo letto con un tappeto egiziano. I cronisti dell'epoca ci lasciarono gli inventari dei favolosi bottini conquistati dai Persiani e dai Greci nel corso delle loro guerre e i tappeti sono compresi fra gli oggetti più preziosi. Fonti storiche descrivono il tappeto noto con il nome di «Primavera di Cosroe», manufatto di dimensioni gigantesche (25 x 65 metri), che venne realizzato come ornamento per il palazzo dell'imperatore Cosroe I a Ctesifonte.

Anche i Crociati rimasero affascinati dai tesori d'Oriente nelle loro spedizioni e riportarono in patria eccezionali tappeti. Marco Polo, grande estimatore di oggetti artistici, elogia vari tipi di tappeti che scopre in Oriente e racconta di «lavoris» turchi e caucasici come gli esemplari migliori del mondo.

Nel XIV e XV secolo il tappeto ha due aspetti fondamentali: la raffigurazione di animali (uccelli e quadrupedi in particolare) molto stilizzati e quella con motivi geometrici. In mancanza di reperti sicuri, la loro presenza viene documentata soprattutto dalla pittura dell'epoca, appartenente alla scuola italiana e spagnola. Il grande numero di tappeti rappresentati nella pittura italiana ed europea deve stupire, dato che tra il XIV ed il secolo l'Italia (in particolare Venezia) ebbe il ruolo di maggior importatore di tappeti orientali del mondo: pezzi straordinari che furono commercializzati in tutta Europa.

Se, dunque, si è alla ricerca di un regalo originale o semplicemente la casa necessita di un abbellimento interno o di un particolare capace di cambiare volto ad un ambiente, allora merita fare una visita da «Fantasia d'Oriente», un negozio di tappeti orientali - gestito dall'architetto Ali - che ha l'unica sede nella città della Zizzola, nella centrale in Vittorio Emanuele 225.

Nel suo spazio espositivo si trova una vasta scelta di tappeti pregiati, veri capolavori, tutti autentici, importati direttamente dal titolare a prezzi molto .

«Nel mio punto vendita - commenta Ali - i clienti possono trovare tappeti di tutte le misure, di cui io stesso, che discendo da generazioni nelle quali si è sempre effettuato il di tappeti, curo l'importazione. Abbiamo tappeti per sala, camera da letto, corridoio, bagno, saloni e disponiamo di tappeti vecchi, antichi e moderni, di prima scelta e fantastici Kilim. Disponiamo inoltre di un laboratorio di lavaggio e restauro per tutti i generi di tappeti. Inoltre vorrei ricordare ai giovani sposi che possono anche scegliere la loro lista nozze ad acquistare accessori orientali per la casa». Per ottenere informazioni dettagliate sulla storia di ciascun tappeto - frutto del lavoro paziente di abilissimi artigiani - è sufficiente andare a visitare la sede di «Fantasie d'oriente» nel di Bra, dove si possono trovare vantaggiose occasioni, capaci a soddisfare le esigenze di tutta la clientela; è anche possibile fissare un appuntamento telefonando allo 0172415455.

Conclude il titolare Ali: «Nel mio negozio "Fantasia d'Oriente", aperto esclusivamente nella città Zizzola, si possono trovare tappeti cinesi, pakistani, afgani, russi o persiani; inoltre siamo disponibili a effettuare perizie gratuite e specifiche ambientazioni d'interni».

SHOW ROOM

Sempre aperti fino a Natale

In vista delle prossime festività natalizie, a partire da oggi alla vigilia, il negozio «Fantasia d'Oriente» rimane sempre aperto. Dunque ogni giorno, dalle 9 12,,30 e dalle 15.30 alle 19,30, si potrà visitare la ricchissima dotazione di tappeti di ogni genere e ogni dimensione, che sono esposti nell'ampio show room di Vittorio Emanuele a Bra. Spiega il titolare Ali: «In vista del Natale abbiamo deciso di lanciare un'iniziativa che è rivolta a tutti i nostri clienti: chi acquisterà un tappeto riceverà in omaggio un prezioso oggetto orientale. Inoltre vorrei ribadire anche il fatto che noi il mese trova una gamma di prezzi veramente interessante e variegata». Ammirando le ampie vetrine si rimane affascinati dalla bellezza dei disegni che sono riprodotti sui tappeti e dalla varietà delle loro dimensioni; ricchissima anche la collezione di complementi di arredo, tutti di pregevole fattura orientale.

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Per il regalo di NATALE scegliete

TAPPETI ORIENTALI
NUOVI - VECCHI - ANTICHI
ED ARAZZI

da
FANTASIE D'ORIENTE
BRA

Fantasie d'Oriente
Importazione diretta di tappeti persiani ed orientali
BRA via Vittorio Emanuele, 226 - tel. 0172/41.54.55

IL PROGRAMMA OGGI A TOIRANO RITORNA «PANE E OLIO IN FRANTOIO», TEATRO DIALETTALE A SAN LORENZO AL MARE, IL ROMANZO STORICO DI VERA LORENZI A DOLCEACQUA

Le bancarelle di Natale invadono la Riviera

Antiquariato a Pietra Ligure, artigianato e prodotti tipici ad Albissola, fiera a Cervo

da vedere

Mostra, a scopo benefico, di prodotti artigianali del terzo mondo a Palazzo Jacopo.

ALBISSOLA M. Prodotti tipici e artigianato in via Colombo dalle 9 alle 19.

Visite al Museo dell'Arte Vetraria mercoledì e giovedì 10-12, venerdì, sabato e domenica 15-18.

Oggi pomeriggio, presso la «Confraternita degli angeli custodi» di Plodio cerimonia di premiazione del Concorso Nazionale Biennale di Poesia «Poeti a Plodio».

SAVONA Al Teatro Chiabrera di Savona questa sera va in scena lo spettacolo «Alice - Una meraviglia Paese», con Lella Costa. Prosegue il «Missing Film Festival» al Nuovo Filmstudio: Oggi sono in programmazione, alle 15,30 e alle 21, il film «L'estate di mio fratello», alle 17.30 cortometraggi, alle 19 «Le ceneri di Pasolini». «Cansam de esperar, duo piano e chitarra» alle 21,30 alla Cantina dei «Cattivi Maestri».

QUILIANO Per la Rassegna Teatrale Regionale, alle 16, al teatro Nuovo di Valleggia, va in scena lo spettacolo in dialetto «Donne e danni, ciseti e malanni».

Visite guidate a San Paragorio dalle 10 alle 12 a cura dell'Istituto di Studi Liguri.

FINALE L. Si intitola «Compresenze» la mostra dell'artista piemontese Francesco Preverino allestita nell'Oratorio de' Disciplinanti a Finalborgo. Alla Boutique del Borgo «Oltre», fotografie dal Mali, Sudan e Yemen e Clara Brichetto.

PIETRA L. Alle 9 alle 20 la seconda edizione del mercatino «PietrAntico - Il Vecchio e l'antico, mercatino del centro storico», Scuola di bike trial con Vittorio Brumotti e staff, dalle 10 al circolo Sant'Anna. Esposizione internazionale felina al palazzetto dello sport in collaborazione con l'Associazione felina italiana e le associazioni animaliste regionali e locali, vedrà esposti circa duecento gatti provenienti dall'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania. In mostra esemplari di Certosini, Siamesi, Persiani, Abissini e Devon Rex, alla potranno partecipare anche i gatti di casa. Approvata dalla Fifa (Fedaration internationale feline), orario continuato dalle 10 alle 18,30.

TOIRANO Pane e olio in frantoio: sotto portico del Museo Etnografico degustazione di pane e focaccine, accompagnati da Olio Extravergine di Oliva. Aperte tutti i giorni le grotte preistoriche, ultimi ingressi alle 12 e alle 17.

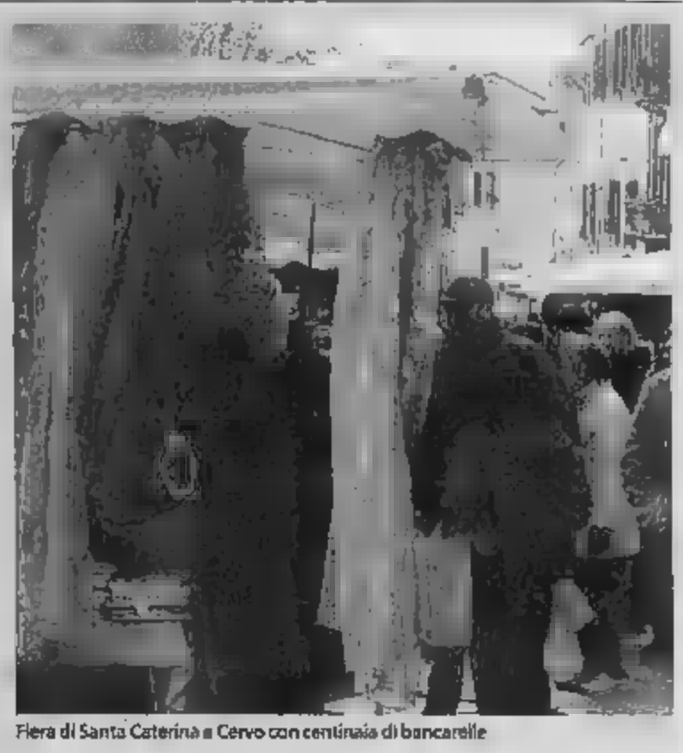
Sino fine del mese è possibile partecipare al concorso di poesia e alla collettiva di pittura, entrambe a tema natalizio, organizzate dalla Pro Loco di Ceriale, ulteriori informazioni sul sito Prolococeriale.it.

Nella sede Ucai mostra di piccole opere a cura del circolo «Amici nell'arte» di Garlenda, il sarà devoluto ad Emergency.

Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato in via Colombo.

Da non perdere

A Pietra dalle 9 alle 20 la seconda edizione del mercatino «PietrAntico - Il Vecchio e l'antico, mercatino del centro storico», Scuola di bike trial con Vittorio Brumotti e il suo staff, dalle 10 al circolo Sant'Anna. A Toirano Pane e in frantoio»: sotto il portico del Museo Etnografico degustazione di pane e focaccine, accompagnati da olio extravergine di oliva. Al Villaggio Fiori di cervo «invasione» di bancarelle per la Fiera di Santa Caterina. A Dolceacqua la scrittrice dolceacquina Vera Lorenzi, ormai da sette anni in libreria, si ripropone oggi con un altro romanzo storico, questa volta pubblicato dall'editrice Atene di Arma di Taggia: "Antichi Sentieri". Un romanzo d'iniziazione, una parabola sulla dignità della donna, omaggio al paese dell'autrice, Dolceacqua. L'opera verrà presentata oggi, alle 16, nella sala consiliare del Palazzo Municipale del paese dei Doria, da Francesco Mulè e Lucio Martelli.



Fiera di Santa Caterina a Cervo con centinaio di bancarelle

CERVO Al Villaggio Fiori «invasione» di bancarelle per la Fiera di Santa Caterina. Alle 18, nella sala superiore del Castello dei Clavesana, proiezione del film «Il vangelo secondo precario» (ingresso gratuito, seguirà rinfresco).

Dalle 9,30 apre «Olioliva», festa dell'olio nuovo con decine di espositori nel centro storico di Oneglia: in Calata Cuneo ci stono gli stand di 21 Comuni liguri dell'Associazione nazionale Città dell'olio, da Andora a Ranzo, da Casanova Lerrone a Taggia. Alle 10, nel porto onegliese, degustazione «Panne e olio in frantoio», alle 15 lezioni di cucina nell'ex Deposito franco e alle 16 asta didattica pesce. Dalle 16 alle 18, esibizione della Jazz Ambassadors marching band per le vie cittadine. Alla Galleria degli Orti si chiude la mostra «I fiori nell'arte del ricamo e della pittura su porcellana» organizzata dalla Fidapa (orario: 10-13; 15-19,30). All'Informagiovani in piazza Calvi si conclude la mostra di graffiti di Fijodor Benzo. Al bar Carla e al Green Planet è in programma la gara di bocciate «2° Memorial Antonio Pulisciano».

SAN LORENZO AL MARE Alle 16, alla sala Beckett, spettacolo teatrale «I denti de l'eremita» della Compagnia «La luna e i suoi raggi» di Taggia.

Doppia apertura, oggi, del Museo dell'Etnologia e della stregoneria: 10-12 e 15-18,30.

Al Circolo Golf, dalle 8,30, «Sanremo invitational Pro-Am». Alle 15,30, a Villa Ormond, apre «Il gioco nell'arte» centinaio di quadri di artisti italiani e stranieri sull'argomento del gioco. Alle 16,30 nel Teatro del casinò dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal direttore principale Piero Bellugi. In programma brani di Haendel, Wagner e Schubert. Ancora al casinò, la sera, conclusione delle gare di gyn rummy.

BORDIGHERA Alle 16, al Palazzo del parco, rappresentazione della Cumpagnia du teatru ventimigliusu a favore di un progetto di beneficenza del Lions club Ventimiglia. Concerto Agimus, alle 18,30, all'ex chiesa anglicana, duo di violoncello e pianoforte Dario De Stefano e Maurizio Barboro. Ultimo giorno per visitare la mostra di Roberto Riviera all'accademia Balbo, dalle 17 alle 19.

La scrittrice dolceacquina Vera Lorenzi, ormai da sette anni in libreria, si ripropone oggi un altro romanzo storico, questa volta pubblicato dall'editrice Atene Arma di Taggia: "Antichi Sentieri". Un d'iniziazione, una parabola sulla dignità della donna, un omaggio al paese dell'autrice, Dolceacqua. L'opera verrà presentata oggi, alle 16, nella sala consiliare del Palazzo Municipale del paese dei Doria, da Francesco Mulè e Lucio Martelli. Introdurranno l'evento culturale la stessa autrice, il sindaco Gianni Rebaudo, l'assessore alla Cultura Fulvio Gazzola e l'operatore culturale Angelo Giudici, della libreria Atene. Il dibattito che seguirà sarà coordinato da Renato Gamalero, della locale Associazione Ricreativa Culturale. Anche il Circolo culturale "Smile" di Vallecrosia è fra i promotori dell'evento culturale.

APRICALE Prosegue la mostra di Jean Lecoultre, alla 17, al Castello della lucertola.

Si balla, al pomeriggio, al ristorante Impero, con la musica Renzo Devoto. Anche al Dopolavoro ferroviario, musica e intrattenimento.

TUTTI PRIMO POMERIGGIO IN PISTA I PIU' GIOVANI AL MALIBU', JAZZ A VENTIMIGLIA

Domenica notte tra dance, latino e gli intramontabili balli di coppia

VARAZZE Al dancing Nautilus serata danzante con ballo liscio, ritmi latini e revival, oggi orchestra Caravel. Al Takabanda dalle 21,30 corso per principianti di rueda cubana con Marco Lorn, dalle 22,30 la serata latina.

Ritrovi al «Dopo le otto» (ex Gaudì), al Bar 27, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghironda.

Ritrovi al Pilar, al pub Oliveto, all'Ombelico e alla Taverna di Hook.

Ritrovo al Barcollo.

PONTINVREA Musica e ritrovo al Beer Room Pub.

CENGIO Liscio e revival con orchestra «I Monelli» al Salone delle feste.

MILLESIMO Disco lap dance al Paradise ex Gasoline.

M. Liscio e revival con i «Scacciapensieri Folk» al dancing La Perla. Ritrovo al Paprika ed al Barabba Café.

CAIRO Musica nel dehors da Crespi.

Al dancing Le Monde liscio, revival, discoteca e genere latino con gruppo dal vivo (liscio revival anche al pomeriggio). Ritrovi al Miglio Verde e nei locali della Vecchia darsena.

«Tra Sole Donne» (ex Dau Bacil nuovo ristorante-caffè etnico.

Aperto sino alle ore piccole il nuovo bar Oblivion.

Liscio e revival con orchestra (solo la sera) al dancing Castello.

Ritrovo da Barabba.

L. Al Patio di Finalpia «Mantequila Style», con Ulisse ed il suo gruppo latino, maestro Vania e Riky. Al Deghere Beach ex Covo sexy show. Al Trocadero nuovo corso di latino-americano dei maestri Fabio e Monica per principianti. Ritrovi al Nonescodirado, New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Filade.

BORGIO Ritrovi a Verezzi al Cappero, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club. Ritrovi a Borgio al Rose's.

PIETRA L. Il dj J.Nice e il vocalist Mad 51 inaugurano i pomeriggio Style del Malibù che sera propone revival Anni '60 e '70, liscio e disco, orchestra. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, al Grisù, all'Iguana (festa della Birra).

LOANO Liscio e revival con orchestra «Angelo Luca» al dancing Saitta ed al Manhattan Inn (orchestra «Takabanda»). Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Garfield, al Mai a Letto.

BORGHETTO S.S. Ballo liscio e revival con orchestra «Romina» (dal programma Tv «Telestar») al Salone delle feste, disco dance revival con dj El Canoso, animazione di Carolina.

Primo Piano Paradise ballo liscio e revival Anni '60, '70 e '80. Ritrovo al Planet Café.

Ritrovi al B.Side, a La Locanda, al Sirò, al Caffè Noir, al Raggio di luna, al Caprice.

ALASSIO Alla discoteca Al Porto prosegue la notte più trans-gressiva della Riviera. Al Roof Paradise musica dj . Al Manila Club revival e latino con dj. Musica e ritrovi al Barlume, al Liquid, all'U'Brecche, al Caffè Roma, alla Tavernetta, al Mozart Caffè, da Spotti, al Maximilian Pub, a la Scogliera, all'osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Cabaret.

ANDORA Dancing liscio e revival al Timone (pomeriggio e sera). Musica alla Casa del Priore. Al Caffè Doria ascolto di dischi jazz.

MARINA Alla discoteca Sortilegio, dalle 15,30, appuntamento con il matinée (balli in pista musica commerciale). Ritrovi al Caffè Noir, Capriccio e allo Skipper.

Al centro sociale La talpa e l'orologio concerto dei Jovine e dei Jrm (mediterranean ska reggae). Ritrovi al Winston Churchill e al Serendipity.

Al Sensual danze con l'Orchestra Golini disco con Dj Domix.

Il dj J.Nice e il vocalist Mad 51 inaugurano i pomeriggi «Style» del Malibù

ARMA DI TAGGIA Musica d'ambiente all'Indalo bar.

Musica da ballo pomeriggio e la sera, con l'orchestra Mg Double, al tiro a volo. Al Victory Morgana Bay concerto, alle 22,30, dei Blah Blah. Karaoke al Voodoo bar di piazza Colombo. Al Biribissi del casinò pianobar con Sandro Moreno. Live Gianluca Boetti al bar New En Plein. Musica al bar Castelli. Alle 23 sexy-animazione allo Whisky a go-go e al Panthea Club.

OSPEDALETTI Al Dolce Vita l'Orchestra Valerio Frati.

BORDIGHERA Al Chica Loca serata live, dj e buffet: alle 21,30 servizio catering, alle 22 musica live la Combriccola del Blasco, seguirà il dj-set con Master Dbj del gruppo di animazione guidato da Mister Paul. Al Kursaal Dinner Party La grande abbuffata: alle 21 buffet. La musica sarà nella prima parte da dj Brass per poi continuare con house e commerciale di Sancho e Marcodello.

ISOLABONA Il discobar Moby's propone animazione musicale tutta la sera.

VENTIMIGLIA Jazz alla Moscabianca con Ares Tavolazzi, Enzo Zirilli e Alberto Tafuri e Fender Rhodes. Allo Smoke Café, alle 19,30 aperitivo live con i Black Shorts.

Si balla al The Legend. Musica dal vivo alla Rascasse. Techno e r'n'b al Flashman's Café. Musica d'ambiente allo Slammer's. Fred dj allo Zebra Square.

RIZZEN Lounge al Liqwid e al Jungle Art, live music all'Oxford.

CANNES R'n'b e house al Whisky a Go Go. Si balla al Le Loft e al Tantra.

LA DEL PRESENTATI I TRE STORICI LIBRI DEDICATI ALL'OPERA ARTISTICA DI FARFA

Il futurismo protagonista a Savona

«Il miliardario della fantasia» nei volumi e nel ricordo di Farris a Villa Groppallo

Nella «Settimana del libro savonese», iniziativa culturale che si propone di attirare l'attenzione dei savonesi sugli argomenti e sui personaggi più importanti e rappresentativi della storia, delle letteratura e dell'arte della nostra città, non poteva mancare una settimana tutta dedicata a Farfa «Il miliardario della fantasia», e al movimento futurista savonese.

La prossima settimana, l'undicesima, dal novembre al 3 dicembre sarà presentata domani, lunedì 28 a Villa Groppallo di Vado Ligure con interventi di Giovanni Farris e Pier Luigi Farri. «L'insolita scelta di Vado Ligure - spiega l'editore Marco Sabatelli al quale si devono queste importanti iniziative culturali - è motivata dalla contiguità di Vado Ligure Zinola, storica sede della Litolattam lo stabilimento di contenitori di latta che realizzò negli Anni Trenta i famosi "libri di latta" di F.T. Marinetti e di Tullio d'Albissola, veri gioielli dell'editoria mondiale tutti i tempi.

Farfa in una delle tante caricature dell'amico Luigi Caldanzano

La nuova Settimana del libro savonese è infatti dominata dal volume «Farfa poeta record nazionale futurista», un libro storico, pubblicato a Savona nel 1970 e da molti considerato introvabile, che è invece disponibile nella straordinaria edizione curata Luigi Pennone con la presentazione di F.T. Marinetti. Lui, Luigi Pennone, definito da Farfa il più alto pennone della declamazione farfajana», firma la prefazione e anche l'ampia, affettuosa appendice «Farfa, nel ricordo degli amici», il gian dei futuristi savonesi vissuti a fianco di Farfa tra gli Anni Trenta e Sessanta.

Il volume raccoglie 257 liriche Farfa precedute celeberrimo «magazzino di distribuzione» e può essere definito l'opera omnia del miliardario della fantasia.

Nella promozione della settimana sono inoltri altri tre volumi della collana «Il futurismo in Liguria». Si di «Manifesti futuristi savonesi», di Giovanni Farris, «Farfa e Barile» e «Canto dell'inferno di Fossano in dantesche rime» a cura di Giovanni Farris. Quasi tutte le librerie savonesi aderiscono all'iniziativa e praticano sconti su questi volumi.

[l. p.]

ALL'ANGLICANA SUE SCULTURE INSTALLATE ANCHE IN PIAZZA DELLA STAZIONE

Ad Alassio espone Rabarama

ALASSIO

simbolicamente la figura umana fuori dalla pelle, vista come prigione; liberare la "materia" dal corpo per far uscire qualcosa che è dentro la persona, come l'unico modo per lasciare libera l'anima e permetterle di trasmigrare. E' un po' questo il delle opere di Rabarama, al secolo Paola Epifani, l'artista romana che dal 2 dicembre inaugura la propria mostra presso la chiesa Anglicana di Alassio, un evento promosso dall'assessorato cultura del comune in collaborazione con la Galleria d'Arte Vecchiato di Padova.

«Guardando le opere Rabarama si ha la conferma di come l'amore per la cultura e per la bellezza, non siano un'infatuazione momentanea ma esprimano una dedizione che dura tutta la vita. Rabarama lo dimostra con il suo lavoro, la sua estrema fiducia nell'arte e nelle sue capacità di liberare l'energia», dice Monica Zioni, assessore alla cultura del Comune di Alassio. Prosegue: «La profondità d'espressione e il coinvolgimento emotivo delle opere di Rabarama sono segno, soltanto felice, un occhio armonico o di una fantasia indomita: sono soprattutto dichiarazione d'amore». Saranno una trentina le opere esposte fino 1 gennaio alla chiesa Anglicana, tra dipinti e sculture. I curatori stra non hanno voluto che i lavori rispettassero una cronologia dell'anno di creazione. Sono opere realizzate dal 1999 al 2005. Il percorso della mostra invece è inedito articolato dove si p incontrare sculture nelle quali i tatuaggi esterni contrastano con l'omogenità della pelle priva di manipolazioni, fino ad arrivare ai feti dipinti con l'intento di simboleggiare l'energia umana fin dalla genesi.

Una scultura di Rabarama

Giovane ma già molto apprez ovunque nel mondo, Rabarama vive e lavora a Padova. E' figlia d'arte e fin da bambina ha dato subito prova di un talento innato per la scultura. Di scrivono: «Le opere di Rabarama hanno in comune la consapevolezza che in ogni frammento della realtà e nell'essere umano c'è l'impronta del principio originario».

[b. t.]

Tra le griffe proposte marchi come Prada e Sergio Rossi

Mythos firma la moda

Eleganza e professionalità a Savona

E' un punto di riferimento per gli intenditori dell'abbigliamento. Il Mythos di via Pia è meta, soprattutto nel periodo pre-natalizio, di clienti che desiderano fare un bel regalo o perchè no, farsi un bel regalo.

Tenendo conto, particolare non trascurabile, che pezzi delle migliori marche sono venduti a costi stracciati con sconti che arrivano addirittura al 70 per cento.

Le migliori marche, come detto, si trovano all'interno di questo negozio dove cortesia e professionalità sono il biglietto da visita per il cliente che ha la possibilità di scegliere grazie ai consigli del qualificato personale.

Le marche di abbigliamento sono delle più prestigiose (Prada e Sergio Rossi tanto per fare due nomi ed escluderne molti altri) e sono adatte sia alla donna che all'uomo. In queste settimane che precedono la festività più attesa dell'anno il negozio è aperto tutti i giorni, compresa la domenica.

E sarà così fino alla vigilia di Natale quando il solito cliente ritardatario effettuerà gli ultimi acquisti. Ma anche negli altri periodi dell'anno il negozio di abbigliamento di via Pia è meta di tanti visitatori, molti dei quali provenienti anche dal ponente e dal genovese proprio per gli straordinari prezzi applicati.

Via Pia, cuore pulsante dello shopping natalizio nel centro storico di Savona

Nel settore dell'abbigliamento ci sono tutte le possibilità per soddisfare il cliente più esigente.

Al Mythos si rivolge il pubblico di ogni età, a partire dai giovani che trovano tutti gli articoli per soddisfare la loro moda.

Dunque già in questo fine settimana ci sono tante valide occasioni per passare da Mythos e comprare l'articolo desiderato.

O altrimenti prendere nota e ripassare per la lista regali. Chi li riceverà sarà sicuramente contento e non dimenticherà il pensiero. E non soltanto il giorno di Natale

A Cairo un albergo ristorante che dal 1992 mantiene alta la classe nell'ospitalità

Le feste hanno più gusto al City

Pranzi raffinati e golosi per le vacanze di Natale

Nato nel 1992 per offrire un nuovo servizio, in particolare a dirigenti e rappresentanti d'azienda, l' Hotel City di via Brigate Partigiane 5, lungo la tangenziale di Cairo, è stato il primo albergo a tre stelle della cittadina. Disposto su due piani, il City, autentico fiore all'occhiello nel panorama delle strutture ricettive e non solamente a livello locale, dispone di 20 camere climatizzate e dotate di tutti i confort, per un totale complessivo di 60 posti letto.

Al piano-terra, il bar che ogni giorno si trasforma anche in tavola-calda, per quanti desiderano consumare un pasto frugale, curato sin nei minimi dettagli. Il bar, dove fra l'altro si possono gustare originali cocktail, si accede poi alla grande sala-ristorante che può ospitare sino a 200 posti a sedere.

Pranzi e cene con menù tipici della cucina piemontese (nel periodo estivo, tuttavia, è possibile assaporare anche piatti a base di pesce), arricchita da una prestigiosa carta-vini. Un locale indicato anche e soprattutto per cerimonie e banchetti nuziali. E proprio a tale proposito, la famiglia Asteggiano, titolare del City, ai futuri sposi per il giorno del fatidico sì, offre un nuovo servizio, garantendo loro la possibilità di avere menù personalizzati e l'opportunità di verificare di persona le specialità culinarie con una serie di assaggi, preventivi e gratuiti, senza alcun tipo di impegno.

Ma non è tutto, perché l'Hotel City dispone anche di una sala-convegni dove aziende, gruppi, enti pubblici e privati possono organizzare conferenze, riunioni, incontri. Fra le altre peculiarità dell'albergo-ristorante, da segnalare che sin dagli inizi dell'attività, i titolari ogni anno, in occasione delle festività natalizie propongono il pranzo del 25 dicembre e il cenone di San Silvestro, dove accanto alle specialità gastronomiche che richiamano sapori e aromi di antica tradizione, non manca neppure l'intrattenimento con musica dal vivo, spettacoli di animazione e naturalmente balli e danze. Il tutto in un'atmosfera familiare e sullo sfondo di arredi raffinati e confortevoli.

Anche un ristorante hotel di prestigio nelle feste natalizie a Cairo

Piccoli mobili artistici, arredi in pietra fossile naturale, originali produzioni «Old Sheffield»

L'oggettistica per la casa ha un nome: Free Style

Ad Albissola Marina anche preziose lampade con vetri Tiffany

L'angolo dedicato al prestigioso oggetto «Old Sheffield» da Free Style ad Albissola Marina

L'eleganza e la raffinatezza, la ricerca dell'insolito e dei materiali naturali, l'esclusività dei disegni, la cura nella scelta delle piccole cose tutti i giorni li trovi ad Albissola Marina, da Free Style, negozio molto grande, ma suggestivo, ricco di carattere e personalità.

Qui, oltre ai piccoli mobili per interni e a quelli da giardino, in massello di legno a marchio proprio, garanzia della qualità e dell'attenzione posta nella scelta dei materiali, si trovano altre proposte di fattura rigorosamente artigianale.

Come le lampade realizzate con vetro originale Tiffany americano e lavorato interamente a mano, gli arredi in pietra fossile naturale, gli oggetti fedeli all'originale produzione "Old Sheffield" (1850-1912), impreziositi bagno di spessore d'argento, le cornici, le scatole ed i vasi in corallo e madreperla, le candele artistiche. E tutto racchiude il fascino di un piccolo salotto esclusivo ma accessibile a tutti.

Hotel CITY ★★★
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.50.51.82
e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE
Capretto di manzo alla Woronoff
Lombo di coniglio farcito ai funghi
Triade di selvaggina con insalata piemontese
Filetto al Barolo
Cannolo alla fondua tartufata
Plin bicolore con coulis al pomodoro
★★★
Ravioli del plin al ragù
Cannelloni ai carciofi d'Albenga
★★★
Cosciotto di maialino al forno
con ventaglio di zucchine
Roast Beef di fassone con patate affogate
★★★
Strudel di mele con variegato alla vaniglia
Panettone
Caffè
Vini e spumanti
EURO 38,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE DI S. SILVESTRO
musica, intrattenimento e spettacolo
Terrina di ispada, tonno e salmone su crostone
Gamberoni gratinati su tortelletta in pasta brisè
Uovo di vitello al Castelmagno
Galantina di prosciutto su letto di verdigiana
Tortino ai porri
Zampone con lenticchie
★★★
Trifle di Sori all'arancia
Panzotti alle noci
★★★
Sella di vitello alla "Principe Orloff" con banquet di verdure
★★★
Cuneitello di frolla con pere e gianduia
Frutta fresca e secca
Caffè
(alle ore 02.30 panon all'arrabbiata per tutti)
e spumanti

free Style®
INDOOR
OUTDOOR
firma i mobili
in legno massello...
una scelta
che dura nel tempo...
...e complementi
arredo
Free Style - Via Salomoni 54/56 - angolo Via Rossini, 74/76
(in prossimità del campetto di calcio Sanson) 17012 Albissola Marina (SV) - tel. 019 488579

MYTHOS
ABBIGLIAMENTO
GRANDI FIRME
AL 50%
Via Pia 39r - SAVONA
Tel. 019.827246

RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Numero Verde 800-016029
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Appuntamenti

TEATRO A VERCELLI

E' di scena Tognazzi

«Emozioni brillanti», così si intitola la rassegna, sul palco del Civico di Vercelli: la classica «pomeridiana domenicale» aprirà oggi il sipario alle 18 con la commedia «Prima pagina» di Ben Hecht e Charles Mac Arthur, adattamento di Edoardo Erba: Gianmarco Tognazzi reciterà nella parte del reporter dell'«Examiner» Hildy Johnson e Bruno Armando in quella di Burns, direttore dello stesso giornale. La regia è di Francesco Tavassi. [g. bar.]

ASTI

Antiquariato e sapori

Ad Asti torna la «Domenica a piedi». Centro chiuso alle auto dalle 8 alle 20. La giornata ecologica è abbinata al mercatino «Asti, prodotti, gusti e sapori» (piazza e corso Alfieri) e al mercato dell'antiquariato e dell'usato (piazza San Secondo). Consorzio operatori turistici, Asti Turismo e Touring Club propongono la «Contrada dei piaceri», pranzo itinerante in sette ristoranti con guida turistica. Ad ogni tappa una portata e un vino diverso. Quattro turni, dalle 11 alle 13. Costo 37 euro. Info e prenotazioni: 0141-599468. [v. fa.]

AOSTA

Aperitivo con classica

Penultimo appuntamento della rassegna «Concerti aperitivo», al teatro De la Ville di Aosta. Questa mattina alle 11 è di scena il duo formato dal pianista Francesco De Zan e dal violinista Stefano Pagliani, con un programma dedicato ai grandi autori del Novecento. Al termine dell'esibizione, consueto aperitivo in compagnia degli artisti. L'ingresso è libero.

BIELLA

Mercatino di Natale

Oggi a Sordevolo dalle 10 alle 18 è in programma il tradizionale «Mercatino degli Angeli» organizzato dall'associazione Teatro Popolare. In vendita oggettistica, addobbi natalizi, artigianato e prodotti tipici.

CANTAVENNA DI GABIANO

Club dei Super 100

Ritrovo del «Super 100» del Club internazionale «Grasso è bello!» alla presenza della madrina Angela Masini. Alle 11,30 degustazione gratuita alla cantina Sbarato e pranzo alla Locanda del Rubino di Cantavenna di Gabiano in Val Cerrina con assegnazione del trofeo «Gigi Cantamessa». Animerà la manifestazione Gigi Carlotto.

SORISO

In duecento per i regali

In provincia di Novara, a Soriso, oggi è in programma uno dei mercatini di Natale più ricchi. L'esposizione dell'oggettistica natalizia nel piccolo centro del Borgomanerese coinvolge duecento hobbisti, che arrivano da tutta la provincia e dalle regioni vicine con tanti oggetti ispirati al Natale. La rassegna è aperta dalle 9 alle 20.

A NOVARA UN NUOVO SPAZIO TEATRALE

Il folk di Jack Hardy per il Piccolo Coccia

Cristina Meneghini
NOVARA

C'è un nuovo spazio dedicato all'arte ed alla cultura a Novara. E' il Piccolo Coccia, sorto a fianco del noto teatro cittadino. Si affaccia su piazza Martiri e si propone come teatro per eventi di nicchia. Parte con un nome noto ed apprezzato, Jack Hardy, una voce storica della musica d'autore americana. Il primo appuntamento domani alle 21 con il rock acustico. Sarà un viaggio nelle liriche e tra i poeti del Greenwich Village con Jack Hardy e il suo trio. I biglietti costano 12 euro.

Il percorso musicale è stato ideato da Claudio Alliata, noto conduttore radiofonico e musicista novarese, che con altri artisti, per quanto riguarda prosa popolare e musica barocca, avvia l'attività dell'ex magazzino del teatro Coccia. Hardy, originario dell'Indiana e figlio d'arte, ha un posto di rispetto nel panorama americano, fedele prosecutore della tradizione folk. Tra i prossimi spettacoli, il 12 dicembre alle 21 «Italia Galante», concerto monografico dedicato a Boccherini. Martedì 20 dicembre «Enrosadira», teatro popolare con Anna Belfiore e Valentina Manica. A gennaio altri concerti di rock acustico. Per allestire il Piccolo Coccia, inaugurato dal sindaco Massimo Giordano l'11 novembre, sono stati spesi circa 520 mila euro: il Comune ha impegnato il dieci per cento del totale, il resto è arrivato da finanziamenti privati e pubblici. Il Piccolo Coccia significa una sala-teatro al piano terra di 120 metri quadrati, 92 posti a sedere e 98 in piedi, otto stanze al primo piano, destinate alle prove degli spettacoli. Una delle sale più grandi è riservata, per la presenza del pavimento elastico, alla danza.

CUNEO

Stasera concerto-evento nel Palazzetto
Con Jovanotti è «Buon Sangue Tour»

Inizierà lo spettacolo dal parterre Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, atteso stasera (ore 21) al Palazzetto dello sport di Cuneo, per una delle tappe di «Buon Sangue Tour». Il biglietto costa 34 euro (più 5 di prevendita) posto seduto; 24 euro posto unico (più 3,50) e si può acquistare anche oggi in occasione dei negozi aperti per lo shopping natalizio. [a. f.]

BIELLA

Branciaroli interpreta «Dentro Medea

Per la Stagione culturale del teatro Sociale, martedì a Biella va in scena «Dentro Medea» con Franco Branciaroli, un viaggio in cui l'attore e regista diventa «professore» per interpretare e spiegare i personaggi della tragedia di Euripide.

In questo nuovo allestimento, infatti, il mattatore milanese copre i ruoli di Medea, Giasone e Creonte, secondo una modalità tipica del teatro greco antico per cui, grazie a un gioco di maschere e di voci, un solo interprete si alterna nei ruoli principali. Ma Branciaroli non si limita a questo e, in quello che è una sorta di spettacolo-lezione, indossa anche le vesti dell'esegeta che spiega criticamente agli spettatori gli arcani della vicenda e i recessi psicologici dei personaggi. Biglietti: Poltrona 22 euro, poltroncina e palco interi 20 euro, ridotti 18 euro, galleria 12 euro. Info 015.2562793. [p. g.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
**** BELLO
*** INTERESSANTE DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE. Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●●

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo lontano; le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. ●●●

THE KING. Drammatico. Regia di James Marsh, con Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha mai conosciuto: lo trova in un paesino del Texas, pastore di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato.

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'arte, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività simil impresa assai complicata. Nel cast figura Ethan Hawke. Produzione indipendente, è diretto dall'autore di «Gattaca». ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini Imperatore verso l'Antartide. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

NICKNAME: L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●

OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni '40, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. ●●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neil Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

TRANSPORTER: EXTREME. Azione. Regia di Louis Leterrier, con Jason Statham e Amber Valletta. Seconda avventura cinematografica per Frank Martin: in questo caso deve proteggere il figlio di un amico, a capo della squadra antidroga. Quando il piccolo viene rapito da un delinquente che gli inietta un virus mortale, egli comincia una corsa contro il tempo per salvarlo. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria. lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●●

IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gylleson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat». ●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

1			7					
		4					8	
	6			5			9	
		8	4	9			7	
5								3
	3			6	7	8		
	7			4			6	
	1					5		
					9			2

DIFFICILE

			9	3		4		5
	6							7
	8		7				1	
	3	6		2				
				9		6	3	
	9				7		5	
7							6	
6		5		1	2			

SUGGERIMENTI

1 Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2 Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadratto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

2	7	9	6	4	8	5	1	3
5	1	4	3	9	2	8	6	7
8	6	3	1	5	7	4	9	2
9	5	1	2	3	4	7	8	6
7	4	6	8	1	9	2	3	5
3	2	8	7	6	5	1	4	9
6	9	5	4	2	1	3	7	8
1	8	2	9	7	3	6	5	4
4	3	7	5	8	6	9	2	1

DIFFICILE

4	7	5	3	1	8	9	6	2
9	6	8	5	2	7	4	1	3
2	3	1	6	4	9	5	8	7
6	1	4	8	9	2	7	3	5
5	2	3	1	7	6	8	4	9
8	9	7	4	5	3	1	2	6
1	4	6	7	3	5	2	9	8
7	8	2	9	6	4	3	5	1
3	5	9	2	8	1	6	7	4

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688.
Harry Potter e il calice di fuoco. or. dom.: 15; 18,15; 21,30; lun. e mart. 18,15; 21,30. merc. 30 e giov. 1 dicembre: **La sposa Siriana.** (vipforum), or. 21,15

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **La marcia dei pinguini.** or. dom.: 16,30; 17,20; 21,15. giov. 1: **Ferro 3.** (cineforum Nord) or.: 21,15

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158. CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.) programma su segr.-tel. merc. 30 e giov. 1: **In my country.** (cineforum), or.: merc. 21; giov.: 20; 22,30

[illegible]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. sab. e dom.: **The interpreter.** or. sab.: 21,30; dom.: 16 e 21

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566. fino a lun. 28: **Oliver Twist.** or.: fer. 21; dom.: 18 e 21

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA. Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 968.672. Per prenotare: 0321 - 92.74.19. Sito web: www.movieplanetbellinzago.it
SALA 1: Melissa P. fer.: or. 20,15; 22,30. Sab.: 17,40; 20,15; 22,40. dom.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 2: I fratelli Grimm e l'incantevole strega. fer.: or. 22,30; sab.: 22,40. Dom.: 20; 22,30
SALA 2B: Il vento del perdono. fer.: 20,10. sab.: 17,30; 20,10. Dom.: 15,10; 17,30
SALA 3: Nickname: Enigmista. or. fer.: 20,20; 22,30. Sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. Dom. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 4: Edison City. fer.: 20,10; sab.: 17,30; 20,10. Dom: 15; 17,30.
SALA 4B: Transporter: Extreme. fer. e sab.: 22,30; dom.: 20,20; 22,30
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco. fer.: 19,40; 22,30; sab.: 16,30; 19,40; 22,40; dom.: 16,30; 19,40; 22,30
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco. or.: sab. 26: 16,45; 19,40; 22,40; dom. 27: 15,30; 18,30; 21,30; dal 28 all'1 dicembre 21,30
SALA 7: La marcia dei pinguini. fer.: 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; dom.: 14,30; 20,30; 22,30.
SALA 8: La seconda notte di nozze. sab.: 20,10; 22,30; sab. 17,40; 20,10; 22,40. dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA. Telefono 0322-81741
SALA 1: fino a giov. 1: **Harry Potter e il calice di fuoco.** fer. 19,40; 22,15; fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA 2: fino a lun. 28 + merc. 30 a giov. 1: **La seconda notte di nozze** fer. e fest. 20,15; 22,15; dom.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. mart. 29: **Old Boy.** (Cineforum) or.: 21,15
SALA 3: fino a giov. 1: **Melissa P.** fer. 20,15; 22,15. dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

CAMERI

BALLARDINI. fino a dom.: **La tigre e la neve.** or. fer. e fest.: 21. Domenica solo alle 15: **Gala**

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331-914.265. Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21. Sito web: www.metropolisarea.it.
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 21; 22,40. Dom.: 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40. dom 18; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40
La marcia dei pinguini. Fer. 20,30; 22,30. Sab. 16,40; 18,40; 20,30; 22,30; 0,50. Dom. 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
Melissa P. Fer. 20,20; 22,50. Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom.: 16,20; 17,50; 20,20; 22,50.
In her shoes. ven. or. 20; da lun. or. fer. 20; 22,30. Sab. e dom. 17,30; 20.
In her shoes. ven. 20; Fer. 20; 22,30. Sab. e dom. 17,30; 20.
Serenity. Fer. 22,40; da lun. e fer. 22,40. Sab. 22,40; 1,10; dom. 15; 22,40
Transporter: extreme. fer. 22,50; sab. 22,50; 0,50. Dom. 15,20; 22,50.
La seconda notte di nozze. fer. 20,20. Sab. e dom. 17,50; 20,20.

METROPOLIS 2. **Flightplan - Mistero in volo.** fer. e sab.: 20,20; 22,50. Dom. 17,50; 20,20; 22,50. giov. riposo. **I fratelli Grimm e l'incantevole sposa.** fer.: 20,10; 22,40; dom.: 17,40; 20,10; 22,40. Giov. 1 dic. riposo.

OLEGGIO

COMUNALE. Tel. 0321-91.183. programmazione su segr. tel.

TRECATE

SILVIO PELLICO. Tel. e infosegreteria 0321 - 777.122. fino a lun. 28: **La sposa cadavere.** sab. or. 20; 22,15; dom. e lun. 21.

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO. Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53. fino a lun. 28: **Harry Potter ed il calice di fuoco.** fer. e fest.: 19,40; 22,30. da mart. a giov. riposo

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO. Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53. fino a lun. 28: **Flightplan - Mistero in volo.** fer. e fest.: 20,15; 22,30. da mart. a giov. riposo

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459. dom.: **Harry Potter e il calice di fuoco.** or.: 14,30; 17; 21. da lun. a merc. riposo

ORATORIO. Tel. 338.1632.676. CHIUSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940. CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40. CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliata su segr. tel. 0323 - 501.964. **La marcia dei pinguini.** or. fer. 20,15; 22,30; fest.: 14; 16; 20,15; 22,30. lun. riposo. mart. **Cineforum.** da merc. prosegue la programmazione

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. dettagliata su segr. tel. 0323-501.964. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Or. sab.: 18,30; 21,30; dom. 15,30; 18,30; 21,30. lun. riposo. mart.: **Cineforum.** da merc. continua la programmazione con orario unico 21,30

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. Informa spettacoli 0161-69.633. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Apertura 15,30 con spettacoli: 18/19/22. Ingresso €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. Informa spettacoli 0161-69.633. **Elizabethtown.** Apertura 15 con spettacoli: 15,10/17,25/19,40/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047. Informa spettacoli 0161-69.633. **Melissa P.** Apertura 15 con spettacoli: 15,20/17,30/19,50/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018. **La marcia dei pinguini.** Info orari: 0161-215.018. Ingresso €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.cinemalux.it. **Mary** di Abel Ferrara (Festival di Venezia 2005). Orario: 17,30/19,30/21,30. Ingresso €6 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. Alle ore 18 **Prima pagina** di Ben Hecht e Mac Arthur con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. Regia di Francesco Tavassi. Compagnia delle Indie Occidentali.

[illegible]

LUX-PARROCCHIALE. Inf. Tel. [illegible]-22.698. **La marcia dei pinguini.** Orario spettacoli: 16/21. Ingresso €6,50 ridotto €4,50.

[illegible]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714. **The Legend of Zorro.** Orario: 15,30 spettacolo unico. Ingresso €5 ridotto €4.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486. **Flightplan - Mistero in volo.** Orario: 21 spettacolo unico. Ingresso €6 ridotto €4.

TRINO

CINE [illegible]. Piazza Don Bosco, 1. Inf. Tel. 0161-82[illegible]. www.cinearca.it. **La sposa cadavere.** Orario: 15/16,45/21,30. Ingresso €6,50 ridotto €4,50. Per gli spettacoli pomeridiani ingresso €5 per tutti.

VARALLO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5. Inf. Tel. 347/08.48.150. www.cinemasottoriva.com. e-mail info@cinemasottoriva.com. **The Interpreter.** Orario: 21 spettacolo unico. Ingresso €5 ridotto €4.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Oliver twist. di Roman Polanski (drammatico). Orario: 16; 21,30.
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco. di Mike Newel (fantasy). Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
SALA 3: La marcia dei pinguini. di Luc Jacquet (documentario). Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Melissa P.** di Luca Guadagnino (drammatico). Orario: 16,30; 20; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Elizabethtown.** di Cameron Crowe (commedia). Orario: 16,30; 20; 22,30.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Harry Potter e il calice di fuoco.** di Mike Newel (fantasy). Orario: 16,30; 21,30.

COSSATO

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899. **La sposa cadavere.** di Tim Burton e Mike Johnson (animazione). Orario: 16; 21.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49. **Tutto Vanessa.** (film a luci rosse v. m. 18 anni). Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

VERDI. Inf. tel. 015-253.88.27. **Romanzo criminale.** di Michele Placido (drammatico). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VIGLIANO

ERIOS. Inf. tel. 015-51.05.68. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.[illegible] **Spongebob.** di Stephen Hillenburg (animazione). Orario: spettacolo unico ore 16,30.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Harry Potter e il calice di fuoco.** di Mike Newel (fantasy). Orario: 16; 21,30.

[illegible]

ANGELICO. Inf. tel. 015-74.25.12. **La fabbrica di cioccolato.** di Tim Burton (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 16,30.

[illegible]

GILETTI. Inf. tel. 015-75.92.111. OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA [illegible]. **Saison culturelle: teatro.** *LO CHARABAN.* Ore 15. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21.

THEATRE DE LA VILLE. **La sposa cadavere.** Ore 89. **La seconda notte di nozze.** Ore [illegible]; 22,30.

CERVINIA

DES GUIDES. **Flightplan.** Ore 21,30.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 17; 21.

[illegible]

SPORT HAUS. CHIUSO.

[illegible]

AUDITORIUM. **La sposa cadavere.** Ore 16. **Elizabethtown.** Ore 18; 22,30. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Ore 20,15.

VERRES

IDEAL. **Harry Potter 4.** Ore 15,30; 18,30; 21,30.

IVREA

ARCHIMIA. **I Fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Ore 15,45; 20,15; 22,30.

BOARO-GUASTI. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 15; 18; 21.

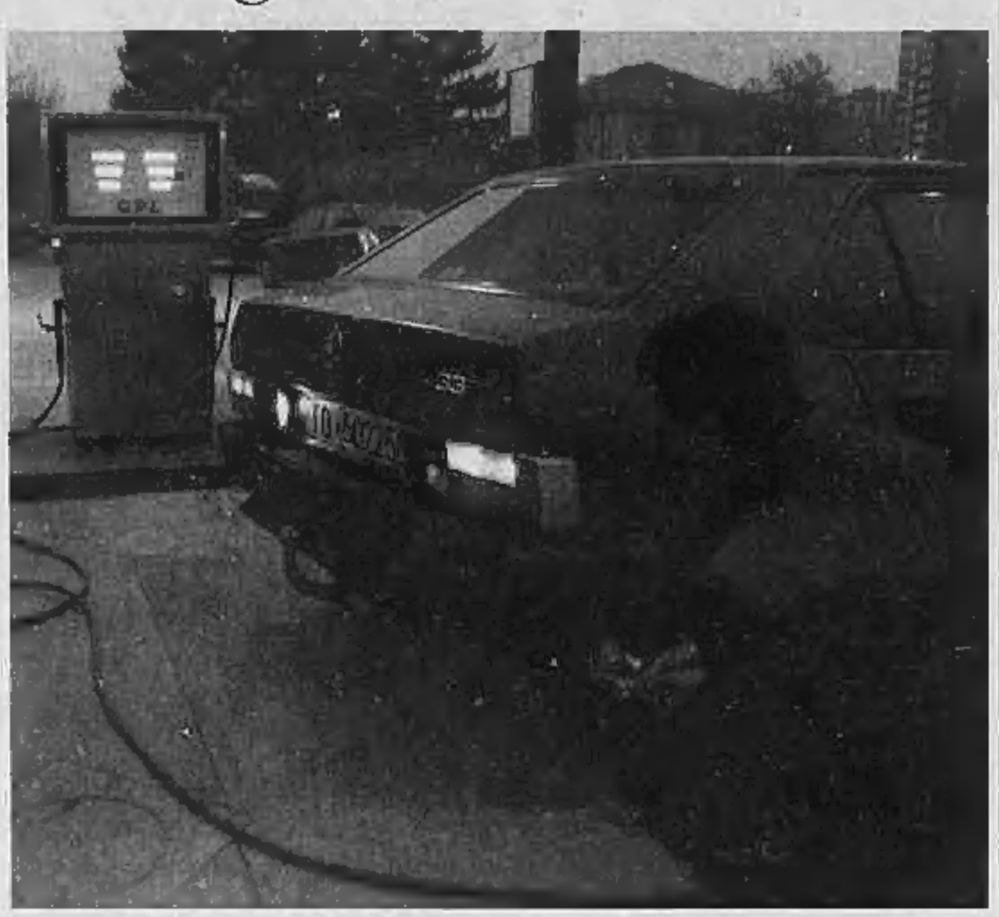
POLITEAMA. **La marcia dei pinguini.** Ore 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Valle Josina — il formaggio che non può mancare sulla tua tavola — profumi ... dalla Bisalta — PEVERAGNO (CN) ITALY www.vallejosina.it - tel. +39-0171-383004
richiedilo al tuo negozio di fiducia
NÙSTRAL
L'orgoglio Piemontese

Molti vantaggi e qualche difficoltà per chi abbandona la benzina

L'auto a metano riempie il portafogli

La convenzienza già a 3 mila chilometri



Dal 1996 al 2001 in Provincia di Novara la vendita di benzina ha subito un calo del 28%, mentre il gasolio ha limitato i danni con una perdita dell'8%. Di contro il Gpl - Gas petrolio liquefatti - è cresciuto dell'86%. Lo conferma uno studio della Provincia di Novara edito nel 2001 sulle fonti energetiche. Numeri che fanno riflettere, soprattutto per il costante aumento del prezzo del carburante in questi ultimi anni.

Ma che cos'è il Gpl? E' una miscela di gas butano-propano liquefatta a basse pressioni, viene prodotto da fonti naturali o come sottoprodotto della lavorazioni del greggio ed è da tempo presente in commercio come carburante alternativo alla benzina o al diesel. Carburante a basso costo, libera circolazione anche con blocchi del traffico e targhe alterne, emissioni di particolato leggero praticamente nulle, non solo, ma con anche il vantaggio di contributi ed incentivi per la conversione.

Ma perché il carburante di Gpl e Metano costa meno? Semplice, è gravato da meno imposte rispetto a quelli più tradizionali, per favorirne l'uso a salvaguardia dell'ambiente. Con un'auto comune trasformata a metano su di una percorrenza annua di 40 mila chilometri si risparmiano quasi 3 mila euro. La soglia di convenienza per l'uso del metano è quella dei 3 mila chilometri annui (4 mila per il Gpl). A tutto questo si aggiungono i nuovi incentivi, come ad esempio lo stanziamento, non ancora effettivo, del ministero dell'ambiente che potrebbe arrivare a destinare a metano o Gpl fino a 20 milioni di euro, di cui 15 per incentivare gli italiani alla conversione e i restanti 5 destinati agli impianti di rifornimento per le aziende di pubblica utilità.

Se tutte le auto fossero a metano si otterrebbe una riduzione del 76 per cento delle emissioni di ossido di carbonio (le responsabili dell'effetto serra), un calo dell'82% di ossidi di azoto e del 55% delle fin troppo note Pm10, favorendo un generale miglioramento della qualità dell'aria. Senza tenere conto che i veicoli con impianto a Gpl possono anche circolare in deroga con il blocco del traffico e con le targhe alterne. Non solo, ma gli impianti a Gpl possono comunque funzionare a benzina, basta premere un tasto. La conversione infatti è semplice: bastra rivolgersi ad una officina autorizzata a installare l'impianto con relativo serbatoio.

Naturalmente ci sono anche dei lati negativi: il serbatoio viene di norma installato nel portabagagli posteriore dell'autovettura, causando quindi una perdita di spazio a disposizione. Inoltre l'impianto Gpl non è compatibile con i motori a gasolio (il 42% delle nuove immatricolazioni). Novità anche dal punto di vista della sicurezza, una normativa del 2001 infatti impone la presenza di una speciale valvola per fare fuoriuscire il Gpl in caso di sovrapressione provocata da un surriscaldamento o da un incendio. Durante la fuoriuscita il gas si trasforma dallo stato liquido a quello gassoso disperdendosi in aria.

Ed è proprio grazie a questa normativa che anche un vetusto tabù è caduto: le auto a Gpl infatto omologate possono entrare anche nei parcheggi sotterranei. Forse l'unico problema ancora da risolvere rimane quello della distribuzione, anche se la situazione negli ultimi anni è decisamente migliorata con circa due mila stazioni di servizio che hanno affiancato alla benzina anche il Gpl. Nonostante tutto questo il Gpl è ancora poco conosciuto e poco diffuso e solo negli ultimi anni è stato riscoperto sta via via acquistando peso nel mercato delle autoveture.

Ed è sempre stato così a la storia di questo carburante alternativo lo dimostra: negli anni 50' con la crisi petrolifera l'Agip sponsorizzava il Metano come il carburante del futuro, non solo già allora il 3% del parco auto nazionale era a metano e le stazioni di rifornimento erano quasi 1.300. La situazione mutò drasticamente negli anni '60 con l'arrivo della benzina a basso costo. In pochi anni rimasero attive solo 95 stazioni a metano. Nel '70, altra crisi petrolifera e altra inversione di tendenza: gli investimenti privati nel settore triplicarono rapidamente, fino al 1976 quando il governo introdusse una tassazione tale da fare aumentare nel giro di una sola settimana il prezzo del metano da 57 a 200 lire. Questo stato di cose durò quasi vent'anni, fino ai '90 quando il balzello venne rimosso e il settore riprese a crescere.

Con piccoli accorgimenti si può limitare il consumo

Per risparmiare guida calma e pneumatici non consumati

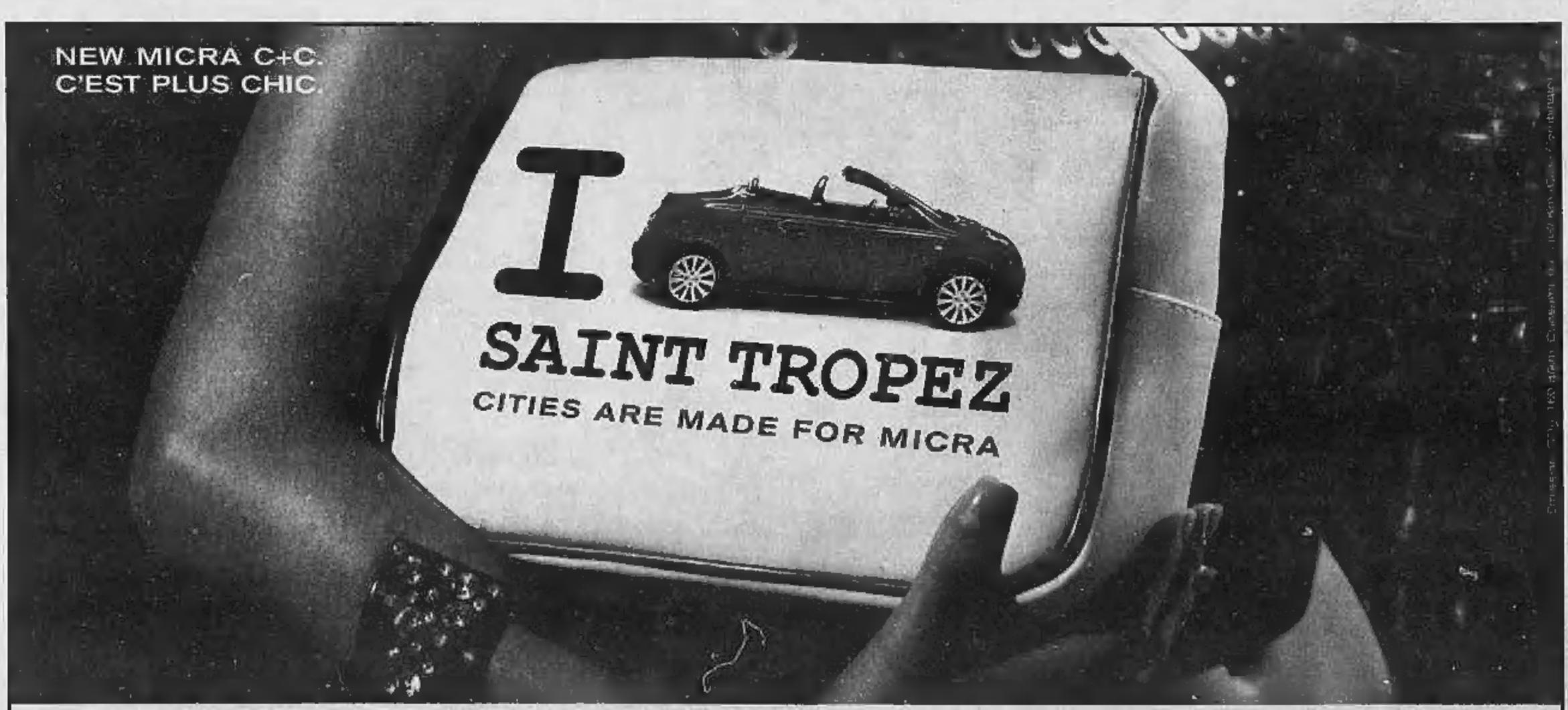
E' possibile risparmiare carburante con la propria auto senza comprarne una nuova? Si possono ridurre le spese, anche di poco, seguendo piccoli accorgimenti? La risposta è sì affermativa. Basta semplicemente evitare comportamenti scorretti alla guida e prendersi cura della propria autovettura.

Prima di tutto il peso e le dimensioni: un'utilitaria consuma di norma meno rispetto ad un'auto più grande e pesante. Non solo, le dimensioni ridotte permettono anche di trovare parcheggio con più facilità soprattutto in città, di districarsi meglio nel traffico quotidiano senza andare a ledere minimamente sul confort e sulla sicurezza. Già perché oggi non si può proprio affermare che l'auto piccola sia meno sicura. Il mercato ormai ha da tempo risposto a questa esigenza costruendo autovettura che garantiscono a passeggeri e automobilisti una sicurezza attiva e passiva (abs, air-bag, ebd, e via dicendo) simile in tutto e per tutto a quella dei grandi modelli. Basti pensare che molte utilitarie di piccole dimensioni sono state premiate con le cinque stelle di EuroNCap, uno dei più prestigiosi riconoscimenti del settore.

Ci sono poi alcuni accorgimenti utili a cui tutti possono attenersi per evitare che la lancetta della benzina precipiti verso la riserva: prima di tutto è utile sapere che la guida sportiva oltre a fare male ai punti patente non bene neppure al portafogli. Più si corre, infatti, più si consuma è un dato di fatto. Sforzare l'automobile, ad esempio tirando le marce, è un altro modo per consumare più benzina. Anche la sosta a semafori o caselli è da tenere conto: se si rimane fermi in coda per più di 40 secondi è buona norma spegnere il motore.

Ma non basta, oltre ai tagliandi di rito, al cambio dell'olio e dei filtri secondo le date stabilite, un altro punto importante lo giocano i pneumatici: gomme lisce o troppo consumate sono pericolose alla guida, causano una perdita di aderenza sull'asfalto e anche un consumo maggiore di carburante. Premere sull'acceleratore per partenze da Formule 1 poi ha un costo enorme, in quanto comporta forti consumi di carburante e usura delle parti meccaniche. Meglio imparare una partenza più morbida, premendo sull'acceleratore in modo fluido e cambiando marcia sempre fra i 2 mila e i tre mila giri del motore. In commercio, fra l'altro, oggi si possono trovare anche dei pneumatici «fuel saver», che consentono un risparmio concreto nei consumi senza penalizzare minimamente la tenuta in strada e l'aderenza in curva.

Un altro aiuto per risparmiare carburante può venire dal cambio automatico: si basa su di una trasmissione manuale in cui il sistema elettro-idraulico facilita il passaggio da una marcia all'altra. Le automobili con cambio robotizzato non montano il pedale della frizione, è il sistema infatti a gestire il cambio delle marce nella maniera più efficiente possibile. E naturalmente il tutto si traduce in un risparmio di carburante. Come ad esempio accade con il computer di bordo, generalmente installato sull'auto come optionals al momento dell'acquisto. La macchina infatti offre all'automobilista delle informazioni utili e interessanti come il consumo medio giornaliero, il consumo in tempo reale e la percorrenza. L'uso razionale delle informazioni provenienti dal computer fornisce in tempo reale informazioni sul consumo di carburante e, naturalmente, sullo stato della vostra guida.



Casalvolone

Con una messa si ricorda il geometra ucciso

A cinque mesi dalla tragica morte del geometra Claudio Morsuillo la prima vittima della strage di Bogogno, la comunità di Casalvolone ricorderà il giovane che per anni ha suonato l'organo nella chiesa parrocchiale. Proprio qui oggi alle ore 15 il parroco don Giuseppe Sampio celebrerà una messa. [r. l.]

Il geometra Claudio Morsuillo ucciso a Bogogno

Vinzaglio

Una piazza del paese dedicata a mons. Locati

Una piazza di Vinzaglio dedicata a monsignor Luigi Locati, il vescovo ucciso nella missione keniota di Isiolo il 14 luglio. Una delibera di intitolazione della giunta comunale guidata dal sindaco Gian Mauro Paderno sarà approvata il 14 dicembre, a cinque mesi da quella tragica serata in cui un folle ha sparato al sacerdote vinzaghese. [r. l.]

Monsignor Luigi Locati ucciso in Africa

Novara

Azzurri a Busto Arsizio per invertire la rotta

Gli azzurri del Novara sono impegnati oggi allo «Speroni» di Busto Arsizio nel derby con i «tigrotti» della Pro Patria. L'obiettivo è di invertire la rotta di una squadra precipitata sul fondo classifica. Molto atteso alla prova l'ex Firmino Elia che Cabrini utilizzerà oggi fin dall'inizio, il luogo di Rubino, unico attaccante. Ambiel A PAGINA 49

Firmino Elia il bomber novarese è un ex «tigrotto»

MIGLIAIA DI CHIAMATE AL CENTRALINO DEI VIGILI URBANI. DA CASTELLETTO UN CITTADINO: «QUI NON CI SONO MEZZI PUBBLICI, COME FACCIAMO?»

Targhe alterne, tormentone dei novaresi

Intervengono anche gli industriali: servono permessi per i lavoratori senza bus

Barbara Cottavoz

NOVARA

Hanno ripreso il contarie: solo giovedì sono state oltre mille le telefonate ai vigili per avere informazioni sulle targhe alterne. Ma il centralino continua a squillare. Proseguono le contestazioni anche se non manca qualche voce di plauso per il primo provvedimento di blocco del traffico a targhe alterne dai tempi dell'austerity degli Anni '70.

Mercoledì 30 novembre e giovedì 1° e 7 dicembre è vietata la circolazione di tutti i veicoli immatricolati prima del '93 e il traffico è dimezzato: nei giorni pari (cioè mercoledì 30) potranno viaggiare le auto con targa pari, nei dispari (quindi giovedì prossimo e poi mercoledì 7) quelle con numero dispari. Il provvedimento vale dalle 8 alle 18 ed è sospeso giovedì 8 dicembre per la festa dell'Immacolata. Si applica a Novara e in trenta Comuni della provincia.

Le contestazioni però non cessano. Dopo gli artigiani, sono ora gli Industriali a scrivere alla Provincia, che coordina l'applicazione del divieto, facendo presente problemi e avanzando due proposte: documenti di trasporto come permessi di circolazione per i mezzi da fuori provincia e possibilità, per i dipendenti delle aziende del Novarese, di autocertificare l'impossibilità di usare mezzi pubblici per recarsi al lavoro.

«Non entriamo nel merito dell'efficacia del provvedimento - dichiara il direttore dell'Ain, Aureliano Curini - anche se riteniamo che il nostro coinvolgimento in fase di programmazione avrebbe potuto contribuire a calibrare meglio le decisioni. Facciamo però notare che, soprattutto nelle imprese piccole, assenze di pochi dipendenti possono provocare un forte rallentamento delle attività e le differenze nella struttura degli orari e dei turni delle imprese più grandi rendono di fatto impossibile, a queste aziende, una programmazione che riduca al minimo i disagi».

Il divieto preoccupa molto gli abitanti dei centri minori e delle frazioni che devono fare i conti con la scarsità di mezzi pubblici. Riassume bene critiche e dubbi la lettera di Andrea Alfieri di Castelletto: «Le spiegazioni agli ingressi del paese non sono facili da leggere. Una lettera inviata in ogni casa con tutti i dettagli sarebbe stata più efficace. E poi forse nessuno si è reso conto che abitiamo in un paese in cui non ci sono mezzi di trasporto pubblici adatti per muoversi, quindi mi chiedo: come ci andiamo a lavorare?».

Da Fara replica a ogni contestazione il sindaco Marino Spagnolini che ha un'auto alimentata a metano e non sarà soggetto ad alcun vincolo: «L'unica pecca è che esistono poche stazioni di rifornimento. C'è da augurarsi che accanto alle restrizioni del traffico, a Novara si proceda all'apertura al pubblico del distributore annesso alla sede della Sun in via Generali».

Conto alla rovescia verso i due giorni di targhe alterne a Novara e provincia

> La voce fuori dal coro è del sindaco di Fara Spagnolini: «Ho l'auto a metano ormai da anni e mi trovo benissimo»

A LUMELLOGNO, QUARTIERE DEL CAPOLUOGO

La frazione in assemblea protesta «Per noi due giorni di isolamento»

Movimentata assemblea pubblica venerdì sera nella sede del quartiere Lumellogno, frazione di Novara. L'argomento che ha indotto la presidente Maria Cristina Stangalini a prendere l'iniziativa è l'imminente introduzione del provvedimento delle targhe alterne, che rischia di fare piombare la borgata di Lumellogno in un grave isolamento. Alla serata ha preso parte il presidente della Sun Marco Marchetti, l'onorevole Daniele Galli e l'assessore comunale-consigliere provinciale di minoranza Gaudenzio Ferrandi.

«Purtroppo sono mancati i rappresentanti dei firmatari dell'ordinanza quindi della Provincia e dell'assessorato all'Ambiente del Comune che avrebbero potuto spiegare le ragioni del provvedimento agli abitanti del quartiere» ha detto la presidente Stangalini. Il pubblico non ha disertato l'appuntamento. C'era l'ex presidente Carlo Migliavacca: «Il servizio ChiamaMi e ChiamaTi della Sun è dal 2003 che ha ridotto Lumellogno al rango di Comune limitrofo aumentando i tempi per raggiungere la città e causando il trasbordo dei passeggeri. Solo ora però il Quartiere si è deciso a protestare». [r. l.]

IL PRESIDENTE A NOVARA

Oggi Scalfaro celebra i 60 anni delle Acli

NOVARA

Sarà il Presidente emerito Oscar Luigi Scalfaro, a tratteggiare la storia e il ruolo che le Acli hanno avuto a Novara nella formazione di giovani ed adulti impegnati nel sociale dal 1945 a oggi. L'appuntamento è per questa mattina, ore 9,30, nell'auditorium del conservatorio Cantelli, dove sarà celebrato il sessantesimo di fondazione delle Acli con lo slogan «Ancorati alla storia e proiettati nel futuro». Un'associazione presente sul territorio, motivata dagli stessi ideali che ispirarono il suo fondatore nazionale, il primo presidente Achille Grandi. Le Acli sono organizzati in circoli ricreativi, nuclei aziendali, cooperative, svolgono attività sportiva, offrono assistenza ai lavoratori e ai pensionati, organizzano le Colf, si occupano di solidarietà internazionale. Il programma della «giornata aclista» prevede la presentazione di un volume di Ilaria Miglio, «L'associazione dello zucchero: i primi sessant'anni di vita delle Acli novaresi». Seguirà una tavola rotonda moderata da Maurizio De Paoli, caporedattore di «Famiglia Cristiana», con intervento del presidente nazionale Acli Luigi Bobba e del presidente regionale Gianni Girardo. Attorno alle 10,45 è previsto l'intervento di Oscar Luigi Scalfaro. Alle 15 si riprenderà con una tavola rotonda moderata da Luciano Lombardi, direttore del «Corriere di Novara» sul tema «Prospettive e proposte concrete per lo sviluppo dell'associazione e dei servizi sul territorio novarese». Previsti gli interventi del vicepresidente nazionale, Andrea Olivero, del vicepresidente delegato del patronato nazionale, Michele Consiglio, del segretario nazionale dei giovani, Gianluca Budano e del presidnete Acli della Gran Bretagna, Lorenzo Losi. Maria Elena Ugazio, responsabile provinciale, dopo il dibattito, chiuderà la giornata. [g.f.q.]

Il sen. Scalfaro

Agenti della polizia postale con il materiale sequestrato al truffatore

IN CARCERE UN NOVARESE CHE AGIVA CON DOCUMENTI DI CREDITO FALSI

Truffava con i conti postali

Forniva sempre generalità diverse Smascherato da un'impiegata

NOVARA

Un' impiegata delle Poste aveva riconosciuto il volto dal documento di identità, sebbene fossero passati cinque anni dall'incontro. E' così che sono scattate le indagini che hanno permesso alla Polizia Postale di Novara di ricostruire una lunga vicenda, fatta di truffe in un raggio di azione molto ampio, da Mantova a Novara, passando per Varese e Bergamo, sempre con documenti e nomi falsi. Il protagonista, V. M., 57 anni, è ora in carcere a Novara: le porte della prigione si erano aperte già in passato, per episodi analoghi. Martedì scorso il nuovo arresto, con l'accusa di truffa, sostituzione di persona, possesso di documenti falsi e di carte di pagamento di provenienza illecita. Le truffe sono state compiute tramite Bancoposta, carte di credito, finanziamenti ottenuti da società specializzate. E' stato fermato a Novara, dopo l'allarme dell'impiegata dell'ufficio postale di Novara, al quale V.M. si era rivolto per aprire un conto con Bancoposta. E così sono scattate le indagini che hanno permesso di ricostruire parecchi anni di truffe, raccontate ieri da Alfonso Iadevaia, dirigente della squadra mobile della questura. V. M., con documenti falsi, apriva conti correnti postali, avviava pratiche per ottenere conti bancari e carte di credito. Con i documenti di credito poi accedeva, comprovando così la solvibilità, a finanziamenti di società specializzate ed acquistava beni di valore, in particolare auto. Poi le rivendeva e così otteneva un plusvalore.

Tra le false generalità fornite, Giovanni Molinari, Giancarlo Golferi e Mario Giacomozzi. A V. M., sono stati sequestrati due computer, quattro cellulari, pratiche per ottenere carte di credito, libretti di conto corrente, bancoposta, e una «Golf». Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore Nicola Serianni. [c. m.]

3000 MONTATURE DI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA DELLE MIGLIORI FIRME
80 MODELLI DI MACCHINE DIGITALI DELLE MIGLIORI MARCHE
Mp3 Vasta scelta di lettori
NAVIGATORI SATELLITARI PORTATILI
LUCCHINI OTTICA ELETTRONICA TELEFONIA
www.binocoli.it
Punto Vendita dedicato a 3
Lucchini
VIA GALLETTI - DOMODOSSOLA

La festa dell'uva di Masera rievoca fra allegria, musica e folclore l'antica tradizione enologica delle valli ossolane che ora si è rilanciata nel segno della qualità attorno al Prunent

Con l'Associazione produttori agricoli e Comunità montana

Rinasce il vino dell'Ossola

Nuove varietà attorno al nobile Prunent

Vendemmia non eccezionale, come lo scorso anno, ma buona per i vitigni ossolani che confermano così nel 2005 le loro potenzialità produttive, dopo gli interventi che si susseguiti durante gli anni '90 a cura dell'Associazione produttori agricoli ossolani e della Comunità montana. Il Prunent, ottenuto da un clone di Nebbiolo autoctono, rimane il vino che meglio esprime la qualità di queste uve che maturano sui rillevi soleggiati che circondano Domodossola.

I fratelli Roberto e Mario Garrone, che gestiscono la cantina omonima, sono riusciti a plasmarlo e a dargli un giusto equilibrio. Anche quest'anno come nel 2004 sono stati prodotti 3 mila litri. «Un risultato importante - dice Maria Rosa Negri l'agronoma protagonista di tutta la sperimentazione sui nuovi vitigni - se consideriamo che nel 1997 erano state realizzate soltanto 300 bottiglie». Il Prunent ha fatto il suo salto di qualità nel 2001 quando si arrivò a produrne 2 mila litri. Discreta l'escalation del Ca' d' Matè (Casa di Matteo) che ha ereditato il nome dalle fresche cantine di Oira, a Crevoladossola, dove viene affinato in botti di rovere: 5 mila i litri prodotti contro i 500 del 2001. E' ottenuto da uve provenienti dai vigneti meglio esposti nei vari Comuni ossolani. Per questo è irruento e corposo ed accompagna al meglio carni rosse e formaggi.

Le quantità maggiori arrivano dal Nouv Bruschett che da quest' anno è stato ribattezzato, per dargli un tono più nobile, Ossolanum: 21 mila e 500 i litri prodotti, in flessione rispetto alla vendemmia precedente che aveva consentito di toccare il tetto dei 30 mila litri. Si ottiene dai vitigni di Barbera, Croatina e Nebbiolo piantati sui terrazzamenti di Crevoladossola, Trontano, Masera e Montecrestese. Di buona struttura il vino si presenta di colore rosso rubino brillante, di profumo fresco con sentori fruttati tipici delle uve coltivate in loco. La modestia del nome non deve trarre in inganno perché il Tarlup, termine dialettale per indicare il latte tracimato dal contenitore con cui veniva portato casa per casa, è un signor vino realizzato grazie ad un'accurata selezione di uve di Merlot. La quantità realizzata è di 5 mila litri cresciuta di oltre dieci volte rispetto al 2001. I profumi di questo vino sono quelli della frutta matura gradevolmente combinati con quelli dei fiori. La vinosità è intrecciata con le sapide spezie del rovere in cui viene affinato. I vitigni di provenienza sono quelli di Villadossola e Cà Rusin della famiglia di Alessandro Bonacci e quelli di Calice nella frazione del Quartero, della famiglia di Giuliano Marini.

E' ancora in fase di crescita il Baloss, un vero vino di nicchia con i suoi 500 litri prodotti, realizzato al cento per cento con uve di Pinot Nero. E' frutto di ricerche e sperimentazioni fatte nei vigneti di Oreste Margaroli a Trontano; una zona vocata alla produzione di vini rossi dato che hanno trovato felice collocazione anche vitigni come il Cabernet Sauvignon ed il Nebbiolo. Questo perché il terreno, grazie all'ottima esposizione, è asciutto e ben drenato, assicurando un perfetto sviluppo della vita ed un'equilibrata maturazione dell'uva. Vini di nicchia che tuttavia stanno cresciuti e si sono fatti conoscere in pochi anni partendo da zero. Un percorso reso possibile dalla passione che si è creata intorno a questi prodotti. Un interesse incoraggiato dalla Comunità montana Valle Ossola e dall'Associazione produttori agricoli ossolani che hanno organizzato sperimentazioni con l'Università di Piacenza e hanno organizzato corsi di formazione per imparare a produrre vino di qualità.

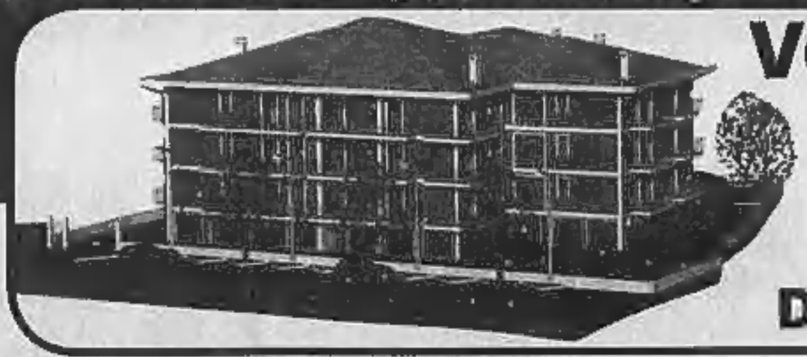
Vendemmia tra i vigneti di montagna della val d'Ossola

RIP.EL di Pitasi Francesco
Riparazione piccoli e grandi elettrodomestici di tutte le marche, tv e video
VERBANIA INTRA - Via Canna, 27 ☎ 0323.403548
GRAVELLONA TOCE - C.so Roma, 178 ☎ 0323.848512
e-mail: ripel@libero.it
VENDITA RICAMBI ELETTRODOMESTICI ALBERGHI E COMUNITA'
Zoppas AEG Electrolux alfatec Turbo air
ASSISTENZE AUTORIZZATE
BOSCH SIEMENS VORWERK Folletto Miele Saeco GAGGIA
BRAUN Bymby IMETEC KRUPS GIRMI
ALA 2000 - ALPES INOX - ARIAGEL - BLACK & DECKER - BLANCO - DE WALT - ELU - FLLI CHIOFFI - FABER - FALMEC - FISELDEM - FOLLETTO - G. FERRARI - GISOWATT - GLEM GAS - EUROGAS - ILVE-ROYXON - IMPERIA - JOHNSON - MELICONI - MICROMAX - MIELE - MOULINEX - OLMAN - QUICK-MILL - PROGRESS - RANCILIO - ROVEL - ROWENTA - ROYAL - SCHOCK - SIEMENS - SIMAC - STAR - TEFAL - VOLTA - WEGA - TERIM - ZEPHIR - SCHAUBLORENZ
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CON SEZIONAMENTO
prodotti mono uso in carta per alberghi, bar, ristoranti e comunità
detergenti e disinfettanti a norma H.A.C.C.P.
Prodotti spray e chimici speciali di manutenzione per industrie
Inoltre da RI.PEL. forniture alberghiere
impianti dosaggio liquidi lavastoviglie con istallazione, assistenza e ricambi

ERBORISTERIA
D.SSA VALERIA TANTARDINI
Farmacista in Domodossola dal 1988
P.zza Mercato, 22
DOMODOSSOLA
Manca un mese al Natale

MUSIC CLUB
HI FI
Vicolo Scaramuzza - Verbania - Intra
tel. 0323.519598
musicclubhifi@libero.it
PIONEER - KENWOOD - B&W - ROTEL - SENNHEISER
INFINTY - JBL - BOSE - AUDIOQUEST - INFOCUS - GEMINI

Imprese di costruzione
EDIL FOSMAGNA
stil edile
CREVOLADOSSOLA Via Mazzini 6
Per informazioni e appuntamenti 347.2509492 - 348.4465595



Vendesi
APPARTAMENTI IN PALAZZINA
Via Ravenna
DOMODOSSOLA
MOCOGNA ULTIMO APPARTAMENTO E CASA A SCHIERA CON GIARDINO
DOMODOSSOLA VENDESI APPARTAMENTI p.zza Madonna della Neve

FERRAMENTA
bianchetti
prestige Linea Nuova
VILLADOSSOLA - Via Domodossola, 47
Tel. 0324.53061 - Tel. 0324.51103
FORNITURE INDUSTRIALI
La FERRAMENTA BIANCHETTI
invita tutti all'INAUGURAZIONE del NUOVO NEGOZIO
il giorno 8 dicembre '05 dalle ore 10,00
AUGURANDO BUONE FESTE